SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 185

LA STAMPA

Martedì 27 Agosto 1985

A PAGINA 10

Reagan non vuole fare le scarpe all'Italia

di U. Bertone e E. Mauro

Ronald Reagan

Ridley Scott

ALLE PAGINE SPETTACOLI

Delude a Venezia «Legend» di Ridley Scott

di E. Baldo, S. Reggiani e L. Tornabuoni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 33, Centralino [illegible] - Telex 221121 - L. 600 (sped. abb. post. GR 1/70) [illegible] 10131 TORINO, VIA [illegible] 80, TEL. 6568-6361-6565; Telefax Italia 8 numeri (c.c.p. 7154): consegna decentrata posta anno L. 124.000, consegna centralizzata posta sola anno L. 40.000 - Estero L. 256.000 - Una La Stampa (USPS 594-830) published and printed daily in Turin Italy, 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1500 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 36; *Canada $ cam. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dim 360; Lussemburgo Fr. 36; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 1,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 9,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80 - Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. C. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, v. Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.604; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, v. le Mentana 5, tel. [illegible].642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mestre, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.629 - Tariffe: Modulo mm 42x45; feste, pasqua, ogni data di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 295.000 (474.000); Istituz. L. 171.000 (565.000); Rinuncia pers. + varianti, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 9.700) - Echi L. 12.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Aperto il convegno al quale partecipano 94 Paesi

L'Onu denuncia a Milano l'emergenza del crimine

I reati aumentano del due per cento l'anno, malavita e terrorismo hanno ormai le connotazioni multinazionali - L'Italia considerata un «Paese laboratorio»

Il nero di casa

Capi di governo, ministri a bizzeffe, migliaia di delegati e specialisti di centocinquanta Paesi. Insomma, l'Onu alle porte di Milano, per un maxiconvegno sulla prevenzione della criminalità organizzata e sulla giustizia penale, oggi nel mondo. Il Centro di prevenzione e difesa sociale, e il suo segretario Adolfo Beria d'Argentine, che sono tra i principali organizzatori, ci rassicurano sulla serietà dei propositi. Restiamo invece un po' scettici per le dimensioni «planetarie» dell'iniziativa, la minaccia di sterili logomachie, le felpate cautele diplomatiche, l'inevitabile aria fritta che ha già caratterizzato tante sortite dell'Assemblea dell'Onu e dell'Unesco. E poi, la sconfinata ampiezza delle questioni sul tappeto ci fa temere che troppa sia la carne al fuoco. La nostra dubbiosa speranza è che si venga subito all'osso, piuttosto duro da masticare: specialmente per noi italiani.

Ci è piaciuto che Craxi, nel portare il saluto del governo italiano, abbia sentito subito il bisogno di centrare il suo intervento sulla situazione italiana. Il nostro Paese, tutti lo sanno, è come un punto focale di questo enorme fenomeno internazionale che è la criminalità organizzata. Terrorismo, droga, mafia e camorra qui approdano o allignano, e di qui ripartono per altri lidi. Non c'è di che insorgoglirsene, tutt'altro: ma è verissimo che la società italiana è oggi *quasi un laboratorio* (e io toglierei il «quasi»), fra i più complessi ed esemplari. Questo è il problema dei problemi: individuare gli intrecci criminosi da un Paese all'altro, e combatterli a tutti i livelli, politici, giudiziari, diplomatici, economici, finanziari. Un punto di particolare importanza è quello degli accordi di estradizione, specialmente contro il terrorismo o la mafia (come il trattato fra l'Italia e l'Australia). Sovrasta su ogni altra questione, per gravità e dimensioni, l'industria della droga.

Nel giudicare la situazione italiana, mi sarei atteso da Craxi più severità, e meno ottimismo. Io non direi che la vittoria sul terrorismo (peraltro tutt'altro che definitiva, come lo stesso Craxi di recente riconosceva) sia stata conseguita nell'assoluto rispetto, *sfino in fondo*, dei principi democratici. Qualche strappo c'è stato, e va ricucito. E non metterei tranquillamente sul conto della straordinario progresso dell'Italia nell'ultimo quarantennio (che ha trasformato il nostro Paese da fondamentalmente agricolo e patriarcale in uno dei nove industrialmente più avanzati) il disinteressarsi della criminalità organizzata, quasi fosse un prezzo inevitabile da pagare. No, ci sono state per anni e decenni, e lì sono ancora, storture, inefficienze, corruzioni, inerzie protratte, che hanno aggravato a dismisura i nostri mali. Un andazzo a cui si deve porre fine.

E infine, sarà utile confrontare le nostre esperienze con quelle degli altri Paesi, sollecitare accordi, contrarre impegni internazionali rigorosi e precisi, deponendo ogni *ubris delle nazioni*. Ma non illudiamoci. Tocca a noi rimboccarci le maniche, e *fare* qualcosa: e, questo sì, *sfino in fondo*. Per esempio, stroncare una buona volta la fabbricazione e il traffico d'armi, più o meno larvati (verso Paesi d'Oriente o il Sud Africa?). Nuove leggi per svelare e ammodernare la giustizia penale, così paurosamente arretrata rispetto all'alta pericolosità della criminalità organizzata (e sul dilemma tra l'una e l'altra Craxi ha detto cose giustissime). Sviluppare e perfezionare, sul piano operativo, la legge La Torre, per un più efficace controllo di quei settori bancari, che riciclano il «denaro sporco», proveniente a miliardi dai sequestri di persona e dal commercio della droga.

Ma un'esigenza primeggia su ogni altra: e conviene che *tutti* se ne rendano conto, a cominciare dalle supreme autorità dello Stato, in questo nel quale si si accinge a predisporre la legge finanziaria: aumentare sensibilmente, *a detrimento di ogni altra spesa*, la quota di bilancio destinata alla giustizia e all'ordine pubblico. Solo se questi categorici impegni saranno assunti e mantenuti, il grande Convegno di Milano non si ridurrà, per noi italiani, a un torneo di splendidi e inutili discorsi.

A. Galante Garrone

MILANO — Le azioni criminali crescono al ritmo del due per cento l'anno. Se non si porranno dei limiti, il mondo rischia di arrivare al Duemila in una situazione di dilagante insicurezza sociale. E' il primo allarme lanciato dal convegno dell'Onu aperto ieri a Milano sulla criminalità organizzata e la prevenzione dei reati.

Delegati di 94 nazioni discuteranno per dieci giorni su come avviare intese e forme di collaborazione tra i Paesi per fronteggiare una malavita, un terrorismo e un crescente traffico di droga che, ha sottolineato nel suo messaggio il segretario dell'Onu Perez de Cuellar «si avvalgono di tecnologie moderne per operare al di là dei confini nazionali».

Il convegno è il settimo organizzato dalle Nazioni Unite negli ultimi 35 anni, dopo quelli di Ginevra (due volte), Londra, Stoccolma, Kyoto, Caracas. Per l'occasione il centro dei congressi è stato dichiarato zona extra-territoriale. Sono attesi circa 30 ministri, anche da Paesi non in buoni rapporti tra di loro. Le misure di sicurezza sono ingenti.

La prima giornata è stata, per dovere di ospitalità, quasi un monologo italiano. Sono intervenuti il presidente del Consiglio Craxi (appena rientrato dalle vacanze), il ministro della Giustizia Martinazzoli e quello dell'Interno Scalfaro. L'Italia, ha sottolineato Craxi, con la sua criminalità organizzata, il terrorismo, la disoccupazione giovanile, costituisce un po' un laboratorio dei temi trattati nel convegno.

Tra le cause della delinquenza, alcuni delegati hanno indicato l'urbanizzazione selvaggia, l'erosione dei valori essenziali, la disoccupazione, la carenza di alloggi, l'assenza di socializzazione in molti centri urbani e la stessa sovrappopolazione carceraria che è scuola di violenza per i giovani e non un mezzo di reinserimento sociale. Sui rimedi si discuterà nei prossimi giorni, nella speranza più volte sottolineata negli interventi, che il convegno si concluda con decisioni concrete e non con un semplice elenco di buone intenzioni.

Il primo passo in questo senso è stato ieri la firma del nuovo trattato di estradizione tra Australia e Italia, che semplifica le procedure non obbligando più il Paese richiedente a fornire prove della colpevolezza del cittadino ricercato.

(A pag. 8 il servizio di Francesco Fornari).

Sempre più nebbia sull'affondamento della nave pacifista

Parigi si auto-assolve per il caso Greenpeace

Il rapporto ordinato dal Presidente (a un insospettabile gollista) esclude responsabilità del controspionaggio, dei politici o dei militari nell'attentato - E addita «uomini spinti dalla passione»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Nuovo capitolo del giallo *Rainbow Warrior*. L'*affaire* si complica. Sia nelle sue trame internazionali, sia nei suoi risvolti di «Watergate parigina». La novità è rilevante e sorprendente: lo stesso governo francese, per bocca di un suo integerrimo e forse ingenuo funzionario, ieri si è auto-assolto. A conclusione di un'inchiesta affidatagli solennemente dal primo presidente socialista della Quinta Repubblica, Bernard Tricot, uomo di fiducia del defunto generale De Gaulle, nega che siano stati gli agenti segreti francesi ad affondare la nave di *Greenpeace* nel porto neozelandese di Auckland. Attentato con omicidio, poiché un fotografo ecologista vi ha perduto la vita.

Chi ha compiuto allora l'atto dinamitardo contro i pacifisti, che si proponevano di intralciare gli esperimenti nucleari francesi sull'isola polinesiana di Mururoa? Tricot non risponde. Si limita ad affacciare due ipotesi. Forse uomini inviati «*spinti dalla passione politica*». Forse «*alti servizi segreti*». Un'insinuazione, quest'ultima, che potrebbe riguardare gli inglesi, più volte additati dai servizi segreti francesi, ispirati da un'antica diffidenza nei confronti degli alleati-concorrenti d'oltre Manica.

Ma la vicenda è ancora più complicata di un conflitto tra servizi segreti che dovrebbero essere amici. La stampa parigina e la polizia neozelandese erano state categoriche, nei giorni scorsi, nell'accusare gli agenti della *Dgse* (Direzione generale della sicurezza esterna) inviati in Nuova Zelanda. Restava da stabilire le responsabilità ad alto livello, militare e politico. E, per gli eventuali colpevoli di avere macchiato l'onore della Francia promuovendo «*un terrorismo di Stato*», François Mitterrand aveva annunciato severe sanzioni. Nessun sospetto poteva pesare sul suo governo socialista. Soprattutto quello di coprire, come Nixon, i peccati dei suoi collaboratori.

Dopo una lunga attesa rimasta da interrogativi (quale ministro o generale pagherà? Mitterrand osera dimettere il suo fedele amico Hernu, ministro della Difesa?), è arrivata infine l'auto-assoluzione. Decisa per di più da un gollista al di sopra di ogni sospetto, un personaggio storico del vecchio regime, rispettato quindi dall'opposizione. Bernard Tricot ha stabilito che nessun esponente politico e militare ha ordinato di sabotare il *Rainbow Warrior*, il 10 luglio scorso. Tricot si dice «certo» di questo. Aggiunge poi che, a suo avviso, neppure gli ufficiali dei servizi segreti inviati in Nuova Zelanda (un maggiore e un capitano donna, con falsi passaporti svizzeri, ora nelle prigioni di Auckland), e i sottufficiali-sommozzatori addestrati per operazioni di sabotaggio (tre marescialli sportivi ed esperti navigatori) possono aver compiuto quell'azione terroristica. Non sono militari capaci di trasgredire gli ordini, ha concluso Tricot dopo averli incontrati. Nella sua vita, lui, ha sempre ubbidito, è sempre stato un inappuntabile servitore dello Stato.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Mozione separata al prossimo congresso

Rocard (un quinto del ps) alla rottura con Mitterrand?

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Michel Rocard, leader socialista impopolare nel suo partito e popolare nel Paese, ha compiuto domenica un passo che potrebbe condurlo col tempo fuori dal ps rifondato da Mitterrand 15 anni or sono. Ha infatti deciso di presentare una mozione separata al prossimo congresso socialista, che si terrà a Toulouse a metà ottobre, e nel quale dovrebbe contare su circa un quinto dei delegati. Un congresso importante, poiché preparerà la strategia del partito per le elezioni legislative del marzo '86.

Spezzando l'unità del ps, che durava dall'avvento dei socialisti al governo, Rocard si propone di far riflettere i suoi compagni sugli anni passati al potere e sugli errori compiuti, oltre che sulle possibili alleanze in un quadro politico radicalmente mutato. Secondo l'ex primo ministro Mauroy, Rocard si preparerebbe a lasciare il partito. Ma per ora l'interessato lo esclude.

Relegato a posti ministeriali secondari, anche nei momenti in cui il governo adottò la sua politica (pragmatista e socialdemocratica), Rocard si sentì frustrato, e il 4 aprile scorso si dimise.

Accade in Cina

E' di scena Carlo Marx poveruomo

Marx visto da Levine

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Il 5 agosto Shanghai ha dedicato a Engels, per il 90° anniversario della sua morte, un monumento in granito, alto 6 metri e 40 cm, in cui il filosofo è raffigurato vicino al suo amico Marx in atteggiamento inequivocabilmente protettivo. A Pechino, la stessa settimana, è andata in scena la commedia* Carlo Marx esule a Londra, *che ancora oggi si replica, anche se con scarso successo di pubblico.*

L'autore è Zhao Huan, l'opera non è una novità, perché era già stata rappresentata nel 1983, ma le recite vennero sospese dopo pochi giorni per «ordini superiori». Al conservatori del partito comunista cinese, allora più forti di oggi, non era piaciuto il fatto che Marx venisse raffigurato come un uomo qualunque, peggio, come un accanito bevitore e fumatore, sempre nel dubbio, esagitato, irascibile. Con la commedia fu proibita, e il veto di censura è stato ritirato soltanto pochi mesi fa, cioè dopo che il Quotidiano del Popolo aveva scritto che le opere di Marx dovevano ormai essere considerate vecchie e inadatte alla situazione presente.

Che questa dichiarazione rifletta l'opinione di Deng Xiaoping e dei suoi sostenitori è fuori dubbio: sono ormai mesi che libri, film, televisione tentano di sradicare i residui del culto di varie personalità, Mao, Lenin e Marx prima di tutto, descrivendoli non come specchi di tutte le virtù comuniste, ma come uomini comuni, con i loro piccoli o grandi vizi.

Eppure, un gigantesco ritratto di Marx dalla lunga barba domina ancora nella piazza Tienanmen. Dice l'autore della commedia (dieci anni di carcere all'epoca della Rivoluzione Culturale): «Mia intenzione è stata appunto di far vivere quella mummia che ci guarda severa dall'alto in basso. Vorrei che la gente lo amasse come si ama un buon vecchio nonno». Ma che nonno! Bara giocando a scacchi, sgrida la moglie che si è permessa di chiedere soldi in prestito senza avvisarlo di cosa vuole: «Inutile, una donna non dovrebbe fare neanche un passo senza la protezione di un uomo!».

E non basta: è un intellettuale frustrato le cui teorie

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'affare Tiedge s'allarga dopo l'ultimo arresto, guerra di voci a Bonn

Le segretarie-spia sarebbero 12 Kohl oggi risponde al Parlamento

BONN — Si allarga lo scandalo delle spie, culminato nella fuga all'Est di Hans Joachim Tiedge, dirigente del controspionaggio.

La magistratura federale esclude iniziative a breve scadenza, ma starebbero maturando una dozzina di arresti fra le segretarie di alti funzionari governativi.

Un rapporto sugli ultimi sviluppi delle indagini e sulle misure prese per salvare il salvabile dei servizi segreti federali è stato presentato ieri al cancelliere Kohl, rientrato dalle ferie.

Prima di presiedere una riunione di direttivo del gruppo parlamentare cdu-csu sull'argomento, Kohl ha ricevuto il ministro dell'Interno, Friedrich Zimmermann (csu), che lo ha informato tra l'altro sul caso della spia arrestata a Bonn sabato notte, Margarete Hoeke, da 21 anni addetta alla segreteria della Presidenza della Repubblica. Gli inquirenti non hanno voluto rivelare le circostanze dell'arresto. Si è solo saputo che nella borsetta aveva marchi per un valore di tre milioni e mezzo di lire.

Oggi ci sarà prima una riunione del governo, poi Kohl riferirà alla commissione parlamentare di controllo. Dopo queste riunioni, e dopo un altro rapporto generale da parte del comitato speciale di funzionari dei servizi segreti riuniti ininterrottamente ormai da cinque giorni, potrebbero cominciare a cadere le prime teste.

La *Bild Zeitung* rivela che il cancelliere Kohl, dopo avere incontrato il 24 agosto vicino a Tolone il presidente francese Mitterrand, avrebbe poi raggiunto il presidente della csu, Franz Josef Strauss, in vacanza nella sua villa sulla Costa Azzurra, per consultazioni sullo scandalo, durate fino a domenica pomeriggio.

Le voci su un possibile arresto per spionaggio di un alto funzionario nell'Ufficio approvvigionamenti dell'esercito, a Coblenza, non hanno trovato conferma nelle ultime 24 ore, ma si è saputo che due settimane fa è stato arrestato un tecnico di 55 anni, accusato di corruzione e tradimento per avere venduto a industrie militari tedesco-orientali documenti segreti presi nelle casseforti dello stesso ufficio.

I giornali, intanto, mettono a fuoco la storia di Margarete Hoeke, nubile e descritta come particolarmente schiva. La donna poteva prendere visione dei protocolli dei colloqui con capi di Stato nonché i messaggi e le relazioni degli ambasciatori all'estero per il presidente. Oltre a un agente di Berlino Est che incontrava in Danimarca, aveva contatti anche con agenti di servizi segreti occidentali.

La Procura ha annunciato l'apertura d'una inchiesta supplementare su Tiedge per la morte della moglie nell'83. Il decesso, avvenuto in casa, fu archiviato come accidentale, ma la polizia ora sospetta che la signora Tiedge sia stata colpita dal marito.

Bonn continua a chiedere un incontro con la sua fuggita, e non conferma la notizia che Tiedge si sarebbe già recisamente rifiutato di vedere emissari occidentali.

Tra il 1960 e il 1984, in base ai dati resi noti ieri dal ministero dell'Interno di Bonn, nella Repubblica federale si sono avuti 125 ordini di cattura per sospetta attività spionistica.

Nel 1960 un colonnello dei servizi segreti di Berlino Est, Werner Stiller, si rifugiò in Occidente e le sue rivelazioni permisero di smascherare 63 spie. Nel 1961 si sono avuti 26 ordini di cattura, 31 nel 1982, 29 nel 1983 e 37 arresti lo scorso anno.

Battaglione Urss usato in Angola contro i ribelli

PARIGI — Per la prima volta dal loro intervento in Angola, nel 1975, i sovietici hanno impegnato direttamente un battaglione di fanteria in un'offensiva contro i guerriglieri dell'Unita.

Lo ha affermato ieri a Parigi il rappresentante dei ribelli in Europa, Gato, precisando che scopo di questa «escalation» è mettere i combattenti dell'Unita sulla difensiva e porre la capitale, Luanda, al riparo da qualunque azione di guerriglia.

In una sciagura aerea: americana, 13 anni, fu ospite d'Andropov

Muore Samantha, la baby-pacifista

Samantha Smith alcuni giorni fa durante le riprese d'un telefilm

NEW YORK — Samantha Smith, 13 anni, la ragazzina americana che per il suo desiderio di pace nel mondo fu invitata nell'Urss da Andropov, è morta assieme al padre e ad altre sei persone in una sciagura aerea.

Il velivolo, un Beechcraft-99 delle «Bar Harbour Airlines» è precipitato ed esploso domenica notte a 800 metri dall'aeroporto di Auburn-Lewiston per cause ancora in corso di accertamento.

Dopo il suo ritorno in patria dal viaggio in Urss con mamma e papà — oggetto di molte critiche perché sarebbe stato strumentalizzato dai sovietici — Samantha scrisse un libro sulle sue esperienze, fece numerose apparizioni in tv, girò gli Stati Uniti da un capo all'altro, andò in Giappone. Poco tempo fa aveva iniziato a lavorare per la compagnia televisiva americana Abc nel serial poliziesco Lime Street. Domenica era partita dall'aeroporto di Heatrow (Londra) dopo otto giorni di riposo.

Sempre negli Usa, a Dallas, ieri si è sfiorata un'altra sciagura aerea. Un Airbus della Eastern Airlines ha compiuto infatti un atterraggio di emergenza a causa d'una perdita d'olio a un motore.

Troppe le spese e insufficienti i risultati sportivi

La Renault dopo nove anni lascia i Grandi Premi di F. 1

La Renault lascia a fine anno la Formula 1. La decisione trae origine dai cattivi risultati sportivi — guai a perdere, e male, agli occhi di milioni di telespettatori — e dalla politica di austerità varata dal nuovo presidente Georges Besse per ridare vitalità all'azienda.

Besse, 58 anni, a capo della Régie da gennaio, è un uomo che per risparmiare va in ufficio in «Superé» rinunciando alla lussuosa «25». In questi mesi ha spulciato i bilanci. La Casa negli ultimi quattro esercizi ha perso 16 miliardi di franchi e accumulato oneri finanziari pesantissimi.

E nel «piano Besse» è entrata anche l'attività in F.1. Un'attività che nel 1985 rappresenta una spesa di circa 150 milioni di franchi (30 miliardi). Un investimento senza frutti, perché quest'anno Tambay e Warwick, piloti Renault, non hanno mai vinto. E soltanto i successi — con relativa promozione di immagine — avrebbero giustificato il continuare.

La decisione verrà annunciata ufficialmente oggi. La Renault era scesa in pista nel '77. Un esordio che aveva suscitato interesse, perché la Régie, con un gesto coraggioso, aveva scelto i motori turbo. Pur tra problemi tecnici, la Casa francese era riuscita a affermare la validità di questa soluzione, ormai diventata di impiego generale sulle vetture da Gran Premio e largamente diffusa sulle auto di tutti i giorni.

La Renault Turbo aveva vinto per la prima volta nel '79 (Jabouille, G.P. Francia). E il suo esempio aveva indotto altri costruttori a puntare sul turbo o, addirittura, a entrare nel mondo dei Grandi Premi, visti come palestra tecnica e strumento pubblicitario. Ecco aggiungersi alla Renault, alla Ferrari, all'Alfa Romeo case come Bmw, Honda, Porsche.

In 9 anni la Renault ha vinto 15 corse (l'ultima nell'83 in Austria con Prost), ma nessun mondiale. I risultati sono peggiorati e le spese salite. A Parigi (dove si dice che chiuderà anche la équipe di ciclismo con Fignon) si afferma che la Renault continuerà nell'86 a fornire i motori ai team inglesi Lotus e Tyrrell. Un ripiego rispetto al passato. Ma Besse è convinto che sarà la «Superé» a rilevare le sorti della grande malata e non i mostri da 900 l'ora troppe volte fermi ai margini della pista.

Michele Fenu

Pioggia, vento e grandine sull'Italia del Nord: il maltempo si sposta al Sud

Nubifragi a catena da Bolzano a Firenze

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Giornata nera in diverse città del Nord e del Centro Italia: l'attesa pioggia che doveva mitigare il gran caldo di agosto si è trasformata in violenti nubifragi accompagnati da bufere di vento. Da Bergamo a Trieste, da Bolzano a Modena, Bologna, fino a Firenze si traccia la mappa della breve ma intensa ondata di maltempo. In poche ore, nella notte tra domenica e lunedì, acqua e vento hanno creato disagi che si sono trascinati per buona parte della giornata: treni in ritardo dopo blocchi ripetuti, black-out, strade allagate, colture, case e linee elettriche danneggiate.

Un breve giro d'orizzonte sulle zone più colpite. In Alto Adige una serie di violenti acquazzoni provoca disagi soprattutto in provincia di Bolzano: in tilt la ferrovia e l'autostrada del Brennero, che si dimostra ancora una volta un punto di estrema delicatezza e vulnerabilità.

Nella zona di Vipiteno alcuni torrenti tracimano sulla ferrovia, trascinando piccole frane di terriccio. I treni fino a mezzogiorno hanno subito ritardi da due a otto ore (anche per i riflessi indotti dal blocco della Bologna-Verona). Sulla corsia Sud dell'Auto-Brennero l'interruzione era causata da un incidente che coinvolgeva tre Tir, finiti uno addosso all'altro per il fondo bagnato. La corsia rimaneva bloccata dalle due della notte fino alle dieci del mattino, con dirottamenti e code sulla vicina statale.

Ma l'intensità della bufera ha raggiunto la punta più violenta su Trieste. La città si è svegliata sotto un uragano. Pioggia e fulmini, grandine e vento che tocca i 132 chilometri orari. Si blocca il traporto in città, alla stazione ferroviaria dalle 6 alle 14 è il caos. I fulmini mettono fuori uso diverse centraline e linee alle 8 e 30 manca l'energia elettrica in più punti.

Il vento si scatena soprattutto nella zona portuale. Due auto vengono sollevate e gettate a venti metri di distanza. Alla stazione di Campo Marzio, addirittura, una raffica mette in moto un treno merci che sfonda i cancelli del parco-ferroviario e finisce sulla strada: per fortuna due vagoni deragliano e il treno si ferma. In mare, al terminal dell'oleodotto per Vienna, una grossa petroliera rompe gli ormeggi e danneggia un braccio di carico. Non si contano gli interventi dei vigili.

A PAGINA 9

Si prevede ancora maltempo. Danni ai campi per la grandine e il vento

Poco dopo, più a Sud, il fronte del maltempo investe le province di Modena, Bologna e Ferrara. I danni più ingenti lungo la linea ferroviaria Bologna-Verona-Brennero: una tromba d'aria trancia 19 pali della linea elettrica. Fino al tardo pomeriggio i treni vengono dirottati su Padova, con due-tre ore di ritardo alla partenza. In serata il traffico è ripreso, con rallentamenti notevoli. Nel Modenese una striscia di cinque chilometri a San Felice sul Panaro (viti e altre coltivazioni) è devastata.

A Firenze il nubifragio è durato un'ora: sulla città sono caduti 73 millimetri di pioggia. Un fatto eccezionale, che si è avuto una volta sola in un secolo e mezzo (la media delle precipitazioni in agosto è di 42 millimetri). Il sistema fognario è letteralmente esploso in più punti. Scioltele le chiamate ai vigili del fuoco: negozi, banche, il giornale «La Città», le carceri di Solliciano sono stati allagati.

A Firenze Nord è stata bloccata da un fulmine la centrale operativa della Società autostrade e della polizia stradale. Superato il black-out con i generatori di riserva, i tecnici hanno invece impiegato mezza giornata per riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte, che praticamente impedivano buona parte dell'operatività del centro.

Disagi alla circolazione stradale e danni alle coltivazioni si sono registrati in altre zone della Toscana: in provincia di Arezzo, nella Lucchesia.

Nel pomeriggio, nella sua lenta corsa verso Sud, il fronte del maltempo ha raggiunto l'Abruzzo e il Molise. Alcune violente grandinate hanno colpito la provincia di Isernia.

r. s.

Primi contatti del generale Abrahamson con l'industria italiana

Scudo stellare, gli Usa vogliono una risposta entro novembre

«L'approvazione del governo faciliterà la partecipazione ai contratti delle vostre imprese»

ROMA — Gli Stati Uniti sperano di sapere, tra ottobre e novembre, quale sarà la posizione del governo italiano sull'iniziativa di Difesa Strategica di Reagan. Con il nostro Paese sono in corso da tempo contatti e la missione a Roma del generale James Abrahamson, 52 anni, responsabile dell'Sdi, precede di dieci giorni la visita di un gruppo di tecnici americani. Un team che s'incontrerà con i responsabili delle aziende interessate al progetto di «scudo spaziale» per approfondire gli scambi di vedute e definire le prime bozze dei contratti.

Da parte dell'Italia, ha detto l'ufficiale durante una conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio nella sede dell'ambasciata statunitense, non c'è alcuna preclusione al piano Reagan. «Certo — ha detto Abrahamson — *se il vostro governo approverà ufficialmente l'Sdi, ciò faciliterà gli accordi e i contratti con le numerose aziende interessate, tra cui la Fiat e l'Aeritalia*». Ma la comprensibile cautela dell'esecutivo, che prima di prendere una posizione ufficiale sullo scudo di difesa spaziale vuole stabilire una linea comune con gli altri alleati europei, non comprometterà l'iter delle trattative avviate dalle nostre industrie con l'amministrazione americana.

«*Ho visto nel pomeriggio molti industriali italiani* — ha detto il coordinatore dell'Sdi prima di rispondere alle domande dei giornalisti — *e ho avuto la conferma delle grandi capacità creative, a livello tecnico e organizzativo, delle vostre aziende. Si tratta di requisiti indispensabili per contribuire alle fortune del progetto, voluto dal presidente Reagan per garantire stabilità, sicurezza e pace al mondo. Vogliamo l'appoggio dei Paesi alleati i quali, una volta compresa l'importanza di questo sistema di difesa, finiranno per adeguarsi*».

Da parte del governo italiano, Abrahamson, che stamani s'incontrerà con Spadolini, non ha trovato, almeno finora, particolari riserve. «L'approccio — ha detto — *è stato sostanzialmente positivo. Ora, l'esecutivo dovrà farci sapere se vuole impegnarsi a fondo. Per quanto ci riguarda, siamo intenzionati ad avviare il programma di cooperazione stipulando piccoli contratti. Poi si procederà. Non c'è alcuna fretta. All'inizio degli Anni Novanta, l'Europa sarà pienamente in grado di prendere le sue decisioni definitive, sapremo quale apporto potrà dare*».

— Il professor Teller, ad Erice, ha detto che la Strategic Defense Initiative procede molto rapidamente.

«*Sì, è vero. Negli ultimi mesi abbiamo compiuto progressi enormi, come*».

Abrahamson ha poi ribadito che un eventuale ritardo nella partecipazione del governo italiano al piano Reagan non comprometterà, almeno in questa fase, le trattative in corso con le industrie italiane.

«*Influirà sugli accordi* — ha chiarito —, *ma entro certi limiti e ciò riguarda anche gli altri Paesi alleati, con i quali dovranno essere definite intese sulla protezione del segreto militare*». Un aspetto, quest'ultimo, delicatissimo, dopo la clamorosa vicenda di spionaggio a Bonn, e di fondamentale importanza per la riuscita dei negoziati fra gli Stati Uniti e le otto nazioni che finora si sono in qualche modo impegnate nel progetto Sdi: Italia, Gran Bretagna, Germania Ovest, Norvegia, Olanda, Belgio, Canada e Israele.

Sulla visita del generale Abrahamson si sofferma «*La Voce Repubblicana*». In una nota, il quotidiano del pri ricorda, tra l'altro, come non sia stata ancora resa nota la posizione dell'Italia sul programma Sdi «*anche perché* — scrive — *non tutti i nodi di fondo sono stati chiariti. Quali siano questi nodi, lo ha sottolineato più volte il ministro della Difesa. Sarebbe grave se l'Europa non sapesse cogliere questo momento per delineare una posizione coordinata in materia di difesa spaziale. Lo strumento capace di avviare una tale convergenza e impostare una risposta comune agli Stati Uniti esiste ed è l'UEO (Unione Europea Occidentale)*».

Secondo i repubblicani «*non è pensabile che l'Europa si riveli del tutto incapace di esprimere una linea unitaria su temi destinati a segnare il futuro del pianeta e a decidere la sicurezza di tutti. L'Italia ha fatto finora la sua parte, stimolando una posizione unitaria dei partner europei e mettendo all'opera un comitato politico ministeriale per approfondire l'offerta americana di collaborazione. La visita di Abrahamson è opportuna per chiarire quanto ancora è oscuro nel progetto americano*».

Giuseppe Fedi

Da lunedì esami per un milione di rimandati

ROMA — Ultima settimana di studio e ripasso per un milione e 162 mila studenti della secondaria superiore rimandati lo scorso giugno in una o più materie. Lunedì prossimo 2 settembre con la prova scritta di italiano cominceranno gli esami di riparazione che si concluderanno entro il 9 dello stesso mese.

Sui circa tre milioni e mezzo di studenti che hanno frequentato i primi quattro anni delle scuole secondarie superiori, il 52,1% è stato promosso a giugno.

Gita di Cossiga a Dobbiaco per Mahler

DOBBIACO (Bolzano) — Ieri pomeriggio il Capo dello Stato ha lasciato il centro alpino del Corpo forestale dello Stato di Auronzo per una gita a Dobbiaco, in Alto Adige, dove ha reso visita alla casa del musicista Gustav Mahler che qui era solito passare le vacanze estive.

Cossiga è stato salutato dal commissario del governo di Bolzano, Mario Ursi, dal senatore della Suedtiroler Volkspartei Peter Brugger e dal presidente dell'azienda di soggiorno della cittadina.

Pri, pli e psdi mettono sotto accusa la politica estera del governo

Una nuova «grana» per Craxi l'incontro di Tunisi con Arafat

Liberali e dp chiedono un dibattito parlamentare - Critiche anche ad Andreotti per Erice

ROMA — I repubblicani hanno chiesto ieri «*una precisazione di Palazzo Chigi*» sull'incontro di Craxi con Arafat. I liberali, domenica, se la sono presa con Craxi per lo stesso motivo e poi col ministro degli Esteri Andreotti accusandolo di essere sotto sotto un neutralista, e hanno chiesto un dibattito in Parlamento sulla politica estera. I socialdemocratici stanno meditando sull'opportunità di mettere anche la politica estera all'ordine del giorno della «verifica» di autunno. Tre dei cinque partiti di governo sono in grande agitazione per gli ultimi sviluppi delle nostre iniziative all'estero, sviluppi che ritengono preoccupanti perché li considerano anti-israeliani e perché ci vedono le tentazioni di non schierarsi decisamente dalla parte degli Stati Uniti, ma di tenere una posizione mediana tra Usa e Urss.

Le polemiche dei partiti minori, affiancati in questo dall'opposizione missina che ha già presentato interrogazioni a Montecitorio, ricordano quelle dell'anno scorso, anche allora contro Craxi e Andreotti.

Il 7 dicembre del 1984 il presidente del Consiglio si incontrò in Tunisia col capo dell'Olp, Arafat, scatenando i sospetti dei suoi alleati. Venerdì scorso Craxi si è nuovamente incontrato con il leader palestinese durante le sue ferie in Tunisia ed ora gli alleati vogliono sapere in dettaglio cosa si sono detti.

«*Non si può ignorare, almeno sino all'auspicato chiarimento da parte della Presidenza del Consiglio* — ha detto l'on. Michele Cifarelli, repubblicano, presidente dell'Associazione per l'amicizia con Israele —, *che una nota diffusa dall'agenzia palestinese "Wafa" riferisce che nel corso dell'incontro sarebbe stato assicurato il sostegno dell'Italia alla lotta del popolo palestinese sotto la guida dell'Olp*».

Cifarelli ricorda a Craxi che, invece, la linea del governo italiano deve essere quella di escludere «*il riconoscimento dell'Olp come unico e legittimo rappresentante delle popolazioni palestinesi, almeno fin quando non ci sarà il riconoscimento contestuale del diritto alla vita e alla sicurezza di Israele*».

Il liberale Patuelli, segretario del partito, e il socialdemocratico Belluscio, avevano usato gli stessi argomenti. Ma loro avevano aggiunto un attacco anche al ministro Andreotti. La colpa del ministro degli Esteri sarebbe quella di aver dato copertura politica al convegno di Erice organizzato dal prof. Zichichi, sospettato di simpatie neutraliste.

Il titolare della Farnesina ha ignorato queste sortite e ieri ha inviato un messaggio alla seconda conferenza mondiale per la pace che si tiene all'Aquila nel ciclo delle celebrazioni per Celestino V. Andreotti invita alla «*tolleranza e alla comprensione*» nel dibattito tra le parti. Alla conferenza partecipa tra gli altri il primo consigliere dell'ambasciata sovietica a Roma, Valentin Canponescu.

In aiuto di Andreotti sono venuti due suoi compagni di partito. «*Non si preoccupi necessariamente dei temporali di agosto*» ha detto l'on. Stefano Silvestri, perché il governo ha l'appoggio della stragrande maggioranza del popolo italiano oltre che di una vastissima area parlamentare, per quanto riguarda la politica estera. Il ministro Granelli definisce «*pretestuose*» l'accusa di neutralismo rivolta al convegno di Erice.

Anche il segretario di democrazia proletaria, Capanna, sollecita un dibattito in Parlamento, ma per ragioni opposte a quelle dei liberali. «*Sarà un'ottima occasione perché il governo spieghi che cosa aspetta l'Italia a riconoscere ufficialmente, sul piano diplomatico, l'Olp come legittimo rappresentante del popolo palestinese, come ha già fatto la Grecia*». «*Per una volta che Craxi se ha fatta una giusta...*» ha commentato Capanna.

Il presidente del Consiglio, che rientra oggi a Roma, deve quindi affrontare anche questa nuova «grana» che gli hanno preparato gli alleati minori. Probabilmente, questo caso si smorzerà senza conseguenze politiche come i precedenti altri che lo hanno preceduto.

L'insurrezione di liberali, socialdemocratici e repubblicani sembra più che altro la manifestazione del disagio che serpeggia in questi partiti che si sentono emarginati dal dialogo diretto dc-psi e penalizzati nella distribuzione del potere locale, nelle giunte.

Alberto Rapisarda

Vincite record con il Totip per 130 milioni

MILANO — Nella prima domenica di ritorno delle «schedine» Totocalcio, le vincite con l'ippica hanno battuto quelle con il football. Ciascuno dei due «doppi» del Totip vale infatti 130 milioni e 925 mila lire, mentre ai 22 «tredici» andranno 23 milioni. La vincita è a livelli record per il Totip.

A Firenze un convegno su Sraffa

FIRENZE — L'importanza delle idee di Piero Sraffa, economista italiano scomparso di recente, e la possibilità di una loro attuazione pratica, sono al centro di un convegno mondiale in corso al palazzo dei congressi di Firenze.

Fra i convegnisti, coordinati da Pierangelo Garegnani, della università di Roma, continuatore delle idee di Sraffa, numerosi studiosi di tutto il mondo, tra cui gli statunitensi Newman, Nelle e Gram, gli italiani Paolo Sylos Labini, Quadrio Curzio e Luigi Pasinetti. «La teoria di Sraffa — ha detto, tra l'altro, Sylos Labini — ha una forte valenza teorica, una assenza di indicazioni pratiche, un rifiuto della valenza politica».

Favorevole il pli, mentre la Cgil attacca le proposte del ministro

Sanità, Degan cambierà la riforma Spazio ai privati e ticket più cari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Positivo il giudizio del partito liberale, critico invece quello della Cgil: sono queste le prime reazioni alle proposte del ministro della Sanità Costante Degan per ridurre la spesa e migliorare i servizi nel settore sanitario introducendo elementi di privatizzazione del servizio. La «riforma della riforma sanitaria», attesa e sollecitata da più parti, sta per essere messa a punto negli ultimi particolari prima di essere sottoposta al decisivo confronto in Parlamento.

Nel progetto del ministro Degan ci sono importanti novità. Innanzitutto è prevista l'unificazione dei contributi, cioè il prelievo del 12 per cento per tutti i lavoratori dipendenti (di cui il 10,75 per cento a carico del datore di lavoro) e del 9 per cento per i lavoratori autonomi (oggi fissato invece nel 4 per cento più un contributo fisso). Il contributo di ogni assistito verrebbe poi diviso in due parti uguali, la prima obbligatoria mentre la seconda facoltativa. Ogni tre anni l'assistito dovrà dichiarare se intende pagarla ed usufruire dei servizi forniti dallo Stato o se invece preferisce risparmiarla scegliendo, ad esempio, una polizza privata che garantisca i farmaci e l'assistenza ospedaliera e specialistica.

Il ministro Degan ha poi proposto di ammodernare i servizi e di abolire il prontuario terapeutico. I medici potrebbero così indicare tutti i farmaci in commercio. In cambio però dovrebbero aumentare i ticket fino al 25 per cento (con punte anche del 40 per cento).

Il segretario del pli Alfredo Biondi ha dichiarato ieri che l'iniziativa del ministro della Sanità alla vigilia dell'appuntamento con la legge finanziaria «*è positiva anche di fronte a chi preferirebbe insopportabili inasprimenti fiscali, tassazione di titoli di Stato, imposizione straordinaria di carattere patrimoniale di dubbia o nessuna utilità su cui i liberali esprimono la loro ferma contrarietà. Nella proposta di Degan trovano largo accoglimento le richieste liberali*».

Secondo l'ex ministro dell'Ecologia la proposta di disboscamento della giungla contributiva, l'abolizione del prontuario terapeutico, la previsione di inasprimento del ticket sui medicinali non essenziali — salvo le specialità che dovranno rimanere esenti — rappresentano insieme alla facoltà di optare in tutto o in parte per l'assistenza privata rispetto a quella pubblica importanti elementi di innovazione che recepiscono la linea liberale in materia sanitaria.

Per il segretario del pli la proposta di Degan costituisce anche «*un serio banco di prova per valutare le reali intenzioni di quei soci del club dei cacciatori di spesa (secondo la definizione del presidente del Consiglio Bettino Craxi) che molto si agitano nei propositi e nelle parole, ma poco concretizzano nei comportamenti e nei fatti*».

Di parere diametralmente opposto si è invece dichiarata la Cgil. In una nota il sindacato, dopo aver protestato per non essere stato preventivamente consultato, ha chiesto un immediato confronto con il governo, sostenendo che «*la possibilità di optare fra assistenza pubblica e assistenza privata modifica l'impianto culturale della riforma sanitaria*».

Secondo la Cgil si prefigurano in questo modo due sistemi sanitari paralleli, tra loro in concorrenza, precludendo così la possibilità di mantenere un sistema sanitario non contrapposto ma unico ed integrato uguale per tutti.

Il sindacato fa poi duramente criticato la proposta del ministro della Sanità di aumentare i ticketa perché ciò «*significa un attacco pesante principalmente alle condizioni di vita degli anziani, dei malati cronici, delle fasce di popolazione più esposte alla malattia, un attacco ai redditi e alla salute di chi ha redditi bassi*».

La Cgil, pur apprezzando invece le proposte di disboscamento della giungla contributiva e di aumento delle aliquote dei lavoratori autonomi, sostiene invece che il problema principale resta la riforma del sistema contributivo e quindi una seria fiscalizzazione degli oneri.

Neve d'estate a Roma

Roma. Fitta nevicata (naturalmente artificiale) sulla basilica di Santa Maria Maggiore per ricordare il prodigioso avvenimento dell'anno 358 quando la Madonna apparve in sogno al Papa Liberio chiedendo una chiesa nel luogo che poi avrebbe indicato. E nell'estate la neve cadde sul colle Esquilino dove ora sorge la basilica

Vacanze concluse: domani Consiglio di gabinetto

Il governo al lavoro su molti punti caldi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il governo sono finite le vacanze, che invece continuano ancora per il Parlamento. Senatori e deputati cominceranno a riprendere il lavoro il 16 settembre nelle varie commissioni, ma l'attività in aula non è prevista prima del 23 settembre. In questo mese di vuoto parlamentare, toccherà al governo preparare i provvedimenti da sottoporre al voto delle Camere, primo tra tutti la legge finanziaria. Ed ecco un elenco schematico dei principali appuntamenti della ripresa politica e dei problemi che dovranno essere affrontati.

Mercoledì si riunisce il consiglio di gabinetto per ascoltare una relazione del ministro Andreotti sugli ultimi sviluppi della politica estera e sulle risposte da dare a repubblicani, socialdemocratici e liberali, polemici col ministro. Il ministro Scalfaro presenterà una relazione sulla situazione di Palermo e sulla lotta alla mafia. Goria si occuperà della legge finanziaria.

Venerdì o sabato si riunirà il Consiglio dei ministri. Gli alleati di governo dovranno cominciare a discutere tra di loro su come «tagliare» circa 30 mila miliardi di spese dello Stato. Il ministro Goria dovrebbe spiegare i misteri non ancora svelati del «venerdì nero» della lira.

Si prevede anche una «verifica della verifica», per risolvere tutti i problemi rimasti in sospeso a luglio, che sono particolarmente complessi. I cinque alleati debbono ancora decidere come rinnovare il consiglio di amministrazione della Rai, scaduto da due anni; chi mettere alle presidenze di Iri e Eni dove stanno per scadere i mandati di Prodi e Reviglio; a chi assegnare le presidenze di diverse banche (Banco di Sardegna, Credito Industriale Sardo, Casse di risparmio di 23 città e Banche del Monte di Parma, Lucca, Lugo, Parma, Pavia, Rovigo).

Craxi avrebbe intenzione di proporre infine l'abolizione del voto segreto in Parlamento. La dc potrebbe invitare a discutere dell'elezione diretta dei sindaci, sulla quale ora sono d'accordo anche i comunisti, oltre che i missini.

Rimane ancora aperto il problema della scelta delle giunte in quasi la metà dei Comuni, e sono i casi più difficili.

Dopo le dichiarazioni di De Mita

Sul ruolo di Cossiga scontro tra dc e psi

ROMA — La polemica politica, negli ultimi scampoli di vacanza, ha trovato esca in alcune asserzioni fatte da De Mita nell'intervista a *Panorama* a proposito del futuro del governo Craxi e del ruolo del Presidente della Repubblica. *L'Avanti* si indigna in particolare per due giudizi del segretario dc, «*poiché mettono in discussione questioni di principio*».

E subito replica *Il Popolo*: «*Prima di criticare, bisogna leggere il testo integrale. Le accuse a De Mita sono pretestuose*».

Che cosa aveva dichiarato il segretario della dc? Che oggi in Italia — cita l'*Avanti* — il vero centro dell'equilibrio politico è la presidenza della Repubblica. Non è vero, commenta il quotidiano socialista: «*La democrazia italiana è, secondo la Costituzione vigente, il centro del sistema politico e i suoi possibili equilibri sono il Parlamento e il governo. Il Presidente della Repubblica è il garante della legittimità delle loro scelte e dei loro atti, mentre è escluso che possa essere autore o consulore di iniziative politiche*».

Più aspra ancora la replica all'altra frase di De Mita: «*Certo mi è difficile pensare che possa crearsi una situazione di acuta tensione politica nella quale Cossiga si schieri risolutamente contro il partito dal quale proviene*». E' un'affermazione grave, scrive l'*Avanti*: «*Il compito del Presidente della Repubblica, infatti, non è quello di tutelare l'interesse politico di questo o quel partito, fosse pur quello del partito da cui proviene (e dal quale, non a caso, compie l'atto formale di dimettersi al momento dell'insediamento), ma di garantire il corretto funzionamento del gioco democratico*».

L'*Avanti* sentenzia a sproposito — replica *Il Popolo* — e replica escono contemporaneamente sui due quotidiani di partito, in edicola oggi. Sul primo punto contestato, il direttore del quotidiano dc spiega: «*Nessuna tentazione di dare al Presidente della Repubblica altri poteri oltre quelli fissati dalla Costituzione (...). Ciò che nell'intervista è detto con chiarezza è invece che, obiettivamente, il Capo dello Stato ha un ruolo preminente quando non vi sono maggioranze politiche consolidate*».

Secondo punto. «E' pretestuoso — scrive Galloni — l'accusa rivolta a De Mita di voler ricondurre la funzione del Presidente della Repubblica ad una meschina tutela dell'interesse del partito da cui proviene. Nulla di tutto questo vi è nell'intervista citata, ma vi è solo l'esclusione che la dc possa creare imbarazzi a Cossiga.

Greenpeace, Parigi si assolve

(Segue dalla 1° pagina)

to, come egli stesso si definisce. E dunque sa riconoscere gli onesti cittadini.

La missione di quegli agenti segreti si limitava a raccogliere informazioni e magari ad infiltrarsi nel movimento *Greenpeace*. L'obiettivo era di conoscere i piani dei pacifisti, che progettavano (e progettano ancora) di avvicinarsi a Mururoa con una flotta disarmata, piroghe e canotti, al fine di manifestare contro gli esperimenti atomici. Insomma, un'azione legittima, incruenta, quanto mai classica dei servizi segreti di un Paese democratico.

A queste spiegazioni dell'integerrimo Tricot, l'opposizione ha reagito subito con severità. Negli ambienti gaullisti il rapporto Tricot è stato subito definito «vergognoso». Alain Madelin, segretario del partito repubblicano, ha detto: «*Il rapporto Tricot prende i francesi per degli imbecilli. Vuol farci credere che siano stati mandati dei sommozzatori addestrati per azioni di guerra per fare delle semplici fotografie. E' chiaro per tutti, senza voler coinvolgere i militari che subirono, che la Francia ha compiuto un atto di terrorismo*». La reazione dei pacifisti francesi è identica. E da Wellington il primo ministro neozelandese, David Lange, commenta con ironia: «*La Dgse positiva da noi un club turistico per i suoi agenti segreti. I servizi francesi sono colpevoli, e lo proveremo*».

Nessuno osa pensare che Bernard Tricot, che fu uno stimato segretario di De Gaulle, abbia volutamente mentito. Ma il suo rapporto è di un candore disarmante. Non si è mosso da Parigi, non è andato in Nuova Zelanda ad indagare, perché il suo mandato non glielo consentiva, e ha considerato le prove a carico degli agenti francesi, fornitegli dall'ambasciatore neozelandese, inquietanti ma non decisive. Mentre le testimonianze dei ministri e dei militari francesi gli sono apparse decisive e non inquietanti. *Le Monde* scrive che, attenendosi alla versione ufficiale della *Dgse*, Bernard Tricot può dare l'impressione di essersi piegato alla ragion di Stato. Alto funzionario, in buona fede, può aver cercato di disinnescare una bomba politica a Parigi.

L'abilità di Mitterrand è stata di affidare a un uomo come Tricot, altamente apprezzato dall'opposizione, un'inchiesta tanto scottante. Era un modo di lavarsi le mani. Di mettersi al riparo dalle accuse di voler coprire i suoi ministri e i suoi generali. E al tempo stesso poteva contare sulla fedeltà di Tricot allo Stato. Gollisti e giscardiani non avrebbero osato contestare il suo verdetto. Ma il rapporto si è rivelato troppo ingenuo, troppo conforme alle tesi difensive sostenute dai servizi segreti sulla vicenda. In quanto all'ipotesi di una «manipolazione» da parte dei servizi segreti britannici, collegati ai neozelandesi nel quadro del *Commonwealth* e concorrenti tradizionali dei servizi francesi, essa sfiora il grottesco. E non risparmia il ridicolo agli agenti parigini che hanno fallito l'operazione.

Il prestigio di Tricot, con il quale Mitterrand voleva mettere a tacere l'opposizione, non ha resistito. L'inchiesta è già stata definita «*inutile*», e Tricot non è più guardato come un uomo al di sopra di ogni sospetto, ma come un candido funzionario caduto nella trappola governativa. Non sarà facile oggi al primo ministro Fabius, che deve commentare il rapporto, rispondere agli interrogativi della stampa e degli avversari politici. La sindrome di un Watergate alla francese non si è spenta.

Bernardo Valli

E' di scena Marx

(Segue dalla 1° pagina)

anti-capitalistiche derivano non tanto da una seria analisi economica, ma dalle condizioni di estrema miseria in cui si trova a vivere. Si non sentiamo quel bravo «capitalista» di Engels in suo soccorso, quell'incapace di Marx si farebbe anche arrestare di casa.

Il Carlo Marx della ritrattistica ufficiale di regime, chiamato dai cinesi comunemente «Il barbone», ha certo un aspetto da dirittà intoccabile; ma questo Marx da commedia che si nasconde dietro scamente per non imbattersi nei fornitori, che percorre il palcoscenico a grandi passi nello stile degli attori dell'Opera di Pechino gridando «Morte al capitalismo», questo Marx da vaudeville pseudorealista, è troppo anche per i cinesi, che non ne possono più di sentir trattare temi politici in modo tanto ingenuo e semplicistico. E cominciano a piovere le critiche. Pare che un'analisi ignora all'uscita del teatro abbia commentato: «E' ridicolo, non ha nessun senso. Lo sappiamo tutti ormai che Marx non era che un pomo».

E Deng Xiaoping, che cos'è? Il 24 agosto, per celebrare il suo 81° compleanno, i giornali hanno pubblicato le parole di una canzone in cui si elogia il suo operato, intitolata Salve Xiaoping!. Dicono pressappoco: da quando ci sei tu, sono tornati a fiorire i sorrisi, dai cuori spuntano canti di gioia a lungo repressi, salve Xiaoping, salve Xiaoping! Si cantava così anche in onore di Mao, solo che lo si chiamava «Compagno», oppure «Presidente», oppure «Gran Timoniere». Deng, il quale ci tiene a essere considerato un uomo come tutti gli altri, permette invece che lo si chiami semplicemente per nome.

Renata Pisu

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO

ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e
PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi

ISCRIZIONI IN CORSO

IN UN DELIRIO DI EURO MINI MEGA E SBALLO

La Cultura dello Stupro

Da un ex libris di Alberto Martini

Era un manifesto femminista. L'intestazione così parlava: *«Contro la cultura dello stupro»*. Senza cultura non si fa più niente: *«Contro lo stupro»* sarebbe stato troppo primitivo. Mi attrae l'implicito riconoscimento che esista una Cultura dello Stupro, sicuramente con molti specialisti.

— Mio figlio studia da specialista dello stupro —, — C'è stata una recessione, ma ha ancora un futuro —. E' possibile che quelle femministe, contrarie alla cultura dello stupro, fossero invece favorevoli allo stupro senza cultura.

Una pubblicità dice semplicemente: *«La tradizione è la cultura dello yogurt»*. Amo le cose tradizionali: tra le due culture, lo Stupro e lo Yogurt, scelgo lo yogurt, molto meno faticoso. Ma nei dilemmi c'è sempre sofferenza: quanti giovani, di fronte al Problema dell'Occupazione, che tanto preoccupa il Papa, lasciano a malincuore lo stupro per lo yogurt, per mancanza di mezzi, anzi di strutture adeguate. Le strutture adeguate mancano sempre (meglio: *«sono carenti»*) mentre si assiste, impotenti, a un ritorno alle *«Metodologie dei Primi Anni Sessanta»*. C'è anche una *«cultura della non-violenza»* che guarda lontano.

Nei giornali, è da tener d'occhio la Cultura dell'Occhiello, la linea di scrittura che è sopra il titolo e che rende superflua la lettura di quanto sta sotto. Uno, del mio amato giornale, mi è passato, lo scorso 7 luglio, straordinario. Ecco qua: *«La Svizzera d'Oriente sull'orlo della recessione guarda inquieta la cugina Hong-Kong decollare col business cinese»*. Non riesco a dimenticarlo... Ci sono più cose lì, direbbe l'amico di Amleto, che in cielo e sulla terra.

Vengo a sapere prima di tutto che c'è una *«Svizzera d'Oriente»*, chissà con questi bei trenini che attraversano fresche piantagioni di tè, ma anche notevole esportatrice di Emmental con buchi enormi. Ma questa Svizzera dov'è? L'occhiello dice che è *«sull'orlo della recessione»*, un luogo piuttosto insolito.

Chi è sull'orlo di recedere è impossibile che precipiti, anzi più recede più si allontana dall'orlo e adesso a furia di starci dovrebbe essere lontanissima, la Svizzera d'Oriente! Se fosse ferma sull'orlo non avrebbe però da annoiarsi, perché ha da guardare *«inquieta»* le cose che fa la cugina, la cugina Hong-Kong, che, porcona, *«si è messa a decollare col business cinese»*.

Questo Business dev'essere un tipo tra il simpatico e il rassicurante, se suscita tante inquietudini in quella *prude* della Svizzera d'Oriente. Riscrivo la meraviglia, per poter sognare ancora un poco: *«La Svizzera d'Oriente guarda inquieta la cugina Hong-Kong decollare col business cinese»*. Complimenti. Non ne sarei mai stato capace.

Sfogliando altri importanti quotidiani. Ecco un altro bel colpo: *«Sullo zoccolo del benessere l'Italia arma nuove frammentazioni»*. Dunque, togliendo lo zoccolo, si può ritrovare l'Unità d'Italia: sopra, è un festival di frammentazioni. E questo, mirabilmente profetico: *«Con le banche-dati ascolto al bidone»*. Superato però da: *«Con un set di coltelli una signora manda in tilt il metal-detector»*. (Italiano tutto reperibile nel Nuovo Zingarelli, inesauribile monumento all'alibibec).

Casa di Circe

Con il suo set di coltelli e un'adeguata cultura dello yogurt, quella signora manderebbe in tilt qualunque cultura dello stupro; purtroppo *«le speranze del dopo-pacchetto sono andate deluse»* e così la cugina Hong-Kong invece di decollare col business, per carenza di strutture, vedrà sfiorire lo zoccolo del benessere.

Occhio al bidone: cosa ne vien fuori? *«La Mega-Porcilaia»*. Ma è la casa di Circe! Qualche spiegazione invece vorrei cioè *«la nuova filosofia Italcasse»*: se rientri o no nel famoso Pensiero Debole sponsorizzato da Gianni Vattimo. Quanto alla robustezza della lingua, non rivela una salute eccellente il ricorso delirante e universale ai prefissi: tutto è Maxi, Mini, Euro, Mega.

Maxi e il vecchio inossidabile Anni hanno formato, con una parola tedesca che nel 1940 mozzava il fiato *«il massacro blitz antimafia»*. Sindacati e imprenditori vanno gioiosamente alla firma del *«mascherone tratto»* mentre lugubre pende l'insegna *«Eurocarne»*.

Pochi sono ormai i processi con un solo imputato: si va da cinquanta in su per fare *«maxiprocesso»* (naturalmente in *«aula bunker»*). I giornali non intitolano più, *titolano*. A chi dice *titola* sfererei volentieri un maxipugno; ma devo contentarmi di una miniprotesta.

Un titolo che, evidentemente, vuole emaginarmi è *«No all'europessimismo»*. Un altro evoca lo spettro di una *«massicità in crisi di credibilità»*. Una brutta fine (per Moravia, meritata) è per chiunque diventare *«eurodeputato»*. Quattro detersivi e dieci rotoli di carta igienica in una minivettura fanno un *«Euromarkets»*.

Come maestro di vita sveti da proporre: euroculo, miniincenerazione, meganticoncezionale, maxivagina. Con Super abbiamo già: superspia, superlatitante, superpentito, supervertice. Dopo elezioni del 12 maggio si è salutato il *«pentasuccesso»*; dopo quella presidenziale *La Nazione* ha creato *«il De Mita-day»*.

Da ascolti della radio, lettere di giornali e di manifesti, dichiarazioni pubbliche di personaggi, pubblicità, ricavo questo scorcio di condizione mentale (con l'assicurazione che nulla è di mia invenzione): *Soldati e sfogliate le nostre radio. / Adesso l'esercito Una sporca italiana. / Un operatore musicale del calibro di Vivaldi. / Un monaco attivo nel sociale. / Fare uscire dal sonnambulismo il pianeta gay. / Io che gestisco le emergenze. / Donna vuol a piedi o in pellicia? / I dati devono essere compatibili. / Operatori cupe dolieri e utenti del formaio. / Il fruitore del sapere. / Sequestri di persona al minimo storico. / Gli approcci macrosociologici. / Il gusto del malto è diventato adulto. / Il bagno in abito da sera. / Una credibilità affogata nel latte. / Gli stragisti. / Il rivendicazionismo salariale. / Pci indeciso sul nucleare.*

Altre meraviglie: *emozionizzare, coinvolgimento* (roba di coscia, più che di coscienza), *sviluppismo, supportare, convergere*. Bestia nera, non il neologismo ma lo strano mostro che designa, è per Craxi la Lentocrazia. Il Nuovo Zingarelli lo riporta definendolo *«il complesso delle lungaggini burocratiche»*, ma c'è più senso, se questo mesto delirare può comportarne, a interpretarlo nudamente come Predominio del Lento, e così lo intende Craxi, attribuendo a questo supposto Lento tutti gli ostacoli che incontra la sua pertinace volontà acceleratrice.

Lentocratici

Ma io che sono strenuamente dalla parte del Lento, non conosco che lenti bartusiani: lentocratici non ce ne sono, il predominio è del Celere, dappertutto, e anche per questo viviamo in un mondo così superfluamente sfruttante. Craxi smania talmente di accelerare che la malefica Celerocrazia contemporanea, quella che è *«dentro la Storia»*, gli fa effetto di impiccione e anticraxiana Lentocrazia.

A un po' di vera Lentocrazia, invece, dovremmo aprire sconfinatamente le braccia... ! Celerocratici io li sbatterei tutti nella Mega-Porcilaia, in compagnia di una vecchia Remington, a copiare brani di Scritture sublimemente lentocratiche dell'antica Cina.

Sbatterei nella Mega-Porcilaia anche tutti quelli che diffondono allarmi come *«Se non facciamo presto a varare il piano di ristrutturazione, rischiamo di restare indietro»* e nei quali il Non-Restare-Indietro occupa il posto che ha lasciato, respiro, la Morte di Dio. Una volta al mese, avrebbero il permesso di andare al museo a vedere i Quadri Intermedi. Come passatempo, ma non tutti i giorni, potrebbero far uscire dal sonnambulismo il pianeta gay. Tutti, in poco tempo, passerebbero al mondo futuro per incurabile ritardo tecnologico.

Un magistrato ha espresso il timore *«che si diffonda una cultura del sospetto»*, estesa anche ai vertici, non solo ai quadri intermedi; così torniamo al punto capitale, la cultura dello stupro, di cui sono stato invitato a *«dibattere le tematiche»* — cosa da ridere per un operatore culturale del mio calibro — a una Tavola Rotonda dedicata all'utenza dello stupro, in lingua ancora detta le donne. So già come andrà a finire: con un caldo appello di computerizzare finalmente le emergenze. Tuttavia non va trascurata, in un articolo per la pagina culturale, una cultura ormai più diffusa di quella dello stupro, dello yogurt e del sospetto: la *cultura dello sballo*.

L'espressione mi è venuta incontro da fogli stampati, muri, manifesti. La cultura dello sballo è rivolta, se il filo mi regge, allo stato di freschezza, di lucidità, di dignità umana a cui s'innalza, di operazione in operazione culturale, l'utenza giovanile della droga pesante. Lo *sballo* è questo, ed è di notevole interesse che appena ci si è accorti che quegli occhi cerchiati e quei jeans stravaccati sui gradini in una cimiteriale distesa di siringhe stavano diventando numerosi, la Cultura se li è messi nel costato come Cultura dello Sballo. Tra le due culture, lo Stupro e lo Sballo, gli scambi devono essere frequenti, con vivace incremento di fruitori.

E adesso vediamo il calendario estivo-autunnale delle Manifestazioni Culturali: scupi, concerti, sballi, retrospettive, Etruschi, handicappati, marionette, film non-stop, centinaia di centenari, grafica a tovagliolo, milioni di containers di fotografie, musica rock sugli altipiani, antiquariato sui lungofiumi, sciami di frenetici Punti Verdi, festival dell'*Unità* nazionale, regionale, provinciale, locale, suburbano, del centro storico, di piantatorello, di sottoscala, di torrione, di nuraghe, di molecola.

Come si fa a restare in casa, con un minileopardi e un eurobaudelaire? Vediamo cosa suggerisce il Personal: c'è dentro tutta l'estate, e anche l'inverno... Cultura dello Sballo o Cultura-cultura? Un concerto sulla piazza di Chiavenna; in programma: La Danza del Cuoco, Toccata e Fuga di Bacco.

Guido Ceronetti

EZRA POUND NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Un donchisciotte ingannato

Con una rara generosità umana, mise il proprio genio al servizio altrui - I consigli a T. S. Eliot e il riconoscimento di Joyce: «Capì subito il mio "Ulisse"» - Formulò inascoltate teorie, ma in pratica il suo influsso sulla poesia moderna fu grande - L'avventura fascista: «Ho sbagliato tutto nella vita»

Ezra Pound mentre visita una mostra d'arte. E' una delle ultime immagini, prima della morte

Ezra Pound nacque a Hailey nell'Idaho il 30 ottobre 1885, dunque, giorno più giorno meno, cent'anni fa; e poiché tale numero è un multiplo decimale di quello delle dita [illegible] delle nostre mani, la ricorrenza ci chiama a rimeditare la sua figura con un sommario bilancio del nostro rapporto con lei. Pound trascorse circa metà della vita nel nostro Paese, cosa che influenzerà le nostre opinioni; prima di esprimere le quali tuttavia converrebbe conoscere la sua reputazione presso i suoi conterranei.

Questa reputazione è, ormai stabilmente, molto alta, anche se investe piuttosto il personaggio che l'opera. Grande infatti è il rilievo assegnato a Pound dagli storici della letteratura per l'influsso esercitato sia come poeta e teorico della poesia sia come energica promotore dell'opera di alcuni personaggi fondamentali nel nostro secolo. Questa seconda attività, che è la più nota e facile da documentare, è anche quella che lo rende retrospettivamente più simpatico, per l'innegabile e molto [illegible] generosità [illegible] che vi brillò.

Pound infatti si prodigò con tutte le sue forze anche al servizio di autori la cui opera non poteva esserli del tutto congeniale. La pubblicazione del dattiloscritto autografo della Terra desolata di T. S. Eliot ha documentato la portata dell'intervento anonimo di Pound, che tagliando con grande sicurezza dei brani e almeno un episodio intero accentuò in modo decisivo la programmatica frammentarietà del poemetto, contribuendo così a conferirgli il suo carattere quasi di «mirabile reperto in cui materiali antichissimi e contemporanei si mescolano suggerendo il caos del mondo appena uscito dalla Grande Guerra».

Come Arrigo Boito, Pound fu talvolta più efficace nell'abnegazione al servizio del genio altrui che nella valorizzazione del proprio. Fece meno visibile era stato il suo intervento su James Joyce, anche se in questo caso «il miglior fabbro» (tale l'appellativo dantesco con cui Eliot lo salutò) si limitò a un costante impegno di diffusione del lavoro dello sconosciuto esule irlandese, unito a una ininterrotta salva di incoraggiamenti e consigli al medesimo durante i sette anni che passarono da quando W. B. Yeats segnalò a Pound, che allora più faceva da segretario, le poesie di un oscuro insegnante alla Berlitz di Trieste, a quando finalmente Pound incontrò faccia a faccia Joyce, il cui Ulisse stava [illegible] su di una rivista che controllava.

Joyce stesso avrebbe riconosciuto in seguito che pur non avendo egli dato retta a nessuna delle osservazioni di Pound in merito al suo lavoro, l'americano aveva espresso «certi aspetti del libro con grande prontezza, e questo allora era più che sufficiente». I rapporti fra i due si sarebbero poi raffreddati per le perplessità manifestate da Pound nei confronti della manicale involuzione di Finnegans Wake (Joyce, avrebbe scritto, se ne è rimasto sconcertato nel boschetto del proprio paradiso»: e non gli si può dare torto).

Decadentismo

Un bilancio della pur notevole personalità poetica di Pound, i cui prodotti che più contarono per i contemporanei (Mauberley, i primi Cantos) vengono oggi letti relativamente di rado, è meno agevole per ciò che dell'ambito della lingua inglese, al servizio della quale essa tutta si dedicò, dopo i pur squisiti esordi in clima di decadentismo e prima dell'affascinante ma non ancora veramente acquisita produzione della vecchiaia (dai Pisan Cantos in poi), non di rado nel segno della traduzione — traduzione creativa, fantasiosa quando non splendida, anche se filologicamente sbadata — da altre lingue, con quella italiana, di Dante e Cavalcanti, in primo piano.

Tanto nelle traduzioni quanto nelle composizioni originali, l'ideale della poesia poundiana era in primo luogo stilistico, espresso col concetto del cristallo imagismo, dapprima formulato in astratto, quindi esemplificato dalla poesia cinese, con la quale Pound entrò in entusiastico contatto nel 1913.

Imagismo significa, in breve, compressione, sintesi. Per Pound la grande poesia è «semplicemente linguaggio carico di significato al massimo grado possibile»; gli ideogrammi cinesi costituiscono un modello al quale l'inglese, grazie alla sua immensa duttilità e semplicità grammaticale, può aspirare. Le teorie di Pound non trovarono seguaci, ma la sua pratica ebbe un grande influsso sulla evoluzione della lingua poetica moderna verso una spregiudicata concretezza espressiva; e W. C. Williams, E. E. Cummings, Hart Crane, per tacere dello stesso Eliot, fruirono del precedente.

Questo fu comunicato piuttosto che dimostrato al lettore italiano. Il quale tuttavia possiede gli strumenti per avvicinarsi all'ultimo e, come forse il tempo dirà, più organica opera di Pound, nonché quella dove la componente stilistica è più separabile dal contenuto: voglio dire il complesso, imperfetto, capriccioso, monumentale insieme dei Cantos composti a partire dalla prigionia presso Pisa, e quindi al St. Elizabeth Hospital di Washington, e poi ancora in Italia, in Alto Adige e a Venezia.

Ezra in Italia

Il poeta è stato reso accessibile al nostro pubblico dall'appassionata opera di traduzione di Alfredo Rizzardi, e quindi dall'intelligente esegesi di Massimo Bacigalupo, autore con L'ultimo Pound (Edizioni di Storia e Letteratura, 1981) di uno dei più importanti contributi alla vastissima bibliografia poundiana degli ultimi anni.

Né quello di Bacigalupo è il solo notevole libro su Pound uscito nella nostra lingua; io ne conosco almeno altri tre di valore assoluto, la monografia di Nemi D'Agostino del 1960, Pound e la Cina di Girolamo Mancuso, eccellente messa a punto dei rapporti del poeta e del tecnico con l'Estremo Oriente, e L'Italia di Ezra Pound di Niccolò Zapponi, saggio e ben documentata cronaca delle idee politiche di Pound nei loro rapporti con la cultura italiana. Tutti questi studi hanno in comune oltre a un solido patrimonio di informazioni, una serena obiettività di tono quale forse il contegno del «miglior fabbro» nei confronti del nostro contesto avrebbe potuto scoraggiare.

Come si sa, malgrado il suo grande e meritorio entusiasmo nei confronti dell'Italia di Dante e, dopo, di Sigismondo Malatesta, di Antonio Vivaldi, ecc., Pound non soltanto ignorò o fraintese totalmente la cultura viva della nazione dove visse dal 1925 in poi (Joyce aveva scoperto Svevo, lui [illegible] di sicuro Ungaretti e Montale, riservando i suoi elogi a Saturno Montanari nella poesia, e nella prosa a Enrico Pea); ma, cosa difficilmente perdonabile, dopo aver lasciato America e Inghilterra perché schiave del capitalismo e di quella che chiamava «usura», ingoiò pazientemente le vanterie della propaganda fascista fino al punto di prestarsi a far loro eco dai microfoni dell'Eiar, in tempo di guerra.

Con equilibrio e [illegible] ironia Zapponi ha dimostrato la fondamentale innocenza di quelle farneticazioni, che all'epoca nessuno prese sul serio, e il Regime meno di tutti. Dal canto suo Mencacci ha rintracciato in certi antichi fraintendimenti di Confucio la nascita dell'ideale poundiano del predominio anche politico del letterato, in quanto artefice della lingua. Per Pound Mussolini era l'uomo del destino in quanto riuniva in cultura e in azione; non si sa se l'abbaglio fosse maggiore nell'interpretazione dell'impero confuciano o del corporativismo fascista.

Graziato dopo una penosa prigionia in ospedale psichiatrico, Pound tornò in Italia dove finì per tacere del tutto. In un solo di occasioni dichiarò a dei giornalisti di avere sempre sbagliato in vita sua, ma se qualcosa gli fa onore non è tanto il discutibile ravvedimento, quanto l'americanissimo donchisciottismo all'origine dei suoi errori. Da poeta Pound aveva sempre privilegiato l'impulso sul ragionamento, lo slancio sul calcolo, l'orecchio sull'esegesi; lontano dal contesto che gli era più familiare, commise l'errore di credere solo alle proprie intuizioni. In una cosa però i suoi cinesi non lo ingannarono: la politica passa, l'arte resta. E' come artista, naturalmente, che l'autore dei Cantos vivrà.

Masolino d'Amico

PARIGI, UNA SOTTILE QUESTIONE GIURIDICA DI PATERNITA' INTELLETTUALE

Lacan e le edizioni dei discepoli «pirati»

Quattro anni dopo la morte di Jacques Lacan, il tribunale di Parigi deve pronunciarsi (per direttissima) su una questione, a prima vista bizzarra: stabilire se il fondatore della scuola freudiana di Parigi, il rinnovatore della psicanalisi, uno dei principali testimoni della trasformazione del pensiero in Francia dopo la guerra, sia o meno il padre, l'autore della sua opera.

Ecco in breve i fatti: sua figlia, Judith Miller, in qualità di erede universale, suo genero, Jacques-Alain Miller, esecutore testamentario, e le *Editions du Seuil*, editrice dei suoi testi scritti, hanno chiesto il sequestro di una edizione «pirata» del seminario sul «transfert», pubblicato da un gruppo di psicanalisti sotto forma di rivista. Nel 1982 e nell'83, in circostanze analoghe, avevano già vinto una causa. Questa volta, la richiesta di sequestro è stata respinta. Il magistrato ha stabilito che non poteva pronunciarsi nella questione di fondo, cioè se *«l'opera contestata»* (l'edizione pirata) *porti il segno della personalità del suo autore* (il gruppo di psicanalisti) *e costituisca perciò una creazione intellettuale distinta da quella che l'ha ispirata».*

Ci sono stati due processi per direttissima e le loro complicazioni hanno suscitato negli ambienti intellettuali di Parigi molte voci false o calunniose. Perché non è tanto in questione il diritto quanto il perdurare di passioni alimentate dalla personalità di Jacques Lacan, dal prestigio delle sue parole, dalla sua volontà di mantenerle. Passioni che si polarizzano in particolare intorno alla persona di Jacques-Alain Miller, animatore dell'*Ecole de la cause freudienne*, fondata da Lacan poco prima della sua morte e incaricata da quest'ultimo di gestire *«la totalità dell'opera, pubblicata e non pubblicata»*. A questo titolo e in questa prospettiva, Miller ha messo a punto la versione scritta, quando lo stesso Lacan era ancora in vita, dei primi cinque «seminari». Miller annuncia per l'anno prossimo altri tre volumi e prepara *«l'edizione completa dei seminari di Lacan, decisa secondo i criteri stabiliti con lui».*

In linea di fatto come di diritto, questi punti sono indiscutibili e non si vede come un giudizio di fondo potrebbe contestarli.

Tutta la discussione si basa sulla stessa natura di questa *«opera di Lacan»*. Si tratta semplicemente di un *«corso di psicoanalisi»*, *«opera orale originale»* destinata alla *«redazione e alla pubblicazione»*, come sostiene l'avvocato di Jacques-Alain Miller? O si tratta d'un *«modo di discutere»*, di un'*«opera parlata»* in continua elaborazione che richiede un impegno di riflessione al quale Lacan invitava tutti i suoi allievi, mettendo a loro disposizione i testi stenografici dei discorsi che aveva tenuto?

Jacques Lacan in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera filmati e per l'Italia «La Stampa»)

Non è una questione astratta. Durante trent'anni, dal 1951 al 1980, i partecipanti sempre più numerosi ai «seminari» settimanali si riunivano in piccoli gruppi di lavoro per studiare i discorsi di Lacan, capiti a partire dagli appunti, dalle note stenografiche, dalle diverse versioni che da un certo punto in poi fu possibile migliorare con fotocopie e registratori.

Mai Jacques Lacan si oppose, perché i suoi scritti non avevano nulla di accademico, non erano le parole autorevoli che cadevano su studenti rispettosi, ma un pensiero che si articolava, parole dirette a un uditorio insieme collettivo e individuale, con quella tensione di libertà voluta da Freud come l'essenza stessa dello scambio psicoanalitico. Chi era l'analista? Chi era l'analizzato? Ogni seminario prevedeva Lacan con ciascuno degli assistenti, di cui molti erano sul suo divano. L'interrogazione subito dopo le sue parole era parte integrante del rapporto analitico con lui.

La giustizia oggi può capire che non si tratta di nozioni concettuali, ma di realtà? Il risultato in ogni caso è che, anche dopo la morte di Lacan, le edizioni-pirata dei suoi seminari continuano a circolare e sono le basi di lavoro necessarie per tutti quelli che si aspettano dalla sua ricerca un orientamento sul problema dell'inconscio.

A causa di questa dinamica estremamente vivace, alcuni analisti (Association «Après», c/o Danièle Arnoux, 47 rue Claude Bernard, 75005 Parigi) hanno dunque cominciato a preparare un'edizione del seminario sul «transfert», del 1960-61. Confrontando le diverse versioni in circolazione, aiutandosi con le note stenografiche che gli sono state comunicate, in tre anni hanno dato corso collettivamente a una versione, con note, che registra tutte le diversificazioni in cui si ritrova con sorprendente fedeltà il ritmo, l'esitazione stessa della parola lacaniana. Il testo non è cristallizzato in una scrittura perfetta, porta ancora qualche cosa di ciò che l'uditore riceveva direttamente. Ciò consente ancora di «capire», nel senso analitico.

Un certo numero di amici di Lacan ha incoraggiato questo gruppo, e molte associazioni nate dopo lo scioglimento della Scuola freudiana hanno testimoniato in tribunale in suo favore.

La vera questione è la seguente: la trasmissione del pensiero di Lacan esige la cristallizzazione delle sue parole, la loro sistemazione in un testo letterariamente impeccabile? Se è così non si è lontani dalla loro trasformazione in dogma. La legge sulla proprietà letteraria impone dei diritti e definisce l'«autore» senza alcuna ambiguità. Ma poiché Lacan s'inscriva in un tipo di scambio che avveniva non senza travaglio e dolore, quelli che si associavano a lui, precisamente nel «transfert», non dovrebbero essere liberi di riprendere le sue parole nel movimento stesso della vita che dava loro origine?

Jacques Nobécourt

domani su Tuttoscienze LA STAMPA

CHE COSA STA SUCCEDENDO AGLI AEREI?
COME SI GARANTISCE LA SICUREZZA DEL VOLO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.834 - 535.113

- *specchio dei tempi*
- *abbonamenti*
- *copie arretrate*
- *pubblicità Publikompass*
- *Poligrafico dello Stato*
- *Gazzetta Ufficiale*
- *prevendita biglietti*

Da domenica è a Mosca il ministro dell'Agricoltura di Reagan

Distensione dietro il grano Usa

John Block si trattiene una settimana in Urss: «Sono venuto per esplorare la possibilità di ampliare i rapporti commerciali in campo agricolo» - Messi in sordina il caso della «polverina» per seguire i movimenti dei diplomatici americani, e quello dell'arma antisatellite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un «*seme di buona volontà*», dicono gli americani, dalla Casa Bianca al Cremlino. Lo offre da ieri, apparentemente bene accetto, la visita in Urss del ministro statunitense per l'agricoltura John Block: a dispetto delle polemiche fra le superpotenze, acutesi negli ultimi giorni, e semmai su quell'onda d'ottimismo dettata dal vertice di novembre fra Reagan e Gorbaciov. Dietro lo schermo dei rapporti agricoli e delle vendite di grano americano, relativamente costanti nonostante gli alti e i bassi dei difficili rapporti fra Est e Ovest, Washington e Mosca giocano una carta diplomatica non trascurabile.

L'estate è finita: le lunghe vacanze di Gorbaciov sul Mar Nero si sono concluse (lunedì scorso), la macchina politica sovietica riprende a pieno ritmo in vista del summit preceduto dall'incontro del 27 settembre fra Reagan e il nuovo ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze sul quale il mondo appunta non poche speranze. Ed ecco, ambasciatore d'eccezione dall'altra sponda dell'Atlantico, il ministro Block.

E' arrivato domenica, si tratterrà una settimana. Ieri ha incontrato il suo collega sovietico Valentin Menjata, poi è stato a colazione con i dirigenti dell'ente di pianificazione (Gosplan), infine ha incontrato il viceministro del Commercio Estero Nikolaj Komarov. Se Mosca intendesse dare lustro all'avvenimento, potrebbe farlo anche ricevere dal segretario generale (per ora tale appuntamento non è in programma). Block è venuto, come egli stesso ha dichiarato, «*per esplorare le possibilità di ampliare i rapporti commerciali in campo agricolo*», cioè per vendere più grano all'Urss, forse anche per gettare le basi del nuovo accordo che dovrà essere firmato nell'88.

Ma il ministro americano parla con insistenza di «*good will*», di buona volontà. Per guidare a Mosca, a Leningrado e nell'Ucraina una delegazione di *farmers* americani poteva bastare una figura di minor rilievo: la scelta del ministro non può quindi apparire casuale, anche se del tutto imprevedibile era che il viaggio potesse coincidere con i nuovi screzi sollevati dall'«affare della polverina» e dall'assillo americano di procedere con gli esperimenti Asat (l'arma antisatellite). Block ha esplicitamente escluso rischi di guastare il clima dei suoi colloqui, e tantomeno il vertice di novembre. «*Siamo convinti che l'insieme dei rapporti sia d'importanza vitale*», ha detto, come a significare che nel dialogo fra le superpotenze non c'è spazio per i bisticci.

Mosca sembra essere d'accordo, e se fa passare sotto relativo silenzio la visita di Block — sette righe della *Tass* su vaghe «*prospettive di collaborazione agricola*» — è perché l'argomento principale di conversazione, il grano, è per sua natura dei più delicati. E' vero che nei giorni scorsi le fonti ufficiali prima le *Izvestija* poi la *Pravda* hanno definito «*una ridicola assurdità*» l'accusa americana in merito alla polverina, le hanno interpretata come «*tattica diversiva*» per distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica dagli esperimenti militari degli Usa e hanno denunciato, secondo prassi, quella che a loro avviso è una «*campagna per screditare il Cremlino*». Ma il sì sono fermati, dando prova di una moderazione che può valere come conferma di una precisa volontà sovietica a non tranciare i fili seppur tenui intessuti nelle ultime settimane.

Se ne è avuta la riprova ieri, appunto, durante i colloqui del ministro Block. Georgij Arbatov, il massimo specialista sovietico di cose americane, riferendosi in un'intervista televisiva alla decisione Usa di avviare gli esperimenti Asat, aveva voluto gettare una punta di pessimismo nell'arena del dialogo con Washington. «*Ritengo che i rapporti sovietico-americani siano in pericolo*», aveva dichiarato sabato. A suo avviso quel «*rischiosissimo passo*» potrebbe «*compromettere l'intero processo del controllo delle armi*». Ma ieri nessuno di questi accenti ha fatto capolino.

Fabio Galvano

La collaborazione risale alla Hollywood Anni Quaranta

Reagan informatore dell'Fbi contro i comunisti americani?

Lo scrive un giornale californiano: il futuro presidente avrebbe denunciato segretamente «due cricche» con simpatie «radicali» - Imbarazzata precisazione della Casa Bianca

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Nell'archivio dell'Fbi, è rimasto il suo nome in codice: «T-10». Era la sigla dell'agente informatore Ronald Reagan negli anni Quaranta, attore e attivista sindacale a Hollywood, e in più, secondo quanto l'America ha scoperto ieri, collaboratore segreto dei servizi d'informazione, ai quali passava le notizie sui sospetti comunisti «infiltrati» nel mondo del cinema. Ora Reagan, prima come dirigente poi come presidente della «Actors Guild», l'associazione degli artisti hollywoodiani, svolgesse una forte opposizione alle idee e all'attività dei gruppi comunisti organizzati nel cinema si sapeva. Ma adesso un giornale della California, il *San José Mercury News*, ha messo le mani su un vecchio rapporto dell'Fbi che assegna all'attuale presidente degli Stati Uniti un ruolo di vero e proprio confidente, e registra la denuncia che Reagan fece allora, con nomi e cognomi, di colleghe e colleghi membri secondo lui di «*due cricche*» pronte a seguire nel sindacato-attori la linea del partito comunista.

La Casa Bianca non ha smentito la notizia. Ha cercato di minimizzarla, e lo ha fatto con qualche imbarazzo. «*Non c'è proprio nulla di nuovo* — ha commentato Albert Brashear, uno dei portavoce del Presidente —. *Si tratta di notizie che la gente conosceva già. In ogni caso, il ruolo svolto allora da Reagan fu molto secondario. Mai sono affatto sicuro che questi riferimenti al Presidente come informatore confidenziale siano poi davvero ciò che sembrano*». E l'Fbi, può confermare di aver avuto Reagan al servizio, come informatore confidenziale? «*Io non ho visto i documenti in questione* — risponde il portavoce dell'organizzazione —. *So soltanto che la gente da sempre ci fornisce informazioni*». In realtà, il rapporto su cui si basa la rivelazione è esplicito e dettagliato. Conferma anche ciò che i biografi di Reagan hanno sempre sostenuto, e cioè che il futuro presidente degli Stati Uniti, quand'era rappresentante della «Actors Guild», era contrario alla proposta di cacciare i comunisti dal mondo del cinema: «*Ma i produttori* — chiese allora Reagan ad un agente segreto che lo interrogava per avere notizie — *che cosa vogliono da noi? Si aspettano che ci comportiamo come una piccola Fbi e decidiamo chi è comunista e chi no?*».

La prima relazione che riguarda Ronald Reagan è quella fatta il 17 settembre 1941 da un agente Fbi di stanza a Washington e indirizzata all'assistente speciale dell'organizzazione, a Los Angeles. L'agente racconta di essere diventato amico di una serie di attori «*che potrebbero essere di aiuto all'ufficio*». Segue una lista di nomi, oggi tutti cancellati, meno uno: «*Ronald Reagan, Warner Brothers Studio, Hollywood*».

Il 18 novembre 1943 c'è la prima traccia di una conversazione tra Reagan e un agente Fbi, che avrebbe indagini su un tedesco, simpatizzante comunista. C'è poi il verbale di un altro colloquio confidenziale del 15 aprile 1947, nel quadro dell'inchiesta Fbi sul comunismo hollywoodiano «*dei elementi dipendenti delle arti, delle scienze e delle professioni*», una delle organizzazioni di cui Reagan faceva parte, e che lasciò dopo il rifiuto della maggioranza dei membri di approvare un documento di esplicita condanna del comunismo preparato dallo stesso Reagan insieme con Olivia de Havilland.

I documenti Fbi si riferiscono poi al periodo in cui Reagan fu presidente del sindacato attori, e compare a testimoniare davanti al comitato per le attività antiamericane. Come ricorda nel suo libro Lou Cannon, biografo del presidente Usa, nella testimonianza pubblica alla commissione Reagan accennò ad «*azioni disgregatrici*» di alcuni esponenti del sindacato, ma rifiutò di confermare che si trattasse di esponenti comunisti: «*Non ho gli strumenti per saperlo* — rispose nell'interrogatorio — *e non lo so*». Ma nello stesso periodo, un rapporto Fbi del 19 settembre 1947 identifica esplicitamente Reagan come confidente, sotto la sigla segreta «T-10»; lui e l'attrice Jane Wyman, allora sua moglie, fecero i nomi di attori e attrici membri delle «*due cricche*» filocomuniste. L'informatrice confidenziale «T-9» rivelò allora che Ronald Reagan «*aveva visto in luce, ed era deciso a cacciare dal potere i membri radicali del sindacato attori*».

e. m.

Partirà oggi (se il tempo permette) il «Discovery»

NEW YORK — Con un nuovo computer a bordo e con i motori a punto, il traghetto spaziale «Discovery» farà oggi — tempo permettendo — un terzo tentativo di partire per una missione che prevede la messa in orbita di tre satelliti per comunicazioni ed una passeggiata nello spazio aperto per la riparazione di un ripetitore per telecomunicazioni inattivo.

L'unico ostacolo che potrebbe bloccare il lancio, previsto per le 6,33 locali (12,33 ora italiana), è il maltempo: secondo i meteorologi è infatti possibile che una depressione di origine caribica provochi temporali nella zona di Cape Canaveral, in Florida. Erano state le avverse condizioni atmosferiche a determinare il primo rinvio di sabato scorso. Domenica, poi, il lancio era stato di nuovo rinviato a causa di un guasto a uno dei computer di bordo.

Dopo l'escursione funivia «su misura»

Fanas. Nella stazione turistica dei Grigioni, in Svizzera, esiste una telecabina «su misura» per gli escursionisti. Su tre piloni del percorso si può arrivare con una scala e basta una telefonata per fare fermare i vagoncini e salirvi (Telefoto Associated Press)

Da sei settimane mancano notizie di Sacharov

GINEVRA — La famiglia di Andrei Sacharov teme per la salute del proprio congiunto: lo scienziato dissidente potrebbe avere avuto una ricaduta ed essere stato ricoverato di nuovo in ospedale. Le preoccupazioni sono motivate dalla mancanza di notizie sulla condizione del premio Nobel per la pace da 6 settimane. «Quel che ci preoccupa maggiormente», ha detto il genero dello scienziato, Efrem Yankelevich, «è il perché, se egli è vivo e fuori dell'ospedale, le autorità sovietiche non gli lasciano scrivere nemmeno una cartolina».

Yankelevich, che vive negli Stati Uniti, ha detto anche di non avere informazioni sulla salute del suocero sul suo domicilio dopo che le autorità sovietiche hanno lasciato circolare un filmato in cui Sacharov è ripreso mentre lascia l'ospedale dopo la fine di uno sciopero della fame di tre mesi.

Aperto in Cina un museo sulle atrocità giapponesi

Vicino a Harbin, dove avvennero gli esperimenti su cavie umane

PECHINO — La Cina ha inaugurato recentemente vicino alla città di Harbin, nel Nord-Est del Paese, un museo dedicato alle atrocità commesse dalle truppe giapponesi durante la Seconda guerra mondiale.

Lo ha annunciato la *Rivista di Pechino*, precisando che il Museo è stato allestito sul luogo in cui sorgevano i campi di prigionia dove oltre tremila cinesi, sovietici e coreani furono torturati a morte.

Condotti dal famigerato «Reparto 731» dell'esercito nipponico (all'epoca definito «Dipartimento per i rifornimenti idrici e la prevenzione delle epidemie»), gli esperimenti comprendevano atrocità come trasfusioni di sangue di cavallo ai prigionieri o congelamento sino alla morte: molti detenuti furono infettati con germi del colera, della sifilide e della peste, e quindi vivisezionati per studiare le conseguenze di un conflitto batteriologico.

Secondo la *Rivista di Pechino*, il Museo è stato inaugurato il 15 agosto scorso, nel 41° anniversario della resa del Giappone. Nel dopoguerra la Cina ha spesso mostrato una certa reticenza a pubblicizzare le atrocità commesse dall'esercito nipponico, anche in considerazione dei crescenti legami economici e di collaborazione tecnico-scientifica con Tokyo; ma questo atteggiamento è progressivamente mutato dall'inizio della «controversia sui libri di testo» (quelli adottati nelle scuole giapponesi, e che secondo Pechino falsificano la realtà storica), che quattro anni fa minacciò di compromettere seriamente i rapporti bilaterali.

Recentemente, inoltre, la Cina ha espresso notevoli riserve sull'iniziativa del primo ministro di Tokyo Nakasone, il quale, primo capo di un governo giapponese del dopoguerra, è andato a rendere ufficialmente omaggio al tempio shintoista di Yasukuni.

Tokyo, il capo della polizia lascia (battuto dal «mostro»?)

TOKYO — Il capo della polizia nazionale giapponese, Sadatoshi Suzuki, ha improvvisamente annunciato le sue dimissioni dopo soltanto undici mesi di permanenza in carica.

Suzuki venne nominato il settembre scorso, in pieno scandalo del «mostro dalle 21 facce» (una misteriosa banda criminale che, tuttora impunita, ha terrorizzato il paese con una impressionante catena di estorsioni a danno delle maggiori imprese alimentari e con l'avvelenamento dei dolci prodotti dalla Morinaga).

Il Primate denuncia il «conflitto continuo» Chiesa-marxismo

Glemp: in Polonia si vuole eliminare Dio con la forza

CZESTOCHOWA — Il Primate di Polonia, Cardinale Jozef Glemp, ieri ha denunciato con durezza il «*conflitto continuo*» cui la Chiesa è costretta in Polonia dal marxismo, indicando, con un implicito riferimento alle prossime elezioni legislative (13 ottobre), che non esistono ancora «*le possibilità per una partecipazione dei cattolici alla vita del Paese*».

In vista delle prossime elezioni per il *Sejm* (parlamento), le prime da cinque anni a questa parte, il governo avrebbe visto con piacere un intervento attivo della Chiesa e la presenza nelle liste elettorali di persone ad essa vicine, mentre sino a questo momento la gerarchia episcopale ha dichiarato di fatto una ferma neutralità. Nei giorni scorsi già il consigliere di Glemp, Andrzej Micewski, in un articolo sul settimanale cattolico *Typodnik Powszechny*, aveva affermato che il ruolo dei cattolici nella vita sociale e politica del Paese non può essere confinato alla presenza di singole personalità ma deve derivare da una partecipazione significativa dell'ambiente cattolico

In un'omelia pronunciata nel corso della messa per la festa annuale della Madonna Nera al santuario di Jasna Gora (Czestochowa), Glemp ha auspicato, davanti a 200 mila persone giunte da tutta la Polonia, che siano create al più presto «*le possibilità per la partecipazione dei cattolici*» alla vita sociale e politica del Paese anche se, ha detto, «*questo problema risveglia i timori di chi paventa una eccessiva influenza dei credenti nella vita pubblica*».

Al termine della messa, officiata dall'arcivescovo di Cracovia, Cardinale Francesco Macharski, e alla quale presenziava l'arcivescovo di Vienna, Cardinale Franz Koenig, i vescovi polacchi si sono riuniti in una conferenza plenaria che durerà fino a oggi. Domani è previsto il comunicato ufficiale.

Nella sua omelia Glemp ha peraltro denunciato la «*strategia di atelizzazione*» portata avanti nel Paese e gli sforzi del marxismo di «*eliminare Dio con la forza*». Secondo Glemp, rispetto al passato, il marxismo ha soltanto cambiato tattica, passando da una a breve ad un'altra a lungo termine. Questo, a giudizio del Primate, «*allontana in un futuro non prossimo il confronto definitivo delle contraddizioni fra marxismo e religione*».

Dopo avere respinto le accuse mosse contro i «*preti patriottici*», il Primate ha sottolineato lo stallo in cui versa il progetto del fondo di aiuti all'agricoltura privata lanciato dall'episcopato. Secondo il Cardinale Glemp gli sforzi della Chiesa a tale riguardo sono vanificati dal «*sospetto e dalla sfiducia*» delle autorità.

Al termine della messa ha preso quindi la parola il Cardinale Koenig per sottolineare che in «*un periodo di tensione fra Est e Ovest, la Polonia, con la sua fede e la sua religione, serve da ponte per il dialogo fra Oriente e Occidente*». (Ansa)

India, eletto il successore del capo sikh assassinato

NEW DELHI — Surjit Singh Barnala è stato designato a succedere ad Harchand Singh Longowal, ucciso in un attentato martedì scorso settimana, alla presidenza dell'Akali Dal, la principale formazione politica dei sikh.

Barnala, ex ministro dell'Agricoltura, è un moderato. I vertici del partito, riunitisi a Chandigarh, hanno anche elaborato una risoluzione di appoggio all'accordo sottoscritto il 24 luglio fra Longowal ed il primo ministro Rajiv Gandhi per porre fine a tre anni di disordini nel Punjab.

Seul rimpatrierà il marconista

Taiwan dà asilo al pilota cinese

SEUL — La Corea del Sud permetterà al pilota del cacciabombardiere cinese costretto a un atterraggio d'emergenza tre giorni fa nei pressi di Iri, di raggiungere Taiwan, dove gli verrà concesso asilo politico.

Lo hanno reso noto ieri fonti bene informate sudcoreane dopo che il ministero degli Esteri aveva annunciato che sono in corso sull'incidente negoziati diretti con la Cina, Paese con cui Seul non ha relazioni diplomatiche.

«Circa i due militari cinesi — ha aggiunto un portavoce del ministero — si cerca una soluzione che rispetti la loro volontà e la legge».

Dei tre membri d'equipaggio del cacciabombardiere, una versione cinese dell'Ilyushin-28 di fabbricazione sovietica, il copilota è morto nell'impatto, il pilota, Iao Tianyan, 33 anni, che ha subito ferite guaribili in tre mesi, ha chiesto asilo politico a Taiwan, mentre il radiooperatore Liu Shuy, 36 anni, ha espresso il desiderio di tornare in Cina.

La decisione di concedere al pilota l'asilo politico a Taiwan è stata presa domenica.

Bus «oscurati» portano al Nord la Croce Rossa del Sud Corea

SEUL — Una delegazione della Croce Rossa sudcoreana composta da 56 persone è entrata ieri in Corea del Nord attraverso il villaggio di Panmunjom per la nona conferenza sul problema dei dieci milioni di coreani divisi dai familiari a causa della guerra civile del 1950-1953.

E' la prima volta in dodici anni che i colloqui si svolgono nella capitale nord-coreana.

Il gruppo sudcoreano è stato portato a Gaeseong in pullman dai vetri oscurati, quindi è partito su un treno speciale alla volta di Pyongyang.

La Troia americana in Dalmazia? Belgrado inizia campagna-scavi

BELGRADO — «*I resti scoperti da Schliemann nel 1873 a Hissarlik, in Turchia, non erano quelli di Troia. La città di Priamo si trova in Dalmazia, nei pressi del delta della Neretva*».

Questa ipotesi rivoluzionaria, sostenuta per la prima volta da un filologo messicano, Roberto Salinas Price in un libro pubblicato recentemente negli Stati Uniti, sta appassionando l'intera Jugoslavia, soprattutto — è ovvio — i promotori del turismo.

Salinas Price sostiene che Schliemann è stato vittima di un'interpretazione «*completamente erronea*» dell'Iliade.

Afferma inoltre di aver trovato tracce topografiche di sorprendente analogia con le descrizioni omeriche, come la collocazione dei templi e il retroterra. La Neretva sarebbe quindi il vero Scamandro.

Il governo jugoslavo, malgrado le perplessità degli specialisti, ha deciso d'iniziare gli scavi a ottobre.

Il passivo è di oltre mille miliardi, incominciano i licenziamenti (e le agitazioni)

Londra decisa a risanare le ferrovie Verso uno sciopero «stile minatori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *L'Inghilterra affronta la settimana del rientro in massa dalle vacanze sotto la minaccia di un'ondata di scioperi nelle ferrovie. Già ieri si è avuta un'avvisaglia con un'agitazione, proclamata dal personale della regione centro-orientale, che ha intralciato non soltanto il traffico locale, ma anche i collegamenti fra Londra e la Scozia.*

Motivo contingente dello sciopero è stato il licenziamento di una quarantina di controllori del deposito di Doncaster che non avevano accettato la riduzione del personale viaggiante da parte della British Rail, la quale vuole introdurre e generalizzare l'uso di un solo macchinista. Ma quello che si sta profilando è un braccio di ferro su scala nazionale fra la direzione dell'azienda ferroviaria statale e il sindacato, un braccio di ferro che per asprezza e durata potrebbe seguire l'esempio dello sciopero dei minatori, terminato lo scorso primavera dopo un anno.

Come nel caso dei minatori, infatti, il quadro in cui si colloca la vertenza non si presta a soluzioni di compromesso.

Da una parte, c'è la volontà della British Rail (in sintonia con le direttive del governo) di aumentare a tutti i costi la produttività dell'azienda, condannata a un perdurante passivo: 800 milioni di sterline, oltre mille miliardi di lire l'anno scorso, soprattutto a causa dei mancati introiti del trasporto di carbone.

Ma anche in condizioni normali, le ferrovie inglesi hanno un passivo cronico che dipende soprattutto dalla contrazione del trasporto merci, crollato negli ultimi trent'anni da 300 a 50 milioni di tonnellate. Nell'83, il trasporto su strada ha superato quello su binari con un rapporto di dieci a uno. Penalizzata in una delle sue principali fonti di entrate, la società ferroviaria ha adottato una impopolare politica di «verità dei prezzi», stabilendo tariffe molto più alte, per esempio, che in Italia.

Neppure questa energica cura è servita, e il governo Thatcher è deciso a ridurre il passivo, tagliando anche il numero dei dipendenti: proprio come è avvenuto con i minatori. I responsabili della British Rail non temono lo scontro frontale con il sindacato, e sottolineano che l'introduzione del macchinista unico farà risparmiare 50 miliardi l'anno, con la soppressione di alcune migliaia di posti di lavoro.

Dall'altra parte, i sindacalisti sono decisi a battersi, e a richiedere l'appoggio delle altre Unioni. Per non incorrere nei rigori della nuova legge sullo sciopero votata l'anno scorso dal Parlamento, il sindacato dei ferrovieri ha già indetto una votazione a scrutinio segreto fra i suoi membri: domani se ne conosceranno i risultati. La previsione generale è che la maggioranza si esprimerà per lo sciopero, su scala nazionale. E la British Rail è pronta a chiudere l'intera rete ferroviaria, e lasciare a casa senza paga i 150 mila dipendenti.

Paolo Patruno

Il pallone cade nell'Atlantico Salvi 3 olandesi

LONDRA — Tre aeronauti olandesi sono caduti ieri nell'Atlantico al largo delle isole britanniche con il loro pallone nel tentativo di stabilire il nuovo primato di velocità di attraversamento dell'oceano. Nella tarda serata i mezzi di soccorso sono riusciti ad avvistarli: sono incolumi.

A bordo dell'«Olandese volante» si trovavano Henk Brink, la moglie Evelin ed Henri Louwann. Il pallone aveva lasciato l'altro ieri Terranova, in Canada, nel tentativo di migliorare il precedente record, 50 ore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Casorati

anziano «La Stampa»

anni 84

ne danno il triste annuncio la moglie Maria Gaj, i figli Gian Carlo, Pier Giulio, Gabriella, la nuora Waltrude, Luciana, Mirella con le adorate nipotine Giorgia e Giulia, il fratello Piero con Ida, la nipote Mariuccia, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Chirone per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 28 ore 8,30 nella Parrocchia Madonna delle Rose. La presente la si partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1985.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del loro dipendente

Giovanni Casorati

— Torino, 26 agosto 1985.

I Gruppi Aziendali Editrice «La Stampa» partecipano al dolore della famiglia per la morte del socio

Giovanni Casorati

— Torino, 26 agosto 1985.

Franco Mariagrazia Silvio Mosca partecipano al dolore di Lele e famiglia

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Floravanti Pore

Lo annunciano la moglie Enrica, il figlio Roberto con Maria Carla. Funerali il 27 agosto alle ore 15,15 da via Cesana n. 48, Torino.
— Torino, 26 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Napoli in Cucinotta

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, i figli Cosimo, Piero e Aldo, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
— Torino, 26 agosto 1985.

La Fata European Group sulla grande perdita di tutto che ha colpito l'amministratore delegato di Fata Sud ing. Piero Cervetto per la perdita della MAMMA.

Il 23 agosto 1985, serenamente come ha sempre vissuto, ha concluso in Ligonia la sua lunga giornata terrena, munita dei conforti religiosi la signora

Maria Luceri

A tumulazione avvenuta ne danno consternati il triste annuncio, ricordandola con amore a quanti la conobbero e le vollero bene, i figli: Myriam con il marito Werther Fulcheris, Laura con il marito Rémy Kâhn, Fulvia con la moglie Anna Santarelli, i nipoti: Raoul con Patrizia, Andrea con Brigitte, Silvia con Olivier, Claudia, Marco, Livia e Ilaria, gli amati pronipoti: Martina, Christian, Corinne e Valentina, la sorella: Anna Holg.
— Roma, 26 agosto 1985.

Il Presidente della Fondiaria Lorenzo Rozzoli, il Vice Presidente G. Mario Casella, l'Amministratore Delegato Sergio Meglioli, il Direttore Generale Giorgio Benvenuto, i Direttori Centrali Mario Bellavitis, Vincenzo Cassiello, Vittorio Cavalieri, Marcello Cerboni, Antonio Colombini, Arnaldo Mandinelli, Giovanni Morgandi, Domenico Nolfo e Aldo Secci, insieme ai dirigenti e al personale della Società, esprimono il loro cordoglio per il lutto che ha colpito il dott. Fulvio Luceri, Direttore Centrale della Finadar, per la scomparsa della mamma signora

Maria Luceri

— Roma, 27 agosto 1985.

Dopo lunga sofferenza il 25 agosto 1985 è mancata

Marcellina Baudo ved. Gianotto

A funerali avvenuti, con profondo dolore l'annunciano il figlio Agostino con Marisa, i nipoti Sandro, Carla, Arturo, le famiglie Baudo e Peggio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Bellantino, dirigente e personale di Villa Betti Duori di Castelvecchio ed al rappresentante Dell'Orto.
— Torino, 27 agosto 1985.

Cornetto e Carla Bracco partecipano commossi.

Ines e Corrado Berruti partecipano commossi al lutto del rag. Agostino Gianotta per la scomparsa della MAMMA.

Ha chiuso a 90 anni la sua vita serena

Angela Francesca Zanotto

Medaglia Oro Pubblica Istruzione

La annunciano i parenti e le persone che le sono state vicine e con affetto l'hanno assistita. Un grazie particolare al medico curante dr. Rapetti ed alla cara sig.na Mariaenrica Crido per la assidua cura. Funerali parrocchia di Trana 27 cor. ore 14. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia Cimitero generale di Torino. Servizio pubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Bernardino di Trana, 26-8-1985.

Condomini, inquilini ed amministratore condominio piazza De Andrè 127 partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato

Angelo Menzio

Dolorosamente l'annunciano la moglie Michelina Val, i figli Ilaria, Giorgio, Silvia, Carla; parenti, nipoti Stefano, Luca, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori, eventuali offerte alla S. Vincenzo di Pozzo Strada.
— Torino, 27 agosto 1985.

Cristianamente è mancato

Terenzio Fiore

anni 68

Lo piangono: la moglie Flora Cassadonna, la sorella Serafina vedova Nebbioli, l'adorata figliuccia Oreste, i cognati Maddalena, Angelo, Lucia, Vi, cugini. Un particolare ringraziamento al primario professor Cellerino e alla sua équipe del reparto 6 B Ospedale Mauriziano. Funerali in Orbassano martedì 27 agosto ore 15,30 chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale San Giuseppe.
— Orbassano, 26 agosto 1985.

E' cristianamente mancato

Franco Penna

anni 60

Lo piangono la moglie Paletta Rosalia, i figli Bruno, Mauro e la nuora Vanda, il cognato, sorella e parenti tutti.
— Cassamarotta d'Asti, 27 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertola

A funerali avvenuti ne annunciano il figlio Osvaldo con Giannetta e Alessandro, parenti tutti. Si ringrazia per la partecipazione.
— Torino, 23 agosto 1985.

Alessandro ricorda con tanto affetto il NONNINO.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Osvaldo Bertola per il decesso del padre

Giovanni Bertola

— Torino, 26 agosto 1985.

I Colleghi del Servizio Borse e del Servizio Organizzazione partecipano al dolore del rag. Osvaldo Bertola per la scomparsa del padre

Giovanni Bertola

— Torino, 26 agosto 1985.

Affettuosamente vicini all'amico Giovanni Vassia per la scomparsa della mamma

Rosa Vassio Ottino

Rosanna, Gisella e figli, nonna Pierina.
— Torino, 26 agosto 1985.

Con sincera partecipazione Flora Franca Vitale.

Partecipa al dolore del geom. Vassia la famiglia Borzi.

Partecipano al dolore del geom. Vassia gli Giovanni Bglione e famiglia.

Ornella Mortarotti partecipa al lutto del geom. Giovanni Vassia per la scomparsa della mamma signora

Rosa Vassio

— Torino, 26 agosto 1985.

Partecipano commossi famiglia Bassa Tallarico.

(Continua a pag. 5)

Il Paese sfida il Fondo monetario affidandosi a un programma di espansione per uscire dall'indebitamento

L'austerity ribelle di Brasilia

Si è già aperta la lotta per la successione al presidente Sarney - «O grande acordo nacional»: una politica d'emergenza che si presenta rischiosa - Come ricatturare gli investimenti stranieri - Verranno abbandonati gli «elefanti bianchi», le imprese faraoniche volute dai generali, e già si privatizzano settori pubblici chiave

Abituato per obbligo di dittatura a considerare la politica come il dominio della stabilità, il Brasile oggi democratico scopre che però la politica dei partiti ha il profilo inquieto della indeterminatezza: dopo 21 anni di stasi, l'evoluzione delle forze in campo, degli uomini che le guidano, degli interessi ai quali si richiamano, ha un ritmo che fa sembrare valser perfino il samba. E nella fretta di nuovi appuntamenti istituzionali su cui fissare la verifica di questo gran moto politico (tra due mesi, per esempio, ci saranno le elezioni dei sindaci delle grandi città, e poi tra un anno le elezioni generali) il rapporto tra i sentimenti della gente e gli impacci d'una macchina del consenso ancora troppo arrugginita si sfilaccia.

José Sarney, il modesto ponte che la congiuntura degli astri ha fatto presidente inaspettato d'una democrazia fragile, conserva ancora il 55 per cento dell'appoggio popolare; ma alle sue spalle la lotta per succedergli è già furibonda, in una serie intricata di manovre dove i progetti politici e l'interesse dello Stato fanno talvolta da supporto strumentale a spregiudicate tattiche di scalata del potere. Perfino questo il comunque un segno positivo, nel senso almeno che la dinamica del gioco democratico si è innestata già nel tessuto incerto della società brasiliana; il rischio soltanto è che lo stress imposto da questo scontro confuso indebolisca pericolosamente uno Stato che, come dice lo stesso Sarney, «*sta vivendo la più grande crisi politica della sua storia, l'indebitamento più alto al mondo, e il tasso più elevato d'inflazione*».

Per annullare quel rischio, Sarney ha proposto *O Grande Acordo Nacional*, una sorta di politica d'emergenza destinata a risolvere in una concertazione tra partiti e forze sociali i problemi più gravi di questa congiuntura. La formula non è certo nuova, neanche per i Paesi del mondo ricco (l'Italia ci passò in mezzo negli anni Settanta, e la Spagna l'adottò come formula vincente nella sua uscita dal franchismo); ma nei Paesi, diciamo, in via d'industrializzazione il suo uso è finora consistito sempre in un impossibile tentativo di rabberciare situazioni che l'assenza d'una comune cultura sociale rende poco integrabili. E' anche vero, tuttavia, che il Brasile presenta caratteri di difficile classificazione, e che il suo indebitamento di 100 miliardi di dollari accompagna una realtà di sviluppo industriale che fa di questo Paese la decima potenza economica; per non dire poi della forte integrazione che segna la natura composita e multirazziale della società.

Appare esemplare a questo riguardo la risposta del Brasile alle sollecitazioni del Fondo Monetario Internazionale: stretto nella scelta tra un severo programma d'austerità e un più aperto programma d'espansione, il governo di Sarney rifiuta decisamente la prima alternativa, che è sempre raccomandata dal Fmi ai Paesi indebitati e che sempre i Paesi indebitati sono costretti ad accettare.

Non è stata una decisione semplice. Il governo che Sarney ha ereditato da Neves è una coalizione di forze non sempre omogenee, che poi lo scatenamento della battaglia per la successione nel potere ha ulteriormente frammentato. Una linea di divisione piuttosto netta opponeva comunque il gruppo di «ortodossi» guidato dal ministro delle Finanze e nipote di Neves Francisco Dornelles al gruppo più «radicale» che si raccoglie attorno al giovane ministro della Pianificazione João Sayad.

Risultato dello scontro è un *budget* dove per la prima volta in quasi 50 anni la priorità concreta delle decisioni governative è assegnata al problema della povertà e della miseria, condizioni di vita quotidiana per 50 milioni di brasiliani.

Il cambiamento di rotta è certo impressionante, ma questo è e resta il Brasile: nel quale che la singolare *performance* d'un presidente improvvisato non deve comunque far dimenticare né le profonde lacerazioni lasciate dalla dittatura dei generali né i forti squilibri d'un mondo dove ricchezza e miseria convivono senza intoppi. A questa latitudine impegni e promesse vanno guardati con un cauto distacco.

Il Piano di sviluppo è coordinato comunque con un quadro di rigore finanziario: il deficit del settore pubblico dovrà essere ridotto quest'anno da 11 miliardi di dollari a poco più di 4, con un taglio duro nelle spese (3,6 miliardi) e un aumento delle tasse (2,9 miliardi). Il costo sociale sarà elevato, e nelle previsioni comporta già la perdita di 200 mila posti di lavoro. La «stabilizzazione» alla quale punta il governo cancella tutti i progetti faraonici che avevano costituito l'impegno orgoglioso dei generali per il Brasile del Duemila: non vogliamo più elefanti bianchi, dice Sayad, e delle opere già iniziate concluderemo solo quelle che sono davvero utili o che comunque sono in fase di realizzazione molto avanzata. Il risparmio sarà orientato a promuovere investimenti nelle aree sociali, la salute, le case, il trasporto pubblico.

Ma il vento che soffia a riorientare la politica economica spinge anche a una scelta che pare cedere al fascino di modelli europei: caricato di accuse di inefficienza (soprattutto, di corruzione), il settore pubblico subisce un distacco progressivo d'interesse da parte del governo, che offre all'iniziativa privata spazi e comparti prima riservati esclusivamente all'economia statale.

Il Brasile tenta di richiamare la corrente d'investimenti stranieri che fece il boom degli anni Settanta. Ancora l'anno scorso è stata la prima società per fatturato erano multinazionali, ma nell'ultimo trimestre dell'84 per la prima volta il trend d'intervento del capitale straniero ha mutato verso il basso la sua scalata costante (valeva 1,8 miliardi di dollari nel '71 ed era già 17,5 miliardi nell'80).

L'orgoglioso nazionalismo che guida i rapporti con il Fmi si stempera così in un quadro di riferimenti moderati, decisamente pragmatici, che accettano anche il rischio dell'ambiguità ideologica pur di dare peso e credibilità al progetto di ripresa. Sarney vuol identificare con la crescita economica il nuovo corso della democrazia, e i suoi mentori (Sayad, ma anche il suo consigliere economico Luis Paulo Rosenberg, giovane-simo pupillo di Antonio Delfim Neto) promettono un ritmo di sviluppo del 5 per cento l'anno. La caduta del tasso d'interesse degli Usa e i ribassi del prezzo del petrolio rafforzano la solidità di questo impegno, e nel solo primo semestre di quest'anno hanno già consentito un risparmio di 700 milioni di dollari; le riserve stabilizzate poi su 8 miliardi di dollari e una previsione di 12 miliardi di dollari di guadagno nella politica dell'export lasciano immaginare che sia possibile contenere i limiti ancora controllabili il tasso d'inflazione che nell'84 fu del 221 per cento.

Il problema di fondo resta l'indebitamento, che comporta un massiccio dissanguamento di risorse. Tra l'85 e il '91 il Brasile dovrà versare alle banche straniere 64 miliardi di dollari, cioè più di un quarto del suo prodotto nazionale: e di questa somma, 35 miliardi di dollari sono soltanto gli interessi. Il progetto di ripresa è di crescita si scontra dunque con la necessità d'una revisione dei tempi di pagamento, che è il cappio nel quale sta pericolosamente infilata l'intera economia latino-americana. Se il Brasile non pare terrorizzato dalla moratoria immaginata da Castro, e nemmeno dalla ribellione di Garcia Perez, resta comunque immodificabile il suo bisogno d'un tempo lungo di tranquillità, una fase lunga di libertà dalle pressioni soffocanti del Fmi.

Mimmo Càndito

Le favelas di Rio de Janeiro: per la prima volta in cinquant'anni la lotta alla miseria diventa un impegno prioritario

Con il governatore della Banca centrale

Il ministro si dimette Economia senza guida

BRASILIA — Il ministro delle Finanze, Francisco Dornelles, 51 anni, si è dimesso ieri con una lettera al Presidente della Repubblica, José Sarney, nella quale annuncia che la sua decisione è irrevocabile. Anche il governatore della Banca centrale, Antonio Carlos Langruber, ha rassegnato l'incarico.

Le dimissioni, che Sarney ha accettato e che potrebbero portare a un ampio rimpasto nell'Esecutivo brasiliano, si potrebbero dal 15 marzo scorso, sono state provocate dalle profonde divergenze, in materia di politica economica, con il ministro della programmazione João Sayad e dalle critiche che Dornelles (nipote del presidente eletto Tancredo Neves, morto senza assumere l'incarico) ha ricevuto per la linea adottata e per aver già ricoperto un importante incarico, nello stesso ministero, durante l'ultimo governo militare.

Francisco Dornelles era appena rientrato da Parigi dove aveva trattato un accordo provvisorio con il segretario generale del Fondo monetario internazionale, Jacques de Larosiere.

Ieri, fra l'altro, avrebbe dovuto incontrarsi con Sarney per scegliere il nuovo direttore generale del ministero dopo l'esonero di Marcos Vital, deciso venerdì da presidente, d'intesa con lo stesso Dornelles.

Per il Capo dello Stato questo è un momento molto delicato. C'è, infatti, fermento anche tra le Forze Armate per il caso dell'addetto militare all'ambasciata brasiliana in Uruguay, colonnello Carlos Alberto Brilhante Ustra, riconosciuto quale uno torturatore dall'attrice Bete Mendes, deputata al Parlamento.

Sarney aveva disposto il trasferimento del colonnello, ma il «ministro dell'esercito» ha annunciato che il militare completerà il suo mandato.

Nel tribunale della città-ghetto di Soweto: insulti a un poliziotto - Ancora un morto

In Sud Africa arrestato il figlio di Tutu, il vescovo anti-apartheid

Pretoria. Trevor Tutu, 29 anni, figlio maggiore del Premio Nobel vescovo Tutu, con gli agenti che l'hanno arrestato a Soweto

PRETORIA — Trevor Tutu, 29 anni, figlio maggiore del Premio Nobel per la Pace 1984 vescovo Desmond Tutu, è stato arrestato ieri dalla polizia nella grande città-satellite nera di Soweto, vicino a Johannesburg.

Il giovane era nel tribunale per assistere agli «accertamenti» nei confronti degli oltre 300 studenti fermati nei giorni scorsi in base alle disposizioni dello stato d'emergenza. Ha fatto un'osservazione a voce alta sul fatto che gli imputati erano giovanissimi; il magistrato lo ha ammonito a non parlare in aula. Mentre veniva scortato al suo posto, ha insultato un poliziotto. E' stato caricato su un cellulare e portato nel carcere di Diepkloof.

A Durban, le forze di sicurezza hanno fermato un religioso bianco, Paddy Kearney, direttore di *Diakonia*, un'organizzazione interconfessionale di aiuti umanitari, creata nel 1978 per assistere le vittime delle proteste contro l'*apartheid*.

Il figlio del vescovo Tutu sarà trattenuto senza un'accusa specifica per due settimane — estendibili — in base allo stato d'emergenza decretato il 21 luglio scorso in 36 distretti del Paese. Il padre, che è in partenza per gli Stati Uniti, ieri sera non ha ottenuto l'autorizzazione a vedere il giovane, Desmond Tutu si è detto «fiero» del figlio, aggiungendo che la vicenda dimostra quali poteri nei confronti dei negri abbia oggi la polizia in Sud Africa.

Poco dopo l'arresto di Trevor Tutu, il magistrato ha deciso di rinviare di un mese e mezzo l'eventuale processo contro i 300 studenti, accusati di non avere ottemperato alle disposizioni di polizia, secondo le quali essi devono stare in classe dalle 8 alle 14. La scorsa settimana, le forze dell'ordine avevano rastrellato 800 giovani (alcuni di sette anni) perché sorpresi a «bighellonare» intorno alle scuole di Soweto; la maggior parte dei ragazzi era stata rilasciata venerdì sera.

I disordini continuano in tutto il Paese: un negro è stato ucciso ieri dalla polizia e due persone sono state ferite a New Brighton, vicino a Port Elizabeth; due donne sono rimaste ferite a Riverlea, vicino a Johannesburg, e a Sonbuli, nella provincia settentrionale del Capo. Nel consueto comunicato diffuso ieri, la polizia ha annunciato di avere arrestato 90 persone durante l'ultimo «weekend»; in totale, le persone incarcerate dal 21 luglio scorso sono 2318, 1183 delle quali sono già tornate in libertà.

A Cape Town il reverendo Allan Boesak, presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate e leader del movimento anti-*apartheid* Udf, ha ottenuto un rinvio al 5 novembre del processo nel quale è imputato, insieme con altre 17 persone, di avere tentato di entrare illegalmente nella città-satellite di Guguletu. Il 10 agosto, Boesak ha organizzato per domani una marcia da Cape Town alla prigione di Pollsmor, dove da oltre 20 anni è rinchiuso il capo carismatico del movimento nazionalista Anc, Nelson Mandela. La manifestazione è stata definita «totalmente illegale» dalle autorità; Boesak ha ribadito ieri sera che la marcia «si farà». E ha aggiunto: «*Non voglio morti. Sta al governo sudafricano decidere che non ve ne siano*».

La radio ha annunciato la prossima visita dei ministri degli Esteri di Italia, Lussemburgo e Olanda, in rappresentanza della Cee, per «*discutere il modo di smantellare la politica di apartheid*». L'emittente ha precisato che gli ospiti hanno chiesto di vedere Mandela, ma non ha detto se l'autorizzazione verrà concessa.

Moneta pesante per gli israeliani

Un nuovo shekel con tre zeri in meno

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — Era un provvedimento inevitabile, considerato il tasso d'inflazione in Israele saliti da molti anni: il governo di Gerusalemme ha deciso domenica di sostituire lo *shekel* (che valeva poco più di una lira italiana) con un'altra moneta, chiamata semplicemente «nuovo *shekel*», e nella quale sono spariti tre zeri. La nuova valuta entrerà in circolazione il 4 settembre prossimo, dopo l'approvazione da parte della *Knesseth*; ma fino al primo gennaio '86 la vecchia non verrà ritirata.

E' la seconda volta in meno di sei anni che Israele è costretto a cambiare moneta. Il 24 febbraio del 1980, la lira era stata sostituita appunto dallo *shekel*, e anche allora erano stati soppressi tre zeri. Ma la decisione non aveva avuto il minimo effetto stabilizzante; l'inflazione, anzi, era continuata a ritmo accelerato. E oggi lo *shekel* vale 400 volte meno di quando è stato creato. Certi problemi posti dai «grandi numeri» stavano diventando insolubili: i registratori di cassa e alcuni cervelli elettronici non erano più in grado di visualizzare le somme. C'è poi un paradosso: fabbricare una moneta da uno *shekel* (vecchio) ne costa venticinque.

Per questo il ministro delle Finanze, Itzhak Modai, ha potuto definire «*esclusivamente tecnica*» la creazione della nuova moneta, rifiutando di attribuire al provvedimento il minimo significato economico. E' evidente che, se l'inflazione non calerà, l'entrata in circolazione del nuovo *shekel* non avrà alcun valore.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Intervista con lo scienziato di Baltimora Stanley Order

«Così contro il cancro al fegato»

Anticorpo da animali di laboratorio e isotopo - Vale solo per i tumori primari - Successo al 48%

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — La notizia corre sul tam tam disperato dei malati, e ha portato a Baltimora parienti da tutto il mondo, compreso un cittadino dell'Europa orientale, arrivato dalla Bulgaria: con il nuovo metodo degli anticorpi usato dal dottor Stanley Order, il cancro al fegato non verrebbe soltanto bloccato, ma vinto. Le statistiche parlano di guarigione nel 48 per cento dei casi, vale a dire per un paziente ogni due.

Un risultato che può rilanciare la speranza nella lotta contro il tumore, ma che proprio per evitare illusioni e delusioni ha bisogno di essere spiegato, confermato, giustificato sotto il profilo scientifico.

«*La spiegazione è abbastanza semplice* — ci ha detto il dottor Order, che abbiamo raggiunto telefonicamente all'istituto medico della «John Hopkins University» di Baltimora, dove guida il team impegnato nelle ricerche —.

«*La nostra è una cura specifica per il cancro al fegato, ed esclusivamente per il cancro di tipo "primario", che non derivi cioè da altri tumori, ma insorga direttamente nel fegato. Le sostanze prodotte da questo tipo di cancro possono essere distrutte dagli anticorpi che noi procuriamo, per iniettarli nel paziente*».

Nel dettaglio scientifico, la spiegazione è più complessa. «*Il cancro al fegato* — spiega il dottor Order — *produce una proteina chiamata Ferritin. Noi iniettiamo questa sostanza in animali da laboratorio che producono un anticorpo. Gli anticorpi vengono quindi estratti dalle cavie, vengono uniti all'isotopo Iodin 131 e questo prodotto finale è iniettato nel malato, dove si attacca al tumore, emettendo radiazioni*».

La cura è già stata sperimentata su 104 pazienti, di varia nazionalità, tutti naturalmente colpiti da tumore al fegato. «*Abbiamo registrato una guarigione nel 48 per cento dei casi* — conferma il dottor Order —. *Il nostro è l'unico trattamento che ha avuto risultati di scomparsa totale della malattia. Posso citare in proposito il caso di un paziente che è guarito da quattro anni da un tumore che di solito porta alla morte entro sei mesi*».

Il sistema messo a punto alla «John Hopkins University», che non prevede alcun tipo di intervento chirurgico, costa 6 mila dollari (circa undici milioni di lire) per le cure, a cui si devono aggiungere le spese di ospedalizzazione.

Il malato deve ritornare al centro di cura ogni due mesi per le applicazioni: i primi risultati, secondo l'esperienza dell'équipe medica di ricerca (che ha lavorato a Filadelfia e a San Francisco, oltre che a Baltimora) si possono notare già dopo due o tre mesi.

Stanley Order lavora a questo progetto da vent'anni. La ricerca può essere adattata anche alla cura di altri tumori? «*Per il momento non siamo ancora pronti. Io ritengo che si debba far bene il primo lavoro, prima di passare ad altri. E in ogni caso non dimentico che il cancro al fegato è oggi il più diffuso nel mondo*».

Ezio Mauro

La segretaria di Onassis mette in vendita la bozza del contratto nuziale

E Jacqueline promise ad Aristotile «Sarò tua per quaranta miliardi»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «*Io lo butto nel cestino. Se lo vuoi, prendilo come dote*». Aristotele Onassis, quando il 25 settembre 1968 disse queste parole alla sua segretaria, non sapeva che sarebbe stato obbedito alla lettera. La ragazza, Lynn «Alpha», recuperò dal cestino la copia del memorandum che era appena stato consegnato all'avvocato di Jacqueline Kennedy, corretto a mano e firmato da Onassis e oggi, 17 anni dopo, si prepara a venderlo al miglior offerente, per un sacco di dollari.

Il documento vale la pena dell'acquisto, soprattutto per chi è appassionato di cinismo coniugale: è infatti la brutta copia di un vero e proprio contratto di compra-vendita, che tratta le precondizioni del matrimonio tra l'armatore greco e la vedova di John Kennedy, in cambio di un salido contrattuale (anticipato e in contanti) di 30 milioni di dollari.

Per capire come anche ad un uomo abituato agli affari la cosa non sia gradita molto, bisogna seguire il racconto della sua segretaria. Il miliardario incominciò a trattare le clausole prenuziali con André Meyer, consigliere finanziario di Jackie Kennedy e partner azionario della società internazionale di investimenti della «Lazard Frères».

Tornato in ufficio, riassunse la conversazione e le intese raggiunte in un memorandum dettato a miss Lynn «Alpha» (oggi la donna è sposata e non vuole far conoscere il suo vero nome). L'armatore era irritato, e chiese alla segretaria una doppia dose di whisky: poi dettò i particolari dell'accordo tra «*Mister A.M.*» (l'avvocato Meyer) e «*Mister A.O.*» (Onassis), in riferimento «*ai contanti e al reddito per la persona in questione*» e cioè per Jacqueline.

Considerando che con il nuovo matrimonio Jackie avrebbe perso i benefici finanziari derivanti dalla rendita Kennedy, il documento stabiliva che Onassis avrebbe dovuto provvedere «*in contanti immediatamente*» e «*senza condono*». Irritato, il miliardario aggiunse nel memorandum una considerazione piccata, secondo cui la somma di 20 milioni di dollari gli sembrava «*più adatta ad una vendita che a un matrimonio*».

Il documento registra la controfferta avanzata dall'armatore nel colloquio con l'avvocato, sulla base di un vitalizio di 250-300 mila dollari all'anno, esentasse, da versare anche in caso di morte del marito o di fallimento del matrimonio. Preso atto che la controparte insisteva per i 30 milioni di dollari, Onassis accettava, aggiungendo una speranza: «*Voglio credere che tengo apprezzato come con questo accordo si realizza un notevole affare per la persona in questione*».

Famiglia bene di sequestratori arrestata a Buenos Aires

BUENOS AIRES — Un'intera famiglia «bene» è stata arrestata in Argentina per il sequestro di una donna: era stato chiesto un riscatto di quasi un miliardo di lire. L'arresto è avvenuto venerdì scorso; quando gli agenti hanno fatto irruzione nella villa della famiglia Puccio, nel quartiere elegante di San Isidro, hanno liberato Nelida Bovini de Prado, una donna d'affari, prigioniera da 30 giorni nello scantinato adibito a prigione.

Sono finiti in carcere Arquimedes Puccio, ex diplomatico; la moglie, insegnante; due figli, uno dei quali, Alejandro, è un ex giocatore di rugby, e la fidanzata di uno di loro.

Stato civile di Torino

22 AGOSTO 1985

NATI — Allegretti Antonio, Bordese Davide; Mantellero Giulia; Barberis Alessandro; Carbone Federica; Cassullo Luca; Cazzulla Daniele; Colonna Giuseppe; Cervato Giulia; Rossi Federico; Margaria Chiara; Dal Grasso Stefania; Lesso Elisa; Glavia Dajana; Manca Alessio; Costantino Sebastian; Pintaruda Luana; Vurro Francesca; Le Rose Roberto; Muzzolon Sonia; Rampone Giulia; Cicchitelli Giampiero; Mossa Melissa; Vittone Claudio; Mellone Luca; Masulli Fabio; Varlongia Filippo; Sammartano Cristina; Todisco Carolina; Rizzolo Fabio; Romanelo Roberto; De Luca Emanuele; Porta Anita; Paparelli Ivan; Latino Federica.

Nati 31

(Segue da pagina 4)

Tragico incidente ha stroncato la giovane esistenza del

arch. Marina Sordella

L'annuncio dispera ad amiche e papà, la mamma, il fratello Massimo, gli zii e parenti tutti. La Messa funebre sarà officiata nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 Torino, alle ore 15,30 di oggi. Indi i funerali proseguiranno per l'inumazione con benedizione della salma alle ore 17 al santuario della Beata Vergine delle Grazie e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 27 agosto 1985.

Nella Resurrezione, quando ci lasceremo e ci volgeremo a guardarci l'un l'altro, ci sarà quella gente lo riconoscerà le sarà Tuo fratello **Massimo**.

Giacomo Donato, con infinito dolore partecipa alla scomparsa del

arch. Marina Sordella

compianta di elevatissime doti.
— Torino, 27 agosto 1985.

Giulio, Bruno, Luigi, Francesco e Barbara, costernatissimi per la grave perdita della cara dolce

Marina Sordella

sono affettuosamente vicini alla sua famiglia ed a Giacomo.
— Torino, 27 agosto 1985.

La famiglia Mantelero partecipa al l'immenso dolore della famiglia Sordella per la scomparsa della cara **MARINA**.

La famiglia Gioia profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia.

Giorgio e Paola sono affettuosamente vicini a Massimo e alla sua famiglia.

Pepi e Carlo Pasquarelli con Mia e Pellegrino fraternamente vicini all'amico Massimo partecipano al dolore della famiglia Sordella.

Famiglie Agosti Giovanola partecipa commossa

I Condomini di corso Dante 116 si uniscono al dolore della famiglia Sordella per la scomparsa della cara **MARINA**.

La famiglia Rossetti profondamente colpita partecipano con immenso dolore.

La Maestranza tutta della Azienda Bordella partecipano al lutto della famiglia per

architetto Marina Sordella

scomparsa troppo presto.
— Moncalieri, 27 agosto 1985.

Sedina e Beppe con Silvia e Roberto si stringono fraternamente a Mario, Franca e Massimo per l'irreparabile scomparsa della carissima **MARINA**.

Antonia e Giovanni Savoia partecipano vivo parte al grande dolore di Franca Maria e Massimo per la scomparsa di

Marina Sordella

— Sanremo, 26 agosto 1985.

La Sezione O.M.S. Gerbido S.p.A. Mezzo si unisce al dolore della famiglia Sordella per la prematura scomparsa del

architetto Marina Sordella

— Mirafiori, 26 agosto 1985.

Paolo Gioia-Tornavasio e Silvia Sandri partecipano affettuosamente al dolore

Paola e Sergio Pertuglio partecipano con affetto e rimpianto la cara amica

Marina Sordella

e si uniscono al dolore dei suoi cari.
— Torino, 25 agosto 1985.

Anna Maria e Roberto Tallei rimpiangono la cara amica

Marina Sordella

e partecipano sinceramente al dolore dei suoi cari.
— Torino, 25 agosto 1985.

Cristina Comunto
Cinzia Gianbalgi d'Agostino
sono vicine a Massimo

Improvvisamente è mancata nel conforto della fede

Maria Luisa Crosa ved. Pansa

A funerali avvenuti con grande rimpianto lo annunciano il figlio Saverio con la moglie Angela Maria Roccavilla e Giorgia, Alberto e Lorenzo; la nuora Valeria Chiappo con Maria Luisa, Paola e Mariadele; i parenti tutti. La santa Messa di trigesima verrà celebrata in Torino, Chiesa della Crocetta, martedì 24 settembre alle ore 18,45.
— Cuneo, 27 agosto 1985.

Partecipano sinceramente al grande dolore i cugini Crosa, Emanuele Filiberto, Giusy, Emilio, Gabri e i nipoti Anna, Roberto e Alessandro.

Sono affettuosamente vicini i cugini De Balmonti e Bracco.

Vittorio Roccavilla con Mariateresa e figli, con Alessandro, Federico e figli partecipano affettuosamente al dolore di Lella e Angela Maria.

Partecipano al dolore di Lella, Angela Maria, Valeria e figli Gigi e Nunzia Rossi-Doria, Francesco, Luisa, Margherita e Piero Meinardi.

Partecipano al dolore dei cugini Pansa le famiglie Rossetto, Gallo Graf, Rosselli.

Carolina piange Lenica di sempre

A seguito di incidente, è mancata

Maddalena Artero ved. Ormea

anni 70

L'annunciano affranti la figlia Raffaella col marito Rino Sciascia, l'adorato nipote Gian Andrea, la sorella Paola, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia, indi proseguirà per Vigone.
— Torino, 26 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Raffaella Margherita Sclavo, Pippo e Carlina.

Le famiglie Colasso e Malesardo partecipano al dolore di Raffaella, Rino e Gianandrea.

Oliva e Mario Patti partecipano al dolore di Raffaella per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Querci vedova Silvestri

La piangono il figlio Gianfranco, la nuora Valeria, la piccola adorata Laura, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 27 corrente ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Cottolengo 11/argine).
— Pianezza, 27 agosto 1985.

E' mancata

Lia Chianale in Lazzeretti

anni 45

La piangono il marito Paolo, i figli Alessandro e Chiara, il papà, la mamma, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cerimonia ha avuto luogo lunedì 26 agosto in Fossano.
— Fossano, 27 agosto 1985.

(Continua a pag. 6)

L'analisi di Craxi al convegno di Milano delle Nazioni Unite

Italia laboratorio del crimine

Malavita organizzata e terrorismo «in una situazione sociale caratterizzata da forte disoccupazione giovanile» - «Sostanziali vittorie senza interventi anomali» - Impegno ad adeguare la giustizia penale all'efficienza manageriale di mafia e camorra - Martinazzoli firma nuovo trattato di estradizione con l'Australia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Alla multinazionale del crimine che ha ramificazioni in tutto il mondo, i singoli Paesi devono contrapporre un sistema di lotta unificato. La criminalità non conosce confini: il traffico d'armi e di droga, il terrorismo, i reati economici vanno sempre oltre l'ambito nazionale e per combatterli occorre una strategia coordinata. Per dodici giorni i delegati di 98 Paesi si confronteranno sul tema-guida del congresso organizzato dall'Onu, «*Prevenzione del reato e trattamento dei delinquenti*». Fra i Paesi che non partecipano figura il Sud Africa, mentre stamane dovrebbe arrivare la delegazione iraniana.

Cinque sono gli argomenti sui quali le apposite commissioni dovranno discutere: le nuove dimensioni assunte dalla criminalità e i problemi della prevenzione nel contesto di questo sviluppo; le prospettive di giustizia penale in un mondo che cambia; le vittime della criminalità; i giovani, la criminalità e la giustizia; le pene da infliggere a chi viola le leggi.

Nel messaggio inviato ai delegati, il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha espresso la speranza che questo congresso «*possa contribuire al progresso della cooperazione internazionale in un campo in cui tutti sono interessati*».

Ricordando che la criminalità oggi ha superato le frontiere nazionali, il segretario dell'Onu ha sottolineato anche come, a 37 anni dalla dichiarazione dei diritti dell'uomo, si hanno ancora testimonianze di «*esecuzioni arbitrarie o sommarie, di discriminazioni, di tortura*» mentre, allo stesso tempo, il mondo assiste con orrore all'aumento del terrorismo, alla pirateria aerea e il numero delle vittime innocenti aumenta in maniera impressionante.

Il presidente del Consiglio Craxi, appena rientrato in Italia dalle vacanze, ha ricordato che la società italiana ha subito un profondissimo e spesso convulso processo di sviluppo economico che ha comportato un cambiamento radicale di comportamenti. L'on. Craxi ha fatto una precisa analisi della situazione nel nostro Paese dove «*è presente una criminalità organizzata di alta pericolosità, in una situazione sociale caratterizzata da forti quote di disoccupazione e disagio giovanile*».

Il presidente del Consiglio ha richiamato l'attenzione dei delegati su un nuovo tipo di criminalità, «*quella degli affari, quasi sempre internazionale, spietatamente portata a sfruttare le miserie di tante popolazioni sviluppate e no, come accade nell'industria della droga*».

Craxi ha sottolineato il carattere «manageriale» ormai raggiunto da mafia e camorra, diventate efficienti industrie del crimine contro le quali la giustizia penale spesso si trova in svantaggio. «*In Italia* — ha detto — *abbiamo continuato a tenere distinta l'amministrazione della giustizia penale e le forze dell'ordine pubblico. Cerchiamo di portare in ognuno dei due settori, separatamente, un grande impegno di rinnovamento, di trasformazione strutturale, di progresso tecnologico, sviluppo organizzativo, in modo che la criminalità organizzata abbia delle controparti altrettanto organizzate*».

L'Italia, ha detto ancora Craxi, è quasi un laboratorio in relazione ai problemi trattati dal convegno. Ma, ha aggiunto, «*devo dire con orgoglio che le sostanziali vittorie dello Stato sul terrorismo e molte vittorie sulla criminalità organizzata sono state ottenute senza drammatizzazioni particolari e senza interventi speciali e anomali*».

Un tema trattato anche dal ministro della Giustizia Martinazzoli, nominato presidente del congresso per acclamazione. «*I comportamenti criminali* — ha detto — *crescono annualmente ad un ritmo del due per cento: ciò significa che ci avviamo agli anni duemila in condizioni di insicurezza crescente*». Questa realtà può far pensare che sia necessario ricorrere a drastici sistemi di prevenzione e repressione, ma la lotta al crimine deve essere portata avanti in un quadro di civiltà giuridica.

Soltanto rispettando il diritto umano, è stato sottolineato, si può combattere civilmente l'insidia del crimine, in un clima di maggiore collaborazione fra le varie nazioni, le cui giurisdizioni sono sovente in contrasto. Proprio nell'ambito di questa ricerca di intese, ieri il vice primo ministro australiano Lionel Bowen e il ministro Martinazzoli, hanno firmato il nuovo trattato di estradizione, che sostituisce quello in vigore dal 1913 e non prevede più l'obbligo di fornire gli elementi di prova della colpevolezza del ricercato.

La prima giornata dei lavori si è chiusa con la relazione del ministro degli Interni Scalfaro, che ha affrontato, fra l'altro, il problema della prevenzione. «*Tra le tante iniziative preventive* — ha detto — *una è essenziale: impedire la ricchezza illecita, rendere vano il guadagno del delitto*». «*Non dimentichiamo che il terrorismo* — ha aggiunto —, *la criminalità organizzata, la droga colpiscono prevalentemente i popoli liberi, i Paesi democratici e incidono sulla loro sicurezza e sulla loro credibilità come democrazie*».

Francesco Fornari

Roma, 23 rinvii a giudizio nell'inchiesta su boss e finanzieri

L'impero di Carboni e Calò costruito sugli affari illeciti

Vantavano conoscenze importanti per «aiutare» chi era nei guai con la giustizia

ROMA — Avevano messo in piedi una associazione per delinquere che era una vera e propria «holding» del crimine. Attraverso documenti falsi, reati tributari, appropriazioni indebite, falsità nei bilanci, ricettazione aggravata di gioielli e danaro proveniente da rapine, truffe, estorsioni, commercio di stupefacenti e sequestri di persona, opera di malavitosi e neofascisti, avevano costruito un impero immobiliare e finanziario arrivando a sovvenzionare politici e magistrati.

Ora ne dovranno rispondere alla giustizia: nel gruppo degli imputati rinviati a giudizio figurano nomi di spicco delle cronache nere della capitale. Giuseppe Calò, più noto come il «cassiere della mafia» a Roma, Flavio Carboni coinvolto nell'inchiesta sulla scomparsa di Calvi e sul crack del Banco Ambrosiano, che a causa dei limiti posti all'estradizione dalle autorità svizzere non potrà essere processato per il reato di associazione per delinquere ma dovrà rispondere solo di ricettazione di gioielli; suo fratello Andrea.

Ancora: Ernesto Diotallevi, il boss della «banda della Magliana»; il patrizio romano Vittorio Guglielmi Grazioli Lante Della Rovere; Emilio Pellicani, il segretario di Carboni; il questore Francesco Pompò, ex dirigente del commissariato di p.s. Centro di Roma accusato di aver favorito il boss della mala romana Domenico Balducci.

L'ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore Gianfranco Vigietta traccia un quadro impressionante delle imprese in cui risultano implicati gli imputati rinviati a giudizio, 23 persone in tutto, partendo da lontano, vale a dire dalla morte di Domenico Balducci un pregiudicato con vasti interessi nelle attività finanziarie ed immobiliari per decine e decine di miliardi.

Il collage operato dai magistrato, che ha attinto informazioni anche da altre indagini — come quella per l'attentato all'ex vicepresidente dell'Ambrosiano, Roberto Rosone; per la scomparsa di Roberto Calvi; per la bancarotta dell'Ambrosiano; per illeciti valutari e per detenzione e spaccio di stupefacenti a carico di Flavio Carboni —, consente di individuare come si siano determinate certe, improvvise fortune.

«Emergevano in primo piano, scrive il magistrato, le personalità di Abbruciati (morto nel corso del fallito attentato contro Rosone) e Diotallevi già collegati alla banda della Magliana, cointeressati ad alcune attività edilizie di Balducci in Sardegna e finanziatori ed interessati in vario modo alle attività del gruppo Carboni e del latitante mafioso Giuseppe Calò».

Ed ecco un quadro degli ambienti che si muovono dietro questa ragnatela di interessi: «*Personaggi e gruppi dell'eversione neofascista, personaggi della malavita comune, delitti a rapine, traffici di stupefacenti e sequestri di persona, usurai, banchieri-riciclatori, gruppi mafiosi e camorristici*».

Come venivano reinvestiti i proventi di queste attività? Dapprima attraverso le imprese di Danilo Abbruciati, altro imputato, ex malavitoso passato al mondo degli affari «e — scrive il magistrato — in misura progressivamente crescente a quelle di Ley Ravello (finanziere svizzero coinvolto nell'inchiesta) e Carboni».

Insomma una organizzazione «complessa ed articolata, che disponе di denaro, segreti privati, conoscenze in ogni tipo di ambiente, che può procurare falsi passaporti ed ha rapporti con i servizi segreti».

Il gruppo Ley Ravello-Balducci-Carboni: il magistrato spiega che esso si proponeva come finalità di rastrellare denaro e gioielli, titoli di credito, Bot, quale che ne fosse la provenienza ma soprattutto il suo scopo era di «condizionare con finanziamenti di compagne elettorali, regali personali, favori di ogni genere, quali capitalità in Sardegna durante l'estate e spesso coinvolgendole in orge a base di cocaina e ricattandole personalità politiche, amministrative, imprenditori, pubblicisti, per indurli, per compiacenza, corruzione o ricatto, ad agevolare speculazioni su aree, ottenendo provvedimenti di concessione in deroga al piano regolatore, ai vincoli paesistici e simili».

Il gruppo si occupava anche di «raccomandazioni» a personalità in crisi con la giustizia. «*I canali normalmente usati* — scrive il giudice Vigietta — *erano quelli di un ex magistrato all'epoca in servizio, dell'ex commissario Pompò, di politici, amministratori e deputati romani, sardi e siciliani nonché esponenti dei servizi e pubblicisti*».

Sinodo di Ariccia: compatibili nozze e sacerdozio?

Da un vescovo sposato l'«elogio della donna»

ROMA — «*In un mondo dove tanti matrimoni si rompono, il 99 per cento dei preti sposati che conosco ha creato una coppia matura, bella. C'è bisogno di testimonianze così*». Mons. Jeronimo Podestà, argentino, 65 anni, è con Clelia, la sua compagna da dieci anni, nel giardino della scuola sindacale della Cgil ad Ariccia, al Sinodo dei preti sposati che si è aperto domenica. «*Perché la donna non è come ci insegnavano prima, la donna che tiene a tentare il prete. Le donne sono invece tutte capaci di capire i sacerdoti nella loro vocazione. Alzerei un monumento alla donna di questi sacerdoti*».

Jeronimo Podestà (i nonni erano genovesi) ha studiato diritto canonico alla Gregoriana, a Roma. Per tre anni è stato vescovo ad Avellaneda, un sobborgo operaio di Buenos Aires, dal '64 al '67. Le sue denunce delle ingiustizie sociali gli valsero l'allontanamento e, più tardi, quattro anni di esilio. Gli fu assegnata una sede «titolare», Orrea de Animico. Nel '72 la tensione con la Santa Sede divenne irrimediabile, e fu sospeso «a divinis». Ma si sente sempre sacerdote e vescovo, e questo sentimento è condiviso da molti nella sua condizione: «*I preti sposati che conosco non hanno nessun trauma di coscienza. Non si sentono peccatori: vivono la loro attrazione per la propria donna come un nuovo valore, una grazia di Dio*». E aggiunge, fra grandi cenni di assenso di Clelia, una signora dai folti capelli scuri e dallo sguardo dolce e determinato: «*Il sacerdote nella sua parrocchia era autoritario, in famiglia non è più maschilista*».

Della decina di vescovi che negli ultimi vent'anni si sono sposati, nessuno ha mai avuto la «dispensa» pontificia. Così se i rapporti con la gerarchia sono talvolta difficili per i preti sposati, per i vescovi è ancora peggio. In Argentina due o tre vescovi sono rimasti in rapporti di amicizia con Podestà; altri lo sentono a disagio nei ricevimenti ufficiali. Ma un presule, di cui non ha voluto fare il nome, «*un grande vescovo della Chiesa*», gli è rimasto amico.

Al Sinodo, nelle due prime giornate di lavoro si è discusso sulla compatibilità di matrimonio e sacerdozio, ed è stata offerta la disponibilità dei «sacerdoti familiari» a prestare servizio ministeriale, in una Chiesa che perde ogni anno più ministri di quanti ne escano freschi di studio dai seminari. Jeronimo Podestà è convinto che la legge sul celibato dovrà cambiare: fra l'altro, «*in certi Paesi, in certe culture, l'immagine dell'uomo celibe, anche sacerdote, non è vista di buon occhio*». Le resistenze però sono forti, e secondo l'ex vescovo di Avellaneda una motivazione in particolare impedisce un atteggiamento diverso della Chiesa ufficiale: «*Se i preti sposati, dicono, ottengono diritto di cittadinanza nella Chiesa, faranno una rivoluzione. Questo perché hanno vissuto nei problemi della gente da dentro e non da sopra*».

Il Sinodo si è avviato discutendo un problema pregiudiziale: quello di un'eventuale presenza all'udienza del Papa in piazza San Pietro. Se andiamo — era una tesi — dobbiamo andarci con cartelli di protesta. Altri facevano rilevare che, essendo venuti da migliaia di chilometri di distanza, non volevano perdere quest'occasione di vedere il vicario di Cristo. Infine si è deciso che la partecipazione all'udienza doveva essere a titolo personale.

L'assemblea si è poi divisa nei vari gruppi linguistici, nelle sale e salette della scuola di dei quadri Cgil. Testimonianze, argomenti teologici, mozioni d'ordine, esperienze personali si sono mescolati nel dibattito. Con accenti diversi: si indovinava in alcuni interventi, dei sacerdoti più anziani e delle loro spose, il travaglio di scelte fatte in anni in cui la società mostrava forse meno comprensione di ora; accenti che mancano nelle parole dei più giovani.

Marco Tosatti

La giovane aveva eliminato con un'operazione il labbro leporino

E' ammessa all'esame di poliziotta

Brescia. Silvia Curti commenta la decisione nella sua casa a Gardone Valtrompia. Il segno dell'operazione si vede appena (Il Giorno)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martedì 3 settembre Silvia Curti si presenterà regolarmente al palazzo degli esami per sostenere le prove di ammissione al corso di allievo commissario di polizia: lo ha deciso il tribunale amministrativo del Lazio che ha «congelato» la delibera con la quale la commissione medica aveva dichiarato «non idonea» la ragazza bresciana perché aveva dichiarato di aver avuto, in passato, un «labbro leporino».

Solo successivamente, al termine della prossima seduta (la cui data non è stata peraltro fissata), i giudici del Tar Lazio faranno conoscere la loro opinione dopo aver esaminato nel merito la vicenda. Sul futuro di Silvia, in sostanza, nulla ancora di definitivo è stato deciso.

La ragazza — nata 19 anni fa a Gardone Riviera — aveva sì, sin dalla nascita, un piccolo segno sul labbro superiore, simile ad una cicatrice, ma lo aveva eliminato circa un anno fa con un intervento di chirurgia plastica.

Nella domanda di ammissione al concorso, Silvia aveva specificato di aver subito quell'intervento estetico e, forse, è stato questo il suo errore dal momento che la commissione l'ha ritenuta fisicamente «non idonea» proprio sulla base di quella dichiarazione.

Nel bando di concorso, infatti, viene specificato che non sono ammessi candidati che abbiano cicatrici esteticamente compromettenti. Ma Silvia, che proprio quest'anno ha conseguito il diploma di maturità scientifica, pare sia tornata dopo quel piccolo intervento perfettamente normale con la minuscola cicatrice, che peraltro non le aveva mai procurato alcun difetto di pronuncia, completamente sparita.

Sembra, insomma, che a differenza di quattro anni fa quando escluse dal concorso un'altra concorrente-donna per motivi di altezza, la commissione medica della polizia abbia questa volta applicato il regolamento al di là di ogni ragionevole ipotesi.

Nell'81, infatti, il Tar le diede ragione respingendo il ricorso della dottoressa Dora Petrolino, risultata alla visita medica 12 centimetri più bassa dell'altezza minima richiesta (1,64) per l'arruolamento delle donne in polizia.

«E' più che giustificato — motivò allora il Tar — la pretesa di una prestanza fisica in chi si accinge alla carica di commissario di p.s. inferiore di quella richiesta ad altri dipendenti dello Stato».

«E ciò — rilevarono i giudici — sia sotto il profilo dell'impegno fisico che intercorre fra chi impartisce ordini e chi deve eseguirli sia sotto quello delle circostanze e dei luoghi nei quali le funzioni direttive sono svolte». Durante una manifestazione di piazza, insomma, un commissario di p.s. deve essere all'altezza della situazione.

Cinque attentati in un anno Imprenditore chiude cantiere

CATANZARO — Il titolare di un'impresa di costruzioni ha deciso di chiudere il cantiere nel quale si sta realizzando il nuovo carcere di Arena e che dà lavoro a una ventina di operai. L'imprenditore, Michele Lo Russo, ha preso la decisione dopo che, in un anno, il cantiere ha subito cinque attentati di una banda di estorsori.

Il costruttore ha reso nota che riprenderà l'attività ad Arena soltanto quando carabinieri e polizia assicureranno un adeguato servizio di sorveglianza intorno ai cantieri.

Recuperato altre bombe nel Ticino

SESTO CALENDE — Sono ripresi ieri a Sesto Calende i lavori di recupero e di disinnesco delle bombe aeree della seconda guerra mondiale, trovate nel Ticino. I sommozzatori della «Covesub» di Roma e gli artificieri del genio di Alessandria, Genova e di Torino dalle 8,30 alle 13, e dalle 15 alle 19 hanno lavorato ininterrottamente per recuperare dal letto del fiume le altre tre bombe già localizzate a sud del ponte di ferro tra Sesto Calende e il cantiere Barberis.

Si tratta di ordigni di dimensioni inferiori a quelli già recuperati e disinnescati negli scorsi giorni: 500 libbre, equivalenti a 230 chilogrammi e 225 libbre pari a cinquanta chilogrammi.

Ieri il transito di auto sul Sempione e dei treni sulla Milano-Domodossola non è stato sospeso.

Milano ricorderà l'assassinio di Dalla Chiesa

MILANO — L'anniversario dell'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della consorte, Emanuela Setti Carraro, sarà ricordato a Milano il 3 settembre prossimo. Secondo il programma della cerimonia, alle 10 del 3 settembre verrà celebrata una messa di suffragio nella Chiesa di S. Maria delle Grazie alla presenza del ministro dell'Interno on. Scalfaro.

Alle 11 un corteo, al quale parteciperanno autorità e cittadini, muoverà da Palazzo Marino per deporre corone di fiori al monumento al carabiniere in piazza Diaz dove renderà gli onori militari un picchetto dell'Arma.

Al Sinodo anche i temi della pace e della droga

Valdesi divisi sui soldi statali La decisione il prossimo anno

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — La patria del protestantesimo italiano è insolitamente animata: è tempo di Sinodo nella dell'assemblea dei delegati che da ogni parte del mondo vengono qui per discutere temi della fede e argomenti di grande impegno civile. E ogni volta c'è sempre qualcosa di nuovo che sollecita anche chi valdese, metodista o protestante tout-court non è. Ad esempio di nuova «interne» al Sinodo di cui i delegati parlano compiaciuti. Una, è la presenza imprevista delle numerose delegazioni di Chiese protestanti d'Oltralpe, specialmente della luterana tedesca. E' lo storico Giorgio Spini a farlo notare: «*Davvero una piacevole sorpresa, significa che la nostra comunità è vitale, ricca di idee, un laboratorio d'avanguardia*». Un'altra, commentata favorevolmente è la telefonata del presidente Cossiga al moderatore della Tavola Valdese. Dice, sempre Spini: «*E' la prima volta che il Capo dello Stato si ricorda di noi e ci augura buon lavoro. Sì, quest'Italia sta cambiando*».

Poi ci sono le novità che stimolano la riflessione di chiunque, i temi che l'assemblea pone al centro del dibattito che durerà fino a venerdì. Cominciamo dalla segregazione razziale in Sud Africa (ne ha parlato ieri mera Febe Rossi), un terremoto che scuote la più forte comunità metodista africana (tre milioni di fedeli). I protestanti, campioni di tolleranza, cosa considerano i razzisti? «*Per noi sono fuori dalla Chiesa*».

Altro argomento, la pace: la commissione che ha elaborato le linee di discussione chiede l'adesione dell'assemblea all'appello lanciato dal fisico tedesco Carl Friederich Von Weizsaecker e cioè che le Chiese cristiane promuovano un «Concilio ecumenico» appunto sulla pace.

Poi i soliti rapporti tra Stato e comunità religiosa. Da un anno i protestanti hanno acquisito, con la firma dell'Intesa, il riconoscimento di diritti e dignità pari alle altre Chiese. C'è però in sospeso l'applicazione delle norme relative al sovvenzionamento delle comunità stesse.

Il meccanismo legislativo che scatterà tra cinque anni opera sulla defiscalizzazione ed il prelievo diretto: il cittadino che devolve ad una Chiesa fino a due milioni di lire potrà detrarre la somma dalla denuncia dei redditi; il contribuente

Una giunta di sinistra nel comune di padre Pio

FOGGIA — Una giunta di sinistra amministrerà il comune di San Giovanni Rotondo, centro agricolo di 22 mila abitanti nel Foggiano, dove si susseguono i pellegrinaggi alla tomba di padre Pio.

Matteo Cappucci, socialdemocratico, è stato eletto sindaco con i voti del suo partito, del pci, del psi

(Segue da pagina 5)

Serenamente è mancata
Rosa Colombo ved. Lambertini
Lo annunciano i figli Nino con la moglie Rosina, Marisa col marito Giuseppe Andolina e figlio Piero, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Luigina Ossenzo per le premurose cure. Funerali oggi ore 14,30 partenza Istituto Signore della Salute, provenienza da Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1985

Anna, Vittorio, Renato, Marco, Alberto e Graziella Domenico, Bruna e Sergio Actis sono affettuosamente vicini a Nino e Rosina

Partecipano al dolore di Marisa e Piergiacomo la famiglia
Lucia Mana
Giovanni Arduino
Francesco Arduino
Vittorio Arduino
Delia Rubatti
Enrico Arduino
Giuseppe Camerano
Rosanna Rapelli

Dopo una vita dedicata alla scuola ed ai giovani, è serenamente tornata alla Casa del Padre
suor Liviana Betta
Religiosa dell'Istituto S. Anna
Lo annunciano, a funerali avvenuti, le sorelle Dina, suor Romana, Lucia ed i fratelli Giovanni e Paola, le cognate Nina, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 24 luglio 1985

E' mancato
Gianni Borghesio
Orologiaio
anni 64
Costernati lo annunciano la mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vista martedì 27 corrente mese ore 17, dall'abitazione via Vanzetto 6/3. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vallo Torinese, 25 agosto 1985

Daniela, Anna, Paola con tanto affetto ricordano il loro caro GIANNI.

Famiglie Pero-Zanoli piangono il loro amico GIANNI.

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari
Salvatore Lentini
Lo annunciano la moglie Egidi, i figli Carmen, Franco, Tilla, la nuora Milena, il piccolo Max e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 nella parrocchia di Terzano Piemonte.
— Terzano, 27 agosto 1985

Improvvisamente è mancato
Ugo Franchello
commerciante tabaccaio
anni 65
L'annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Gino con la moglie Carla. Funerali mercoledì 28 agosto ore 10,30 via Lipari 10.
— Rivoli, 27 agosto 1985

Serenamente è mancato il
GENERALE DI DIVISIONE ALPINA
Armando Bersani
Decorato al Valor Militare
Lo annunciano con grande dolore la moglie Margherita, i figli Vittorio e Laura con le famiglie, i fratelli Mario ed Elena, tutti i parenti. I funerali si svolgeranno mercoledì 28 alle ore 15,30 presso la Parrocchia Santo Natale, via Breglio 37, Torino. La tumulazione avverrà a Cerva (Cuneo). La famiglia prega di non inviare fiori. Chi volesse eventuale offerta alla parrocchia Santo Natale.
— Torino, 26 agosto 1985

Partecipano al dolore della famiglia Bersani le famiglie
Guido Margarita
Luigi Margarita

Il Consiglio direttivo, i soci della Federazione italiana Nastro Azzurro di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
GENERALE DIVISIONE
Armando Bersani
Presidente della Federazione
— Torino, 26 agosto 1985

Le famiglie Chiara e Gorrelli si uniscono al dolore di Vittorio e famiglia

Il Presidente, i Consiglieri di amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore generale, il Sovrintendente sanitario ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere
prof. Antonio Quaglino
ricordandone l'appassionata e preziosa opera a favore dell'Ente. La Santa messa di suffragio sarà celebrata alle ore 11,30 di giovedì 29 agosto, nella cappella dell'ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, con ingresso da corso Re Umberto.
— Torino, 27 agosto 1985

Giorgio Canavesio
Andrea Cenisio
Edoardo Greppi
Alessandro Marocco
Giuseppe Porro
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega ed amico
Antonio Quaglino
— Torino, 26 agosto 1985

Presidio, Docenti, Ricercatori e Personale amministrativo della Facoltà di Scienze politiche partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la morte del
prof. Antonio Quaglino
— Torino, 26 agosto 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Bagnasacco ved. Giachino
Lo annunciano il figlio Riccardo, Anna e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 10,15, ospedale CTO
— Torino, 25 agosto 1985

Olga e Nino Torelli partecipano con commozione al grave lutto che ha colpito il caro Riccardo

E' mancato
Domenico Gastaldo
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, le figlie Milly con Bruno e Ornella, Laura, la sorella, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 10,15 cappella ospedale Nuova Astanteria Oddenino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte Associazione Italiana Ricerche sul Cancro.
— Torino, 26 agosto 1985

Mariuccia e Marisa si uniscono al dolore di Milly e Laura per la scomparsa del PADRE.

Il Direttore e la Direzione della Fondazione Giovanni Agnelli partecipano al lutto della signorina Laura Castelbolo per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 26 agosto 1985

I Colleghi e Collaboratori della Fondazione Agnelli partecipano commossi al dolore di Laura Castelbolo e famiglia.

E' mancato improvvisamente
Giorgio Peiassa
Ne danno annuncio la moglie Nella e figlio Sergio con la moglie Maria Francesca e la piccola Michela. I funerali avranno mercoledì 27 agosto alle ore 9 a Torgnon. La salma sarà inumata alle ore 12 a Pollone Torinese.
— Torino, 27 agosto 1985

Partecipa al dolore la cognata Eugenia.

Angelina, Pietro e famiglia, Gianna, Osvaldo e famiglia partecipano al dolore per la morte del caro GIORGIO.

I Gruppi Bocciofili Amicizia Torgnon partecipa al dolore di Nella, Sergio e famiglia per la scomparsa del caro GIORGIO.

Le famiglie Albanese, D'Andrea, Nicoli, Valenza ricordano commossi il caro amico
Giorgio Peiassa
— Torino, 27 agosto 1985

Tutti gli amici di Torgnon partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Giorgio Peiassa
— Torgnon, 25 agosto 1985

Flora Isabella Roberto sente vicini con tanto affetto

Pina Ronco e figli ricordano il caro zio GIORGIO.

Angeleri annunciano la scomparsa di
Nineto Allegri
gli amici Andrea, Emanuela, Gianfranco, Giorgio, Roberto, Alberto, Paola, Giorgio, Cinzia, Alessandro, Stefano, Antonella, Erika, Ina, Laura, Giogio, Giorgio, Andrea, Tilli, Anna, Aldo, Paolo, Francesco, Ruben, Carla, Piera, Sergio, Thea, Carla, Gaby, Gabriele, Lauretta, Mauro, Rodolfo, Zazo, Andrea, Elena, Giancarlo, Patrizia, Federico, Gigi, Livia, Filippo, Stefano, Mariapaola, Giorgio, Valeria, Elio, Lydia, Nico, Pierre, Antonietta, Daniela, Lilo, Stefano, Paola, Giorgio, Gary, Simone, Mariagrazia, Gabi.
— Torigotti, 26 agosto 1985

Eugenio Ceretti e figli ricordano affettuosamente il cugino
Augusto Ceretti
— Torino, 26 agosto 1985

Giorgio e Silvana Frattini sono affettuosamente vicini a Giulia, Augusto, Maurizio e Silvio per la perdita del loro grande papà
dott. ing. Augusto Ceretti
— Cavaglià, 26 agosto 1985

I nipoti Giovanna, Silvio, Laura, Augusto, Franco, Guido e Maria Gualtiero con le loro famiglie partecipano la perdita dell'amatissimo zio AUGUSTO, guida affettuosa e maestro di vita.
— Domodossola, 26 agosto 1985

Giorgio e Lilia Lani partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
ing. Augusto Ceretti
— Domodossola, 26 agosto 1985

Il Collegio Mallozio Rosmini e l'Associazione ex allievi Rosminiani annunciano che l'
Ingegner Augusto Ceretti
presidente onorario e per un quarto di secolo guida illuminata dell'Associazione, ha raggiunto il Kne della sua vita, a cui si era preparato con sapienza evangelica. Ne piangono assieme ai familiari.
— Domodossola, 26 agosto 1985

Il fratello Angelo, la sorella Vittoria nipoti della Festa, uniti in preghiera ricordano immancabilmente il loro caro
— Rapallo-Torino, 25 agosto 1985

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Pasquino
Autista FIAT
Addolorati lo annunciano: la figlia Wilma con Roberto, Milena con Cesare, le nipoti Laura, Federica e Giuliana, la cognata Lina, la cugina Paola, la signora Maria Costa e parenti tutti. Funerali martedì 27, ore 15,30, in Arborio (Vercelli), partenza alle ore 13,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 agosto 1985

Amici, Proprietari della Pensione Gisella di Gressoney partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
PASQUINO.

Medici ed Infermieri del Reparto Prenatale Ginecologia - Medicina d'urgenza dell'Ospedale Mauriziano partecipano commossi al dolore della dott.ssa Milena Pasquino per la perdita del papà
Giuseppe Pasquino
— Torino, 27 agosto 1985

Matilde Bruno e Cassiano partecipano al dolore della famiglia Pasquino.

Si è spenta
dott. Alba Farinelli ved. Actis Grosso
medaglia d'oro P.I.
Le annunciano i figli con i nipoti, le sorelle e il cognato. Benedizione Cappella Mauriziana, oggi ore 14. Funerali in Robilio di Cavaglià, ore 16.
— Torino, 27 agosto 1985

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Ferrabone
direttore di Vittorio Veneto
pensionato A.T.M.
anni 80
L'annunciano la figlia Carla, il genero Carlo Rubbia. Un ringraziamento particolare alla affezionatissima Pina Giacchi. Benedizione parrocchia Crocetta ore 9,30 di mercoledì 28 agosto. La salma proseguirà per Feltrone dove alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale seguiranno i funerali. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia.
— Torino, 26 agosto 1985

Partecipano al dolore di Carla e Carlo Crestanus, Ruppo e figli.

E' mancato il
cav. Teresio Brusasco
ex maresciallo Vigili Fuoco Torino
ex ispettore centrale Vigili Fuoco FIAT
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Ginetta, gli affezionati amici Maurizio e Mario. Un particolare ringraziamento al prof. Dario Varese e personale tutto dell'ospedale Evangelico Valdese. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1985

Sabina e Luciana piangono con Gina il caro TERESIO.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Bonardi ved. Pelucolli
L'annunciano i figli Piero, Mario, la nuora Angelina, l'adorato Gianni, Ippolito, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitale e ai dott. Puggioni. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia S. Francesco da Paola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1985

Le famiglie Poggiani Travaglini partecipano al dolore della famiglia Pelucolli.

RINGRAZIAMENTI

Gianna ed Umberto Palombi ringraziano le Autorità civili e militari e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita di
Edoardo
— Peveragno, 27 agosto 1985

ANNIVERSARI

1977 1985
Mario Chiora di Vasco
Fiducia nell'immortalità in Dio i suoi cari lo ricordano con grande affetto.

1984 1986
Giuseppe Firino
I suoi cari con rimpianto.

1975 1985
Adelaide Bianco Lazzaro
Sempre ricordata e rimpianta Franca, Mario e Aldo.

Un viaggio tra i problemi che solleva la terribile malattia

Meno drogati per l'Aids?

Risponde uno psichiatra di Verona, responsabile dei servizi antidroga: «E' un deterrente di scarso valore nei confronti dell'eroina» - «Esistono due scuole: quella statunitense è più allarmistica, quella francese fa valutazioni meno pessimistiche» - Le panzane dei baci o del sudore che potrebbero infettare

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Nel mezzo d'una sfortuna, capita a volte che si possa cogliere almeno un piccolo aspetto favorevole: può essere il caso dell'Aids? L'esercito di giovani tossicomani si assottiglierà per paura della terribile malattia? Oppure, come minuscolo risultato, una certa categoria di eroinomani (quelli meno sconvolti intimamente) vorrà stare attenta d'ora in poi a non fare più uso promiscuo della siringa?

Risponde lo psichiatra. Ma non in maniera accademica, astratta. Il dottor Antonio Parolin, 38 anni, dirige a Verona il *Servizio medico di assistenza sociale per le tossicodipendenze*, che ogni anno tratta millecinquecento soggetti dediti alle droghe pesanti; se fa delle valutazioni, lo azzarda delle ipotesi, è soltanto sulla base di un'esperienza diretta.

Dice: *«L'Aids purtroppo, nei confronti dell'eroina, è un deterrente di scarso valore. Non che i tossicomani snobbino questo pericolo: anzi, sono spaventati dalla prospettiva di essere contagiati. Ma nessun discorso terroristico — e se ne stanno facendo tanti sull'Aids in questo periodo — ha mai inciso sulla categoria né in Italia né altrove. Pensiamo soltanto alla concreta, costante minaccia dell'epatite virale. Quando mai un tossicomane ci ha riflettuto, nel momento in cui cercava la dose e se l'iniettava? Pensiamo ai morti nei gabinetti pubblici della stazione ferroviaria, qui a Verona famosi per essere diventati a più riprese luogo di trapasso dei tossicomani che vi si rifugiavano per il paradisiaco viaggio. Quando mai dei ragazzi o delle ragazze, che pure hanno visto portar fuori di là alcuni loro coetanei definitivamente stroncati dall'overdose, si sono decisi a smetterla?»*.

Verona vede morire circa 20 tossicomani l'anno, quasi il dieci per cento delle vittime dell'eroina in tutta Italia. Sotto questo profilo, è una delle città più tormentate, con sei-settemila drogati che vi gravitano (tenendo conto anche del territorio provinciale).

«Stiamo cominciando a capire come stanno le cose — spiega Parolin — dal giugno scorso, da quando cioè è partito un programma rigoroso di ricerca e di analisi: uno screening di massa, in stretta collaborazione con il Cnr. Abbiamo già compiuto centinaia di esami su tossicomani per la ricerca degli anticorpi dell'Aids. Possediamo ora una casistica numerosa, di soggetti omogenei per storia tossicologica e per provenienza. Si tratta in grandissima misura di veronesi, dediti all'eroina da più anni, con curriculum quasi sempre altalenante tra l'ospedale e il carcere. Insomma persone con una storia pesante sulle spalle, che fanno parte della fascia illegale della società anche per questioni di spaccio; e non persone che hanno bucato occasionalmente. La nostra casistica dice che il 27-30 per cento di costoro sono sieropositivi. Nel carcere, dove pure compiamo analoga ricerca tra i tossicomani detenuti, l'indice si alza al 40 per cento».

Questa è tutta gente che in un recente passato ha avuto un contatto con il virus dell'Aids, quasi sempre attraverso una siringa infettata da sangue altrui.

«Esattamente, non si può dire nulla di più. Il terrorismo di cui parlavo prima consiste anche nel dare un significato fosco, fantasmico, alla scoperta della sieropositività. Nella realtà delle cose, soltanto dieci tossicomani su cento trovati con gli anticorpi dell'Aids sono destinati a sviluppare una malattia abbastanza preoccupante, una linfoadenopatia etichettata come Las. E soltanto uno di quei dieci soggetti che svilupperanno una Las sarà destinato ad ammalarsi della vera e propria Aids».

Negli Stati Uniti vi sono valutazioni meno ottimistiche.

«Esistono due scuole, quella statunitense che è, diciamo così, più allarmistica; e quella francese che nei riguardi dell'Aids dà più o meno le stesse valutazioni che diamo a Verona. Rimane un fatto certo, riconosciuto da entrambe le scuole: chi è sieropositivo non può assolutamente essere considerato malato e tantomeno infettante. E' importante farlo sapere in Italia, dove il problema dell'Aids riguarda principalmente i tossicomani, popolazione ad altissimo rischio, e soltanto in secondo luogo più omosessuali».

Come agite concretamente a Verona?

«Qui, su noi, i sieropositivi sono seguiti clinicamente senza drammi: dopo tre mesi dal primo dosaggio degli anticorpi, ripetiamo l'analisi. E via così, per un periodico controllo. I tossicomani che risultano negativi, sono chiamati a ripetere l'esame di laboratorio dopo sei mesi, per ragionevole cautela. Chi manifesti una Las o i sintomi dell'Aids, ovviamente segue un'altra strada assistenziale, quella specialistica ospedaliera. E cerchiamo di sfatare le panzane sui baci o sul sudore infettanti; e cerchiamo di convincere i baristi del quartiere di San Zeno, frequentato da drogati, che è inutile servire certi ragazzi "dalla faccia strana" in bicchieri e tazzine di cartone, da gettare dopo l'uso».

Franco Giliberto

Sta meglio il detenuto messo in libertà per curarsi

Il dramma dietro le sbarre

MILANO — Quanti altri detenuti con i sintomi dell'Aids saranno liberati per cure? Chi compirà le valutazioni del loro stato di salute, accertando che non di semplice «sieropositività» si tratti, ma di vera malattia?

Potrebbe essere questo un inedito problema. Intanto, il primo detenuto colpito dall'Aids che in Italia ha beneficiato della scarcerazione e della sospensione della pena per poter essere adeguatamente assistito, fa la spola quotidianamente da Lodi, dove abita, all'ospedale «Luigi Sacco» di Milano.

A Luciano Scalvini, 28 anni, già tossicodipendente, i medici somministrano farmaci cosiddetti immunostimolanti, nella speranza che le sue diminuite difese organiche si ricostituiscano.

Suo padre, che lavora come saldatore e mungitore, aggiunge: *«Dopo che i giornali hanno parlato di mio figlio, i vicini ci hanno chiesto se era vero, se c'era pericolo. Non vorremmo essere trattati come dei lebbrosi...»*.

Ma la madre del giovane non ha dubbi: *«Macchè lebbrosi. I medici ci hanno spiegato che non c'è rischio; in casa viviamo con altri due figli e nessuno ha la minima paura. Vieni qua Luciano, fai vedere ai cronisti come ti bacio e ti accarezzo...»*.

r. s.

Record a testa in giù

Hong Kong. Stare a testa in giù non è facile, ma alzarsi e abbassarsi a forza di braccia lo è ancora meno. Così questo bambino, Chung Kwong-ying, 7 anni, allievo d'una scuola di Kung Fu, entrerà a forza di muscoli nel Guinness dei primati: ha eseguito l'esercizio per settecento volte, in quasi venticinque minuti, sotto gli occhi di centinaia di persone, compresi medici e istruttori allerici. Un medico che l'ha visitato subito dopo l'esibizione ha detto che «ha un cuore eccezionale» (Ansa)

Presentato esposto in Procura

Ferrara, pescatori contro chi inquina

Morìa di pesci nei corsi d'acqua - Oggi un vertice alla Regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — E' stata un'estate davvero nera per i corsi d'acqua del Ferrarese. Dapprima l'inquinamento del canale Lorgana fra Molinella ed Argenta, causato dallo scarico di uno zuccherificio ed in seguito al quale sono morte decine di quintali di pregiate specie ittiche. Ha trasformato anche l'affluente del Reno in una fogna a cielo aperto con conseguenti rischi per le popolazioni della zona tant'è che l'acquedotto di Volta Scirocco, nel Ravennate, ha rischiato di essere chiuso. Poi l'inquinamento del bacino Burana-Volano. Anche in questo caso è stata sterminata un'enorme quantità di pesce e bloccata l'irrigazione delle campagne da parte dei consorzi di bonifica.

Oggi in Regione, a Bologna, ci sarà una riunione operativa per far fronte alla nuova emergenza dopo i gravi fenomeni di inquinamento. Il presidente della giunta regionale, Turci, e l'assessore all'ambiente, Chiechi, si incontreranno con gli amministratori degli Enti locali delle province che compongono l'assemblea di bacino del Burana-Volano e si auspica finalmente l'avvio di un piano in grado di prevenire il ripetersi di gravi fenomeni di inquinamento idrico.

Il neo presidente dell'amministrazione provinciale di Ferrara, Carlo Perdomi, ex assessore alla caccia e alla pesca, ha usato parole di fuoco contro i presunti inquinatori: *«Non è più tollerabile che il Modenese, uno dei territori più ricchi del Paese, sviluppi la propria imprenditorialità a nostre spese. E' una vergogna che deve finire. Puntualmente, come tutti gli anni dopo Ferragosto* — ha precisato Perdomi — *il Modenese attua lo scarico selvaggio, ma questa sarà l'ultima volta»*.

Alla procura della Repubblica di Ferrara è stato presentato un esposto contro i presunti inquinatori che, secondo gli autori della denuncia, sarebbero lo zuccherificio di Massa Finalese ed una cartiera della zona, la Salcep.

Tra l'altro l'onda inquinante dal Dogaro-Uguzzone e dal Burana-Volano, giunge nella sacca di Goro dove sono in pericolo le coltivazioni di mitili. Lo scorso anno il locale consorzio pescatori ha avuto un danno di circa 300 milioni a seguito dell'inquinamento.

Oggi i pescatori di Goro si recheranno a Bologna in pullman per manifestare di fronte al Palazzo della Regione. Fino alla scorsa settimana lo stato del Burana-Volano, grazie alla movimentazione delle acque immesse dal canale delle Pilastresi attraverso il Po, era più che accettabile.

Nei due fiumi era ritornata la vita ed i pescatori avevano ripreso a frequentarlo come non accadeva da anni ma gli scarichi inquinanti hanno vanificato tutto.

m. b.

Fotomodella Usa è Lady Universo

Cortina D'Ampezzo. Una fotomodella statunitense di colore, Geneva Hutton, 30 anni, al centro, è stata eletta «Lady Universo» nel corso di una manifestazione svoltasi nello Stadio Olimpico del ghiaccio. Scelta dalla giuria tra una quarantina di concorrenti provenienti da 25 Paesi, è sembrata molto emozionata. Subito dopo l'elezione, Geneva Hutton ha sostenuto di voler continuare a restare in Italia, dove intende lavorare. Damigelle d'onore la rappresentante della Germania Est, Brunhild Ulonska, 25 anni, a sinistra, e della Turchia, Tulay Bahar, di 30

Ancora transito vietato nella cerchia dei Navigli

Milano, più di 400 multe alle auto in sosta nel centro

MILANO — Dopo 24 giorni di pausa, la zona all'interno della cerchia dei Navigli è stata da ieri nuovamente chiusa al traffico privato dalle 7 alle 10. Una prima fase del provvedimento fu attuata dal 22 luglio al 2 agosto; a favore di questa restrizione avevano votato oltre due terzi di cittadini milanesi, nella consultazione popolare che si era svolta il 12 maggio scorso, contemporanea alle elezioni amministrative.

Ieri, nelle ore della limitazione del traffico, sono state elevate 407 contravvenzioni e rimosse 48 auto in sosta vietata. Nei precedenti dodici giorni, il loro numero complessivo era stato, rispettivamente, di 5284 e 488.

Nella zona chiusa possono transitare — oltre, evidentemente, ai mezzi pubblici — le automobili dei residenti e di coloro i quali hanno dichiarato all'apposito ufficio del Comune di avere a disposizione un posto per parcheggiare.

L'affermazione è stata ripresa sulla parola «anche per coerenza», aveva a suo tempo spiegato il sindaco Tognoli «con la constatazione della volontà manifestata dalla stragrande maggioranza della gente. Quando un provvedimento è infatti auspicato da tante persone, gli atteggiamenti inquisitori dovrebbero essere superflui».

Comunque, sono tuttora 30.000 i «pass» rilasciati ai privati che hanno dichiarato di rientrare nella fascia alla quale è consentito l'accesso e il transito; se una di queste vetture venisse trovata in sosta vietata, al proprietario sarà ritirato il permesso.

Oltre a queste due categorie, possono circolare liberamente le auto dei medici in visita a domicilio, le vetture a noleggio, quelle con targa straniera ed i furgoncini delle merci deperibili da consegnare a clienti che abitano nella zona.

Le attuali norme per la limitazione del traffico dureranno almeno fino all'inverno; entro fine anno, il Comune farà un primo bilancio, apportando eventuali modifiche suggerite dall'esperienza di questi mesi. Le restrizioni erano, e presumibilmente lo sono tuttora, temute soprattutto da alcuni commercianti della zona: il timore è che il diminuito afflusso di macchine comporti un drastico calo del volume di affari.

E che, ribattevano i fautori della chiusura, è vero solo in minima parte; anzi, la possibilità di camminare in pace senza la congestione delle file di macchine potrebbe favorire gli acquisti.

Sull'applicazione delle norme restrittive della circolazione all'interno della cerchia dei Navigli vigilano, oltre a 120 guardie municipali, anche alcuni rappresentanti del «Comitato per la città», lo stesso che si era preoccupato di proporre prima, e di realizzare poi, la consultazione popolare sul tema.

Anche questi delegati formuleranno le loro conclusioni, sulla base dell'esperienza dei prossimi mesi, per confrontarle e discuterne, entro la fine dell'anno, con i risultati cui sarà giunta l'amministrazione comunale.

Ornella Rota

Scosse a catena Oggi a Bardi arrivano 25 roulottes

BOLOGNA — Il Comune di Bardi, colpito da ripetute scosse sismiche negli ultimi mesi, avrà le roulottes. La protezione civile dell'Emilia Romagna invierà oggi una colonna di 25 mezzi al paese dell'Appennino, dopo una riunione di tecnici della Regione con il sindaco e l'assessore regionale Albertini.

La richiesta è stata concordata con la prefettura di Parma e la Protezione civile di Massa in collaborazione con la provincia di Bologna.

LA GRECIA PIÙ VICINA!

TORINO ATENE

Senza scalo in 2h 30' di volo, ogni sabato dal 1/6 al 28/9 con charter ATI

AEROPORTO "CITTÀ DI TORINO" SAGAT

FRANCOROSSO

comitours

Informazioni e prenotazioni in tutte le agenzie di viaggi.

Aceto battuto nel Palio della Sardegna

NUORO — *Dopo aver perso quello di Siena Andrea de Cortes, il fantino conosciuto con il soprannome di «Aceto», ha perduto anche il Palio della Sardegna centrale disputatosi sabato nella pista di Corte alla periferia dell'abitato di Nuoro.*

Al termine di una lunga riunione la giuria ha infatti assegnato la vittoria a Gianni Cabitza, il giovane cavaliere che ha corso per i colori di Guasila (un centro agricolo della provincia di Cagliari).

La sconfitta di «Aceto» è stata decretata dal fatto che il fantino di Oliena ha effettuato soltanto tre dei quattro giri del percorso previsti per la finale. Preceduta da tre batterie, alle quali hanno partecipato complessivamente una trentina di cavalieri, la gara conclusiva è stata caratterizzata da 24 false partenze.

Legata a «nuova famiglia», sequestrato un chilo d'eroina

Genova, una banda di trafficanti sgominata a Genova, 23 arrestati

GENOVA — Un'organizzazione camorristica legata alla «nuova famiglia», che, spacciando stupefacenti nel capoluogo ligure era riuscita a «fatturare» nei soli primi sette mesi del corrente anno oltre sette miliardi di lire, è stata smantellata dai carabinieri del nucleo operativo di Genova.

Nel corso delle indagini, durate alcuni mesi, sono state arrestate 23 persone per la maggioranza pregiudicati, e sequestrato un chilogrammo di eroina. Oltre ai contatti diretti con Napoli (luogo di partenza della «merce») la banda era legata al capoluogo lombardo da dove ogni settimana giungevano due chilogrammi di eroina destinati alla piazza genovese.

Nella città campana è stato arrestato il presunto rappresentante di «nuova famiglia» Giuseppe Milio, di 38 anni, di Torre Annunziata. A Milano invece è stato bloccato il presunto coordinatore dei viaggi alla volta di Genova con automobili truccate di «merce», Giovanni Rigolone, di 41 anni, originario di Torre Annunziata: *«un imprenditore edile* — hanno detto i militari — *che ha preferito il più redditizio mondo della droga anziché quello dell'edilizia»*.

Gli altri arresti — per tutti l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti — sono invece avvenuti nel capoluogo ligure.

La maggioranza degli imputati con pazienti pedinamenti sono stati fotografati nel corso della loro illecita attività. Due pregiudicati, Armando Scopetta, un napoletano di 38 anni e Luigi Carfora, di 25 anni di Caserta, ed un insospettabile commerciante genovese Mauro Riviera, di 48 anni, costituivano secondo i militari il vertice della banda. Ad essi infatti dovevano rendere conto tutti gli altri componenti ognuno dei quali era responsabile di un quartiere della città. Un sistema che aveva messo l'organizzazione in grado di spacciare l'eroina in piccole dosi (5 o 10 grammi) ma anche in quantitativi maggiori: le confezioni pronte per la vendita arrivavano infatti fino a 200 grammi.

Operazione contro malavita quindici arresti

ROMA — Quindici persone, sorprese in flagranza di reato o in possesso ingiustificato di armi sono state arrestate mentre altre dieci sono state denunciate a piede libero e 3 sono state sottoposte a fermo di polizia giudiziaria perché indiziate di gravi reati. Questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri effettuata nelle province di Novara, Genova e Vicenza.

Non ancora trovate 3 delle 5 vittime

Sotto sequestro la nave della tragica collisione

TRAPANI — La magistratura di Trapani ha ordinato il sequestro cautelativo del mercantile egiziano «Alhambra». Dall'interrogatorio del comandante della nave egiziana Mohsen Jousef Alcaref e degli ufficiali sarebbero infatti emersi sufficienti indizi di responsabilità nell'affondamento del rimorchiatore «Murex» dell'Agip a 12 miglia dalla costa siciliana, al largo di Sciacca. La nave si trova ormeggiata in porto in condizioni tali, per i danni subiti nella collisione, da non poter riprendere il mare.

A condurre gli interrogatori è stato il sostituto procuratore della Repubblica Franco Valpintesta. In precedenza il magistrato aveva proceduto ad interrogare il comandante del «Murex» Nicolò Speciale. Per oggi è previsto l'interrogatorio del comandante del motopeschereccio «Assunta» Angelo Principato che, subito dopo la sciagura, ha affermato di avere seguito perfettamente sul radar la navigazione e poi lo scontro fra le due navi.

Il sequestro cautelativo della nave egiziana riguarda per il momento un aspetto dell'inchiesta: quello dei danni che dovranno essere eventualmente pagati per la perdita del rimorchiatore «Murex» e di cinque vite umane. Quanto all'aspetto penale nessun provvedimento è stato ancora adottato dal sostituto procuratore Valpintesta. Il magistrato non ha infatti ritenuto, allo stato dei fatti, di incriminare il comandante dell'«Alhambra» per omicidio colposo plurimo.

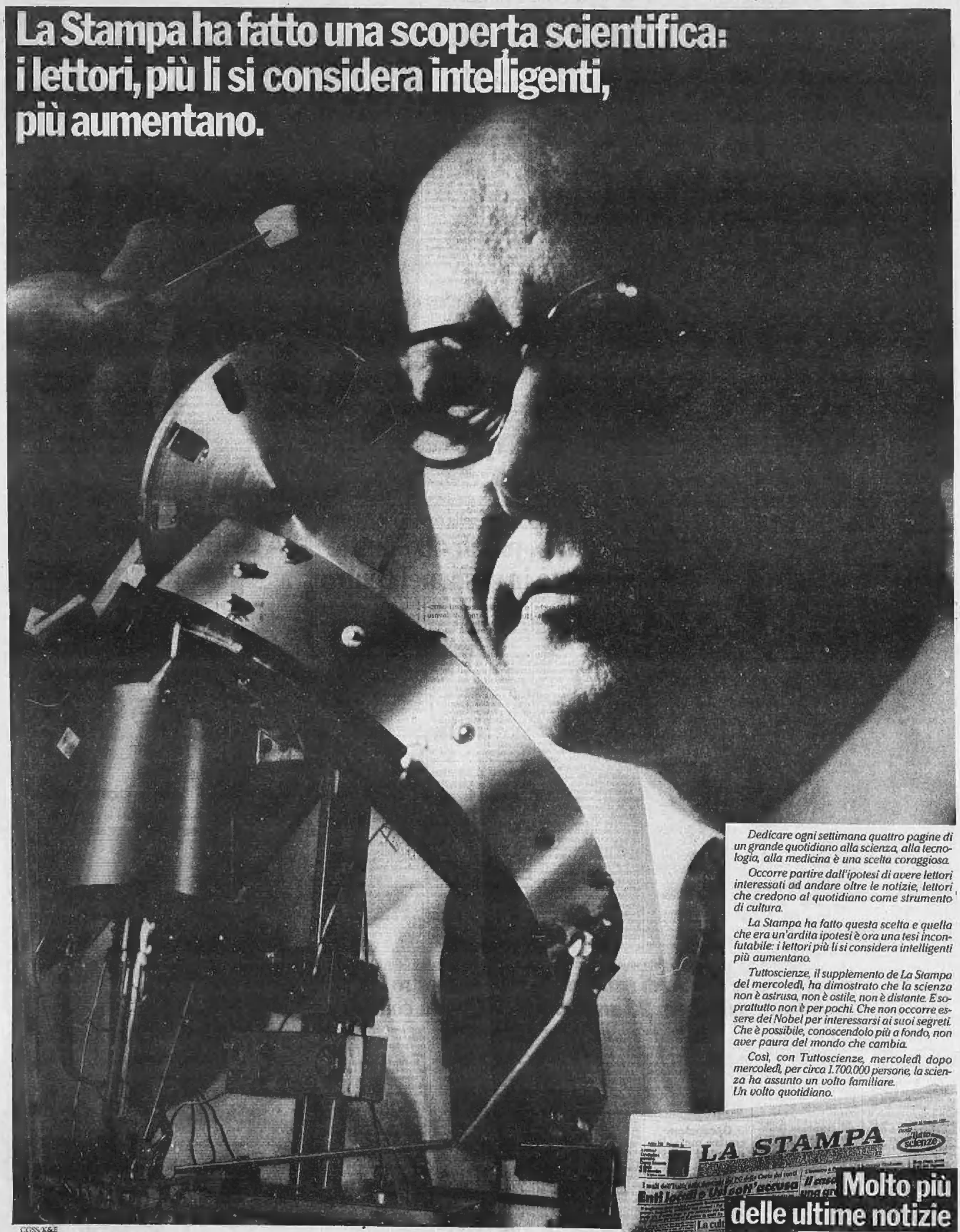
Intanto, a causa di nubi basse e foschia sono state sospese le ricerche in mare dei corpi dei tre marittimi ancora dispersi. Gli elicotteri sono tornati alle basi, mentre le unità navali continuano ad incrociare in attesa che ritorni una buona visibilità.

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International

La Stampa ha fatto una scoperta scientifica: i lettori, più li si considera intelligenti, più aumentano.



Dedicare ogni settimana quattro pagine di un grande quotidiano alla scienza, alla tecnologia, alla medicina è una scelta coraggiosa.

Occorre partire dall'ipotesi di avere lettori interessati ad andare oltre le notizie, lettori che credono al quotidiano come strumento di cultura.

La Stampa ha fatto questa scelta e quella che era un'ardita ipotesi è ora una tesi inconfutabile: i lettori più li si considera intelligenti più aumentano.

Tuttoscienze, il supplemento de La Stampa del mercoledì, ha dimostrato che la scienza non è astrusa, non è ostile, non è distante. E soprattutto non è per pochi. Che non occorre essere dei Nobel per interessarsi ai suoi segreti. Che è possibile, conoscendolo più a fondo, non aver paura del mondo che cambia.

Così, con Tuttoscienze, mercoledì dopo mercoledì, per circa 1.700.000 persone, la scienza ha assunto un volto familiare.
Un volto quotidiano.

CGSS X&E

Al meeting uno spettacolo giapponese in memoria di Hiroshima

Rimini, danza contro l'atomica

Il coreografo Kazuo Ohno presenta il suo balletto delle tenebre sul trauma nucleare - Nella kermesse cattolica del Movimento Popolare anche il cantautore Giorgio Gaber: «Sono venuto per curiosità, mi sembra che i ciellini siano gli unici ad avere ancora il gusto alla discussione» - Un dibattito con Buttiglione sul «dopo Loreto»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «C'è un grande dolore nella mia vita, il Hiroshima. Se accadono questi fatti nella storia degli uomini è perché diamo troppa importanza agli oggetti e non alla vita», dice il giapponese Kazuo Ohno, padre del Butoh, la danza delle tenebre, coreografo di fama mondiale. «Tutti dobbiamo fare qualcosa per Hiroshima. Io sono danzatore e non posso che danzare nella memoria della sua tragedia e sofferenza».

Ha ottant'anni, pare fragile, il volto scavato e rugoso, tragico e grottesco. Un personaggio incredibile, impressionante, che tutti chiamano maestro. E' la maggior attrazione nel programma culturale del *meeting* dei giovani cattolici in corso a Rimini organizzato dal Movimento Popolare. Kazuo Ohno inizia a Rimini la sua *tournée* europea, che continuerà a Rovereto, Colonia, Ginevra, Grenoble, Parigi e Londra. «Sento» che è l'ultima volta che esce dal Giappone, supponendo vicino il giorno della propria morte.

Due gli spettacoli. Questa sera «*Il mare morto*», novità per l'Europa e che Kazuo Ohno considera il suo testamento spirituale, domani «*L'Argentina*», la sua creazione più famosa. Danzerà al Santuario delle Grazie, sulla collina di Rimini. Il suo trionfo europeo avvenne nel 1980 quando danzò nella cattedrale di Nancy. Perché i santuari, le cattedrali?

«*Perché la danza per me è una preghiera. Sono la gioia, il dolore, il desiderio, i sentimenti che mi fanno danzare oggi. Così che la vita e la morte non siano unite quando danzo*».

Spiega che il dal trauma nucleare che nasce la sua danza, la danza delle tenebre. La quale si costruisce sui relitti di un'archeologia postatomica: corpi nudi, bianchi, calcinati, crani rasati, gesti contratti, corpi rattrappiti, monconi mimetici di una realtà dolorosamente, orrendamente reinventata, anzi costretta a reinventarsi nella quotidianità del dopo-bomba.

In questo senso la danza di Kazuo Ohno appare come la danza di un futuro prossimo venturo di cui solo il Giappone ha esperienza diretta. Il «disagio della civiltà» sembra spingere il danzatore Butoh a una metamorfosi interna che lo fa di volta in volta uccello, peace, albero, sasso.

E la musica? Risponde Mario Guaraldi, rappresentante di Kazuo Ohno per l'Europa e suo scopritore in Occidente: «*La confusione dei suoni, Bach, Maria Callas, lo stridio dei grilli, il crepitare della mitragliatrice, il rock e il flamenco, danze scozzesi e marce guerresche, rumori cosmici e traffico urbano: sono lo specchio sonoro di questo stato confusionale da cui si esce soltanto attraverso un recupero del gesto primario, di un'esperienza interna antica, profonda, quasi fetale*».

Al *meeting* gli incontri sono continui e i più diversi. Dopo il «danzatore delle tenebre» leggendario, capita di incontrare Giorgio Gaber. Perché il cantante definito «coscienza critica della sinistra italiana» a questa *kermesse* cattolica?

«*Sono stato invitato con molta insistenza. Ho accettato un po' per curiosità e un po' per capire cosa succede qui. Del resto nel mio mestiere la curiosità è d'obbligo*».

E' tentato dalla proposta di Comunione e Liberazione, un movimento che ancora si impegna?

«*E' vero, Ci e i cattolici rappresentano quelli che credono ancora, forse proprio per definizione. Ma non è che voglia continuare il discorso sulla politica appoggiandomi a loro, del resto non sono mai stato molto politico. Ci mi incuriosisce anche perché quando agli spettacoli si discute, spesso sono i ciellini ad intervenire, gli altri di meno. Mi sembra che siano gli unici che cercano ancora di pensare*».

Si potrebbe dire che lei ha voluto salire sul carro trionfante del *meeting*.

«*Non m'importa di quello che si potrebbe dire. Sono qui perché credo che un atteggiamento di curiosità nei confronti di realtà così grosse, nel senso che qui ci viene tanta gente, sia giustificato e serva a me. Ci sono delle differenze: chi ha la fede è gentile più di chi non ce l'ha; questo non vuol dire che bisogna averla a tutti i costi. Inoltre chi ha la fede dice che sta bene, e questo è un po' preoccupante*».

Pensa che Ci e il movimento popolare siano intolleranti?

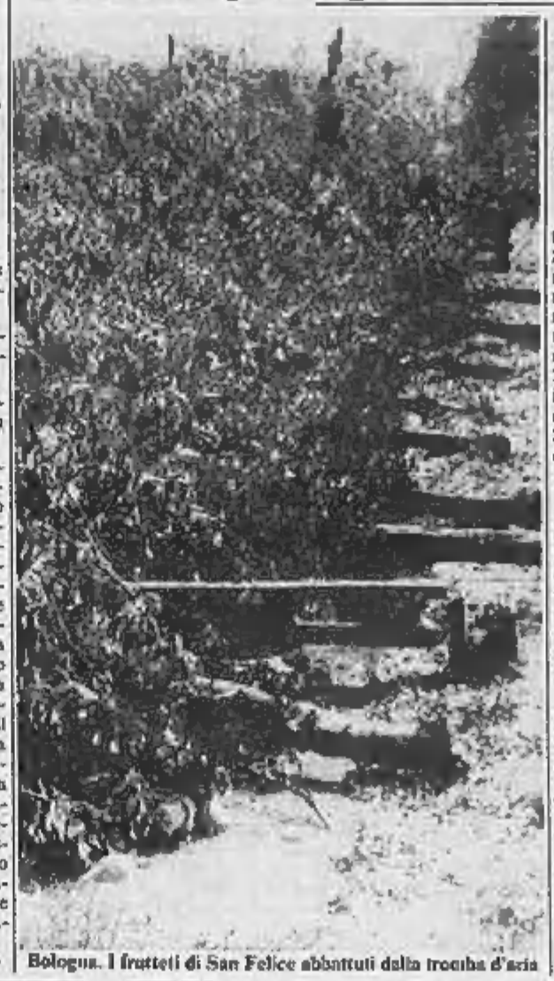
«*Sono intolleranti forse nell'intervento politico, ma non nei modi*».

«Tempo di rischio e di iniziativa per la società italiana» è stato il tema dibattuto ieri da Giovanni Bianchi delle Acli, Dino Boffo dell'Azione cattolica, Giancarlo Rovati di Comunione e Liberazione, Lucio Toth, presidente del Movimento cristiano lavoratori. In riferimento a questa tavola rotonda, Rocco Buttiglione, ideologo di Ci, ha ricordato che il convegno ecclesiale di Loreto segna il passaggio dentro la Chiesa italiana da una fase incentrata sul dibattito ad una fase incentrata sulla progettazione comune e su un'esperienza di unità, che sono possibili solo se il cristianesimo diventa la sequela ad un fatto di salvezza incontrato e non a una dottrina da dibattere.

Luciano Curino

Un duro colpo all'agricoltura in alcuni centri del Nord Italia

Raccolti persi danni ingenti



Bologna. I frutteti di San Felice abbattuti dalla tromba d'aria

ROMA — L'ondata di maltempo che ha investito il Nord e il Centro Italia, ha cominciato la sua corsa dal Piemonte lungo tutto l'arco alpino fino a Trieste, poi è scesa verso Sud, ha investito la Romagna e la Toscana fino al Molise. In diverse zone a farne le spese, oltre che le infrastrutture di servizio (strade, linee telefoniche ed elettriche), sono state le coltivazioni: vigneti, frutteti, riso e mais.

Nel Novarese, nella zona a Nord del capoluogo, vento e pioggia hanno provocato centinaia di milioni di danni alle colture di riso e di mais. Danneggiate le linee telefoniche ed elettriche, alcune strade provinciali sono state interrotte dalla caduta di alberi.

In Lombardia, nella provincia di Sondrio, pioggia e grandine da Bormio alla Val Chiavenna. In quest'ultima zona trenta famiglie hanno dovuto lasciare le proprie case minacciate da una frana.

Nella «bassa friulana», ieri pomeriggio, dopo la pioggia è arrivata la grandine: da Palmanova al Mare, nei Comuni di Torviscosa, Latisana, Muzzana, San Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare i danni alle colture sono ingenti. A Marano la spessore della grandine ha raggiunto i venti centimetri.

In Emilia-Romagna, a Modena e Reggio Emilia, danni hanno subito le strutture dei festival provinciali dell'Unità (alcune centinaia di milioni). Nel Ferrarese a Bomporto una tromba d'aria ha devastato i campi.

Sul versante tirrenico allagamenti e danni alle colture si sono avuti in provincia di Lucca, nel Valdarno e nell'Aretino. In tutte queste zone ripetuti black-out, mentre difficoltà si sono avute nei servizi telefonici.

Quanto a Firenze c'è voluta mezza giornata per riattivare i servizi telefonici della centrale della Società autostrade che ospita il centro di coordinamento della stradale.

Neve (10 cm) allo Stelvio

BOLZANO — Al valico dello Stelvio è apparsa la neve: 10 centimetri. Anche al passo del Rombo, che collega la Val Passiria alla Valle dell'Oetz in Austria, ha raggiunto i 5 centimetri. Per attraversare i due passi è necessario l'uso delle catene.

Cremona, la storia dell'industriale Alquati scappato con la giovane Michela Ferrari

Fuga con miliardi tinta di rosa

Il re dei suini era sull'orlo della crisi - Recuperata in banca una parte del denaro - L'imprenditore è nascosto in Romagna o si è rifugiato all'estero? - Assemblea dei dipendenti: in pericolo il posto di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — In questa vicenda dell'industriale di salumi Mario Alquati, 39 anni, fuggito con una bionda ventenne, Michela Ferrari, che poco più di un mese fa gli aveva dato una bimba, Beatrice, di rosa c'è soltanto il nome del marchio con cui l'imprenditore commercializzava i suoi salumi, «Il porcellino rosa». A mano a mano che passano i giorni l'aspetto rosa dell'avventura d'amore sfuma, si tramuta in giallo.

Le indagini che gli inquirenti svolgono, guidati dal sostituto procuratore dottoressa Nuovo, dimostrano sempre più che la donna non è il motivo principale della fuga dell'Alquati. Se l'è portata dietro, sembrerebbe che così sia perché non c'è nemmeno la sicurezza che siano partiti insieme e ancora lo siano, visto che questa era la donna di turno.

E' sempre più evidente che l'industriale se ne è andato cercando di portar via il maggior quantitativo di denaro possibile (d'ammanco potrebbe aggirarsi sui venti miliardi) perché capiva che con le sue aziende stava addentrandosi in un vicolo cieco al fondo del quale ci sarebbe stato il fallimento.

Sette anni fa Mario Alquati incomincia a lavorare in polli, poi passa ai salumi. Ha molta iniziativa, ha occhio commerciale e poco imprenditoriale. Riesce a trovare l'appoggio delle banche che gli concedono fidi e con il denaro avuto in prestito costruisce la sua prima azienda, la Ciuffo, che macella suini e vende carne fresca. Un anno e mezzo fa crea la Toni, la quale lavora e insacca la carne prodotta dalla Ciuffo e ne commercializza altra, comperata anche all'estero.

Michela Ferrari, protagonista d'una fuga d'amore o d'un «giallo»?

Gli esperti che stanno esaminando la situazione di queste due fabbriche constatano ora che, sebbene esse figurassero ancora in utile, anche se leggero, non potevano alla lunga rimanere attive, perché avrebbero dovuto lavorare almeno ottomila maiali la settimana.

Il magistrato non ha per ora emesso alcun provvedimento penale contro l'imprenditore se non il ritiro del passaporto e della carta d'identità. La dottoressa Nuovo ha invece approfondito l'indagine sulle carte, sui conti e sulle banche per cercare di bloccare i soldi ancora recuperabili. E c'è riuscita in buona misura: ha riportato nelle casse delle aziende sette o otto miliardi che stavano per passare nelle mani del fuggitivo.

Le operazioni che l'Alquati ha compiuto e deve ancora compiendo sono complesse. Potendo disporre di poco liquido, ha lavorato sugli assegni bancari e circolari dei pagamenti dei clienti e ha rastrellato molto denaro con nuovi fidi che gli sono stati concessi da diverse banche proprio nelle ultime settimane.

Più di un direttore d'agenzia bancaria è in difficoltà per avere concesso prestiti sulla parola, per centinaia di milioni, magari perché l'imprenditore gli aveva mostrato nuovi contratti stipulati con aziende-clienti, contratti forse non sempre autentici.

Ha razziato non solo denaro liquido, ma anche denaro realizzabile attraverso merce che dirottava verso suoi magazzini. Uno di questi, ad esempio, è stato trovato a Lugo di Romagna. Nel salumificio di Doriano Golfera c'era anche «merce» di Alquati per un valore di quattro miliardi.

Si pensava nei giorni scorsi che l'Alquati e la sua bionda accompagnatrice potessero già essere in Sud America o in qualche isola della Polinesia; ma adesso si è più propensi a credere che i due non siano così lontani, ma approdati a lidi quasi nostrani, la Romagna, ad esempio.

Una parte della sua rete per la raccolta del denaro Mario Alquati l'aveva intessuta proprio in quest'area, a Ravenna e a San Marino. In una banca del piccolo Stato sono stati sequestrati dal magistrato cremonese un miliardo e 900 milioni che erano stati versati, mediante assegni emessi dall'industriale o passati attraverso le sue mani, da Aurelio Voltangoli, 71 anni, residente a Ravenna, persona di fiducia dell'avv. Franco Jori, pure di Ravenna.

Sul taccuino della dottoressa Nuovo ci sono annotati, per ora senza alcun provvedimento, i nomi del Voltangoli, uomo che ha avuto una cinquantina di precedenti penali, del suo datore di lavoro avv. Jori e di una signorina dello studio, Marisa Venturi, 31 anni.

Ieri mattina si è tenuta un'assemblea dei dipendenti, domani sera il consiglio comunale di Vescovato, il comune nel quale hanno sede gli stabilimenti, a 13 chilometri dalla città, si riunirà in seduta straordinaria per discutere di questo problema.

C'è la prospettiva di affittare la Ciuffo e la Toni a una cordata di 14 conferenti di materia prima, cioè fornitori di maiali; un'altra cordata farebbe capo alla cooperativa Bertano di Castelverde (Cremona), pure salumificio. Fra i dipendenti c'è la speranza che la situazione si possa risolvere nel giro di una decina di giorni.

Il commissario per ora ha autorizzato la vendita della merce congelata giacente nei frigoriferi, che ammonta a circa 8 mila quintali. Di «Ciuffo», come è soprannominato l'Alquati dal nome della sua prima azienda, non ci sono notizie, oltre quelle che lui stesso ha dato con lettera imbucata a Bologna il 16 agosto, sette giorni dopo la fuga: che è ricoverato in clinica per malattie nervose e affetto da depressione psichica.

Remo Lugli

Il tempo oggi

tempo previsto: a Sud della penisola e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità irregolare con isolati rovesci. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con addensamenti in prossimità dei rilievi appenninici.

temperatura: in diminuzione sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia, stazionaria sulle altre zone.

venti: moderati settentrionali con rinforzi sulle regioni più meridionali.

mari: molto mossi localmente agitati quelli più meridionali.

città italiane

Bolzano	14	21	L'Aquila	18	24
Verona	21	26	Roma Urbe	23	30
Trieste	18	26	Roma Fium.	24	29
Venezia	20	27	Campobasso	14	25
Milano	18	24	Bari	23	29
Torino	12	25	Napoli	20	30
Cuneo	13	32	Potenza	20	30
Genova	21	28	S. M. Leuca	25	27
Bologna	20	30	R. Calabria	32	33
Firenze	18	25	Messina	24	34
Pisa	20	32	Palermo	27	34
Faloenera	22	31	Catania	22	30
Perugia	18	25	Alghero	21	24
Pescara	20	32	Cagliari	20	28

città estere

Amsterdam	9	20	piovoso	Lisbona	16	23	sereno
Atene	22	30	sereno	Londra	12	18	coperto
Bangkok	—	—	n.p.	Los Angeles	22	29	sereno
Berlino	15	21	nuvoloso	Madrid	18	28	sereno
Bruxelles	—	20	nuvoloso	Montreal	1	20	piovoso
Buenos Aires	8	19	nuvoloso	Mosca	11	25	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	New York	19	23	nuvoloso
Copenaghen	13	19	sereno	Parigi	11	20	nuvoloso
Dublino	8	18	nuvoloso	Pechino	21	26	nuvoloso
Francoforte	9	18	piovoso	Rio de Janeiro	13	22	nuvoloso
Helsinki	—	—	n.p.	Singapore	23	33	sereno
Honolulu	22	30	nuvoloso	Tokyo	24	33	piovoso
Gerusalemme	7	18	sereno	Varsavia	17	30	sereno
Ginevra	12	14	nuvoloso	Vienna	18	28	nuvoloso

Nave della Pace

MISSIONE IN AFRICA PROMOSSA DAL COMITATO NAZIONALE FEMMINILE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA SOTTO IL PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, DELL'ONU, DELLA LEGA DELLE SOCIETÀ DI CROCE ROSSA E DI MEZZALUNA ROSSA E DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

GRAZIE

alle migliaia di italiani che hanno offerto mezzi e beni per gli aiuti a quindici Paesi africani; e agli enti pubblici, società private, imprese, organi di stampa e televisivi che hanno sostenuto in forme varie la missione della "Nave della Pace"

Fra tutti ringraziamo particolarmente

ACCIAIERIE FERRERO • ADICI • ADRIATICA DI NAVIGAZIONE • ALFA ROMEO • ALGEL-ALCO - SAGIT • ALIBI BLU • ALITALIA • ALTO COMMISSARIATO ONU PER I RIFUGIATI • AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE • ARISTON • ARTSANA • ASSITALIA • ASS. INDUSTRIALI DI TREVISO • BANCA D'ITALIA • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA POPOLARE DI BERGAMO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • BANCO DI NAPOLI • TIPOGRAFICHE BARDI • PIETRO BARILLA • BENETTON • BONIFICA • UBERTO BONINO • CALZIFICIO MILANESE • CALZIFICIO TORINESE • CASSA RISPARMI E DEPOSITI PRATO • CASSA RISPARMIO ROMA • CASSA RISPARMIO TORINO • CASSA RISPARMIO CALABRIA E LUCANIA • CASSA RISPARMIO VERONA VICENZA E BELLUNO • CASSA RURALE ARTIGIANA BARIANO • CENTERGROSS • CEREALRISI • CINZANO • COLBERT • COMUNE DI FOGGIA • COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA • CONSORZIO ITALIMPRESE • CONSORZIO VENDITA RISONE • CROCE ROSSA ITALIANA • CUCINE GIOMO • D & C • DE LONGHI • DIPARTIMENTO PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO • DONYS • ECOVAL BELGIUM • ELECTRO CONSULT • ELCOM SYSTEM • ENTE NAZIONALE RISI • ERIDANIA • FAI FONDO AIUTI ITALIANI • FARMINDUSTRIA • FEDERAZIONE INT. DEI DIRITTI DELL'UOMO • FIAT • FIERA INT. DI MILANO • FLEUR FINANZIARIA • FRATERNITÀ CRISTIANA • ROBERTO GANCIA • GAP • GENNY • GRUNDIG ITALIANA • GFT • GUCCI • IMP. PIZZAROTTI & C. • IN.AL.CA. • IPSOA • I.S.T. • ISTITUTO LUCE • ISTUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • JOHNSON & JOHNSON • LANS PIPO CONFEZIONI • LANCOME PROFUMERIE • MADLY CONFEZIONI • MAGLIFICIO BELLIA • MAGLIFICIO FONTANA • MARIO VALENTINO • GAETANO MARZOTTO • MASCOT GIULY • MAXIM INGHIRAMI • MIDY • MONTEDISON • OPERAI CEREALRISI E RUATA • PARMALAT • PASTIFICIO PAONE • PHILIP MORRIS • PIAGGIO & C. • PIONEER • INDUSTRIE PIRELLI • PLASMON • PROPOS • QUAKER CHIARI E FORTI • RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA • ROBERTA DI CAMERINO • LUIGINO ROSSI PRES. A.N.C.I. • RUATA GOCCIADORO GALLO • S.A.R.O. • SEVERI SILVIO • SIOALM • SIPRA • SMIC • SO.ME.SA. • SONDRIO COTONIFICIO • STAR • STEFANEL • SVEVIA STIFTUNG PRIVATES HILFSWERK • TECNOMASIO ITALIANO BROWN BOVERI • TRUSSARDI • UNIONE INDUSTRIALI PROVINCIA DI NAPOLI • UNITES • VETTA ARISTON • COMITATI E SOTTOCOMITATI CROCE ROSSA ITALIANA

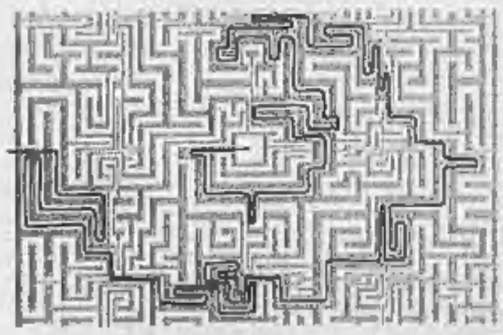
L'INIZIATIVA È PATROCINATA DALLA CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Nave della Pace - Viale Mazzini, 41 - 00195 Roma

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa di domenica 25 agosto

Produz. discografica

Canto, cento, cesto, desto, desco, DISCO.

Nella kasbah



Othello

Il Bianco deve giocare B3. Se il Nero risponde con D1, il Bianco prosegue con C1 e alla mossa successiva conquista l'angolo A1 o quello H1. Se il Nero risponde con una qualsiasi mossa che non sia porre la pedina in D1, è allora il Bianco che gioca D1 e in ogni caso alla mossa successiva conquista l'angolo A1 o quello H1.

Rebus

REBUS (4,3,5,1,6): N O veleggia - DR ibi - MB ident - F oli = NOVE LEGGIADRI BIMBI D'EMPOLI.

Parole incrociate

Dama

1) 16-12, 14x5; 2) 22-18, 15x22; 3) 18x27, 8x15; 4) 23-29, 15x24; 5) 27-31, 6-10; 6) 9-5, 2x18; 7) 6x22 e il Bianco vince bloccando a sponda la pedina nera libera.

Scacchi

C'è matto in due mosse: 1... Dd7; 2. R:e4, Dd5 matto.

Quiz

I nomi dei protagonisti della piccola storia russa sono anagrammi di Romina Power, Adriano Celentano, Raimondo Vianello, Vittorio Gassman. Il personaggio che grida «Fermi!» sarà Al Bano.

Posizioni logiche

Il 4: in ogni terna i fiaschi sono uguali tra loro nella parte superiore e ci sono due bicchieri neri e uno bianco.

Grandi vacanze 1019 vittime della strada

ROMA — Il bilancio del grande esodo estivo, rispetto allo scorso anno registra più incidenti stradali, qualche morte in meno, in compenso più feriti, più auto in circolazione e più numerosi anche gli incidenti in cui risultano coinvolti mezzi pesanti. Nel periodo compreso fra il 13 luglio ed il 24 agosto (43 giorni), secondo il Ministero dell'Interno i veicoli circolanti sono stati 259.864.000, 23.685.000 in più rispetto ai 235.979.000 dello stesso periodo dell'84. Gli incidenti rilevati da polizia stradale e carabinieri sono stati 26.111 (25.305 l'anno scorso).

In questi incidenti hanno perso la vita 1.019 persone contro le 1.024 dell'anno passato mentre i feriti sono stati 34.370, 1.055 in più rispetto ai 33.315 dell'84. Sensibilmente aumentati anche gli incidenti in cui risultano coinvolti veicoli pesanti 2.178 contro 1.906. Diminuite, invece, 0,6%, il totale delle contravvenzioni: 793.242 contro le 798.015 dell'anno scorso. Fra queste, però, sono aumentate le infrazioni contestate per limiti di velocità.

PROTEZIONISMO La Casa Bianca contraria a dazi e a limitare le importazioni

Reagan non vuol fare le scarpe all'Italia

Il Presidente farà scattare invece azioni punitive per stroncare la marea di prodotti contraffatti che arrivano in Usa soprattutto da Taiwan

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Reagan ha deciso. Nonostante le pressioni dell'industria calzaturiera americana in crisi, non limiterà l'importazione di scarpe straniere e non alzerà i dazi: per rispondere alle spinte neoprotezionistiche che si fanno sempre più forti all'interno del Congresso — davanti a un deficit commerciale spaventoso, che raggiunge i 150 milioni di dollari all'anno — il presidente farà scattare una serie di azioni punitive contro la concorrenza sleale, con l'obiettivo di stroncare la marea di prodotti contraffatti (dalle borse ai blue jeans) che arrivano in Usa soprattutto da Taiwan.

Non basteranno certo queste misure di Reagan, che saranno annunciate con ogni probabilità alla fine della settimana, per frenare la corrente neoprotezionistica che sale negli Usa, con più di 300 proposte di legge di tutela dell'industria nazionale presentate al Congresso.

La scelta della Casa Bianca ha anche diviso lo staff presidenziale. Reagan, dicendo no al blocco parziale dell'import, ha seguito da un lato i consigli dei suoi collaboratori più decisamente contrari al protezionismo, come il segretario di Stato George Shultz, e del segretario al Tesoro James Baker, e dall'altro lato il suo vecchio rifiuto ideologico di imbrigliare il libero mercato.

«*Il protezionismo è una strada troppo stretta* — ha detto sabato il presidente Usa in un'intervista telefonica alla "Washington Broadcast News" — *che rischia di aiutare qualche impresa e qualche particolare gruppo di lavoratori a spese di altre imprese, di altri lavoratori*». Dopo aver ricordato che proprio il protezionismo negli Anni 30 appesantì la depressione, Reagan si è detto convinto che «*non sia questa la strada da prendere*».

Alla Casa Bianca avevano scritto 40 senatori, sollecitando il presidente a prendere in considerazione i problemi dell'industria calzaturiera, che ha visto i concorrenti stranieri passare dal 22 per cento del mercato americano del 1968 al 78 per cento di oggi. A luglio la commissione per il commercio internazionale aveva suggerito di ridurre questa quota al 60 per cento, denunciando i gravi danni causati ai produttori americani dall'import che arriva da Taiwan, dalla Corea, dalla Spagna, dal Brasile e dall'Italia.

«*Bisogna che il governo prenda atto della crisi* — aveva denunciato George Langstaff, presidente dell'associazione americana tra le industrie di calzature —; *i nostri produttori hanno disperatamente bisogno di cinque anni di protezione commerciale per sopravvivere*». Ma il presidente, che ha tempo fino al 1° settembre per prendere una decisione sui dazi come sui limiti all'importazione, ieri ha fatto sapere che i provvedimenti restrittivi sarebbero «*un cattivo precedente*».

Tutta la filosofia economica di Reagan, fin dai tempi in cui divenne governatore della California, è contro i principi protezionistici. «*Credo che, concorrendolo, nessuno possa stupirsi del suo no*», ha commentato ieri un portavoce della Casa Bianca. Piuttosto, il Presidente adotterà la mano pesante nei confronti della concorrenza sleale, uno dei tanti guai che appesantiscono i conti commerciali Usa.

Reagan, secondo i suoi collaboratori, deciderà probabilmente di richiamarsi alla sezione 301 del «trade act» del 1974, che consente al Presidente di adottare qualsiasi misura ritenga necessaria per bloccare le pratiche scorrette di concorrenza commerciale.

Ezio Mauro

Una schiarita dopo la tempesta

Dopo la tempesta della pasta, Reagan vuole ora chiudere senza sconti la «guerra delle scarpe»

Per le imprese artigiane al massimo 40 dipendenti

ROMA — Non potranno avere in ogni caso più di 40 dipendenti le imprese artigiane per essere considerate tali: è quanto stabilisce la nuova legge-quadro sull'artigianato pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 199. La legge, in particolare, fissa i limiti dimensionali per le varie imprese artigiane. Il numero di dipendenti più elevato è previsto per le imprese che svolgono la propria attività nei settori delle «lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura»: è consentito infatti un massimo di 32 dipendenti (compresi gli apprendisti in numero non superiore a 16), limite che può essere elevato a 40 a condizione che i dipendenti aggiuntivi siano apprendisti.

Nella guerra dei tacchi computer in prima linea

Il «made in Italy» si ristruttura - Tre armi segrete: design, flessibilità e innovazioni tecnologiche

MILANO — Una cosa è certa. Quando Reagan, alla fine di agosto, riunirà i collaboratori per decidere se frenare o meno le importazioni di scarpe negli Usa (le previsioni danno per vincente una soluzione «morbida») calerà la sua scarpa preferita: il mocassino di Gucci che il presidente degli Stati Uniti ha adottato fin da quando era governatore della California.

E non è questo il solo successo del made in Italy sui tacchi. «*Abbiamo fatto una breve indagine* — commenta il presidente dei calzaturieri Luigino Rossi — *ed è saltato fuori che circa il 90% dei creatori di moda di tutto il mondo scelgono l'Italia come fornitrice delle scarpe per le loro sfilate*».

E' un primato prezioso che serve di volano per tutto il settore (280 mila addetti, compreso l'indotto e un giro d'affari '85 stimato in quasi 10 mila miliardi per oltre 500 milioni di paia) impegnato in una severa selezione, organizzativa, manageriale e tecnologica per reggere la sfida dei Paesi emergenti (vedi le scarpe da riposo prodotte a Taiwan o in Brasile) o il ritorno di altri concorrenti (inglesi, francesi e tedeschi) che si stanno accorgendo che far scarpe può essere un buon affare.

A imitazione di quanto è successo nel tessile anche il settore calzaturiero sta subendo una profonda ristrutturazione degli impianti. Da alcuni anni si registra una crescita del numero di aziende (circa duemila) mentre calano gli addetti. I grandi della scarpa italiana si sono concentrati sulla fase di progettazione e di studio dei materiali preferendo decentrare la produzione su aziende esterne ove stanno avvenendo notevoli trasformazioni dei processi di produzione all'insegna degli investimenti.

Anche nel mondo della scarpa il successo è toccato a chi ha saputo puntare sulla flessibilità e l'innovazione. Prendiamo il caso di Armando Pollini: nell'azienda di Parona, in piena Lomellina, operano circa 100 dipendenti (larga parte della produzione con il marchio Pollini viene effettuata in aziende di Vigevano). Ma su cento persone 15 sono addette alla ricerca: disegnatori industriali, grafici, tecnici dei materiali impegnati nello studio di tessuti, pelli stampate e serigrafate o addirittura materiali metallici.

Pochi chilometri più in là, a Parabiago, le nuove serie dell'azienda dei fratelli Rossetti vengono realizzate con il pantografo a raggi laser. Ma, sulle colline di Ancona, i tecnici dell'Iselqui, l'istituto elettronico per la qualità industriale, stanno studiando assieme all'Olivetti e con il contributo dell'università di Anversa la tecnologia della scarpa del futuro.

«*Finora* — spiega Luigino Rossi — *la crescita tecnologica è stata lenta per due motivi: l'elevato costo dei sistemi Cad e la limitata offerta, con grossi difetti nelle prestazioni*». Di qui un programma triennale di ricerca (con contributi dei calzaturieri) per sviluppare nuovi sistemi che permettano di ridurre tempi e costi della fase progettazione e favoriscano l'automazione della lavorazione, comprimendo i costi del lavoro e permettendo un miglior sfruttamento dei materiali.

Solo da luglio a Vigevano è in funzione il Cimac, il centro materiali che permetterà alle nostre aziende di evitare il vaglio dei laboratori inglesi. «*Si elimina con un notevole ritardo un assurdo* — spiega Pollini — *perché finora, quando sorgevano controversie sui materiali, bisognava affidarsi al giudizio di Paesi concorrenti*».

Ugo Bertone

Dove marcia il made in Italy
(Esportazioni di scarpe in miliardi di lire)

	1984	%	1985	%
Germania	1.456	12,3	290	—3,9
Stati Uniti	1.323	31,9	265	18,0
Francia	852	12,3	161	12,7
Regno Unito	596	15,1	103	12,7
Belgio-Lux.	313	16,6	68	0,9
Svizzera	291	16,3	59	—4,4
Paesi Bassi	257	1,5	48	—3,8
Austria	230	12,6	43	—10,9
Canada	167	25,0	35	29,3
Svezia	129	21,0	26	12,4
Urss	127	109,7	29	132,2
Danimarca	69	13,4	12	—4,0
Arabia	60	—6,2	11	23,4
Giappone	58	3,7	8	32,2
Libano	52	5,6	4	8,6

Periodi: gennaio-dicembre 1984 e gennaio-febbraio 1985 e variazioni % sul periodo precedente

Veicoli commerciali

La General Motors sospende 1100 operai

DETROIT — La General Motors ha annunciato che sospenderà dal lavoro circa 1100 operai allo stabilimento di Pontiac nel Michigan, dove vengono montati veicoli commerciali, per un ristagno della domanda di autobus e di autocarri medi e pesanti. Gli operai in forza nello stabilimento, l'unico della GM dove si montano questi veicoli, resteranno ottomila.

Nonostante l'attuale calo della domanda, un portavoce della GM precisa che restano valide le previsioni secondo le quali nell'annata 1985, che chiude il 30 settembre, la General Motors calcola che le vendite di autocarri, compresi quelli di importazione, raggiungeranno i quattro milioni e mezzo di unità, superando il precedente record di 4,1 milioni registrato nel 1978. I veicoli di tipo leggero, camioncini e furgoncini, dovrebbero raggiungere i 4,2 milioni di vendite, per gli autocarri medi si dovrebbe essere sui 165 mila e per quelli pesanti sui 140 mila.

Per il 1986, tuttavia, la GM prevede una flessione delle vendite a 4,4 milioni, soprattutto per una contrazione nel settore pesante, per il quale il venduto potrebbe diminuire del 21% a 110 mila unità.

Da stasera quattro giorni di scioperi nelle Ferrovie

BOLOGNA — I ferrovieri del comitato trasferimenti del compartimento di Bologna hanno indetto a partire dalle ore 21 di oggi quattro giorni di scioperi articolati per il personale di macchina degli impianti fissi.

All'agitazione aderiscono i ferrovieri dei comitati di Milano, Torino, Venezia e Trieste. I lavoratori del comitato, tutti originari delle regioni del Sud, chiedono all'azienda delle ferrovie una programmazione pluriennale dei trasferimenti da attuare attraverso una graduatoria, ad esaurimento.

COMUNICATO

Questo annuncio non rappresenta un'Offerta Pubblica di Acquisto (O.P.A.) ma appare a titolo informativo.

Il Dott. FILIPPO FORTI Agente di Cambio, Milano - Studio associato FORTI MORTARI MORTARI - via Santa Maria Segreta 6, Milano - a richiesta della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), rende noto che su mandato della CITIBANK OVERSEAS INVESTMENT CORPORATION (COIC) WILMINGTON DELAWARE, STATI UNITI D'AMERICA ha presentato alla stessa commissione comunicazione, ai sensi dell'art. 1/18 della Legge 7 giugno 1974 n° 216, riguardante la Offerta Pubblica di Acquisto (O.P.A.) che la COIC intende lanciare sulle azioni della BANCA CENTRO SUD, azioni quotate presso i mercati ristretti di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino. La COIC intende acquistare, con questa operazione, fino a 11.000.000 di azioni BANCA CENTRO SUD da nominali L. 500 cadauna, rappresentanti il 25% circa dell'intero capitale, con un limite di quantitativo minimo di 1.000.000 di azioni, a L. 5400 (cinquemilaquattrocentolire) per azione, al netto di ogni spesa e commissione.

Condizioni, modalità e tempi di esecuzione dell'operazione verranno comunicati successivamente mediante pubblicazione a mezzo stampa di apposito Prospetto Informativo.

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI
Avviso di gara

E' indetta una gara di licitazione privata con il sistema delle offerte segrete a norma dell'art. 73 - lett. C - del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23-5-1924, n. 827, modificato dall'articolo unico del R.D. 30-12-1937, n. 3329, per la fornitura di q.li 12.000 circa di olio combustibile fluido ed N. 6700 circa di gasolio per il riscaldamento di tutti gli stabili comunali (esercizio 1985/1986).
Importo complessivo presunto (tre compresa) L. 7.387.836.000.
La gara verrà effettuata secondo la procedura fissata dalla legge 30-3-1981, n. 113.
In data odierna, un avviso del bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. ed a quella della Repubblica Italiana.
La richiesta di invito, indirizzata alla Sezione Economato - via Battistero n. 4 - 13051 Biella - dovranno pervenire entro dodici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Biella, 8 agosto 1985
D. R. SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
ALLE FINANZE
(geom. Stefano Perlo)

FINANZIARIA / Al Consiglio di gabinetto si riparla di deficit

Goria presenta i conti

Quest'anno previsti tagli per 4 mila miliardi - Più drastica la cura per l'86: almeno 15.000 miliardi - Sul tavolo di Craxi torna anche il costo del lavoro

Ma per le imposte indirette l'Italia è in coda nell'Ocse

ROMA — L'Italia compare negli ultimi posti della classifica — basata sui dati Ocse — per l'incidenza delle imposte indirette sul totale delle entrate fiscali. L'Italia è anche uno dei Paesi europei nei quali l'imposizione indiretta ha perso maggiormente di peso negli ultimi decenni.

Queste indicazioni si possono trarre dalle tavole contenute in uno studio «storico» dell'Ocse (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sulle entrate fiscali di 23 Paesi membri nell'ultimo ventennio (ma con riferimenti anche ad anni più lontani) reso noto in questi giorni.

La classifica dell'incidenza sulle entrate fiscali (entrate tributarie più contributi sociali) delle tassazioni che colpiscono beni e servizi è completa solo sino al 1983: con riferimento a tale anno l'Italia compariva al ventesimo posto; c'è tuttavia da notare che al di sotto dell'Italia, negli ultimi tre posti della classifica si collocano Paesi come la Svizzera, gli Usa e il Giappone.

La perdita di peso in Italia dell'imposizione indiretta, comunque, è stata messa in luce anche nei documenti governativi ufficiali: nello schema delle linee di impostazione del bilancio 1986 inviato alle regioni, ad esempio, si auspica un superamento tendenziale dello squilibrio esistente tra imposizione diretta ed indiretta.

Ed ecco la classifica che è possibile stilare in base alle rilevazioni Ocse sull'incidenza percentuale delle «tasse su beni e servizi» sul totale delle entrate fiscali (1983):

PAESE	%	PAESE	%
1) Irlanda	46,0	13) Germania	27,5
2) Portogallo	43,8	14) Belgio	26,3
3) Grecia	43,3	15) N. Zelanda	25,8
4) Finlandia	39,9	16) Svezia	24,4
5) Norvegia	36,0	17) Olanda	24,0
6) Danimarca	35,6	18) Spagna	23,9
7) Australia	33,0	19) Lussemburgo	23,7
8) Turchia	32,9	20) Italia	23,4
9) Canada	32,7	21) Svizzera	19,4
10) Austria	32,2	22) Usa	18,0
11) G. Bretagna	29,7	23) Giappone	15,2
12) Francia	28,8		

Per quanto riguarda l'evoluzione nel tempo ecco i livelli percentuali dell'imposizione indiretta sul totale delle entrate fiscali segnati dal 1965 in Italia, in Francia ed in Germania:

ANNI	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA
1965	46,1	n.d.	33,9
1965	42,3	n.d.	33,5
1965	39,5	33,4	32,8
1975	32,4	32,3	30,9
1980	27,4	30,1	27,1
1982	23,4	28,9	27,5

ROMA — Il ministro del Tesoro Goria presenta i conti. Domani al Consiglio di gabinetto si riapre la stagione dell'economia perché si comincerà a parlare in modo più stringente della legge finanziaria ovvero della politica economica che il governo a guida socialista intende portare avanti nel 1986 e in questo ultimo scorcio dell'anno.

Le cifre del fabbisogno pubblico, del deficit delle varie amministrazioni, del tasso di sviluppo, delle entrate e delle uscite, sono molto importanti. Non è un caso che in passato, e probabilmente il fenomeno si ripeterà nelle prossime settimane, dietro le cifre si sono nascoste dispute politiche durissime su questa o quella impostazione. I tecnici stanno ultimando la prima bozza che domani Goria dovrebbe leggere ai colleghi nella riunione ristretta: il ragioniere generale dello Stato, Ruggeri, e il segretario della programmazione, Fiancaventto, continuano negli incontri con i responsabili dei vari ministeri per delineare anche il ventaglio di misure necessarie a ridurre le spese.

Si tratta di un lavoro di scenario, di dati essenzialmente mentre il lavoro più delicato politicamente sarà quello che si svilupperà da lunedì prossimo quando ciascun ministro dovrà dire come intende fronteggiare la situazione. E quando interverranno gli esperti economici dei partiti che affiancheranno i propri ministri nella discussione. Lo scenario delle cifre è in gran parte disegnato anche se resta da verificare, non è un passaggio secondario, l'andamento delle entrate fiscali in questi ultimi mesi: per quest'anno c'è da effettuare un taglio di almeno 4000 miliardi per rispettare il fabbisogno pubblico programmato in circa 100.000 miliardi. Più drastica la cura per l'86: almeno 15.000 miliardi cui vanno aggiunti i 5000 miliardi per alleggerire il peso fiscale sulle buste-paga.

Si procederà con i soliti provvedimenti tampone, con sforbiciate qua e là, ovvero si avvierà un processo di razionalizzazione della spesa pubblica, da molti, almeno a parole, considerato irrinunciabile? E' certo che la situazione è pesante (uno studio della Bnl avverte che i pericoli inflazionistici sono ancora molti), che gli interessi sul debito pubblico si stanno rivelando un nodo scorsoio per l'intera economia. Ancora nei giorni scorsi i sindacati, al di là delle sigle, sono tornati alla carica per la tassazione dei Bot e per l'introduzione di un'imposta sui grandi patrimoni.

Chi pagherà il costo della manovra che il governo si accinge ad elaborare, su quali ceti graverà? I sindacati sono preoccupati e ieri anche il responsabile dell'ufficio economico del pci, Reichlin, ha ricordato il ruolo regressivo che ha ormai assunto il bilancio dello Stato. «*Questa specie di Robin Hood alla rovescia che toglie ai poveri per distribuire ai ricchi, soprattutto a quelli che non producono*».

Per Craxi è uno dei passaggi più difficili. Da una parte c'è la legge finanziaria e tutto quello che comporterà in termini di sacrifici sui settori della spesa sociale, dall'altra la trattativa sul costo del lavoro.

c. pi.

In settimana nomina presidente Inps

ROMA — Il Consiglio dei ministri, alla prima riunione dal dopo ferie, dovrà scegliere il presidente dell'Inps, un adempimento formale in quanto l'accordo fra i sindacati ha già designato, quale successore di Ravenna, Giacinto Militello, segretario confederale della Cgil. Sarà la prima volta che alla testa del più grande Ente previdenziale viene designato un sindacalista comunista. Dal canto suo la Confapi ha espresso soddisfazione per la designazione del proprio vice presidente, Nino Boscariol, nel nuovo Consiglio

NUOVO BANCO AMBROSIANO

S.P.A. - SEDE IN MILANO PIAZZA F. FERRARI 10 - TRIBUNALE MILANO 216540
CODICE FISCALE 06618070152 - CAPITALE L. 741.617.444.000 - RISERVE L. 13.260.194.408

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano - Via Pantano 9, per il giorno 6 settembre 1985 alle ore 12 e, occorrendo, in seconda convocazione per **lunedì 9 settembre 1985** alle **ore 10**, per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

- Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale (aggiornamento quanto al capitale ed al numero delle azioni).
- Proposta di fusione per incorporazione ne "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., capitale sociale L. 144.064.540.000, sede in Milano, Via Clerici n. 4 del Nuovo Banco Ambrosiano S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 maggio 1985 con aumento del capitale sociale della incorporante per L. 281.814.628.000 mediante emissione di n. 281.814.628 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna - godimento regolare - da assegnare ai possessori delle n. 741.617.444 azioni Nuovo Banco Ambrosiano S.p.A. in ragione di n. 19 azioni ordinarie "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A. di nuova emissione ogni n. 50 azioni Nuovo Banco Ambrosiano S.p.A.
- Deliberazioni inerenti e conseguenti ai precedenti punti all'Ordine del Giorno; deleghe di poteri anche per la stipulazione dell'atto di fusione.

PARTE ORDINARIA

- Nomina di un Amministratore.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale e qualsiasi sportello del Nuovo Banco Ambrosiano o presso gli sportelli dei seguenti Istituti di Credito: Banca Antoniana di Padova e Trieste, Banca Cattolica del Veneto, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Padova Treviso Rovigo, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Vicenza, Banca S. Paolo - Brescia, Credito Emiliano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
GIOVANNI BAZOLI

PROSPETTO INFORMATIVO

Si informa che è stato predisposto un prospetto informativo, portato a conoscenza della CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, contenente ampie notizie sia sull'operazione di fusione per incorporazione ne "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A. del Nuovo Banco Ambrosiano S.p.A. e della Spartin S.p.A., sia sulle singole società interessate.
Tale prospetto è disponibile presso le filiali del Nuovo Banco Ambrosiano e della Banca Cattolica del Veneto, presso la sede sociale de "La Centrale" Finanziaria Generale, nonché presso tutte le Borse Valori.
Esso verrà inoltre inviato, franco di spese, a chi ne farà richiesta.

BORSA VIVACE, ANCHE SE L'INDICE NON SI E' MOSSO (+0,01%)

La Bi-Invest alla stretta finale ma già si parla di altre scalate

Adesso sembrano essere di scena la Gim, la Smi e la Pirelli & C - Orlando però smentisce

MILANO — A giudicare dalla variazione della media dei prezzi (l'indice Comit è rimasto praticamente stabile: +0,01%) sembra che l'euforia in Borsa si stia placando. Eppure, le emozioni delle ultime settimane hanno lasciato tracce (Gemina e Fondiario segnano nuovi massimi). Val la pena di tracciare un quadro sommario della complessa partita che si profila in Piazza Affari.

BI-INVEST — La battaglia per il controllo della finanziaria di via Turati dovrebbe concludersi questa settimana e l'annuncio ufficiale sarebbe prossimo. In questi giorni Giuseppe Garofano, vicepresidente della Meta, e il direttore generale della Bi-Invest, Antonello stanno definendo i particolari dell'accordo. Bonomi sarebbe intenzionato a uscire dalla società; la Montedison liquiderebbe il finanziere con l'acquisto del suo pacchetto azionario e con la cessione della Invest International Holding (in bilancio per 82 miliardi di lire circa) mentre insisterebbe per acquisire anche il pacchetto (2,3%) di azioni Gemina.

GRUPPO ORLANDO — Prosegue in Borsa l'impressionante marcia al rialzo della Gim (ieri trattata a 8.000 lire contro le 5.540 lire di sette sedute fa che pure già rappresentava il massimo assoluto) e della Smi che ha toccato quota 2.765 lire. Gli si parla di una nuova scalata, ma a Firenze si replica che il gruppo, assieme ai amici stretti, dispone di una maggioranza del 62% per la Gim e del 55% per la Smi. Alla Gim si smentisce, comunque, l'esistenza di un sindacato di controllo ma fonti bene informate rivelano chi siatono dei patti, che si potrebbero definire parasociali, che vincolano in forme molto strette alcuni azionisti. Tra questi, per la Gim, figurano: la famiglia il 18,36% del capitale, la Bagica-Pirelli (10,47%), la Lucchini spa (8,37%), la Vadeli stabilimenti (7,57%), Mediobanca (4,10%). l'industriale pratese Alberto Pecci (3,93%), la Getemat (2,65%) e l'agente di cambio Gianfranco Berti (2,12%). Inoltre, non è dimenticato il pacchetto in mano alla Sabaudia del gruppo Cir (10,47% non conteggiato, sembra, tra gli amici stretti) e un 9% investito alla fiduciaria Monte Titoli. Infine, tre fondi di investimento, Interbancaria, Libra e Raifortune dispongono ormai di una quota superiore al 5%. Va detto che dopo la lezione Bi-Invest, nessuno pare fidarsi troppo dei fondi e resta il fatto che alcuni famosi operatori d'assalto stanno rastrellando i titoli del gruppo.

PIRELLI — Per molti operatori il vero obiettivo di un attacco alla Gim sarebbe la conquista del pacchetto fiorentino della Pirelli e C. (poco meno dell'11%) e quindi la possibilità di insidiare, o comunque, condizionare l'assetto della finanziaria milanese. L'assetto della società, però, sarà senz'altro più solido quando verrà definita l'operazione di fusione con la Caboto-Milano Centrale (il rapporto di concambio oscillerà tra un minimo di 2 e un massimo di 2,35 azioni Pirelli per 1 Cabo-Milano). Per il momento, la Pirelli e C. è governata da un sindacato che (promosso di Leopoldo Pirelli) verrà reso noto nella prossima assemblea.

Luigi Orlando (a destra) con Pietro Marzotto. A Firenze smentiscono scalate: Smi e Gim sono saldamente controllate

La famiglia Pirelli dispone ora del 6,5% mentre la famiglia Tronchetti (imparentata con i Pirelli) ha il 2,66%. Queste due quote stanno crescendo per acquisti effettuati in questi mesi. Inoltre, Mediobanca dispone dell'11%, Orlando il 14% (tra Gim e Smi), la Bai il 7,85% (ma solo la metà di queste azioni dovrebbe far parte del sindacato di controllo); ci sono poi le quote della Sabaudia Cir (il 4%) e la Sade (3%) finanziaria della Montedison presieduta da Schimberni.

BANCA CENTRO-SUD — In questo clima giunge notizia di un'Opa lanciata dalla Citibank sul 25% della banca Centro-Sud a 5.400 lire per titolo quasi 6 mila offerte per la maggioranza in mano del Banco di Roma (la trattativa non risulta conclusa). Per questi motivi non mancheranno discussioni in Borsa un'operazione che, al più, sembra «avara» anche se gli americani affermano che il prezzo unitario è pari al 150% del valore patrimoniale dell'istituto.

u. b.

A Piazza Affari sbarca l'Uce

MILANO — Dal mercato ristretto di Milano al mercato ufficiale: è la (Unione Chimica Europea) che verrà quotata in Borsa dal 9 settembre prossimo.

«Un'impresa deve continuamente crescere e svilupparsi. Una volta raggiunta una certa dimensione è giusto che non resti nelle mani di un ristretto gruppo di azionisti, ma offerta anche al pubblico dei risparmiatori, dando la possibilità a quanti ultimi di partecipare a una società capace di produrre reddito». Lo ha dichiarato all'agenzia Italia Marcello Sgueo, presidente e amministratore delegato dell'Uce.

«In 25 mesi di vita — prosegue Sgueo — la società non ha chiuso un esercizio in perdita. Il dividendo 1984 è stato di 100 lire per azione, con un aumento del 47% rispetto all'anno precedente.

La nomina dell'amministratore delegato slitta a settembre

L'Alfa reintegra il capitale Verso un accordo con la GM?

MILANO — Si dovrà attendere la metà di settembre per sapere il nome del nuovo amministratore delegato dell'Alfa Romeo. Solo allora si concluderà la delicata ricerca condotta nei mesi scorsi da Romano Prodi e dal direttore generale della Finmeccanica Fabiano Fabiani. Pare certo, sottolineano gli ambienti dell'Iri, che sia tramontata qualsiasi ipotesi che prevede l'ingresso di privati nell'Alfa Romeo. L'assemblea degli azionisti di Arese si è limitata ieri a cooptare nel consiglio un dirigente della Finmeccanica, Bruno Martini, in sostituzione del dimissionario Erasmo Peracchi già vicepresidente. Al vertice casa di Arese, comunque, siede ancora Corrado Innocenti che da pochi mesi è il vicepresidente dell'Enichem, ma continua a ricoprire incarichi strategici (trattative con la General Motors) per l'Alfa.

Val la pena di sottolineare che, nel prossimo aprile, il presidente Ettore Massacesi dovrebbe abdicare da tutti gli incarichi operativi (come le la regola Iri al compimento dei 65 anni); quindi il nuovo amministratore delegato l'uomo forte della casa automobilistica, chiamato a risollevare, dopo anni dedicati a risanamento in ultima analisi accettabile, l'immagine industriale, di mercato e finanziaria della società.

Ieri, intanto, è stata deliberata la riduzione del capitale sociale 600 a 393,7 miliardi e la sua successiva ricostituzione. La ricapitalizzazione, ancora una volta, ricadrà sulle spalle dell'Iri (che controlla il 15,04% del capitale) e della Finmeccanica (84,05%).

Nel corso dell'assemblea è stato fatto notare a Massacesi che, nel corso della sua presidenza, l'iniezione di capitali nell'Alfa è stata di circa 800 miliardi; Massacesi ha replicato ricordando che la prima ricapitalizzazione seguita a perdite pregresse e che, comunque, nel corso degli ultimi cinque anni gli investimenti hanno superato la cifra di 1500 miliardi.

E' probabile questo sia l'ultimo sacrificio finanziario per tamponare le perdite cui Prodi è disponibile; in futuro l'Alfa dovrà imparare a camminare con le proprie gambe. Una soluzione potrebbe profilarsi se le trattative condotte da Innocenti con la General Motors (non confermate ma ufficiale dall'azienda) condurranno a risultati concreti. Fonti vicine alla casa Arese parlano comunque di un'intesa che potrebbe essere siglata entro la fine dell'anno. La General Motors si impegnerebbe a vendere 20 mila esemplari all'anno (la prima consegna dovrebbe avvenire a fine 1986) di una macchina progettata dall'ufficio tecnico di Arese diretto da Domenico Chirico, un allievo del famoso progettista Rocco cui si devono i modelli di maggior successo dell'Alfa. Le delle americane dovrebbero garantire un maggior fatturato per l'Alfa misurabile in circa 500 miliardi di lire; il totale degli investimenti previsti (da suddividere tra GM e Alfa) dovrebbe aggirarsi sui 900 miliardi. La vettura dovrebbe il ritorno dell'Alfa nel settore delle macchine sportive tipo Montreal.

In attesa di novità sul fronte internazionale all'Alfa divono soddisfatti della risposta del mercato all'Alfa 75 che, 3300 prenotazioni a luglio, consentito all'Alfa di raggiungere una quota pari al 7,2% delle vendite in Italia sfruttando le difficoltà della Bmw.

Anche il sindacato, ha dichiarato ieri il segretario nazionale Fim Luigi Angeletti, è favorevole a iniziative di collaborazioni industriali e commerciali con altre case.

u. b.

I conti del "Biscione"

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/85	100 85	100 60
C.C.T. 1/3/86	100 65	101
C.C.T. 1/5/86	101	101 20
C.C.T. 1/8/88	101 95	101 40
C.C.T. 1/7/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/8/88	101 65	101 65
C.C.T. 1/10/82-88	101 90	101 60
C.C.T. 1/10/83-88	100 50	100 80
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 30
C.C.T. 1/12/88	101 50	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 90	102
C.C.T. 1/3/87	101 95	101 85
C.C.T. 1/3/87	101 95	102 05
C.C.T. 1/4/87	101 65	101 60
C.C.T. 1/5/87	101 90	101 70
C.C.T. 1/9/87	101 95	103
C.C.T. 1/12/87	101	101
C.C.T. 1/7/88	102 85	103
C.C.T. 1/9/88	103	102 90
C.C.T. 1/10/88	102 80	102 70
C.C.T. 1/12/90	103 80	104
C.C.T. 1/1/91	104 05	104
C.C.T. 1/3/91	102 35	102 10
C.C.T. 1/8/91	102 10	102 15
C.C.T. 1/7/91	101 95	101 90
C.C.T. 1/8/91	101 80	101 80
C.T.Ecu 14% 82/89	114 80	114
C.T.Ecu 13% 83/89	110	109 80
C.T.Ecu 11,90% 83/90	106 20	106 50
C.T.R. 2,50%	88 95	87
B.T.P. 10% 84/94 I	100 45	100 85
B.T.P. 14% 84/88 II	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/84-88	100	100 10
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	98 20	98 30
B.T.P. 12% 78/87	97 30	97 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 68/88 I	88 90	90 30
Enel 6% 68/88 I	87 10	88 40
Enel 7% 71/86	100 80	100
Enel 7% 72/87 I	98 70	97 70
Enel 7% 3	92 75	89 10
Enel 12% 78/88	89 50	90 10
Enel 12% 80/88	89 50	89 10
Enel 80/87 ind.	89 60	89 60
Enel 81/88 ind.	100 30	100 50
Enel 82/89 ind. I	105 30	105 20
Enel 82/89 ind. II	105 70	105 20
Enel 82/89 ind. III	105 55	105 10
Enel 82/89 ind. IV	105	105
Enel 83/90 ind. I	105 90	105
Enel 83/90 ind. II	103 30	103 35
Enel 83/90 ind. III	103	103 70
Enel 84/93 ind.	103	103 05
Enel 84/93 ind. II	102 80	102 30
Enel 84/93 ind. III	103	102 65
Enel 84/93 ind. IV	102 40	102 45
I.R.I. S. Spir. 82/94 ind.	105 80	107 80
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	112 20	110
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103	103
I.R.I. Stet 84/93 TV	155 30	155
Aut. I.R.I. 67/87	84 20	82
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 60	88 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	87 80	88 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 40	98 90
CCOP 6% 30/a	78 10	78 30
CCOP 6% 30/a	70 70	69 40
CCOP 7%	88 60	88 55
CCOP 8% 1976/2005	87 90	88 60
CCOP 8% 1976/2006	71 70	70 65
CCOP 10% 1977/2007	77 10	77 55
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	93 50	93 50
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	89 70	89
CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	88	87 80
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 80	84
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 80	83 80
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 30	82
CCOP Ases 7% 72/2002 I	70 60	70
CCOP Aut. 6% 68/88 I	71 80	72
CCOP FS 6% 67/87	93 70	91
CCOP FS 7% 71/91	86 70	88
CCOP FS 7% 72/92 I	88	88 10
CCOP FS 7% 73/93 II	82 30	78 95
CCOP pv 6% 85/88 IV	95 30	83 20
CCOP pv 6% 87/87 V	93 90	91
CCOP pv 6% 87/87 VI	90 20	90 30
CCOP pv	95 50	88 30
pv 6% 69/89 VIII	92 10	88 80
CCOP pv 7% 71/91 II	84	85
FS 6% 69/89	90 20	88 30
FS 7% 70/90	93 20	94
AZ. FS 83/90 ind.	102 85	102 50
AZ. FS 83/90 ind. II	102 30	101 95
AZ. FS 84/92 ind.	101 60	101 45
IMI 6% 67/87 XXV	89 70	89 70
69/89 XXVII	87 90	87 50
IMI 7% 70/90 XXVIII	91 60	90 10
IMI 7% 70/90 XXIX	90 60	90
IMI 7% 73/93 XXXVII	82 80	81 80
IMI TV 81/86 LXXXI	114 10	110 20
IMI 14% 84/91	102 75	n.q.
S. Paolo c.t. 5%	83 40	85
S. Paolo c.t 5% conv.	90	89 90
S. Paolo c.t 6%	88	88
S. Paolo ast. 6% 80/95 10° tr.	125 50	130
S. Paolo ast. TV 81/91 3°	103	121
S. Paolo ast. TV 81/91 3°	102 75	102 50
S. Paolo ast. TV 82/87 4°	104 10	103 90
S. Paolo ast. TV 83/93 5°	100	100 30
S. Paolo op. 6% ex 5%	84 50	84 50
S. Paolo op. 6%	86	86 30
S. Paolo op. 7%	78	87 75
S. Paolo op. 8%	85	85 50
S. Paolo op. 8% 78/88 Eco	118	118 25
S. Paolo op. TV 81/91 1°	101 50	101 75
S. Paolo op. TV 81/91 3°	102	102
S. Paolo op. TV 81/91 3°	102 50	102 50
S. Paolo op. TV 82/92 3°	102 75	103 50
TV 82/87	103	103 10
Pirelli spa TV 82/89	102 90	103
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cent. Burgo 12% 81/88	109 80	110
CIR 12% 81/88	244 20	241
Cogefar 14% 81/88	n.q.	n.q.
Generali 12% 81/88	439	440
IFIL 12% 81/87	325	325
IRI-S. Rome 13% 81/87	115 80	116 20
IRI-Comit 13% 81/87	141 10	139
IRI-Credit 81/87	149 80	140
Italgas 14% 82/89	207	208
Ital-GIR 8,50% 85/91	129	129
M. Marzotti 13,50% 81/91	375	374
Mediobanc. 14% 82/89	1288	1300
Med. 13% 81/91	283	280
Med. S. Spir. 7% 73/88	358	344
Med. Selm 14% 82/92	192	189 80
Olivetti 13%	183 10	180
Pirelli spa 12% 81/91	203 80	205
Pirelli 13,5%	183	200
S. Paolo Ast. (ex 14% 82/92)	178	178 80
S. Paolo Ast. 12% 78/88	665	670
Unicem 14% 81/97	148	150
Unicem 15% 82/89	151	152 20

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate fanno stato percentuale

Titoli	MILANO 26-9	MILANO Varius	MILANO Quantità trattate	TORINO 26-9
ALIMENTARI				
Alivar	7700	— 140		7800
Bonifiche Ferr.	32260	— 240		n.q.
Buitoni ord.	3150	— 30		n.q.
Buitoni risp.	3285	+ 35		n.q.
Eridania	10800	— 100		10400
Fiorio	n.q.	—		
Milanese Vill	5750	+ 30		6400
Perugina ord.	3700	+ 5		n.q.
Perugina risp.	2540	— 15		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	55000	+ 500		n.q.
Ausonia Ass.	1100	— 1		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20020	— 580		20500
C. Ass. Mi. risp.	14240	— 10		14200
C. Latina ord.	1740	— 35		1800
C. Latina priv.	1575	— 15		1900
FIRS ord.	2001			n.q.
FIRS risp.	975	+ 5		n.q.
Generali	57000	+ 200		56650
Italia Ass.	7000	—		n.q.
L'Abeille	44800	— 100		n.q.
La Fondiaria	33895	+ 2695		n.q.
La Previdente	28500	+ 500		n.q.
Lloyd Adriatico	7130	+ 20		n.q.
RAS	101400	— 1200		101800
SAI ord.	17880	— 20		17700
SAI priv.	18500	—		18400
Toro Ass. ord.	17800	+ 50		17150
Toro Ass. priv.	13880	+ 175		14000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6430	+ 15		n.q.
B. Comm. Ital.	24300	— 110		24400
B.N.A. ord.	5900	— 165		6050
B.N.A. priv.	4100	+ 1		4150
Banco Lariano	4650	+ 10		n.q.
Banco Roma	15250	— 40		15300
Italiano	2040	+ 20		2010
Cred. Varesino	4550	+ 50		n.q.
Interbanca p.	29400	— 770		30300
Mediobanca	118000	— 850		118500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7005	— 115		7100
Burgo priv.	8050	— 10		8200
Burgo risp.	9765	— 15		8800
De Medici	4035	+ 10		n.q.
L'Espresso	7070	— 25		n.q.
Mondadori o.	4975	— 40		n.q.
Mondadori p.	2540	— 20		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2130	— 10		n.q.
Pozzi Ginori o.	133	+ 1		130
Pozzi Ginori r.	137	— 1		140
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.		—		n.q.
Italcementi r.	38400	— 100		18000
Unicem ord.	17850	—		12400
Unicem risp.	12400			
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8500	—		n.q.
Caffaro ord.	1618	— 6		n.q.
Caffaro risp	1060	+ 5		n.q.
Farmit. Erba	13400	— 140		n.q.
Fidenza Vetraria	6750	— 35		n.q.
Italgas	1644	— 7		1650
Mira Lanza	33490	— 100		33900
Montedison	2208	— 7		2175
Paramatti	n.q.	—		1645
Perlier	9950	— 210		n.q.
Pierrel ord.	1760	—		1750
Pierrel risp.	1805	— 5		1800
Pirelli S.p.A. o.	2994	— 6		3000
Pirelli S.p.A. r.	2090	+ 84		3000

Titoli	MILANO 26-9	MILANO Varius	MILANO Quantità trattate	TORINO 26-9
Recordati	10150	— 220		n.q.
Rol	2550	— 54		n.q.
Saffa ord.	5530	+ 125		5530
Saffa risp.	5750	+ 8		5400
Saiag	n.q.	—		1320
Stefanel	20780	— 20		n.q.
Stefanel risp	n.r.	—		n.q.
SNIA BPD ord.	3310	+ 10		3280 *
SNIA BPD risp.	3020	— 65		3300 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	845	+ 8		845
La Rinasc. priv.	692	— 5		695
Sifos	1550	+ 15		1540
Standa ord.	15550	+		n.q.
Standa risp	13450	+ 150		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1110	— 9		1120
Ausiliare	3199	— 1		n.q.
Ausiliare 1/7/84	3300	—		n.q.
Autostr. To-Mi		—		5020
Italcable ord.	17650	—		17500
Italcable risp.		+ 140		17200
NAI	—	—		—
Nord Milano	6500	—		n.q.
SIP ord.	3648	+ 8		2853 *
SIP risp.	2715	+ 35		2550 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	3640	— 110		n.q.
Selm risp.	4650	+ 50		n.q.
Tecnomasio	1038	— 1 50		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie		+ 10		n.q.
Agricola Fin. o.		— 340		n.q.
Agricola Fin. r.	92295	+ 100		n.q.
Bastogi-Irbs	257	— 2 50		265
BI-INVEST ord.	7250	— 200		7400
BI-INVEST risp.	5310	+ 260		5500
Bipiele	39750	— 20		n.q.
Bonomelia o.		—		—
Bonomelia r.		—		—
Brioschi	630	— 10		n.q.
Buton	2531	+ 1		n.q.
Cabolo Mil. C. o.	11500	+ 180		n.q.
Cabolo Mil. C. r.	9700	— 100		n.q.
La Centrale o	3380	+ 60		3340
La Centrale r.	3240	+ 75		3250
CIR ord.	3385	+ 25		3280
CIR risp.	3410	+ 10		3400
CIR risp. n.c.	3310	— 80		3530
Eurogest ord.	1260	+ 10		n.q.
Eurogest risp.	1275	+ 5		n.q.
Eurogest r. n.c.	1055	= 4		n.q.
Euromobiliare	5580	+ 10		n.q.
Fidis	9520	— 225		9700 *
Fin. Breda	4720	— 50		n.q.
Finrex	1090	—		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	3300	+ 550		3700
Gemina ord	1215	+ 25		n.q.
Gemina risp.	1110	+ 30		n.q.
GIM ord.	6600	+ 350		8250
GIM risp.	3580	+ 410		3200
IFI priv.	8645	—		
IFIL ord	9000	— 40		7850
IFIL risp.	5350	— 50		
Iniziativa Me.T.A.	57000	+ 1000		n.q.
Italmobiliare	102100	— 1900		n.q.
Mittel	2280	—		2250
Partec. Finanz.	4898	— 2		n.q.
Pirelli & C.	8048	+ 950		8050
Rejna ord.	11810	—		n.q.
Rejna risp.	11890	—		n.q.
Riva Finanz.	2410	— 90		n.q.
Schiapparelli	587	+ 5		585
Serfi	2850	— 220		3100
SME	1440	+ 5		1450

Titoli	MILANO 26-9	MILANO Varius	MILANO Quantità trattate	TORINO 26-9
SMI ord.	2785	+ 25		
SMI risp.	2405	+ 30		
SOPAF	1850	+ 10		n.q.
STET ord.	3325	— 10		3225 *
STET risp.		+ 10		3220 *
Terme Acqui	1350	—		n.q.
Tremo	—	—		n.q.
Tripcovich	85	+		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10150	— 350		n.q.
Attività Imm.	4485	— 65		4520 *
Cogeim	4926	—		n.q.
Con. Ac. Roma	111 75	— 0 50		112
De Angeli-Frua	1340	+ 20		n.q.
I.I.I. ord.	2790	+ 100		n.q.
I.I.I. risp.	2530	— 30		n.q.
IPI	n.q.	—		1882
ISVIM	3995	— 5		
Risanam. ord.	9150	— 10		9150
Risanam. risp.	8980	—		8850
Sita	4481	— 19		4500
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4560	+ 11		n.q.
Castagneti	n.q.	—		
Danieli	5900	+ 5		n.q.
Fiar	3405	+ 5		n.q.
FIAT ord.	4045	— 20		4014 *
Warrant Fiat o.	2735	+ 33		2735 *
FIAT priv.	3598	+ 3		3950 *
Warrant Fiat p.	2250	— 70		2323 *
Ghersini	24995	— 5		25000
Franco Tosi	24750	+ 440		n.q.
M. a.	1583	— 10		3000
Magneti M. r.	1895	+ 10		2010
Olivetti ord.	5580	— 75		5580
Olivetti priv.	5345	— 15		5350
Olivetti risp.	5550	— 20		5800
Oliv. risp. n.c.	5350	— 50		5400
Saipem	8030	— 40		n.q.
Saslb ord.	7380	— 30		7400
Saslb priv.	7580	+ 40		7500
Westinghouse	27000	+ 260		27000
Worthington	1750	— 30		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	3330	+ 110		n.q.
Calcimie	885	— 21 5		880
Falck ord.	5100	— 1		n.q.
Falck risp.	4640	+ 41		n.q.
Ilssa-Viola	1001	+ 1		n.q.
La Magona	7800	— 150		n.q.
Pertusola	n.r.	—		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		11000
Trafilerie	3500	—		n.q.
TESSILI				
Canteri	5401	+ 31		
Cudrini	1565	+ 15		n.q.
Cascami 1972	4690	— 40		n.q.
Eliolona	1648	+ 1		n.q.
Fisac ord.	4810	— 150		5000
Fisac risp.	4410	—		4400
Linificio ord.	3410	+ 85		n.q.
Linificio risp.	1925	+ 50		n.q.
Marzotto ord.	4520	— 31		n.q.
Marzotto risp.	3830	—		n.q.
Olcese Venez.	127	—		n.q.
Rotondi	11920	—		n.q.
Zucchi	2570	— 160		
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2043	— 5		n.q.
A. De Ferrari r.	1690	+ 60		n.q.
Acque potabili	2951	—		2950
Cigahotels	9850	— 145		9900
Jolly Hotels o.	8000	+ 150		n.q.
Jolly Hotels r.	7900	—		n.q.
Pacchetti	84 50	— 0 50		

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 23 - 9	BANCONOTE (Milano) 26 - 9	ESPORTAZIONE (Milano) 23 - 9	ESPORTAZIONE (Milano) 26 - 9	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 23 - 9	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 26 - 9
Dollaro Usa	1840	1840	1852,9	1852	1852,9	1852
Dollaro Usa t. p.	1830	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	686	686	671,9	671,19	671,9	671,22
Franco francese	216,5	216,5	219,89	219,80	219,89	219,80
Fiorino olandese	614,5	614,5	598,71	598,34	598,88	598,86
Franco belga	32	32	33,148	33,157	33,148	33,123
Sterlina	2580	2580	2594,2	2595,7	2595,4	2595,9
Lira irlandese	2080	2080	2096,8	2088,7	2086,6	2087,8
Corona danese	163,5	163,5	165,06	164,80	165,89	164,95
E. C. U.	—	—	—	—	1494,4	1494
Dollaro canadese	1350	1350	1366,7	1366,7	1365,8	1365,8
Yen giapponese	7,8	7,8	7,834	7,836	7,832	7,834
Franco svizzero	815	816	820,87	818,05	820,81	819,87
Scellino austriaco	95,05	95,05	95,555	95,515	95,87	95,512
Corona norvegese	225,5	225,5	226,46	226,49	226,46	226,56
Corona svedese	221	221	224,83	224,48	224,84	224,88
Marco finlandese	310	310	314,45	314,46	313,79	314,45
Escudo portoghese	10,75	10,75	11,11	11,19	11,016	11,20
Peseta spagnola	11,1	11,1	11,393	11,394	11,364	11,394
Dinaro taglio gr.	5,5	5,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,5	12,5	14,17	14,17	14,166	14,145
Dollaro australiano	1255	1255	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		26-9
Ala	L	10.880
Arca BB	»	13.871
Arca RR	»	11.198
Aureo	»	10.237
Azzurro	»	11.818
Capitalgest	»	10.477
Euro Vega	»	10.575
Euro Antares	»	10.610
Euro Androm.	»	11.282
Fiorino	»	11.384
Fondattivo	»	11.100
Fondersel	»	12.874
Fondieri 1°	»	10.495
Fondinvest 1	»	10.216
Fondinvest 2	»	10.382
Fondo Protez.	»	12.893
Generconsil	»	12.184
Gestirae	»	13.697
Imicapital	»	16.719
Interbanc.	»	12.185
Interbanc. az.	»	12.881
Interbanc. ob.	»	10.905
Interbanc. ra.	»	10.810
Libra	»	11.825
Multiras	»	11.579
Nagracapital	»	10.367
Nagrarend	»	10.174
Nordfondo	»	11.352
Primecash	»	11.835
Primerend	»	13.618
Primocapital	»	15.718
Risp. Italia bil.	»	14.864
Risp. Italia re.	»	10.431
Redditoscala	»	n.p.
Sforzesco	»	10.636
Visconteo	»	11.276
Verde	»	10.641
Fondo Ina	»	1830,6

ESTERI AUTORIZZATI		26-9
Fonditalia	$	20,20
Interfund	$	16,44
Int. Sec. Fund	$	11,92
Interfortune	$	16,62
Interunion	$	11,82
Multinvest	$	25,78
Capitalgest	$	10,02
Mediolanum	$	19,44
Renninvest	$	19,45
Renfund	L	23.151
Fondo Tre R	$	25.734

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso

Continuiamo il viaggio attraverso gli edifici in fase di ristrutturazione

Dallo scherma allo sportello

Mentre Comune e privati recuperano larghe fette del centro storico (dalla zona di via Garibaldi, Stampatori, San Dalmazzo e Barbaroux all'isolato Sant'Ottavio), banche ed enti pubblici disegnano il futuro di ex famosi cinema - Corso, Statuto, Astor, Gianduja: lo spettacolo è finito, si apriranno sportelli avveniristici

Oltre il chiuso degli steccati disseminati in vari quartieri, Torino recupera le testimonianze architettoniche della sua memoria storica. Domenica abbiamo identificato alcuni momenti di questa «geografia della ricostruzione» e altri tasselli di un itinerario che è lenta gestazione di cemento e passo per riconquistare il degrado e restituire il cuore antico della città.

Una delle «porzioni» del centro storico interessate a tale operazione è quella compresa tra le vie Garibaldi, Stampatori S. Dalmazzo e Barbaroux. In cui vive il suo ritorno a dignità l'impegno soprattutto di privati che ne hanno restaurato e restituiranno a residenza, case e palazzi. Esempio più prestigioso di questi lavori, gli interventi conservativi in Palazzo Scaglia di Verrua, studiando edificio realizzato per il «Capo di Generale Finanze» il Solaro tra il 1585 e il 1604 quindi ampliato e ristrutturato tra il 1650 e il 1665.

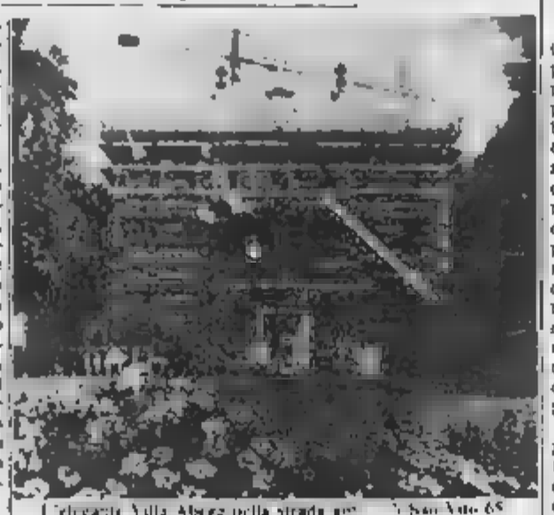
Specchio, seppur dolorosamente stopannato, della Torino romana, le vie attorno all'edificio dell'ex-anagrafe di via Barbaroux stanno lentamente emergendo dal si sta rifacendo la pavimentazione in selciato e pietra di Luserna e s'è deciso di rinnovare l'illuminazione ponendo lampioni più consoni all'ambiente. Con destinazione a residenza e attività commerciali gli artigiane (una settantina d'alloggi e 25 tra negozi e laboratori) sta per essere ultimato, da parte del Comune, il recupero dell'isolato S. Ottavio (ancora tra le vie Barbaroux, Stampatori, S. Maria e S. Dalmazzo), mentre, sempre nella stessa zona, dovrebbero partire tra lavori per la ristrutturazione d'altri edifici e la creazione di 30 appartamenti e 9 negozi.

In questo panorama che, sebbene a latica, «si muove», un esempio di colpevole stasi Palazzo Paesana in via Consolata 1 bis. E' considerato l'esempio forse più ampio e compiuto di palazzo nobiliare cittadino del '700 «dove esigenze di decoro e funzioni di rappresentanza trovano il loro integrarsi al razionale sfruttamento delle parti in affitto» nonostante numerose ordinanze, però, gli indispensabili restauri si sono sempre arenati in limacciosi problemi di condominio. Finalmente fuori un'impasse che ne ha bloccato per la ristrutturazione, invece, la Casa delle colonne di corso Matteotti angolo corso Re Umberto, realizzata su progetto dell'Antonelli e giudicata momento «unico d'una importante stagione architettonica e d'una particolare tecnologia costruttiva dell'800».

Affondata nel verde della collina di S. Vito, Villa Abegg, straordinaria, seicentesca «Vigna di Madama Reale» che fu, via via, di amanti di Carlo Emanuele II, ospizio di carità, abitazione, qualche tempo, di Paolina Bonaparte, ospedale militare e residenza patrizia, sta preparandosi ad una nuova stagione: dal marzo '83 è diventata proprietà, per 99 anni, dell'Istituto Bancario S. Paolo (che l'ha pagata 1 miliardo e milioni) e del Comune che, nel 2082, ne entrerà gratuitamente in possesso. Attualmente il grandioso parco, già acquisito dalla città è visitabile il sabato e la domenica. Nell'edificio la banca trasferirà il proprio archivio storico organizzerà corsi internazionali per lo studio dell'economia e delle scienze finanziarie.

Il passaggio a Istituti di credito e a enti pubblici edifici legati alla grande e, anche solo, alla piccola storia di Torino, introduce un discorso che, secondo urbanisti, più aspetti negativi che positivi. La trasformazione in uffici di palazzi, soprattutto centrali, ucciderebbe la in cui scorre un'ansiosa provocata dagli orari, che 17-18 spopolano le strade, e dal fine settimana di deserto. Rientrano in questo «rischio» operazioni come quella che prevede nell'ex cinema Corso la nascita di avveniristici uffici del S. Paolo? Secondo uno dei progettisti il rapporto urbanistico-ambientale con la città non verrebbe meno: gli audiovisivi e le videoinformazioni previsti al piano terreno potrebbero diventare cuscinetto tra realtà cittadina e la banca. L'ex cinema Statuto destinato anch'esso a sede bancaria? E l'ex cinema Astor che verrà ristrutturato e adibito uffici? E il cinema-teatro Gianduja nel futuro ci saranno mai più piccoli cenico e marionette e bambini ridenti ma «attività terziarie ancora ben definite»?

Renato Rizzo



L'elegante Villa Abegg nella strada [illegible] San Vito 65

L'interno ristrutto di Palazzo Scaglia in via Stampatori 4

Dall'Ufficio di igiene partono ogni centinaia di denunce

Circa la metà degli alimenti sfugge purtroppo ai controlli

Dalle analisi emergono anche casi gravi per la salute - Il problema? «Troppi enti»

Prima la paiosi del vino trattato con anticongelante, poi la grande paura dei modori «al Temik», pesticida proprio benefico per i consumatori. Giustificabili le preoccupazioni e gli interrogativi: ma chi ci assicura che i cibi sulle nostre tavole non pericolosamente adulterati? I pubblici controllori garantiscono realmente la tutela della salute al di là delle buone intenzioni e delle leggi esistenti? I cittadini hanno buoni motivi per sentirsi difesi da speculatori, produttori e commercianti con pochi scrupoli?

«Oltre il 50 per cento dei prodotti alimentari consumati a Torino e nella sua provincia hanno subito controlli e analisi» assicurano all'Ufficio d'igiene, un tempo sotto la giurisdizione dell'amministrazione provinciale, ora dell'Unità sanitaria locale. L'organico è di 12 persone: 6 chimici, 6 periti. Negli attrezzati laboratori e uffici terzo piano di via San Domenico 22 arrivano quasi ogni giorno campioni di frutta e verdura, pasta, pane, olio, liquacotti, vino, bibite, formaggi.

Provengono da industrie, supermercati, negozi, aziende agricole. Prelevati vigili sanitari. I prodotti vengono scomposti chimicamente, analizzati, con verdetto finale: in violazione delle norme, scatta inevitabile la denuncia o alla magistratura o all'autorità amministrativa. *«Di qui ne parlano alcune centinaia ogni anno»* informano all'Ufficio d'igiene che se possono precisare, per segreto d'ufficio, nomi e ditte. Anche la dottoressa che parla a nome dell'ufficio preferisce l'anonimato.

Puntualizza: *«Ma fra le denunce bisogna distinguere. Alcune si riferiscono a violazioni formali, tipo un'etichettatura incompleta o irregolare. Altre riguardano vere e proprie frodi, sul peso, sulla qualità, sugli ingredienti. Infine ci sono i casi più gravi, le denunce per sostanze pericolose alla salute o per palesi violazioni delle più elementari norme igienico-sanitarie»*.

Centinaia di denunce l'anno. Il 50 per cento dei prodotti che sfugge ai controlli: il consumatore può sentirsi tutelato a sufficienza? *«Bisogna evitare un doppio pericolo, di allarmare eccessivamente e di minimizzare. C'è un dato. In Italia, tra l'80 e l'82 sono stati prelevati e analizzati 313 campioni di ortaggi e frutta per accertare la presenza di fitofarmaci pericolosi. Risultato: il per cento non presentava residui di pesticidi e ce ne in quantità inferiori ai limiti massimi consentiti»*.

Ma sono arrivati pomodori «al Temik», il pesticida che pare stato usato da produttori campani? non ci sono giunti campioni. Ma anche se ce li portassero, temo che riusciremmo ad accertare la presenza della sostanza. Dopo un certo periodo, infatti, il Temik non lascia tracce». Ma il «caso Temik», secondo l'Ufficio d'igiene, servire per riproporre all'attenzione generale il «problema dei problemi»: per un'efficace tutela della salute, i controlli devono essere fatti alla fonte più che il momento della commercializzazione del prodotto alimentare.

Prevenzione, corretta informazione, norme chiare («poche, chiare e applicabili»), non sovrapposizione di compiti. Queste le strade indicate dal personale dell'Ufficio d'igiene per impedire che i nostri quotidiani diventino un subdolo e costoso veleno, ricco di coloranti, conservanti, additivi.

Che senso hanno — chiedono d'igiene — tanti enti che s'occupano dello stesso compito? In Italia per vigilare prodotti alimentari ci sono: il Nas (nucleo antisofisticazioni dei carabinieri), il (drappelli antisofisticazioni della Finanza), i vigili sanitari, gli Uffici d'igiene (dipendono dalle Usl), il Servizio repressioni frodi (dipende dal ministero dell'Agricoltura), l'Istituto profilattico (la competenze carni), l'Associazione italiana allevatori (controlla la commercializzazione delle uova), l'Ente nazionale sementi elette, oltre a Regioni, Comuni, Province.

Ciascuno di questi enti e istituti lamenta scarso personale, mezzi inadeguati, norme di difficile applicazione. Il cittadino-consumatore ha proprio l'impressione di vedere tanto fumo e poco arrosto.

Guido J. Paglia

All'Ufficio d'igiene si controlla parte campioni alimentari

Sull'autostrada Torino-Savona

Giovane è morta per un sorpasso

Tornava dalle vacanze - Precipita sull'Argentera: recuperato il corpo dopo 5 giorni

Tragico rientro ferie per Marina Bordella, 23 anni, architetto, corso Dante 114. La giovane è morta domenica incidente d'auto sulla Torino-Savona, periferia di Ceva. Nello stesso incidente due coniugi rimasti feriti. La vittima stava rientrando sua «Golf» cabriolet da un periodo di vacanze in Corsica. Improvvisamente sul viadotto di Ceva ha tentato di superare un'auto; forse a causa della eccessiva velocità la «Golf» è salita ad urtare la spalletta del viadotto.

Marina Bordella ha brutalmente sterzato investendo l'auto che stava superando dove viaggiavano i coniugi Italo Faraldi, 51 anni, e Nora Contrucci, 49 anni. Pal- 14. Le condizioni della Bordella sono apparse subito disperate tanto da indurre i medici dell'ospedale di Ceva a trasferirla al Cto dove la giovane è morta nel pomeriggio senza riprendere coscienza. Gli altri due feriti guariranno in dieci giorni.

Dopo cinque giorni di ricerche è stato ritrovato domenica a un canalone il corpo di Giuseppe Girardo, 24 anni, di Belbasco, scomparso martedì scorso nel corso di una escursione parete Ovest dell'Argentera. Il giovane, si trovava in campeggio a Chiappera d'Accejio, raggiunto domenica Giacomo. Entrambe da dove partito l'escursione sull'Argentera.

L'allarme era scattato due giorni dopo quando il figlio del custode del rifugio Genova si era accorto che il Girardo aveva lasciato nel bivacco uno zaino e alcuni indumenti. Per cinque giorni le squadre soccorso alpino di Cuneo, Guardia di Finanza di Limone, l'aiuto un elicottero dei carabinieri di Volpiano hanno cercato inutilmente. Domenica infine il corpo è stato recuperato ai piedi della parete Ovest dell'Argentera.

★ Claudio di Clemente, 22 anni, Belbasco, via Togliatti 4, è stato arrestato dai carabinieri. ordine di cattura, per violenza, rapina e guida senza patente.

Arrestato il marito manesco, la donna è finita all'ospedale

Pugni e calci contro la moglie «Mi tradisce, non ne posso più»

L'uomo è stato subito condotto in Pretura per il processo: «Le avevo già perdonato tre volte, stanotte ho perso la testa» - Oggi la sentenza

Picchia la moglie cuore notte mandandola all'ospedale. Arrestato polizia, viene portato in mattinata pretore Burdino il quale, dopo un breve interrogatorio, ne convalida l'arresto rinviando ad oggi il dibattimento, nell'attesa di conoscere condizioni donna.

La sentenza, dunque, stamane a carico di Luigi La Rocca, 29 anni, autotrasportatore in proprio, residente in Toscanini 181/C che l'altra notte, per sue parole, «mi ha ridotto più» ha percosso a pugni e a calci la moglie, Raffaella Nenna, di due anni più giovane, provocandole la frattura naso e contusioni in tutto il corpo.

L'uomo sospettava tempo che lei lo tradisse, appostandosi delle assenze. Sospetto che a dire del La Rocca era quasi una certezza perché, durante la lite scoppiata l'altra notte in da letto, sotto un grandine di percosse, avrebbe le proprie colpe.

Luigi La [illegible] in aula

«Le avevo già perdonato altre volte — ha detto l'uomo pretore — *perché non volevo distruggere la famiglia* da coppia ha due figli, di 15 e tre anni *ma questa volta ho proprio perduto la testa»*.

Dopo averle fratturato il naso con un tremendo pugno, forse spaventato alla vista del sangue l'uomo ha chiamato lui stesso la polizia. Quando gli agenti sono arrivati, ha dato un altro accesso di furore e, malgrado cercassero trattenerlo, ha di nuovo colpito la moglie a calci, mentre si trovava riversa sul pavimento.

Soccorsa e portata al Maria Vittoria donna è stata giudicata guaribile in una trentina giorni. La prognosi non è stata confermata sede di processo, circostanza che ha causato il rinvio.

★ E' stato denunciato a piede Renato Anzaldi, 33 anni, via Baltimora 11, che il 24 scorso in piazza Vittorio 11, ha sfasciato la farmacia *Operti* durante una crisi nervosa. Ha detto: *«Non fordicemane, era disperato perché la sua ragazza stava male»*. Dovrà risarcire 20 milioni.

Due giovani sono stati arrestati dalla polizia per detenzione di stupefacenti. Claudio Boido, 24 anni, corso Trapani 172, e Clementina Spinelli 27 anni, via Borgo Pisani 11, sorpresi da una pattuglia delle Volanti in viale antistante via Bardonecchia fermato cadere a terra bustina agenti hanno contenuto eroina.

Si farà novembre il processo per la tragica lite

Botte per uno spinello Giovane rimase ucciso

Aveva 19 anni - Il delitto in aprile (via Castelgomberto) L'aggressore risponderà di omicidio preterintenzionale

Una stupida lite per uno spinello, con pugni, gomitate calci al volto e al corpo, poi la tragica conclusione: ragazzo di 19 anni ucciso e un coetaneo, in carcere, che deve rispondere di omicidio preterintenzionale. E' accaduto la sera del 18 aprile scorso nei giardinetti di via Castelgomberto. La vittima è Mario Paternò, via Guido Reni 155, barista. L'ha ucciso Alfredo Dimitri, via Biscarra 9, disoccupato. Il processo, in seconda corte d'assise, è fissato per i primi di novembre.

L'imputato, difeso dall'avv. Manna, ha raccontato al sostituto procuratore Rinaudo che l'ha poi mandato a giudizio con istruzione sommaria: *«Con un amico, Enrico, sono andato nei giardinetti per fumare uno spinello che ci era stato regalato. Ci siamo seduti su una panca quando s'è avvicinato quel ragazzo che avevamo già notato prima mentre ci seguiva con un altro»*.

Mario Paternò i familiari si sono costituiti parte civile con l'avv. Poli) cammina verso i due, li raggiunge, parla. Cosa si dicono? L'imputato ha spiegato *«Lui ha tolto la sigaretta e, con arroganza, chiesto: "Dove l'hai presa? Chi te l'ha data?". Gli ho risposto: "Ma a te che frega, lasciu perdere, non t'interessa". Lui ha tentato, un certo punto ha tirato fuori la d'identità, credo abbia detto "polizia"*.

La ha conciliata E' ancora Dimitri a raccontare: *«Reagii prendendolo per bavero della giacca, gli diedi, una ginocchiata. Lui non molto e allora lo presi per i capelli e lo colpii in faccia»*. E' un «pestaggio» tremendo. Mario Paternò resta esanime al suolo; l'amico, Alessandro cerca di intervenire ma il respinto. Prima di l'aggressore dice: *«Il tuo sta male, pensaci tu»*. Troppo tardi. Mario muore.

Raccontera il Molinelli giudice: *«Mario s'è avvicinato a quei due, ma non capito bene cosa si siano detti. Ho sentito qualche battuta, come "cosa vuoi?", "cosa vuoi?". Mario è caduto e l'altro lo ha colpito. non reagire»*.

Alfredo Dimitri arrestato, nella notte, in casa. *«Credevo fosse solo svenuto. Non volevo ucciderlo»*. Il giudice gli ha creduto, l'accusa è di omicidio preterintenzionale: il di chi dà un pugno ad altro e questo batte la testa e muore.

Temperatura di ieri

massima	+25,7
minima	+13,1
media	+22,8

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1010 millibar; umidità Temperatura: massima +24,5, minima +11,5; media +18,2; cielo sereno. Previsioni: cielo prevalentemente o nuvoloso. Venti: calmi o deboli di direzione variabile. Visibilità: ottima. Temperatura: Ieri: sorge alle 6,45, tramonta alle 20,15. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27,6, min +19,8.

L'estate è finita?

Dopo gli acquazzoni di sabato e quelli pioggia violenti di domenica, ieri un forte vento ha spazzato via le nuvole e il grande caldo.

La temperatura si è abbassata all'improvviso: la colonnina del mercurio è scesa dai gradi di massima sabato il 25,7 di ieri, con uno sbalzo di quasi 5 gradi; ancora più evidente la diminuzione nella temperatura minima registrata ieri: soltanto 13,1 contro 21,5. Certo, dopo l'afa della settimana scorsa in città, si respira meglio.

oggi, secondo gli esperti, dovrebbe tornare il bel tempo, ma non si toccheranno più le punte di calore dei giorni passati. Forse la grande estate è finita.

Saper spendere

Succhi casalinghi

Ottenuti frutta naturale, zucchero e pc fatica: sono sicuramente convenienti

Succo albicocche — Usare albicocche molto mature, lavarle velocemente, togliere il nocciolo, mettere pentola con pochissima acqua, cuocere dolcemente finché i frutti saranno disfatti. Rompere uno o due noccioli e aggiungere la mandorla tritata polpa. Passare al frullino o passaverdura. Passare il succo attraverso un filtro a un lino a trama larga premendo bene. Travasare in bottiglie, chiudere, sterilizzare per minuti a 85°. *«Se lo si preferisce dolce, pesare succo, unire 300 gr di zucchero per ogni chilo, cuocere pochi minuti finché è zucchero è sciolto. Travasare»*.

Succo di pesche — Lo stesso procedimento, ma sterilizzare a 95°.

Succo di uva spina — La- l'uva spina, metterla pentola, cuocere glio finché i frutti saranno spappolati. Passare al setaccio premendo bene. Travasare in bottiglie, chiudere, sterilizzare per 30 a .

Succo di pere — Usare pere dolci, mature: con le pere Martine il risultato è meraviglioso. Togliere il piccicolo, lavare, tagliare a fette, togliere i semi. Lasciare buccia e torsolo che renderanno il succo più denso. In pentola aggiungere pochissima acqua e cuocere adagio finché saranno spappolate. Passare al filtro e al telo di lino; per ogni chilo di succo aggiungere 400 gr di zucchero e di un pompelmo; rimettere sul rimestando con cucchiaio legno, finché lo zucchero sarà imbottigliare tiepido, chiudere ermeticamente, sterilizzare per 30 minuti a 90.

Succo mele — Stesso procedimento usato per le pere, ma la dose di zucchero deve essere soltanto di gr per ogni chilo di succo. Un altro metodo sarebbe quello di passare al torchio tante mele, lasciarle fermentare 8-10 giorni in luogo fresco, passare al telo e al filtro. Dice Bianca delle conserve: *«Ma è un lavoro richiede tempo e attrezzature»*.

Succo d'uva — Sgranare chili di uva e schiacciarla; passare al setaccio premendo forte, mettere il succo in pentola non di alluminio, unire 100 gr zucchero per ogni litro, spirale sottilissima di scorza di limone, in un sacchetto di garza tre chiodi di garofano, pezzo di cannella, 2 bacche di ginepro. Cuocere e ridurre di un Travasare caldo, chiudere ermeticamente.

Simonetta

Per sete dell'estate scorrono fiumi minerale, di bibite gassate. vini bianchi preferiti e quelli rosati specie in questa stagione. Ma Edvige ha scoperto la bontà dei succhi frutta casalinghi. Scrive: *«Li ho provati, con enorme soddisfazione in una serata in casa di conoscenti, dai quali ero stata invitata (remoto un'amica erano squisiti, non troppo dolci, altamente digeribili con acqua e ghiaccio e addirittura con vino bianco o liquori. Ma quello che ho apprezzato è stata la preparazione casalinga. Io sono diffidente di tutto ciò che passa attraverso procedimenti sofisticati, perciò non bevo volentieri bibite e i succhi di frutta industriali»*.

★★ Troppa diffidenza nei confronti dei prodotti industriali non la condividiamo. Ci sono ottime industrie di succhi naturali in Italia che sconfiggere ogni pregiudizio e soddisfare nella ricerca di ogni sapore. Ma un fatto è a favore della preparazione dei succhi di frutta in e conti fatti, se è conguaglio, conviene affrontare questa fatica: sono convenienti. Le ricette sono di Bianca delle conserve.

Specchio dei tempi

«Perché le lettere arrivino, non mettetici denaro» - «I giovani stranieri non abusino della cortesia dei poliziotti» - Ferie finite: si pensa alle tasse - Discriminati - Un miracolo, si può

Un lettore scrive:

«Sono rimasto molto impressionato dalla lettera del prof. Ocone che ingiustamente si scaglia contro i poliziotti italiani e mi ha fatto piacere vedere madre di agente che si risentita le offese contro i tutori dell'ordine, i quali — a mio parere — in nessuna nazione umani e gentili verso tutti, stranieri e italiani, come nel nostro Paese.

«Questa lettrice dovrebbe più attentamente comportarsi le polizie degli altri Stati parla della ma proprio lì non scherzano, così in Austria, Russia, Cile per non parlare del Belgio dove non hanno saputo impedire una carneficina.

«Gli stranieri quando vengono in Italia sono sempre ben accetti, però i giovani ospiti d'Oltralpe devono abituarsi.

«La lettrice prima dare giudizi affrettati dovrebbe documentarsi. Se insegna sottratto, dovrebbe fare capire ai giovani che la polizia Stato è al servizio del cittadino e proprio per questo merita il massimo rispetto. Se poi qualcuno abusa della divisa del ruolo è giusto che facciano denunce precise, per accertare le responsabilità».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Ferie finite, problemi rimasti: il governo cercherà i miliardi per colmare il buco. Posso dare alcuni suggerimenti.

«Si cancellano gli edifici sorti negli ultimi 25 anni al posto di boschi incendiati, la medica multa un miliardo di lire ad attaro incamerà il disavanzo Stato e, contemporaneamente, farà opera prevenzione antincendi.

«Si facciano rimborsare ministero istruzione la differenza tra 31 miliardi di preventivo e 1500 consuntivo per i precari.

«Enti inutili, morto Ugo La Malfa, nessuno se ne più curato e sono ancora troppi.

«Dei mila miliardi (in lire oggi) della Cassa del Mezzogiorno distribuiti in 25 anni, non si vede che in minima parte il corrispettivo in opere; si faciano indagini».

Chiaffredo Rasso

Un lettore ci scrive:

«Si fa un gran parlare di una grave imposta patrimoniale e si battendo tanto il chiodo che, probabilmente, tale imposizione verrà inserita nella prossima legge finanziaria dello Stato. tributo e abbattere proprietà immobiliare, già tartassate e stremate dall'Invim, dal condono edilizio, dall'equo canone, dalla Socof e dalla recente serie di provvedimenti legislativi-rebus sulle case.

Senza contare che la patrimoniale comporta un iter procedurale estremamente complicato e lungo e un contenzioso altrettanto onerose che frustra il gettito sperato. Ne è prova la Socof che ha lasciato ricorsi e non finire».

Piero Lava

Un lettore ci scrive:

«Si fa un gran parlare dei condanne e discriminazione che l'Aids contribuirebbe a peggiorare nei confronti degli omosessuali. Chi scrive queste cose che non è necessario invocare i grandi eventi storici basta la vita di tutti i giorni, fatta di umiliazioni e minacce continue, vera forma di persecuzione, a rendere difficile la vita a chi non è integrato.

«Ad esempio io un noto per la ginnastica del quale sono socio il testo con ogni intimidatorio di eliminarmi il pretesto che un fastidioso omosessuale. Non è questa un'odiosa forma di sopraffazione?

Segue la firma

Un gruppo lettori ci scrive da Nichelino:

«Siamo pensionati al minimo vitale, e vorremmo un miracolo che solo l'interessamento di Specchio dei tempi può forse ottenere: chiedere all'Inps se è possibile, almeno una volta l'anno, e precisamente ad agosto, i mandati di pagamento con 7 o 8 giorni di anticipo. pensionati che hanno parenti al Sud, ma non possono allontanarsi proprio a della pensione che è pagata nei giorni 12, 13 e 14 agosto.

Seguono le firme

Il direttore provinciale delle Poste ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera Tommaso Comito di Cafasse, (23-8), sul mancato arrivo di un espresso spedito il 10 luglio e non ancora giunto al destinatario, a San Marco Lamì.

«Ho contattato l'interessato e, come prevedevo, mi ha detto di aver inclusio nella lettera una somma denaro per cui devo purtroppo ritenere che l'ecpresso in questione difficilmente giungerà al destinatario.

«Non piacevole per un rappresentante dell'amministrazione P.T. arrivare a conclusioni che genere, purtroppo persone disoneste esistono in tutti i settori dell'attività pubblica e privata, nessuno l'azione compiuta di vigilanza svolta dal Reparto ispettivo di questa Direzione provinciale e dal reparto «Socopol». Direzione compartimentale Piemonte consente, spesso, di individuare i responsabili.

«Colpo l'occasione per invitare gli utenti a non includere valori nella corrispondenza ordinaria, nelle raccomandate e nei pacchi ordinari, il che, oltre che violato del primo comma dell'art del Codice postale, può... indurre in tentazione».

P. Musci

Deciso [illegible] rapido censimento

Dighe e bacini nella regione

Entro settembre le risposte dei sindaci

La Regione ha deciso di affrontare [illegible] indugi il problema delle dighe e [illegible] invasi, in esercizio e in [illegible] sull'intero territorio piemontese. [illegible] agendo autonomamente, sia rispondendo alla richiesta giunta l'8 agosto dal ministro della Protezione civile, Zamberletti, a seguito della sciagura in Val di Fiemme. Il presidente Beltrami, appena insediato, si è incontrato con i tecnici dei vari servizi interessati (geologico, lavori pubblici, agricoltura e foreste) per organizzare fin d'ora l'*operazione censimento*, in modo da poterla avviare sul territorio appena terminato il periodo feriale.

C'è stato già un atto ufficiale in materia, con il decreto [illegible] lo svuotamento cautelativo del laghetto irriguo di Pagno, in provincia di Cuneo, [illegible] di 25 mila metri [illegible] un movimento franoso di circa 2 [illegible] metri quadrati originato proprio dai lavori per aumentarne la capacità. La segnalazione [illegible] stata fatta dal Servizio geologico regionale, che ha verificato l'instabilità di [illegible] parte del terreno circo- [illegible] il laghetto.

Ma quanti [illegible] gli invasi di competenza regionale, cioè [illegible] capacità inferiori [illegible] mila metri cubi o [illegible] sbarramenti [illegible] altezza inferiore ai 10 metri? «*Una risposta la potremo dare solo alla fine* [illegible] *settembre, quando* [illegible] *dai sindaci i dati anagrafici preliminari sull'ubicazione dei bacini*», dice il responsabile [illegible] Servizio geologico regionale, dott. Vincenzo [illegible] colo.

Per [illegible] momento se ne [illegible] 24, costruiti dopo il '79, situati in [illegible] a vincolo idrogeologico. Tredici sono nel Cuneese (Barge, Busca, Che- [illegible] Dogliani, Envie, Mombarcaro, Pagno, [illegible] saviglio, Perlello, Piasco, Rossana, Saluzzo, Venasca, Verzuolo), [illegible] nell'Astigiano (Asti e Moncucco), due nell'Alessandrino, Acqui e Sezzo Monferrato), due nel Vercellese (Quinto e Salussola), uno nel Novarese (Ceppo Morelli) e due in provincia di Torino (Angrogna e Pramollino). In [illegible] di realizzazione ce ne sono a Civiasco e a Stresa.

Certo a settembre l'elenco si allungherà di molto (c'è chi afferma che i b[illegible] irrigui sono almeno 700): ciascun in- [illegible] sarà accuratamente controllato dai tecnici per la compilazione della scheda anagrafica richiesta [illegible] dalla Protezione civile. Dovrà essere precisato a chi è [illegible] la gestione e manutenzione [illegible] gli sbarramenti e come vie- [illegible] fatta, quali controlli sono effettuati, la loro periodicità, chi li esegue, se esistono servizi [illegible] vigilanza e impianti di allarme, se vi sono frane (in atto e allo stato potenziale), quali sono le loro caratteristiche, il loro volume e [illegible] distanza dalla [illegible], infine se esistono insediamenti abitativi a valle dell'invaso, la [illegible] consistenza e distanza dallo sbarramento.

«*Ma l'operazione dighe* — spiega il dott. Coccolo — *ha un secondo obiettivo non meno importante: studiare una normativa oggi contraddittoria e labile che disciplini* [illegible] *parte fast della vita di un bacino, dall'autorizzazione* [illegible] *realizzazione, ai controlli periodici dopo l'entrata in esercizio*».

Esistono pericoli potenziali in Piemonte in questo settore? «*Oggi è azzardato rispondere* — dice il dott. [illegible] — *ma non* [illegible] *ci siano* [illegible] *azioni di rischio sensibile. La conoscenza dell'esistente, con l'anagrafe degli invasi, e una chiarezza di normative tecniche e di competenze dovrebbero fugare qualsiasi timore*».

Gianni Bisio

Il racconto dell'amica della dott. Rolfo, annegata in India

Gli ultimi passi di Fiorella

La dott. Bianca Tovo è tornata dal Kashmir - «Si è parlato di suicidio della nostra collega. Lo escludo. Chiese [illegible] fermarsi perché le facevano male i piedi. Non l'abbiamo abbandonata. Al ritorno [illegible] scomparsa. E' senz'altro caduta da [illegible] altissimo ponticello [illegible] parapetto»

Dottoressa Fiorella Rolfo, 33 anni, originaria di Bra, fisiatra nella clinica Papa Giovanni di Pianezza, scomparsa, non si sa [illegible], il 9 agosto durante un'escursione sull'altopiano [illegible] Kashmir (India). La sua fine rimane un mistero anche dopo il rientro [illegible] Italia di una parte dei componenti [illegible] spedizione scientifica (organizzata [illegible] l'Università di Torino), cui la professionista [illegible] l'amica e collega di lavoro, dottoressa Bianca Tovo, si era [illegible]. Il capo spedizione, prof. Igor [illegible] Villa, dell'Università di Pisa, nei giorni scorsi ha lasciato intendere che la donna era molto depressa e si sarebbe tolta la vita in un momento di sconforto, proprio ad un [illegible] dal [illegible] del suo fidanzato (9 agosto '84); secondo l'amica, invece, Fiorella è [illegible] vittima di una disgrazia.

[illegible] l'impossibilità [illegible] mettere [illegible] confronto tutte le dichiarazioni dei testimoni [illegible] difficile ricostruire le ultime [illegible] di vita della professionista. All'aeroporto [illegible] Linate, provenienti [illegible] Francoforte, sono arrivati ieri il prof. Ugo Pognante, docente [illegible] ralogia, e la dottoressa Tovo.

«*Eravamo nello Zanskar* — ha spiegato —, *quel giorno avevamo deciso di risalire* [illegible] *valle laterale di Tamsha con* [illegible] *guida indiano.* [illegible] *un certo punto Fiorella* [illegible] *detto che* [illegible] *voleva continuare: "Ci* [illegible] *troppi sassi,* [illegible] *solo* [illegible] *scarpe da ginnastica, mi fanno male i piedi"*». Ha aggiunto Bianca Tovo: «*Siamo rimasti fermi per due ore, alla fine con la guida ho deciso di proseguire. Lei mi aveva detto che sarebbe tornata indietro*».

Fiorella Rolfo e l'amica Bianca Tovo ritornata ieri dall'India

Il racconto dell'amica così prosegue: «*Verso sera* [illegible] *ritornata al campo base, monastero di Bardan (4600 metri di quota), e le guide mi hanno chiesto dov'era Fiorella. "Dovrebbe già essere tornata — ho risposto —,* [illegible] *loro mi hanno assicurato che non c'era. Sono partite le squadre di soccorso che sono rientrate verso mezzanotte*». Della giornata successiva [illegible] nessuna notizia, solo «*alcune tracce che si interrompevano all'imbocco di* [illegible] *ponte e non proseguivano oltre*».

Secondo la dott. Tovo, Fiorella è caduta [illegible] ponticello di legno mentre tentava [illegible] superarlo, ed è stata trascinata a valle dalla corrente. «*Per tornare doveva necessariamente superarlo: un passaggio pericoloso,* [illegible] *parapetti di protezione. Si cammina sopra strette lastre di pietra*».

«*Una disgrazia*» dunque [illegible] non mettere in relazione con lo stato d'animo di Fiorella che prima di partire avrebbe confidato di sognare spesso il [illegible] uomo: «*L'ho rivista stanotte, mi ha detto che ci rivedremo presto*». «*E' solo un'ipotesi formulata* [illegible] [illegible] *data* — ha voluto ribadire Bianca Tovo — *e fatta da altri. Fiorella è caduta nel torrente mentre tornava alla* [illegible]. *Non ci* [illegible] *speravamo, è morta*».

[illegible] sull'intera vicenda i dubbi rimangono, [illegible] rimangono altri interrogativi. Perché è stata lasciata sola, perché solo dopo 8 giorni [illegible] stati informati i famigliari? Ha replicato l'amica [illegible] Fiorella: «*L'ho* [illegible] *perché credevo non corresse pericoli: era su* [illegible] *sentiero che portava dritto alla base. Sulle comunicazioni ai parenti devo specificare che il telefono più vicino era a tre giorni di pullman*».

La donna [illegible] detto che il giorno dopo la scomparsa di Fiorella [illegible] al [illegible] a Pandun (ventiquattro ore [illegible] cammino) per fare la denuncia al posto di polizia e di avere chiesto [illegible] «*mandare un telegramma in Italia*». «*Ma solo oggi ho saputo che non* [illegible] *mai arrivato*».

Immigrati

E' in via [illegible] Mille [illegible] la sede del *Centro ricreativo culturale immigrati*; orario di apertura: 17-20. Presidente è il prof. Onorato Passarelli, che riceve [illegible] lunedì [illegible] venerdì (17,30-19,30); il sabato 10-11,30.

Da Marvin vinci un'auto e altri 299 premi incredibili

Basta acquistare una sola pell[illegible]la o consegnarla per lo sviluppo e la stampa.(*)

(*) IN SOLE 6 ORE SU CARTA KODAK. [illegible] ALBUMINO PORTAFOTO, SCONTO 20% DAL LISTINO

Grande Marvin Dalla foto [illegible] computer

Torino, Via Lagrange 43 - Tel. 011/88-2-3-4 r.a.

APERTO TUTTO AGOSTO

La città si sta rianimando [illegible] l'apertura delle aziende

I vigili: «Rientro intelligente»

Circa la metà [illegible] torinesi partiti per le ferie sono già tornati [illegible] casa, [illegible] code Nelle strade del centro, i primi intralci di auto - Ma in periferia è ancora quiete

Via [illegible] sabato sera, le 22. Sembrava la Torino [illegible] prima delle ferie. [illegible] auto e portici costeggiati da auto in sosta (più o meno regolare).

Via Roma, ieri pomeriggio, le 16,35. Torino dei fine vacanza. Qualche coda per il semaforo rosso, certo, ma senza lunghe attese, poi belle ragazze dall'attraente abbronzatura [illegible] e già davanti alle vetrine (molte ancora chiuse), senza intralci al passeggio.

Qual [illegible] allora la città di quest'ultima settimana d'agosto? [illegible] giornata [illegible] domenica ha riportato a casa molta gente. Si calcola che almeno metà dei torinesi che [illegible] n'erano andati abbiano già percorso la strada del rientro. «*Ma alla spicciolata* — commentano i vigili urbani — *sono tornati senza* [illegible] *caratteristiche code d'un tempo, quelle con le auto sovraccariche, con* [illegible] *portapacchi sul tetto* [illegible] *intasato da materassi o lettine d'ollo. Un rientro intelligente*».

Ieri hanno riaperto piccole e medie aziende, molte artigianali, ma [illegible] è anche ripreso a lavorare a Fiat Trattori, Fiat Allis, Comau. Oggi tocca a Fiat Aviazione. Alla Riv Skf è rientrato il 50 per cento dei dipendenti (il 25 per cento [illegible] ripreso poco dopo Ferragosto). Giovedì toccherà alla Michelin. Per il 2 settembre gran completo con Fiat Mirafiori e Fiat Rivalta.

Ma questa grande attività già in corso [illegible] non si notava ieri, forse perché molte saracinesche [illegible] no abbassate. Ma «*è logico che* [illegible] *fossero, perché alle persone è stato legato il riposo del lunedì*» [illegible] i vigili urbani. Prevedono che oggi riapra tra il [illegible] e l'[illegible] per cento degli esercizi commerciali, perché «*non tutti aspettano la conclusione delle ferie* [illegible]».

E il traffico? Tutto [illegible] il centro. Quieti chilometri in Barriera [illegible] Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori [illegible] a Nord, Borgo Dora, Vallette e altri quartieri [illegible] quasi non ci [illegible] difficoltà a intralci. Qualche attesa, ma sul semaforo rosso, per quel verde che quando [illegible] ha fretta (arda sempre [illegible] arrivare anche se non si ha una lunga fila [illegible] auto davanti.

In centro invece s'avverte [illegible] il clima del dopo-ferie. Qualche esempio. La più «intasata», come sempre, è via Lagrange: due minuti e mezzo per percorrerla, alle 10,30, da via Cavour a via Cramaci, un solo isolato, e non un posto per lasciare l'auto in sosta un minuto. Ma questo è anche pigrizia dei torinesi, perché, accendendo per via Cavour (anche questa al completo, pure sul lato dove la sosta è vietata), si arriva al posteggio davanti alla Borsa (almeno un terzo libero).

Ecco via XX Settembre. Passano soltanto mezzi pubblici e veicoli autorizzati. Ebbene, [illegible] verso le 16,45, la [illegible] percorreva dall'inizio alla fine in meno di quattro minuti e con la volontà perversa d'aspettare il giallo, [illegible] rallentare ad ogni costo la marcia. Una media davvero al [illegible] sotto di un normale pomeriggio d'autunno.

Rientro, dunque, ma contenuto e non ancora rovesciato nelle vie [illegible] Torino. Ancora un tratto [illegible] via della Consolata. Di solito offre una delle migliori [illegible] sioni per chi vuol tardare a [illegible] appuntamento, ma senza mentire: «*Sono rimasto imbottigliato*». [illegible] ieri non era così: si poteva viaggiare a [illegible] media di 40 all'ora, e proprio per esser prudenti.

Ma forse chi è tornato non ha ancora perso il gusto della camminata: molti pedoni, infatti, s'attardavano in via Garibaldi. Indifferenti a che le vetrine fossero illuminate [illegible] spranghate.

Controll[illegible] nei locali pubblici

I carabinieri della [illegible]glia San Carlo hanno effettuato una serie di controlli nelle vie [illegible] centro, compresi bar, ristoranti, pizzerie, verificando anche la posizione [illegible] numerosi stranieri.

Nella rete tena sono incappati Salvatore Reforgiato, 29 anni, via Gramsci 25, ricercato dalla Procura per truffa, furto e rapina. Altri due giovani sono finiti in guardina per aver tentato [illegible] rubare un'auto: Mauro Beltramino, 24 anni, via Castagnevizza 4 e Mauro Marsella, [illegible] anni, via Monteu da Po.

Due senegalesi sono stati sorpresi con coltelli proibiti, altri 33 marocchini, algerini e jugoslavi, [illegible] stati rimpatriati col foglio di [illegible]. Controllati anche [illegible] locali pubblici: [illegible] tutti [illegible] stati multati per irregolarità: personale abusivo, prezzi irregolari e licenze fantasma.

Rapina l'altra notte a [illegible] Bryan Coyn Gwynedd, 37 anni, del Galles, è stato aggredito d[illegible] a un ristorante [illegible] due malviventi che [illegible] hanno rapinato di 20 sterline e 10 franchi francesi.

Perdita d'acqua traffico bloccato

Bloccata per 4 ore via Principi d'Acaia per la rottura di un tubo dell'acquedotto che ha provocato [illegible] voragine nel sottosuolo. E' successo verso le 16,30: nel mezzo della strada, al n. 47, si è [illegible] formato un buco nell'asfalto.

Sono accorsi i vigili, che hanno scoperto, sotto l'asfalto, una cavità profonda un metro e larga due, che ha richiesto l'intervento dei tecnici dell'acquedotto.

DIRITTI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.833
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Pazzi 45, tel. 669.896, orario continuato dalle 9.30-19.30
ABBIGLIAMENTO GRAZIA SIMON apertura agosto via Garessio 23, tel. 696.6093
MAGAZZINI CORONA confezioni. Aperto agosto. Prezzi corti. V. Mazzini-nero 53
PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio consegna Via Carmagn. 20
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Eseguiamo riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 512.356
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, telefono 530.042 riparazioni protesi urgenti
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. V. Emanuele 66, tel. 542.406
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 / 44 840
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-19. Via Reiserce 27, telefono 858.332
ACCONCIATURE CARLA, c. Rosselli 69, tel. 396.058. Aperto tutto agosto
ATELIER MASSIMO corriere ad essenza, via 8. Teresa 10, telefono 618.053
BIAGIO coiffeur Vavassa 14, t. 332.966
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 388.934
COIFFEUR MOLISO Savona 1, 696.2000
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.949
HAUT COIFFEUR CUPANI Lungo. via Taddeo Rossi 3, tel. 540.972
MINI PETTENUZZO parrucchiera per signore. Via Asiago 16, telefono 630.844.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via G. Donato 44, tel. 448.256. Chiuso lunedì
LA DEAL-TO arredamenti per bagno e sperta per voi nel mese di agosto alla Casa Vacanze di Torino-Varazze (spiaggia in v. Pietra 31 e v. Cervino 11 (Lungomare Lazio) t. 011 / 220.7300 - 651.926 - 340.479. Vacanze e buone vacanze a tutti
ACQUA Arredobagno, tel. 669.617.
OTTICA BRICCO vista e contatto (aperto agosto) c. V. Veneto 6, tel. 882.551
LAVATRICI elettriche (aperte 331.091.
PUB BIG BEN via Galliari 12, t. 683.200.
RISTORANTE il CIGNO Cambiano. Piemontese tradizionale 944.1458.
PARK HOTEL RISTORANTE SALIZZA Trofarello, telefono 648.7009
RISTORANTE il GLICINE specialità pesce, v. Filadelfia 327 Torino, 359.288. Aperto tutto agosto con Barbara.
ROSSO, v. XX Settembre bis 1, tel. 545.477.
AUTOFFICINA centrale gomme carburatori carrozzeria. Telefonare 767.811
AUTOSOCCORSO 1.250.000 tutti giorni
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA, via Monginevro 13, telefono 340.737. Aperto tutto agosto orario festivo
ELETTRAUTO anche intervento su strada. Via Ormea 20, telefono 682.920
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 859.142. Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO Rattazzi 16, t. 682.218
ELETTRAUTO-TACHIGRAFI 819.0175
CENTRO CONVERGENZA, via Goretta 101, telefono 395.050. Vendita rateizzata pneumatici

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO FRUTTA E VERDURA

PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI

Aperto tutto agosto

Televisioni in regione

Grp

14,30 La [illegible] dei segugi, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Lassie, telefilm
16,40 Long ridge story, telefilm
17,30 Zambot 3, Ape Mays; il cartonissimo, disegni animati
18 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film di Frank Bellmunt, con Charley Brand, Maria Renan
22 — La bottega dei miracoli, film di N. Dos Santos, con Hugo Carvena, Sonia Dias
23,40 Larsmè, telefilm
0,30 El Mamelin, film
2 — Ciao gelsi, film

Telecupole

14 — Grandi tragedie, telefilm
14,30 Sceneggiato
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartone
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Agente scatenato, cartoni
18 — Sport, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg6, il gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
22,30 Telefilm
23 — Tg4, replica
23,30 Storie fantastiche, film
1,30 Sceneggiato

Videogruppo

17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Agenzia matta
19,30 Tre l'amore e il potere, telefilm
20 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
[illegible] Diana il cacciatore, di D. Miller, con L. Turner
22,15 Agenzia matta
22,30 La vedova allegra, film
24 — Videonotizie
0,15 Il mistero di Jillan

Quarta [illegible]

8,30 Lacrime di gioia, telenovela
10,30 Invasors, telefilm
11,30 Nonda, telefilm
12,50 Lacrime di gioia, telenovela
13,30 L'oro di Hunter, telefilm
14 — Super eroi, cartoni
14,30 Il coraggio di Lassie, film
[illegible] — Super eroi, cartoni
16,30 Texas addio, film
18 — Nonda, cartoni
19 — Le lettere dei giorni felici, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invasors, telefilm
21 — I padroni della città, film di F. Di Leo, con J. Palance
23 — Gli uomini della Rai, telefilm
24 — Nonda, telefilm
1 — La ragazza del Golden saloon, film

Quinta [illegible]

13 — Fuga nel [illegible], [illegible] di Roberto Darene, con Jean Marais, Belmondo
14,45 Marnie, telefilm
16 — Star Trek, [illegible]
17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
17,30 Gaysluggar, cartoni animati
18 — [illegible] principessa Zaffira, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Marnie, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Le 6 vittime dell'assassino, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Heinz Drache
[illegible] Funny Face, telefilm
23 — Un urlo nella tempesta, film di Elo Panaccio, con Richard Conte, Françoise Prevost
1 — Ragazze in affitto S.p.A.

Rete Canavese

14,30 Cartoni animati
15 — Film
17 — All music
18 — Hanna & Barbera, cartoni
19,05 Fuga disperata, telefilm
19,35 I mestieri che scompaiono, documentario
20,10 I banditi della città lontana, film, con B. Sullivan, B. Crawford
22,15 Film

Primantenna

19,30 Equipaggio tutto [illegible], telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
20,30 In viaggio con la zia, film di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McCowen
22 — Gli sbandati, telefilm
23 — Codice Jerico, telefilm
24 — La truffa e la forca, film di Phil Leacock, con Beau Bridges, Jean Marrow
1,30 Buona [illegible] con...

Videouno

14 — Laramie, telefilm
15 — La secchia di Bruce Lee, [illegible] Ng Huang, con Kuo Seho
16,30 Combat, telefilm
17,30 Saba, telefilm
18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,50 Helzcomic
20,25 Noi due: La vita di coppia
20,25 Cosmos: Alle origini dell'universo, documentario
21,30 Gli uomini della Rai, telefilm
22,20 Tg tutt'oggi
22,30 Sotto le stelle, [illegible]
23,30 La famiglia Smith, telefilm
24 — La sorella di Bruce Lee, film

Telesubalpina

19,30 Reportage dall'Afghanistan
19,45 I novellini, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 I mercenari muoiono all'alba, film di Jean Lafaux, con Robert Woods, Georgia Moll
22,10 Papà ritorna da nel, film di George Ovadia, con Gisa Kechel, Jack Howard

Telecity

14 — Luisana mia, telenovela
15 — Long ridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gadhaman, cartoni animati; Phantaman, cartoni animati, Trider G7, [illegible] animati
19 — June Allyson show, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La valanga dei tanks, film
22,15 Tre l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di calcio
23,45 Le lettere di Franck, film - Segue non stop

Erre Uno tv Svizzera

17 — Documentario
18,50 Star Blazers, telefilm
18 — Le volpi... e le sue amiche lepre, cartoni
18,10 Kimbo: il sole e il vento
18,20 I puffi, cartoni
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il proscrito, teatro
22,10 Telegiornale
23 — Nautilus antologia
23,50 Da Bassano: Campionati mondiali di ciclismo su pista

[illegible] Piemonte

14,45 Supersexes, cartoni
15,15 [illegible] boys, cartoni
16,45 Titanic, film [illegible] Negulesco, [illegible] Clifton Webb, [illegible]are Stanwyck, Robert Wagner
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Supersexes, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
[illegible] Il re [illegible] granchi, film di Marvin J. Chomsky, [illegible] Barry Newman, Jules Bovano
22,16 [illegible] grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 Il solitario di Rio Grande, film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Pat Quinn, Susan Tyrrel

Telestudio

13,30 Bella e Sébastien, cartoni animati
14 — Adolescenza inquieta, novela
14,30 Speciale spettacolo
14,35 [illegible] carico della sulla traccia, film
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Il ritorno dei [illegible] tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Bella e Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Stasera la tua legge è tanto la mia no, film di Steno Mesai, con Maurizio Merli, Carmen Scarpitta
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,30 Tutto cinema
23,35 L'amante adolescente, film
1,30 Film non stop

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Messaggi urgenti

ALESATORE [illegible] provvisto d'assi a sena ditta zona Torino Nord. Telefonare 470.3167.

ARTISTA magazziniere operaio patente D/E pratico Torino e provincia. Telefonare 758.144.

[illegible]

Vivere Insieme si adoperano gratuitamente dal 20 ai 75 anni migliorare proposte e sogno matrimonio dialoghi serenamente e ripetersi le sue soluzione sentimentale vagliando accortamente ogni singolo caso. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 / 644.470 - 644.930. Sabato chiuso

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Corso Vittorio Emanuele, 107

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

MAGAZZINI CAROSELLO
VIA GORIZIA 52
VIA GENOVA 61
APERTI in AGOSTO
Comun. Legge n. 80

VENDITA SCONTO 30%
LA CASA È INTIMA
MAGLIERIA
TENDAGGI

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'
L'ASSORTIMENTO [illegible] GRANDE
LE [illegible]
CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. 011/ [illegible] via Lagrange 10
MILANO Tel. 02/ 2[illegible] v.le Tunisia ang. via Settala

PER LE VOSTRE VACANZE IN CORSICA
OGNI MATTINA CON VOLO SPECIALE ARRIVA
LA STAMPA
NELLO STESSO GIORNO DI USCITA IN ITALIA

idee per la tua casa
itar Italiana per l'[illegible] Subalpina - Torino
Tel. 011 532.029
mobili di oggi per sempre

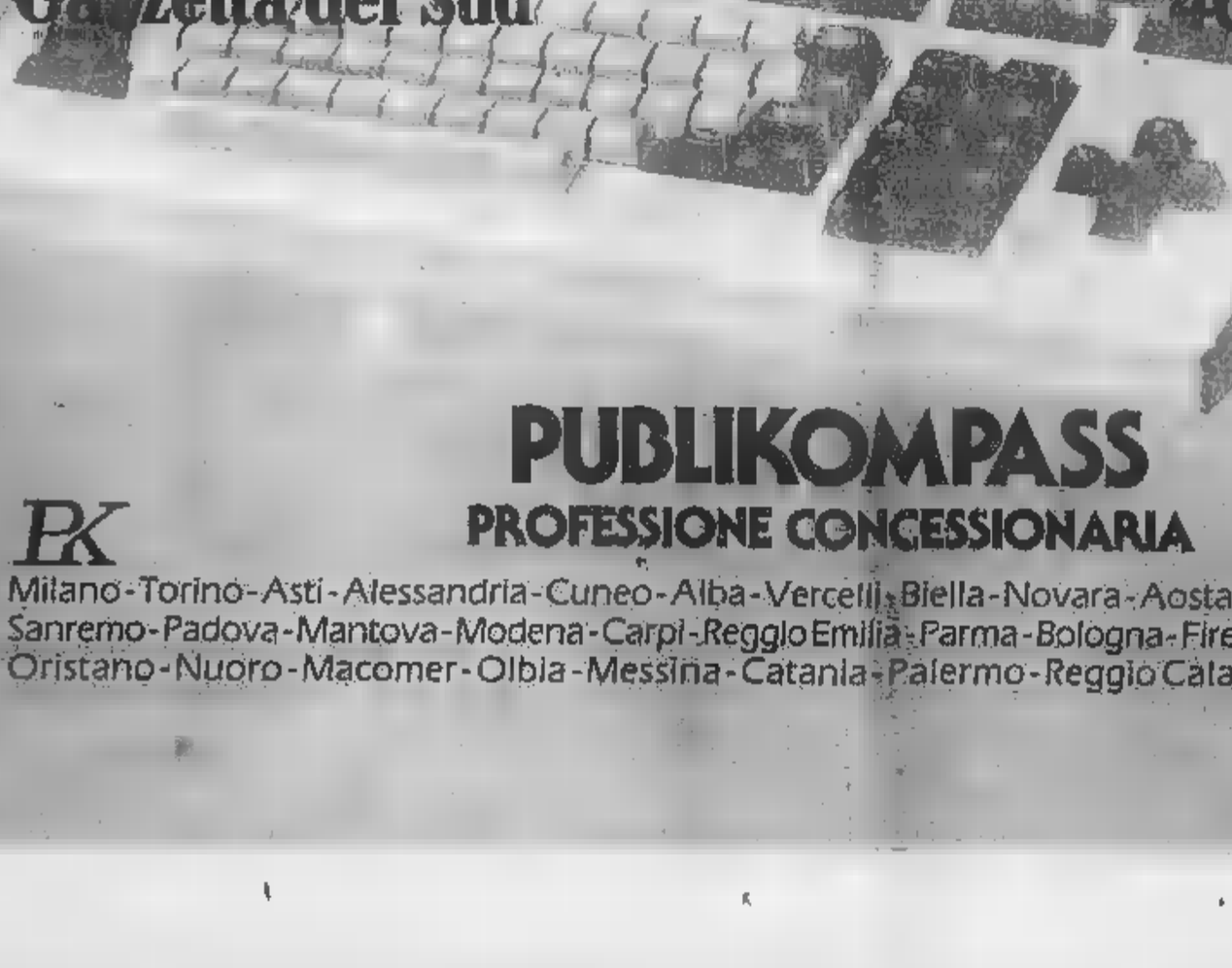
PUBLIKOMPASS significa

tecnologia avanzata
nella gestione della pubblicità.
Un sistema di elaborazione delle informazioni che,
con 60 terminali collega in tempo reale
11 quotidiani e 35 centri di vendita
di pubblicità locale e nazionale.

PUBLIKOMPASS

11 Quotidiani e 4.132.000 lettori ogni giorno

LA STAMPA	**1.683.000** lettori
STAMPA SERA	**162.000** lettori
TUTTOSPORT	**925.000** lettori
IL LAVORO	**163.000** lettori
GAZZETTA DI PARMA	**203.000** lettori
GAZZETTA DI MANTOVA	**170.000** lettori
NUOVA **GAZZETTA DI MODENA**	**72.000** lettori
GAZZETTA DI CARPI	
GAZZETTA DI REGGIO	**86.000** lettori
LA NUOVA	**269.000** lettori
Gazzetta del Sud	**403.000** lettori



PUBLIKOMPASS

PROFESSIONE CONCESSIONARIA

PK

Milano-Torino-Asti-Alessandria-Cuneo-Alba-Vercelli-Biella-Novara-Aosta-Genova-Savona-Imperia
Sanremo-Padova-Mantova-Modena-Carpi-Reggio Emilia-Parma-Bologna-Firenze-Roma-Sassari-Cagliari
Oristano-Nuoro-Macomer-Olbia-Messina-Catania-Palermo-Reggio Calabria-Cosenza-Catanzaro

PRIME FILM: «L'uomo perfetto» di Gatlif

L'ultimo degli zingari raccontato da un gitano

L'UOMO PERFETTO (Les Princes) ■ Tony Gatlif con Gérard Darmon, Muse Dalbray, Céline Milliat, Concha Tavora, Marie-Hélène Rudel. Drammatico ■ colori, Francia 1984. Cinema Chaplin 1 a Torino.

Come può finire nell'Algeria degli Cinquanta un ragazzo di estrazione gitana, che riceve visite mensili dai poliziotti e tarda penosamente nell'apprendere a leggere e a scrivere?

■ caso felice di Tony Gatlif, regista di *L'uomo perfetto*, è accaduto che un maestro appassionato di cinema gli abbia rivelato l'arcano del mondo delle immagini. Così — e in fondo non fu troppo diversa l'esperienza di François Truffaut — il ragazzo si getta animalescamente nello studio e nel disegno per recuperare il tempo perduto. Diventa consapevole di ■ e anche consapevole di quanto valgano la destrezza e la furberia: finisce ladro, vagabondo, forse bruciato. Infine, entrato in ■ teatro dove recitava Michel Simon, riascolta la vecchia vocazione, si getta nuovamente e ■ maggiore determinazione sui libri diventando attore e autore.

L'affascinante moglie e la figlioletta ripudiate da Nara

Oggi, a un anno dall'affermazione nell'ultimo Festival ■ Taormina, monsieur Gatlif impone il primo lungometraggio tutto ■ nel circuito commerciale. Lo fa ■ ruvida bravura, attaccandosi fortemente ■ dedizione del giovane Gérard Darmon e della vecchia Muse Dalbray, che ■ sono zingari ma attori d'istinto i quali ne intuiscono ■ pittoresca generosità.

■ film, un continuo alti e bassi ■ sensazioni e di sfide, riproduce l'universo per poco ancora forte e spontaneo ■ uno degli ultimi gitani.

Questo Nara, ugualmente bravo e svogliato sia nell'elemento ■ nel rubare, esibisce ■ una individualità con il calore d'uno zingaro dell'antichità. Ha lasciato ■ moglie perché prendeva ■ pillola, è diffidente nei confronti della ■ che compita sul sillabario un primitivo francese, ha proi- ■ dolce figlioletta di vedere ■ madre. Per Nara ■ ■ lugubre avvertimento: l'unica altra ■ che condivideva le sue furie e ■ sue passioni muore di colpo quasi a ■ senza commento il trapasso di un'epoca.

Invano la figlia porta la migliore pagella della classe e la madre combina interviste per sollevare il problema del nomadismo. Nara prosegue nelle sue amarie senza accondiscendere ■ mute profferte dell'ex moglie (la presenza costante e allente di questa donna affascinante rappresenta figurativamente un momento ■ bellissimo).

Secondo un accumulo ■ ■ madri ormai insolite nel ■ contemporaneo, Gatlif assesta ■ altro colpo all'eroe in disarmo. Sua madre gli viene meno senza grandezza da un'ora all'altra perché si è pantagruelicamente riempita la pancia d'un pranzo anobbiato da una coppia litig■. Risuonano i patetici canti funebri degli zingari e Nara, accompagnato dalla cinepresa di Gatlif, rientra nei ranghi.

La bravata della povera vecchia, descritta con lirismo ma senza partecipazione, indica che ■ sa vivere al di fuori ■ proprio tempo. Tony Gatlif sembra ■ quest'amara verità a Nara piegato dal ■ loro.

p. per.

Altro film: «Il tesoro delle ■ corone»

Archeologi ■ nudo quasi ■ tre dimensioni

IL TESORO DELLE QUATTRO CORONE di Ferdinando Baldi con Tony Anthony e Ana Obregón. Avventuroso a colori. Italia - Spagna ■ Cinema King Kong di Torino.

La stagione cinematografica 1984-85, scattata generosamente in anticipo rispetto alle brutte tradizioni, elimina tosto dal mercato i pezzi falsi ■ collezione.

Lo spettatore de Il tesoro delle quattro corone *si domanderà perché senza un motivo particolare i personaggi ■ protendano mani e dita verso la platea oppure perché bolidi e rampate scattino rabbiosi ai limiti dello schermo. Il film, come dimostra anche un onesto calendario ripreso ■ uno sfondo, risale all'82 quando si favoleggiava d'un ritorno del 3—D, il cinema tridimensionale che nel genere horror ■ avventuroso aveva segnato una breve stagione degli Anni Cinquanta. Purtroppo il fallimento del nuovo modello, la spuola ti ■, fece rientrare anche questo progetto italo-spagnolo che venne terminato alla svelta e non trovò un distributore.*

■ altro prezzo appaio con il gusto corrente — cioè una ■ rassomigliana con i predatori dell'arca perduta — lo porta ora fortunosamente in prima visione, dove ■ ne apprezza la buona tensione dell'ultima mezz'ora e si cerca di dimenticare il resto. Di sicuro il regista Ferdinando ■ vale più di questo insolito pasticcio.

Un avventuriero buono guida una compagnia scombinata alla ricerca d'una mirabolante corona dei Visigoti inserita ■ un ■ magico ■ oggetti che influenzerebbero l'eterna disputa ■ il Bene e il Male. Disgraziatamente due ■ tali corone sono in possesso d'un fanatico che se ne servirà per aggredire minacciosi la civiltà. Per giunta risultano custodite in una maniera difesa dalla moderna elettronica e circondate da milizie agguerrite.

Con il sacrificio ■ qualche vita umana, mescolando ulteriori trovate elettroniche all'arte del circo e alla tecnica dell'animazione, i coraggiosi riescono in qualche modo a fronteggiare l'incubo.

Raggi catodici e raggi infernali s'intrecciano in un finale catastrofico, dove il minimo soffio di fantasia ■ pare ■ fronte a effetti truci e difficoltosi. Si pensi che una chiave, la quale dovrebbe volare per ■ suo arcano potere, si trasferisce invece stranamente legata a due robusti fili.

p. per.

Da questa settimana il video riacquista vitalità: un ■ bilancio

Estate tv '85, un grande vuoto

Cinema sempre in replica, scaduto al rango ■ merce da strapazzo, fiumi di canzonette e informazione al minimo

In questa settimana si è riaperta la Rai ■ vista Mosca e ha ricominciato a funzionare l'organizzazione dei network. Ufficialmente sarebbe da considerare chiusa la vacanza estiva: non è che ■ programmi la casa sulli agli occhi ■ Rai si avverte un po' di movimento per ■ Mostra del cinema ■ Venezia), comunque da questa settimana il quadro televisivo dovrebbe via via, ■ pure assai lentamente, mutare, e riacquistare vitalità.

La vacanza è stata lunga, molto lunga, non è mai ■ totale come quest'anno. Il discorso riguarda tutti, Rai e private, ma per ■ Rai, tv pubblica, la questione è naturalmente più seria.

Si è avuto veramente da parte dello spettatore la sensazione che i palazzi televisivi avessero sprangato la porta e avessero appeso ■ cartello «Ferie sino alla fine d'agosto»: ■ programmazione rimediata, abborracciata, messa in piedi tanto per riempire il video o, meglio, tanto per dare un supporto alla pubblicità che ■ la sua irradiazione fonante è apparsa la vera dominatrice dei teleschermi estivi.

Non arrivo a dire che non ci sia stato niente ■ buono: qualche recupero di vecchi film, un grappetto di opere liriche, ■ polo di trasmissioni sul quarantennio della bomba a Hiroshima, alcune ■ notti sportive (ma queste — come dire? — erano dirette, obbligate, «inevitabili»).

■ fronte a poche cose decenti, ■ mare di ■ negative e di lacune. La scarica di repliche su Rai e network è stata impressionante ■ ■ quasi assoluta di prodotti originali: ha fatto ri che sul video ■ rovesciasse ■ scarico di film: ma nella stragrande maggioranza erano in replica, visti due, tre, dieci volte, così che anche una pellicola di valore poteva risultare frusta, ovvia, inopportunabile ■ sui network puntualmente mitragliate ■ ■ orato dagli spot. Ormai da tempo il film in televisione è diventato oggetto di scriteriato consumo e di riciclaggio perpetuo; ma mai ■ ■ questa estate ■ scaduto ■ rango di merce ■ strapazzo, infilato in ogni dove quale tappabuchi.

Accanto a quelle ■ film, repliche a gogò di varietà, documentari, sceneggiati, telefilm, telenovelas, cartoons: la sagra ■ già vista, del riciclaggio sino alla sazietà, dell'imparato a memoria. ■ lepare le repliche, fiumi indifferenziati ■ canzoni e canzonette, di complessi noti e ignoti, ■ ■ e di cani latranti e sulle private alcuni capolavoristici giochini, e sulla Rai l'informazione che però ■ ■ ridotta al minimo, cioè ai telegiornali e a qualche ■ servizio relegato a sera ora.

Questo è un pun■ sul quale sembra necessario ■ d'estate la vite no■ ■ anni. Diamo un'occhiata ai giornali ■ come sette ■ ne, erano tra■ ■ menti, di polemiche, di grossi problemi sul piano ■ zionale e internazionale. Ai fatti che toccano da vicino ■ pace, la salute, l'incolumità ■ costume, l'economia qu■ ■ na, il nostro futuro so■ ■ tutto ciò in tv si è avuta — e non sempre — scarsa e sporadica eco contenuta nelle ■ loppate del TG. Forse la realtà estiva era meno importante e interessante da trattare perché quasi tutti i poli■ erano in ■ e non potevano concedere le solite interviste che costituiscono ormai l'ossatura di tanti notiziari?

Confidiamo genericamente nella ripresa d'autunno; ma intanto l'estate ■ sarà ricordata come un lungo, grande vuoto.

Ugo Buzzolan

■ lunedì 9 la nuova edizione del programma sportivo di Raitre

Rettore e i Pooh nel «Processo»

ROMA — ■ l'avvio del campionato di calcio di serie A riprende il 8 settembre prossimo «Il processo del lunedì», la trasmissione televisiva curata da Aldo Biscardi che ■ in ■ ogni lunedì su Raitre a partire dalle ■ circa. Stagione pre-mondiale per il calcio, lo sarà anche per la trasmissione che si proietterà appunto sul «Mundial de Mexico 86».

Nuova la scenografia e nuove le sigle (quella di apertura ■ della Rettore nella foto, quella di chiusura dei Pooh).

In studio, al fianco del conduttore Aldo Biscardi, è stata ■ confermata Paola Perissi mentre il posto ■ José Altafini è stato chiamato Michi Albertosi (azzurro vice campione ■ «Mexico 70»). I collegamenti esterni ■ affidati a Luigi Necco.

I Film in tv

Dietrich e Power Splendido intrigo

Leo Massari a Canale 5

TESTIMONE D'ACCUSA (1957) su Raidue alle 20,30 ■ Billy Wilder da un romanzo di Agatha Christie, splendido intrigo giallo nell'ambito di un processo per assassinio, una commedia a suspense ■ cui emerge il tipico mondo di Wilder caustico e beffardo dove la verità ha sempre due facce. I tre protagonisti di ■ tionale bravura sono Charles Laughton principe del foro, pachidermico e sornione, che edifica il diabolico piano di difesa; Marlene Dietrich la moglie (nemica?) del presunto omicida, e che lo ■ senza pietà; Tyrone Power — alla sua ultima e ■ migliore interpretazione — l'uomo ■ banco degli imputati (ingiustamente?) perché ritenuto colpevole dell'occisione di una sua ricca amante.

■ QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI (1962) su Canale 5 alle 20,30 di Nanni Loy con Gianmaria Volontè, George Wilson, Lea Massari, Frank Wolff, sceneggiatura ■ ■ Pratolini con Carlo Bernari, ■ Camparile e Francesa: rievocazione suggestiva e appassionata, e realistica, delle giornate tra il 28 settembre e il primo ottobre del '43 in cui il popolo napoletano, con antica rabbia, ora insorto contro i nazisti.

MORTE SUI BINARI (1971) su Raitre alle 21,25 di Herschel Daugherty con Telly ■ ■ Day George per ■ ■ «Thrilling»: ■ ispettore di polizia uccide una ragazza spingendola sotto ■ metropolitana e incarica ■ indagini, archivia il caso come suicidio: ■ una donna ha visto tutto.

■ (1978) su Raitre ■ 21,35) ■ Lino Brocka con Philip Salvador, un film tutto filippino, drammatica storia di un ragazzo di strada che viene arrestato come killer e dopo un delitto tenta una disperata fuga.

I ■ (1959 su Rete 4 alle 20,30) di Lucio Fulci, farsa politicosa con Totò che fa l'infallibile commissario.

■ TIGRI DEL PACIFICO ■ su Raiuno alle 13,45) di Howard Hawks ■ Edward G. Robinson nel ruolo ■ ■ rude pescatore tormentato da ■ e gelosia.

La situazione in Italia: il direttore di ballo dell'Arena disoccupato per ■

Carbone: «Enti lirici killer della danza»

Senza progetti e responsabili anche Opera di Roma, San Carlo, Regio e Fenice - ■ così i danzatori vanno in esilio

Una brutta sorpresa per gli appassionati di balletto che ■ andati quest'anno all'Arena ■ Verona a vedere «Giselle», dapprima ■ Carla Fracci e ■ con ■ Terabust. Nel cartellone dell'estate ■ accanto a quat- ■ opere, non hanno trovato annunciato alcuno spettacolo di danza. E questo dopo una ventina d'anni almeno che lirica e balletto convivevano pacificamente, non soltanto nell'Aida, nei gusti del grande pubblico areniano.

Incontriamo il direttore del ■ Giuseppe Carbone, pieno ■ amarezza e di delusione.

Come mai, dopo l'eccellente prova del suo corpo di ballo, ■ ha raggiunto livelli encomiabili, ■ cancella addirittura lo spettacolo coreografico dal prossimo cartellone?

«Sarebbe troppo complicato spiegare i promigli e le complicazioni politiche in cui si dibatte oggi l'Arena di Verona. Comunque lo me ne vado, più che mai convinto che gli Enti ■ stanno uccidendo il balletto ■ Italia. Ho ■ to, qui come alla Scala, ■ elevare il livello professionale del ballo e di conferirgli una dignità pari a quella dell'opera. Ma i risultati, che voi avete ■ presenzio ■ sede artistica, non ■ valsi in sede dicisma così contrattuale e la nostra debolezza appare crescente. Più che mai la danza è il parente povero dell'opera, anche se il pubblico dimostra ■ ■ pensarla così».

Carbone lamenta che nella scorsa stagione al teatro Filarmonico di Verona ■ potuto realizzare una sola ■ reografia. ■ po' poco per la produzione di un intero anno. Ora, per tornare alla creatività, ha dovuto venire capitato al Festival ■ Nervi ove ha presentato «Acquarelli», ma con un gruppo appositamente radunato. La stessa novità l'ha poi ripetuta a Vigevano durante una serata in onore della ■ maestra Birgit Cullberg.

■ l'Arena di Verona ■ ■ l'unico ente lirico che riprenderà con il corpo di ballo scaligero e allo sbando L'Opera ■ Roma, dopo un mal riuscito esperimento, ha visto partire Maja Plisetskaja ■ ■ si sa ■ poiché succedere ■ prossima stagione. Il San Carlo ■ Napoli è senza direzione coreografica. Selotti i piccoli corpi di ballo del Regio di Torino e della Fenice di Venezia. Resta il ■ di Palermo, purtroppo ■ dell'isola, che ha avuto ■ fortuna di accaparrarsi Vittorio ■, attivo come direttore e coreografo ■ ancora pieno di entusiasmo a dispetto delle delusioni.

In questa ■ ■ meraviglia che molti eccellenti danzatori italiani prendano la via dell'esilio, proprio ■ accadeva nel Sette e Ottocento. Ormai numerosissimi i nostri elementi inseriti in ■ compagnie straniere. Basterà qualche citazione: Elisabetta Terabust, Lucia Truglia, Maurizio Bellezza e Renata Calderini a Londra; Maria Grazia Galante a Bruxelles con Béjart; Alessandra Ferri a New York con l'American Ballet diretto da Baryshnikov; Luigi Bonino con altri giovani ■ al Balletto ■ Marsiglia. E poi a Stoccarda, in Scozia, a Lisbona, a Parigi.

Una ■ diaspora sufficiente per fare una compagnia di italiani all'estero. Se da una parte ci inorgoglisce la crescente richiesta di ■ stri artisti, dall'altra è amaro pensare che stiamo impoverendoci in ■ e paradossalmente siamo costretti a importare, sperperando valuta, ■ estere sempre più ■ per arricchire i nostri cartelloni. Come dice Serge Lifar: l'Italia, che ha inventato il balletto, ora ■ soltanto da «concierge», da portinaia, per ■ stranieri.

Luigi Rossi

Su Retequattro alle 18,50 da oggi «Avenida Paulista»

Storia d'amore e di finanza nella Wall Street del Brasile

Amori e ■ in «Avenida Paulista», la nuova ■ in onda su Retequattro a partire da oggi ogni giorno (esclusa la domenica) alle ore 18,50.

L'avenida Paulista di San Paolo è ■ Wall Street del Brasile. Ospita le case-madri delle ■ ■ e uffici ■ majors dell'alta finanza latino-americana. Con i suoi centri di potere, ma anche con i suoi palazzi e i suoi ritrovi eleganti, questa ■ è il teatro dell'azione della miniserie imperniata ■ personaggio di Alexandre Torres Xavier (Antonio Gazundes).

Uomo medio della ■ media, mosso ■ dalla febbre dell'ascesa sociale, Alex ■ lascia tentare dalla possibilità di pecunia a fondi di denaro segreti. Chiamato alla sede centrale ■ presidente in persona, il banchiere Scorza, egli ■ ■ sparecchia. Si vedrà invece offrire ■ incarico prestigioso. Dovrà quindi trasformarsi da grezzo provinciale in raffinato manager.

Una donna ■ il compito di fargli ■ pigmaglione. Ma il suo destino è segnato: ■ ■ a scoprire che Scorza vuole fare ■ lui un fantoccio nelle proprie mani. ■ ■ impiglierà sempre di più in un ingranaggio più grande di lui. Alternative non ce ne ■: ■ ■ stritolato, e vincere a qualsiasi ■.

Walter Avancini, che dirige ■ serie, e il regista televisivo più importante del ■ lei ha firmato «Gabriela» con ■ Braga, tratto dal romanzo di Amado.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20, 22,35; 23,45
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — Rassegna internazionale di ■nza Incon- ■ ■ Pina Bausch, con il Tanztheater di Wuppertal. Regia ■ Chantal Ackermann (1° parte)
13,45 **Pomeriggio al cinema: Tigri del Pacifico**, 1932; regia di Howard Hawks, con ■ G. Robinson, J. Carroll Nash, Zita Johann
15 — **Il mondo di obladì** ■
15,50 **L'ultimo chiuda**, cartone animato. **L'ultimo Chase**, sceneggiato prodotto e diretto da David Cobham. **Ritirata strategica**
17 — **Gioco a incastro**, 2° episodio
17,50 **Le allegre avventure ■ Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni animati ■ Hanna & ■ **Il famoso ■ del pesce-gatto**
18,30 **Uno, nessuno, centomila**, omaggio ad Alighiero Noschese, presenta Gino Verde. Ideata da Mario Colangeli. Regia di Carlo Tagliabue (1° puntata)
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Quark speciale - Scoperta ed esplorazione ■ sul pianeta Terra**. A cura di Piero Angela. **Viaggio misterioso**, di Richard e Julie Kemp
21,25 **Thrilling**, appuntamento ■ il brivido. **Morte sui binari**, con Telly Savalas, Lynda Day George, Mike Farrel, Kate Reid. Regia ■ Herschel Daugherty
22,45 **Da Calcata: Napoli prima e dopo. Il suono mediterraneo**, presenta Amanda Sandrelli (4° e ultima puntata)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al gior- ■ ■, di Antonio Fogazzaro. Libero ■ ■ Diego Fabbri e Mario Micozzi. Collaborazione di Raffaele Meloni. Ultima puntata, con Giulio Bosetti, Marina Malfatti, Giovanni Conforti, Miranda Campa, Emilio Cigoli, Leda Palma. Regia di Raffaele Meloni
14,25 **L'es■ ■ un'avventura**. Presenta Paola Tanziani. Nel ■ ■ programma: Pepi l'egiziano, d■■■■■aria Gianni e Pinotto, telefilm **Simpatiche canaglie**, comiche degli Anni Trenta
17,20 **Lo schermo in casa. Il d■■■■ e l'avventura (II)**: **Ken Slate: cosa accadde e perché**. Con ■■a Balsam, Jane Fleiss, Keir Gordon. Regia di James Goldstone (2° parte)
18,30 **TG2 Sportsera**
18,40 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm. **I quattro di Fulham**, ■■ David Yan e Derek Martin, regia di Jerry Green - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **TG2 lo sport**
20,30 **Testimone d'accusa** (1957), regia ■ Billy Wilder, con Tyrone Power, Charles Laughton, Marlene Dietrich
22,30 **Appuntamento ■ cinema. I film che vedrete sul grande schermo**, a ■■■ dell'Anicagis
22,35 **Al termine TG2** ■■■■

RAITRE

Telegiornale 19, 21,30
11,15-13 - **Televideo**, pagine dimostrative
19,20 **Tv3 regioni, programmi e diffusione regionale**
20 — **DSE-Grotte: divinità nelle grotte**. Un programma ■ ■nesi V. Bauer
■■■■ **In diretta ■ Venezia - Biennale cinema ■5**: un programma a cura ■ ■■■■ Stefanelli e Stefania Pini. Conducono Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi e Patrizia Carmanini. Regia di Franco Morabito
21,55 **Eccentriche visioni**, a cura ■ Enrico Ghezzi. **Glauauro** (1975), film, regia ■ Lino Brocka, con Philip Salvador, Amy Austria, Johnny Del Gado, ■■■■ Linda, Tonio Gutierrez
23,40 ■ **cinepresa a la memoria**, a cura di Giovanna Ventura. **Tritico d'oggi** (1970). Regia ■ Massimo Mila

Incontro con Pina Bausch, una ■■■ regine della modern dance, alle 13 su Raiuno, per l'ultima puntata della «Maratona d'estate», ■■■■ internazionale di danza curata ■ Vittoria Ottolenghi. La regia del servizio dedicato ■ Tanztheater di Wuppertal è di Chantal Ackermann

Italia 1

8,30 **Cartoni** ■■■■
8,45 **La ■■■ nella prateria**, telefilm
9,30 **La leggenda ■ Genoveffa**, film con R. Brazzi, A. Vernon, G. Sanlucido
11,15 **Gli ■■■ di Hogan**, telefilm
11,40 **Sanford and ■■■**
12,10 **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Video E■■■ '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **■■■ eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Simon and Simon**, telefilm
21,30 **Hardcastle and McCormick**
22,30 **Masquerade**
23,30 **Basket NBA**
1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Galactica: «Guerra fra ■ bene e ■ male»**, telefilm
■■■■ **Piangerò domani**, film di Mann con: S■■■ Heyward, Richard Conte
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,30 **■ frutto del peccato**, film di Kautner ■■■ a Saxon, S■■■
15,30 **Westgate**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
■■■■ **Le quattro giornate di Napoli**, film di N. Loy ■■■ attori anonimi

Rete quattro

8,30 **Mi■■■■ padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 **Giorno dopo giorno**, teleromanzo
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Amore dannato**
12 — **I giorni di Brian**
12,45 **■■■■■ per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni** ■■■■
16 — **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia ■■■ la ■■■■**
18 — **I giorni di Brian**
18,50 **Avenida paulista**
19,45 **Amore dannato**
20,30 **I ladri**, film con Totò, G. Rain, G. Fusa
22,20 **La donne hanno sempre ragione**, film ■ N. Johnson con D. Niven, ■. Rogers
0,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,10 **Agente speciale**

Eurotv

11,45 **Tuttocinema**
12 — **Arrivano le spose**
13 — **Conan**, cartoni
13,30 **Belle e Sébastien**
15 — **Thundarr**, cartoni
19 — **Sam il ■■■■ del West**, ■■■■
20,30 **Sbirro ■ tua legge ■ lenta, la mia no**, film di Stelvio Massi
22,30 **Catch**
23,30 **Tuttocinema**

Rete A

10,30 **Superproposte**
15 — **Aspettando ■ domani**, sceneggiato
16,30 **The doctors**
17 — **■■■ Banana Splits**
17,30 **Superproposte**
19,30 **■■■ doctors**
20 — **Aspettando ■ domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**
21,30 **La bellissima estate**, film ■ Sergio Martino, con Senta Berger
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,20
19,30 **■■■ trenino della magia**, cartoni
19 — **Piccola storia ■■■ la musica**, a ■■■ di Enzo Restagno
19,15 **Oroscopo - Bollettino meteorologico**
20,30 **■■■ donne nell'inferno**, film
22 — **Jazz musica bianca e nera - Stupe Ahced**

Capodistria

Telegiornale 19,30; 22,20
15 — **La sorella ■ Bruce Lee**, film
17,30 **Soko**, telefilm
17 — **L'orso Yoghi**
18,30 **Skippy il canguro**
20,25 **Cosmos: Alle origini dell'universo**
21,30 **Gli ■■■■ ■■■ Raf**, telefilm
22,30 **Sotto ■ stelle**
23,30 **La famiglia Smith**
24 — **La sorella di Bruce Lee**, film

Svizzera

Telegiornale 18,45; ■■ 22,50, 0,20
18,20 **I puffi**
20,30 **Estate a teatro Il preferito**
23 — **Nautilus antologia**
■■■■ **In Europa da Bassano Mendelli ■ ■■■■ ■■ pista**

Alla radio

Sapore d'estate bugie di agosto. 21,30 Corrado Canali e l'antenna del loggione (5) 22 Radiocondominio; 23,05 Acchiappafrequenze, ■■■ ■■ telefonata. Raiparcheggio ■■■■.
■■■■■■■■ Giornali radio. 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 22,30 — 8,45 La scatola. 8,15 Tuttabella. 10,30 Melomani Selezione; 13-14 Trasmissioni regionali; 18,43 Tuttabella ■■■ ca. 15,37 La controra; 18,35 La strana casa della formica morta; Stereodue. 19-24.
RADIOUNO. Giornali radio 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23 — 8 Cartoni della nostra vita. 11 Il diavolo e Portorungo (4) 11,36 Trentatré trentino 12,03 Diego Cugia e la sua nonna in «Legnano»; 13,15 Master; 13,56 Onda verde Europa 19 On the road 17,30 Jazz. 18 E' di scena la lettura. 18,27 Musica sera. 19,30 Audiobox speciale. 21 Radiouno ■■■■■■■■ Giornali radio. 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 8,45 La scatola. 8,15 Tuttabella. 10,30 Melomani Selezione; 13-14 Trasmissioni regionali; 18,43 Tuttabella ■■■ ca. 15,37 La controra; 18,35 La strana casa della formica morta; Stereodue. 19-24.
RADIOTRE. Giornali ■■■ 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino. 10 Ora; ■■■ Pomeriggio musicale. ■■■ Un certo discorso estivo; 17 Due schede - pubblico e privato del 1° re d'Italia; 17,30 - 18 Spaziotre. 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,30 Maurice Greene; 23 ■ Jazz; 23,40 ■ racconto ■ mezzanotte. Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007) Mondo senza veli (Dall'Europa alla Cambogia), un film di Albert Thomas. Viet 14 Or. 15.40, 17,20, 19, 20,40, 22,30 Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Porky's II (a rivincita), Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Or.: 16,10; 17,45 18,30 20 55, 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Il cobra [illegible] attende, Chuck Norris, Molly Hagan. Viet 14 (prolisseo) Or.: 15,20, 16,30 20,30, 22,30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 840 110) «Festival Academy», ore 15 Lucrezia di L. Visconti, con H. Berger, R. Schneider (versione integrale), ore 18 La barca è piena di M. Imhoof con T. Engel (Orso d'argento fest. Berlino) ore 21 Ludwig (seconda) Ingresso 4000 rid 3000 (valido per 2 film)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245) L'uomo perfetto (Les Proces) di Tony Gatlif con Gerard Darmon, Maia Dalmas (Carlos) (orario Teatrale '84) Orari (inizio 105) Or 15.35 17 18.55, 20.50, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245) La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minut. 85) Or.: 16.55 18, 19.35, 21.10 22,45

CRISTALLO (via Gioia 9 tel. 650 71 50) La casa in Via Street, [illegible] Rudnad Kelly, David Brooks, Mare Winters, col Vist 14, Or 16.10, 17.50, 19.20 20.50, 22.30 Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422) Star's lovers, Nastassia Kinski Herbert Kanel (commedia) Vist 14 Or. 16,20, 18,30, 20,50 22,30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241) Sfida nella [illegible] (Savage hacks), di Joel Cohn, colori Vist 14 Or 15,30 17,15, 19,05; 20,55, 22,40 Ingr. 5000, rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.52411) 1997 Il principio dell'anno di Mad, di R. Enrenreich, col Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, [illegible] Ingr. [illegible] rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241) Schifoso bianchino, violenza in Amazzonia, col Vist 14, Or.: 15,40, 17,25 19,05, 20,45; 22,25. Ingr. 5000, rid 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 569.760) Il piacere, Lilly Carati Dagmar Lassander, colori Vist 18 Or.: 16,30; 18, 19 30; 21, 22,30 Ingr. 5000 [illegible] (ama condizionato)

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.8316) La leggenda del rubino malese, Christopher Connelly, Marina Costa, Lee Van Cleef, colori Non vist Or.: 15,45 18,40 20,35, 22,30 [illegible]

KONG KONG CINETEATRO (via Po 21 tel. 835 750) Omaggio al cinema omaggio a Visconti con Ossessione, ore 15 I guerrieri della notte, vist 18 L. 3000 Il tesoro della quarta coloana (avventuroso) di E. Baldi con T. Anthony, A. Obregon Or.: 15,50, 20,40; 22,35, L. 3000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist Or.: 16,30, 18 [illegible] 20,30, 22,30 ingresso L. 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 783) La sera del delitto, John Nolan, Carolina Courgare (thriller) Or 16,20 18, 19,50, 21; 22,30 Ingr 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 818 850) Femmine in lotta, Susanne Carvalo, C Cristal Col Vist 18, Or. 15, 16,30 18 19,30, 21, 22,30 Ingresso 5000, rid 3000

OLIMPIA (via Assarotti 31 tel. 532 448) Italiana Johnet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso L. 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Videodrome. Vist 14 Or 15 17,40, 19 20, 21, 22,40 Ingresso L. [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Nightmare, sei personaggi della notte, Il Wes Craven Col Vist 18 Or 16,30; 18, 19 30; 21, 22,30 Ingr 5000 [illegible] (aria condizionata)

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 830.521) Uranus (Un amore diverso), di John Bayles con Linda Baldwin (Cannes 1983) Color. Vist 18 Or. 16, 18.10, 20 20, 22,30 Ingresso 5000 Abbon 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 541.789) L'ultimo drago, con Tamlyn Tomita J Cary (avventuroso) Orario [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Sassi 77, tel. 297.107) Nuda e selvaggia, con Michael Sopkiw, Burt [illegible] Cervi Vist 14. Ap 20, ult 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) [illegible] (sposo Domani) La chiave.

FARO (via Po 30 tel. 832.264) Riapertura giovedì 29 agosto «Birdy» la lei delle ipersi».

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803) Tutte le une sotto, Jeff Goldblum, M Pfeiffer, colori Ore 20,30, 22,30

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 674 171) Manhattan, di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton. Ap 20, ult 22,30 Ingresso 3000, rid 2000

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749 23 02) Rocky III, un film acrobatico, diretto e interpretato da S. Stallone, musiche di Bill Conti in high dynamic system, infinito 102. Non vist Ap 20 ult 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Animatrice di sogge personali, Alsino [illegible] Vist [illegible] Or. 14,05, 15,25; 16,45, 18,10 [illegible] 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 521) Vacanze erotiche al lino porno meglio, Rassegna video hard con vist 18, Ap 14,30; ult 23,30.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 031.062) dalle 14,30 alle 23 continua Young and Horny. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 804) Insaziabile Lucy - Cucio nero hard corso Tutti i giorni feriali no stop dalle ore [illegible] alle ore 2 (ult. ore 24) Vist 18. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Seduction, con Kristi Anore, Eric Edwards Colori Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel. 267.074) I piaceri proibiti di una donna di classe. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.84.70) Piaceri indecenti, con Olivia Petrova, colori Vist 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (Via Milano 8, tel. 532.256) Sesso proibito. Vist 18. Ap 19 ult 22,30.

PRINCIPE (via [illegible] d'Acaja 45, tel. 749 6851) Erotic nurse - Transessuale. Vist 18, Ap 15 ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 121, tel. 530 855) 2 films: Josephine 4 con Sandra Nova, Innocenza Impudica, Cattleya Costa Vist. 18. Ap 16, ult. 22,30, continuato. L. 4000, [illegible]-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687 765) Il profumo del peccato (Italiani), con Ulrike Maas, Dagmar Manx, Connie Kramer (New super hard core) Vist 18 Ap 16; ult. 22,30 ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695 3617) Boody talk - Teenager party. Vist. 15. Ap 15, ult. 22,30 Ingresso 5000

TORINO (via Guazzi 8, tel. 530 353) Pleasure Channel, con Brooke Fields. Lauriè [illegible] colori. Vist 18. Ap 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642) Baci piccole labbra - No stop 8ps and sex. Vist 18, no stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIVASSO

POLITEAMA: Marathon Vist 18

CIRIE'

[illegible] Accoppiamenti lingua perverse. Vist 18.

MONTANARO

VITTORIA: Mogli super più pon - [illegible] performance.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Fantasia di dolci perversioni.

ITALIA: Voglia giovani Vist 18

RITZ: 7 Hyden Park, la casa maledetta.

E. SICARIO

S. SICARIO: La vendetta degli innocenti.

SUSA

CENISIO: Una estrema per due.

VALPERGA

AMBRA: Prendimi doppiamente, Vist 18

TEATRI E CONCERTI

MASSAUA TEATRO: da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno

NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Cesa Parodi, iscr. dal 3/9

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 15,30 ingresso libero. 21 ballo liscio.

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Regio

Domani ore 21

CONCERTO INAUGURALE
Orchestra Sinfonica
STAATSKAPELLE DI DRESDA
Hans Vonk, direttore
Mendelssohn, Ligeti, R. Strauss, Schumann

Numerate lire 7000
Botteghino P.zza Castello lato ambito Palazzo Madama tutti i giorni 10-13 16-19
Tel. 553 326 - 557.80.46

Al cinema in compagnia divertirsi è stato insieme

CHALET: ore 21 Ezio Venturi
CLUB 84: ore 15.30 danze
EDEN (via Piamonte 50): ore 21 ingresso libero a tutti, orch. Romy
LA PERLA del Valentino: 21 danze

CHALET
del Valentino - Tel 650 9758
ore 21 orchestra
EZIO VENTURI e i POETI

DORIA
AFFASCINANTE IRRESISTIBILE
NASTASSIA KINSKI

ITALIAN INTERNATIONAL FILM presenta
STAR'S LOVERS
[illegible] JAMES FOBACK

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea Inaugurazione Quarantare Vivi il 31-12-85 Orario continuato 10-19, venerdì 10-23 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible] Per informazioni tel. 956 1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca) si ottiamo migliaia di immagini, a cura delle quali edita da noi

L'AFFICHE (via C. Alberto 30) Manifesti originali. Novità esclusive Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30 14,30-18.30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-19, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso. Altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 18; chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (v. Ivrea Thovez 27) la domenica ore 9-12 (visita guidata da laureati)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 8-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 8-14. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattro Giugno 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15 14,45-19,15

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA. Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica Via Quattro, viale Settimo Severo 65. Orario 10-21, venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso Ingresso L. 2000 Navetta speciale da p.za Valerio ogni mezz'ora

al REPOSI
Il capolavoro-incubo di David Cronenberg
VIDEODROME
DAVID CRONENBERG

Venezia Anni 30... Una casa di piacere...
GIOIELLO
Perché questo film è il primo in assoluto?
Venite a scoprirlo!
il PIACERE
JOE D'AMATO

Al cinema CENTRALE
Mar. 27 | 15 | Visconti | Tenbrock

Ha aperto [illegible] Vivaldi [illegible] Bach le Settimane Musicali di Stresa

Milstein, 81 anni, violino che incanta

Dal 1970 mancava dalla rassegna. I suoi suoni sono sommessi ma prodigiosi di freschezza ed efficienza tecnica. Direttore dell'Orchestra da Camera di Zurigo de Stoutz che avvolge il barocco in freddezza accademica

Nathan Milstein ritratto [illegible] del concerto a Stresa: il pubblico gli ha riservato accoglienze calorose

STRESA — Era molto atteso, qui a Stresa, il ritorno di Nathan Milstein che mancava [illegible] dal 1970 sul podio delle Settimane musicali. Nato a Odessa nel 1904, è il decano dei più grandi violinisti attivi sulla scena internazionale e, considerata l'età, è ancora un prodigio di freschezza e di efficienza te[illegible]. Certo, il [illegible]no si è rimpiccolito negli anni, perdendo un poco di consistenza e di colore. Ma quale intatta resta l'agilità della mano sinistra e la scioltezza con cui la destra definisce una cavata morbida e luminosa. Insomma, lungi dall'imporsi con aggressività virtuosistica, Milstein ora ci parla sommessamente, con la voce pur sempre inconfondibile del grande musicista.

Per l'inaugurazione delle *Settimane musicali*, cui è legato da molti anni, ha voluto suonare Vivaldi e Bach. Il Concerto in la maggiore F.I. n. 39 e quello in [illegible] maggiore B.W.V. 1042, ottimamente accompagnato dall'orchestra da camera di Zurigo sotto la direzione di Edmond [illegible] Stoutz. Nelle simmetrie ben disegnate dello stile cosiddetto barocco basta un nonnulla per irrigidire il tutto in una scansione meccanica e [illegible] monotono [illegible] l'alito della vita. Responsabile supremo di questa sorte è il fraseggio, cioè l'arte di esporre il periodo musicale raggruppandone [illegible] frasi e [illegible] nciai secondo un respiro più o [illegible] organico.

Proprio in questa facoltà di intelligenza squisitamente musicale, Milstein è ancora al massimo della forma: dal suo modo di porgere la musica si resta incatenati, come si è constatato l'altra sera, non solo nel grande respiro melodico dei tempi lenti, resi con penetrante commozione, ma anche nella incisività ritmica degli allegri, staccati con la baldanza di un giovane. Alla fine Milstein ha dato [illegible] la misura della sua bravura in [illegible] Bach per violino solo, suonato con precisione e grande nettezza polifonica oltre che con una estrema limpidezza di suono.

Tutta la prima parte della serata era dedicata a Haendel e [illegible] suite in [illegible] maggiore [illegible] Water Music. L'orchestra da camera di Zurigo l'ha suonata con puntigliosa diligenza, inciampando solo raramente nelle insidie tecniche che caratterizzano le parti dei [illegible] strumenti cui Haendel affida un ruolo fondamentale per conferire [illegible] [illegible] lavoro l'effetto del *plein air*, attraverso [illegible] gli echi e le fanfare che si rincorrono, disperdendosi nella vastità dell'atmosfera.

Perfetti sono parsi i legni e assai precisi [illegible] archi che hanno contribuito alla qualità dell'esecuzione. Il direttore de Stoutz ha reso la solennità pomposa di questa musica, raggelandola tuttavia un [illegible] [illegible] certa accademica, a conferma di quanto sia difficile lo stile barocco nella [illegible] esigenza di combinare in sottile equilibrio la geometria e la vita, l'esattezza della forma e l'anima che le [illegible] dentro. Attento nel seguire il festoso itinerario dei 14 brani che [illegible] la lunga suite, il pubblico ha ringraziato gli esecutori, riservando subito dopo a Milstein le accoglienze più calorose.

Paolo Gallarati

La grandiosa rassegna torinese si apre domani al Regio con la Staatskapelle di Dresda

Settembre Musica [illegible], Ligeti

Gli sono dedicati concerti [illegible] un [illegible] - Orchestre sinfoniche prestigiose e musica rinascimentale [illegible] barocca

Tre protagonisti [illegible] «Settembre». Da sinistra: Claudio Abbado, che dirige sabato la London Symphony in composizioni di Ligeti; Gungula Janowitz e Accardo

TORINO — *La grandiosa rassegna concertistica di* [illegible]*ttembre Musica prende* [illegible] *via domani sera al Teatro Regio con* [illegible] *Staatskapelle di Dresda,* [illegible] *delle migliori orchestre tedesche, sotto la direzione di* [illegible] *Vonk. In programma Mendelssohn, Strauss, Schumann e le Ramifications di Ligeti, il compositore contemporaneo cui è dedicata, come l'anno scorso a Pierre Boulez, una serie di concerti e manifestazioni varie. La presenza* [illegible] *uno o più musicisti contemporanei ha sempre caratterizzato i programmi di Settembre musica, almeno nelle stagioni più felici, come del resto la tendenza ad organizzare la grande quantità di manifestazioni musicali attorno a centri unitari di interesse in modo da eliminare qualsiasi sospetto di dispersione. E' una caratteristica, questa, che ha sempre animato il lavoro di Giorgio Balmas, sin da quando guidava l'Unione Musicale; e anche l'odierno programma del Settembre 1985 ne reca tracce vistose.*

Attorno a Ligeti, ruotano i primi concerti e il convegno di studi coordinato da Enzo Restagno alla [illegible] *musicale Della Corte Figura* [illegible] *le più eminenti della musica contemporanea, Ligeti, nato in Ungheria nel 1923 e poi naturalizzato austriaco, ha saldato l'esperienza bartokiana, da cui è partito,* [illegible] *le più moderne ricerche nel campo del linguaggio musicale, pervenendo ad una sintesi di rara originalità. Il pubblico torinese potrà rendersene conto ascoltando alcune* [illegible] *le sue composizioni più significative dalle citate Ramifications a Lontano che Claudio Abbado dirigerà il 31 con la London Symphony, dai lavori vocali come Lux Aeterna ai Quartetti N. 1 e 2 che il grande Quartetto Arditti eseguirà al Teatro Nuovo il pomeriggio di Venerdì.*

Né mancano lavori per organo come Volumina, gli Studi e l'Omaggio a Frescobaldi che si potranno ascoltare al Duomo nella esecuzione dell'Organista Zsigmond Szathmary; opere cameristiche quali il Kammerkonzert o pianistiche come la Musica ricercata e Monument. Insomma, il profilo di Ligeti verrà definito in misura pressoché completa, mancando solo una adeguata testimonianza sulla sua produzione teatrale.

Accanto all'interesse per la musica di Ligeti, il programma del festival torinese coltiva quello per le grandi orchestre Sinfoniche; vi potranno, infatti, ascoltare a Torino, oltre le due citate, anche la National Symphony Orchestra di Washington diretta da Rostropovic e la Royal Philharmonic di Londra diretta da Ashkenazy, tutte in programmi imperniati sul grande repertorio (Beethoven, Brahms, Stravinski, Sciostakovic).

Le composizioni sinfonico-corali che un tempo costituivano l'aspettura portante [illegible] *Settembre musica sono ancora presenti con Bach (Messa in si minore), Haendel (Israele in Egitto), Schutz (Lo sette parole), Brahms (Un requiem tedesco).*

Un altro gruppo di concerti è dedicato alla musica rinascimentale e barocca e raggruppato sotto il titolo di Otto mattine vestite d'antico: un concerto ogni sabato e domenica alle 11,30 presso la Chiesa del Santo Spirito. Abbandano poi i concerti da camera con nomi di grandi solisti, da Accardo a Pollini, Gazzelloni, Borgonovo, Campanella, Ughi, Schreier, Christa Ludwig, Gundula Janowitz, Tagliavini, von Asperen, e molti altri. Inoltre il 19 settembre, al Carignano, l'Accademia Teatrale Alessandrina presenterà Mare Nostro, un'opera buffa in due atti di Marco Ravasini con musica di Lorenzo Ferrero.

r. s.

Edicola Internazionale SO.CE.DI s.r.l.
Salone de La Stampa via Roma, 80 - 10123 Torino

EDICOLA INTERNAZIONALE

Giornali e riviste italiane e straniere
Gazzetta ufficiale
Copie arretrate Stampa e Stampa Sera
Libreria
Guide e carte turistiche
Uff. succursale Touring Club Italiano
Tel. 534.914

ORARIO
Da lunedì a sabato 6-19 Domenica 6-12

L'Edicola Internazionale resterà aperta per tutto il mese di agosto.

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.

- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9210176 - 10090 RIVOLI - Via Roma 35

E' IN EDICOLA

SPECIALE VENEZIA
TUTTI I FILM DELLA MOSTRA

STASERA ESTATE

Brecht tradotto [illegible] danza da Louis

TAORMINA — *Per la rassegna dedicata alla danza arriva in Sicilia, in esclusiva per Taormina Arte,* [illegible] *compagnia americana di Murray Louis in un allestimento originale da «L'opera* [illegible] *tre soldi». Lo spettacolo sarà replicato domani sera.*

RIMINI — *Kazuo Ohno, il padre fondatore della danza butoh, inizio* [illegible] *sua tournée europea (forse l'ultima, data l'età avanzata di Ohno). Lo spettacolo proposto nell'ambito* [illegible] *Meeting per l'Amicizia tra i Popoli* [illegible] *«La mère morte».*

STE[illegible] — *Per le Settimane Musicali l'Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Muller-Bruhl esegue le Quattro suites di Bach.*

FIRENZE — *Si inaugura presso la Sala del Conservatorio il Festival 1985 dedicato* [illegible] *musica del XX secolo. Il primo appuntamento è con la musica giapponese, presentata in un concerto* [illegible] *Mitsuko Nakari.*

BERGAMO — *Prende il via Bonavan... le vie d'intorno, Festival Internazionale di Teatro, Musica e Danza. Gli appuntamenti, dopo una grande parata d'apertura,* [illegible] *due: una rappresentazione teatrale a* [illegible] *della compagnia Fiat-Teatro Saltimo, intitolata Elementi di struttura del sentimento e, in prima rappresentazione assoluta, Suoni dall'altro mondo, concerto per flauto, voce, didgeridoo, dialettizzatore, nastro magnetico, sassofono e live electronics, con il gruppo R.o.m.*

CAGLIARI — *All'Anfiteatro Romano, per l'Estate Cagliaritana, prende il via con Bogno di una notte di* [illegible] *estate una mini-antologia di Lindsay Kemp. Replica domani sera.*

SIENA — *Proseguono le Settimane Musicali Chigiane: a Palazzo Chigi Saracini concerto per pianoforte con Krystian Zimerman, Premio Accademia Musicale Chigiana 1985.*

CITTA' DI CASTELLO — *Per il XVIII Festival delle Nazioni di Musica da Camera, nella Chiesa* [illegible] *S. Francesco concerto del Gruppo Strumentale* [illegible] *Achille Berruti. In programma musiche di Willaert, Regnt, Merulo, Parabosco, Padovano e Andrea* [illegible] *briati.*

ROCK IN TOURNEE — Vasco [illegible] ha aggiunto una tappa [illegible] sul tour, e questa sera canta a Lecce. Il Banco è a Porto Torres, Roberto Vecchioni a Ravenna, Claudio Baglioni a Terni.

Morto in Usa il compositore Paul Creston

POWAAY (CALIFORNIA) — Il compositore Paul Creston, autore [illegible] oltre [illegible] sinfonie, è morto sabato, dopo una lunga battaglia contro il cancro, all'età di 79 anni. Arturo Toscanini aveva diretto parecchi [illegible] [illegible] lavori, [illegible] apprezzava molto.

Creston, nato a New York, aveva iniziato a suonare un pianoforte [illegible] Il dollari compratogli dal padre e, all'inizio della sua carriera, era stato anche accompagnatore musicale di film muti.

A Disneyland 250 milioni di visitatori

LOS ANGELES — Un bimbo di tre anni, Brooks Charles Burr, ha raggiunto la notorietà (ed ha conquistato il diritto ad alcuni ambiti premi) perché [illegible] lui sono diventati 250 milioni i visitatori del parco dei divertimenti di «Disneyland», ad Anaheim, [illegible] California. Era accompagnato dai genitori, come lui originari di Seattle (Stato di Washington): tutti sono rimasti stupiti quando si sono v[illegible] ricevere, [illegible] una solenne quanto gioiosa cerimonia, da «Topolino» e [illegible] fanfara del «Regno magico di Walt Disney» che li hanno fatti salire su un'autopompa dei vigili del fuoco e li hanno accompagnati [illegible] marciello [illegible] bella addormentata nel bosco».

Qui il fortunato, giovanissimo visitatore si è visto consegnare i premi: una automobile Cadillac, biglietti [illegible] rei gratis per cinquantamila chilometri, un ingresso [illegible] tutto a vita per tutte le «Disneyland» ed i «Disneyworld» del mondo.

XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

MITOLOGIA E DELUSIONE [illegible] «LEGEND» [illegible] SCOTT IN CONCORSO AL FESTIVAL

Biancaneve baciata dagli effetti speciali

La principessa Lili [illegible] il Signore delle Tenebre, il liocorno, [illegible] elfi, i piccoli [illegible]tri, il bene, il male: ma occorrerebbe un nuovo sentimento per tornare a illuderci - Ancora in concorso «Los paraisos perdidos» dello spagnolo Patino, malinconia [illegible] antifranchisti in un film d'autore

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Si [illegible] sulla poltrona [illegible] sala gloriosa del vecchio Palazzo del cinema (cari odori di umidità mu[illegible] e di *moquettes* mai completamente assimilate) [illegible] si guarda il film inaugurale della Mostra, **Legend** di Scott, con una voglia scuta di [illegible] e [illegible] complicità. Possiamo stati i responsabili, anche noi avremmo preso *Legend* a scatola [illegible] come primo spettacolo, anche per segnalare degnamente il tema di quest'anno, il rapporto, e qui la confluenza, tra cinema giovane e cinema d'autore. Non è Scott il giovane autore che non ha mai sbagliato un colpo dall'esordio con *I duellanti* alle invenzioni [illegible] *Alien* e [illegible] *Runner*?

Invece bisognava tener conto [illegible] intenzioni produttive e delle [illegible] ambizioni di Scott: fare un film per bambini in cui coinvolge[illegible] gli adulti solo [illegible] riflesso, esercitarsi sulla «fantasy», ma soprattutto arricchire [illegible] effetti speciali le favole tradizionali, scrivere la propria parte [illegible] storia infinita. Sapendo che Scott inaugurava idealmente la [illegible]sione Venezia Bambini, si sarebbe stati meno impazienti e, in fondo, meno delusi.

Può [illegible] che ci [illegible] anche una certa nausea adulta per il recupero della finta mitologia medievale e [illegible] favolistica moraleggiante eppur catastrofica. Il soggettista di Scott, [illegible] scrittore William Hjortsberg, viene molto dopo [illegible] Tolkien del *Signore degli anelli* [illegible] della sua discutibile traduzione animata), dopo *Excalibur*, anche dopo i patetici Ewoks di Lucas e naturalmente dopo i mostri della *Storia infinita*; più lungo e immaginoso diventa il [illegible] filo tra il bene e il male, più cresce [illegible] nostra fiducia nelle possibilità di vittoria [illegible] puri e dei belli, perché [illegible] mondo ci ha fatto cinici.

[illegible] vuole [illegible] grande sentimento [illegible] per [illegible] di nuovo; ma [illegible] [illegible] speso questa volta tutto il suo talento nell'illustrazione magica, nell'evocazione [illegible] degli incubi provocati una volta nei bambini sensibili [illegible] lettura [illegible] dei libri di [illegible] e [illegible] contemplazione delle relative tavole [illegible] colori. L'idea è quella di un aggiornamento-invecchiamento di Biancaneve. In un Paese senza tempo l'ingenua principessa Lili cade prigioniera del Signore delle Tenebre che ha [illegible] ucciso il [illegible]tico [illegible] simbolo della Luce e s'appresta a nozze infami con la pura prigioniera. Solo l'intervento del ragazzo [illegible] boschi potrà riportare la luce nel mondo e, con un bacio, l'amore vero in Lili.

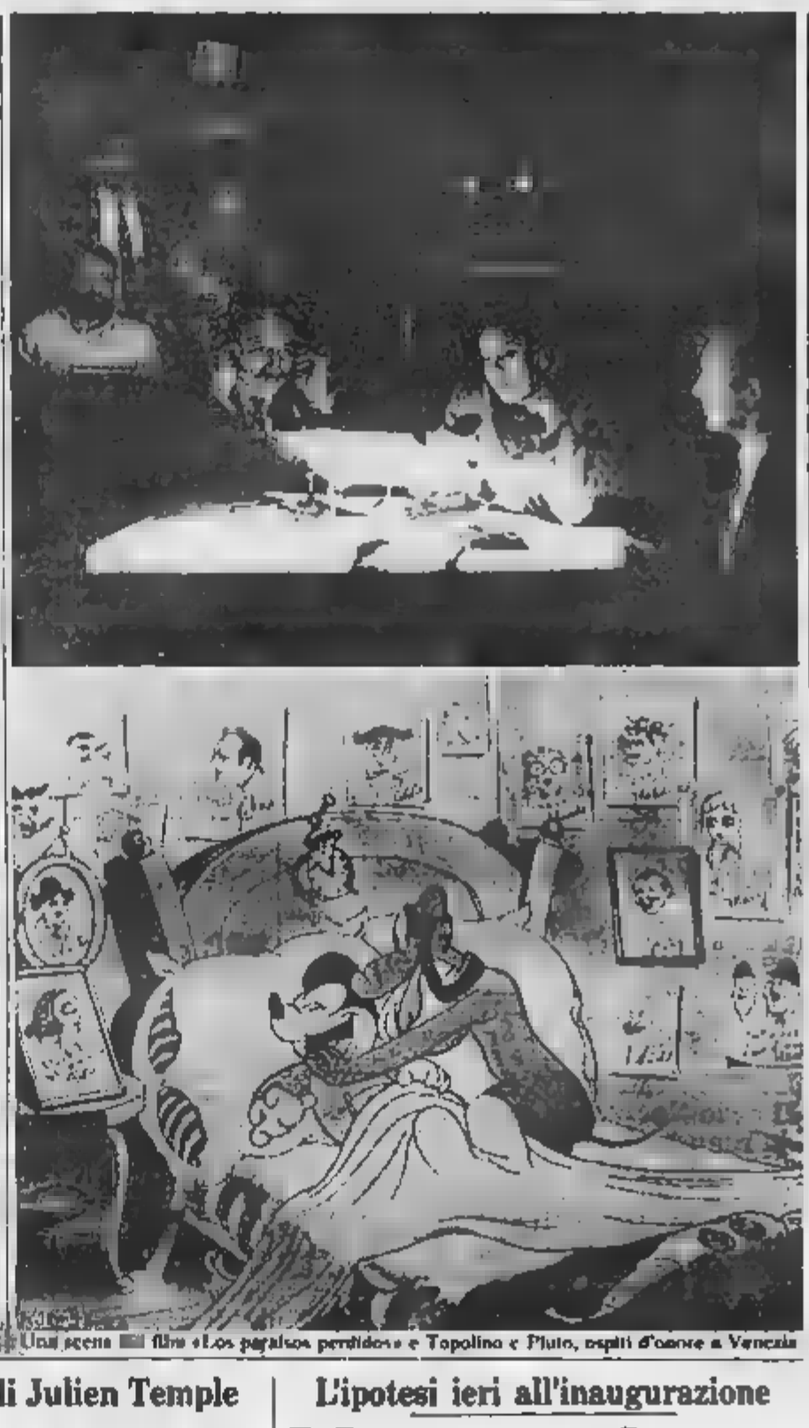
Memore di *Biancaneve* di Disney e della propria passata esperienza di grande [illegible]fezionatore di spot pubblicitari, Scott ha [illegible] le pubbliche relazioni delle Tenebre e della Luce [illegible] nani, elfi, unicorni [illegible] mostriciattoli bitorzoluti, [illegible] tempeste di petali [illegible] [illegible] e gole nere d'inferno. Poiché Scott non può tradire del tutto la sua anima, la riuscita più degna di menzione riguarda proprio [illegible] Signore delle Tenebre, [illegible] diavolaccio dalle lunghe cor[illegible] ritorte uscito da una foschi pubblicità liberty. Resta misterioso che il folletto David Bennent, l'interprete nel *Tamburo di latta* del bambino che [illegible] voleva crescere, sembri [illegible] questa favola anche più piccolo di allora. Bambinismo programmatico, anche [illegible] po' allarmante.

Nel confronto l'altro film in concorso, [illegible] spagnolo **Los paraisos perdidos**, i paradisi perduti, [illegible] Basilio Martin Patino è quanto [illegible] meno sperimentale, di meno arrischiato, [illegible] meno commerciale [illegible] possa trovare a un festival. E' un classico film d'autore [illegible] l'accezione rondiana, la rivisitazione del passato, [illegible] malinconia del tempo che fugge e della Storia che ci delude. Questi film, che sembrano realizzati apposta per Venezia e poi spariscono nel nulla, si reggono sulla capacità della scrittura, sull'adeguatezza [illegible] [illegible] [illegible] sentimento [illegible] pur meritevole Patino, cinquantacinquenne nato a Salamanca. Il sentimento [illegible] vivo, ma lo stile è generalmente opaco, sopraffatto dalle cose [illegible] dire (dalla loro inevitabilità).

La figlia d'una famiglia di esuli della Repubblica torna nel suo bellissimo e solitario paese castigliano per assistere [illegible] madre [illegible]. C'è una vecchia [illegible] [illegible] restaurare, l'idea di un Fondazione da perseguire, una biblioteca di documenti antifranchisti [illegible] salvare, ma la pigrizia della provincia non è mutata con la democrazia, gli amici d'infanzia persi in una maturità [illegible] po' inutile, i ricordi [illegible] [illegible] stemperano nella rabbia.

La signora cerca di proteggersi dalle delusioni traducendo [illegible] l'*Hyperion* [illegible] Hölderlin [illegible] commentando con quella solitudine [illegible] propria, ma [illegible] che [illegible] l'amarezza sarà il suo premio. Charo Lopez, la signora ritornante, ha un [illegible] fin troppo ombroso, inevitabile come la pioggia [illegible] Lido [illegible] vecchio antifranchista di Francisco Rabal. L'abbiamo detto: tranelli [illegible] luoghi comuni assediano [illegible] grande [illegible] della delusione, così di moda anche tra noi.

Stefano Reggiani



Una scena [illegible] film «Los paraisos perdidos» e Topolino e Pluto, ospiti d'onore a Venezia

Beremènyi alla Settimana della critica

Il futuro ungherese visto dagli Anni 30

[illegible] — *L'Ungheria può coltivare veramente delle utopie o ha già provato tutto? Se da noi, per esempio, c'è ancora un buon deposito di utopia di sinistra non consumata, che sarà dell'Ungheria che ha sperimentato quasi tutto, fascismo, stalinismo, socialismo reale e realismo kadariano? Risposte e riflessioni, esplicite e indirette, sono nel film* A Tanú-Tanyok, *i discepoli, presentato dal regista ungherese Géza Beremènyi in apertura della Settimana della critica.*

Il regista, 39 anni, un ottimo trascorso di scrittore e sceneggiatore, ha fatto una specie [illegible] pamphlet contro [illegible] futurologia tecnocratica e ogni programmazione troppo centralistica. C'era in Ungheria negli Anni Trenta un Centro di ricerche che supponeva di far [illegible] rivoluzione in Ungheria [illegible] la semplice e asettica applicazione [illegible] tecniche amministrative (per loro l'occupazione nazista fu [illegible] triste tentazione). Ma c'erano anche intellettuali di matrice contadina che postulavano prima del Piano l'epurazione di un Partito.

Dice Beremènyi: il futuro [illegible] cui ripetevano siamo noi. Com'è andata? Tra flou della memoria e ovvedini mitteleuropee non sempre bene governate, ma pieni di ammiechi stilistici e politici ad [illegible] soprattutto interno, seguiamo [illegible] protagonista, contadino inurbato per studiare urbanistica e futurologia, dagli Anni Trenta ad oggi, dall'età della polemica alla maturità indecorosa a [illegible] fine.

Resta un figlio di lui, insofferente del passato e poco amante [illegible] presente. Mezzo secolo [illegible] trascorso dall'Ungheria quasi feudale dei nobili e del latifondo. [illegible] [illegible] guerra in [illegible] e tutto ti resta. Siamo all'analisi delle ingenuità, nel post Sessantotto di chi ha visto tutto, troppo.

a. r.

Una scena [illegible] film «Los paraisos perdidos» e Topolino e Pluto, ospiti d'onore a Venezia

RITRATTI di *Lietta Tornabuoni*

Antonioni [illegible] posa per i robot pittori

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Michelangelo Antonioni racconta come il [illegible] gli [illegible] fatto un ritratto alla grande kermesse elettronica di Tsukuba, dove lui era andato invitato da un miliardario giapponese dell'autotrasporto:* «Prima il robot ha memorizzato l'immagine della mia faccia. Poi ha allungato [illegible] [illegible] due pennarelli di [illegible] disponeva, uno più [illegible]sso, l'altro più sot[illegible] E' [illegible] [illegible] poco incerto su quale scegliere. Poi si è messo a lavorare. Alla fine ha firmato il disegno e me lo ha porto». *Bel ritratto?* «Perfetto. Non è soltanto somigliante, c'è dentro la mia natura [illegible] il primo ritratto mio che posso[illegible]: una volta Guttuso voleva dipingermene uno, diceva che ho una bella testa, ma quando stordita[illegible]mente gli ho domandato "*E per posare quanto tempo mi faresti perdere?*" [illegible] offeso e non me l'ha più fatto».

*Julien Temple è un regista inglese giovane, pallido, elegante: abito grigiazzurro ampio [illegible] giacca corta alla vita, occhialini neri, ciuffo dei capelli, scarpe stampate una felino maculato di bianco e di nero. Il suo primo film era [illegible] i Sex Pistols. La grande truffa del rock-and-roll, questo Running out of Luck è con Mick Jagger, quello che sta finendo, Absolute Beginners, è con David Bowie nella parte di un Mefistofele pubblicitario che provoca il primo boom dei consumi giovanili negli Anni Cinquanta, ed ha come musica il jazz, ora un gran ritorno di moda in Inghilterra. Fa film con le pop-star perché «considero la musica espressione dell'energia presente nella cultura giovanile», perché i film musicali sono «gli unici veramente, realisticamente inglesi: non [illegible] *Gandhi* e altri kolossal fatti da [illegible] inglesi per il pubblico americano e per gli Oscars. Le star che sceglie sono abbastanza anziane, ammette: «Il fatto è che le [illegible] più giovani delle nuove bandi [illegible] molto noiose, così noiose».

*Come tanti registi inglesi, anche lui viene dal video musicali e dagli spot pubblicitari, con quelli ha fatto soldi e successo ma come tutti sogna e vuole soltanto il cinema. Curioso. Mentre in Francia [illegible] in Italia video e spot vengono realizzati con civetteria dai Maestri, studiati [illegible] e ammirati come la forma d'arte più sintetica e creativa e contemporanea, uno come Temple che li fa da anni li [illegible] poco «Girarli è divertente. Però tre minuti sono [illegible] tempo di espressione molto povero; il lunghissimo commerciale dev'essere rispettato [illegible] una gratezza che toglie ogni libertà; i protagonisti, se hanno una popolarità recente e piccante, sono mortalmente seri, privi di [illegible] come capita a [illegible] ha paura».

Enrico Montesano ha da poco finito di dirigere il suo primo film, A me mi piace, *che tipo di regista è stato, dittatore, seduttore, distratto?* «Dittatore col produttore, seduttore cogli attori, distratto con la troupe» *Non è male il Quartetto Fonesca, il gruppo formato dal fotografo-giurato e dal suo primo aiuto lui, molto anziano e fragile, con il bastone e il passo esitante, seconda viene sua moglie, una signora piccolissima col piglio energico e risolutivo della «nonnaccia nana» di* Amarcord *di Fellini, poi ci [illegible] gli assistenti, adepti di Verdiglione al quale Montesano è molto legato e che verrà probabilmente a Venezia a fargli compagnia.*

Non è poi stata male la prima proiezione mattutina dei vecchi cartoni animati di Disney, c'erano sei persone, tranne delle quali non italiane. Tutte hanno dovuto aggrapparsi, reggere l'emozione, mimare l'estasi, fingersi pubblico, insomma fare le comparse per aiutare una ripresa televisiva.

Enrico Montesano, un neoregista «dittatore col produttore»

Tutti i film oggi al Lido

VENEZIA — Oggi al Lido, ore 9, Sala Volpi, Venezia speciali, **Le cinque stagioni** di Gianni Amico. Ricordo di [illegible] Ungari; ore 10, Sala Grande, **Omaggio a Walt Disney**: 11 cortometraggi; ore 11, Sala Volpi, Venezia speciali, [illegible] città aperta di Rossellini — tavola [illegible] tonda, ore 12, sala video, videomusica e cinema **Making Michael Jackson** thriller di John Landis, B. B. King documentary [illegible] John Landis e Jeff Bitt (si replica [illegible] 15.30, 18.30, 23).

Ore 12, Sala Grande, Venezia speciali, **Queen Kelly** di Erich von Stroheim, sottotitolato in italiano; [illegible] 16, Sala Grande, settimana internazionale della critica, **Nell'acqua di Dante Majorana** [illegible] **Nichi Nichita ahau dich di Pia Frankenberg** (Repubblica Federale tedesca); ore 17, Sala Volpi, Venezia speciali, **Shoah** (Olocausto) [illegible] Claude Lanzmann (Francia), prima parte; ore 17,30, Cinema Tenda, Venezia De Sica, Aggiornato, definito con le ultime variazioni [illegible] Marco Ponti e Alvis [illegible] Giuseppe M. Gaudino.

Ore 18,30, Sala Grande, Venezia '85, Ulisseando di Mircea Daneliuc (Romania), in concorso; ore 20,30, Arena, Venezia '85, **No man's land** (Terra di nessuno) [illegible] Alain [illegible]ner (Svizzera-Francia), in concorso e Ulisseando di Daneliuc; ore [illegible] Sala Grande, **No man's** [illegible] di Tanner; ore 00,30, [illegible] Grande, Venezia Giovani, [illegible] (Carnevale) del gruppo Ela Comedianta.

La giuria

VENEZIA — I giurati quest'anno sarebbero dovuti [illegible] 14, [illegible] all'ultimo momento sono venuti a mancare [illegible] Capra e Guido Aristarco. All'insediamento [illegible] ieri mattina erano assenti anche Jean d'Ormesson e Kon Ichikawa, che dovrebbero unirsi al presidente Zanussi ed [illegible] colleghi nelle prossime ore.

La pop-star protagonista [illegible] «A corto di fortuna» di Julien Temple

Jagger s'è perso in Brasile

Non le disgrazie [illegible] successo, ma i guai dell'essere sconosciuti in una terra che ama Iglesias

VENEZIA — *Mick Jagger dei Rolling Stones, con la [illegible] faccia splepassato, le sue [illegible] anni dell'album «She's the Boss», [illegible] sua donna Jerry Hall e la sua eleganza metrigliosa, è onnipresente protagonista (e co-sceneggiatore, e produttore esecutivo) del film musicale anglo-brasiliano che [illegible] inaugurato Venezia-Giovani,* Running out [illegible] Luck *(A corto [illegible] fortuna) del trentaduenne Julien Temple.*

Curino, perché è un coprodigimento [illegible] film autobiografici prediletti dalle [illegible] star, che raccontano sempre ingenuamente ampolce, fran[illegible] e disgrazie del [illegible] qui il gusto sta invece nell'essere nessuno e nasce dal fatto che Jagger [illegible] sperde nell'interno del Brasile dove non [illegible] conoscono, non lo [illegible]no, non lo favoriscono, [illegible] gli credono, non gli fanno credito neppure per una telefonata e comunque preferiscono Julio Iglesias.

Curino anche perché [illegible] disavventura esotica accumula, come in una canzone di Paolo Conte, tutti i possibili stereotipi latinoamericani: deserto, sole, cactus, mitraglie, statuette della Madonna, Bacardi rhum, braccianti-schiavi nella piantagione [illegible] banane, litrolese con la pistola, Casino pieni [illegible] giocatori coi boffi, botte, rapimenti inspiegabili, il Cristo di [illegible] in [illegible] nuvola rosa, amazzoni di mezzo [illegible] che allungano [illegible] mani [illegible] un'incantevole ragazza [illegible] plice un po' nera, [illegible] po' cinese e un po' americana detta Beauty Samba.

E' l'attrice [illegible] [illegible] Chong, prossima interprete di [illegible] Paper di Spielberg [illegible] lei ci [illegible] Nirvana Benguell, Grande Otelo, Dennis Hopper nella parte [illegible] [illegible] regista di videoclip, gli straordinari paesaggi naturali [illegible] urbani del Brasile.

Si capisce che alla fine Mick Jagger si salva. L'avventura gli [illegible] [illegible] qualche [illegible] restituito il senso della realtà, torna a Londra deciso a ripartire da zero: ma subito si presenta un manager con [illegible] valigiata piena [illegible] soldi e già [illegible] letti lo assediano i fotoreporter, secondini della celebrità con spietata e così protettiva.

Proiettato senza sottotitoli, il film ha [illegible] stile narcisistafronico-romantico del video moderati, è divertente. La società di produzione l'hanno chiamata Nitrate Film.

L. t.

Mick Jagger

L'ipotesi ieri all'inaugurazione

Nuovo palazzo per il cinema?

VENEZIA — La Mostra [illegible] cinema [illegible] il Lido? La [illegible] struzione [illegible] [illegible] palazzo del cinema a Venezia, nella zona del vecchio arsenale, sembra da ieri mattina un'ipotesi realizzabile in tempi ragionevoli. Così sono state interpretate, da quanti sostengono il progetto, le parole pronunciate dal nuovo sindaco [illegible] Venezia, Nereo Laroni, alla cerimonia inaugurale della Mostra '85:

«Si deve concertare [illegible] la Biennale un piano pluriennale [illegible] che garantisca le necessità dell'ente e [illegible] sue prestigiose [illegible] manifestazioni. E questo piano [illegible] logicamente subordinato ad un nuovo rapporto che si deve instaurare tra [illegible] città e la Biennale. Così [illegible] [illegible] impegnare perché sia valorizzata, anche [illegible] fronte della produzione, la sede veneziana della Rai».

Dopo aver salutato con soddisfazione [illegible] ripresa del dialogo con il Comune e [illegible] pratiutto con la Regione Veneto, il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, ha polemizzato con gli autori cinematografici che avrebbero negato [illegible] loro opere alla Mostra '85: *«Forse non hanno abbastanza riflettuto che il Festival è anch'esso un'opera collettiva i cui effetti e i cui valori [illegible] possono essere ridotti ad [illegible] sommatoria di fatti privati».*

«Il peso [illegible] Venezia è tornato ad essere forte — ha aggiunto Portoghesi — *ed [illegible] un fatto che interessa non solo la cultura, ma anche l'economia del nostro Paese; chi non [illegible] accorge dimostra di essere imprigionato nel proprio orizzonte personale».*

a. b.

Leone d'oro 1984, senza distribuzione

L'ingiustizia spegne il «Sole» di Zanussi

RIMINI — *Al Meeting dell'amicizia, Krzysztof Zanussi [illegible] l'altra sera alla presentazione del suo film* L'anno [illegible] sole quieto, *Leone d'oro a Ve[illegible] nel 1984. Film che [illegible] ha vita facile, [illegible] un anno e distanze ancora non è distribuito nelle sale italiane (il doppiaggio dovrebbe essere ultimato per il prossimo autunno) e in Polonia le autorità non l'hanno messo nemmeno in circolazione, decidendo anche [illegible] ritirarlo dalla competizione per l'Oscar.*

Cosa dice [illegible] questa situazione, Zanussi? «La vicenda polacca del mio film era un rischio calcolato, viste le difficoltà che ci sono nel mio paese. E ciò che [illegible] [illegible] ripropone la domanda-chiave del film: perché c'è l'ingiustizia, qual è la giustizia di questo mondo, perché tanti soffrono e altri no?».

Il film, singolare coincidenza [illegible] con la contemporanea rappresentazione del Globbo di *Karol Wojtyla di cui Zanussi è stato supervisore alla regia, parla del senso della sofferenza.* «Si può rispondere alla domanda sull'ingiustizia — ha detto Zanussi — o ammettendo, laicisticamente, che esiste un assurdo dell'esistenza, oppure accogliendo la spiegazione cristiana che c'è un riferimento oggettivo, fuori di questo mondo. Nel mio paese conosciamo l'ingiustizia collettiva, nazionale e non solo individuale. Spesso ci chiediamo [illegible] quale peccato [illegible] [illegible] mai macchiati per dover soffrire molto di più delle al[illegible] nazioni».

Assieme a Zanussi era presente alla proiezione [illegible] film anche Renzo Peri, il produttore dell'ultima opera [illegible] regista polacco. Il potere del male, che verrà proiettato il 2 settembre a Venezia. Del ritardo nella distribuzione del film, Peri ha detto che è «una vera e propria ingiustizia con responsabilità che vanno cercate anche in certi organismi [illegible] Stato, preposti al lancio [illegible] prodotti cinematografici».

L. c.

Con «Steamboat Willie», cortometraggio del 1928, comincia oggi l'omaggio [illegible] Walt Disney

Arriva Topolino, gli manca solo la parola

VENEZIA — Con un cortometraggio del 1928, *Steamboat Willie*, in cui Topolino non ha [illegible] acquisito il dono della parola (soltanto nel 1932 Mickey Mouse [illegible] minicerà a parlare e cantare), prende il via stamane la rassegna-omaggio a Walt Disney. Da ieri, [illegible] primo piano del Palazzo [illegible] Cinema è aperta la mostra «Alchimia di una fiaba». Sono esposti un centinaio di disegni utilizzati per confezionare l'ultima novità uscita dagli Studi Disneyland: *Taran e* [illegible] pentola magica che in Italia vedremo a febbraio.

La Mostra avrebbe voluto proporre il film assieme ai disegni, ma [illegible] eredi di Walt Disney [illegible] hanno [illegible] l'invito ne occuparsi di correre ulteriori [illegible] dopo le perplessità espresse dai critici [illegible] Los Angeles alle proiezioni «di assaggio».

«*Pur rispettando la vecchia formula della produzione Walt Disney*, La pentola magica [illegible] *della freschezza che si* [illegible] *invece in Biancaneve e in Bamby*» osserva Mario Verdone, consulente della mostra veneziana, che [illegible] visto il [illegible] a [illegible] Angeles.

Queste incertezze e preoccupazioni si possono anche giustificare poiché [illegible] questo momento la Walt Disney Production sta vivendo [illegible] conseguenze di una rivoluzione avvenuta «nella sala [illegible] bottoni». I nuovi dirigenti (arrivati dalla Paramount) [illegible] propongono di fare riconquistare all'industria californiana l'immagine degli anni d'oro con grossi investimenti, 300 milioni di dollari, che [illegible] tanto [illegible] sfida alle major hollywoodiane. [illegible] Forse anche per questa ragione [illegible] il saltato il progetto veneziano di proporre la retrospettiva integrale.

«*L'omaggio della Biennale al grande Disney si è adesso trasformato in un'autocelebrazione: le scelte dei titoli le hanno fatte gli americani, preoccupati soprattutto [illegible] sottolineare [illegible] varietà delle tecniche e dei generi prodotti nel loro [illegible] californiani. Noi, invece, avremmo potuto ben altro*», spiega Edoardo Bruno curatore, con Enrico Ghezzi, del catalogo Biennale-Walt Disney.

E aggiunge: «*C'interessava, [illegible] esempio, rivedere la produzione degli anni della guerra in cui Paperino si arruolava e Gambadilegno veniva rappresentato come un nazista. [illegible] quel periodo per la Walt Disney [illegible] adesso tabù*».

E così l'omaggio si è ristretto [illegible] una ventina di ore rispetto alle oltre 160 [illegible] cui si parla nel catalogo, nel quale [illegible] pubblicate anche [illegible] pagine di un inedito saggio su Walt Disney del regista sovietico [illegible] Eisenstein. Ma quanta fatica per questa commemorazione. Il catalogo è uscito ieri in ritardo di quattro ore perché la macchina rilegatrice [illegible] è [illegible] a causa del diluvio [illegible] [illegible] la notte prima su Venezia.

Ernesto Baldo

REVIVAL Il [illegible] [illegible] «Queen Kelly» (nella versione ricomposta)

Von Stroheim, [illegible] sadico dal cuore d'oro

VENEZIA — «Queen Kelly», lo storico film 1928 di Erich von Stroheim con Gloria Swanson, viene proiettato oggi nella versione ricomposta e integrata già presentata al Festival di Berlino. Da «A Girl Like Is (Una [illegible] come me), autobiografia della scrittrice di cinema [illegible] Loos, autrice [illegible] «Gli uomini preferiscono le bionde», [illegible] [illegible] storia dell'ingresso di von Stroheim a Hollywood.

[illegible] Studio, appena fuori dell'entrata, c'erano delle panche su cui i soliti disoccupati di Los Angeles — uomini e donne — se ne stavano seduti per intere giornate, nella speranza di venir chiamati dentro a fare da comparse... Una fatale mattina, [illegible] una delle panche venne a sedersi un genio ancora sconosciuto. John Emerson stava per cominciare a girare *Vecchia Heidelberg* quando, mentre si avviava allo Studio, improvvisamente si fermò stupefatto alla vista di [illegible] uomo che rappresentava lo spirito stesso di Heidelberg: portamento impettito, [illegible] [illegible] monocolo, cicatrici sulla guancia, insomma tutto. Emerson si avvicinò per chiedergli come si [illegible] chiamasse; l'uomo si [illegible] rigidamente in piedi, si mise nell'attenti, e, salutando [illegible] [illegible] ufficiale prussiano, rispose: «*Von Stroheim, signore*».

«*Lei [illegible] qualcosa di Heidelberg?*», domandò Emerson.

«*Mi [illegible] laureato a quella Università*», rispose von Stroheim.

«*Venga con me*».

Era la prima volta che von Stroheim metteva piede in uno Studio, il suo primo [illegible] con un'arte di cui doveva diventare [illegible] maestro. Nella vita era [illegible] grande attore, come lo fu nel cinema. Non diversamente [illegible] Griffith, adorava il mistero; nessuno sapeva come [illegible] [illegible] lasciato la Germania e perché; le uniche cose che il sapessero del suo passato erano vaghe e probabilmente false... Gli piaceva [illegible] stranì servile con chi stava sopra di lui, e tiranno con chi stava sotto. Come aiuto regista, si vantava di essere [illegible] dalle sfortunate comparse, ma [illegible] il suo modo di fare era troppo palesemente finto per [illegible] veramente sadico. Aveva un cuore d'oro.

Anita Loos

DELUSIONE La sconfitta di Vicenza ha messo in crisi la squadra partenopea

Napoli orfano senza Maradona

L'allenatore Bianchi ricorda i pali colpiti domenica e vede la squadra in progresso - Dice: «Non rimpiango gli assenti» e ammette l'importanza dell'argentino

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Più che arrabbiato, Ottavio Bianchi è allibito. Questo Napoli, bloccato in casa dal Verona all'esordio casalingo e successivamente sconfitto a Vicenza, adesso trema per la qualificazione. Ma, è quasi è comprensibile, ancor più i destini di Coppa Italia all'allenatore partenopeo interessano i progressi della squadra, la capacità di esprimere un gioco all'altezza del suo «nomi», l'inserimento senza eccessivi traumi degli ultimi arrivati. E, sotto questo profilo, non pensiamo che il tecnico si senta di dormire sonni tanto tranquilli.

Tuttavia, è indiscutibile che a Vicenza, il Napoli ha pagato un pedaggio sicuramente non rapportato alle sue mancanze. E' stato battuto praticamente nell'unica occasione in cui il Vicenza ha saputo concretamente rendersi pericoloso, attaccando a lungo e impegnando ripetutamente il portiere Mattiazzo rivelatosi in serata estremamente felice. E poi pali e traverse: complessivamente tre un totale indubbiamente inconsueto se riferito a una sola partita.

E Bianchi, con un sorriso forzato, commenta: «*Quella di Vicenza è stata una partita indecifrabile, contraria a ogni logica. Abbiamo tenuto quasi sempre la palla, sferrato decine di tiri, colpito due volte la traversa e una il palo. In compenso, abbiamo pagato con il gol l'unica errore di una certa gravità che abbiamo compiuto in difesa. Credetemi, è difficile vedere partite simili*».

Il tecnico partenopeo trova consolazione nel confronto: «*La squadra comunque è andata meglio di mercoledì contro il Pescara ci siamo proposti all'attacco poche volte mentre a Vicenza la storia è stata ben diversa*».

Poi, la battuta: «*A questo punto, mi tocca ringraziare il Pescara per non aver mai pronto a tirare perché, vista la fortuna che ci ritroviamo compiendo anche un solo tentativo forse sarebbe riuscito a vincere la partita*».

A questo punto, salta fuori la solita storia della «Maradonadipendenza» del Napoli. Sulle prime, Bianchi rifiuta la tesi («*Non è mia abitudine rimpiangere gli assenti, ma fosse per quello mancherebbero anche Bagni e Ferrario e difetti se è poca*») ma subito dopo ammette: «*Certo, nel calcio esiste la contropprova, dovendo superare difese arroccate come quella vicentina, un tipo bravo come Diego a saltare gli uomini, sarebbe tornato quanto mai utile*».

I discorsi volano ma la realtà, preoccupante rappresentata un solo punto conquistato contro due formazioni di serie B, purtroppo per il Napoli rimane. Bianchi, però, giustamente se la prende con filosofia: «*E' un momentaccio, ma non può durare a lungo. Se così fosse, stremmo freschi...*».

Piercarlo Alfonsetti

Molti problemi per Bianchi

Niente operazione Diego va a Padova

NAPOLI — E' bastato che i medici la rassicurassero, che il ginocchio rispondesse senza dolori ad alcuni palleggi, Maradona vuole riprendere subito gli allenamenti. Ieri mattina la visita del medico sociale Acampora è durata poco. Il ginocchio di Maradona ora sta già controllato dal prof. Ruben Oliva, l'ortopedico di fiducia del giocatore, in un provino, domenica

Le sofferenze sembrano scomparse. Escluso definitivamente il rischio di un intervento. Il medico sociale ha parlato di sensibili progressi: «La situazione al ginocchio di Maradona va migliorando sia da un punto di vista funzionale che infiammatorio. Occorrono dieci giorni prima del completo recupero, per ora non conosciamo la reazione sotto sforzo».

L'argentino ha immediatamente chiesto di partire per Padova dove assisterà domani sera alla seconda partita nel Veneto dei suoi compagni. Partirà aereo con i fratelli e il manager. La trovata di Maradona ha un significato preciso: il fuoriclasse, che di recente ha ricevuto la fascia di capitano, con la sua presenza vuole dare una carica psicologica alla squadra già travolta da critiche.

Intanto oggi Maradona si sottoporrà a un allenamento. Lo guiderà il suo preparatore atletico, Fernando Signorini. «C'è già un programma stabilito — ha detto il prof. Oliva, prima di partire per Buenos Aires —. Non c'è neanche bisogno di ulteriore riposo prolungato; Diego potrà allenarsi con i compagni quando rientreranno da Padova».

Maradona quindi già contro il Lecce potrebbe riapparire in campo, almeno per una mezz'ora. Pronta, invece, al via del campionato. Già botteghini per gli abbonamenti si registrato un freno dopo la sconfitta di Vicenza che ha avvilito non poco i tifosi napoletani; probabilmente la notizia del ritorno di Maradona riaccenderà gli entusiasmi.

e d'a.

Il Bari perde il giocatore inglese per oltre due mesi

Cowans, altra frattura E' la terza in due anni

Il grave infortunio domenica ad Ascoli - Rammarico di Rideout

BARI — E' più del previsto l'infortunio accusato dal centrocampista del Bari, Gordon Cowans ad Ascoli Piceno (dove è uscito al 46'). La diagnosi stilata ieri mattina alla terza divisione del centro traumatologico ortopedico di Bari parla di «*frattura lineare del perone della gamba destra, senza spostamento dei monconi*».

«*La prognosi è di sessanta giorni* — ha detto sconsolato il medico sociale Bari, dott. Lerario —. *Tenuta per la ricomposizione della frattura ed il resto per la riabilitazione. Però non si tratta una rifrattura*». Il medico ha fatto la precisazione, alludendo alla preventata possibilità che si potesse trattare di una frattura nello stesso punto in cui verificò due anni fa, unitamente a quella tibia.

Si ritiene che Cowans potrà disponibile per Bolchi non prima di metà novembre, fatte salve, ovviamente, le complicazioni del particolare caso (la gamba destra del giocatore avrebbe da sopportare il non indifferente handicap di tre fratture due anni).

Si di un duro colpo per la squadra e per il tecnico che avevano atteso con ansia il rientro del centrocampista, dopo l'infortunio contro il Padova, a Bolzano, precampionato. Il giocatore, comunque, malgrado l'accanimento della cattiva sorte contro di lui, è fiducioso circa le possibilità di ripresa: «*Ho una grande forza di volontà* — ha detto — *e conto di essere pronto prima del periodo previsto dai medici. Intanto domani tornerò a casa*».

Per un inglese che esce mal fortunatamente dalla scena Coppa Italia e pionato c'è, per fortuna, un altro Hall rompe il ghiaccio e segna il suo primo gol italia Rideout è su di giri, comprensibilmente, e promette altri precisi appuntamenti. «*Peccato, però, che dovrò di nuovo fare a meno di Cowans* — ha detto sconsolato —. *I suoi cross sono preziosi. Con l'Ascoli è lui che mi ha dato la palla-gol*».

Vito Raimondo

Cowans, ancora sfortuna

IL GOL FACILE I tifosi di Juventus, Torino e Verona entusiasti per le prodezze di tre attaccanti

Serena aspetta gare più dure e per ora ringrazia Platini

TORINO — Anche ieri si è rifugiato nella quiete di Montpellina. Una volata in autostrada per non cimentare abitudini di sempre. La Serena non cambia, i arrivano a grappoli ma lui non si illude, alza le spalle e guarda già avanti. Oltre tutto ha chiesto più volte di essere lasciato in pace, preferirebbe parlare il meno possibile «perché — dice — *non vorrei che la gente pensasse che mi sono montato la testa, mentre invece sono quello di sempre, con il mio viso emaciato che i tifosi cominciano solo adesso a riconoscere per la strada. Non sono mica popolare come Rossi o Hateley*».

Forse preferisce farsi conoscere sul campo a suon di gol. In tutto sinora tra amichevoli e partite ufficiali ne ha segnati otto. Un bottino esaltante per chiunque, ma non per lui che sceglie la strada della prudenza: «*Adesso gli avversari sono più arrendevoli, i gol importanti quelli di campionato e di Coppa. Io non faccio promesse per il campionato: la classifica dei marcatori rappresenta un bel sogno anche per me, quindi ci penso ma senza farmi illusioni, perché la concorrenza è spietata. E poi c'è un certo Platini che farà di tutto per vincerla per la quarta volta realizzando un record difficilmente battibile. Diciamo che dieci gol alla mia portata, non di più*».

Platini, Serena parla con sincera ammirazione: «*Che fosse un fuoriclasse non avevo dubbi, ma giocandogli a fianco ho capito anche quanto sia altruista. Domenica oltre ad "assist" di cui solo lui è capace, mi ha anche regalato un gol che avrebbe invece potuto essere suo. E questo è molto bello, perché per un giocatore il gol è tutto e non è facile neppure allenamento rinunciarvi. Lo ringrazio*».

Serena non vuole che si tiri in ballo ancora la sua breve e felice militanza granata. Un periodo che ricorda sempre piacere, ma che ora preferisce mettere da parte perché il suo futuro immediato è bianconero. Spiega: «*Per fortuna la gente ha dimenticato le polemiche estive. Anche i tifosi granata mi salutano con affetto e dimostrano di capito tutto. Sono contento, perché diversamente la vita per me sarebbe diventata impossibile. Così posso pensare solo alla Juve, a questa squadra che cresce di partita in partita e dimostra di non avere problemi. Anche le vittorie facili come quella sulla Casertana confermano la validità del nostro gioco, che ci permetterà di essere brillanti un po' tutte le domeniche*».

Serena è — spiega il mini-attaccante — che quando c'è l'occasione per segnare mi ci butto, se è di tanto Non posso e non voglio perdere nessuna possibilità». *La voglia evidentemente non basta. Ma ha la sua importanza. La voglia, per Galderisi, è quella della maglia azzurra Messico. Ma pure come rincalzo. «Quest'anno — confida infatti — mi sento in forma strepitosa. Mi scopro dentro una forza ed una spinta che non avevo mai provato. L'anno scorso ero un po' via la testa per che futuro quando gli avversari saranno di ben altro valore. Trapattoni ha ragione: continuando su questa Juve sarà difficile da contenere*».

A proposito del Torino, Serena ha parole di elogio per Comi: «*Sono contento che i tifosi facilmente la via del gol, e non avevo dubbi in proposito. E' un ragazzo in gamba e mi auguro che ci sia ancora chi non crede in lui*».

Domani sera la Juventus torna Comunale per affrontare il Monza, ultimo impegno casalingo di Coppa, cui seguiranno due consecutive trasferte a Palermo e Firenze. I tifosi sperano che Serena si riposi, ma Aldo mette le mani avanti: «*Calma, la partita con Monza sarà più difficile di quella con la Casertana e proprio per questo potrà dare una soddisfazione più grande alla Juve attuale. Io mi auguro di segnare ancora, ma non vorrei che da me si pretendesse la luna*».

Fabio Vergnano

Il caso Socrates in ad Alc e Federcalcio

FIRENZE — Nella vertenza tra Socrates e Fiorentina ora scende in campo anche l'Associazione italiana calciatori. Il giocatore, accompagnato dal suo legale José Abed, si è incontrato ieri pomeriggio a Firenze con il fiduciario di zona del sindacato calciatori, l'avvocato Mario Morgante.

Socrates ha spiegato a Morgante la situazione, che del resto è già sul tavolo della presidenza della Federcalcio e che nei prossimi giorni sembra destinata a finire su quello della Commissione tesseramenti, che dovrà decidere per chi è tesserato i giocatori.

Galderisi si aspetta un anno d'oro

«Non voglio perdere possibilità segnare, non mi sono mai sentito forte come adesso» - I suoi traguardi la difesa dello scudetto la maglia azzurra in Messico - A fine stagione sarà svincolato: che asta per il mini-bomber!

VERONA — *Galderisi che retrocede a prendere palloni, Galderisi che fa spazio alle incursioni di Briegel, Galderisi che si scambia al centro dell'area avversaria con Turchetta e Galderisi che segna gol a buona cadenza. Non è una sorpresa. Il fatto è che il più piccolo attaccante d'Italia (a detta del Verona, ovviamente) sa che nei confronti diretti coi difensori spesso viene soprattutto in altezza. Domenica oltre ad "assist" di cui solo lui è capace, mi ha anche regalato un gol che avrebbe invece potuto essere suo. E questo è molto bello, perché per un giocatore il gol è tutto e non è facile neppure allenamento rinunciarvi. Lo ringrazio*».

Serena non vuole che si tiri in ballo ancora la sua breve e felice militanza granata. Un periodo che ricorda sempre piacere, ma che ora preferisce mettere da parte perché il suo futuro immediato è bianconero. Spiega: «*Per fortuna la gente ha dimenticato le polemiche estive. Anche i tifosi granata mi salutano con affetto e dimostrano di capito tutto. Sono contento, perché diversamente la vita per me sarebbe diventata impossibile. Così posso pensare solo alla Juve, a questa squadra che cresce di partita in partita e dimostra di non avere problemi. Anche le vittorie facili come quella sulla Casertana confermano la validità del nostro gioco, che ci permetterà di essere brillanti un po' tutte le domeniche*».

Forse preferisce farsi conoscere sul campo a suon di gol. In tutto sinora tra amichevoli e partite ufficiali ne ha segnati otto. Un bottino esaltante per chiunque, ma non per lui che sceglie la strada della prudenza: «*Adesso gli avversari sono più arrendevoli, i gol importanti quelli di campionato e di Coppa. Io non faccio promesse per il campionato: la classifica dei marcatori rappresenta un bel sogno anche per me, quindi ci penso ma senza farmi illusioni, perché la concorrenza è spietata. E poi c'è un certo Platini che farà di tutto per vincerla per la quarta volta realizzando un record difficilmente battibile. Diciamo che dieci gol alla mia portata, non di più*».

Platini, Serena parla con sincera ammirazione: «*Che fosse un fuoriclasse non avevo dubbi, ma giocandogli a fianco ho capito anche quanto sia altruista. Domenica oltre ad "assist" di cui solo lui è capace, mi ha anche regalato un gol che avrebbe invece potuto essere suo. E questo è molto bello, perché per un giocatore il gol è tutto e non è facile neppure allenamento rinunciarvi. Lo ringrazio

CICLOMONDIALI

Rilancio nella Ruota d'oro dopo delusioni in pista

Moser non sta bene, ma vince

In volata Gavazzi nella 1ª tappa - Francesco però confermerà solo fra due giorni sua presenza al mondiale su strada

DAL INVIATO

BERGAMO — Quel vecchio signore, marpione, guerriero, baro, eroe, campione che si chiama Francesco Moser ha vinto ieri, fra un colpo di tosse e l'altro, la volata della prima tappa (su quattro) della «Ruota d'oro». Ha indossato una maglia gialla tipo Tour de France ed ha smesso bel pò prima di spiegarsi, di decodificarsi, visto che secondo logica doveva cominciare male, finire staccato e il massimo conservare una tenue speranza di poter prendere dignitosamente parte, domenica prossima, al campionato mondiale su strada.

Ha detto: «*Per favore, non cambio niente, devo ancora aspettare un giorno o due per decidere se e come correre al Montello. Ho fatto tre volate, negli ultimi tre chilometri: una per posare dalla coda alla testa del gruppo, una per tirare il collo agli altri con l'aiuto di Maier, che poi ha sbagliato una curva e mi ha quasi portato fuori strada, una per vincere. Ma è stata tutta una cosa speciale, improvvisata. Gli altri poi in volata erano così rassegnatelli che facevano tenerezza*».

Moser aveva un po' ceduto sulla salita più vera della Medolago-Bergamo. Aveva recuperato in discesa, con Amadori rientrato nei primi, mentre Saronni arrancava bene dietro. La volata su Gavazzi, non su un trillo qualsiasi (anche se Pierino e Francesco fanno soltanto sei anni in due) è stata da lui condotta con gagliardia e semplicità: da veterano pieno di forze, non da trentaquattrenne bronchitico. Il viale, centralissimo, con molta folla, è intitolato a Papa Giovanni, uomo dei miracoli.

La «Ruota d'oro» è partita con quasi 200 corridori, ha affrontato ieri sei salite, fra cui la Roncola a quasi 1000 metri e a 42 chilometri dall'arrivo. Ha conosciuto la pioggia, e i corridori hanno persino pattinato su residui di grandine. Uomini forti di Italia, Svizzera e America hanno preso parte. Moser ha vinto. Francamente non sappiamo cosa dire: parlare di resurrezione è irriverente. Ira l'altro Moser mica era morto; parlare di certezza in un Moser buono per domenica prossima è forse eccessivo: ma parlare ancora di paure è blasfemo.

Ha detto il c.t. azzurro Martini: «*Se Moser andava piano non mi preoccupavo, è andato forte e non mi esalto. Sapevo che comunque la pista gli aveva dato una certa condizione. Ora vorrei che non curasse la classifica. Se proprio deve vincere la Ruota d'oro, che almeno gli costi il meno fiato possibile*». E gli altri? «*Argentin e Corti e Baronchelli e Amadori sono stati sempre presenti in testa, così tanto che poi non hanno fatto la volata*».

E Saronni? Si è staccato sulla Roncola di 1'30", all'arrivo (40") aveva 2'12". ha detto: «*Non mi preoccupo, mi sto preparando a modo mio, non mi importo se mi staccano, conta cosa farò domenica, in ogni caso il mondiale è gara da solitari*». Martini, edotto, ha risposto: «*Mi sta bene che Saronni si prepari così, non mi sta bene che neghi il valore della squadra. Ma con me si esprime diversamente che con i giornalisti*». A Goodwood, 1983 preistoria, Saronni vinse il titolo anche grazie alla squadra.

Nell'insieme una buona giornata di sport. La corsa è stata un po' rimaneggiata dalla salita della Roncola, bella terrazza su Bergamo. In vetta Baronchelli e Corti, a 10" Pino, Visentini (grande escluso azzurro), Zimmermann, a 1'' Lealì, Argentin Vanotti, a 39'' Amadori e Worre. Moser a 1'10", Saronni a 1'30". In discesa raggruppamento in testa prima di quindici, poi di molti (con quasi tutti gli azzurri, non Saronni). Poi primo Moser: «*Mi è passato di fianco come un siluro*» ha detto lo sprinter Gavazzi.

Ieri insomma tirava aria buona, non solo perché si è andati in montagna. Oggi seconda tappa lungo il Garda, da Padenghe a Minerba circuitando più volte, per chilometri 163,2, senza salite grosse.

Gian Paolo Ormezzano

Bassano del Grappa. Il quartetto azzurro medaglia d'oro nell'inseguimento ai mondiali su pista

Il nostro quartetto batte Polonia ed è medaglia d'oro

Inseguimento, trionfo azzurro dopo quattordici anni d'attesa

BASSANO DEL GRAPPA — *Dopo 14 anni d'attesa, l'Italia ha conquistato la medaglia d'oro nell'inseguimento a squadre battendo in finale la Polonia. La partita con i polacchi è durata soltanto due o tre giri; poi il formidabile quartetto azzurro ha rosicchiato terreno, scalenandosi e scomponendo gli avversari che hanno perso un uomo a pratiosi secondi. Alla fine, fra un coro assordante «Italia, Italia», Amadio, Brunelli, Grisandi e Martinelli sono arrivati in 4'20" col vantaggio di 8". Era dal 1971, a Varese, che l'Italia non vinceva la specialità.*

Avevano cominciato, nella notte di domenica, i ragazzi dell'inseguimento vincendo nettamente il loro «quarto» contro l'Olanda tra un acquazzone e l'altro. In semifinale Amadio, Brunelli, Grisandi, Martinello erano scesi in pista, con un forte vento sotto un cielo e pravido di pioggia. I sovietici erano partiti a razzo e i primi giri apparivano assai incerti; poi gli italiani, trascinati dal poderoso Grisandi, rosicchiavano lentamente terreno fra l'entusiasmo di un folto pubblico. Da metà gara in poi non c'erano più problemi. La vittoria con l'ottimo tempo di 4'23"79 (contro i 4'25"61 sovietici) appena 6/10 superiore a quello dei polacchi, testimoniava dell'ottima condizione del nostro quartetto. La media della squadra polacca era di quasi 53 chilometri orari.

Proprio mentre si concludeva la prova dell'Italia cominciava a piovere. Addirittura un mezzo diluvio si abbatteva sul velodromo, e la riunione veniva sospesa in attesa di una schiarita che consentisse di proseguire il programma. C'erano tre titoli da assegnare: inseguimento a squadre, inseguimento donne e keyrin.

Previsto lo sconfitto della Galbiati nella semifinale dell'inseguimento contro l'irlandese Twigg: l'azzurra ha resistito fino a metà gara, poi ha nettamente ceduto probabilmente pensando al possibile «bronzo»; facile il successo della Longo ancora della francese il miglior tempo contro l'altra statunitense Maas. Soprattutto è continuata la marcia trionfale del quartetto dell'inseguimento. Nella prima semifinale la Polonia, tanto forte da potersi anche «scomporre» un paio di volte, prevaleva sulla Germania dell'Est che si batteva benissimo cedendo soltanto per meno di 1".

Dopo un'ora e tre quarti di sospensione per la pioggia si riprendeva con il recupero degli stayers vinto nettamente da Vittorio Algeri. Saranno così tre gli azzurri in finale: Algeri, Vicino e il primo titolo della serata andava all'americano Twigg confermatosi campione del mondo dell'inseguimento. La francese Longo rimaneva in testa fino a un giro e mezzo dal termine e perdeva per un solo secondo; Rossella Galbiati falliva il «bronzo» battuta dall'altra americana Maas.

Falliva, invece, l'oro il velocista Daelan, il quale, condotto magnificamente dal giovane Golinelli che lo portava lanciatissimo oltre l'ultima curva si faceva superare proprio negli ultimi metri da un fortissimo Freuler. L'argento può soddisfare in questa specialità.

Carlo Valeri

Così all'arrivo Saronni a 2'12"

BERGAMO — Ruota d'oro, prima tappa Medolago-Bergamo di km 163: 1. Moser (Ita) 4h47'08" abb. di 5", alla media di 41,382; 2. Gavazzi abb. 3"; 3. Gaston (Spa) abb. 2"; 4. Roche (Australia) abb 1"; 5. Maier (Austria); 6. Cassani; 7. Bombini; 8. Lealì; 9. Muller (Svi); 10. Pino (Spa); 11. Corti; 12. Da Silva (Por); 13. Lejarreta (Spa); 14. Petito; 15. Colagè 16. Baronchelli; 40. Saronni a 2'12"; 55. Beccia; 71. Mantovani.

Oggi Padenghe sul Garda-Minerba del Garda (km. 163), domani Bovezzo-Lumezzane (km. 223), giovedì conclusione con la Salò-Lovino (km. 191).

FORMULA 1

tenta di recuperare sulla McLaren

La Ferrari ai raggi X

Mercoledì e giovedì prove a Monza (e a Brands Hatch) - Le sospensioni sotto accusa - Pregi e difetti delle monoposto di Alboreto e Johansson

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — Nella notizia del ritiro, alla fine della stagione, della Renault ha colto di sorpresa la Formula 1. C'erano state nei giorni scorsi numerose avvisaglie che avevano fatto prevedere una simile decisione. Stato di tensione nella squadra, imbarazzo dei dirigenti, il fatto che la scuderia francese non avesse confermato i propri piloti, Tambay e Warwick, e neppure avesse cercati altri. Tutti hanno commentato la vicenda negativamente, è ovvio che la rinuncia di una grande Casa automobilistica toglie prestigio al campionato mondiale. Sembra tuttavia che il posto della Casa francese possa essere rimpiazzato dall'arrivo imminente di altri nomi importanti, la Ford come fornitrice di motori dal 1986 (e successivamente anche di altri teams), forse l'inserimento della Toyota, la possibilità che la Porsche faccia una macchina propria entro un paio di stagioni.

Se l'argomento di giornata riguarda la Renault però al centro dei commenti in generale sono sempre le lotte per il titolo mondiale, la bellissima gara domenica di Prost e Lauda, la crisi della Ferrari, mitigata solo in parte dal quarto posto di Alboreto. Gli uomini di Maranello non si nascondono le difficoltà anche se qualcuno pare accontentarsi del fatto che dietro alla scuderia inglese ci sono sempre le vetture modenesi. Le difficoltà incontrate soprattutto in qualificazione (18° Alboreto, 17° Johansson) hanno comunque dato il via ad una serie di interventi che verranno operati per cercare di recuperare lo svantaggio. Il pilota italiano che doveva andare a Brands Hatch sarà invece mercoledì e giovedì a Monza dove la vettura verrà passata praticamente al raggi X mentre, in contemporanea, lo svedese farà i test in Inghilterra.

«*Se non troviamo subito la soluzione* — ha detto Alboreto senza mezzi termini — *siamo spacciati. A Monza proverò delle piccole sospensioni, speriamo che siano il toccasana per ritrovare la competitività. La McLaren ha fatto passi avanti dall'inizio del campionato, noi evidentemente siamo rimasti fermi. Bisogna lavorare molto, con la speranza di andare nella direzione giusta*». Ma cosa c'è che non va sulla 156/85? Vediamone pregi e difetti.

Affidabilità — La Ferrari è sempre la vettura che ha sinora terminato il maggior numero di corse. Si è classificata in 17 occasioni su 22 partecipazioni-gara. La McLaren, ad esempio, è arrivata solo 9 volte al traguardo ma con una qualità migliore di risultati (solo Lauda si è ritirato in sette occasioni).

Consumi — Non dovrebbero essercI problemi. A parte l'episodio di Imola, spiegato con un guasto nella sovralimentazione, la Ferrari ha sempre terminato le gare con parecchia benzina nel serbatoi. Bisogna però vedere quale potenza viene utilizzata.

Motore — E' sicuramente uno dei migliori, elastico e progressivo, dotato di un'accelerazione senza confronti. La scuderia di Maranello però non dispone di propulsori da qualifica per cui si trova in difficoltà nelle prove cronometrate. E questa sarebbe anche la causa di certe rotture impreviste.

Telaio — Secondo i piloti non è eccezionale ma neppure pessimo. Ha una certa rigidità ed è molto resistente e sicuro. A questo punto è comunque è difficile modificarlo.

Aerodinamica — Buona la sezione frontale, in crisi la parte posteriore. La necessità di raffreddare radiatori e scambiatori costituisce un problema per tutti i team, ma è evidente che McLaren e Toleman sono le squadre che hanno risolto meglio l'equazione.

«**Sospensioni** — Sono sotto accusa, piste ondulate (come Zeltweg e Zandvoort) reagiscono scomponendo le vetture. Invece di assorbire e sfruttare bene le gomme mandano in crisi la guida e deteriorano in maniera anomala i pneumatici. A Monza saranno cambiate sia nella parte posteriore che in quella anteriore. Se i calcoli rifatti saranno giusti, la Ferrari dovrebbe migliorare il proprio rendimento e riportare Alboreto nella condizioni di lotta con Prost, che ora riparte con tre punti di vantaggio.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo, ore 22,30, da Bassano del Grappa, mondiali su pista.

RAI 3

Ciclismo, 18,25- 19, da Manerba del Garda, seconda tappa della «Ruota d'oro».

Zola Budd record sui 5000

LONDRA — La diciannovenne Zola Budd ha firmato ieri il primo limite mondiale della sua giovane carriera correndo i 5000, in una riunione al Crystal Palace, in 14' 48"07. Nella sua scia anche la norvegese Ingrid Kristiansen è scesa con 14'52"43 sotto al precedente limite che le apparteneva con 14'56"55.

L'atleta di nazionalità sudafricana, la cui carriera suscita polemiche a sfondo politico da quando l'anno scorso è diventata cittadina britannica, ha così commentato la gara: «Se non ci fosse stata la Kristiansen, non sarei stata tanto veloce». Le due atlete hanno stabilito di alternarsi a fare l'andatura, ma dopo otto giri la Budd (che correva senza scarpe come suo solito) ha staccato l'avversaria.

NOTIZIE FLASH

■ **Daniele Masala, medaglia d'oro a Los Angeles, ha vinto ieri a Sydney, in Australia, il torneo dei campioni di pentathlon moderno.**

● **La prima regata del mondiale di vela 470 a Marina di Carrara, svoltasi in avverse condizioni atmosferiche, è stata vinta dal francese Peponnet, davanti all'olandese Duetz, all'inglese Sprovel e all'italiano Chieffi.**

● **Paolo Bucci rappresenterà l'Italia nei tornei internazionali di ginnastica artistica in programma da oggi a domenica in Giappone, a Tokyo e Hiroshima.**

● **Loris Stecca quasi certamente avrà la possibilità di ottenere la rivincita da Victor Callejas, che gli ha tolto il titolo mondiale Wba dei supergallo. Il portoricano è disposto, in linea di massima, a combattere in Italia, purché gli sia garantita una borsa adeguata.**

● **Il pugile indonesiano Elyas Pical ha conservato ieri a Djakarta il titolo mondiale Ibf dei supermosca battendo per k.o. alla terza ripresa l'statunitense Wayne Muilholland.**

● **A Boveresto si svolge domenica un meeting internazionale di atletica, con la partecipazione del primatista europei dei 100, Woronin, e del salto triplo, Markov, e della ex primatista mondiale di salto in alto Sara Simeoni.**

● **Bertoni nel torneo di Castiglioncello, dopo l'ottimo esordio contro la Riunite (77-65), è stato nettamente sconfitta in finale dal Livorno per 97-70.**

■ **D'Elia (e non Bergamo, sospeso dall'Aia fino al 15 settembre) dirigerà l'11 settembre la partita Germania Est-Francia valevole per le qualificazioni ai mondiali di calcio.**

● **Milan dalla Rai un miliardo e 50 milioni per la cessione dei diritti di trasmissione delle sue gare di Coppa Uefa. Un accordo su quella base già siglato con «Canale 5» è stato infatti «girato» alla tv di Stato.**

● **L'Udinese, a cinque giorni dalla chiusura della campagna abbonamenti, ha già incassato 4 miliardi e 700 milioni di lire per mille abbonamenti.**

●**Nei mondiali di calcio juniores (assente l'Italia) in corso di svolgimento a Mosca, si sono avuti ieri i seguenti risultati: Ungheria-Tunisia 2-1, Arabia Saudita-Messico 1-0, Cina-Inghilterra 2-0.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lodovico Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassalis di Chivasso
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuppo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabotto
Direttore Generale Paolo Peloscio
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile: G.T.N. S.p.A. Quarto (Genova)
© 1985 EDIL LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 del 48
CERTIFICATO N. 739 DEL 6-12-1984

ECCEZIONALE PROROGA FINO AL 31 AGOSTO

L'ESTATE *A112* SPLENDE TRE VOLTE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'*A112* continua a stupire.

RIDUZIONE DI LIRE 700.000 SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA 4.300.000 MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO.

SALDO DOPO DUE ESTATI NEL 1986 SENZA INTERESSI.

Quest'anno l'estate sarà tutta sole, splendore... e convenienza. E anche la prossima. Perché la proposta A112 illuminerà le vostre vacanze fino all'86. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 31/8/85, una riduzione di 700.000 lire sul prezzo chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 8 milioni, per avere subito un'A112 basterà 1.300.000 lire. Ma, questa è la proposta più brillante, il conto lo salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo ben due vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire.

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore del vostro usato)	SALDO (ottobre 1986)
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano dell'A112 senza optionals, in vigore dal 15/4/85, già ridotto di 700.000 lire. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari e non cumulabile con altre eventuali iniziative in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECONOMICI

In base al diritto di ripiego e recesso, l'editore avverte che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'inosservanza è sanzionata dal vigente testo legge

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
Operiamo Piemonte, Lombardia, Liguria
Ente 1° Società del settore specializzata per clienti impiegati su buoni (anche protestati) e mutui ai soggetti vita lavoro
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 839.442 - 842.634

MUTUI IPOTECARI
fino a 10 anni
per acquisto
ristrutturazione
liquidità
tassi bancari erogazione rapida.
IMMOBILEASE S.p.A.
Corso V. Emanuele 72 - Torino
tel. 657.4222

A.A. CON filiale senza garanzie subito finanziamo dipendenti, commercianti. Tel. 011/650.3961

A.A. SENZA alcuna garanzia concediamo prestiti a dipendenti, pensionati, casalinghe, studenti, artigiani, anche protestati. Telefonare 011/835.282

A consorziati Lariani, artigiani, commercianti, dipendenti pubblici e privati, pensionati prestiti fino a Lire 30 milioni. Tel. 031/261.821

ADVISOR di Torino offre finanziamenti personali, cessioni del quinto, mutui ipotecari. Tel. 011/518.035

CENTRALFIN offre mutui fino al 65% anche senza garanzie, prestiti personali immediati, anche protestati. Tel. 948.372

FAIT finanziamenti a dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati. Torino via Cavour 18, Rivoli via Fratelli Piol 16, Rivarolo via Lanzo 18, Ivrea via Jervis 1. Tel. 011/930.2971

FINANZIAMENTI tipologici in generale con minima garanzia e dilazionati a due anni. Tel. 511.322 - 511.254

PRIVATO cerca medi investimenti, 200 milioni per ampio progetto edilizio rendita 20% netto e massima garanzia immobiliare. Scrivere «Privato» corso Re Umberto 112 — 10128 Torino

FIN GE Finanziaria concede prestiti con la cessione del quinto dello stipendio. Torino via Cavour 9 - 538.704 - 538.447 e corso Re Umberto 12

3 Aziende, negozi

A AZIENDA MARKET engenia gruppo Carbonero (011) 8502475 compra vecchie aziende di ogni genere e prezzo.

BAR super arredato 82 mq incasso L. 150 mila lire trasferimento vendo con immobile affare. Tel. 505.545

BAR vicinanze Lingotto e garage sfarne cedo causa malattia cedo a L. 30 milioni con contratto gratuito. Tel. 521.2272

BAR super attrezzato in bellissima centrale grande incasso L. 1 miliardo 200 milioni di cui circa metà in nero cedo per motivi familiari. Tel. 597.188

FRUTTA e verdura vendesi L. 40 milioni, merce compresa prima mq 25 forte guadagno. Tel. 535.540

OCCASIONISSIMA semenza formaggi, vendesi in zona ampissimo nuovo locale ben avviato, 48 mq. Tel. 581.202

4 Terreni

LIGURIA Ventimiglia boschetto e agrumeto mq 4 nell'entroterra a partire da L. 1000 al mq Tel. 0184/643.254

5 Locali e negozi

offerte

BRICHERASIO (Torino) vendesi negozio di alimentari mq 85 ca. + 440 Vicino a cittadina mercato Tel. 0121/598.423

CAPANNONE industriale vendesi Moncalieri Regina mq 2000 + uffici e servizi mq 8 mila suolo vendesi mq 4000. Tel. 857.824

CAPANNONI artigianali Susa vendesi Vaie mq 2 e 3 mila mq 2000 ca. mila da ristrutturare prezzi mai praticati. Tel. 0121/698.423

GABETTI
per l'impresa edile ottima opportunità nel settore commerciale. Ampia metratura mq 1400, adatto mq 850

GABETTI
per l'impresa edile Moncalieri ottima occasione negozio/deposito ampia metratura mq 2400, adatto mq 850

GABETTI
per l'impresa edile vendesi capannone/deposito facile con volume di mq 2500 posto sia uffici sia altro uso

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGHIERE Torinese primaria azienda a base di Torino zona Torino Nord Tel. 011/[illegible]

AUTISTA magazziniere cercasi Astense età 25/30 preferibile Torino e provincia. Tel. 764.144

COPPIA cerca cameriere cuoco tuttofare referenze gradite anche non Torino no perditempo. Tel. 015/853.178

CUOCO esperto menu ristorante cercasi Val Susa astenersi fannulloni 966.5597

OFFRESI ragazza tutto fare cerca occupazione domestica presso famiglia. Tel. 630.581.

commessi, baristi

CAMERIERE cerca referenze e bar offresi Tel. 518.788

impiegati

MODELLISTA esperta maglieria cerca lavoro zona Torino e dintorni possibilità passaggio diretto azienda seguendo e perfezionando lavoro esistente. Tel. 018/97.266

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI intermediario 1666 come sola persona garantisco presso famiglia operaio/a. Tel. 830.581

CERCASI signora massimo età massima 40 anni per compagnia signora in zona autostradale e piccoli lavori domestici. Tel. 947.793.

impiegati

A.A.A. PER una nuova professione notevole guadagno selezionano personale anche part-time totalmente motivato e soggiornato possibilità lavorativa e carriera documentabile. Telefonare per appuntamento 541.862

AFFERMATA società immobiliare cerca per consolidamento quadri funzionali e autonomi rappresentanti professionali qualificati e ben introdotti. Presentarsi Corso Casale 241 Torino

CASAMERCATO S.p.A. azienda specializzata in vendita immobili con competenza valutazione mercato immobiliare ricerca per sviluppo attività nuovi collaboratori ambosessi diplomati ragionieri o laureati. Offresi inquadramento professionale adeguato a persone capaci e serie. Telefonare 011/[illegible]

CASAMERCATO S.p.A. azienda specializzata in vendita immobili con competenza valutazione mercato immobiliare ricerca per sviluppo attività nuovi collaboratori ambosessi diplomati ragionieri o laureati. Offresi inquadramento professionale adeguato a persone capaci e serie. Telefonare 011/[illegible]

CENTRALFIN ricerca per ampliamento organico personale ambosessi per attività di consulenza finanziaria. Telefonare 948.372

CONSULENTE finanziario per importante società ricerca per sviluppo attività nuovi collaboratori ambosessi diplomati ragionieri o laureati. Offresi inquadramento professionale adeguato a persone capaci e serie. Telefonare 011/[illegible]

FAIT finanziamenti a dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati. Torino via Cavour 18, Rivoli via Fratelli Piol 16, Rivarolo via Lanzo 18, Ivrea via Jervis 1. Tel. 011/930.2971

FINANZIAMENTI tipologici in generale con minima garanzia e dilazionati a due anni. Tel. 511.322 - 511.254

PRIVATO cerca medi investimenti, 200 milioni per ampio progetto edilizio rendita 20% netto e massima garanzia immobiliare. Scrivere «Privato» corso Re Umberto 112 — 10128 Torino

FIN GE Finanziaria concede prestiti con la cessione del quinto dello stipendio. Torino via Cavour 9 - 538.704 - 538.447 e corso Re Umberto 12

tecnici

PRIMARIA azienda elettronica operante nel settore dell'automazione industriale per potenziamento della rete commerciale ricerca per zona Torino e dintorni agenti plurimandatari introdotti presso aziende elettroniche, elettromeccaniche, automazione industriale. Inviare curriculum a Rappresentanza 113 - 10125 Torino

8 Rappresentanti

AZIENDA importazione diretta articoli abbigliamento ricerca per zona Torino e provincia rappresentanti con introduzione presso negozi abbigliamento. Inviare curriculum a Rappresentanza 642 - 10100 Torino

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagamo meglio ma contanti autovetture commerciali e furgonate purché non a motori Co-ge-spe Torino 27 - Torino tel. 533.833

BARBETTA avvia discussioni e permanente mercato corsi Vittorio Matteo Corso 39 angolo corso Orbassano tel. 738.83.64.

AUTOSTADIO
presenta
LE NUOVE FORD DIESEL
prove dimostrazioni
permute finanziamenti leasing
Autostadio, corso Agnelli 22, corso Grosseto 33, via Filadelfia 60 - Torino

BMW 320 i anno 83 mq. 2 anno tetto apribile + cerchi in lega garanzia 12 mesi. Lancia Beta Pininfarina 2000 i.e. 16 v. 70 - 81 perfettissima anche permute. Tel. 011/[illegible] Corso Regina 210 Tel. 751.666

BMW 525 i anno 84 mq. 2 anno tetto apribile + cerchi in lega garanzia 12 mesi. Lancia Beta Pininfarina 2000 i.e. 16 v. 70 - 81 perfettissima anche permute. Tel. 011/[illegible] Corso Regina 210 Tel. 751.666

GENZA Lancia Y anno 85 km. 28.000 Alfa Alfa Regina Prima Alfa Romeo Della Rovere corso Racconigi 91 tel. 630.001

SVAT Concessionaria Lancia offre a privati e ditte il servizio per usato in via Cagliero 43, telefono 594.744 aperto nel mese di agosto. La Svat informa inoltre che disponendo di vetture usate di tutte le marche offre quotazioni gratuite e senza impegno per permute e vendite dirette con passaggio di proprietà immediato.

AUTO USATE E VEICOLI COMMERCIALI D'OCCASIONE
con garanzia e assistenza anche a rate con minimi anticipi e tassi convenienti. Riceviamo vostro usato in permuta anche se non in vendita presso Salone aperto Lunedì ore 9-24 corso P. Eugenio 11 tel. 321.7417, corso Grosseto 311 tel. 732.532.

16 Motocicli

MOTO Bmo garanzia completa Thai 50 + 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Empire 125 - K2 350 Rancher K2-500 Corrier - Tunisia 350 mod. K2 Storia Repubblica largo Grandi 2 - San Mario angolo via Mare (Imperia)

18 Acquisto alloggi

A prezzo interessante acquisto piccolo appartamento in Torino pagamento massima rapidità. Tel. 850.3068 signor Franco

ACQUISTASI camera nuova in Torino o dintorni purché in buono stato. Tel. 632.4294

APPARTAMENTI, ville, case, anche da ristrutturare, cascine. Pagamento contanti. Agenzia Immobiliare Corso Stati Uniti 45 Torino

CENTRO EUROPA
Santa Rita centro vendo trilocale ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi. Ipo. Pagamento contanti. Ottima occasione

COMPRASI pagamo in contanti camera bilocale basso Tel. 667.834

GABETTI 6767
stiamo ricevendo richieste di ville appartamenti anche occupati in prima cintura (To) pagamento contanti

RICERCASI bilocali in Torino 1-2 camere ristrutturati. Gallo 49 - 3618 purché con riscaldamento Tel. 715.663

ZONA Crocetta Rivalta cerchiamo in gentile vendita appartamento per contanti e soggiorno libero Tel. 921.3501

19 Vendita alloggi

ABBIATEGRASSO vendesi luminosa recente 2 camere tinello cucina no fuoco servizi a Telefonare 941.1125

AFFARE 5+3 vani libero luminoso alta corte piccola Dante 3 camere bagno cucina magazzino 2 piano ascensore

AFFARE 5+3 vani libero centrale ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 piano ascensore

AFFARE 5+3 vani libero Druento in villetta recente 2 piano soleggiato 3 camere cucina doppi servizi. Box

AFFARE AGOSTO
Settimo Torinese via Cavallina 10, Parte rustica in casa d'epoca libera 6 camere cucina servizi mq 230. Prezzo molto vantaggioso trattabile. Permute e dilazioni. Tel. 849.154

AFFARE AGOSTO
Settimo Torinese corso Chivasso 59 casa d'epoca piano 2 appartamento da sistemare di mq 120 circa 5 camere e balcone mq 180 prezzo L. 100 milioni trattabili. Telefonare 849.154

AMBASCIA via Bobbio 2 libero recente ingresso alcovista mq 365 doppi servizi L. 110 milioni. Tel. 0121/553.423.

ATTICO libero Santa Rita luminoso mq 65 più mq 40 di terrazze Lucerna vista tel. 655.380 - 657.824

BARRIERA M. ano 2 vani servizi libero L. 18 m. ca. + 1 milioni mutuo in corso. Tel. 333.445

BARRIERA Milano 3 vani terrazzo 30 mq servizi esterni L. 17 milioni 6 milioni mutuo. Tel. 363.445

BORGATA 3 vani libero camere separate cucinetta servizi ascensore tempo L. 43 milioni. Casamercato 652.668

CASABIANCA libero piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina servizi L. 64 milioni trattabili. Tel. 531.306

CASABIANCA libero corso Umberto panoramico 2 camere cucina servizi L. 50 m. Box disponibile subito. Tel. 531.006

CASABIANCA 531.310 fitto ottima metratura 3 camere servizi in casa d'epoca. Corso Re Umberto prezzi e vantaggiosi.

CASABIANCA 531.310 libero signorile Centro Eclisse salone 3 camere cucina 2 servizi L. 129 milioni volendo box

CASAMERCATO A 5586 in tutti corso Ingegneria in palazzo recente 3 camere ampia cucina doppi servizi. Ottima struttura. Ottimo prezzo rateazione Permute

CASAMERCATO 5586 libero corso Mediterraneo (Corso Grosseto) 2 camere ingresso cucina servizi. Ampia dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero corso Sommeiller (Crocetta) 3 camere cucina servizi ascensore dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Monginevro (S. Rita) 3 camere cucina due doppi servizi. Prezzo affare Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Pietro Cossa (S. Rita) 3 camere cucina doppi servizi. Luminoso Buon prezzo dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero corso Re Umberto 3 camere cucina doppi servizi. Ottimo prezzo dilazioni

CENTRALISSIMO libero 4 camere piano alto ascensore 2 servizi Occasione Affare Tel. 511.254

CENTRALISSIMO libero 4 camere piano alto ascensore 2 servizi Occasione Affare Tel. 511.254

CONSULENTE A 533.322 corso Ferrucci 105, recente 3 camere cucina doppi servizi box. Possibilità acquisto garage. Tel. 533.322

CONSULENTE 533.322 libero signorile via Martiri Libertà 4 camere cucina doppi servizi box. Tel. 533.322

CORSO Ciriè libero 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 715.548.

CORSO Vercelli libero piano alto in palazzina ristrutturata 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.917

ESIM libero corso Cosenza 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 542.012

ESIM libero corso Cosenza signorile in palazzina di sole 6 unità 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 542.012

ESIM libero corso S. Maurizio luminoso 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 512.012

ESIM libero corso Cosenza 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 512.012

ESIM libero Cirié 3 camere cucina 2 servizi L. 53 milioni. Tel. 512.012

ESIM libero via Bobbio 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 512.012

ESIM libero Piazza Statuto conveniente camera cucinetta L. 40 milioni trattabili. Telefonare 512.012

ESIM libero corso Vercelli ottimo 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 512.012

ESIM libero via Bobbio conveniente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 512.012

ESIM libero via Cigna 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 512.012

ESIM libero via Gaeta 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 512.012

ESIM libero via Gaeta conveniente soggiorno

Polemiche al convegno di Rocchetta Ligure

I partigiani parlano di Resistenza tradita

Gli interventi di Nuto [illegible] e degli altri relatori

ROCCHETTA LIGURE — «*Oltre quarant'anni dopo, i partigiani hanno [illegible] qualcosa di dire?*». Se gli organizzatori avevano voluto con questo tema porre una [illegible] provocatoria, è fuori [illegible] che hanno centrato l'obiettivo. I «vecchi» partigiani che si sono susseguiti alla tribuna di Palazzo Spinola, hanno ripetuto a chiare lettere, [illegible] detto per tutti Nuto Revelli, scrittore e partigiano, che «quanti ci credono [illegible] *stanchi e un po' decrepiti come gli ultimi garibaldini che facevano folclore, sbagliano. Ben diversa è la nostra immagine, anche se può dispiacere ai nostri avversari e ai nostri amici opportunisti*».

Rocchetta. Un momento della manifestazione partigiana

Allora qual è il ruolo dei partigiani a [illegible] anni dalla fine della guerra di Liberazione?

Dice [illegible] Revelli: «*Diciamo ma alla Resistenza tradita: esistono 5 stragi impunite e allora c'è per noi un lavoro da compiere, giorno dopo giorno, con molta volontà e umiltà perché sia fatta giustizia*». E aggiunge: «*Abbiamo un ruolo importante da svolgere. Più la situazione è preoccupante, più deve [illegible] nostra volontà e il nostro impegno. Non abbiamo più 20 anni ma siamo allora decisi a non mollare nel [illegible] dei nostri ideali*».

Secondo lo [illegible] e partigiano [illegible] Langhe [illegible] istituti storici della Resistenza devono essere l'importante cinghia di trasmissione tra i partigiani e le giovani generazioni. «*Non perdiamoci nelle polemiche che ci dividono [illegible] uniamoci e, organizzando incontri con i magistrati, la[illegible] per saperne di più su chi complotta contro il nostro [illegible] democratico*», conclude Revelli.

Più [illegible] e polemici i successivi interventi, da [illegible] Lasagna, presidente dell'Anpi della Val Borbera («*I partigiani [illegible] inseriti nella vita politica italiana perché [illegible] stata [illegible] crisi di rigetto della società nei nostri confronti*»), a «Dapi» («*I vecchi partigiani hanno dato [illegible] Italia pulita nelle mani [illegible] ha saputo guidarci e ha toccato scandali, truffe, ruberie*»), [illegible] prof. Erasmo Marrè «Minetto» («*Compito [illegible] partigiani deve essere quello di opporsi a tutto ciò che è ingiusto, ma attenti: [illegible] noi tutti, contadini, studenti, insegnanti, operai, che dobbiamo eleggere altri al posto di chi non ci soddisfa*»).

E ancora l'assessore [illegible] Acqui Adriano Icardi, Isacco Nahum «Milan», Costantino Moretti «Giorgio», il consigliere regionale Angelo [illegible] ea e tanti [illegible]. A dimostrazione dell'impegno che anima i partigiani, mentre senza dubbio positiva è stata la presenza [illegible] giovani al [illegible] che rientrava nel programma per celebrare il quarantunesimo anniversario della Battaglia di Pertuso (24/25 agosto 1944).

Moltissimi [illegible] ex partigiani accorsi, le personalità e i sindaci presenti. Dopo l'inaugurazione della [illegible] Anpi della Val Borbera e la Messa al [illegible] officiata da [illegible] Luigi Bruno, cappellano della Brigata garibaldina «Oreste», sono stati ricordati [illegible] dante Aurelio Ferrando «Scrivia» e [illegible] Otello Pascolini «[illegible]». Poi il sen. [illegible] Garibaldi, stendardo di [illegible] ricordato il chirurgo Tito Tassinotti che diresse nell'agosto '44 l'ospedale allestito a Rocchetta, la cui importanza si dimostrò proprio in occasione della Battaglia di Pertuso. Il [illegible] Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi, ha rievocato la battaglia.

r. m.

Contagiati anche 3 agricoltori

La brucellosi a Murisengo

Isolata la stalla - Precauzioni in paese

MURISENGO — Alcuni casi di brucellosi, una malattia infettiva dei bo[illegible] che può trasmettersi anche all'uomo, si sono verificati in un'azienda agricola di San Candido di Murisengo.

Tre agricoltori della stessa famiglia, Giovanni, Giuliana e Adriano Rosso, sono stati contagiati dalla malattia. Due sono anche stati ricoverati in ospedale per le cure del caso, [illegible] le loro condizioni di salute [illegible] destano comunque preoccupazione.

La stalla nella quale è stata riscontrata la malattia infettiva — capita [illegible] ventina di bovini — è stata isolata e gli animali colpiti [illegible].

In [illegible] sono adottate anche tutte le misure precauzionali previste [illegible] di questo tipo, dalla vaccinazione degli animali alla disinfezione del locale. Inoltre l'ufficiale sanitario del Comune, dottor Francesco Tedesco, ed il veterinario, dottor Giacomo Carrara, hanno svolto un'intensa attività di [illegible] e di prevenzione tra [illegible] abitanti [illegible] paese e nelle stalle che ospitano i capi di allevamento.

Commenta il sindaco di Murisengo Franco Ferrando: «*Non [illegible] sono elementi [illegible] preoccupazione, poiché [illegible] fonte della malattia è stata individuata e si sono adottati tutti i provvedimenti necessari per impedire la diffusione della brucellosi. Si può insomma dire che [illegible] situazione è già tornata [illegible] [illegible] malità, infatti [illegible] uffici dell'Unità sanitaria locale hanno dato il proprio nulla osta per la fiera del bestiame in programma domenica e lunedì prossimi in paese, che quindi si svolgerà regolarmente*».

La brucellosi è [illegible] malattia che nei bovini provoca l'aborto; all'uomo si trasmette attraverso [illegible] latte contagiato [illegible] bollito e provoca [illegible] febbre altalenante che, se non curata, può divenire cronica. Non [illegible] ancora stato scoperto come la malattia sia giunta [illegible] Valle [illegible].

m. fa.

E' stata depositata la motivazione [illegible] sentenza d'appello

«Agì in un raptus» la donna che uccise il figlio drogato

I giudici hanno aumentato la pena alla maestra di Bassignana non ritenendola malata di mente

ALESSANDRIA — Franca Conti, la maestra di 54 [illegible] di Bassignana che il [illegible] gennaio 1984 [illegible] l'unico figlio, Elio Pronzato, [illegible] anni, un tossicomane che aveva rifiu[illegible] di sottoporsi ad una cura [illegible] [illegible] momento del delitto «*non era affetta da malattia mentale*». Agì in un raptus, in [illegible] momento di depressione che aveva però inciso ben [illegible] sulle sue capacità mentali, senza impedirle [illegible] rimanere imperturbabile anche a delitto compiuto. Questo il motivo per [illegible] la Corte d'assise d'appello di Torino, nel processare la donna [illegible] scorso giugno in secondo grado, [illegible] ha aumentato la pena da cinque a otto anni.

Franca Conti

In questi giorni è stata resa nota la motivazione in base alla quale i giudici torinesi hanno [illegible] di infliggere all'imputata [illegible] condanna superiore a quella della Corte d'assise di Alessandria. [illegible] aveva riconosciuto a Franca Conti i benefici della seminfermità di mente.

La vicenda non è conclusa: i [illegible] dell'imputata, avvocati Giulio Garbarino e Beppe Lanzavecchia, hanno presentato ricorso in Cassazione e sarà quindi la supre[illegible] Corte a [illegible] l'ultima parola sul delitto compiuto nell'antica casa di Bassignana dopo un'aspra discussione fra madre e [illegible].

Franca Conti, intanto, è sempre [illegible] domiciliari, provvedimento adottato nell'agosto dello [illegible] anno [illegible] momento [illegible] rinvio a giu[illegible] e [illegible] dal giu[illegible] né in primo [illegible] in secon[illegible] grado.

Elio Pronzato, da dieci anni tossicodipendente, dopo tante insistenze, all'inizio dello scorso anno aveva accettato di farsi ricoverare in ospedale per una cura disintossicante, all'ultimo momento [illegible] [illegible] aver cambiato idea e di [illegible] ler andare a Milano per spacciare droga. [illegible] e figlio litigarono, il giovane, afferrata una pistola, si sparò senza ferirsi, la [illegible] gli strappò l'arma e [illegible] volta fece partire un colpo che [illegible] il figlio.

Elio Pronzato

Franca Conti fini subito in carcere, disse di aver sparato per «non far più soffrire il figlio», convinta si fosse ferito e fu sottoposta a perizia psichiatrica. Il collegio peritale la definì seminferma di mente non perché affetta da [illegible] forma di follia ma per le condizioni particolari in cui si era venuta a trovare. La maestra omicida non [illegible] è [illegible] giustificata ma ha sempre detto di aver [illegible] per dieci anni [illegible] triste [illegible] (Elio Pronzato era giunto a rubare per comperarsi droga) unitamente al marito, un docente di filosofia [illegible] morto un anno prima del figlio per un tumore.

Emma Camagna

Ieri [illegible] domenica

[illegible]

Due incendi, domenica, in Val Borbera e nell'Ovadese. Il primo si è sviluppato nella mattinata, verso le 9,30, in località Pianzuola di Mongiardino Ligure. Per cause da accertare le fiamme si sono sviluppate in un bosco investendo due ettari di terreno. Il pronto intervento della Guardia forestale e dei vigili del fuoco ha permesso di domare l'incendio in breve tempo.

Domenica pomeriggio invece, verso le 17, il fuoco è divampato in località Casa Cinoca, nel Comune di Menconico, e il fumo ha creato serie difficoltà all'intenso traffico automobilistico sulla statale 461 del Penice. Le fiamme sono state circoscritte dalle guardie forestali di Varzi [illegible] brigadiere Fuscelli, [illegible] [illegible] posto [illegible] i carabinieri. Poco dopo [illegible] rienti [illegible] Voghera i vigili [illegible] fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio.

Il fumo spinto [illegible] vento [illegible] creato una densa cortina lungo [illegible] tratti della statale e molti automobilisti hanno dovuto fermarsi con i loro mezzi sul ciglio dell'importante arteria interregionale.

Sembra che l'incendio sia stato provocato da un mozzicone di sigaretta gettato incautamente nell'erba secca della scarpata.

r. s.

La manifestazione a favore dell'Ente nazionale protezione animali

Anche una tigre in mezzo ai cani alla marcia ecologica di Lobbi

ALESSANDRIA — *C'era anche una tigre, splendida, mastodontica, mansueta e piuttosto pigra alla prima passeggiata ecologica* «di due e quattro zampe» che [illegible] avuto luogo domenica mattina a Lobbi per iniziativa di Enpa, gruppo sportivo, Comunità parrocchiale e Consiglio [illegible] Quartiere. Con i [illegible] padroni hanno marciato un centinaio [illegible] [illegible] di [illegible] oppure [illegible] stardini, tutti disciplinati ed evidentemente compresi del ruolo rivestito e dell'attenzione suscitata al loro passaggio.

La marcia, [illegible] poco di chilometri [illegible] mezza alla campagna, è stata la prima di una serie [illegible] manifestazioni volute [illegible] «ringraziare, [illegible] ammirare il cane» e [illegible] gliere fondi a favore dell'Enpa. Le altre manifestazioni si svolgeranno l'1 e l'8 settembre e consistono [illegible] [illegible] mostra canina per animali di razza e nella prima esibizione nazionale [illegible] [illegible] [illegible] difesa e utilità.

Sentimenti [illegible] amicizia verso i cani sono stati espressi anche da [illegible] bambini e ragaz[illegible] [illegible] 5 [illegible] 15 anni che hanno partecipato ad un concorso di disegni. I migliori sono stati premiati con coppe, tutti hanno ricevuto una medaglia e un diploma.

Sono state poi assegnate [illegible] targhe. Una è andata alla [illegible] munità per il recupero dei minori «Il Gabbiano» [illegible] Alessandria, creata [illegible] alcuni giovani del volontariato alessandrino, i cui ospiti hanno raccolto e curato «Mildred», una cagnetta randagia che è diventata «espressione d'amore e speranza nell'animo [illegible] questi ragazzi già provati dalla vita».

Una targa anche a «Bubi» il cane di Terenzio Rossi, un tortonese morto qualche mese fa a 24 anni stroncato da un male incurabile. Il giovane aveva salvato «Bubi» dalla strada ed ora il cane è rimasto [illegible] genitori dello scomparso, a «testimonianza [illegible] suo amore e generosità verso [illegible] esseri a quattro zampe».

Una targa infine a Ezio Timo Griffa, originario di Alessandria (ove a Bielli), [illegible] quarant'anni delegato e animatrice dell'Enpa, coi suoi amici arruolare 250 cani salvati dalla strada.

e. c.

Interrotto il [illegible]

GABIANO — Sabato pomeriggio una diffida della questura di Alessandria ha interrotto lo svolgimento del secondo raduno di aliantaleggeri. E' stato così annullato il programmato «Tour dei Castelli».

Secondo le spiegazioni degli organizzatori, la questura è intervenuta perché l'aviosuperficie» da cui dovevano alzarsi deltaplani a motore e ultraleggeri non è certificata come tale.

(m. fa.)

Muore sotto il trattore

VOGHERA — Un agricoltore è morto domenica a Godiasco [illegible] seguito [illegible] un infortunio sul lavoro. La vittima, [illegible] Spaziani, di 47 anni, frazione San Desiderio, mentre stava arando un campo di [illegible] proprietà è finito sotto il trattore ribaltatosi.

Malgrado il pronto intervento di alcuni agricoltori al lavoro nelle vicinanze, per Giancarlo Spaziani non c'è stato più nulla da fare.

(r. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible]O: Femmine in fuga.
[illegible]: La guerra [illegible]
COMUNALE: Classe [illegible].
[illegible] [illegible] del profondo [illegible] notte.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Il piacere.
MODERNO: [illegible] casa in Wall Street

ACQUI TERME

ARISTON: I vizi segreti di una giovane signora.

CASALE [illegible]

MODERNO: Porky II - La rimpatriata.
POLITEAMA: Body Play.
VITTORIA: Non violentate Jennifer.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La storia infinita.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
NUOVO: Tenebre.
ITALIA: Impiegati.
MODERNO: Scuola [illegible]

[illegible]
LUX: Il migliore.
[illegible] College.
[illegible] Cheatingum.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La finestra sul cortile.

TORTONA

[illegible] Omicidio a luci [illegible].
[illegible]
VERDI: Il pipacciolo.

VALENZA [illegible]

SOCIALE: Momenti porno vogliosi.

VOGHERA

ARLECCHINO: Dolce Alice.
GALVANI: Sonia guida.
ROMA: Film sexy.

CIMITERO

Dalle 15 alle 19.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip, v. G Bruno 1; Esso, Via G Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

FARMACIE

Alessandria: diurna Ospedale, c. Italia; notturna: Cuma, c. Roma
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Misericordia, v. Lanza
Novi: Bassi, v. Girardengo
Ovada: Frascara, p. [illegible]
Tortona: Cantalupi, v. Emilia.
[illegible] Vigano, v. [illegible].
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 77.71; Ovada: 61.777; Tortona: 813.961, [illegible] 862.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.638)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno)

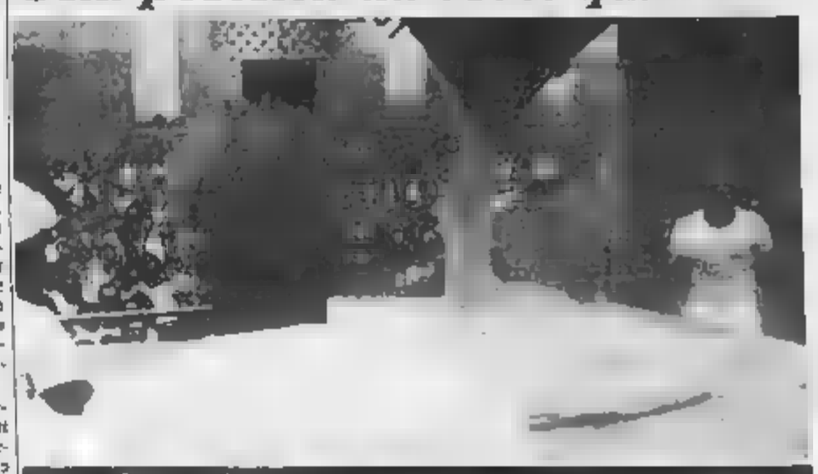
MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: [illegible].

Una polenta da dieci quintali



MOLARE — Migliaia di turisti hanno invaso domenica pomeriggio il paese richiamate dall'antica «Sagra del polentone», una manifestazione che, all'insegna del folclore e della gastronomia, rievoca una vecchia pagina di storia medioevale, quando il signore del paese diede ospitalità ad una [illegible]va di pellegrini sorpresi dal maltempo, offrendo loro, per sfamarli, una gigantesca polenta.

Al termine di una settimana di feste e giochi tra i borghi denominati «Polentindi», abili cuochi hanno cotto, sulla piazza antistante il [illegible] comunale, una polenta di dieci quintali che, per [illegible] di una gru, è stata poi scodellata tra la curiosità e l'attesa dei turisti. La prima fetta è stata tagliata dalla nonnina del [illegible] l'ultranovantenne Antonia Danielli.

f. m.

Alessandria e Derthona sconfitte di misura nel secondo turno di Coppa Italia

Sorride soltanto la Vogherese

Gli uomini di Soldo primi in classifica con il Pavia - I grigi soddisfatti del gioco - Gol annullato ai bianconeri

Sconfiggendo [illegible] 1-0 l'Alessandria, la Vogherese si è insediata al primo posto del girone [illegible] di Coppa Italia serie [illegible] sebbene in coabitazione [illegible] il Pavia. Domenica [illegible] i rossoneri vogheresi hanno dimostrato agilità di manovra e spigliatezza nei passaggi e nei disimpegni ricevendo anche applausi dai tifosi.

[illegible] dichiarato a fine [illegible] mister Carlo Soldo: «[illegible]a vittoria che per noi costituisce buon risultato. Alla fine abbiamo sofferto un pochino [illegible] penso che abbiamo meritato i due punti». La Vogherese sta andando in forma gradualmente. «Proprio come nei programmi — ha concluso [illegible] — Dobbiamo migliorare nella condizione generale ma non esistono problemi».

L'uscita anticipo di Pelle e del libero Seveso è [illegible] terminata [illegible] disturbi gastrici dell'attaccante e da crampi per il capitano che aveva rinviato nel primo tempo quasi sulla linea bianca una perentoria conclusione di Gian Carlo Marchetti. Questa sera amichevole a Castelnuovo Scrivia.

Nonostante la battuta d'arresto vivi sereni negli spogliatoi dell'Alessandria. L'irrefrenabile Gian Carlo Marchetti ha sfiorato in un paio di occasioni il gol così [illegible] Camolese, uno dei migliori, e Manuelli, in crescendo di rendimento.

«Come gioco — ha dichiarato mister Antonio Colombo — *ho visto muoversi i ragazzi meglio che contro il Derthona. Stiamo [illegible] la politica dei piccoli passi e non [illegible] so che essere soddisfatto [illegible] risultato*». Il tecnico dei grigi [illegible] elogiato i «babies» inseriti in squadra: il terzino Paniza[illegible] [illegible] ha annullato Zanotti, Scaramuglia [illegible] prese con Belotti, Ferrarese intelligente [illegible] cursore e Valeri che può soltanto migliorare.

Intanto domani sera [illegible] è programmata un'amichevole ad Ivrea (Interregionale) società alla quale è stato ceduto il centravanti Norberto Cappellari che aveva rifiutato Alessandria dopo il campionato disputato nelle file del Derthona. Luciano Battiston è andato invece [illegible] militante in [illegible] Quanto a Renato Carraro la società sta vagliando alcune interessanti offerte [illegible] soddisfare il portiere che desidera dimostrare il proprio valore in un'altra formazione.

Prima sconfitta stagionale dei bianconeri del Derthona, impegnati domenica [illegible] a Pavia nel [illegible] turno di Coppa Italia. Il Derthona è stato sconfitto (1-0 il risultato finale) da un gol che gli azzurri pavesi [illegible] a segno [illegible] termine di un'azione in contropiede. In seguito i tortonesi sono riusciti a pareggiare con un gol di Rizzardi, subito però annullato dal [illegible] di gara su indicazione [illegible] guardalinee per [illegible] aspetto fuorigioco.

[illegible] la [illegible] sconfitta [illegible] Derthona [illegible] complesso [illegible] [illegible] comunque demeritato. La squadra [illegible] è [illegible] con [illegible] buon ritmo di gioco, con passaggi di prima, presentando gran movimento dei giocatori, tutti pronti a lottare in fase offensiva e subito ripiegare in difesa.

Mister Lombardi [illegible] dichiarato: «*Una sconfitta che in verità non ci voleva per quanto i ragazzi hanno saputo mettere in mostra [illegible] in gioco. La Coppa Italia ci serve solo per prepararci in vista del campionato*».

r. s.

Enrico Signoroni

Gigi Manueli

Sergio Belotti

I risultati [illegible] [illegible] ciclistiche

Milesi è campione regionale dilettanti

Arturo Milesi, portacolori della Brunero Beccia [illegible] Ciriè, ha vinto a [illegible] [illegible] prova unica del campionato regionale dilettanti juniores di ciclismo. Ad Alluvioni Cambiò, per la prova del Trofeo «Banca Valle Scrivia-Tanaro», ha visto il toscano Sandro Lerici. Ad Ovada, infine, Giampiero Recalcati della Besana Lucci di Cazzero (Milano), Armando Borsetto dell'Alfa Lancia [illegible] Faria e Mario Sodre della Inrex di Quattordio hanno visto, rispettivamente, nella prima, seconda e terza serie Csen-Uniac la maglia tricolore.

Il campionato regionale dilettanti organizzato dal Velo[illegible] Club Tortonese «Serse Coppi» e dal Club Derthona [illegible] Moderna, ha avuto grande successo e entusiasmante [illegible] stata [illegible] finale tra il vincitore Arturo Milesi e Florido Barale del G.S. Frattini, suo compagno [illegible] fuga nel finale. Buono [illegible] prova di Fabio Cassola di Voghera, portacolori della Us Pontecurone.

Erano [illegible] i partenti al quarto Gran Premio Alluvioni Cambiò valido per il «Valle Scrivia-Tanaro». Diversi i tentativi di fuga, poi l'allungo di Lerici che [illegible] volata [illegible] battuto Walter Brugna. Oggi pomeriggio sesta prova del «Valle Scrivia-Tanaro», con [illegible] Circuito «Fausto-Serse Coppi» a Castelnuovo Scrivia.

Ottimo successo, infine, ad Ovada, luogo il Circuito dei Castelli dell'Alto Monferrato, del campionato italiano Csen Uniac.

r. s.

Ieri il raduno [illegible] Bas[illegible] 82

ALESSANDRIA — Finite le ferie per il [illegible] 82 (ex Dima Leasing) che si accinge ad affrontare il campionato di C1 maschile.

Ieri alle 18, [illegible] ordini di mister [illegible] D'Ambrosio, al Campo Scuola di viale [illegible] sobrio si sono radunati gli atleti che comporranno [illegible] squadra.

Ci sono i «vecchi» (Gibertini, Valsecchi, Di Palma, Cecilia, Pellicciai, Viale), [illegible] giovane Brunetti e quattro elementi nuovi che «patron» Tele Massarelli ha intenzione di acquisire: il pivot Bavallini (ex Crema), le ali-pivot Spicocchi e Cadini (Porto [illegible] Giorgio e [illegible] Busto) e la guardia-play Galli (Cus Genova).

(p. b.)

Nel campionato di tamburello

Prezioso pareggio per il Castelferro

OVADA — Com'era già [illegible] venuto nell'incontro di andata, il Castelferro [illegible] Fin, dopo aver ceduto clamorosamente al Rallo [illegible] giorni [illegible] è prontamente riabilitato, andando [illegible] questa [illegible] a pareggiare sul [illegible] [illegible] veronese dei Buisolengo.

Dopo aver perso il primo «set» per 6 a 6, [illegible] alessandrini nella seconda parte della gara sono partiti alla grande tanto [illegible] [illegible] in vantaggio per 5 a 1.

Non è mancata la reazione di Renzo Tommasi e [illegible] [illegible] e quindi la squadra veronese, aggiudicandosi cinque giochi, uno dietro l'altro, è tornata in [illegible] (6 a 6) ma il [illegible] è stato tutto per Bonanate e [illegible] che hanno chiuso sull'8 a 6.

Questo pareggio del Castel[illegible] sul campo della squadrone [illegible] Buisolengo esclude il pericolo che i «play-off» possano [illegible] un monologo per la squadra veronese; nella [illegible] [illegible] domenica a [illegible] [illegible] c'è una for[illegible] [illegible] condizione di mettere alle [illegible] Renzo Tommasi e [illegible].

[illegible] agli altri incontri il [illegible] ha vinto sul campo della Copriano [illegible] il Marmirolo ha battuto l'Aldeno e quindi l'interrogativo su quale delle due squadre andrà in finale potrà avere una risposta positiva solo [illegible] dopo l'incontro diretto tra [illegible] due formazioni.

r. ba.

C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizia Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro
Diretto da alle sottoscritte
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.323 ore uffic.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 412.333

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

SONO STATI RESI NOTI IERI I CALENDARI DEI DUE GIRONI DEL CAMPIONATO DI SERIE C2

Spettacolo e tecnica a braccetto

Il computer della Federcalcio ha fatto un buon lavoro? I dirigenti delle squadre che in qualche modo sono state favorite dal calendario dicono di sì; gli altri protestano: «Un avvio [illegible] in salita, e chi siamo noi? Mandrake?».

I sospirati calendari sono dunque arrivati, anche se con una settimana di ritardo rispetto alla passata stagione. Ritardo dovuto troppo lavoro della Disciplinare, alle defezioni nel Centro-Sud e [illegible] petizioni inviate in Lega dalle formazioni che si sentivano fuori posto in questo o in quel girone. Adesso che tutto è appianato, il calcio parlato [illegible] spazio al calcio giocato.

Il girone A, che raggruppa Alessandria, Asti, Derthona e Vogherese, è forse il più spettacolare, grazie alle liguri che anno dopo anno sono sempre delle sorprese. Asti e Alessandria hanno solo ambizioni di salvezza, mentre i «leoncelli» sperano di conquistare al «Fausto Coppi» i punti da primato, cioè da alta classifica con un pensierino alla C1. Per la «Voghe», uscita dall'assurda spirale del caso Imperia-Siena, questo sarà un campionato di transizione e di tranquillità.

Nel girone B la tecnica sarà la primattrice. Il Nord Italia ha molto da insegnare in fatto di perfezionismo e quindi il raggruppamento che divide la penisola in senso orizzontale sarà forse meno bello per quanto riguarda lo spettacolo, ma sarà sicuramente molto più avvincente per quanto riguarda gli schemi tattici.

Novara, Pro Vercelli e Omegna si inseriscono in questo girone senza patemi d'animo.

Fiorenzo Panero

Derby alla terza giornata

Asti e Alessandria si affrontano il 6 ottobre - Grigi e Derthona di fronte alla fine di novembre

1ª Giornata
(22 settembre - 26 gennaio)
Asti-Spezia
Carbonia-Cairese
Derthona-Pontedera
Lodigiani-Lucchese
Massese-Entella
Montevarchi-Alessandria
Pistoiese-Vogherese
Savona-Sorso
Torres-Civitavecchia

2ª Giornata
(29 settembre - 2 febbraio)
Alessandria-Pistoiese
Cairese-Montevarchi
Civitavecchia-Savona
Entella-Lodigiani
Lucchese-Asti
Pontedera-Carbonia
Sorso-Derthona
Spezia-Torres
Vogherese-Massese

3ª Giornata
(6 ottobre - 9 febbraio)
Asti-Alessandria
Cairese-Sorso
Carbonia-Vogherese
Derthona-Entella
Lodigiani-Pontedera
Montevarchi-Civitavecchia
Pistoiese-Massese
Spezia-Savona
Torres-Lucchese

4ª Giornata
(13 ottobre - 16 febbraio)
Alessandria-Carbonia
Civitavecchia-Lodigiani
Entella-Pistoiese
Lucchese-Derthona
Massese-Cairese
Pontedera-Spezia
Savona-Torres
Sorso-Asti
Vogherese-Montevarchi

5ª Giornata
(20 ottobre - 23 febbraio)
Asti-Entella
Cairese-Vogherese
Carbonia-Torres
Derthona-Savona
Lodigiani-Massese
Montevarchi-Pontedera
Pistoiese-Lucchese
Sorso-Civitavecchia
Spezia-Alessandria

6ª Giornata
(27 ottobre - 2 marzo)
Alessandria-Cairese
Carbonia-Civitavecchia
Entella-Spezia
Lucchese-Pontedera
Massese-Sorso
Montevarchi-Pistoiese
Savona-Lodigiani
Torres-Derthona
Vogherese-Asti

7ª Giornata
(3 novembre - 9 marzo)
Asti-Montevarchi
Cairese-Savona
Civitavecchia-Alessandria
Derthona-Massese
Lodigiani-Vogherese
Lucchese-Entella
Pontedera-Torres
Sorso-Pistoiese
Spezia-Carbonia

8ª Giornata
(10 novembre - 23 marzo)
Alessandria-Lucchese
Carbonia-Massese
Entella-Cairese
Montevarchi-Sorso
Pistoiese-Asti
Savona-Pontedera
Spezia-Derthona
Torres-Lodigiani
Vogherese-Civitavecchia

9ª Giornata
(17 novembre - 23 marzo)
Asti-Torres
Cairese-Spezia
Civitavecchia-Entella
Derthona-Carbonia
Lodigiani-Alessandria
Lucchese-Savona
Massese-Montevarchi
Pontedera-Pistoiese
Sorso-Vogherese

10ª [illegible]
(24 novembre - 6 aprile)
Alessandria-Derthona
Carbonia-Sorso
Entella-Montevarchi
Pistoiese-Lodigiani
Pontedera-Massese
Savona-Asti
Spezia-Civitavecchia
Torres-Cairese
Vogherese-Lucchese

11ª Giornata
(1 dicembre - 13 aprile)
Asti-Derthona
Cairese-Pistoiese
Civitavecchia-Pontedera
Lodigiani-Carbonia
Lucchese-Spezia
Massese-Savona
Montevarchi-Torres
Sorso-Entella
Vogherese-Alessandria

12ª Giornata
(8 dicembre - 20 aprile)
Alessandria-Sorso
Carbonia-Montevarchi
Civitavecchia-Asti
Derthona-Vogherese
Lucchese-Massese
Pontedera-Cairese
Savona-Entella
Spezia-Lodigiani
Torres-Pistoiese

13ª Giornata
(15 dicembre - 4 maggio)
Asti-Pontedera
Cairese-Lucchese
Entella-Alessandria
Lodigiani-Derthona
Massese-Civitavecchia
Montevarchi-Savona
Pistoiese-Carbonia
Sorso-Torres
Vogherese-Spezia

14ª Giornata
(22 dicembre - 11 maggio)
Alessandria-Massese
Civitavecchia-Cairese
Derthona-Montevarchi
Lodigiani-Asti
Lucchese-Carbonia
Pontedera-Entella
Savona-Pistoiese
Spezia-Sorso
Torres-Vogherese

15ª Giornata
([illegible] gennaio - [illegible] maggio)
Alessandria-Savona
Cairese-Derthona
Carbonia-Asti
Entella-Torres
Massese-Spezia
Montevarchi-Lucchese
Pistoiese-Civitavecchia
Sorso-Lodigiani
Vogherese-Pontedera

16ª Giornata
(18 gennaio - 25 maggio)
Asti-Massese
Derthona-Pistoiese
Entella-Vogherese
Lodigiani-Cairese
Lucchese-Civitavecchia
Pontedera-Sorso
Savona-Carbonia
Spezia-Montevarchi
Torres-Alessandria

17ª Giornata
(19 gennaio - 1 giugno)
Alessandria-Pontedera
Cairese-Asti
Carbonia-Entella
Civitavecchia-Derthona
Massese-Torres
Montevarchi-Lodigiani
Pistoiese-Spezia
Sorso-Lucchese
Vogherese-Savona

Porte aperte per il Novara?

Gli azzurri iniziano in casa con il Treviso - La Pro Vercelli a Mantova - Omegna contro la Pro Patria

1ª Giornata
(22 settembre - 26 gennaio)
Fanfulla-Leffe
Mantova-Pro Vercelli
Montebelluna-Centese
Novara-Treviso
Orceana-Mestre
Pievigina-Pergocrema
Pordenone-Giorgione
Pro Patria-Omegna
Venezia-Ospitaletto

2ª Giornata
(29 settembre - 2 febbraio)
Centese-Orceana
Giorgione-Mantova
Leffe-Pro Patria
Mestre-Pordenone
Omegna-Montebelluna
Ospitaletto-Fanfulla
Pergocrema-Novara
Pro Vercelli-Pievigina
Treviso-Venezia

3ª Giornata
(6 ottobre - 9 febbraio)
Mantova-Centese
Montebelluna-Leffe
Novara-Giorgione
Orceana-Omegna
Pergocrema-Pro Vercelli
Pievigina-Mestre
Pordenone-Treviso
Pro Patria-Ospitaletto
Venezia-Fanfulla

4ª Giornata
(13 ottobre - 16 febbraio)
Centese-Novara
Fanfulla-Orceana
Giorgione-Pievigina
Leffe-Mantova
Omegna-Pordenone
Ospitaletto-Pergocrema
Pro Vercelli-Mestre
Treviso-Montebelluna
Venezia-Pro Patria.

5ª Giornata
(20 ottobre - 23 febbraio)
Mantova-Ospitaletto
Mestre-Centese
Montebelluna-Giorgione
Novara-Venezia
Orceana-Pro Vercelli
Pergocrema-Omegna
Pievigina-Treviso
Pordenone-Leffe
Pro Patria-Fanfulla.

6ª Giornata
(27 ottobre - 2 marzo)
Centese-Pievigina
Fanfulla-Pordenone
Giorgione-Pro Vercelli
Leffe-Pergocrema
Omegna-Mestre
Ospitaletto-Novara
Pro Patria-Montebelluna
Treviso-Orceana
Venezia-Mantova

7ª Giornata
(3 novembre - 9 marzo)
Mantova-Treviso
Mestre-Pro Patria
Montebelluna-Venezia
Novara-Omegna
Orceana-Giorgione
Pergocrema-Centese
Pievigina-Fanfulla
Pordenone-Ospitaletto
Pro Vercelli-Leffe

8ª Giornata
(10 novembre - 23 marzo)
Centese-Pro Vercelli
Fanfulla-Mestre
Giorgione-Omegna
Leffe-Pievigina
Novara-Pordenone
Ospitaletto-Montebelluna
Pro Patria-Mantova
Treviso-Pergocrema
Venezia-Orceana

9ª Giornata
(17 novembre - 23 marzo)
Centese-Venezia
Giorgione-Fanfulla
Mestre-Leffe
Montebelluna-Novara
Omegna-Treviso
Orceana-Ospitaletto
Pergocrema-Pro Patria
Pievigina-Mantova
Pro Vercelli-Pordenone.

10ª Giornata
(24 novembre - 6 aprile)
Fanfulla-Pro Vercelli
Leffe-Centese
Mantova-Montebelluna
Novara-Pievigina
Ospitaletto-Omegna
Pordenone-Pergocrema
Pro Patria-Orceana
Treviso-Giorgione
Venezia-Mestre.

11ª Giornata
([illegible] dicembre - 13 aprile)
Giorgione-Centese
Mantova-Pordenone
Mestre-Ospitaletto
Omegna-Leffe
Orceana-Montebelluna
Pergocrema-Venezia
Pievigina-Pro Patria
Pro Vercelli-Novara
Treviso-Fanfulla

12ª Giornata
(8 dicembre - 20 aprile)
Centese-Omegna
Fanfulla-Pergocrema
Leffe-Orceana
Montebelluna-Mestre
Novara-Mantova
Ospitaletto-Giorgione
Pordenone-Pro Patria
Pro Vercelli-Treviso
Venezia-Pievigina

13ª Giornata
(15 dicembre - 4 maggio)
Mantova-Fanfulla
Mestre-Giorgione
Omegna-Pro Vercelli
Ospitaletto-Leffe
Pergocrema-Orceana
Pievigina-Montebelluna
Pordenone-Venezia
[illegible] Patria-Novara
Treviso-Centese

14ª Giornata
(22 dicembre - 11 maggio)
Centese-Ospitaletto
Fanfulla-Novara
Giorgione-Pergocrema
Leffe-Venezia
Mestre-Treviso
Montebelluna-Pordenone
Omegna-Pievigina
Orceana-Mantova
Pro Vercelli-Pro Patria.

15ª Giornata
(5 gennaio - 18 maggio)
Mantova-Omegna
Montebelluna-Fanfulla
Novara-Leffe
Ospitaletto-Pro Vercelli
Pergocrema-Mestre
Pievigina-Orceana
Pordenone-Centese
Pro Patria-Treviso
Venezia-Giorgione.

16ª Giornata
(12 gennaio - 25 maggio)
Centese-Pro Patria
Giorgione-Leffe
Mestre-Mantova
Omegna-Fanfulla
Orceana-Novara
Pergocrema-Montebelluna
Pievigina-Pordenone
Pro Vercelli-Venezia
Treviso-Ospitaletto

17ª Giornata
(19 gennaio - 1 giugno)
Fanfulla-Centese
Leffe-Treviso
Mantova-Pergocrema
Montebelluna-Pro Vercelli
Novara-Mestre
Ospitaletto-Pievigina
Pordenone-Orceana
Pro Patria-Giorgione
Venezia-Omegna

[illegible] in campo domenica

Sabato domenica 15 settembre alle 16. La Lega nazionale di serie C, rendendo noti i calendari, ha anche annunciato i turni di sospensione e gli orari delle partite.

Il campionato rimarrà fermo nel girone d'andata domenica [illegible] dicembre, mentre nel ritorno ci [illegible] due soste: domenica 16 marzo e domenica 27 aprile. Le [illegible] in programma per il 30 marzo verranno anticipate a sabato 29. La domenica è Pasqua.

L'orario d'inizio delle gare è vincolato all'ora legale e alle stagioni. Sabato alle 15, ma già [illegible] 29 settembre si scenderà in campo alle 15. Dal 20 ottobre si giocherà alle 14,30 e [illegible] 1° febbraio alle 15. Dal 5 aprile si tornerà in [illegible] alle 15,30 e con l'arrivo della bella stagione (3 maggio) si giocherà alle 16.

f. pan.

LE [illegible] TRE FORMAZIONI IN [illegible]

Derthona «Sorteggio sfortunato»

TORTONA — Il campionato per il Derthona inizierà al «Fausto Coppi», ospite il Pontedera, formazione che fu già antagonista diretta nella stagione scorsa. Afferma Vittorio Berago, amministratore delegato: «Non siamo stati fortunati nel sorteggio [illegible] calendario. [illegible] nelle prime partite affrontiamo squadre che dovrebbero essere [illegible] protagoniste della stagione. Il Pontedera alla prima [illegible] casa, la Lucchese alla quarta in trasferta e quindi [illegible] sesta, in Sardegna, addirittura la Torres. Come se non bastasse il [illegible] calendario ci ha anche riservato di affrontare alla seconda giornata il Sorso, in Sardegna. Faremo da apripista per il resto delle società [illegible] calcio nel reperire alberghi».

Non molto entusiasmo insomma in casa bianconera per questo sorteggio. Vittorio Berago poi aggiunge ancora: «La squadra è giovane, come l'allenatore, alla sua prima esperienza in un campionato italiano. Speravamo pertanto di poter partire con un po' [illegible] tranquillità e solo dopo aver preso il passo giusto affrontare tutte le partite più impegnative. Fortunatamente il super derby con i cugini dell'Alessandria, [illegible] «Moccagatta», arriva alla decima, [illegible] quando la squadra avrà trovato il giusto amalgama e quindi potrà essere al meglio delle sue possibilità».

[illegible] impegni importanti che il Derthona dovrà affrontare nelle prime battute della stagione sono gli incontri casalinghi con la neo promossa Entella [illegible] lavrei alla terza, e col Savona alla quinta.

e. r.

[illegible] l'Omegna [illegible] Pro Patria

OMEGNA — Il calendario diramato ieri pomeriggio [illegible] computer della Lega nazionale di serie C vede l'Omegna giocare in trasferta la prima gara di campionato, domenica 22 settembre, per incontrare la Pro Patria. Una gara oltremodo [illegible] per la tradizione che vuole i tigrotti sempre vincitori sul proprio terreno, ma chissà che l'Omegna non apra con una sorpresa la stagione. Almeno i tifosi novaresi lo [illegible] ardentemente. Seguono partite decisive ai fini della salvezza nell'economia [illegible] un campionato

I canarini incontreranno infatti, Montebelluna, Orceana Pordenone e Pergocrema prima [illegible] ospitare, alla [illegible] giornata una delle favorite, il Mestre. Subito dopo, a stanno al 3 di novembre, il primo derby che, come già lo scorso anno, si giocherà a Novara. Seguono via via tutte le altre gare con particolare menzione per il quasi derby Omegna-Pro Vercelli, che cade alla tredicesima giornata.

Ad un inizio abbastanza [illegible] rispetto al calendario degli ultimi anni farà [illegible] riscontro una serie abbastanza dura nel finale di stagione quando i campi invertiti, dalla ventinovesima [illegible] trentaquattresima giornata, i rossoneri incontreranno Pro Vercelli, Pievigina, Mantova, Fanfulla e Venezia. Sulla carta, esclusa la Pievigina, ostacolo per altro da non trascurare, le altre sono tutte pretendenti [illegible] C 1.

L'imperativo dei [illegible] è dunque quello di partire bene (e conquistare subito i punti che servono) per non trovarsi ad inseguire proprio [illegible] filo di lana

a. m.

La Vogherese [illegible] le «prime della classe»

VOGHERA — La pubblicazione del calendario del girone A [illegible] C2 che vede interessata, con le squadre piemontesi, liguri, toscane e sarde, anche la lombarda Vogherese, [illegible] suscitato commenti negativi nell'ambiente societario e tra i tifosi rossoneri che seguono con particolare interesse le sorte della squadra.

Il primo a commentare il calendario è il general manager Carlo Facchini, che insieme all'allenatore Carlo Soldo sta per affrontare quest'anno [illegible] nuova esperienza dopo le deludenti prove fornite dalla squadra nelle passate stagioni.

Carlo Facchini è stato molto esplicito nelle sue dichiarazioni: «Credo che il tour de force cui ci sottopone [illegible] calendario all'inizio della stagione rappresenti un ostacolo non indifferente, tenuto conto che nelle prime sei partite la squadra sarà impegnata contro almeno tre delle pretendenti alla vittoria finale, nell'ordine Pistoiese, Massese e Montevarchi. Se a queste tre partite si aggiunge [illegible] trasferta in Sardegna contro [illegible] Carbonia, l'impegno esterno contro la neo-promossa Cairese ed il derby con l'Asti, dovrei proprio dire che poggio di così non si poteva cominciare».

Aggiunge Facchini: «Certamente nel calcio tutto è relativo, se si tiene conto che le favorite prima o poi si devono incontrare. Quindi a queste partite, una volta giocate, non ci si pensa più. Alla luce degli impegni programmati [illegible] sarà necessario che la Vogherese [illegible] giocanti si via con un buon livello [illegible] preparazione».

r. s.

NOVARA

[illegible] — E' una par[illegible] in [illegible] quella che il computer [illegible] riservato al Novara. All'esordio c'è subito il Treviso ovvero l'unica formazione del girone retrocessa dalla categoria superiore. Poi [illegible] trasferta di Crema, ed è solamente il caso di ricordare che [illegible] Pergocrema [illegible] sempre la bestia nera degli azzurri.

Quindi il doppio confronto [illegible] con due matricole (Giorgione e Centese) completamente sconosciute, prima di ospitare [illegible] Venezia che [illegible] Novara considerano un po' tutti come la grande favorita del girone. [illegible] dare appena uno sguardo più avanti accorgendosi che bussano alle porte l'Ospitaletto (protagonista del campionato scorso) e il derby con l'Omegna.

Fermiamoci qui e chiediamo un [illegible] a «Peo» Maroso su quest'inizio di stagione che il suo Novara affronta senza dichiarate ambizioni di promozione, dopo il notevole rinnovamento e ringiovanimento [illegible] rinforzi, non potendo però limiti alla provvidenza: «*Come inizio non è niente male. Meglio affrontare subito la dura realtà. Non ci volevo però la trasferta a Crema, più alla seconda giornata.*

Quest'anno però esordirete in [illegible] «e questo è un vantaggio *perché è fondamentale partire con il piede giusto. Il pubblico che si sta affezionando alla squadra, potrebbe darci [illegible] bella spinta contro un avversario che viene sì dalla categoria superiore ma [illegible] è notevolmente rinnovato».*

«*Dopo [illegible] trasferta trabocchetti di Crema dovremo stare molto attenti nel doppio confronto con le due matricole. Queste se partono bene, rischieranno poi sulle ali dell'entusiasmo e potrebbero rivelarsi avversari più pericolosi del previsto*».

Aggiunge Maroso: «*Cerchiamo di non sottovalutare gli avversari. Non dimentichiamo che l'anno scorso è stata promossa [illegible] Virescit. Prevedo un campionato molto equilibrato. Il solo Venezia, sulla carta, è destinato a staccarsi sulle altre. Poi le concorrenti dovrebbero essere le solite: Mestre, Fanfulla, Mantova, Pergocrema e l'immancabile outsider: attenzione al Montebelluna*».

Renato Ambiel

Peo Maroso (Novara)

PRO VERCELLI

Natalino Fossati (Pro)

[illegible] — «Come per l'Amatori Magliificio Anna, l'avvio di campionato non è certo facile. Il calendario della stagione [illegible] costringe subito la squadra bianca a confronti impegnativi». E' il commento di Giuseppe Celoria, presidente [illegible] Pro Vercelli al calendario degli incontri di campionato. Infatti l'avvio vede subito i bianchi impegnati con il Mantova, squadra che lo scorso anno fallì clamorosamente la promozione e che ora è determinata a non ripetere un simile errore. Seguiranno [illegible] volta [illegible] le partite con la Pievigina, il Pergocrema, il Mestre e l'Orceana. Con quest'ultima formazione la Pro Vercelli si è misurata domenica scorsa fuori casa nella seconda di Coppa Italia: l'incontro, come è noto, si è concluso sullo 0-0.

E sul finire dell'autunno sarà subito derby: il primo dicembre le bianche casacche affronteranno il Novara. E' un appuntamento molto atteso dalla tifoseria vercellese.

Aggiunge il presidente Celoria: «Ripeto, non siamo stati molto favoriti, ma [illegible] è meglio così. Vedremo subito dall'impatto con formazioni [illegible] notevole rilievo tecnico e di grosse ambizioni [illegible] classifica, di che pasta è [illegible] Vercelli. Quest'anno abbiamo costruito la squadra [illegible] notevoli sacrifici finanziari [illegible] ora si vedrà il carattere [illegible] giocatori, [illegible] capacità di reazione e [illegible] di entrare immediatamente nel fuoco vivo del campionato. [illegible] incontri amichevoli hanno permesso già [illegible] saggiare la formazione, ma il vero gioco comincia adesso».

Tornando al derby con il Novara, Celoria è dell'avviso, sia pur [illegible] comprensibile cautela, che per quella occasione la classifica della Pro Vercelli [illegible] soddisfacente. Giuseppe Celoria ha aggiunto inoltre che un grosso contributo lo dovranno anche dare gli sportivi, correndo in massa a sostenere la squadra.

Francesco Leale

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Il campionato di C2 per l'Alessandria s'inizierà il [illegible] settembre, con [illegible] trasferta in Toscana, sul campo del Montevarchi; un'altra toscana. [illegible] Pistoiese, sarà [illegible] domenica successiva [illegible] «Moccagatta», per il debutto casalingo [illegible] grigi.

«*Due squadre che, almeno sulla carta, vengono indicate come molto valide, e sarà quindi un inizio di campionato [illegible] subito impegnativo*», [illegible] il direttore sportivo dei grigi Carlo Regalia. Ma aggiunge: «*Tuttavia, va detto, questo conta molto relativamente. Prima o poi dobbiamo incontrare tutte [illegible] formazioni avversarie, quindi non ci sono grossi problemi se questo avviene con [illegible] settimana [illegible] anticipo o due [illegible] ritardo*».

Un giudizio che, grosso [illegible], viene condiviso anche dal mister Antonio Colombo, preoccupato più [illegible] altro di dare alla squadra, in stragrande maggioranza formata da giovani, quell'amalgama e quella esperienza necessari per affrontare le difficoltà di un campionato [illegible] C2 che [illegible] moltissimi ragazzi dell'Alessandria è tutto da scoprire.

Aggiunge Regalia: «*Considerando a parte, quello che conta veramente è avere una squadra buona, è questo l'impegno che tutti insieme cerchiamo di assumerci perché i tifosi [illegible] vedano delusi*».

La decima giornata, domenica 24 novembre, ci sarà il derby tradizionale [illegible] i cugini del Derthona.

Montevarchi e Pistoiese, abbiamo visto, nelle prime due giornate, poi l'Alessandria [illegible] andrà al [illegible] e il [illegible] mentre [illegible] riceverà il Carbonia. La quinta vedrà una trasferta [illegible] Livorno, a Spezia, squadra che si è rinnovata, rinforzandosi, mentre la sesta [illegible] giornata segnerà l'arrivo [illegible] «Moccagatta» della neo promossa Cairese.

Tutto questo, ovviamente, se l'Alessandria disputerà il prossimo campionato in C2. Restano ancora aperte, infatti, alcune possibilità che la Caf ribalti la [illegible] Commissione giudicatrice che non aveva ritenuto provato il presunto illecito Imperia-Siena, con [illegible] seguente ammissione dei grigi in C1.

Franco Marchiaro

Antonio Colombo (Aless.)

ASTI

ASTI — Il computer ha detto Spezia: sarà infatti la squadra ligure in cui militano due ex «galletti» (Erlilli e Pilleri) [illegible] affrontare l'Asti al Comunale nella [illegible] giornata del campionato di C2. Esordio casalingo dunque per gli uomini di Lucio Mulesan; e a proposito di ricordi la squadra astigiana ha un triste primato da vendicare. [illegible] nei quattro [illegible] di serie C disputati dal 1980 [illegible] oggi, l'Asti ha sempre perso nella prima giornata. Nell'80 le aveva buscato dalla Cesenese in casa per 1-0, quindi nel campionato [illegible] C2 1982/83 [illegible] uscito sconfitto [illegible] campo di Carbonia (0-1). L'anno successivo, quello della promozione in C1 altro rovescio nuovamente in Sardegna di fronte al Sant'Elena (2-1) e per finire lo scorso anno in C1 era rimasto beffato in casa dalla Rondinella (0-1).

Nel calendario spicca innanzitutto il derby casalingo con l'Alessandria (terza giornata), mentre nel girone di andata la squadra bianconera si recherà due volte in Sardegna, a Sorso e a Carbonia. Otto gli incontri casalinghi nella prima parte della stagione contro nove trasferte; due sole le uscite consecutive (Lodigiani e Carbonia) ma nessuna partita interna di seguito.

Secondo l'allenatore Mulesan è ancora presto per tracciare pronostici in vista del campionato: «Dobbiamo almeno attendere la conclusione [illegible] Coppa Italia per avere un quadro più preciso della situazione. Adesso ogni giudizio sulle avversarie sarebbe affrettato. Posso soltanto dire che l'unica squadra che ho finora incontrato e cioè il Savona, non mi è parsa nulla di trascendentale».

I savonesi capiteranno i «galletti» alla decima giornata. Come già nel torneo di C2 1983/84 l'Asti visiterà nel regioni (Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, [illegible] e Sardegna).

Franco Cavagnino

Lucio Mulesan (Asti)

L'assessore alla Sanità ascolterà i medici

Voyat: «Lo sciopero non è giustificato»

Pubblico dibattito oggi al Beauregard - Disagi in ospedale

AOSTA — «*Lo sciopero* dei medici non è *giustificabile logicamente*»: con queste parole l'assessore regionale alla Sanità ha spiegato il motivo per il quale oggi declinerà l'invito a partecipare al pubblico dibattito che i medici dell'ospedale hanno organizzato per le ore 21 al Beauregard. «*Non vedo alla riunione perché ci sono problemi molto più importanti da affrontare*», ha aggiunto Ugo Voyat.

I medici dell'ospedale restano in sciopero per tutta la settimana e sabato. Ci sarà un solo sanitario in corsia, gli ambulatori saranno chiusi, le sale operatorie bloccate, rinviati i prelievi e le analisi di laboratorio. «*Purtroppo l'adesione alla protesta dovrebbe essere generale*», ha detto l'assessore alla Sanità.

I medici garantiranno soltanto le urgenze, cosa che li mette al riparo da precettazione, provvedimento che potrebbe venir preso dal presidente della Regione solo se ci fosse un completamento dell'assistenza ospedaliera.

Voyat, anche se non implicitamente, ha chiesto ai medici di revocare la lotta: «*L'ufficio di direzione dell'Usl e i primari stanno esaminando i piani di lavoro di ogni reparto e l'effettiva applicazione della delibera votata il primo luglio dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria. Soltanto al termine degli incontri sarà possibile trarre un bilancio e se il risultato continuerà a non soddisfare i medici allora la protesta sarà forse più giusta e comprensibile*».

I medici, però, la pensano diversamente e distinguono la fase tecnica (riunioni con i primari), da quella politica (trattativa tra tutte le parti chiamate in causa). Lo hanno spiegato sabato: «*Il nostro sciopero è la logica risposta alla chiusura sindacale, alla fine della mediazione regionale*». La «bomba» è scoppiata quando Voyat e Vicquéry hanno deciso la via tecnica, rifiutando di continuare a trattare con i singoli e categoria. Al pubblico dibattito di questa mattina parteciperanno anche alcuni delegati nazionali, segno che l'ordine dei medici si sta interessando delle difficoltà verificatesi in Valle.

La situazione è al culmine dello scontro e, purtroppo, non si intravedono, per ora, vie d'uscita. Oggi i medici vogliono parlare con Voyat e il presidente dell'Usl Vicquéry, ma il primo ha già fatto sapere che salirà al Beauregard se è probabile che anche il secondo rifiuti l'invito. C'è poi da notare che gli stessi sanitari hanno indicato una condizione precisa per la revoca dello sciopero. La protesta potrebbe cessare soltanto di fronte alla ripresa dei rapporti fra Regione, Usl e sindacato, e questo punto è impensabile che Voyat e i responsabili dell'Unità sanitaria locale facciano marcia indietro.

Ieri intanto si è saputo che il governo darà alla Regione più di tre miliardi da spendere per strutture della sanità per adeguarle a raggiungere gli standard di posti letto ogni mille abitanti. Altri finanziamenti pari a complessivi 24 miliardi, sono assegnati a Basilicata, Molise e Calabria.

La Valle, attualmente, dispone di posti letto ospedalieri; deve raggiungere quota 670 per adeguarsi al tetto ottimale voluto dalla Regione. Per far ciò è previsto l'ampliamento dell'ospedale di viale Ginevra con la costruzione di diecimila metri cubi. Nel progetto rientra la realizzazione della divisione di psichiatria e del centro unico di prelievi e la ristrutturazione di altri reparti per una spesa complessiva superiore ai trenta miliardi.

La Regione ha chiesto al Comune se è possibile costruire le nuove strutture nell'attuale area ospedaliera.

Dario Crestodina

L'incidente domenica mattina

Sarre, bambina muore in auto

SARRE — Una bambina di 4 anni, Silvia Zocca, residente a Castelfranco Emilia, è morta domenica mattina in un incidente stradale accaduto poco dopo le 9 sulla statale 26 all'altezza del castello di Sarre.

L'auto del padre della piccola Silvia, Pierluigi Zocca, e sulla quale viaggiava anche la madre, Mara Montanari, 25 anni, si stava dirigendo verso Aosta, proveniente da Courmayeur. La famiglia rientrava a Castelfranco Emilia dopo le vacanze trascorse in Valle d'Aosta.

La vettura, secondo le indagini della Polizia stradale di Aosta, procedeva a velocità sostenuta a poco prima dell'abitato di Sarre, in prossimità del bivio che conduce al castello, ha sbandato all'improvviso a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, si è urtata e abbattuta contro il muretto dalla parte opposta della strada, capovolgendosi.

Dall'abitacolo venivano sbalzati fuori i tre passeggeri. La piccola decedeva all'istante per frattura delle vertebre cervicali.

Il padre, Pierluigi, è adesso ricoverato al Cto di Torino in prognosi riservata, mentre la madre è in cura all'ospedale di in 40 giorni: ha riportato fratture e contusioni multiple.

b. bas.

Aosta, in viale della Pace i giardini non saranno ampliati

Secco «no» dei cittadini a una grande area verde

«Nessuno l'ha richiesta» - L'idea era stata del Comune e Consiglio di quartiere - I costi

AOSTA — La gente ha detto «no» e la nuova area verde di viale della Pace, ad Aosta, non si farà. Venerdì, durante la riunione decisiva, gli abitanti della zona hanno spiegato le loro ragioni all'assessore comunale ai Lavori Pubblici Ezio Borre.

«*Nessuno la vuole*», è stato detto all'assessore e alcuni hanno aggiunto: «*La nuova area potrebbe essere trasformata in un parcheggio in attesa che vengano conclusi i lavori del nuovo parking dell'ospedale*». E Fidèle Borre non ha indugiato. Ieri ha detto: «*Avevo presentato il progetto in dettagli, ma mi sono accorto che non interessava. Per gli abitanti l'area verde di oggi è sufficiente*».

Era la seconda riunione tra amministratori e abitanti di viale della Pace. La prima si era conclusa con un nulla di fatto perché l'assessore era ciò si soltanto un progetto di massima. L'idea era di chiudere al traffico parte della zona Sud di viale della Pace, quella dove c'è la sede della Sip.

La grande area verde, attrezzata con panchine e fontanelle, avrebbe limitato a una corsia con doppio senso di marcia l'accesso a via Chanoux. Il progetto prevedeva, poi, una sistemazione analoga per la zona Nord di viale della Pace, dal civico XXVI febbraio, dove c'è la sede della scuola media «Einaudi».

Il Comune era intenzionato a cambiare il volto del quartiere, ma i fatti con gli abitanti. Già durante la prima riunione vi erano state dure critiche al progetto. I cittadini accusavano l'amministrazione di non averli interpellati prima di preparare il progetto. Ma nonostante le critiche e le quattro petizioni firmate da centinaia di cittadini l'assessore Borre era abbastanza ottimista.

Prima dell'incontro di venerdì aveva detto: «*Apriremo dei sopralluoghi che ci diranno gli abitanti. Il progetto del grande giardino mai desiderato è in un cassetto in attesa che i cittadini lo richiedano in futuro.*

Aosta. L'area verde di viale della Pace sarà soltanto ristrutturata, ma non ampliata (Dc Tommaso)

È stata portata avanti, oltre che dal Comune, anche dal Consiglio di quartiere del centro storico in cui è inserito viale della Pace.

Dice l'assessore Borre: «*Il no dei cittadini deve far riflettere l'amministrazione sull'utilità dei Consigli di quartiere eletti secondo gli attuali criteri. Oggi ci troviamo di fronte a un ostacolo non preventivato perché è di creare il giardino in viale della Pace venuta dalla gente. Era, secondo noi, un'esigenza che poi si è rivelata inesistente*». Venerdì i cittadini hanno dichiarato di non volere i promotori del progetto che fanno parte del Consiglio di quartiere.

Dice ancora Borre: «*La morale è semplice. Abbiamo dei Consigli di quartiere che non rappresentano gli abitanti. E' opportuno d'ora in poi istituire studiando la possibilità farli eleggere direttamente dai cittadini secondo liste complete, sono per zona. Con il caso di viale della Pace ci siamo trovati di fronte a centinaia di persone che erano d'accordo con coloro che avrebbero dovuto rappresentarli*».

c. mar.

Valtournenche è in festa

VALTOURNENCHE — Sono cominciate le ultime due esposizioni che si concluderanno a fine mese dei paesaggisti Giuseppe Gianesi nella saletta comunale e Carlo Ricci nella hall del cinema, mentre Gianni Biasi proietterà questa sera alle 21.15 nel cinema parrocchiale le sue diapositive.

Oggi è in programma anche l'ultima grande festa popolare della stagione che comprenderà l'intera giornata: la festa delle Cime Bianche che avrà come momento culminante l'elezione della miss 1985.

Dopo il maltempo di domenica

L'estate finirà? Per gli esperti il caldo tornerà

Schiarite oggi - Che dice il satellite

AOSTA — La temperatura ha avuto un brusco abbassamento in tutta la Valle d'Aosta per una perturbazione atlantica che domenica ha interessato tutto l'arco alpino Nord-occidentale. Ieri mattina le cime delle montagne al di sopra dei 2500 metri erano imbiancate da una leggera nevicata.

Alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta è stata registrata, domenica, una diminuzione della temperatura di 12 gradi: dalla massima di 29 di sabato si è passati a una massima di 17 gradi. In nessuna città italiana è avuto un calo così rapido: Aosta è segnata, quindi, da record.

Ieri mattina alle 8 c'erano 14 gradi nel capoluogo regionale e a Verrès; 7 gradi a Saint-Oyen e solo 5 gradi a Cogne. Le condizioni del tempo, però, sono in miglioramento e secondo le previsioni si dovrebbero registrare ampie schiarite in tutta la regione. La velocità residua molto tramontana è quota.

Nel settore Nord-occidentale dell'Europa, al di là delle Alpi, le immagini trasmesse dal satellite geostazionario Meteosat 2, raccolte alla stazione di Aosta, mostrano cielo generalmente nuvoloso, con tendenza a miglioramento e annuvolamenti a graduale attenuazione.

«*Sono gli ultimi residui della vasta perturbazione atlantica che ha spostato il cattivo tempo anche da noi*», spiegano i tecnici della stazione meteorologica regionale.

La giornata di domenica sono caduti 8 millimetri di pioggia. Le precipitazioni continue per la giornata. Non un fenomeno, quindi, di carattere temporalesco, di tipo estivo, ma piuttosto già pioggia anticipatrice di quelle tipiche dei mesi di settembre e ottobre.

Oggi, con il ritorno del sole, si dovrebbe registrare un miglioramento sensibile anche delle temperature. I meteorologhi spiegano: «*Le temperature minime sono nelle medie stagionali, ad attorno ai 10 gradi. Sono le massime che registrano bruschi abbassamenti con queste perturbazioni a fine estate. Nei prossimi giorni si potranno avere delle giornate, non più col gran caldo dei giorni scorsi, ma con situazioni ancora accettabili*».

Domenica, a causa della pioggia, si è registrato in tutta la regione un rallentamento del traffico. Sono anche stati parecchi incidenti perché l'asfalto, dopo il caldo, con l'arrivo della pioggia era diventato viscido e pericoloso.

b. bas.

Incendio al Cogne

AOSTA — Un incendio a un depuratore dell'acciaieria ieri l'intervento dei Vigili del fuoco nello stabilimento della Deltasider di Aosta. Non sono stati feriti e, tranne il pericolo, il lavoro è regolarmente ripreso.

L'allarme è scattato verso le 11,30. Dalla sala operativa dei Vigili del fuoco sono intervenuti una squadra di dieci uomini, due autobotti e due Campagnole. L'incendio è stato spento completamente verso le 12.

Ha raccontato il caposquadra dei pompieri: «Il depuratore bruciava senza fare fiamme. Difficile, anzi non quasi impossibile, chiarire le cause di scoppio. Sono stati impegnati abbastanza severamente, ma non abbiamo incontrato particolari problemi».

Il capannone dove si trova il reparto dell'acciaieria non è stato intaccato. I danni provocati causati al depuratore ammonterebbero a circa quaranta milioni.

Al Piccolo San Bernardo l'incontro per salvare il monumento pericolante

Ospizio, una vita troppo difficile

Basterebbero 200 milioni per una prima sistemazione - Occorre superare l'impasse del confine: la Valle non può finanziare un'opera in territorio francese - Una «Fondazione»?

LA THUILE — Pioveva domenica al Colle del Piccolo San Bernardo, dove si sono ritrovati circa 250 promotori dell'appello per salvare dalla definitiva rovina l'ospizio che appartiene all'Ordine Mauriziano.

L'iniziativa è del Club Italia-Francia del Rotary internazionale che vuole interessare l'opinione pubblica della necessità di ricostruire l'ospizio «*per il suo grande valore storico e culturale*». Per ora non sono state risposte precise (né affermative né negative) da parte dei governi italiano e francese, ma l'obiettivo dei rotariani era quello di «far nascere il problema». L'intenzione è di trasformare il vecchio ospizio (o meglio quel che ne è rimasto di esso) in un rifugio per sciatori, alpinisti ed escursionisti. La spesa iniziale dovrebbe aggirarsi intorno ai 200 milioni, una cifra che sembra facilmente reperibile e che dovrebbe permettere consistenti interventi di conservazione.

Domenica erano presenti tra gli altri al Colle del Piccolo San Bernardo Gianfranco Vitelli, presidente del Comitato Rotary, Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, Paolo Enrico Ferreri, presidente della Fondazione internazionale della Chanousia (il giardino botanico ricostruito nel 1926) e Elisio Noussan, presidente della Société de la fleur valdôtaine. Poi alcune autorità francesi, gli alpini e gli «chasseurs».

Tutti hanno sottolineato la necessità di un intervento, ma anche «*il grosso problema finanziario*», visto che l'ospizio è in territorio francese e che quindi è impossibile poter contare sui contributi delle pubbliche amministrazioni italiane. A proposito ha detto Elisio Noussan: «*Una prima iniziativa dovrà venire dai francesi, ma noi siamo pronti a collaborare per salvare un monumento storico, testimone di tanta ospitalità di un tempo e non un mucchio di pietre che fa ricordare soltanto la guerra con i suoi terribili orrori*».

La Francia, in un primo tempo, aveva deciso di demolire l'ospizio, ma poi questa soluzione è stata accantonata. Adesso sta emergendo un'altra ipotesi: l'ospizio viene donato alla Fondazione internazionale Chanousia che, ente morale, potrà godere di contributi e prestiti. Anche questa possibilità verrà presa in esame, ma prima vuole delucidare la definitiva presa di posizione del governo francese.

La Thuile. Una foto inedita dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo scattata ai primi del '900

I esperti intervenuti domenica (l'ingegner Franco Binel di Aosta e un suo collega d'oltralpe) hanno proposto la conservazione dell'edificio con un tetto prefabbricato e la ristrutturazione di alcuni locali (quelli che l'Italia) sono i meno danneggiati. Sistemato in questo modo l'ospizio diventerebbe un ricovero per turisti e sciatori.

L'ospizio del Piccolo San Bernardo venne fatto costruire nel 1145 dall'arcivescovo di Tarantasia Pietro II. Ospitò i canonici della collegiata di Aosta, quelli di Saint Nicolas di Verrès e i canonici del Gran San Bernardo che ne conservarono la reggenza sino a quando papa Benedetto XIV, con bolla del 19 agosto 1752 trasferì tutti i beni della Chiesa situati in Savoia e in Valle d'Aosta all'Ordine di San Maurizio e Lazzaro.

d. cr.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Il mio nome è nessuno, regia di Mark Rydell, con H. Fonda, S. Spacek, S. Glenn (Usa 1984) — *Contadini contro speculatori! Vogliono espropriarli della loro terra! Ecco lo spietato impasto di spettacolo e impegno sociale*

ITALIA: La cosa, di John Carpenter, con K. Russel, W. Brinley (Usa 1982) — *Splendidi artigli si impadroniscono di una cosa venuta da un altro mondo, che ha la capacità di assimilarsi con tutti gli esseri viventi*

Film luce rossa vm 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: I due carabinieri, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, E. Montesano (Italia 1984) — *Le vite di due carabinieri fra pubblico e privato; al di là del sotto dimostrabile*

COGNE

Terminator, regia di James Cameron, con A. Schwarzenegger (Usa) — *Androide killer arriva dal futuro per uccidere una giovane donna: thriller fantascientifico*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Per vincere domani, regia di Joe Avildsen, con R. Marchio, P. Monta (Usa) — *Ragazzino impara il segreto dell'equilibrio dal suo maestro di ginnastica. Un insegnamento di un vecchio saggio giapponese*

VERRES

Il gang del tacco, commedia regia di Wolfman, con Z. Noy, Y. Katzur (Usa 1984) — *Ancora a puntate della serie «adolescenti in calore»*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Grassoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, Thuile, Antey.
Domenica: Grassoney La Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE

Aosta Regione Amérique, 3 (0165) 765.027.
S.S. 26 loc (0125) Arnad
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031.
Regione Prade (0165) 93.088.
Valtournenche: Ind. Clou (0166) 92.191
Verrès: S.S. 26 Loc. Clusaz (0125) 92.81.82.

Regionale
10.15 popolare valdostano
Il fatello traviato, regia di Ficarra

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7.10 Dai giornali di oggi
7.25 La voce delle valli
8.00 Una mattina condivisa
9.00 Io e qui ci siamo
10.30 Amarcord cuneesi con le erbe
12.00 Buon compleanno
14.00 Shop music
15.30 Juke box
16.30 Dee Jay time
18.30 Woodstock e dintorni
19.00 Per le classifiche
19.30 Notiziario regionale
20.00 Mon Pays

SECONDA RETE

9.00 Supermattino
10.15 Disco in pensione
15.00 Pomeriggio giovane
15.30 Supercompilation
16.45 Disco in pensione
17.00 I spettacoli
19.00 Notturno

RADIO REPORTER ESTATE

10.28 Vota l'estate (gioco a premi)
11.02 Qui estate
11.05 Self service
14.05 Vota l'estate (gioco a premi)
18.00 Self service
17.14 Inventa un disco
18.50 R.R. un'estate fa

RADIO GAMMA

9.14 Disco Gamma
10.00 Musica e notizie
15.00 Gamma Borsa
18.00 Gamma notizie

ANTENNE 2

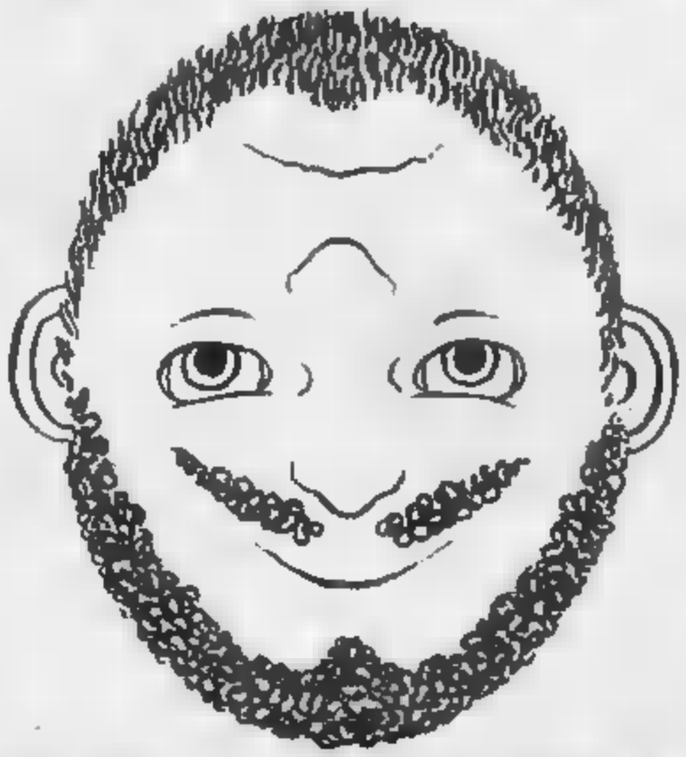
13.35 Magnum
14.25 Aujourd'hui la vie
15.25 Une affaire pour Mac nab
15.55 Sport été
16.40 Flash info
16.50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales Fr 3
19.40 Hotel du Lac (feuilleton)
20.00 Le journal
20.35 Paris brute-I-KT (film)
23.05 Edition de minuit

TV SUISSE ROMANDE

13.05 Le continent de glace
13.30 Les aiguilleurs du ciel
13.55 La chasse aux trésors
15.00 Football
16.40 Le Parrain
17.30 4, 5, 6, 7... Babibouchette
17.45 Bouts et Pépers
17.50 Téléjournal
18.00 Disney Channel
19.00 Dodu Dodo
19.10 Tr à la carte 88
19.30 Téléjournal
20.10 Série: Galactica: Une grave faute du Saint; Un (Orvil)
21.05 Télérallye
22.00 Dadaoop
22.30 Téléjournal
22.45 Etoile à

Ha avuto ciò che ha chiesto... soltanto un computer.

Bianchi ha acquistato il suo computer in un negozio di macchine per ufficio. Preoccupandosi di tirare sul prezzo. Ad ogni sua richiesta di sconto aggiuntivo i programmi avuto addirittura i programmi per poco o niente. Ad ogni sua richiesta si era sentito dire: "Si può fare". Ma c'è problema. Ma ancora oggi nulla funziona. Mancano molte spese procedure ed i venditori non conoscono le istruzioni (anzi non sono i computers) non riescono ad installare correttamente un programma ne pasticcia alle cose e la contabilità di Rossi è indietro di sei mesi. Preoccuparsi solo del prezzo è stata una cattiva idea.



Ha avuto ciò che gli serviva: computer, programmi ed assistenza. Tutto funzionante, subito.

Rossi si è rivolto ad **Informatique** per avere con il computer un servizio di addestramento e consulenza professionale (Informatique è l'unica azienda in Valle d'Aosta specializzata in calcolatori e l'unica con l'assistenza omologata IBM).

I programmi hanno funzionato bene dal primo giorno, risolvendo effettivamente i suoi problemi. L'assistenza poi è eccellente: garanzia totale gratuita (tutto compreso, senza sorprese...) per 12 mesi, estendibile in seguito ad un costo modesto.

Scegliere **Informatique** è un buon investimento!

Informatique

Informatique s.a.s.
Reg. Amérique, 3 - Quart
tel. 0165/765173-765174
Av. du Conseil des Commis, 16 - Aosta - tel. 0165/362242

Personal Computer

Apple Computer

PERSONAL COMPUTER

Le due squadre valdostane di Eccellenza domenica si affronteranno in Coppa Italia

Gol e bel gioco del St-Vincent che vuole i due punti del derby

Quattro reti contro la Rovellasca (Promozione lombarda) - I biancocelesti favoriti nella sfida con i rossoneri

SAINT-VINCENT — Opposto ai dilettanti comaschi del Rovellasca che con rinnovate ambizioni, dopo il terzo posto dello scorso anno, si apprestano a partecipare al campionato lombardo di Promozione, il Saint Vincent ha [illegible] il [illegible] successo stagionale. Gli uomini di Giorgio Puia hanno vinto 4-0 con due gol di Zoppo e uno di Orsini, ripagando così le attese del loro pubblico dopo le sconfitte contro il Telgate, la Pro Vercelli e l'Asti.

La partita che ha preceduto di una settimana l'esordio in Coppa Italia contro l'Aosta si è giocata sotto una leggera pioggia, che comunque non ha disturbato la gara.

Hanno detto Ludovico Cappelletti e Elso Crétier, i principali dirigenti del Marco: «*Peccato che ogni domenica dobbiamo contare quasi un centinaio di "portoghesi" che dallo svincolo stradale che costeggia lo stadio assistono alla partita senza pagare il biglietto. Abbiamo chiesto alla Regione, al Comune e alle forze dell'ordine di poter intervenire per fronteggiare una situazione che, in termini economici, pesa sul bilancio annuale della società per una decina di milioni. Vogliamo soprattutto fare appello al senso degli appassionati di calcio*». Cappelletti e Crétier [illegible] soddisfatti della squadra.

Giorgio Puia anche contro il Rovellasca [illegible] ha potuto schierare la formazione migliore per i leggeri infortuni che hanno bloccato l'attaccante Cusano e il centrocampista Pezzilli. Contro il Rovellasca ha esordito il terzino esterno Brucato che ha disputato una partita diligente.

In attacco, accanto a Zoppo, si è rivisto Guido Bonglovanni che, pur a corto di preparazione, non ha sfigurato. Ha detto il tecnico dei [illegible] cocciesi: «*Bonglovanni è un giocatore di esperienza che ci potrà servire. Non è un fuoriclasse di qualche punta in più; Bonglovanni si affiancherà a Cusano, Zoppo e Miriello*».

A centrocampo Puia ha proposto Miriello nel ruolo di laterale, avanzando Signetto, ma il capitano, in questa posizione, è sembrato un po' a disagio. Puia ha detto però che si è trattato di un esperimento, anche perché a centrocampo la squadra è ancora da completare, ma si è visto qualche progresso.

Un'altra nota positiva è venuta da Valerio Coppo, gran corridore che, tra l'altro, ha [illegible] due delle quattro reti. Il giovane vercellese, assieme a Pezzilli e Muzio, è stato fra i più contenuti, ma anche Orsini, entrato negli ultimi venti minuti, è piaciuto abbastanza.

La partita ha [illegible] subito una svolta felice per il Saint Vincent che è passato in vantaggio al terzo minuto con Zoppo, abile a ricevere [illegible] mischia con [illegible] conclusione intelligente e imparabile. L'azione era cominciata con un calcio d'angolo battuto da Monteforte.

Al 55' ha raddoppiato Coppo con un colpo di testa su un traversone di Brucato. Al 75' il terzo gol di Orsini che ha concluso con una stoccata dal limite dell'area un perfetto triangolo con Zoppo. La quarta rete è arrivata a cinque minuti dalla fine ad opera di Coppo che ha raccolto un passaggio smarcante di Miriello, subentrato a Bonglovanni.

Guido Bonglovanni

Il vicepresidente Elso Crétier

Domani, alle 15.30, il Saint Vincent, sempre sul proprio campo, incontrerà il Sant'Orso Endas di Paolo Sollier. Sarà l'ultima amichevole prima della Coppa Italia, subito vivacizzata dal primo derby della Valle che il Maros vuole vincere per ovvie ragioni di campanile. Non bisogna tuttavia dimenticare che nel Saint Vincent [illegible] sono ben quattro ex rossoneri: Brucato, Bignetto, Orsini e Cusano.

La partita di domani sarà preceduta da una amichevole tra l'under 18 del Maros, allenato da Piero Ciri, e gli allievi del Torino che nei due [illegible] disputati in Valle hanno superato per 2-1 lo Châtillon di Sergio Perazzone e per 10-0 il Canavese, al suo esordio nel campionato di Terza categoria.

Questa la formazione del Saint Vincent che ha vinto contro il Rovellasca: Presla, Muzio, Brucato (Rocci), Sterlo, Pela, Miriello (Saccavino), Zoppo, Signetto, Bonglovanni (Miriello), Coppo, Monteforte (Orsini).

d. cr.

Sottoscrizione pubblica per risollevare l'Aosta

L'idea di Augusto Casetta, albergatore - I guai finanziari della società e la squadra

AOSTA — «*La società calcistica che rappresenta la città e la Valle non deve morire; sport e turismo devono andare d'accordo tra loro. E' bene dare un aiuto morale e soprattutto materiale alla società di Luciano Bolzon*». L'invito viene da Augusto Casetta, albergatore di Saint Pierre, presidente della squadra di [illegible] allenata da Osvaldo Cardellina, ed è rivolto ai colleghi, ai ristoratori e ai commercianti.

«Caso Aosta», dunque, suscita interesse e reazioni. Dice ancora Casetta: «*In queste settimane si sono sentite molte voci sui destini rossoneri. Si è parlato di nuovi soci e di nuovi capitali, ma, per ora, non si è visto nulla di concreto. Ecco perché voglio suggerire, quale primo aiuto, l'apertura di una sottoscrizione pubblica fra albergatori, ristoratori e commercianti. Gli aderenti verserebbero una quota libera dietro il rilascio di una targa che potrebbero esporre nel loro esercizio con la dicitura "Amico dell'Aosta"*».

L'iniziativa di Augusto Casetta è stata ritenuta lodevole dal commercialista Romano Bo che, in questi giorni, si [illegible] occupando [illegible] dell'iniziazione societaria dell'Aosta: «*L'idea è bella, ma non [illegible] quale entusiasmo potrebbero rispondere le forze economiche chiamate in causa*».

Casetta fa una seconda proposta: «*L'Aosta potrebbe essere ospitata gratuitamente, per un mese, a turno, dagli albergatori della città e dei dintorni. Per quanto mi riguarda sono pronto a mettere a disposizione della squadra gli hotels Dujany di Nus e Lanterna di Saint-Pierre, a condizione che altri colleghi si dichiarino disponibili a proseguire la mia iniziativa*».

Perché questo accorato appello nei confronti dei rossoneri in difficoltà? «*Ho degli impegni sportivi, ma credo sia giusto dare un contributo a una società che deve meritare più considerazione e stima da parte della popolazione e degli altri sodalizi calcistici locali*».

Continua Casetta: «*Mi auguro che questo esperimento venga recepito e che gli sportivi [illegible] seguano in tanti, anche se, naturalmente, ciò che si potrà fare rimarrà a risolvere soltanto in parte i problemi dell'Aosta*».

L'albergatore di Saint Pierre sottolinea però un altro obiettivo: «*Una iniziativa del genere coinvolgerebbe [illegible] un [illegible] esempio di sensibilità e buona volontà per le autorità locali che c'è da augurarsi facciano poi la loro parte*».

Ieri i responsabili dell'Aosta (vecchi e probabili nuovi soci, con la mediazione di Romano Bo) si sono incontrati ancora con l'assessore al Turismo Giuseppe Borbey. Sono [illegible] sviluppi. Spiega Bo: «*Questo è ancora un periodo complicato per le riunioni, c'è troppa gente in vacanza. E' [illegible] intenzione fare le cose per bene, garantirci i fondi per una stagione tranquilla fino alla fine. Quando ci sarà qualcosa di ufficiale lo faremo sapere*».

Intanto la squadra, imbottita di giovani dell'under, ha ripreso [illegible] la preparazione agli ordini di Gianni Mialich. L'allenatore aspetta di conoscere [illegible] della società. Oggi dovrebbe decidere se restare o rinunciare ad allenare l'Aosta per la prossima stagione.

La squadra va «al buio» al primo appuntamento (domenica) di Coppa Italia, contro i cugini del Saint-Vincent che sono, questa volta, favoritissimi.

d. cr.

LA STAMPA OTTOZ
Cronache della Valle d'Aosta

SCOPRI LA VALLE [illegible]
Grande Concorso dell'Estate

10

Dove si trova il particolare fotografato e che cos'è?

Risposta .....
Nome ..... Cognome .....
Via .....
Città ..... Tel. .....

Il regolamento completo e l'elenco dei premi verranno pubblicati nel giorno di presentazione dei nuovi itinerari.
Aut. [illegible] Rich.

IN COLLABORAZIONE CON:
OTTOZ NOUVEAU!
LANCIA-AUTOBIANCHI di OCLEPPO & C.
Aosta, c.so Ivrea 43 - Ivrea, c.so Vercelli 115

A Champorcher ha conquistato il titolo di ski-roll

E Venturini senza rivali si riconferma campione

Secondo Giuseppe Gontier - La gara «accompagnata» dalla pioggia

CHAMPORCHER — Giovanni Venturini, 22 anni, di Bionaz, azzurro di fondo nella categoria «cadetti», si è riconfermato campione valdostano di ski roll vincendo alla grande sul traguardo di Champorcher la prova unica del campionato regionale, disputata sotto una pioggia insistente, che ha creato alcune difficoltà agli atleti per la scorrevolezza dell'asfalto reso, a tratti, molto viscido.

Venturini si è portato subito al comando. Poco dopo la partenza da Hône, si è impegnato in un allungo irrefrenabile. Ha poi proseguito con andatura record fino al traguardo, in località Meillier. Nessuno dei suoi avversari riusciva a contrastarlo; alle sue spalle si faceva vivace la lotta per la conquista delle posizioni d'onore con Edy e Gilberto Guala, Leo Vidi e Giuseppe Gontier.

Nel tratto finale cedeva dapprima Gilberto Guala, quindi Leo Vidi, poco allenato quest'anno, non reggeva il ritmo e si staccava lasciando a Giuseppe Gontier e a Edy Guala il compito di lottare per il secondo e terzo posto.

A duecento metri finali era in testa Giuseppe Gontier (Venturini nel frattempo aveva tagliato il traguardo) seguito da Edy Guala. I due davano vita ad uno sprint emozionante che si risolveva in favore di Giuseppe Gontier per soli 11 decimi su Edy Guala: il loro ritardo da Venturini era di 1'40". Quarto era Vidi a [illegible].

Altra grande protagonista è stata Daniela Laurent, vincitrice tra le aspiranti, che ha dimostrato di avere [illegible] quest'anno un notevole lavoro di preparazione tale da permetterle di puntare alla conquista del titolo italiano allieve individuale di fondo. La Laurent è stata lo scorso anno medaglia di bronzo individuale e ha vinto l'oro nella staffetta con Lucrezia Savio e Cristina Scattolini.

Bella vittoria, fra i Veterani, di Alessio Gontier, di Champorcher, su di un agguerrito [illegible] di avversari e successo nella categoria giovani di Paola Rinaudo, di [illegible]-Pierre, che si è imposta con bella sicurezza [illegible] fronti di Micaela Vout, di [illegible], che aveva dato la sensazione, specie nelle fasi iniziali della corsa, di poter reggere il ritmo della Rinaudo.

Questi i nuovi campioni valdostani, nelle diverse categorie. Juniores: [illegible] Laurent. Seniores: Giovanni Venturini, il quale si è aggiudicato definitivamente il trofeo Champorcher avendo già vinto lo scorso anno. Amatori: Gino Faustinelli. Aspiranti: Daniela Laurent; aspiranti maschili: Marco Cantele. Veterani: Alessio Gontier. Pionieri: Vincenzo Perret. Giovani: Paola Rinaudo.

Il prossimo appuntamento per lo ski roll in Valle d'Aosta è fissato a Gressan, dove domenica avrà luogo la quarta prova del campionato italiano con il Gressan-Tivet di 10 chilometri.

c. z.

Vigilio Berti ancora primo

QUART — Vigilio Berti, portacolori del Velo club Nus Dalla Zanna, già campione italiano veterani di [illegible] cross, ha vinto la quarta prova del campionato valdostano cicloamatori imponendosi per [illegible] nella [illegible] in linea disputata [illegible] percorso Quart, Autoporto, St. Vincent, Pontey, Fénis, Quart, di 50 chilometri.

Berti ha preceduto di 35" Gianfranco Orso, della Bramino Torino, e di 3'30" un gruppetto di quattro corridori che [illegible] classificati nell'ordine: Michele Attanasio (Torino); Gianfranco Zanella (Bernato Aosta); Marino Cecolin (Vestigne). Alberto Sordi (Aosta).

[illegible] nelle categorie «amatori» e «veterani» la classifica è la seguente. Veterani: 1. Vigilio Berti; 2. Gianfranco Zanella; 3. Marino [illegible]. Amatori: 1. Gian[illegible] Orso; 2. Michele Attanasio; 3. Alberto Sordi.

Dopo questa vittoria Vigilio Berti è saldamente al comando [illegible] del campionato valdostano «veterani» ad una sola prova al termine in programma il settembre a Etroubles.

Conclusa la stagione agonistica delle martze più

Gaby, Stefano Chiò vince la «Marcia degli alpini»

Donato Ducly staccato di quasi due minuti - I campioni valdostani

GABY — Folta partecipazione di atleti, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, alla sesta «Marcia degli alpini», la gara podistica che ha in pratica segnato la conclusione dell'attività stagionale delle «marze e più» per le categorie maggiori. Il calendario stagionale prevede ancora infatti la disputa del primo «Tor des Selaognes» a Saint-Marcel (1'8 settembre), gara riservata, però, alle sole categorie giovanili.

A Gaby ha vinto Stefano Chiò, della Libertas Challand, che si è imposto al termine dei 12 chilometri di severo percorso, con un vantaggio di quasi due minuti su Donato Ducly, dell'Amatori Atleti valdostani, [illegible] terzo e quarto posto ancora [illegible] podisti dell'Atletica Challand, Dino Fontana e Piero Dufour giunti rispettivamente [illegible] distaccati di 2'39" e 3'30". Al quinto posto Carlo Chabod dell'Atletica Zerbion a sei minuti dal vincitore.

Ecco i risultati delle altre categorie. «Cuccioli»: Luigi [illegible] e Marzia Pesenti; «cadetti»: Luciano Magnin e Tiziana Bonin; «ragazzi»: Luca Magnin e Erica Pesenti; «allievi»: Sebastiano Yon e Na[illegible] Pedrolini; «juniores»: Elisabetta Chincherè e Sandro Follis; «veterani»: Marco Treves; «pionieri»: Antonio Bellezza; «amatori»: Donato Ducly; «femminile assoluta»: Elena Bianchetti.

Nella classifica a squadre giovani la Libertas Challand ha vinto con 18 punti in campo maschile, mentre l'Atletica Zerbion si è imposta tra le femmine con 12 punti. La classifica assoluta è stata dominata dalla Libertas Challand che con 166 punti si è imposta nettamente alla Aav (105) e alla Radio Gran Paradiso (47).

I nuovi campioni valdostani di martze e più per il 1985 sono: negli juniores Ivo Bethaz (Avis Gressan); tra i seniores Mauro [illegible] (Sant'Orso Endas); negli amatori Donato Ducly (Aav); per i veterani Bruno Favre (Aav) e infine nei pionieri Vincenzo Perret (Zerbion).

Nella [illegible] di Gaby [illegible] vano sia il campione [illegible] seniores, Mauro Pallais, [illegible] quello dei pionieri, Vincenzo Perret, impegnato nella prova unica del campionato valdostano di ski roll.

[illegible] nella [illegible] «Marcia degli alpini» non [illegible] l'attesa sfida tra [illegible] e Stefano Chiò, il forte atleta di Gressoney, che per la prima volta quest'anno parteciperà a una corsa in salita. Campione [illegible] alpinismo, [illegible] non ha avuto rivali sui sentieri di Gaby, ma con Mauro Pallais presente la gara sarebbe stata più difficile. Il neo campione valdostano di martze e più è infatti in buone condizioni di forma anche se è a [illegible] stagione.

● Paolo Castiglioni, 17 anni, di Milano, [illegible] vinto a Courmayeur la quinta edizione della «Corsa dei villaggi», gara podistica di 10 chilometri organizzata dalla Patinoire. Il tracciato [illegible] realizzato [illegible] frazioni più suggestive.

c. z.

Gagliardi s'allena al Tesolin

AOSTA — E' cominciata la preparazione della Gagliardi basket, la squadra che si appresta a disputare per la terza stagione consecutiva il campionato di C1.

Tutte le sere al [illegible] di atletica leggera Tesolin di Aosta i giocatori, affidati anche per quest'anno alla [illegible] dei tecnici Luigi Frosini e Gabriele Felosa, si alleneranno con l'insegnante di educazione fisica Franco Filippone.

La prossima settimana invece le sedute atletiche saranno alternate con allenamenti nella palestra del quartiere Dora dove la Gagliardi riprenderà confidenza con il pallone in vista della partecipazione alla Coppa Piemonte.

La prima amichevole è in programma per lunedì 9 settembre a Biella contro la squadra locale che milita nel campionato di C2.

Alla ricerca del tesoro

Cervinia. Le coppie di bambini partono alla ricerca del «tesoro» nelle vie del paese (Guidetti)

CERVINIA — Oltre un centinaio di bambini hanno invaso il Breuil, impegnati nell'ottava edizione della «Caccia al tesoro», organizzata da Rino Pascarella in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno.

Alla fine ha vinto la coppia formata da Cristiano Minuzzo e Alex Platzgummer, davanti a Stefano Bruni e Piergiorgio Panzarella e a Sara Bellenda e Sophie Fallinier.

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL [illegible] DELLA [illegible]
ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.850.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

[illegible] ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA [illegible] A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE [illegible]
(Si eseguono rimesse a modello)

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chiarella AOSTA - Tel. (0165) 32.579
VENDE, in Roisan alloggio con 2 camere letto e giardino 59.000.000.
VENDE, in Aosta, regione Tzambolliet, capannone industriale-commerciale
CERCA alloggi, ville, rustici, terreni in vendita

Immobiliare AOSTA
Via Lucat 2/A
AOSTA
CENTRALISS[illegible]
cedesi avviati bar e ristoranti
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Sulzer LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria internazionale
Dal lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-13

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.692

FIERA DEI VINI DELLA VALLÈE
DAL 31 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE
Tutte le sere spettacoli ed attrazioni varie.
Abbinata alla fiera dei vini è allestita una mostra di prodotti collaterali.
Località Saint-Christophe - Zona Aeroporto
La fiera dei vini 1985 è un'iniziativa della
C.E.V.A. s.r.l. Centre d'Exposition [illegible] d'Aoste
Avenue Conseil Des Commis 24 - AOSTA
Tel. [illegible] 362.233 - 40.428 - 40.703 - 43.606

PRIMA DI PARTIRE:
- CHIUDERE GAS E LUCE
- LASCIARE LE CHIAVI ALLA PINA
- RITIRARE I TRAVELLERS'S CHEQUES
- SBRINARE IL FRIGORIFERO
- PORTARE BOBI ALLA PENSIONE
- RICORDARSI L'ABBONAMENTO EUROP ASSISTANCE.

viaggi NONSTOP
europ assistance
[illegible]

[illegible]
villetta a schiera ancora da ultimare mq 131 con garage e giardino
Zona collinare di Aosta
Pagamento sino ad aprile 87.
Telefonare [illegible] ore pasti

IM-ES S.P.A. OLANDOX
[illegible]
STRADA STATALE [illegible] n. 103
QUART
TEL. 0165 765.000

- Il più [illegible] assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici
- Progetti e forniture per impianti di illuminazione uffici, capannoni, campi sportivi, giardini e stradali
- Progetti e forniture di impianti per [illegible] di abitazioni, officine, capannoni, palestre e chiese
- Fornitura purificatori d'aria e ionizzatori civili, industriali, per abitazione, ospedali e uffici

[illegible] LA VALLE D'AOSTA
- PHILIPS lampade incandescenza, tubi fluorescenti, lampade ai bulbo, plafoniere, faretti, riflettori

Forte acquazzone domenica

Dopo la pioggia l'afa è mitigata

La temperatura media è scesa di dieci gradi - Effetti molto benefici per l'agricoltura

ASTI — Finalmente dopo due mesi di [illegible] e afa opprimente la pioggia è tornata a cadere sull'Astigiano: domenica a partire dalle 18 e sino a tarda sera alcuni violenti temporali si sono abbattuti sulla città e le campagne.

Non si segnalano fortunatamente grandinate, ma solo abbondanti acquazzoni accompagnati in alcune zone da forti raffiche di vento.

Particolarmente colpita dalle precipitazioni la zona di Castell'Alfero, Calliano e Moncalvo: intorno alle 18,30 per la pioggia la sede stradale della statale Asti-Casale è rimasta allagata in alcuni punti, provocando un rallentamento nel traffico a quell'ora particolarmente intenso.

I temporali hanno contribuito a smorzare la calura delle ultime settimane e già ieri la colonnina del termometro segnava una temperatura più accettabile: a mezzogiorno in centro vi erano venti gradi contro i 30,5 di sabato scorso. La maggior ventilazione [illegible] fatto sì che anche la morsa dell'afa si allentasse a beneficio di chi è costretto al lavoro dopo le ferie. Le [illegible] hanno tratto beneficio dagli acquazzoni di domenica: nonostante la [illegible] tà le culture (vite e granoturco) [illegible] presentavano particolari segni di sofferenza, ma i contadini aspettavano ugualmente una buona pioggia che mitigasse l'arsura dei terreni.

t. c.

Dal 30 al 1° settembre in frazione Sant'Antonio

Canelli, festa al moscato prima della vendemmia

Rassegna di gruppi rock per conquistare i giovani e cena medioevale per riscoprire gli abbinamenti di questo vino

[illegible] — La «Festa del moscato d'Asti nelle sue terre» organizzata dall'Associazione produttori della zona pregiata d'origine, si terrà per tre giorni, dal 30 agosto al primo settembre, alla vigilia di una vendemmia che si annuncia tra le migliori di questi anni. A Sant'Antonio di Calosso [illegible] celebra l'uva che per secoli viene qui coltivata, in ampie estensioni caratterizzando [illegible] solo l'aspetto produttivo di queste campagne ma anche quello economico e sociale dando vita a quella che qualcuno ha definito [illegible] «Civiltà del [illegible]».

Tre giorni di festa, puntando soprattutto su elementi di cultura popolare e di rievocazione storica, non [illegible] qualche parentesi un po' più moderna, ma proprio per questo in grado di richiamare quell'importante fetta di pubblico rappresentato dai più giovani.

Toccherà proprio alla terza rassegna dei complessi rock aprire la festa, venerdì [illegible]. Sotto il tendone si esibiranno gruppi giovanili della zona: «*Un'occasione per abbinare i giovani al moscato*, berrà *ufficiale della festa, e scoprirlo cina adatto a tutte le occasioni, particolare ai giovani*.

Sabato sera invece Sant'Antonio ospiterà alcuni fra i più attivi gruppi di ricerca e riproposta di musica popolare monferrina. Sul palco si alterneranno [illegible] Cantoria «Tre castelli» di Magliano Alfieri, i «Tre martelli» di Alessandria, e il complesso Ben Temp di Crescentino, con un repertorio di musiche monferrine da ballo e «da piola».

[illegible] la manifestazione qualificante la Festa, è la rievocazione del pranzo medioevale che si terrà domenica.

«*Non sarà solo una festa in costume, o una [illegible] gastronomica ma una vera e propria proposta storica: si farà rivivere un banchetto* [illegible] *nuovo, riporteremo servito secondo le regole d'allora da personaggi in costume*», commentano all'Associazione produttori.

Per parteciparvi bisognerà prenotare telefonando al 091.187: [illegible] il pranzo si esibiranno, come in una [illegible] corte medioevale, giocolieri, musici, cavalieri, sbandieratori. A tavola si riproporrà il moscato, sia come vino (un tempo lo si beveva durante i pasti) che [illegible] ingrediente [illegible] alcuni piatti.

f. fa.

Il temporale di domenica [illegible] ha bloccato il concerto di Battiato

Castagnole delle feste

Nel paese di 3500 abitanti sono già passati molti grandi nomi della musica leggera L'exploit di Baglioni - Il bilancio '85 attorno a 300 milioni, con qualche rischio

DAL NOSTRO INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — Quando il cielo si è rannuvolato gli organizzatori della Pro loco hanno [illegible] scongiuri. L'anno scorso pioggia e grandine impedirono il concerto di Gianna Nannini.

Quest'anno, dopo l'exploit del concerto di Claudio Baglioni (oltre ottomila biglietti venduti e altrettante persone fuori dallo steccato), l'altro momento clou del programma era l'esibizione di Franco [illegible] e il maltempo rischiava di mandare tutto all'aria. Ma la grande cupola azzurra allestita in piazza ha salvato spettatori e strumenti. Dopo la sfuriata del temporale, Battiato è salito sul palco.

Beppe Mascarino e Lorenzo Abbate [illegible] dei più attivi personaggi del Comitato di San Bartolomeo (36 persone che arrivano fino a 70 durante lo svolgimento dei concerti) hanno tirato un sospiro di sollievo: «*Il maltempo è il nostro grande nemico, e ormai siamo in ballo e ci piace rischiare. I tradizionali anni la nostra festa è cresciuta moltissimo. Abbiamo iniziato con un concertino di Eugenio Finardi e da allora da noi sono passati tutti i big della canzone*». [illegible]. I Nomadi poi sono di casa.

La festa di San Bartolomeo in effetti [illegible] per strada le caratteristiche [illegible] tranquille [illegible] patronali per diventare un grande business, con un giro [illegible] che ormai si avvicina al trecento milioni. Una cifra considerevole se si pensa che tutto il bilancio comunale di Castagnole pareggia a un miliardo e trecento milioni. «*Il contributo che del Comune alla festa è comunque minimo* - precisa il sindaco Renato Masenga - *anzi con gli incassi dei grandi concerti si finanziano le altre manifestazioni organizzate durante l'anno, quali il Carnevale e la festa* [illegible] *d'agosto*».

Organizzare concerti con quasi diecimila persone non è comunque facile. [illegible]5 buoni contatti con i general manager dei maggiori cantanti - spiegano gli organizzatori -in primavera scegliamo il big sul quale puntare cui affianchiamo sempre l'orma tradizionale concerto dei Nomadi con un'altro secondo nome di grosso richiamo». Negli ultimi anni sono venuti a Castagnole: Vasco Rossi, Antonello Venditti, Riccardo Cocciante «e per l'86 forse festeremo con un [illegible] straniero - [illegible] ticipa Mascarino - [illegible] di quelli davvero eccezionali».

«*La logica* [illegible] *costante* [illegible] *grande richiamo funziona* - commenta Giovanni Meinardi, consigliere comunale del pci - ma c'è il rischio [illegible] *questa rincorsa al nome sempre più grosso* [illegible] *dimenticare le origini e la funzione della festa e scapito delle altre manifestazioni minori*».

Anche don Renato Galia, giovane parroco di Castagnole ha qualche perplessità: «*Noi facciamo il banco di beneficienza e il pomeriggio dei bambini. Personalmente mi diverto di più alla festa altre frazioni del paese, più semplice e* [illegible] *buona. San Bartolomeo ci punta* [illegible] *sui grossi spettacoli e finora è andata bene così*».

Sergio Miravalle

Le indagini dei carabinieri si erano avviate nel marzo scorso

Un orefice è arrestato per ricettazione di gioielli

Romolo Forte, che ha [illegible] villa a Costigliole, nega ogni accusa

ASTI — E' stato [illegible] mente arrestato Romolo Forte, 57 anni, l'orefice torinese, proprietario di una [illegible] in Costigliole. Nel marzo scorso al centro di un'indagine dell'autorità giudiziaria avendo i carabinieri sequestrato nella sua «seconda casa» costigliolese gioielli e brillanti per circa mezzo miliardo. Per l'autorità giudiziaria non ci sono [illegible]: buona parte dei gioielli sono di provenienza furtiva (il [illegible] colpi [illegible] piuti in [illegible] e [illegible] all'estero).

Romolo Forte, arrestato

Romolo Forte è stato [illegible] giunto da un mandato di cattura del pretore, Mario Bozzola, al termine di una lunga indagine che potrebbe portare [illegible] altri arresti. Infatti si prevedono, entro pochi giorni, nuovi mandati di cattura. Complici del Forte, oppure autori dei colpi? Il massimo riserbo circonda tutta l'operazione che è iniziata circa cinque mesi fa.

Il [illegible] scorso i carabinieri [illegible] proceduto al fermo del Forte. I militari erano stati informati che nella villa dell'orefice (fra però la residenza di Torino, in corso Cassie 12) c'erano numerosi oggetti d'oro di «dubbia provenienza». E' [illegible] così la perquisizione. Sono [illegible] fuori monili di valore per decine e decine di [illegible] milioni.

Le indagini sono state lunghe. Occorreva accertare la provenienza della «merce». I carabinieri, su precise disposizioni del magistrato, [illegible] interrogato molte persone a Valenza, Asti, Milano.

Romolo Forte, che in un primo momento era [illegible] fermato dai carabinieri e poi rilasciato, [illegible] scritto una lettera ai giornali attraverso la quale affermava testualmente: «*I preziosi oggetto del sequestro non sono assolutamente provenienti da rapine o furti commessi in Piemonte ma regolarmente acquistati*». Lo stesso orefice precisava che «*non era capo di nessuna organizzazione attraverso per modificare i gioielli per renderli irriconoscibili*».

v. mi.

Un autista scoperto dalla polizia in Campo del Palio

Rubava mattonelle dal viale per pavimentare il cortile

Tre abitanti del Casermone condannati per «furto» di energia elettrica

ASTI — Un autista dell'Unità sanitaria locale, Mario Zecchin, 43 anni, di Asti, via Pasero 28, è stato condannato dal pretore per furto di mattonelle rubate in piazza del Palio.

E' stata una pattuglia della polizia a bloccare l'autista mentre stava caricando in piena notte un buon quantitativo di mattonelle di proprietà dell'impresa edile «Fasolis» di Asti che sta effettuando la posa del materiale lungo i viali alberati [illegible] adiacente piazza del Palio.

Arrestato, Mario Zecchin, è [illegible] per direttissima davanti al pretore. Ha detto: «Credevo che si trattasse di materiale di scarto».

Gli agenti della polizia invece hanno affermato che il materiale era nuovo. Da una breve indagine pare che l'autista dell'Usl [illegible] le mattonelle autobloccanti per completare la pavimentazione [illegible] cortile della sua nuova casa.

Il pretore lo [illegible] condannato [illegible] un mese di reclusione, pena convertita in 3[illegible] mila lire di multa con l'immediata scarcerazione. (v. ma.)

ASTI — Tre condanne per furto di energia elettrica. Il titolare di abitanti del casermone (via Scarampi) e precisamente: [illegible] Ferretti, 60 anni, Enrico Sardo, 35, e Santino Fossombrone, [illegible] anni, [illegible] polizia in flagranza [illegible] reato.

Gli agenti, accompagnati da un tecnico dell'Enel, entrati [illegible] locali dell'ex caserma dove sono alloggiate le tre famiglie, hanno scoperto che i tre, attraverso un rudimentale sistema, [illegible] collegato un [illegible] elettrico direttamente alla rete elettrica cittadina senza così servirsi del regolare contatore.

I tecnici dell'Enel si sarebbero accorti, dopo un certo tempo, del furto di energia elettrica. Sembra che altri abitanti dell'ex caserma adottassero lo stesso sistema ma che all'arrivo della polizia abbiano «annullato» subito il rudimentale «impianto».

I tre sono comparsi davanti al pretore. In particolare, il Fossombrone ha detto che era costretto ad effettuare l'allacciamento [illegible] a causa della sua estrema indigenza. Fossombrone e Sardo sono stati condannati a due mesi di reclusione e centomila lire di multa, Ferretti a venti giorni, pena convertita in [illegible] multa. Tutti e tre sono stati scarcerati. (v. ma.)

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.
ROTE: Mondo cane 700 (drammatico).
VITTORIA: [illegible] (drammatico) con [illegible] Cardinale.
EX [illegible] ERCOLE: Una lama [illegible] bule (giallo), di R. [illegible].

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

AURORA: chiuso
LUX: chiuso
SOCIALE: chiuso
VERDI: chiuso

SAN DAMIANO

[illegible]
LUX: chiuso
SPLENDOR: chiuso

FARMACIE DI [illegible]

Asti: giorno 8 Cerrina, corso Torino 21; notturno: Liprandi, piazza Statuto 7
Canelli: Bielli, via Alfieri 2.
Moncalvo: Cinerio, via [illegible] 12
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.871; [illegible] Canelli [illegible] Incisa d'Acqui [illegible] 929.444;

406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.778; Villafranca 933.646; Cocconato 485.050; Montemagno 53.263; [illegible] Bosco 987.6468; Villanova 94.556

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 212.883; Canelli [illegible], [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili del [illegible] 21.27.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza, Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo 202.455. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass [illegible]

Asti — Giulio Marino, 15 anni, residente in piazzetta San Brunone, è stato investito, domenica in [illegible] Alfieri. Il ragazzo è ricoverato in ospedale con trauma cranico e contusioni facciali. Il Marino mentre attraversava la strada è stato investito da un ciclomotore condotto da Gabriele La Mattina, 21 anni di Asti. La prognosi è di venti giorni.

Appuntamenti

PORTACOMARO — Per le feste del patrono di S. Bartolomeo, oggi grande [illegible] a tamburello fra il Castelferro di Alessandria e l'Edilconsat di Asti. Il Castelferro si presenterà in campo [illegible] Capriolo, Cassullo, Bonannate, Chiusa e Mogliotti, mentre l'Edilconsat affronta gli avversari rinforzata [illegible] Aldo Marullo, [illegible] Artuffo e Durando; al loro fianco giocheranno [illegible] Cussotto, Riccardo Dellavalle e Massimo Bosco. La partita giocata a muro inizierà alle 16,30.

● Anche a Bruno proseguono i festeggiamenti patronali: alle 20,30, tombola riservata ai ragazzi (primo premio una bicicletta) e alle 22,30 la supertombola con in [illegible] palio una televisione a colori.

● [illegible] Castagnole Lanze, infine, alle 15 un pomeriggio di intrattenimento per i giovani, quindi [illegible] [illegible] di piazza S. Bartolomeo, gastronomia, musica e [illegible] con [illegible] «Zenith Folk». Seguirà alle [illegible] uno spettacolo pirotecnico.

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI
IL TUO BORGO

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
via ..... n° .....
Città ..... tel. .....

SACLA' acetelli

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 23 agosto all'11 settembre 1985, ogni giorno, escluso il lunedì, «La Stampa» pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 12 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a: La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità via Massena 32 - 10128 Torino, oppure consegnati in apposita urna collocata ad Asti presso: Redazione La Stampa, via Massimo d'Azeglio 28 - S.P.T. piazza Arfieri - Edicola (=merla), Stazione F.S. - Bottega [illegible] Maggio 8 - Mussapia, Piazza S. Secondo - Edicola Parisio piazza Torino - Angolo Corso Lgure, corso Alfieri 230.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno estratti a sorte 50 tagliandi a cui andranno 3 biglietti d'ingresso per il Palio di domenica 15/9. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/9 e riportanti le risposte esatte di tutti gli 11 sarà una A112 a metano di [illegible].
Sarà inoltre, per ciascuno dei tagliandi ricevuti dalla stessa famiglia e i bambini, data una [illegible] di partecipazione ai giochi organizzati dall'Edicola La Stampa del loro borgo.

Tamburello: Edilconsat sconfitta

Vigliano pari e fuga Nizza ko la Trinitese

ASTI — Un'Edilconsat largamente incompleta è stata sconfitta seccamente (2-0; 3-0 0-3), nella terz'ultima giornata del massimo campionato di tamburello, in trasferta dai trentini del Rallo. La compagine astigiana, peraltro già tagliata fuori dalla lotta per l'accesso alla poule finale, dopo aver perso il primo set a zero ha reagito orgogliosamente, [illegible] stando la partita fino al 3-3 nella [illegible] frazione [illegible] pando poi banalmente alcuni giochi favorevoli.

VIGLIANO — Ealti diversi pericolanti «Gerbi Mobili» e Nizza «Gli Gelati» nel secondo turno delle finali nazionali di serie B che si è disputato domenica.

I vigilanesi hanno infatti colto un faticato pareggio interno col Segno (Trento) per 1-1 (3-8, 8-7) e restano in [illegible] sa pienamente per la [illegible] finale nel girone A, mentre il Nizza, [illegible] per la seconda volta consecutiva (nel Trentino, a Ronzo Chienis, 0-2: 4-6; [illegible] dopo la sconfitta interna di una settimana fa coi Madole (Bergamo), vede compromesse le proprie speranze di affermazione nel girone B.

Sul campo di Vigliano (Scattolini, Carretto, Arata, Mare e Pastrone) la giovane formazione trentina (Ier, Corradini, Covi, Lorandini, Lucin) è partita senza timori reverenziali, dominando meglio (forse per maggiore assuefazione al vento) le avverse condizioni atmosferiche.

I padroni di casa dopo il primo set sono corsi ai ripari, spostando nuovamente al centro il mancino Giampietro Arata e in fondocampo il veneto Paolo Scattolini e l'arzanese Aldino Carretto. Il Segno ha condotto [illegible] que filo al 7-5 prima di cedere un punto in un incandescente finale.

Il Nizza ha invece patito oltremisura l'altitudine (1200 metri di quota) in cui è situato lo sferisterio del Ronzo, in cui si gioca oltretutto con la pallina bianca anziché con quella rossa usuale.

[illegible] — Girone A: Vigliano-Segno 1-2 (3-8; 8-7); Torre dei Roveri (Bergamo)-Castellaro (Mantova) 1-1 (8-3; 3-8). Classifica: Torre dei Roveri 3 punti, Vigliano e Castellaro 2, Segno 1.

Prossimo turno (domenica 1 settembre, ore 15,30): Segno-Castellaro; Vigliano-Torre dei Roveri.

Girone B: [illegible] (Bergamo)-Botti Capriano (Brescia) 1-1 (3-8, 8-5); Ronzo-Nizza 2-0 (8-4; 8-6). Classifica: Medole 3 punti, Botti e Ronzo 2, Nizza 0.

Prossimo turno (domenica 1 settembre, ore 15,30): Botti-Nizza; Medole-Ronzo.

f. fa.

La partita è stata sospesa per il temporale al [illegible] primo tempo: il giudizio di Muiesan

Esordio bagnato per l'Asti con la Sanremese con la sorpresa della conferma di Cassano

[illegible] — E' durata soltanto trentasei [illegible] la partita di Coppa Italia fra [illegible] e Sanremese in programma domenica sera al Comunale. Un violento temporale ha infatti [illegible] l'arbitro Peschin a mandare anzitempo negli spogliatoi le due squadre (erano sullo 0-0) e a decidere la sospensione della gara per impraticabilità del terreno di gioco. Per alcuni secondi il [illegible] anche la luce sul campo.

L'incontro verrà quasi sicuramente recuperato in settembre, nella settimana che precede l'inizio dei campionati professionistici previsto per il 22 del mese (il calendario è pubblicato oggi nella pagina seguente).

L'attesa del pubblico, [illegible] l'altro, per l'esordio casalingo dei «galletti» è dunque andata delusa; soddisfazione invece quando l'altoparlante ha annunciato nella formazione il nome di Cassano. Il giocatore aveva raggiunto poche ore prima l'accordo [illegible] la società.

Le due squadre sono rimaste in campo troppo [illegible] per poter esprimere un giudizio esauriente: la parte astigiana si è vista molto movimento e una buona disposizione sul campo, anche se i troppi passaggi sbagliati denotano ancora la mancanza di un'intesa che solo il tempo potrà perfezionare.

Muiesan sulla prestazione dei suoi uomini ha espresso questo giudizio: «*Da quanto si è visto posso dire che la squadra era andata meglio a Rivoli. Nei giocatori c'è ancora troppo precipitazione. In più di un caso infatti abbiamo impostato qualche fraseggio apprezzabile, ma al momento del passaggio conclusivo abbiamo recapitato la palla fra i piedi dell'avversario, rischiando così di trovarci di difficoltà. In costanza la mia squadra deve regolarsi di più*».

Intanto sul fronte giocatori, dopo la firma di Cassano si attende quella del giovane Zannino, un giocatore delle giovanili del Genoa che è giunto ad [illegible] nell'ambito dell'affare Boscolo, ceduto alla formazione ligure.

Sempre lontano da un accordo invece [illegible] Spigoni [illegible] la società astigiana [illegible] [illegible] I prossimi partenti: Giuseppe Pillon si è stabilito a Sperlonga, [illegible] già [illegible] approdato [illegible]: la destinazione di Venturini è invece il Veneto.

f. c.

Balon: Rosso ha superato il canellese in grande forma

Berruti sconfitto a Cengio punta tutto sulla rivincita

Forse proprio nel giorno meno fortunato per lui e la «*Fideuram-Amici*» di Castelletto Molina», [illegible] Berruti, sconfitto sabato a Cengio (Savona) dalla «*Spes-Acna*» di Rodolfo Rosso (11-9 il punteggio), [illegible] prima semifinale per l'accesso alla poule scudetto del massimo campionato di pallone elastico, ha dimostrato di [illegible] il campionissimo [illegible] [illegible]pre [illegible] anni [illegible] ne hanno [illegible] tenuato la potenza e la classe cristallina. Centro Rosso il [illegible] volte tricolore ha pure dato prova di una correttezza e lealtà sportiva esemplari: poteva, Berruti, chiedere la sospensione dopo oltre tre [illegible] di gara e quindi il rinvio dell'incontro (iniziatosi alle 17, anziché alle 16,30) per sopraggiunta oscurità. Invece, il fuoriclasse di Rocchetta Palafea, miope (porta le lenti a contatto), pur condizionato dalla situazione ambientale, ha preferito continuare [illegible] esaltante, [illegible] mille emozioni.

Continui i rovesciamenti di fronte, con «*Berrutino*» in vantaggio 6-2 e 8-7 ma con [illegible] avanti 8-4 [illegible] riposo e 9-[illegible] Sul 6-6 e [illegible] le tenebre incombenti (erano le [illegible] la «*Fideuram*» conduceva 40-15.

A Berruti è mancato forse in questi momenti conclusivi l'apporto determinante della «spalla» Arrigo e del terzino Franco [illegible] (ottimo l'altro «sotto», Alberto Rigo).

La partita, come ha detto un tifoso al termine, è stata «*un tuno al vecchio balon, uno spettacolo [illegible] tempi*».

E Berruti ha mandato in visibilio [illegible] gente (migliaia gli spettatori presenti allo sferisterio «*Archeri*», dedicato alla [illegible] campione ligure prematuramente mancato una quindicina d'anni fa) con battute variate, ora alte, a parabola, ora tese e rasenti.

Gli intenditori dal palato [illegible] non avevano occhi che per Massimo Berruti capace, in uno scambio ravvicinato nella propria zona [illegible] battuta, [illegible] recuperare un pallone «impossibile» [illegible] contropiede e rilanciarlo [illegible] metri oltre, conquistando [illegible] [illegible] «cacela» proibitiva.

Un segnale probante della ritrovata vena [illegible] pittore canellese che si ripromette di prendersi a Castelletto [illegible] na [illegible] meritata rivincita, nel «retour-match» [illegible] Rosso, domenica prossima. Nell'altra semifinale, [illegible] ha invece superato [illegible] a 6, Stefano Belbo 11-6.

f. fa.

Asti — La [illegible] organizza un [illegible] di preparazione [illegible] di mancovale indetto dalle Ferrovie [illegible] Stato per il compartimento di Torino. Chi è interessato deve presentarsi entro il 15 settembre nella sede della Fit in via Cattaneo 1 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'Aba basket [illegible] cerca [illegible] sponsor

ASTI — Rispettivamente il [illegible] agosto e il 2 settembre riprenderanno la preparazione precampionato l'Astense e l'Aba (ex Perlino), le due formazioni astigiane di basket che militano nel campionato di C2.

[illegible] si presenta [illegible] la formazione dello [illegible] ad eccezione del playmaker Do Grassi tornato a Parma. Tra i nuovi Calcagno (pivot) e Olli (playmaker). In panchina siederà il [illegible] tecnico Borlengo.

L'Aba è ancora alla ricerca [illegible] sponsor ed oltre al nuovo acquisto Bologna, ha promosso in prima squadra i giovani del vivaio Montruccchio, Ponta e Tarasco. Negli obiettivi della [illegible] c'è [illegible] cora l'ingaggio [illegible] un «lungo».

Intanto al palazzetto di via Gerbi sono ripresi i lavori per l'apertura di alcune porte [illegible] ferro [illegible] sicurezza: l'impianto è attualmente impraticabile e l'Astense dovrà pertanto cercare almeno per i primi giorni [illegible] sede diversa per gli allenamenti.

Per metà settimana è intanto attesa ad [illegible] la commissione della Lega pallavolo [illegible] verificare l'omologazione [illegible] palestra dell'Istituto Giobert.

(l. c.)

Tutti i giorni fino all'11 settembre 1985 su
LA STAMPA *Cronache di Asti*
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
in occasione del [illegible] DI ASTI di domenica 15 settembre
In palio numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112
1 macchina fotografica MINOLTA 7000 della MARVIN di Torino
1 macchina fotografica ZEISS CONTAX 159 mm della MARVIN di Torino
10 confezioni speciali «DISPENSA SACLA'»
1 LAMPADA firmata STUDIO LINEA DESIGN
365 CAFFE' dell'ANTICO CAFFE' LIGURE
1 PIUMONE moderno ditta WIL-FER
CARTA DA PARATI per [illegible] camera ditta UCIC
1 TAPPETO ditta GENTILE MOQUETTE
[illegible] MAGNUM PINOT [illegible] PINOT ditta GANCIA
1 FORNELLO PORTATILE a [illegible] più LAMPADA a gas B.P.T. ditta MINOLA
1 CALCOLATRICE tascabile OLIVETTI
10 TORTE DEL PALIO GIORDANINO
1 PRANZO per due persone [illegible] Rist. [illegible] NEUV
1 PRANZO per due persone Rist. LA VIGNA
1 PRANZO per due persone Rist. FALCON
1 [illegible] per due persone Rist. HASTA HOTEL
1 PRANZO per due persone [illegible] caratteristico E.P.T.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno sorteggiati 50 biglietti di tribuna per 2 persone per il Palio di domenica 15 settembre 1985
SACLA' acetelli

Si terrà un Consiglio aperto?

Viadotto Soleri Si installeranno nuovi parapetti

CUNEO — La convocazione urgente di un Consiglio comunale aperto «per dibattere il triste fenomeno dei suicidi dal viadotto Soleri» è stata chiesta dal consigliere liberale Giuseppe Mondini, con una lettera indirizzata al sindaco.

Dopo avere ricordato di avere già presentato un'interpellanza, a proposito, il 16 luglio scorso, e che nel frattempo il numero delle vittime è salito a quattro, purtroppo, giungendo alla cifra agghiacciante di dieci, il consigliere Mondini chiede che sia assunto qualche provvedimento, «visto che non c'è limite alla disperazione umana e non c'è neppure limite all'indifferenza».

Scrive il consigliere liberale: «Ho la convinzione che qualcosa si possa fare anche per stornare da Cuneo l'ingiusta fama di città dal "suicidio facilitato" e sto pensando a un tanto al miglior sistema tecnico per risolvere il problema del parapetto, quanto al come si possano superare le dispute di opportunità e di competenza».

Al Consiglio comunale aperto dovrebbero partecipare anche i responsabili degli enti interessati, quali la Regione, l'Anas, l'Amministrazione provinciale, le Ferrovie dello Stato e le autorità di pubblica sicurezza, «per accertare le iniziative concrete adottabili dal Comune con gli altri enti».

Anche l'Amministrazione provinciale — come informa l'assessore Paire — ha approntato un progetto per migliorare la sicurezza del viadotto che sovrasta di 50 metri il greto dello Stura e per evitare che possa continuare a esercitare un'attrazione sinistra su chi intende concludere drammaticamente la sua esistenza.

Si parlerà quindi di parapetti e di reti di recinzione che ostacolino o impediscano di scavalcare il parapetto.

g. f.

Numerosi incidenti sulle strade della Granda

Muore a 16 anni ad un incrocio

Vittima un giovane fotografo di Caraglio - Mortale scontro a Ceva

Pier Riccardo Isoardi

MONTEROSSO GRANA — Mortale incidente stradale sabato sera sulla provinciale Caraglio-Castelmagno, all'altezza del bivio della frazione Levata. La vittima è l'appena diciottenne fotografo Pier Riccardo Isoardi, 16 anni, abitante a Caraglio, in via Broffferio 51. Il giovane viaggiava a bordo della propria Vespa con un coetaneo, Goffredo Cagnasso, in direzione della frazione San Pietro.

Nell'abbordare la curva del bivio, per cause ancora in corso di accertamento, è venuto a collisione con la Simca Talbot guidata da Antonio Santoro, 20 anni, residente a Alba, corso Langhe 67, che procedeva in senso opposto. Nell'urto l'Isoardi batteva violentemente il capo sull'asfalto e le sue condizioni apparivano subito gravi, decedeva durante il trasporto all'ospedale di Cuneo per politrauma cranico.

Illeso il Santoro, mentre il Cagnasso ha riportato ferite guaribili in un decina di giorni.

Pier Riccardo Isoardi viveva con il padre e la madre e i fratelli Bruno di 5 anni e Monica di 9. Aveva iniziato da un anno l'attività di fotografo nello studio dello zio Alberto Trigari, noto professionista caragliese. I funerali si svolgeranno alle 15,30 nella parrocchia Maria Assunta di Caraglio.

b. a.

CEVA — Una giovane donna di Torino è morta e altre due persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto poco dopo mezzogiorno di domenica sull'autostrada Torino-Savona, alla periferia di Ceva.

La vittima è Marina Bordella, 25 anni laureata in architettura, abitante in corso Dante 114 a Torino.

Di ritorno da un periodo di ferie trascorso in Corsica, Marina Bordella era alla guida della sua «golf» cabriolet quando, subito dopo il casello di Ceva, ha tentato di sorpassare un'auto che precedeva a sua direzione, verso Torino.

Forse per l'eccessiva velocità l'auto è sbandata andando a urtare la spalletta del viadotto Marina Bordella ha sterzato bruscamente, ma è stata investita dall'auto che sopraggiungeva dove viaggiavano i coniugi Italo Fantoni, 51 anni e Nora Contrucci, 49 anni, via 14, Torino.

Immediatamente soccorsi i tre feriti sono stati portati all'ospedale di Ceva. Le condizioni di Marina Bordella sono apparse subito disperate e i medici hanno ordinato il trasferimento al Cto di Torino dove la giovane è morta verso le sedici senza aver ripreso conoscenza.

(g. m.)

Alba: una pattuglia era appostata per un'altra indagine

Escono da un portone sparando inseguiti e presi dai carabinieri

I quattro stati bloccati in un vicino palazzo - Il colpo pare fosse stato appena compiuto ai danni di un gruppo di amici - Le indagini continuano

Giuseppe Cangemi

Secondo Gianuzzi

Francesco Cerillo

Pippo Battaglia

ALBA — Una operazione dei carabinieri ha portato all'arresto di quattro persone, accusate di una rapina a mano armata.

Gli arrestati sono Pippo Battaglia, 41 anni di Partanna (Trapani), abitante a Grinzane Cavour, Giuseppe Cangemi, 40 anni, pure nativo di Partanna, abitante a Alba in strada Serre, Secondo Gianuzzi, 29 anni, abitante a Neive, imprenditori edili e Francesco Cerillo, anni, nativo di Napoli e domiciliato a Castagnito.

L'altra sera i carabinieri erano appostati per motivi legati al servizio nel centro cittadino, nei pressi di piazza Duomo, via Cavour. Sembra alcune indiscrezioni pare seguendo movimenti nella zona alla ricerca di una presunta bisca clandestina. A un certo punto, mentre erano appostati e ben nascosti, la loro attenzione sarebbe stata richiamata da alcuni colpi di arma da fuoco, sparati in aria da individui che stavano uscendo da un palazzo di via Cavour, con il volto mascherato da calzamaglia e con le pistole in pugno.

I carabinieri (della loro presenza nelle vicinanze i malviventi non si sono resi conto) li hanno seguiti. Gli sono entrati nell'androne di un vecchio fabbricato all'inizio della vicina via Vittorio Emanuele. I militi li hanno raggiunti e visti fuori dall'ingresso. Quando poco dopo sono usciti il hanno catturati. Sarebbero stati trovati in possesso di denaro, circa sei-sette milioni divisi fra di loro, alcuni oggetti di un valore che si suppone provento della rapina, oltreché delle calzamaglie e delle armi. Sono stati arrestati per rapina e detenzione-porto illegale di pistole con matricola abrasa.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti avrebbero compiuto poco prima una rapina in un appartamento di via Cavour, dove era riunito, pare per una festa, un folto gruppo di amici. I rapinatori si sarebbero fatti aprire con un pretesto e li avrebbero derubati.

Essendo ancora in corso indagini per fare piena luce su quanto accaduto non è stato reso noto il nome del proprietario dell'appartamento.

g. f.

Una Castiglione Tinella, Marisa Ferrero, 17 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico e ferite riportate in uno scontro tra la sua motocicletta e un'auto, per cause ancora in via di accertamento.

Dapprima trasportata al San Lazzaro di Alba è stata poi trasferita alle Molinette.

Incendio a Montaldo Roero

MONTALDO ROERO — Gravi danni sono stati causati da un incendio sviluppatosi l'altro ieri su un terreno di proprietà delle sorelle Francesca e Carla Bertello, di 53 anni, via Mombasone 24, rispettivamente moglie e cognata del sindaco del paese Claudio Sandri.

Le fiamme hanno semidistrutto un magazzino di 120 metri quadri in cui c'erano casette di frutta e una partita di vino del valore di otto milioni. Il danno complessivo alla merce e alle strutture murarie si aggirerebbe sui 60 milioni.

Dapprima hanno preso fuoco, per un mozzicone di sigaretta gettato imprudentemente da un passante, delle sterpaglie che erano sul lato del terreno prospiciente la strada; a causa della gran siccità l'incendio si è propagato rapidamente al deposito, minacciando anche l'abitazione del sindaco e altre case vicine.

I vigili del fuoco di Alba e di Bra, intervenuti con i carabinieri di Sommariva Perno, hanno impiegato più di tre ore per domare le fiamme.

(g. n.)

Successo del coro argentino di Galvez sabato sera a Sampeyre

Un po' di Sudamerica in Val Varaita

Applaudito spettacolo della corale che si è esibita a fianco del «Tre Valli» di Saluzzo

DAL NOSTRO INVIATO

SAMPEYRE — Una serata all'insegna dell'amicizia italo-argentina è conclusa sabato la serie di manifestazioni di agosto organizzate a Sampeyre dal Comune. E' stato un autentico trionfo, con il pubblico che non voleva saperne di andare a dormire e continuava a chiedere sul palco almeno due complessi vocali: il «Tre Valli» di Saluzzo e il «Coro Polifonico Municipal di Galvez» (Argentina). L'anno scorso il coro saluzzese compì una tournée in Sud America, ora è la volta degli argentini che, dopo una serie di concerti in Spagna, sono venuti in Italia.

L'atmosfera magica e un po' malinconica dei canti sudamericani si è subito sparsa tra il pubblico che gremiva la grande piazza della Vittoria. Si sono avvicendati brani brasiliani, venezuelani, peruviani e naturalmente argentini in alcuni casi con l'accompagnamento di fisarmonica, chitarra, tamburo.

Era passata la mezzanotte quando il concerto si è concluso, dopo una serie di brani fuori programma. Ben tre volte, a cori separati e poi uniti, ha dovuto essere eseguito il bellissimo «Canto dell'amicizia». Il tuono argentino che ha suggellato lo stretto legame tra i due popoli e, più in particolare, tra le corali.

La «Tre Valli» ha tenuto l'anno scorso una serie di concerti nei principali centri argentini, accolta da un pubblico in buona parte di origine italiana (e spesso piemontese), che ne è scioltо in incredibili manifestazioni di calore.

In quell'occasione è nata una stretta amicizia con il coro polifonico di Galvez, anch'esso composto in prevalenza da figli e nipoti di italiani, che ha restituito la cortesia. E' un complesso di valore (benché rappresenti una cittadina di soli 15 mila abitanti nel distretto di Santa Fé), che diviulga la musica popolare di tutta l'America Latina. E' diretto fin dalla fondazione dal maestro Héctor A. Nardi di origini maceratesi, che porta volentieri dei suoi cantori: «Il gruppo è nato nel 1958 ed è un'istituzione comunale. Fin dall'inizio ha raccolto successi crescenti, culminati nelle tournée che abbiamo compiuto, nel in Spagna e in Israele. Quest'anno siamo tornati in Spagna (diciotto giorni) e ora per la prima volta ci esibiamo in Italia, terra di origine della maggior parte di noi. Dopo Sampeyre e Limone, daremo concerti in Veneto, poi a Gorizia».

Ma l'appetito vien mangiando e, a giudicare dal successo ottenuto, è probabile che il coro di Galvez torni in Europa nei prossimi anni. E' d'altronde lo stesso destino del coro «Tre Valli». L'entusiasmo che i cantori saluzzesi hanno sollevato ha aperto la possibilità di un nuovo «giro» sudamericano e il presidente Nino Silvestro ci sta pensando.

La «Tre Valli» è ancora più giovane del gruppo argentino: è nata infatti solo nel ma in questi pochi anni è riuscita a crearsi e a ridare una fama di seria professionalità, con un ampio repertorio nel quale ovviamente particolare spazio i canti ispirati alla montagna. Alla sua direzione si sono succeduti padre Leonardo, Piero Quaglia e ora Marco Chiappero (che sabato era valorosamente sostituito dal giovanissimo Massimo Bonansea).

A Sampeyre ha eseguito «Lassi passé» sulla vita dei «muntagnin», «Belle rose du printemps» (canto valdostano su una giovane pastorella), «La montanara» nella versione originale di Luigi Pigarelli, e il «Bella ciao» armonizzato da Marco Chiappero: quest'ultimo è stato dedicato alla memoria dei caduti nella lotta di liberazione e ai «desaparecidos».

Leonardo Osella

Dopo la protesta di 200 lavoratori

Ora c'è una nuova linea per i pendolari di Bra

Parte alle 7,29 ed evita l'attesa a Sommariva Bosco

BRA — I pendolari di Torino che, per il costante ritardo del treno delle 7,27, con l'introduzione dell'orario estivo erano stati costretti a anticipare la partenza alle 6,50, possono tornare alle vecchie abitudini, e quasi.

Il locale da Ceva che, dopo una sosta di ben venti minuti, proseguiva per Torino alle 7,27 è stato infatti sostituito con un altro treno che, partendo da Bra qualche minuto prima, alle 7,29, consente di evitare l'intoppo a Sommariva Bosco con l'automotrice Torino-Alessandria, il cui sistematico ritardo impediva dall'inizio di giugno anche un puntuale arrivo.

Con la decisione di sostituire il treno, anticipandone di poco la partenza da Bra, il compartimento ferroviario ha riconosciuto fondate, dopo parecchie insistenze, le proteste dei viaggiatori espresse tra l'altro in una petizione sottoscritta da duecento pendolari.

Per i lavoratori che cominciano a lavorare alle 8, il locale delle 7,27 era diventato inutilizzabile, perché dopo l'arresto all'orario estivo erano stati costretti a anticipare la partenza alle 6,50, possano tornare alle vecchie abitudini, e quasi.

Il locale da Ceva che, dopo una sosta di ben venti minuti, proseguiva per Torino alle 7,27 è stato infatti sostituito con un altro treno che, partendo da Bra qualche minuto prima, alle 7,29, consente di evitare l'intoppo a Sommariva Bosco con l'automotrice Torino-Alessandria, il cui sistematico ritardo impediva dall'inizio di giugno anche un puntuale arrivo.

Con la decisione di sostituire il treno, anticipandone di poco la partenza da Bra, il compartimento ferroviario ha riconosciuto fondate, dopo parecchie insistenze, le proteste dei viaggiatori espresse tra l'altro in una petizione sottoscritta da duecento pendolari.

Il nuovo treno termina la corsa alla stazione di Lingotto alle 8,17: chi deve proseguire per Porta Nuova può farlo trasbordando alle 8,22 su un locale Torre Pellice, il cui arrivo a Torino è previsto per le 8,27.

E. M.

Folla ai funerali del gen. Palombi

FOSSANO — Un'imponente folla ha partecipato domenica nella Cattedrale ai funerali generale Edoardo Palombi, già vicecomandante dell'Arma dei carabinieri e prefetto di Genova.

Oltre all'Amministrazione comunale (il generale Palombi era originario di Udine, ma abitava a Fossano da molti anni) erano presenti il mandante dell'Arma dei carabinieri, generale Riccardo Bisogniero.

(a. c.)

Trovato il corpo di giovane sull'Argentera

VALDIERI — Lo hanno trovato, privo di vita, in fondo a un canalone domenica, poco dopo mezzogiorno: Giuseppe Giraudo, 24 anni, di Beinasco, si è sfracellato dopo un volo di 200 metri, finendo ai piedi della parete Ovest dell'Argentera.

Le squadre del soccorso alpino di Cuneo e della Guardia di Finanza di Limone lo avevano cercato inutilmente per cinque giorni, anche con l'ausilio di un elicottero dei carabinieri di Voltaggio.

L'allarme è scattato sabato scorso: lo aveva dato il custode del rifugio Genova, preoccupato per il mancato ritorno del giovane, che aveva lasciato nel bivacco uno zaino.

I carabinieri di Valdieri stanno cercando di ricostruire l'itinerario del Giraudo, che si trovava in campeggio a Chiappera.

(p. p. l.)

Tre Vespa in scontro

VICOFORTE — Viaggiavano in tre su una Vespa 125 sulla statale Torino-Savona, ma lo scooter su cui due adulti e una bambina stavano andando in direzione Mondovì è stato urtato dalla 500 condotta da Roberto Sciavo, 45 anni, via Della acqua 26 che procedeva nella stessa direzione.

Lo scooter è finito in un fosso: il conducente Ubaldo Guidalino, 36 anni, abitante a Vicoforte in via Caporale 14, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto ed è ora ricoverato al Santa Croce di Cuneo con prognosi riservata. Parità in modo grave la donna, Caterina Deluchi, 30 anni, e la bimba Sandra Sciavo, 8 anni, via Della acqua 26 (ma non il parente con il conducente della 500).

Vicoforte che guariranno rispettivamente in trenta e dieci giorni.

(g. m.)

Pallone elastico: domenica le partite di ritorno

Rosso e Balocco ipotecano i due posti dei «play-off»

Importante vittoria di Balocco contro i caragliesi - Berutti fuori causa?

SANTO STEFANO BELBO — E' stato favorevole alle squadre di casa l'incontro andata dei playoff del campionato di serie A di pallone elastico. Sia Rosso opposto a Berruti che Balocco opposto a Paoletto sono riusciti a prevalere nella prima gara e disputeranno domenica l'incontro di ritorno sui campi dei rispettivi avversari.

Nello sferisterio Manzo, Carlo Balocco (Agrifull), ritrovata d'incanto la forma migliore (ma nessuno ne aveva mai dubitato, visto che ora i punti contano davvero), si è sbarazzato con il punteggio di 11-6 di Paoletto (Cassa Rurale Caraglio) che ha pagato un po' lo scotto dell'inesperienza.

Nonostante prova maiuscola della spalla Belmonte, che dal nono gioco in poi ha fatto anche il battitore i caragliesi non sono riusciti ad impensierire eccessivamente Balocco anche se dopo il riposo avevano per un momento riaperto l'incontro.

Balocco, in vantaggio nettissimo (7-1, poi 6-2), si è lasciato avvicinare (8-4, 9-6) ma mai raggiungere e ha ottenuto un prezioso successo.

Altrettanto importante la vittoria conseguita a Cengio da Rosso (Acna) su Berruti (Pidurarni per 11-9, con il caragliese che per sconfitto ha disputato forse la miglior partita della stagione.

La sfida con il disturbo di un forte vento, è durata più di ore e mezzo e pur costellata da molti falli è risultata combattuta e divertente; 6-4 al riposo in favore di Rosso, poi parità (7-7, 8-8, 9-9) quindi, quando ormai si profilava la possibilità di sospensione per l'oscurità Rosso ha prodotto lo spunto vincente. La gara ha però dimostrato che Berruti ha ancora parecchie frecce al suo arco e che l'incontro di ritorno a Castelletto Molina non è per nulla scontato.

Più facile, almeno sulla carta, il compito per Carlo Balocco.

s. s.

Rita Marchisio era impegnata in altre gare nazionali

Durbano vince per la terza volta la corsa dei «5 piloni» di Centallo

L'atleta del Cus Torino ha battuto il fossanese Piero Scoffone

CENTALLO — La mancanza di Rita Marchisio, impegnata in competizioni a carattere nazionale, ha fatto sì che protagonista assoluto della «5 Piloni» risultasse Walter Durbano, del Cus Torino, vincitore della prestigiosa gara podistica per il terzo anno consecutivo.

Scattato subito in testa, il giovane podista ha fatto gradatamente il vuoto alle sue spalle, giungendo al traguardo con oltre trenta secondi di vantaggio sul fossanese Piero Scoffone che, il piazzamento di sabato, ha confermato il primo posto nel campionato provinciale di corsa su strada.

Il trofeo «Albergo ristorante Picchio» è finito alla società Accomero che ha preceduto l'Atletica Fossano, l'Us Santront, il Roata Chiusani, organizzatore della manifestazione, e la Valeo di Mondovì.

Ecco le varie classifiche. Ragazze. 1) Stefania Agnello (Atl. Alba); 2) Paola Selgna (Caragliese); 3) Luisella Schena (id)

Ragazzi: 1) Luca Cotella (Holding Luserna); 2) Fabrizio Brero (Atl. Alba); 3) Maurizio (Polisportiva Piasco)

Cadette: 1) Carla Solera (Holding Luserna); 2) Silvia Solera (id); 3) Chiara Romano (Polisportiva Piasco) Cadetti: 1) Luigi Ottino (Alba); 2) Bruno Gariano (Europa Alba); 3) Lorenzo Verba (Accornero)

Allieve: 1) Antonella Miege (Holding Luserna); 2) Barbara Coppato (Sisport Fiat); 3) Giorgina Ferrero (Bugiarin).

Allievi: 1) Gian Luca Notario (Bertola Converse); 2) Lorenzo Braccini (Atl Fossano); 3) Corrado Arlaudo (Trucco Savigliano).

Donne: 1) Lorena Borra (Sisport Fiat); 2) M. Alda Manzone (Alligare Torino); 3) Silvia Montanaro (Sisport Fiat).

Junior-Senior: 1) Walter Durbano (Cus Torino); 2) Piero (Atletica Fossano); 3) Domenico Massari (Enervit Varese).

Vetrani: 1) Aldo Radi (Accornero); 2) Renzo Gillardo (Mobili Gillardo); 3) Pietro Bene (Edil legno Ceva).

s. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: barbare.

FIAMMA:

ITALIA: Pallavolate in salone.

ALBA

EDEN: Superlemmine.

COMUNALE: L'avventura degli Ewoks.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO:

BRA

VITTORIA: Night sensation.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

DRONERO

IRIS: riposo

LIMONE PIEMONTE

Ufficiale gentiluomo.

ORMEA

ARISTON: La prima dei soliti cialtroni ancora.

SALUZZO

CIVICO: 1941 allarme a Hollywood.

SAVIGLIANO

riposo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Bongiovanni

Alba: Barvano, Roberti 3/A

Bra: San Rocco, via Principi 8

Ceva: Soari, via Moreno 52

Fossano: Cumino, via Roma 77

Mondovì: Zella, via Marchiana 5

Saluzzo: Debilpo, corso Italia 56

Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 48

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti valore vostre proprietà commerciali. Presentarsi con visione e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Alba. Astenersi telefonate

C.I.A.M.
Centro Incontro Amicizia Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro centro. Diretto da una sacerdotessa.
Piazza di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36 632 ovvero utilizz. «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 442 333

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.047
ALBA - Via S. Paolo 2 0173 60.637

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Sebastiano 26 - CUNEO tel. 0171 66.316 - 67 357
TORINO - tel. 011 838 704 - 538 447

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 447.6464
REALTA'

ALBERT
Fabbrica in pelle - Mondovì
presenta:
CLAUDIO BAGLIONI
Martedì 3 settembre ore 21,30
X Fiera Provincia Granda Cuneo
Radio M. - Radio Saluzzo
Prevendita
Cuneo: Rossi - dischi, La Pace - Assicurazioni, Don Chisciotte - boutique; Cavallo Bianco - ristorante; Amore - parrucchiere Salustar. Pick-up Bra: Chiosco - gremaria Savigliano: Radio Savigliano, Roma Room - cremeria Fossano: Chiabò - Hi-Fi, Mondovì: La Meridiana, Radio City Alba: Musica più, Dogliani: Caffè Stazione, Limone Piemonte: Frankina bottiglie, Borgo S. Dalmazzo: Radio Piemonte Sound, Euro C. Busca: Gisport Pinerolo: Rogiré Hi-Fi Moretta: Lady Boutique, Orsiera: Il Baratto boutique Ceva: Graziella boutique Racconigi: Bar Carlo Alberto Carmagnola: Punto Sport Torino: Radio Manila, Mascheo - Hot Point
da giovedì PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.747
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22.212
IN LEGNO
PAGAMENTI DILAZIONATI fino a 6 mesi
il boscaiolo
di Migliore Aldo & F.lli s.n.c.
Sede/Mob.: via Bonzo S. Sebastiano 27, Cuneo, tel. 0171 67.406
Esp./uffici: via Torino 3.3. n. 19, Cuneo, tel. 0171
... anche in tradizionale...

Già campione di kart con il fratello Romeo di Benevagienna

E' il giovane Piergiorgio Della la sorpresa del rally di Vesime

VESIME — Brillante esordio della scuderia albese Supergara nella settima edizione del rally Valli vesimesi. Il team albese è riuscito ad ottenere il secondo posto assoluto con l'equipaggio Della-Voerzio su Talbot Samba Rally e il terzo con Verza-Bolla, su Lancia Rally 037. Unico rammarico in una giornata positiva, che almeno un altro equipaggio del team non sia riuscito a portare a termine la prova, poiché la Supergara si sarebbe aggiudicata la Coppa per la migliore scuderia (la classifica tiene conto dei migliori risultati).

Invece sia Diego Pavia (rottura dei supporti del motore), sia Beppe (uscita di strada) sono spariti dalla lotta mentre erano in corsa per il primo posto di classe dopo il ritiro favoritissimo Bigo.

Tornando ai primi due, se Giovanni Verza, pilota di Osilo Orientale, è ormai una presenza abituale nel mondo del rally e dello slalom in salita, Piergiorgio Della ha rappresentato la vera sorpresa della gara astigiana e della stagione rallystica.

I gemelli Piergiorgio e Romeo Della, di Bene Vagienna, sono approdati da poco al mondo del rally, avendo ancora compiuto i diciannove anni. In teoria non potrebbero neppure avere la licenza, ma possono correre con un permesso speciale ottenuto per il loro passato agonistico nei kart. I due gemelli, in questa particolare specialità, sono giunti ai vertici europei e mondiali, ed ora tentano l'avventura nel rally.

«Sia Piergiorgio che Romeo, ma soprattutto il primo, hanno possibilità di giungere presto ai vertici e diventare piloti ufficiali — commenta Mauro Scanavino, patron della Supergara —. La loro Samba Rally La Ronde ha 138 cavalli contro i della Lancia di Cappellino, che ha vinto il Rally di Vesime. Nonostante ciò Piergiorgio è arrivato al secondo posto assoluto, con un distacco di appena 2 minuti e mezzo».

s. s.

Il programma del torneo «Città di Cuneo»

CUNEO — Turno di qualificazione questa sera al torneo internazionale di calcio giovanile «Città di Cuneo». Alle 20,30 scendono in campo Sampdoria-Nazionale cecoslovacca; seguirà, alle 22, Hajduk-Inter.

Il girone di qualificazione si concluderà domani sera con la disputa di Hajduk-Juventus e Nazionale cecoslovacca-Torino.

Nella partita inaugurale, intanto, Torino e Sampdoria hanno pareggiato per 1 a 1 (reti di Codace e Cuoi).

(p. p. l.)

Il gioco

BRA — Quarto impegno amichevole per i giallorossi di Giuliano Cravegna in vista della Coppa Italia che prenderà il via domenica (il Bra esordirà in casa contro il Borgo Ursini). Domani alle 20,45 la squadra giocherà al Comunale di Madonna dei Fiori contro l'Asti (serie C2).

Il rodaggio del Bra è già a buon punto. I giallorossi hanno già disputato tre amichevoli: con il Pinerolo (5-1 il risultato), con il Cuneo (1-0) e con l'Acqui (1-1).

(f. pan.)

Traffico record sulle autostrade della Riviera per il rientro

In coda, arrivederci mare

Sull'Autofiori auto in più dello scorso - Lunghe file a Zinola, Orco Feglino e Altare
Il comandante della Polstrada di Savona: «In alcuni momenti la situazione è stata critica»

Fin prime ore do- Venerdì sera è iniziato su tutte le strade della Liguria il grande rientro. Molti piesi industriali infatti hanno riaperto i battenti mattina. In complesso strade e le autostrade della Liguria hanno retto molto bene male traffico.

L'unica autostrada in fornire dati precisi sull'ultimo week end è quella dei Fiori. Le cifre più significative Venerdì scorso sull'autofiori transitati contro i 47.375 del 1984. Sabato le auto sono state 52.930 le 50.380 scorso anno e infine domenica il tranello è stato di unità contro le 42.640 dell'84.

In totale in questo ultimo fine settimana di agosto hanno circolato da Ventimiglia alla barriera di Orco Feglino, nei due sensi di marcia 149.150 veicoli, in più rispetto allo scorso anno con un aumento del 4,1 per cento.

Una cifra che può facilmente far capire male moie di traffico a cui è sottoposta l'arteria. Le altre autostrade, la Torino-Savona, Savona--Genova e Genova-Livorno sono in grado fornire dati, ma le che si sono formate si testimoniano un flusso turistico assai elevato.

Domenica al casello di Zinola c'era una coda di tre chilometri e mezzo in direzione di Ventimiglia e di 4 verso Genova. Stessa situazione Orco Feglino.

Alla barriera di Altare la colonna d'auto di oltre dieci chilometri; molte auto addirittura incolonnate all'interno della galleria Bric prima dei caselli.

Un solo grave incidente ha turbato il rientro. E' avvenuto nei pressi di Ceva dove una Golf si è scontrata con una Lancia Delta. prima auto, che in seguito all'urto si è capottata, viaggiava Marina Sordella, Torino, Dante 114. La ragazza, soccorsa da una ambulanza è trasportata all'ospedale di Ceva. Qui i medici hanno ordinato il trasferimento alle Molinette di Torino. Sordello è morta pochi minuti dopo il ricovero.

Se la sono invece con pochi graffi gli occupanti della Lancia Delta. Sono medico di Torino, il dottor Paraldi, 54 anni, Palmieri 14 e la moglie Nora Contrucci di anni. L'autoTorino-Savona è rimasta chiusa traffico per circa un'ora per consentire il recupero dei coinvolti nell'incidente.

In tutta la Liguria gli incidenti stati numerosi. Per fortuna nessuno mortale, con solo ai mezzi.

serie di tamponamenti si è verificata nei pressi Finale Ligure, un'auto è finita contro il guard-rail all'uscita della galleria Franco Torino-Savona, mentre un'utilitaria si è incendiata all'uscita della galleria Pecorile. Per fortuna stava transitando un automezzo dell'Automobile club. Le fiamme sono state in breve domate. Tutto grande spavento dell'automobilista, un bergamasco che è stato rimorchiato fino all'uscita dell'autostrada.

Dice il colonnello Pier Luigi Abeti, comandante della polizia stradale Savona: «*La situazione è stata in alcuni momenti molto critica. I nostri uomini sono* malgrado *tutto* a *sbloccare in tempo molti ingorghi. Hanno fatto tutti il loro dovere in modo encomiabile. In tutti i distaccamenti ho chiesto l'impegno di tutti i mini disponibili e siamo riusciti a organizzare il lavoro nel migliore dei modi*».

Le ultime retrovie dei turisti che rientrano, si sono messe in viaggio ieri mattina. In direzione opposta inizia ad arrivare tedeschi, svizzeri e olandesi, in parte anziani.

Gian Paolo Carbini

Gran lavoro per l'elicottero forse un disperso

GENOVA — Allarme in nella tarda serata di ieri, per un gommone, con una persona a bordo, segnalato in difficoltà nelle acque di fronte al campeggio Deiva Marina. Da Genova si è alzato in volo un elicottero dei vigili del fuoco, sul quale è salita una squadra di sommozzatori. Un'altra squadra di sub, sempre vigili del fuoco, è intervenuta da

La segnalazione è giudicata attendibile. Dell'imbarcazione in difficoltà, però, non è stata trovata traccia. Le ricerche a causa dell'oscurità. Stamane, se durante notte non emerse novità, l'elicottero s'alzerà nuovamente.

La giornata degli elicotteristi è stata piuttosto intensa. Ieri, a Deiva due bagnanti in difficoltà sono stati tratti in salvo con l'intervento del nero. Il Boglianco i vigili del fuoco intervenuti in aiuto Luigi De Terras, 38 anni, che rischiava a rientrare a riva. E' stato tratto in salvo con l'uno dei cestello.

a. pi.

Fiamme nelle Cinque Terre, in Val Cichero, a Cogorno

Ancora una domenica di fuoco boschi in azione a Monterosso

Distrutti 30 ettari di pineta parco del Mesco - E' intervenuto anche un elicottero - Il comandante della Forestale: «Forse opera vandali»

MONTEROSSO AL MARE — Domenica di fuoco nelle Cinque Terre: un vio- incendio ha infatti devastato trenta ettari di pineta e macchia mediterranea all'interno del Parco naturale del Mesco, che si estende Moneglia e Martello.

Rispetto all'estensione del spiega Dante Marchi, comandante Forestale di La Spezia, che ha diretto operazioni sul posto, l'area interessata dall'incendio rappresenta meno dell'uno per del territorio, ma è senz'altro delle zone più pregiate. Gli uomini della Forestale (otto in tutto, provenienti dai comandi di Spezia, Godano, Levanto e Varese Ligure) hanno lavorato gomito a gomito alcune squadre volontari antincendi giunti da varie località della Spezzino.

Sul posto sono intervenuti, dalla base di Luni, un elicottero della Marina Militare (divenuto famoso in Liguria per la precisione millimetrica dei suoi «ganci») e due G-222 dell'Aviazione. Si stanno a Pisa. hanno effettuato in 5 di acqua e ritardante.

«*Anche noi, come Forestale, usiamo i nostri mezzi: campagnole, autobotti, ma la natura del terreno ci ha costretto ben presto ad abbandonare i mezzi e ad addentrarci a piedi nella boscaglia in fiamme. E' stato soprattutto un lavoro contro il tempo: creare piste tagliafuoco per limitare l'estensione dell'incendio*».

Ieri mattina il grande rogo era praticamente spento; qua e alcuni focolai isolati controllo delle guardie forestali, impegnate nella consueta di «bonifica». Trenta ettari di bosco distrutti o comunque gravemente compromessi; di chi è colpa? Ancora Marchi: «*Probabilmente le cause sono dolose, anche se non è poi così parlare di speculazione perché qui, nel del Mesco,*

Si ferisce col fucile

PIETRA LIGURE — Un pensionato di 75 anni, Cesare Bignone, è ricoverato con dieci giorni di prognosi

L'uomo è rimasto ferito di striscio al collo da un colpo di fucile da caccia partito accidentalmente dall'arma che stava maneggiando,

causa non se costringano di cerro «*Forse piromani vandali*».

Giornata di anche per località liguri Val Cichero, delle zone più pregiate della Fontanabuona, dove in tre ore (dalle 15 18) di domenica sono andati distrutti numerosi ettari pinete e castagneti. E poi nell'entroterra di Levante già provato dal quattro giorni di fuoco di Casarza Ligure pomeriggio 15. Infine, un altro allarme, a Breccanecca Cogorno, dov'era stato segnalato un vasto incendio che minacciava anche alcune

L'opera dei vigili del Fuoco di Chiavari ha in circa un'ora di soffocare sul nascere un nuovo e pericoloso focolaio di distruzione

Marco

Si parla dieci nuove comunicazioni giudiziarie

Caso Gualco, altri politici coinvolti nell'inchiesta?

GENOVA — Il giudice istruttore Dino Mattei che sta conducendo l'inchiesta a Genova su presunti casi peculato alla Regione per i corsi formazione professionale avrebbe firmato ieri un'altra decina di comunicazioni giudiziarie destinate ad altrettante persone delle quali però non l'identità.

Il riserbo su questa parte dell'istruttoria è totale e sia dal Palazzo di Giustizia genovese che dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ordini colonnello Attilio Paniati, trapelano indiscrezioni di sorta. Alcune voci, peraltro incontrollate, ipotizzano che i destinatari delle comunicazioni possano essere altri politici e alcuni imprenditori che andrebbero così aggiungersi alla già lunga lista delle persone comparse nell'inchiesta della magistratura genovese.

Il magistrato, intanto, ieri disposto il dissequestro dei documenti, delle cassette di sicurezza e dei conti correnti dell'ex vice presidente della Giunta Regionale, Gianmario Gualco, coinvolto nell'inchiesta sui corsi professionali.

Il materiale che è tornato a completa disposizione di Gualco era stato sequestrato all'epoca del suo arresto alla fine dello scorso di luglio, a una perquisizione eseguita nel «buio dell'uomo politico lo stesso giorno in cui gli veniva concessa la libertà provvisoria, decina di giorni dopo.

L'inchiesta proseguirà nei prossimi giorni con alcuni interrogatori di persone coinvolte a vario titolo nella vicenda e delle quali per il momento non si conoscono le generalità.

a. r.

Savona, ragazza spiaggia ferita da siringa

SAVONA — Nei campi solari colonia marina che si trova fra i bagni Nettuno e i bagni Torino in corso Colombo a Savona una ragazza di 14 anni è rimasta ferita da una siringa sulla spiaggia drogati.

Era inflisso con l'ago rivolto verso l'alto, con il chiaro intento di ferire i bagnanti. La giovane si è fatta visitare da un medico. E' l'ennesimo episodio avviene litorale savonese

Riunione in Regione per stabilire una strategia di prevenzione

Aids, quali misure nelle carceri

I detenuti in Liguria sono poco più un migliaio - Un problema di educazione sanitaria - Situazione sotto controllo

GENOVA — «*Nelle carceri Liguria ci sono attualmente problemi emergenti quanto riguarda l'eventualità di detenuti affetti dal tremendo aids, ma questo non dal predisporre le iniziative per prevenire simili eventualità*». Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla sanità prof. Giuseppe Josi, socialista, al termine di una riunione svoltasi in Regione, indetta per individuare gli eventuali problemi legati alla malattia, della popolazione carceraria figure che ammonta a poco più di un migliaio di individui rinchiusi nelle carceri di Genova, Chiavari, Sanremo, Imperia e La Spezia.

Alla riunione oltre all'assessore Josi hanno partecipato i responsabili delle diverse prigioni liguri, il giudice di sorveglianza dottor Canepa, esponenti del gruppo ligure che segue i problemi dell'aids. L'assessore nel corso del suo intervento ha ribadito il concetto, condiviso anche dagli altri partecipanti, che il detenuto non deve maggiori rispetto alle altre persone e pertanto è stata esaminata la possibilità di creare una sorta di «*protocollo comportamentale*» che prevede la codificazione dei rapporti tra la struttura interna (la direzione carceraria) e quella esterna (l'unità sanitaria locale

«*Mentre attueremo queste iniziative* — ha aggiunto l'assessore Josi — *cercheremo anche di affrontare il discorso una maggiore educazione sanitaria all'interno delle carceri quale arma essenziale per la prevenzione*».

La situazione «a più alto rischio» resta certamente quella del carcere di Marassi a Genova che ha attualmente una popolazione di circa seicento detenuti; per questo motivo mercoledì prossimo il giudice di sorveglianza, l'assessore e alcuni membri del gruppo ligure sul problema dell'aids compiranno una visita alla prigione.

La popolazione carceraria, oltre ai 600 detenuti genovesi, comprende un centinaio di reclusi a Sanremo, altri cento ad Imperia, una quarantina a Chiavari e quasi duecento alla Spezia, dovrebbe comunque essere sottoposto ad uno controllo

Alberto Bobbio

A Ceriale un dibattito su Andrea Doria

CERIALE — Nel quadro della Quarta del di Liguria, organizzato dall'Associazione Amici di Peagna, nella piccola frazione cestata questa sera 21.30, presso la Casa Girardenghi, il professor Francesco Gallea intervisterà il giornalista e scrittore Paolo Lingua sul suo libro «Andrea Doria», giunto alla Terza edizione.

Studenti sanremesi in Olanda

SANREMO — Gli insegnanti e gli allievi della Scuola di musica «Ottorino Respighi» di Sanremo trascorreranno una settimana di studio in Olanda. L'iniziativa si inquadra nello scambio culturale progettato la Scuola di musica «Babel» di Utrecht, in occasione di quest'anno europeo dedicato alla musica.

(p. p. m.)

Pallone elastico allibratore giudizio

CAIRO M. — Martedì 24 settembre il pretore di Cairo giudicherà un pensionato di Cuneo, Giuseppe Borello, 74 anni, accusato di gioco d'azzardo.

Era stato bloccato nell'agosto di due anni fa dai carabinieri mentre, nello sferisterio di Cengio «tenera banco» durante un incontro di campionato tra Rosso e Bertola

Alcuni carabinieri nello sferisterio di Cengio avevano molto clamore. Giocatori, dirigenti e tifosi erano intervenuti in difesa degli scommettitori. tesi «*Le traverse*» (cioè le scommesse) fanno parte gioco. Ma la legge è legge. L'articolo 718 del codice penale prevede l'arresto da uno a tre anni.

STASERA ESTATE REGINETTE IN PASSERELLA, GRANDE MUSICA E IL FASCINO DEL FOLCLORE

In mare con le fiaccole per il Cristo degli abissi

CAMOGLI — Quest'anno, cerimonia del tributo di fede al Cristo degli svoltasi sabato notte nella baia di San è mancato, per la prima volta in tanti venne posta sul fondali nel '54), proprio l'ideatore dell'iniziativa, Duilio Marcante. Il noto sub non è in buone condizioni di salute e a lui è andato il pensiero, con l'augurio di pronta guarigione, degli organizzatori, pubblico, tanti subacquei cresciuti sua scuola.

Pur contrassegnata rammarico per forzata di Marcante, la cerimonia ha riservato il consueto spettacolo suggestivo a quanti vi hanno assistito e partecipato, in mare e a terra. Alle 21 è stata interrotta la corrente elettrica nel piccolo borgo mentre la fiaccolata di terra scendeva dall'elporto alla spiaggia, le barche e i subacquei si sono diretti la statua, opera dello scultore Guido Galletti, che si trova a 17 metri di profondità.

Dopo aver ricevuto la benedizione da parte del parroco, don Carlo Trinca, i sub hanno posto una corona di alloro ai piedi del «Cristo». Al ritorno, sulla spiaggia, è stata celebrata la messa, officiata dal parroco di Camogli, monsignor Natalino Garaventa. Al termine, a conclusione della cerimonia, Luigi Ferraro, medaglia d'oro del corpo subacquei, ha recitato la preghiera Cristo degli abissi, chiamato a vegliare su quanti affidano il per lavoro o per sport.

Uno spettacolo meno suggestivo di quello notturno ha purtroppo accolto turisti e partecipanti al loro arrivo borgo. Nel «*cavalletto*» dello scoglio di fronte all'imbarcadero, a tutti, erano state raccolte scatole di cartone per birra, e altre immondizie. Uno spettacolo che certo non rende merito a San Fruttuoso e ci si augura abitanti stessi non siano curati eliminarlo, soprattutto in una giornata festa come quella di sabato, contrassegnata presenza di ospiti.

Non è solo all'imbarcadero che San Fruttuoso si presenta in disordine. Varie zone del borgo potrebbero conservate assai meglio. E' questo un compito che spetterà agli enti pubblici (si attende «via» al piano di risanamento redatto dagli architetti Gabrielli e Stringa), al Fai, ma anche gli abitanti dovranno fare la loro parte. San Fruttuoso sta vivendo una fase assai delicata: a settembre riprenderanno i lavori di scavo nella dell'abbazia e non è escluso che possano portare a importanti ritrovamenti.

Uno studioso di storia locale, il padre benedettino Andrea Figari, sostiene l'esistenza di una parte antichissima, sorta sotto Giustiil monastero originale, ancor oggi visibile, avrebbe poi subito nei secoli ampliamenti e trasformazioni. Se questa tesi troverà conferma ufficiale, per San Fruttuoso potrebbe aprirsi importante pagina.

a. pi.

La più bella è Stefania «Sono miss per gioco»

GENOVA — La più bella ragazza della Liguria è torinese: si chiama Stefania Genta, ha anni, occhi azzurri, una gran massa di capelli neri e ricciuti scultorea «Miss Liguria 1985» è stata eletta domenica sera nel corso di una grande festa svoltasi presso discoteca «Shalom» di Italia, a Genova. Stefania si è imposta su un lotto di una ventina di aggueritissime concorrenti con «l'esperienza» di una partecipazione a «Miss Muretto» Alassio.

«*Ho solo all'ultimo momento mia partecipazione al concorso* — commenta la ragazza circondata dai fotografi e dagli ammiratori —, ed *Alessio mi scritto per scherzo, spinta dalle amiche, poi visto il risultato positivo ho pensato di provare anche a Genova ed è andata bene*».

«*Mia figlia* — conferma la mamma della vincitrice — *partecipato a questo concorso scherzo, troppe illusioni, come si partecipa ad un gioco estivo,*

Stefania Genta (al centro), eletta Miss Liguria, con le vallette

Loano, Bach e Vivaldi per un magico violino

LOANO — Mentre il Festival di Cervo sta per concludersi, comincia a Loano, nel Chiostro di Agostino, il Settembre Loanese. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, si apre questa sera (ore 21,15), con un concerto diretto e interpretato dal Franco Gulli più celebri violinisti italiani, e proseguirà fino al 10 del mese prossimo con altri appuntamenti di spicco.

Spiega l'assessore alla Cultura Pier Luigi Pesce, al quale si deve il varo dell'iniziativa, organizzata Comune e dalla Civica Biblioteca: «*Con rassegna, annat collaudata, vogliamo offrire ai cittadini e ai turisti un patrimonio musicale di indubbio interesse*».

Il programma è stato allestito con la direzione artistica maestro Giuseppe Delbravalle e la collaborazione sede regionale per il Piemonte della Rai. «*Bisogna ringraziare anche l'Istituto Rancurto S. Paolo di Torino il suo concreto interessamento sottolinea la costante sensibilità ai problemi culturali della terra ligure*», e l'assessore Pesce.

Oggi, dunque, l'apertura, con Franco Gulli che dirige l'Orchestra da camera italiana, una formazione d'archi settecentesca, creata nel per impulso Salvatore Accardo e Lodovico Lessona e nota perchè accompagna solitamente illustri solisti come Nikita Magaloff o Martha Argerich. Gulli ha un'intensa attività all'estero, anche coppia con la Enrica Cavallo, e di giuria importanti concorsi (Bruxelles, Londra, New York).

La prima parte della serata prevede l'esecuzione di brani di Bach (due in la minore per violino, archi e continuo), la seconda propone invece celeberrime «Quattro stagioni» Antonio

Il 3 settembre, il Gruppo strumenti a fiato della Rai di Torino presenterà il sestetto in mi bemolle maggiore, n. 71, di Beethoven e la serenata in si bemolle maggiore in MI di Mozart, più nota come «Gran Partita». Il 6, sarà la volta del complesso «Franz Danzi»: eseguirà due quartetti di Mozart e il «Gran settimino», un'opera giovanile di Beethoven, che il compositore tedesco dedicato all'imperatrice Maria Teresa.

Il «Settembre Musicale Loanese» si concluderà il 10, quando l'Orchestra della Rai di Torino suonerà brani di Pergolesi, Corelli, Vivaldi due «Divertimenti», da Mozart all'età di appena sedici anni.

a. d.

Dodici per la di Sanremo

SANREMO — Il Comune un contributo di 12 milioni banda musicale «Città di Sanremo». Il complesso è sorto recentemente dalla fusione di due complessi, la Banda Giacinto Giamondi e la Banda musicale Riviera Fiorita.

Aveva Colt e molti proiettili

E' inseguito e preso ricercato a Alpepiana

SANTO STEFANO — I carabinieri del nucleo operativo di Sestri Levante hanno arrestato ad Alpepiana, frazione di Santo Stefano in Val d'Aveto, Pietro Antonio Cenere, 41 anni, pluripregiudicato per rapina e sequestro armata, associazione per delinquere, furto, sequestro corse appartenente banda Vallantasca.

I militari, che fiutano caccia dopo un breve inseguimento, hanno sequestrato nel suo alloggio vuoto una pistola Colt Detective 38 special con 22 proiettili, due ricetrasmittenti dislocate sulla frequenza della polizia, alcuni banconote

m. r.

Maggioranza senza psdi

CHIAVARI — Presa di posizione del e per protesta maggioranza a cinque. All'unico consigliere dei psdi, Malluccì, data delega sfratti. «*Senza adeguati strumenti, senza una certa ufficiale come un assessorato, non ho intenzione di assumermi questa responsabilità*», Il psdi ha spiegato che il dialogo può essere riaperto, ma su basi ad esempio offrendo psdi le garanzie operative di un assessorato.

(m. r.)

Ne: difficile operazione di soccorso in podere località Case Soprane

Schiacciato dal trattore che si ribalta

E' un dipendente unale di 32 anni - Sospetta frattura della spina dorsale - L'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco

CHIAVARI — Un uomo di 32 anni, Ivo Nerbonenni, dipendente del Comune di Ne, è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio poco dopo le 18, schiacciato dal trattore con cui stava lavorando in un podere in Case Soprane, ad una quarantina di chilometri da Chiavari.

Per soccorrere Nerbonenni, che ha riportato gravi lesioni interne e frattura alla spina dorsale, sono state mobilitate numerose ambulanze della Croce Verde Chiavari e l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. L'uomo, assistito da un medico del pronto soccorso di La- che l'elicottero dei pompieri ha «caricato» al sportivo lavagnese, è giunto vivo e in condizioni gravi stazionarie reparto rianimazione del S. Martino.

Per una spiacevole coincidenza, infatti, «Elimedica», l'elicottero-ambulanza Federazione delle pubbliche assistenze, di stanza a Viareggio, si trovava impegnato in un'operazione di trasferimento di un paziente in coma da Piombino a Siena.

Non è stato così possibile attivare il dispositivo di emergenza che permette, in venti-venticinque minuti, di avere sul luogo dell'incidente un elicottero-ambulanza medico a bordo e tutte le attrezzature di necessarie in ogni l'intervento dei vigili del fuoco si è rivelato provvidenziale: il trasporto di Ivo Nerbonenni Case Soprane a Lavagna e da qui a S. Martino avrebbe altrimenti richiesto quasi un'ora e mezzo di tragitto su strade sterrate e nel dell'autostrada.

La Rossella Perrari, insieme con un assistente, è salita sull'elicottero al campo sportivo di Lavagna. Racconta: «*Era la prima volta che salivo su un elicottero; siamo arrivati a Case Soprane, erano già in attesa i volontari della Croce Verde e i vigili del fuoco. I parenti erano molto agitati e insistevano perché il loro congiunto fosse caricato in tutta fretta e trasportato all'ospedale. Solo sull'elicottero, quindi, ho potuto dare un'occhiata al ferito e praticargli le cure* Purtroppo *ristrettezze dell'abitacolo mi ha consentito molti altri interventi*».

Sull'elicottero bianco e dei vigili del fuoco genovesi si trovavano, oltre due piloti Umberto Rossi e Valter Spano, il motorista Samuelino Rebora che è stato lasciato a terra a Case Soprane per far posto all'assistente medico il rientrato con l'ambulanza della Croce Verde

Nel complesso, pur le molte difficoltà tecniche, lo spirito di iniziativa dei volontari delle ambulanze e degli vigili del fuoco è servito, probabilmente, a salvare un'altra vita.

m. r.

Nuova sede per i vigili Sestri

SESTRI LEVANTE — Sarà completato entro la fine settembre il trasferimento del comando vigili urbani Sestri dal piano palazzo Pallavicino ospedale di via Val di Cattepa.

Per l'elica impigliata in una catena

Paraggi, un panfilo francese

PORTOFINO — Momenti di paura, ma fortunatamente nessun danno, quelli vissuti domenica mattina dall'equipaggio di un panfilo francese di 8 tonnellate, il *Foy IV*, ancorato davanti alla baia di Paraggi. Le condizioni del mare, che stava rinforzando, hanno consigliato il proprietario François René Lanae, che si trovava a bordo con la famiglia, di salpare alla ricerca di un approdo più sicuro.

La manovra, però, non è riuscita alla perfezione: il turista francese ha ritirato l'ancora prima di mettere in moto i motori. Il *Foi IV*, spinto dal forte vento, è andato a cozzare contro la catena di ferro che chiude l'imboccatura della baia e impedisce ai motoscafi di avvicinarsi alla riva.

In breve la catena s'è aggrovigliata attorno all'elica, e François Lanae, la moglie e i due figlioletti si sono trovati in una precaria situazione.

In loro soccorso dalla delegazione di spiaggia di Portofino è arrivato a bordo della motonave *Dea* il comandante Colucci, che ha liberato il *Foi IV* dal groviglio della catena e l'ha guidato verso acque più tranquille nel porticciolo del piccolo bordo marinaro.

a. b.

COPPA ITALIA SERIE C: in 4 mila ad applaudire i gialloblù, la sospensione rupestre l'assenza del derby

La Cairese regala speranze

Il primo successo in virtù di una maggiore concretezza rispetto agli avversari - L'esordio di Bignotti, primo gol per Rigamonti

CAIRO M. — «*Era solo una battuta*». Così reagisce Cesare Brin a chi gli ricorda che cinque anni fa, al sindaco e all'assessore allo sport di Cairo, promise che in poche stagioni avrebbe portato con la sua squadra ad affrontare il Savona e a batterlo.

Battuta o no, sta di fatto che domenica sera, sia pure per la Coppa Italia, i gialloblù hanno vinto una partita storica. Di prima ufficiale tra la Cairese e il Savona. La Bormida ha battuto la città capoluogo, e la soddisfazione, nello spogliatoio gialloblù dopo la gara, rasentava l'esaltazione.

Dice Brin: «*Tutto questo è giustificabile, anche se non dobbiamo dimenticare che siamo pur sempre di fronte al calcio d'agosto, quello che magari regala illusioni e delusioni. Sono ampiamente molto dimentico che la strada è ancora lunghissima e che potrà anche presentare giornate molto meno positive*».

Stando agli osservatori neutrali, la maggior praticità Cairese ha avuto infine ragione di un Savona forse più bello a vedersi, ma meno utilitaristico dei rivali. Brin avverte: «*Abbiamo sfruttato al meglio le nostre caratteristiche, quelle che il mister Viviani sta infondendo ai suoi ragazzi. Mi aspettavo un Savona forse più determinato: Barisasino è stato, a parer mio, il solito leone*».

Per la prima volta quest'anno, la Cairese ha vinto, dopo il pareggio di Vado e la sconfitta di Albenga con la Sanremese. Una fatto nella giornata più attesa e delicata, di fronte a un pubblico record. Si parla di circa 4 mila presenti, il nuovo stadio di Vesima. «*Ma l'incasso non è stato così confortante come si può pensare*», afferma Brin. Tra ingressi omaggio, «portoghesi», ragazzini che entravano gratis e prezzi molto contenuti, insomma, la Cairese ha lasciato per strada una bella fetta di introiti.

Se alcuni meccanismi in seno al team di Viviani sono ancora da registrare, altri vanno sistemandosi. Bignotti, pur arrivato all'ultimo istante da Brunico dov'è sotto naja, non ha avuto alcuna difficoltà nell'inserirsi nel telaio del centrocampo. «Cresce» anche Marazzi, mentre Rigamonti, uomo del gol piuttosto facile, ha firmato una rete decisiva.

Dichiarazioni volanti e significative a fine gara. Spinello, il general manager: «*Comprendo chi, nel Savona, c'è rimasto male per la sconfitta: un gol a 5' fino è sempre una mazzata. La partita è stata equilibrata*». Ghizzardi, tecnico in casa: «*Un'emozione grandissima quest come quando, da giocatore, ho vinto il campionato di serie B. La Cairese è una realtà*».

Mentre Viviani si limita ad esibire un sorriso grande così, e di certo in cuor suo gioisce, l'ultimo appunto tocca al pubblico. Non è stato da record, ma anche esemplare per correttezza una parte e dall'altra. Proprio quel che si sperava, che è stato. Una splendida dimostrazione di civiltà da parte di ognuno. Se in campo ha vinto solo la Cairese, in tribuna i vincitori sono stati tutti.

Roberto Baglietto

Finalmente un derby e tanta gente

La Coppa Italia è bella perché è varia, e ognuno la interpreta come vuole ancor più di quanto non si faccia con il campionato. Dei tre risultati possibili, la vittoria della Cairese comunque quello più sorprendente, almeno se si è fermi alle previsioni della vigilia. Viviani e i ragazzi hanno quindi il diritto di festeggiare il successo fino in fondo, anche se siamo solo ad agosto e i risultati contano fino a un certo punto. Avranno tempo per pensare al derby di ritorno, che si giocherà al Bacigalupo e che troverà un Savona desideroso di riscatto: perdere non fa mai piacere, indipendentemente dalle circostanze in cui la sconfitta arriva.

La Cairese ha dimostrato di essere sulla strada giusta, di possedere già il passo della categoria. Fa bene Brin a dire che la squadra deve migliorare ancora, e a non nascondersi i problemi che restano da risolvere prima dell'inizio del campionato. Ma vincere sul nuovo campo, e di fronte a un avversario atteso da tanti anni, è senza dubbio una grossa soddisfazione.

Il Savona non sposta di una virgola i suoi programmi e le sue convinzioni. Ha giocato una buona partita, Sacco ha messo in evidenza alcune positive indicazioni. Certo la sconfitta non è arrivata solo per due episodi singoli, e il tecnico del Savona per primo deve essersene reso conto.

La squadra biancoblù ha l'attenuante delle assenze di due giocatori come Gabbana e Iossa; Bartoli, inoltre, sta già cercando una punta di peso: gli altri, quelli di impostazione, sono problemi di Sacco, che magari spariranno fin dalla prossima partita, quella di sabato ad Albenga contro la Sanremese.

Cairese e Savona hanno punti ciascuno, insomma sono partiti bene. Mai Coppa Italia ha avuto tanto interesse, come testimoniano le cifre degli spettatori, tornate su livelli decenti a Savona, addirittura un record per la società gialloblù, grazie anche al nuovo impianto e alla presenza di molti tifosi biancoblù. Un patrimonio da non sprecare, da coltivare anzi per bene: ed è quello che, tutto sommato, conta di più.

Sandro Chiaramonti

Ritmo e carattere è la nuova Entella

CHIAVARI — Soddisfazione e moderato ottimismo nell'ambiente dell'Entella dopo lo 0-0 ottenuto al «Picco» contro lo Spezia: pur priva di due elementi basilari come Stabile e Palanzotto, l'equipe chiavarese ha retto molto bene il confronto con i più quotati spezzini e ha addirittura sfiorato il colpaccio.

«*E' la prima volta che vedo all'opera la mia squadra* — dice il presidente Barbieri — *e ne ho tratto un'ottima impressione: mercoledì scorso lo Spezia non riuscito a mettere sotto nientemeno che la Carrarese, ma contro di noi ha dovuto faticare per conquistare il pareggio. I migliori? Senza Spalletti e Antonucci anche gli altri si battuti con una grinta ammirevole*».

Sul piano del gioco e del carattere i biancocelesti avevano convinto anche nell'esordio con la Massese, ma nella seconda gara di Coppa Italia hanno evidenziato notevoli miglioramenti anche sotto il profilo atletico.

«*Nel primo quarto d'ora siamo stati un po' titubanti* — osserva il vicepresidente Arbasetti — *ma pian piano abbiamo preso confidenza con l'avversario e siamo venuti fuori alla grande nel secondo tempo; si trattava della nostra seconda esperienza i professionisti e con il tempo le cose non potranno che migliorare*».

La Coppa Italia è una manifestazione che l'Entella affronta con determinazione ma è chiaro che l'obiettivo principale dei chiavaresi era e rimane il campionato: «*Dopo le partite in famiglia Massese e Spezia* — ammette mister Ventura — *la squadra si sta avvicinando alla sua condizione ideale e sarà pronta per l'avvio del campionato; in queste prime gare della stagione il risultato in se stesso ci interessa relativamente, ma sarà importante che l'Entella arrivi al punto giusto all'appuntamento di settembre*».

Oggi Palanzotto sarà dimesso dall'ospedale (come noto è stato operato d'appendicite) e tra circa una settimana dovrebbe riprendere gli allenamenti: è stata inoltre confermata per domani l'amichevole sul campo del Pietrasanta (ore 21) di mister Casarotto (ex Sestri Levante).

Aldo

Questa può diventare un «outsider»

CAVI DI LAVAGNA — E' iniziata ieri la stagione agonistica della Cavese che si appresta ad affrontare il suo quinto campionato di Prima categoria: i giocatori gialloblù si raduneranno al tradizionale campo Riboli (ore 18) e osserveranno il primo allenamento agli ordini del nuovo allenatore Ivo Pastoro (ex Monegliese).

«*Dopo la felice parentesi di Moneglia* — dice il mister — *torno a guidare con tanto entusiasmo una formazione della mia città: due stagioni orsono sfiorai il salto nell'Interregionale con la Forzese e quest'anno spero di ottenere altre belle soddisfazioni con la Cavese*».

La società sportiva di via Millie Ignoto è stata fondata nel '34, si occupa anche di ciclismo e tennis, ma naturalmente l'attività numero uno è quella calcistica: i cavesi hanno cominciato nel in Terza categoria, hanno agguantato la Prima categoria nell'80 e adesso con il presidente Luciano Danesi sognano il salto in Promozione.

«*Le favorite per il successo in campionato* — dice il direttore sportivo Marco Sivori — *sono il Robino e la Pro Recco, ma anche noi cercheremo di disputare una stagione che ci regali parecchie soddisfazioni. In linea massima è stata confermata l'intelaiatura della passata stagione, la squadra era già sufficientemente competitiva e con un anno di esperienza in più dovrebbe fornire un rendimento ancora migliore*».

I pilastri della Cavese saranno ancora Gallo, Roiandolli, Manfredi e soprattutto Dario Oneto: in estate il centravanti italo-americano è stato corteggiato da numerose società (Lavagnese e Carasco in primis), ma le trattative non sono andate in porto e il popolare «Charlie» vestirà ancora la casacca gialloblù.

«*Resto molto volentieri* — ammette Oneto — *e spero di portare in alto la Cavese con i miei gol: a ventotto anni la Lavagnese mi avrebbe dato la possibilità di disputare un campionato di Promozione, ma vorrà dire che farò il possibile per raggiungere la mata insieme ai gialloblù*».

Rispetto all'anno scorso, i nuovi sono il centrocampista Piccinini e l'attaccante Pavarani, due giovani prelevati dal Sestri Levante, mentre sono rientrati per fine prestito lo stopper Crovetto (sempre dal Sestri Levante) e il terzino De Negri (dalla Lavagnese). «*Si tratta di elementi interessanti*» conclude Sivori.

a. c.

Scioli «Si doveva gi[illegible]

SANREMO — Alla Asti è ritornato giusto il tempo di giocare 16 minuti, di prendersi un acquazzone e di tornare a casa. Per la Sanremese il secondo turno di Coppa Italia sul campo piemontese è durato poco. Sullo 0-0 l'arbitro Feschin di Legnago ha mandato tutti a casa: secondo lui il campo era impraticabile. Tutto da rifare.

La decisione non è piaciuta alla Sanremese. Dice Dino Scioli, il presidente: «Il temporale è durato dieci minuti. Non ha fatto eccessivi danni al campo. Si poteva continuare. Per noi una perdita di tempo ed un po' di quattrini buttati via. L'arbitro ha voluto sentir ragioni. Ha anche negato un rigore grosso per fallo su Biacchiotti. Comunque, per 35 minuti, ho visto una bella Sanremese». (b. m.)

A parte le troppe ingenuità, Sacco ha visto la squadra con il passo giusto

Savona, uno stop «digerito» bene

SAVONA — *I biancoblù non hanno alcuna di fare i guastafeste. In piazza Diaz, superato il momentaneo dispetto, riconoscono i meriti dei «cugini». Lino Di Biasio, addetto stampa, dice:* «Partita bella, pubblico esemplare, accoglienza perfetta». *E il tecnico mister Sacco è della stessa opinione, ma puntualizza:* «La Cairese ha vinto meritatamente per come ha saputo batterci, noi abbiamo meritatamente per gli puerili che abbiamo combinato».

Tanta gente, domenica sera nel nuovo stadio di Cairo Montenotte, e molti erano i savonesi. Delusi? «Seccati per una sconfitta bella, in campo la squadra che più si è vista è stata il Savona»: *il parere è generale. E il giudizio non tiene sicuramente conto delle assenze forzate di Gabbana, lo stopper, e Iossa, il mediano, titolari. Nel coro di tifo si sente dire:* «Gli obiettivi del non sono certo il derby con la Cairese e la Coppa Italia».

Insomma, una sconfitta «digerita» bene dall'ambiente, tanto più che il tecnico si è subito affrettato a dire: «Rispetto alle precedenti gare, abbiamo fatto grossi progressi, specie sotto il profilo del gioco. Qualcuno è in ritardo, come Quagliaroli, che per un piede in disordine non ha potuto allenarsi a dovere. I gol che abbiamo incassato sono dipesi da nostri errori grossolani. Ne parlerò ai giocatori. Ci vuole più malizia, soprattutto più concentrazione. Anche in fase d'attacco, in un paio di occasioni abbiamo gettato alle ortiche autentiche palle gol».

Tutto sommato, l'allenatore che i tifosi non palono scossi dalla battuta d'arresto. Giovanni Sacco è del parere che la squadra abbia dimostrato avere il «passo giusto» a centrocampo, di essere «viva» in prima linea, bene all'inizio in difesa, a parte le ingenuità di domenica sera».

Fassa è pronto al ritorno, sarebbe giocare ad Albenga, contro Sanremese; per Gabbana, forse, ancora turno di riposo. Ma circolano, insistenti, voci di nuovo arrivo. Oddone, il libero dell'Imperia, è stato notato in tribuna a Cairo. «Non è lì nostro uomo», giurano piazza Diaz. *E proprio così: arrivo c'è una punta, una «torre» per dare man forte a Quagliaroli e Iuculano. Arriva dal Sud. Di più è possibile sapere. Inutile chiedere notizie all'ing. Bartoli: i suoi metodi sono ormai noti e, per il momento, hanno sempre fatto centro.*

Ivo Pastorino

Oggi amichevole il Riva Trigoso

Problema del Rapallo è svolare in avanti

RAPALLO — A cinque giorni prima amichevole in riviera, il Rapallo torna oggi sul campo di Sestri Levante (ore 18) per affrontare il Riva Trigoso. Claudio Bonaldi deve fare i conti con i primi infortuni di stagione. Oltre Tubico, fuori causa almeno fino ai primi di ottobre, affollano l'infermeria biancoverde Oliveri, che ha rimediato proprio sul campo di Sestri una distorsione, Galotto, alle con un piccolo stira, e Ninivaggi, che lamenta il riacutizzarsi di un vecchio no alla coscia destra.

Tutta la ciurma sarà dunque per il volto nuovo, Marco Limetti, 18 anni appena compiuti. Il giovane attaccante era già sceso in campo contro il Sestri Levante per un tempo.

Dal galoppo di questo pomeriggio, Bonaldi aspetta qualche miglioramento il profilo tattico: «*Nella prima partita ho lasciato che i ragazzi commettessero qualche errore di posizione* — spiega l'allenatore — *proprio perché si rendessero conto a quali rischi andavano incontro squadra se ognuno di loro non rispetto le consegne. Ma soprattutto auguro di vedere una manovra più sciolta, più veloce*».

a. b.

PALLAVOLO - Al parco Tigullio si giocano le semifinali

Lavagna, un giovane gli applausi di reginetta del misto

LAVAGNA — Autoscuola Entella, Ristorante Alfredo, Bar Cin-Cin e Calzature San Crispino: sono queste le magnifiche quattro che sono giunte in dirittura d'arrivo «Trofeo Pastificio Carmen» dominando alla grande la fase eliminatoria. La tradizionale manifestazione di pallavolo mista organizzata a Lavagna passa in archivio questa sera e presumibilmente un folto pubblico accorrerà ai campi all'aperto del Parco Tigullio (area dell'ex cotonificio Olcese) per applaudire la squadra vincitrice.

Ma chi sono i protagonisti che hanno trasformato le quattro formazioni regine? Nell'Autoscuola Entella i «big» locali sono Campodonico (Levante Chiavari), Podestà (Levante Chiavari), Mozzi (Vbc Rapallo), ma è il nazionale under 16 Elisabetta Limido (Volley Legnano) ad attirare su di sé la maggior attenzione e con ogni probabilità vincerà il premio quale miglior giocatrice in assoluto.

Tra i recchelini del Ristorante Alfredo invece il numero uno è Cafferata (Volley ma anche il gentil sesso si difende bene: infatti Alessandra Ragone (Erg Genova) e Marina Rizzelli si stanno esprimendo su buoni livelli.

Tra i sammargheritesi e Cin-Cin spiccano invece i fratelli Tomà (Vbc Rapallo) che possono avvalersi del prezioso aiuto di Copello (Csp San Salvatore), Bruzzone (Csp San Salvatore), Rainusso (San Siro) e Picciniich (San Siro). E veniamo infine ai Calzature San Crispino che può contare nucleo della Levante Chiavari.

Ecco gli ultimi risultati della fase eliminatoria: Ristorante Alfredo-Perazzo vini & liquori 2-1, Bar Cin Cin-Angelo Abbigliamento 2-0, Autoscuola Entella-Bagni Nini 2-0, Calzature Effe Crispino-Perazzo vini & liquori 3-1, Ristorante Alfredo-Cantuccio 2-0.

a. c.

GOLF - Un centinaio di concorrenti nelle due categorie

Rapallo: le figuri e Ravano stelle della Coppa d'estate

Coppa Estate — *Marina Figari e Luca Ravano sono stati i protagonisti di questa gara che si è disputata con formula medal su un percorso di 18 buche: alla Coppa Estate hanno partecipato un centinaio di concorrenti e stati divisi in due categorie a seconda dell'handicap di partenza. Nella prima categoria (handicap limitato sino a 12) il ventino Marina Figari ha vinto bene (handicap 8-punteggio 68) precedendo nell'ordine Alberto Sporelli (8-69), Longari (Golf Club Varese, 10-70), Carlo Alberto Spinetta (Golf Club Bologna, 10-70) e Luigi Canessa, cui è andato il primo premio lordo (76).*

Nella seconda categoria (handicap oltre 12) si è imposta invece il giovane Luca Ravano (Golf Club Poste, 26-61) che ha superato Gianluca Bonino (Golf Club Le Rovedine, 21-64), già vincitore dell'edizione '84, Francesca Legnani (23-65), Renato Folcini (34-67) e Francesco Carminati (19-68).

Trofeo Merit — *In questa competizione (formula medal, percorso 18 buche, handicap) si sono dati battaglia un centinaio di giocatori che erano divisi in due differenti categorie. Nella prima categoria (handicap sino a 12 per gli uomini e per le signore) il successo è andato al ragalese Enrico Sporelli (6-71) che ha Antonio Bigliotti (primo premio con 73), Alessandro Solgà (7-73), Gabriella Bei (9-74) e Luca Ferrari (11-75).*

Nella seconda categoria (handicap oltre 12 per gli uomini e 14 per le signore) invece ha prevalso Francesca Legnani (21-64) davanti a Vaccari (22-65), Alessandro Legnani (23-65, primo premio juniores), Insoghi (Golf Club Carimate, 21-65) e Angelo Pesce (Golf Club Sestriere, 23-64), mentre Agostino Carnaggia ha vinto il primo premio seniores (17-74).

a. c.

Difficili debutti esterni per Sanremese (a Rimini), Cairese (a Carbonia) Entella (a Massa) - Il Savona al Bacigalupo la neopromossa Sorso

Queste le tappe dei campionati di C nella stagione '85-'86

SERIE C1

Inizio e fine C2: dal 31 settembre, ore 15; dal 20 settembre, ore 15; dal 13 ottobre, ore 14,30, dal 1° febbraio, ore 15, dal 5 aprile, ore 15,30; dal 3 maggio, ore 15; dal 31 maggio, ore 14,30.

1° GIORNATA (22 settembre, 26 gennaio)
Fano-Varese
Pavia-Carrarese
Piacenza-Legnano
Prato-Spal
Reggiana-Ancona
Rimini-Sanremese
Rondinella-Modena
Trento-Parma
Virescit-Padova

2° GIORNATA (6 ottobre, 9 febbraio)
Carrarese-Spal
Fano-Trento
Pavia-Modena
Piacenza-Ancona
Prato-Parma
Reggiana-Sanremese
Rimini-Varese
Rondinella-Padova
Virescit-Legnano

3° GIORNATA (13 ottobre, 16 febbraio)
Fano-Rondinella
Legnano-Reggiana
Modena-Carrarese
Padova-Ancona
Parma-Pavia
Sanremese-Prato
Spal-Rimini
Trento-Virescit
Varese-Piacenza

4° GIORNATA (20 ottobre, 23 febbraio)
Ancona-Legnano
Carrarese-Padova
Pavia-Sanremese
Piacenza-Trento
Prato-Fano
Reggiana-Rimini
Rondinella-Varese
Spal-Modena
Virescit-Parma

5° GIORNATA (27 ottobre, 2 marzo)
Fano-Virescit
Modena-Legnano
Padova-Spal
Parma-Carrarese
Rimini-Prato
Rondinella-Reggiana
Sanremese-Piacenza
Trento-Pavia
Varese-Ancona

6° GIORNATA (3 novembre, 9 marzo)
Ancona-Sanremese
Carrarese-Fano
Legnano-Padova
Modena-Trento
Pavia-Rondinella
Piacenza-Rimini
Reggiana-Prato
Spal-Parma
Virescit-Varese

7° GIORNATA (10 novembre, 23 marzo)
Carrarese-Ancona
Fano-Reggiana
Padova-Modena
Parma-Legnano
Prato-Piacenza
Rimini-Rondinella
Sanremese-Virescit
Trento-Spal
Varese-Pavia

8° GIORNATA (17 novembre, 29 marzo)
Ancona-Pavia
Legnano-Carrarese
Modena-Fano
Piacenza-Parma
Rondinella-Prato
Spal-Reggiana
Trento-Padova
Varese-Sanremese
Virescit-Rimini

10° GIORNATA (24 novembre, 6 aprile)
Ancona-Fano
Carrarese-Trento
Padova-Parma
Pavia-Legnano
Piacenza-Rondinella
Prato-Varese
Reggiana-Virescit
Rimini-Modena
Sanremese-Spal

11° GIORNATA (1 dicembre, 13 aprile)
Fano-Sanremese
Legnano-Spal
Parma-Modena
Reggiana-Piacenza
Rimini-Pavia
Rondinella-Carrarese
Trento-Ancona
Varese-Padova
Virescit-Prato

12° GIORNATA (8 dicembre, 20 aprile)
Ancona-Prato
Carrarese-Varese
Legnano-Rondinella
Modena-Reggiana
Padova-Fano
Parma-Rimini
Pavia-Virescit
Sanremese-Trento
Spal-Piacenza

13° GIORNATA (15 dicembre, 4 maggio)
Fano-Spal
Piacenza-Modena
Prato-Pavia
Reggiana-Parma
Rimini-Legnano
Rondinella-Ancona
Sanremese-Padova
Varese-Trento
Virescit-Carrarese

14° GIORNATA (22 dicembre, 11 maggio)
Ancona-Virescit
Carrarese-Prato
Legnano-Fano
Modena-Sanremese
Padova-Piacenza
Parma-Varese
Pavia-Reggiana
Spal-Rondinella
Trento-Rimini

15° GIORNATA (5 gennaio, 18 maggio)
Ancona-Parma
Piacenza-Pavia
Prato-Modena
Reggiana-Padova
Rimini-Fano
Rondinella-Trento
Sanremese-Carrarese
Varese-Legnano
Virescit-Spal

16° GIORNATA (12 gennaio, 25 maggio)
Carrarese-Reggiana
Fano-Pavia
Legnano-Sanremese
Modena-Varese
Padova-Rimini
Parma-Rondinella
Spal-Ancona
Trento-Prato
Virescit-Piacenza

17° GIORNATA (19 gennaio, 1 giugno)
Ancona-Modena
Pavia-Padova
Piacenza-Fano
Prato-Legnano
Reggiana-Trento
Rimini-Carrarese
Rondinella-Virescit
Sanremese-Parma
Varese-Spal

SERIE C2

SOSPENSIONI IN C1 E C2: durante la stagione saranno osservate tre pause, il 22 dicembre, il 16 marzo e il 27 aprile. Il turno del 30 marzo (Pasqua) è anticipato a sabato 29.

1° Giornata (22 settembre - 26 gennaio)
Asti-Spezia
Carbonia-Cairese
Derthona-Pontedera
Lodigiani-Lucchese
Massese-Entella
Montevarchi-Alessandria
Pistoiese-Vogherese
Savona-Sorso
Torres-Civitavecchia

2° Giornata (29 settembre - 2 febbraio)
Alessandria-Pistoiese
Cairese-Montevarchi
Civitavecchia-Savona
Entella-Lodigiani
Lucchese-Asti
Pontedera-Carbonia
Sorso-Derthona
Spezia-Torres
Vogherese-Massese

3° Giornata (6 ottobre - 9 febbraio)
Asti-Alessandria
Cairese-Sorso
Carbonia-Vogherese
Derthona-Entella
Lodigiani-Pontedera
Montevarchi-Civitavecchia
Pistoiese-Massese
Spezia-Savona
Torres-Lucchese

4° Giornata (13 ottobre - 16 febbraio)
Alessandria-Carbonia
Civitavecchia-Lodigiani
Entella-Pistoiese
Lucchese-Derthona
Massese-Cairese
Pontedera-Spezia
Savona-Torres
Sorso-Asti
Vogherese-Montevarchi

5° Giornata (20 ottobre - 23 febbraio)
Asti-Entella
Cairese-Vogherese
Carbonia-Torres
Derthona-Savona
Lodigiani-Massese
Montevarchi-Pontedera
Pistoiese-Lucchese
Sorso-Civitavecchia
Spezia-Alessandria

6° Giornata (27 ottobre - 2 marzo)
Alessandria-Cairese
Carbonia-Civitavecchia
Entella-Spezia
Lucchese-Pontedera
Massese-Sorso
Montevarchi-Pistoiese
Savona-Lodigiani
Torres-Derthona
Vogherese-Asti

7° Giornata (3 novembre - 9 marzo)
Asti-Montevarchi
Cairese-Savona
Civitavecchia-Alessandria
Derthona-Massese
Lodigiani-Vogherese
Lucchese-Entella
Pontedera-Torres
Sorso-Pistoiese
Spezia-Carbonia

8° Giornata (10 novembre - 23 marzo)
Alessandria-Lucchese
Carbonia-Massese
Entella-Cairese
Montevarchi-Sorso
Pistoiese-Asti
Savona-Pontedera
Spezia-Derthona
Torres-Lodigiani
Vogherese-Civitavecchia

9° Giornata (17 novembre - 29 marzo)
Asti-Torres
Cairese-Spezia
Civitavecchia-Entella
Derthona-Carbonia
Lodigiani-Alessandria
Lucchese-Savona
Massese-Montevarchi
Pontedera-Pistoiese
Sorso-Vogherese

10° Giornata (24 novembre - 6 aprile)
Alessandria-Derthona
Carbonia-Sorso
Entella-Montevarchi
Pistoiese-Lodigiani
Pontedera-Massese
Savona-Asti
Spezia-Civitavecchia
Torres-Cairese
Vogherese-Lucchese

11° Giornata (1 dicembre - 13 aprile)
Asti-Derthona
Cairese-Pistoiese
Civitavecchia-Pontedera
Lodigiani-Carbonia
Lucchese-Spezia
Massese-Savona
Montevarchi-Torres
Sorso-Entella
Vogherese-Alessandria

12° Giornata (8 dicembre - 20 aprile)
Alessandria-Sorso
Carbonia-Montevarchi
Civitavecchia-Asti
Derthona-Vogherese
Lucchese-Massese
Pontedera-Cairese
Savona-Entella
Spezia-Lodigiani
Torres-Pistoiese

13° Giornata (15 dicembre - 4 maggio)
Asti-Pontedera
Cairese-Lucchese
Entella-Alessandria
Lodigiani-Derthona
Massese-Civitavecchia
Montevarchi-Savona
Pistoiese-Carbonia
Sorso-Torres
Vogherese-Spezia

14° Giornata (22 dicembre - 11 maggio)
Alessandria-Massese
Civitavecchia-Cairese
Derthona-Montevarchi
Lodigiani-Asti
Lucchese-Carbonia
Pontedera-Entella
Savona-Pistoiese
Spezia-Sorso
Torres-Vogherese

15° Giornata (5 gennaio - 18 maggio)
Alessandria-Savona
Cairese-Derthona
Entella-Torres
Massese-Spezia
Montevarchi-Lucchese
Pistoiese-Civitavecchia
Sorso-Lodigiani
Vogherese-Pontedera

16° Giornata (12 gennaio - 25 maggio)
Asti-Massese
Derthona-Pistoiese
Entella-Vogherese
Lodigiani-Cairese
Lucchese-Civitavecchia
Pontedera-Sorso
Savona-Carbonia
Spezia-Montevarchi
Torres-Alessandria

17° Giornata (19 gennaio - 1 giugno)
Alessandria-Pontedera
Cairese-Asti
Carbonia-Entella
Civitavecchia-Derthona
Massese-Torres
Montevarchi-Lodigiani
Pistoiese-Spezia
Sorso-Lucchese
Vogherese-Savona

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 543 241): L'amore e la favola; Ven. 16 L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810): La casa is 4th Street. Dr - 16, 18.50 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 281 568): Corpi d'amore porno
CORALLO (via Innocenzo IV, tel 586 410): Fuga di mezzanotte.
DUCALE (via Colombo 11, tel 585 588): Amore top secret. Ven. 16
EMBASSY (p. Dante) I guerrieri del vento.
IDEAL (Corso Montegrappa, tel 882 360): C'era una volta in America.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel 268 288): La leggenda del ridere matto
ORFEO (via XX Settembre 43r, tel 584 848): Highlander.
PALAZZO: Blood simple.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 200 748): Condominio proibito. Vietato 18
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel 885 738): Aldorado - Le insaziabili. Vietato 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 31r, tel 542 312): Codice del silenzio.
VERDI (via XX Settembre 28, tel 587 737): Rue Barbare Vietato 18 Dr 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel 880 080): Victoria - Piccolo mondo
CRISTALLO (largo Tazza): Passioni di una donna inquieta.
MARAN (corso Armellini 4, tel 861 002): Lui è peggio di me.
SUPERBA: Pioggia per Mr. Hom
CLUB DISTABILE: Calore a petrolio.

SECONDE VISIONI

NERVI
BANSARO (via La Chiesa 5): Terminator.
VILLA DORIA
NETTUNO: C'è un fantasma tra noi due.
[illegible]
VIRGO: Arrivano i gialli e gialli corti.
SESTRI PONENTE/ARENA
A.G.C. (via E. Degola 4, tel 466 236): Labbra insaziabili - La gatta in calore.
ASTORIA (via Cavour, tel 459 036): Il poeta.
ELDORADO (via Buranello, tel 457 843): Una pedata nel paese hanno.
SPLENDOR: Magli giovani.
CHIAVARI
ASTOR: Il ragazzo di campagna.
CANTERO: Duna.
MIGNON: Beverly Hills Cop.
NUOVO: La parola amore.
[illegible]
ITALIA: Per vincere domani
RAPALLO
AUGUSTUS [illegible]

Nastassja Kinski in «Star's lovers» al Ritz di Sanremo

[illegible] (via [illegible] 42, tel 50 781)
Lady Eroica.
ITALIA: Rocky III.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il [illegible] profumo del Cairo.
[illegible]: Pinocchio.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Rubel.
CONCHIGLIA: Acchiappafantasmi.

SAVONA

[illegible]

ASTOR: Le cose di Hill Street
DIANA: Superstar.
ELDORADO: Rambo
JOLLY: Paese sexy games
ARA: Corpo d'amore.
ALASSIO
CAPITOL: Scuola guida
COLOMBO: Amadeus.
ESCELSIOR: Splash una sirena a Manhattan.
RITZ: Il Re delle giungle.
ALBENGA
ASTOR: Le stagioni del cuore
AMBRA: Splash, una sirena a Manhattan.
CRISTALLO: Per vincere domani.
GIARDINO: Vittoria il testimone
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: Teachers.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Superman III.
[illegible] SPIRITO
VITTORIA: Primavera
BORGIO VERezzi
ASTRA: Il gioco del falco.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Inside Marylin
CALIZZANO
VERDI: Cuori nella tempesta.
CERIALE
DORIA: Phenomena.
FINALE LIGURE
ARENA: Urla del silenzio.
IDEAL: College
LUX: Un poliziotto a Beverly Hills.
ORIONE: Scuola di polizia.
VITTORIA: Fuori servizio
LAIGUEGLIA
CORALLO: All'inseguimento della pietra verde.
LOANO
LOANESE: Per vincere domani
PERLA: La signora in rosso.
STELLA: Il ragazzo di campagna.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Witness e testimone
SPOTORNO
ARISTON: Ufficiale e gentiluomo.
[illegible]: Mary Poppins.
CASTELLO: Break in gioventù Boogaloo.
VARAZZE
TEATRO: Ghost busters.
TEATRO ESTIVO: Strada di fuoco.
VERDI: Un mercoledì da leoni.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE (apertura ore 19): Paris Texas
QUIAD MARINA
PERGOLA: Witness.
QUINESE: I due carabinieri
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Metropolis
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Così parlò Bellavista
CERIO: C'era una volta in America.
GIARDINO: C'è un fantasma tra noi due.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La bestia puddinga.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il ritorno dei morti viventi.

[illegible]

ARISTON (via Maccagno 2a, tel 71 8713): Pompa di.
ARISTON - Cinema all'aperto: Rocky III.
CENTRALE (via Matteotti): Il codice del silenzio.
ORFEO: (C so Matuzia 180, tel 62 33 3): Disappeared.
RITZ (via Matteotti): Short circuit.
SANREMESE: Un a luce rossa

Ha aperto [illegible] Vivaldi e Bach le Settimane Musicali di Stresa

Milstein, 81 anni, violino che incanta

Dal 1970 mancava dalla rassegna. I suoi suoni sono sommessi ma prodigiosi di freschezza ed efficienza tecnica. Direttore dell'Orchestra da Camera di Zurigo de Stoutz che avvolge il barocco in freddezza accademica

STRESA — Era [illegible] stesso, qui a Stresa, il ritorno di Nathan Milstein che mancava [illegible] 1970 [illegible] podio delle Settimane musicali. N[illegible] a Odessa nel 1904, è [illegible] uno dei più grandi violinisti attivi sulla scena internazionale e, considerata l'età, è ancora un prodigio di freschezza e [illegible] efficienza tecnica. Certo, il [illegible] no si è rimpicciolito negli anni, perdendo un poco di consistenza [illegible] di colore. Ma quel fatato resta l'agilità della mano sinistra e la scioltezza [illegible] cui la destra defini[illegible] una cavata morbida e luminosa. Insomma, lungi dall'imporsi con aggressività virtuosistica, Milstein [illegible] si parla sommessamente, [illegible] la voce pur sempre inconfondi[illegible] del grande musicista.

Per l'inaugurazione delle *Settimane musicali*, cui è legato da molti anni, ha voluto suonare Vivaldi e Bach. Il Concerto in la maggiore F.I. n. 39 e quello in mi maggiore B.W.V. 1042, ottimamente accompagnato dall'orchestra [illegible] camera [illegible] Zurigo sotto la direzione di Edmond [illegible] Stoutz. Nelle simmetrie ben disegnate dello stile cosiddet[illegible] barocco basta un bottiglia per irrigidire [illegible] tutto in una scansione meccanica e animarlo con l'alito della vita. Responsabile supremo [illegible] questa sorte è il fraseggio, cioè l'arte di esporre il perio[illegible] musicale raggruppandone le frasi e gli incisi secondo un respiro più [illegible] meno organico.

Nathan Milstein ritratto prima del concerto a Stresa: il pubblico gli ha riservato accoglienze calorose

Proprio in questa facoltà di intelligenza squisitamente musicale, Milstein è ancora al massimo della forma: dal suo modo di porgere la musi[illegible] si resta incatenati, come [illegible] l'altra sera, [illegible] solo nel grande respiro melodico dei tempi lenti, resi [illegible] penetrante commozione, ma anche nella incisività ritmica [illegible] allegri, staccati [illegible] la baldanza di un giovane. Alla fine Milstein ha dato ancora la misura della sua bravura in un Bach per violino solo, suonato con precisione e grande nettezza polifonica oltre che con una estrema limpidezza di suono.

Tutta la prima parte della serata era dedicata a Haendel ed alla suite in [illegible] maggiore [illegible] Water Music. L'orchestra da camera di Zurigo l'ha suonata con puntigliosa diligenza, dichiarando solo raramente nelle [illegible] tecniche che caratterizzano la parte dei corni, strumenti cui Haendel affida un ruolo fondamentale per conferire al suo lavoro l'effetto del *plein air* attraverso gli echi e le fanfare che si rincorrono, diparlendosi nella vastità dell'atmosfera.

Perfetti sono parsi i legni e assai precisi gli archi che hanno contribuito alla qualità dell'esecuzione. Il direttore de Stoutz [illegible] reso la solennità pomposa di questa musica, raggiandola tuttavia un poco in una certa freddezza accademica. [illegible] conferma di quanto sia delicato lo stile barocco nella sua esigenza di combinare in [illegible] equilibrio la geometria e la vita, l'esattezza della forma e l'anima che le scorre dentro. Attento nel seguire il festoso itinerario dei 14 brani che compongono la lunga suite, il pubblico [illegible] ringraziato gli esecutori, riservando subito dopo a Milstein le accoglienze più calorose.

Paolo Gallarati

A Levanto il duo per una brillante esecuzione del Beethoven giovane e dello Schubert mondano

Una chitarra d'amore e [illegible] fortepiano per Demenga e Dahler

LEVANTO — *La stagione concertistica [illegible] Levanto, ormai prossima alla conclusione (mancano ancora due appuntamenti, il 3 e il 7 settembre) ha ospitato, sabato sera nella Chiesa di S. Andrea, il duo composto dal formidabile violoncellista Thomas Demenga e dal pianista Jorg Ewald Dahler.*

Il programma, adatto al clima vacanziero della Riviera, comprendeva pagine piacevoli e di facile ascolto. Ha aperto la Sonata in sol minore op [illegible] n. 5 scritta da Beethoven appena ventiquattrenne per il celebre violoncellista Jean-Pierre Duport.

La dedica e [illegible] non ancor piena maturità dell'autore spiegano lo spirito del lavoro che solo nell'Adagio trova quella profondità tipica [illegible] Beethoven più grande, gli altri movimenti prettiepiano, invece, una scrittura virtuosistica degna dell'insigne Duport.

Trentunenne, soltata nella «Camerata [illegible] Berna», Thomas [illegible] Demenga è artista di classe. Tecnicamente inappuntabile, [illegible] con autorità e intelligenza, con sonorità limpide e corpose.

Se la lettura della Sonata beethoveniana ha pienamente convinto, più interessante è risultata l'interpretazione della [illegible] in la minore per pianoforte e arpeggione di Franz Schubert. L'arpeggione, curioso strumento definito anche «chitarra d'amore» fu inventato dal liutaio viennese [illegible] Stauffer che lo derivò dalla viola da gamba. Schubert creò una pagina [illegible] sapore mondano, gradevole per l'eleganza melodica e la fantasia inventiva.

Demenga ne ha offerto [illegible] esecuzione deliziosa, ben assecondato, come nella pagina beethoveniana, da Jorg Ewald Dahler. Dahler aveva a disposizione un fortepiano, nome con il quale si indica oggi il pianoforte settecentesco, uno strumento [illegible] sonorità ben più contenute (ed oggi) del suo robusto discendente [illegible] scelta del fortepiano ha creato probabilmente qualche problema di equilibrio al duo, soprattutto in Beethoven. Affascinante, invece, il fortepiano nei brani solistici che Dahler ha regalato in chiusura della prima parte e in apertura della seconda.

Ancora Schubert alla ribalta, con tre «Momenti musicali» op. 94 e con due Improvvisi op. 90.

Artista di profonda sensibilità, Dahler ha costruito esecuzioni di toccante suggestione. Si ricorda il fluente Improvviso n. 3 e soprattutto il mirabile n. 4.

Calorosa è stata l'accoglienza da parte del folto pubblico, [illegible] settore del quale, a dire il vero, [illegible] è dimostrato alquanto turbolento nel [illegible] del [illegible] certo contringendo addirittura i due artisti ad imbarazzanti pause tra un movimento e l'altro dello stesso brano.

Roberto Iovino

Torino, da domani rassegna

«Settembre» ha Ligeti star

TORINO — *La grandiosa rassegna concertistica di Settembre Musica prende il via domani sera [illegible] Teatro Regio con la Staatskapelle di Dresda, una delle migliori orchestre tedesche, sotto la direzione [illegible] Hans Vonk. In programma Mendelssohn, Strauss, Schumann e le Ramificationa [illegible] Ligeti, il compositore contemporaneo cui è dedicata, come l'anno scorso a Pierre Boulez, una serie di concerti e manifestazioni varie. La presenza di uno o più musicisti contemporanei ha sempre caratterizzato i programmi di Settembre musica, almeno nelle stagioni più felici, come del resto la tendenza ad organizza[illegible] la grande quantità di manifestazioni musicali attorno a centri unitari di interesse in modo da eliminare qualsiasi sospetto di dispersione.*

Attorno a Ligeti, ruoteno i primi [illegible] [illegible] gno [illegible] studi coordinato da Enzo Restagno [illegible] Biblio[illegible] musicale Della Corte. Figure [illegible] le più eminenti della musica contemporanea. Ligeti, nato in Ungheria nel 1923 e poi naturalizzato austriaco, ha saldato l'esperienza bartokiana, da cui è partito, con le più moderne ricerche nel campo del linguaggio musicale, pervenendo ad una sintesi di rara originalità. Il pubblico torinese potrà rendersene conto ascoltando alcune tra le sue composizioni più significative dalle cifre Ramificationa a Lontano che Claudio Abbado dirigerà il 31 con la London Symphony, dai lontani cucili come Lux Aeterna ai Quartetti N° 1 e 2 che il grande Quartetto Arditti eseguirà al Teatro Nuovo il pomeriggio di Venerdì.

Se mancano lavori per organo come Volumina, gli Studi e l'Omaggio a Fre[illegible] che si potranno ascoltare [illegible] Duomo nella esecuzione dell'Organista Zsigmond Szathmary; opere cameristiche quali il Kammerkonzert o pianistiche [illegible] la [illegible] ricercata e Monument. Insomma, il profilo di Ligeti verrà definito in misura pressoché completa, mancando solo una adeguata testimonianza sulla sua produzione teatrale. Se il Teatro Regio avesse pensato, per esempio, ad allestire il Grand Macabre non ce ne saremmo certo dispiaciuti.

Accanto all'interesse per la musica [illegible] Ligeti, il programma del festival torinese cultiva quello per le grandi orchestre Sinfoniche, si potranno, infatti, ascoltare a Torino, oltre le due citate, anche la National Symphony Orchestra di Washington diretta da Rostropovic e [illegible] Royal Philarmonic di Londra diretta da Ashkenazy, tutte in programmi importanti sul grande repertorio (Beethoven, Brahms, Stravinski, Sciostakovic).

Le composizioni sinfonico-corali che un tempo [illegible] attribuivano l'ossatura portante [illegible] del Settembre musi[illegible] sono ancora presenti con Bach (Messa [illegible] si minore), Haendel (Israele in Egitto), Schütz (Le sette parole), Brahms (Un requiem tedesco).

Un altro gruppo di concerti è dedicato [illegible] musica rinascimentale e barocca e raggruppato sotto il titolo di Otto mattine vestite d'antico: un concerto ogni sabato e domenica [illegible] 11,30 presso la Chiesa del Santo Spirito. Abbondano poi i concerti da camera con nomi di grandi solisti, da Accardo a Pollini, Gazzeloni, Borgonovo, [illegible] panella, Ughi, Schreier, Christa Ludwig, Gundula Janowitz, Tagliavini, Yva Arpero, e molti altri. Inoltre il 19 settembre, [illegible] Carignano, l'Azienda Teatrale Alessandrina presenterà Mare Nostro, un'opera buffa in due atti [illegible] Marco Rapisardi con musica di Lorenzo Ferrero.

E. L.

Tv in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15 La [illegible] di Bruce Lee, film, 16,30 Combat, [illegible] film, 17,30 Bella 51[illegible], telefilm; 18 Yoghi, cartoni, 18,30 Skippy il canguro, telefilm, 19 Mare immenso, documentario; 19,30 Il Calcio; 20,25 [illegible]: documentario, 21,30 Gli uccelli della R.A.F., telefilm; 22,30 Sotto la stella, musicale, 23,30 La famiglia Smith, telefilm; 24 La sorella di Bruce Lee, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale, 12,30 Grand Prix, cartoni; 12,55 Ikkyusan, cartoni; 13,20 Marineng, cartoni, 13,45 [illegible] lli, cartoni, 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm, 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Quincaille, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm, 17,10 Longstreet, telefilm, 18 Redazionale; 18,30 Garrison's Comando, telefilm; 19,20 Medical Center, telefilm, 20,15 Redazionale, 20,25 Longstreet, telefilm, 21,25 Nel tempo della peritonite (1957) film (dramm.), 23,15 L'ombra dell'uomo ombra (1941) film (dramm.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La famiglia Ferrar, telefilm, 7,30 Avventura in famiglia, telefilm, 8 Gachaman, cartoni, 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco, 10 Goliath e la schiava ribelle, film, 12 Longridge story, telefilm poliziesco, 13 Phantaman, cartoni, 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela, 14,30 Luigara mia, telenovela; 15 Longridge story, [illegible] poliziesco; 16 I detectives, telefilm, 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva, spano tv per i ragazzi; [illegible], cartoni; Phantalman, cartoni. Trider G 7, cartoni, 18 Jane Allyson show, telefilm; 18,30 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela, 20,20 La vallanga del tanka, film, 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela, 23,45 Longridge story, telefilm poliziesco, 23,45 La lettera di Frank, film Segue [illegible] stop

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Zattero, cartoni, 12,30 Video shop; 13 Star trek, telefilm, 14 Magalaman, cartoni, 14,30 Vetrina d'arte e preziosi, 17,30 Magalaman, cartoni, 18 Principessa, cartoni; 18,30 Star trek, telefilm, 19,30 Villa paradiso, telenovela; 20,30 Milena alla vita film (dramm.), 22,15 Marnie, telefilm, 23,15 Kompai killer, film 1971.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 19 Ritratti d'amore, telenovela; 19,30 Victoria Hospital,

Powell è «L'ombra dell'uo[illegible] ombra» [illegible] Telegenova

telefilm, 20 Il [illegible] soltanto, telefilm; 20,30 Traditore, film; 21,30 Da qui all'eternità, telefilm; 22,30 Barnaby Jones, telefilm; 23,30 Radio America, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte, 0,10 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — Ore [illegible] lo sono Dillinger, film; 17,30 Musicale, 18,15 Cartoni, 19,30 G.W.A.T., telefilm; 20,25 Notiziario, 20,30 Il giustiziere (1956) film, 22[illegible] G.W.A.T., telefilm; 23 Dragone [illegible] Yuki, film, 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] 12,30 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1° edizione, 13,30 Banana split, cartoni, 14 Speciale Marina estate, telenovela, 15 Il romanzo di Thelma, film (giallo), 16, 30 Aspettando il domani, telenomanzo, 17 The doctors, telefilm, 17,30 Banana split, cartoni; 18 Segreti, film (drammatico), 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario 2° edizione, 19,40 The doctors, telefilm, 20,05 Aspettando il domani, telenomanzo; 20,30 Speciale Marina estate, telenovela; 21,30 Una bellissima estate, film, 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 3° edizione, 23,30 Il grande peccatore, film.

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 Club del bricolage, 12,30 Revival musicale, 13 Tg Tris, 14,30 [illegible], 16 Telefilm, 17 Cartoni; 18 Magia carnovalesi; 19 Bordering, 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris, 20,30 Telefilm; 21 Il pozzo di Satana, film Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — [illegible] George, cartoni; 20,30 Le famiglie Addams, telefilm; 21 Casilu Play House, telefilm, 22,30 Film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni, 8,30 La grande barriera, documentario, 8,30 Skippy il canguro, telefilm, Roy Rogers, telefilm, 10,30 Hanna & Barbera, cartoni, 11 Gli eroidei, telefilm, 11,45 I pionieri di Alpoo Bay, telefilm; [illegible] Cowboy in Africa, telefilm; 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni, 14,15 Il Rinnegato lo Sciacallo e il Bastardo, film, 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni, 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni, 17 La grande barriera, documentario, 17,30 Anna & Barbera, cartoni, 18 Skippy il canguro, telefilm, 18,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni, 20 Arancl e limoni, sceneggiato, 21 La polizia lace, film; 22,15 I pionieri di Alpoo Bay, telefilm, 22,45 Gli eroidei, telefilm; 23,45 Viaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte, film.

Musicista e insegnante

E' morto Macoggi il pianista «Paganini»

GENOVA — E' improvvisamente scomparso, domenica, il pianista Tullio Macoggi. L'artista, poco più che settantenne, aveva tenuto un concerto il giorno precedente.

Pianista di grande raffinatezza ed eleganza, Tullio Macoggi è stato fra i più apprezzati e puntuali accompagnatori. Nella [illegible] lunga carriera ha suonato in duo con tantissimi concertisti di primo piano.

Affiancata al concertismo l'attività didattica, Macoggi ha insegnato a lungo a Perugia per passare poi, negli ultimi anni, al Conservatorio «N. Paganini» di Genova. Il pubblico genovese lo ricorda scrupoloso accompagnatore in tante edizioni del «Premio Paganini».

E a settembre Macoggi avrebbe tornato al «Premio Paganini». Dopo anni di lontananza, infatti, aveva accettato di riprendere il suo posto.

Incontro con i membri del gruppo, che [illegible] stato ospite a «Quelli della notte»

Red Wine, il country alla genovese

GENOVA — Suonano mu[illegible] *country e bluegrass* proponendo arrangiamenti originali [illegible] repertorio americano tradizionale [illegible] moderno. Scelti con un solo altro gruppo a rappresentare l'Europa accanto agli statunitensi nelle serate speciali del Festival di Tolosa [illegible] Angers, i «Red Wine» [illegible] stati definiti dalla stampa specializzata francese «*superbi, tenuti [illegible] mostrarci che è forse proprio l'Italia a porsi alla testa del bluegrass europeo*». Quando Renzo Arbore si [illegible] ricolto al Folkstudio di Cesaroni per la segnalazione di un gruppo country da proporre a «*Quelli della notte*», [illegible] pentito rispondere «*Ci sono i Red Wine, ormai hanno fatto scuola*». Così [illegible] apparsi [illegible] Raidue il 2 e 3 maggio.

Hanno conquistato stima e inviti degli americani, ma non sono professionisti della musica a tempo pieno.

[illegible] Red Wine è [illegible] band tutta genovese, composta da Silvio Ferretti (banjo e voce), chirurgo dell'ospedale pediatrico Gaslini, Martino Coppo (voce, [illegible] dei mandolini studente in legge, Beppe Gambetta (chitarra e voce) autore di un manuale di *flat picking* già invitato a scriverne un altro in inglese destinato al mercato statunitense, Marco Curreri (basso e voce) nella vita impiegato in un'agenzia di viaggi.

La Red Wine: da sinistra Silvio Ferretti, Martino Coppo, Beppe Gambetta, Marco Curreri

Arrivati a «country e bluegrass [illegible] 1978 dopo diverse esperienze musicali, una definitiva formazione che risale a tre anni fa, i Red Wine [illegible] scoprendo di [illegible] seria un pubblico di giovani. O per meglio dire sono i giovani che scoprono i quattro musicisti genovesi.

«*E' vero, la situazione sta migliorando [illegible] questi ultimi tempi* — dice Silvio Ferretti — *Forse i ragazzi, immersi [illegible] un panorama rock diventato un po' tutto uguale, hanno crisi di saturazione e cercano qualcosa di diverso. Così [illegible] sono ai nostri concerti e si divertono*».

Accanto agli appassionati [illegible] genere, quindi, si fa [illegible] (per più folta la schiera dei neofiti, incantati da un suono acustico in [illegible] le acrobazie [illegible] mandolino e banjo [illegible] no da contrappunto alla [illegible] di Martino Coppo.

Ora alle tournée in Italia e [illegible] Europa [illegible] aggiunge l'incisione di due album:

«*Il primo sarà finito entro settembre, ma è destinato soprattutto al mercato del Nord Europa, perché nasce sponsorizzato da un'azienda straniera che produce pneumatici per camion e le canzoni, più country rock che country puro, faranno da colonna [illegible] agli spot pubblicitari*» spiega Marco Curreri.

Il secondo l.p. è previsto in[illegible] a Natale e [illegible] del più puro stile Red Wine, senza annacquature.

Alessandra Pierucci

La Red Wine suona il primo settembre a Genova al Festival provinciale dell'Unità, l'8 a Casalbuttano (Cremona) e il 12 a Casale Monferrato.

TV FRANCIA

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 Le une chez vous, 12 Jeu: Le grand labyrinthe; 12,35 La bonne aventure, 13 Journal; 13,45 Choses [illegible] Hugo lu par [illegible] Piccoli; 13,55 Croque-vacances (et à 14 h 35): 14,30 Santé [illegible] ge, 15,30 L'été en musique Arcana, 16,25 Dessin animé, 17,40 La chance aux chansons, 18 05 Mini-journal pour les jeunes, 18,15 Série Jean-Christophe; 19,15 Jeu: Anagram, 19,40 Les [illegible] de Monsieur Léon, 20 Journal, 20,30 Football: Lens-Toulon, 22,20 Documentaire Moi, l'Afrique, 23,10 Journal; 23,25 Choses vues: Hugo lu par M. Piccoli.

A 2

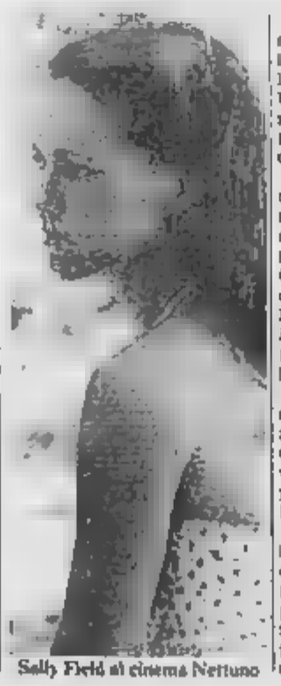
Ore 6,45 Télématin, 10,30 Antiope, 11,45 [illegible] A 2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des as, 12,45 Journal; 13,35 Série Magnum; 14,25 Aujourd'hui la vie; 15,25 Série. Une affaire pour Mondo, 15,55 Sports été; 18 Récré A 2, 18,40 Flash info, 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,15 Informations régionales, 19,40 Feuilleton: Hôtel du siècle, 20 Journal, 20,35 Cinéma: Parle bâtons-il? (film), 23,15 Journal; 23,40 Bercoli les clips

FR 3

Ore 19,05 Dessin animé: La panthère rose, 19,15 Informations régionales, 19,40 Coupe de soleil, 19,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux, 20,35 Cinéma: Finaccent (film); 22,45 Journal; 23,10 Rencontres de l'été; 23,20 Prélude à la nuit.

[illegible] FLASH

Incontri ravvicinati di un metronotte



Sally Field al cinema Nettuno

GENOVA — Oggi [illegible] 19,20 [illegible] Raitre della Liguria verrà [illegible] la prima parte [illegible] la trasmissione Come siamo: **Ufo a Genova? Gli incontri ravvicinati di Piero Zanfretta** di Bruno Ferracciolo e Grazia Galardi.

GENOVA — Prosegue al cinema Nettuno all'aperto la rassegna intitolata *Un mare di film*. Questa sera, alle [illegible] e alle 22,45 verrà proiettato **C'è un fantasma tra noi due** con James Coan e Sally Field, tratto dal romanzo *Donna Flor e i suoi due mariti* di Jorge Amado. La regia è [illegible] R. Mulligan.

TORRIGLIA — Questa sera, alle 21, [illegible] cinema Italia, nell'ambito del XX Festival Cinematografico di Torriglia, verrà proiettato il film **Così parlò Bellavista** di Luciano [illegible] Crescenzo.

Il programma, suddiviso in [illegible] puntate, ripercorre [illegible] vicenda vissuta da Piero Zanfretta, metronotte di Genova, protagonista [illegible] [illegible] serie di incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo. Bruno Ferracciolo [illegible] Grazia Galardi hanno ricostruito gli episodi salienti della storia di Zanfretta ricorrendo [illegible] fantasia di [illegible] in scena ispirata alle immagini di un racconto che non ha potuto avere, anche nei momenti cruciali [illegible] più misteriosi, alcun testimone oculare.

SESTRI LEVANTE — Questa sera, [illegible] 21, in [illegible] Colombo, andrà in scena lo spettacolo O [illegible] in sagrestia allestito dalla Compagnia Teatrale di Ruspinaro.

SESTRI LEVANTE — Domani sera, alle 21, nella sala congressi del Grand Hotel dei Castelli [illegible] l'ultimo appuntamento [illegible] Festival Estivo di Musica da Camera organizzato dall'Associazione Musicale «Ars Antiqua». Si esibirà [illegible] chitarrista Carlo Bonati in programma musiche di Roncalli, De Visee, Llobet, Ponce, Villa Lobos [illegible] Brouwer.

BOCCIASCO — E' aperta al pubblico in questi giorni nel centro comunale di [illegible] glasco [illegible] mostra Scultura lignea indiana organizzata [illegible] Centro Artetoria/AICS

PRIME FILM: «L'uomo perfetto» di Gatlif

L'ultimo degli zingari raccontato da un gitano

L'UOMO PERFETTO (Les Princes) di Tony Gatlif con Gérard Darmon, Muse Dalbray, Celine Milliat, Concha Tavora, Marie-Hélène Rudel. Drammatico a colori. Francia 1984. Cinema Chaplin 1 a Torino.

L'affascinante moglie e la figlioletta ripudiate da Nara

Come può finire nell'Algeria degli Anni Cinquanta un ragazzo di estrazione gitana, che riceve solamente visite poliziotti e tarda penosamente nell'apprendere a leggere e a scrivere?

Nel caso felice di Tony Gatlif, regista di *L'uomo perfetto*, è accaduto che un appassionato di cinema gli abbia rivelato l'arcano del mondo delle immagini. Così — e in fondo non fu troppo diversa l'esperienza di François Truffaut — il ragazzo si getta animalescamente nello studio e nel disegno per recuperare il tempo perduto. Diventa consapevole di se stesso e anche consapevole di quanto valgano la destrezza e la furberia: finisce ladro, vagabondo, forse bruciato. Infine, in un paese dove recitava Michel Simon, riascolta la vecchia vocazione, si getta nuovamente e con maggiore determinazione sui libri, diventando attore e autore.

Gatlif, a suo dire dall'affermazione nell'ultimo Festival di Taormina, sicuri Gatlif impone il primo lungometraggio tutto suo nel circuito commerciale. Lo fa con ruvida bravura, attaccandosi forsennatamente alla dedizione del giovane Gérard Darmon e della vecchia Muse Dalbray, che sono zingari ma attori d'istinto i quali ne intuiscono la pittoresca generosità.

Il film, un continuo alti e bassi di sensazioni e di affido, riproduce l'universo per poco naïve e spontaneo degli ultimi gitani.

Questo Nara, ugualmente bravo e svegliato sia nel lavorare nel rubare, riesce in una individualità con il calore d'uno zingaro dell'antichità. Ha lasciato la moglie perché prendeva la pillola. Il diffidente nei confronti della mamma che compita sul sillabario un primitivo francese, ha proibito alla figlioletta di vedere la madre. Per Nara scocca un lugubre avvertimento: l'unica donna che condivideva le sue furie e le sue passioni muore di colpo quasi a segnare senza commento il trapasso di un'epoca.

Invano la figlia porta la migliore pagella della classe e la madre combina interviste per sollevare il problema del nomadismo. Nara prosegue nelle sue amarie senza accondiscendere alle mute profferte dell'ex moglie (la presenza costante e allente di questa donna affascinante rappresenta figurativamente un momento bellissimo).

Secondo un accumulo di scene madri ormai insolite nel cinema contemporaneo, Gatlif altro colpo all'eroe in disarmo. Sua madre gli viene meno senza grandezza da un'ora all'altra perché si è pantagruelicamente riempita la pancia d'un pranzo anobbiato da coppia litigiosa. Risuonano i parenti canti funebri degli zingari e Nara, accompagnato dalla cinepresa di Gatlif, rientra nei ranghi.

La bravata della povera vecchia, descritta lirismo senza partecipazione, indica che nessuno sa vivere al fuori del proprio Tony Gatlif sembra sussurrare quest'amara verità a Nara piegato dal dolore

p. per.

Altro film: «Il tesoro delle 4 corone»

Archeologi contro il male quasi tre dimensioni

IL TESORO DELLE QUATTRO CORONE di Ferdinando con Tony Anthony e Ana Obregón. Avventuroso a colori. Italia - Spagna 1982. Cinema King Kong Torino.

La stagione cinematografica 1984-85, scattata generosamente in anticipo rispetto alle brutte tradizioni, elimina tosto dal mercato i pezzi falsi dalla collezione.

Lo spettatore de Il tesoro delle quattro corone *si domanderà perché senza un motivo particolare i personaggi protendano mani e dita verso la platea oppure perché bolidi e campate scattino rabbiosi ai limiti dello schermo. Il film, dimostra anche un onesto calendario ripreso su uno sfondo, risale quando si favoleggiava d'un ritorno del 3—D, il cinema tridimensionale che nel genere horror o avventuroso aveva segnato breve stagione degli Anni Cinquanta...Purtroppo il fallimento del nuovo modello, Lo seguito n° 3, fece rientrare anche questo progetto italo-spagnolo che venne terminato alla svelta e non trovò un distributore.*

Un altro pretesa aggancio con il gusto corrente — cioè una tuga rassomigliante con i predatori dell'arca perduta — lo porta ora fortunatamente in prima visione, dove se ne apprezza la buona tensione dell'ultima mezz'ora e di dimenticare il resto. Di sicuro il regista Ferdinando Baldi vale più di questo insulto pasticcio.

Un avventuriero buono guida una compagnia scombinata alla ricerca d'una mirabolante corona dei Visigoti inserita in un nocero magico di oggetti che influenzerebbero l'eterna disputa tra il Bene e il Male. Disgraziatamente due di tali corone in possesso d'un fanatico che se ne servirà per aggredire minaccioso la civiltà. Per giunta risultano custodite in una maniero difeso dalla moderna elettronica e circondato da militi agguerriti.

Con il sacrificio di qualche vita umana, mescolando ulteriori trovate elettroniche all'arte del circo e alla tecnica dell'alpinismo, i compagnoni riescono in qualche modo a fronteggiare l'incubo.

Raggi catodici e raggi infernali s'intrecciano in un finale catastrofico, dove il minimo soffio di fantasia scompare di fronte a effetti truci e difficoltosi. Si pensi che una chiave, la quale dovrebbe volare per un arcano potere, si trasferisce invece vistosamente legata a due robusti fili.

p. per.

Da questa settimana il video riacquista vitalità: un amaro bilancio

Estate tv '85, un grande vuoto

Cinema sempre in replica, scaduto al rango di merce da strapazzo, fiumi di canzonette e informazione al minimo

In questa settimana si è riaperta la Rai viale Mazzini e ha ricominciato a funzionare l'organizzazione del network. Ufficialmente sarebbe da considerare chiusa la vacanza estiva; non è che dai programmi sciolti agli occhi (in Rai si avverte un po' di movimento per la Mostra del cinema di Venezia), comunque da questa settimana il quadro televisivo dovrebbe cominciare a mutare, sia pure assai lentamente, mutare, e riacquistare vitalità.

è stata lunga, molto lunga, e mai stata fatale come quest'anno. Il discorso riguarda tutti, Rai e private, ma per Rai, tv pubblica, la questione è naturalmente più seria.

Si è avuta veramente parte dello spettatore la sensazione che i palazzi televisivi avessero sprangato la porta e avessero appeso il cartello «In ferie sino alla fine d'agosto»: una programmazione rinchiusa, abborracciata, messa in piedi per riempire il vuoto o, meglio, tanto per dare un supporto alla pubblicità che con la sua irruenza tonante è apparsa il vero dominatrice dei teleschermi estivi.

Non arrivo a dire che non ci sia stato niente di buono: qualche recupero di validi film, un gruppetto di opere liriche, un polo di trasmissioni sul quarantennio della bomba a Hiroshima, alcune cronache sportive (ma queste — come dire? — erano dirette, obbligate, «inevitabili»).

Di fronte a poche cose decenti, un mare di cose negative e di lacune. La scarica di repliche su Rai e network è stata impressionante. La serenza quasi assoluta di prodotti originali ha fatto sì che sul video si rovesciasse una scarica di film: nella stragrande maggioranza erano in replica, visti due, tre, dieci volte, così che anche una pellicola di valore poteva risultare frusta, ovvia, insopportabile (e sui network puntualmente mitragliata e massacrata dagli spot). Ormai tempo film in televisione è diventato oggetto di scriteriato e di riciclaggio perpetuo; mai come questa estate è scaduto al rango di merce da strapazzo, infilato in ogni dove quale tappabuchi.

Accanto a quelle dei film, repliche di gogò di varietà, documentari, sceneggiati, telefilm, telenovelas, cartoons: la sagra del già visto, del risaputo sino alla sazietà, dell'imparato a memoria. A legare le repliche, fiumi indifferenziati di canzoni e canzonette, di complessi noti e ignoti, di divi e di cani latranti; e sulle private alcuni depotenziati giochini, e sulla Rai l'informazione che però è sempre stata ridotta al minimo, cioè ai telegiornali e a qualche servizio relegato a tarda ora.

Questo è un punto su cui mi sembra necessario battere: d'estate la vita è fermo, anzi. Diamo un'occhiata ai giornali delle settimane, erano traboccanti di avvenimenti, di polemiche, di grossi problemi sul piano nazionale e internazionale, di fatti che toccano da vicino la pace, la salute, l'inquinamento, il costume, l'economia quotidiana, il nostro futuro ecc., ma di tutto ciò in tv si è avuta — e non sempre — scarna e sporadica eco contenuta nelle loppate del TG. Forse realtà estiva un poco importante e interessante trattare perché quasi tutti i politici in vacanza e non potevano concedere le solite interviste che costituiscono ormai l'ossatura di tanti notiziari.

Confidiamo genericamente nella ripresa d'autunno; ma intanto l'estate '85 sarà ricordata come un lungo, grande vuoto.

Ugo Buzzolan

Da lunedì la nuova edizione del programma sportivo Raitre

Aldilà i Pooh nel «Processo»

ROMA — Con l'avvio del campionato calcio di serie A riprende il 9 settembre prossimo «Il processo del lunedì», la trasmissione televisiva curata da Aldo Biscardi che va in ogni lunedì su Raitre a partire dalle 22,10 circa. Stagione pre-mondiale per il calcio, lo sarà anche per la trasmissione che si proietterà appunto sul «Mundial de Mexico 86».

Numerose le scenografie e nuove le sigle (quella di apertura sarà della Rettore nella foto, quella di chiusura dei Pooh).

In studio, al fianco del conduttore Aldo Biscardi, è stata confermata Paola Perissi mentre al posto di Altafini è stato chiamato Bicki Albertosi (portiere vice campione in «Mexico 70»). I collegamenti esterni saranno affidati a Luigi Necco.

I PROTAGONISTI

Dietrich e Power Splendido intrigo

Lea Massari a Canale 5

TESTIMONE D'ACCUSA (1958 su Raidue alle 20,30) di Billy Wilder da un romanzo di Agatha Christie, splendido intrigo giallo nell'ambito di un processo per assassinio, una commedia a suspense da cui emerge il tipico mondo di Wilder caustico e beffardo dove la verità ha sempre due facce. I tre protagonisti di eccezionale bravura sono Charles Laughton principe del foro, pachidermico e sornione, che edifica il diabolico piano di difesa; Marlene Dietrich la moglie (musica?) del presunto omicida, e che le accusa più pista; Tyrone Power — alla sua ultima e forse migliore interpretazione — l'uomo sul banco degli imputati (ingiustamente?) perché ritenuto colpevole dell'uccisione una ricca amante.

LE QUATTRO TE DI NAPOLI (1962 Canale 5 alle 20,30) di Nanni Loy con Gianmaria Volontè, George Wilson, Lea Massari, Wolff, sceneggiatura Vasco Pratolini con Carlo Bernari, Festa Campanile e Franciosa: rievocazione suggestiva e appassionata, e realistica, delle giornate tra il 28 settembre e il primo ottobre del '43 in cui il popolo napoletano, con antica rabbia, era insorto contro i nazisti.

MORTE SUI BINARI (1973 Raiuno alle 20,40 di Herschel Daugherty con Telly Savalas e Linda Day George per la serie «Thrilling»: ispettore di polizia uccide una ragazza spingendola sotto la metropolitana e, incaricato delle indagini, archivia il caso come suicidio; ma una donna ha visto tutto.

GLI (1979 su Raitre alle 21,55) di Lino Brocka con Philip Salvador, film tutto filippino, drammatica storia di un ragazzo di strada che viene arruolato killer e dopo un delitto tenta disperata fuga.

I LADRI (1959 su Rete 4 alle 20,30) di Lucio Fulci, farsa poliziesca con Totò che fa l'infallibile commissario.

LE TIGRI DEL PACIFICO su (1945) di Howard Hawks con Edward Robinson nel ruolo di un rude pescatore tormentato da amore e gelosia.

La situazione in Italia: il direttore di ballo dell'Arena disoccupato per l'86

Carbone: «Enti lirici killer della danza»

Senza progetti e responsabili anche Opera di Roma, San Carlo, Regio e Fenice - E così i danzatori vanno in esilio

Una brutta sorpresa per gli appassionati di balletto che sono andati quest'anno all'Arena di Verona a vedere «Giselle», dapprima con Carla Fracci e poi con Elisabetta Terabust. Nel cartellone dell'estate 1985, accanto a quattro opere, non hanno trovato annunciato alcuno spettacolo di danza. E questo dopo una ventina d'anni almeno che lirica e convivevano pacificamente, soltanto nell'*Aida*, nei gusti del pubblico aranciato.

Incontriamo il direttore del Ballo Giuseppe Carbone, pieno di amarezza e di me.

Come mai, dopo l'eccellente prova del suo corpo di ballo, che ha raggiunto livelli encomiabili, è cancella addirittura lo spettacolo coreografico prossimo cartellone?

«*Sarebbe troppo complicato spiegare i prodotti e le complicazioni politiche in cui si dibatte oggi l'Arena di Verona. Comunque io me ne vado, più che mai convinto che gli Enti lirici uccidendo il balletto in Italia. Ho cercato, qui come alla Scala, di rilevare il livello professionale del ballo e di conferirgli una dignità pari a quella dell'opera. Ma i risultati, che noi avrete apprezzato in sede artistica, non valsi in sede dirigenziale con contrattuale e la nostra debolezza appare crescente. Più che mai la danza è il parente povero dell'opera, anche se il pubblico dimostra di non pensarla così*».

Carbone lamenta che nella scorsa stagione al teatro Filarmonico di Verona potuto realizzare una sola coreografia, un po' poco per la produzione di un intero anno. Ora, per tornare alla creatività, ha dovuto venire ospitato al Festival di Nervi ove ha presentato «Acquarelli», ma con un gruppo appositamente radunato. La stessa novità l'ha poi ripetuta a Viareggio durante una serata in onore della sua maestra Birgit Gullberg.

Ma l'Arena di Verona non è l'unico ente lirico che ripenderà con il corpo di ballo accelerato e allo sbando. L'Opera di , dopo un mal riuscito esperimento, ha visto partire Maja Plisetskaja e non si sa potrà succedere nella prossima stagione. Il San Carlo di Napoli è direzione coreografica. Scioltì i piccoli corpi di ballo del Regio di Torino e della Fenice di Venezia. Resta il Massimo di Palermo, purtroppo molto defilato, che ha avuto la fortuna di accaparrarsi Vittorio Biagi, attivo come direttore e coreografo e ancora pieno di entusiasmo a dispetto delusioni.

In questa situazione non meraviglia che molti eccellenti danzatori italiani prendano la via dell'esilio, proprio accadeva nel Sette e Ottocento. Ormai numerosissimi i nostri elementi inseriti in grandi compagnie straniere. Basterà qualche citazione: Terabust, Lucia Truglia, Maurizio Bellezza e Renata Calderini a Londra; Maria Grazia Galante a Bruxelles con Béjart; Alessandra Ferri a New York con l'American diretto da Baryshnikov; Luigi Bonino con altri giovani italiani al Ballets de Marseille. E poi a Stoccarda, in Scozia, a Lisbona, a Parigi.

Una diaspora sufficiente per fare compagnia di italiani all'estero. una parte ci inorgoglisce la crescente richiesta di nostri artisti, dall'altra è amaro pensare che stiamo impoverendoci in e paradossalmente siamo costretti a importare, apperpando valuta, compagnie estere sempre più numerose per arricchire i nostri cartelloni. Come dice Serge Lifar: l'Italia, che ha inventato il balletto, ora fa soltanto da «concierge», da portinaia, per gli stranieri.

Luigi Rossi

Su Retequattro alle 18,50 da oggi «Avenida Paulista»

Storia d'amore e di finanza nella Wall Street del Brasile

Amori e intrighi in «Avenida Paulista», la nuova telenovela in onda su Retequattro a partire da oggi ogni giorno (esclusa la domenica) alle ore .

L'Avenida Paulista di San Paolo è la Wall Street Brasile. Ospita le case-madri delle grandi banche e gli uffici delle major dell'alta finanza latino-americana. Con i suoi centri potere, ma anche con i suoi palazzi e i suoi ritrovi eleganti, questa strada è il teatro dell'azione della miniserie imperniata sul personaggio di Alexandre Iorres Xavier (Antonio Gafandes).

Uomo medio della classe media, mosso dall'ambizione e dalla febbre dell'ascesa sociale, Alex si lancia tentare della possibilità di accesso a fondi di denaro segreti. Chiamato alla sede centrale dal presidente in persona, il banchiere Scorza, egli è sente spacciato. Si vedrà invece offrire un incarico prestigioso. Dovrà quindi trasformarsi da provinciale in raffinato manager.

Una donna ha il compito di fargli pigmalione. Ma il destino il segnale: non tarderà a scoprire che Scorza vuole fare di lui un fantoccio nelle proprie mani. Egli impiglierà sempre di più in un ingranaggio più grande di lui. Alternative non ce ne : o sottolsi, o vincere a qualsiasi prezzo.

Walter Avancini, che dirige la serie, è il regista televisivo più importante del Brasile; ha firmato «Gabriela» con Sonia Braga, tratto dal romanzo di Amado.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20; 22.35, 23.45

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13 — **Rassegna internazionale di danza: incontro con Pina Bausch**, con il Tanztheater di Wuppertal. Regia di Chantal Ackermann (1° parte)

13,45 **Pomeriggio cinema: Tigri Pacifico**, 1932; regia di Howard Hawks, con Edward G. Robinson, J. Carrol Naish, Zita Johann

15 — **Il mondo oblodì oblodà**

15,50 **L'ultimo chiuda**, cartone L'ultimo Chase, sceneggiato prodotto e diretto da David Cobham. Attività strategica

17 — **Gioco a incastro**, 2° episodio

17,50 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni animati di Hanna e il famoso caso del pesce-gatto

18,30 **Uno, nessuno, centomila, coraggio ed Alighiero Noschese**, presenta Dino Verde (ideata da Mario Colangeli. Regia di Carlo Tagliabue (1° puntata)

19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Quark speciale - Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra**. A cura di Piero Angela: *Viaggio misterioso*, di Richard e Julie Kemp

21,25 **Thriller**, appuntamento con il brivido. **Morte sui binari**, con Telly Savalas, Lynda Day George, Mike Farrel, Kate Reid. Regia di Herschel Daugherty

22,45 **Da Napoli prima e dopo. Il suono mediterraneo**, presenta Amanda Sandrelli (4° e ultima puntata)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Malombra**, di Antonio Fogazzaro. Libero adattamento di Diego Fabbri e Ignazio Micozzi. Collaborazione di Raffaele Meloni. Ultima puntata, con Giulio Bosetti, Marina Malfatti, Giovanni Conforti, Miranda Campa, Emilio Cigoli, Leda Palma Reglia di Raffaele Meloni

14,25 **L'estate è un'avventura**. Presenta Paola Tanziani. Nel corso del programma: *Pepi l'egiziano*, documentario. Gianni e Pinotto, telefilm. **Simpatiche canaglie**, comiche degli Anni Trenta

17,20 **Lo schermo in casa. Il dramma e l'avventura (II): Ken Stale: cosa accadde e perché**, con Italia Balsam, Jane Fleiss, Kent Gordon. Regia di James Goldstone (2° parte)

18,30 **TG2 Sportsera**

18,40 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm. I quattro di Fulham, con David Yan e Dana Martin, regia di Jerry Green - **Italeo 2 - Previsioni del tempo**

20,20 **TG2 lo sport**

Testimone d'accusa (1957), regia di Billy Wilder, con Tyrone Power, Charles Laughton, Marlene Dietrich

22,30 **Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo**, a cura dell'Ancegis

22,35 Al termine **TG2 Stanotte**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

11,15-13 - **Televideo**, pagine dimostrative

19,20 **Tv3 regioni, programmi a diffusione regionale**

20 — **DSE-Gaelia: divinità nelle grotte**. Un programma di Ernest V. Bauer

In diretta da Venezia - Biennale cinema '85: un programma a cura di Fabio Storelli e Stefania Pini. Conducono Bonacorti, Irene Bignardi e Patrizia Carrano. Regia di Franco Morabito

21,55 **Eccentriche visioni**, a cura di Enrico Ghezzi: **Giuseppe** (1978), film, regia di Lino Brocka, Philip Salvador, Amy Austin, Johnny Del Gado, Anita Linda, Tano Gutierrez

23,40 **Le cineprese e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura: **Trittico d'oggi** (1970). Regia Max

Incontro con Pina Bausch, una delle regine della modern dance, alle 13 su Raiuno, per l'ultima puntata della «Maratona d'estate», rassegna internazionale di danza curata da Vittoria Ottolenghi. La regia del servizio dedicato al Tanztheater di Wuppertal è di Chantal Ackermann

Italia 1

6,30 Cartoni animati
8,45 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Le leggenda di Genoveffa**, film R. Brazzi, M. Vernon, G. Santuccio
11,15 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11,40 **Sanford and Son**
12,10 **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Women**, telefilm
14 — '85
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Simon and Simon**, telefilm
21,30 **Hardcastle and McCormick**
22,30 **Masquerade**
23,30 **Basket NBA**
1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Galactica: «Guerra tra il bene e il male»**, telefilm
9,30 **Piangerò domani**, film di Mann con Susan Hayward, Richard Conte
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,30 **Il frutto del peccato**, film Kautner con J. Saxon, S. Dee
15,30 **Westgate**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Le quattro giornate di Napoli**, film di N. Loy con attori anonimi

Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
Giorno dopo giorno, fotoromanzo
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Amore dannato**
12 — **I giorni di Brian**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni animati**
16 — **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**
18 — **I giorni di Brian**
18,50 **Avenida paulista**
19,45 **danzato**
20,30 **I ladri**, film Totò, G. Raiu, G. Furia
22,20 **Le donne hanno sempre ragione**, film di N. Johnson con D. Niven, G. Rogers
0,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,10 **Agente speciale**

Eurotv

11,45 **Tuttocinema**
12 — **Arrivano le spose**
13 — **Conan**, cartoni
13,30 **Belle e Sébastien**
15 — **Thundar**, cartoni
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
20,30 **Sbirro la tua è tenia, no**, film di Stelvio Massi
22,30 **Catch**
23,30 **Tuttocinema**

Rete A

10,30 **Superproposte**
16 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,30 **The doctors**
17 — **The Banana Splits**
17,30 **Superproposte**
19,30 **The doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale estate**
21,30 **Le bellissime estate**, film di Sergio Martino, con Senta Berger
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,20
18,30 **Nel mirino della magia**, cartoni
19 — **Piccola storia della musica**, a cura di Enzo Restagno
19,15 **Oroscopo - Bollettino meteorologico**
20,30 **Sette donne nell'inferno**, film
22 — **Jazz musica bianca e nera - Stage Ahead**

Capodistria

Telegiornale. 19,30; 22,20
18 — **La sorella di Bruce Lee**, film
17,30 **Boko**, telefilm
17 — **L'orso Yoghi**
18,30 **Skippy il canguro**
20,25 **Cosmos: origini dell'universo**
21,30 **Uomini della Rai**, telefilm
22,30 **Sotto le stelle**
23,30 **La famiglia Smith**
24 — **La sorella di Bruce Lee**, film

Svizzera

Telegi 18,45; 20, 22,50; 0,20
18,20 **I puffi**
Estate a teatro: **Il preferito**
23 — **Neutrino antologia**
23,50 In Eurov da Bassano: **Mondiali di ciclismo su pista**

Alla radio

Sapore d'estate: bugia di agosto; 21,30 Corrado Conti e il fantasma del loggione (8); 22 Radiocondominio. 23,05 Acchiappafrequenze. 23,05 La telefonata. Ristorecuno: 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 6 Canzoni della nostra vita; 11 Il diavolo a Pontelungo (4); 11,30 Trentino (rentino. 12,05 Diego Cugia e la sua nonna in «lagrima». 13,15 Master. 13,35 Onda verde Europa. 15 On the . 17,30 Jazz. 19 E' di scena la ballata. 19,27 Musica sera; 19,30 Audiobox speciale; 21

RADIODUE. Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,45 La scaletta. 9,15 Tuttiquanti. parla. 10,30 Motonave Serenella. 12-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttiquanti . gioco. 13,27 La controra. 16,35 La sbarra casa della formica morta, Stereodue 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,00 Il concerto del mattino; 10 Ore. 11,48 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estivo. 17 Due schede - pubblico e privato del 1° re d'Italia; 17,30 - 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Musica Oreste; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereo 24-6.

Traffico record sulle autostrade della Riviera per il rientro

In coda, arrivederci mare

Sull'Autofiori 8500 auto in più dello scorso anno - Lunghe file a Zinola, Orco Feglino e Altare a comandante della Polstrada a Savona: «In alcuni momenti la situazione è stata critica»

Fin dalle prime ore di domenica mattina è iniziato su tutte le strade della Liguria il grande rientro. Gli stessi impianti industriali del nord infatti hanno riaperto i battenti ieri mattina. In complesso le strade e le autostrade della Liguria hanno visto bene la mole di traffico.

L'unica autostrada in grado di fornire dati precisi sull'ultimo week end è quella dei Fiori le cifre più significative. Venerdì scorso sull'autofiori sono transitati 49.180 veicoli contro i 47.375 del 1984. Sabato 10 state 52.930 le dello scorso e infine domenica il transito è stato di unità contro le 42.940 dell'84.

In totale in questo ultimo fine settimana di agosto hanno circolato da Ventimiglia alla barriera di Orco Feglino, nei due sensi di marcia 169.150 veicoli, 8555 in più rispetto alla scorso anno con un aumento del 6,1 per cento.

Una cifra che può facilmente far capire la mole di traffico a è sottoposta l'arteria. Le altre autostrade, la Torino-Savona, la Savona-Genova e la Genova-Livorno non sono ancora in grado di fornire dati, ma le code che si sono formate ai caselli testimoniano un flusso turistico assai elevato.

Domenica sera al casello di Zinola una coda di tre chilometri e mezzo in direzione di Ventimiglia e di 4 verso Genova. Stessa situazione ad Orco Feglino.

Alla barriera di Altare la colonna d'auto era di oltre due chilometri; molte auto erano addirittura incolonnate all'interno della galleria Bricco prima dei caselli.

Un solo grave incidente ha turbato il rientro. E' avvenuto nei pressi di Ceva dove una è scontrata con una Lancia Delta. Sulla prima auto, che in seguito all'urto si è capottata, viaggiava Marina Sordella, 24 anni, Torino, Dante 114. La ragazza, soccorsa da una ambulanza è stata trasportata all'ospedale di Ceva. Qui i medici hanno ordinato il trasferimento alle Molinette di Torino. Marina Sordella è morta pochi minuti dopo il ricovero.

Se la sono invece con pochi graffi gli occupanti Lancia Delta. Sono un medico Torino, il dottor Italo Faraldi, 54 anni, corso Palmieri 14 e la moglie Nora Contrucci anni. L'autostrada Torino-Savona è rimasta chiusa al traffico per circa un'ora per consentire il recupero dei mezzi coinvolti nell'incidente.

In tutta la Liguria gli incidenti stati numerosi. Per fortuna nessuno mortale, solo mezzi.

Una serie tamponamenti si è verificata nei pressi Finale Ligure, un'auto è finita contro il guard-rail all'uscita della galleria Franco Torino-Savona, mentre un'altra si è incendiata all'uscita della galleria Pecorile. Per fortuna stava transitando un automezzo dell'Automobili club. Le fiamme sono state in breve domate. Tutto si è concluso con un grande spavento dell'automobilista, un bergamasco che è stato rimorchiato fino all'uscita dell'autostrada.

Dice il colonnello Pier Luigi Abeti, comandante della polizia stradale di Savona: «*La situazione è stata in alcuni momenti molto critica. I nostri uomini sono riusciti malgrado tutto a sbloccare in tempo record molti imporbi. Hanno fatto tutti il dovuto modo encomiabile. In tutti i distaccamenti ho chiesto l'impegno di tutti gli uomini disponibili e siamo riusciti a organizzare il lavoro nel migliore dei modi*».

Le ultime retrovie turistiche che rientrano, sono state in viaggio ieri mattina. Ma in direzione opposta inizia a arrivare tedeschi, svizzeri e olandesi, in parte anziani.

Gian Paolo Carlini

lavoro per l'elicottero forse disperso Deiva

GENOVA — Allarme in mare, nella serata di ieri, per un gommone, con una persona a bordo, segnalato in difficoltà nelle acque di fronte campeggio Deiva Marina. Da Genova si è alzato volo un elicottero vigili del fuoco, quale è salito una squadra sommozzatori. Un'altra squadra di sub, sempre dei vigili del fuoco, è intervenuta terra.

La segnalazione è giudicata attendibile. Dell'imbarcazione in difficoltà, però, non è stata trovata traccia. Le ricerche sono sospese a causa dell'oscurità. Stamane, se durante la notte non saranno emerse novità, l'elicottero s'alzerà nuovamente.

La giornata elicotteristi è stata piuttosto intensa. Ieri, sempre a Deiva due bagnanti in difficoltà sono stati tratti in salvo con l'intervento del soccorso aereo. A Boglasco i vigili del fuoco sono intervenuti in aiuto Luigi De Terrus, 29 anni, che non riusciva a rientrare a riva. E' stato tratto salvo con l'uso del cestello.

a. pi.

Si parla dieci nuove comunicazioni giudiziarie

Caso Gualco, altri politici coinvolti nell'inchiesta?

GENOVA — Il giudice istruttore Dino Di Maio che sta conducendo l'inchiesta a Genova su presunti casi di peculato alla Regione per i corsi formazione professionale avrebbe firmato ieri un'altra decina di comunicazioni giudiziarie destinate ad altrettante persone delle quali però non si conosce l'identità.

Il riserbo su questa parte dell'istruttoria è totale e sia dal Palazzo di Giustizia che nucleo polizia giudiziaria dei carabinieri, agli ordini del colonnello Attilio Pantani, non trapelano indiscrezioni di sorta. Alcune voci, peraltro del tutto incontrollate, ipotizzano che i destinatari delle comunicazioni possano essere altri politici e alcuni imprenditori che andrebbero così ad aggiungersi alla già lunga lista delle persone comparse nell'inchiesta della magistratura genovese.

Il magistrato, intanto, ieri ha disposto il dissequestro dei documenti, delle cassette di sicurezza e dei conti correnti dell'ex vice presidente della Giunta Regionale, Giacomo Gualco, coinvolto nell'inchiesta corsi professionali.

Il materiale che era a disposizione di Gualco stato sequestrato all'epoca del suo arresto, alla fine dello scorso luglio, e durante una perquisizione eseguita nel «bar» dell'ustro politico lo stesso giorno in cui gli veniva la libertà provvisoria, decina di giorni dopo.

L'inchiesta proseguirà nei prossimi giorni con alcuni interrogatori persone coinvolte a vario titolo nella vicenda e delle quali per il momento non si conoscono le generalità.

a. r.

Savona, ragazza sulla spiaggia ferita da siringa

SAVONA — Nei campi liari della colonia che si trova fra i bagni Nettuno e i bagni Torino in corso Co a Savona una ragazza di 14 anni è rimasta ferita da una siringa abbandonata sulla spiaggia dai drogati.

Era stata infissa con l'ago rivolto l'alto, il chiaro intento di ferire i bagnanti. La giovane è fatta visitare da un medico l'ennesimo episodio che avviene sul litorale

Fiamme nelle Cinque Terre, in Val Cichero, Cogorno

Ancora una domenica di fuoco aerei in azione a Monterosso

Distrutti 30 ettari di pineta del parco Mesco - E' intervenuto anche elicottero - Il comandante della Forestale: «Forse opera di vandali»

AL MARE — di fuoco nelle Cinque Terre: violento incendio ha infatti devastato trenta ettari di pinete macchia mediterranea all'interno Parco naturale del Mesco, che si estende tra Monegia e monte Martello.

Rispetto all'estensione del parco, spiega Dante Marchi, comandante della Forestale di La Spezia, che ha diretto le operazioni posto, l'area dall'incendio rappresenta meno dell'uno per cento del territorio, ma è senz'altro una delle zone più pregiate. Gli uomini della Forestale (otto in tutto, provenienti dai comandi di Spezia, Sesta Godano, Levanto e Varese Ligure) hanno lavorato gomito a gomito con alcune squadre di volontari antincendio giunti varie località dello Spezzino.

Sul posto sono intervenuti, dalla base di Luni, elicottero della Marina Militare (divenuto famoso in Liguria per la precisione millimetrica suoi «ganci») e due G-222 dell'Aviazione, di stanza a Pisa, che hanno effettuato in tutto 8 lanci acqua e ritardante.

«*Anche noi, come Forestale, avevamo i nostri mezzi: campagnole, autobotti, ma la natura del terreno ci ha costretti ben presto ad abbandonare i mezzi e ad addentrarci a piedi nella boscaglia in fiamme. E' stato soprattutto un lavoro contro il tempo: creare piste tagliafuoco per limitare l'estensione dell'incendio*».

Ieri il grande rogo era praticamente spento; qua e là alcuni focolai tenuti sotto controllo guardie forestali, impegnate nella consueta opera «bonifica». Trenta ettari di bosco stroncati o comunque gravemente compromessi; di chi la colpa? Ancora Marchi: «*Probabilmente le sono dolose, anche se non si può parlare di speculazione perché qui, nel parco del Mesco, di non si va costruiranno di certo. Forse piromani e vandali*».

Giornata di fuoco anche per altre località liguri: in Val Cichero, più pregiate della val Fontanabuona, dove in tre ore (dalle 15 alle di domenica sono andati distrutti numerosi ettari di pinete e castagneti. E poi nell'entroterra di Sestri Levante già provato dai quattro giorni di fuoco di Ca Ligure. Ieri pomeriggio alle 15, infine, un altro allarme, a Brentanecca di Cogorno, dov'era stato segnalato un vasto incendio che minacciava anche alcune case.

L'opera dei vigili del Fuoco Chiavari ha permesso di circa un'ora di soffocare sul nascere un nuovo e pericoloso focolaio

Marco Raffa

Si ferisce col fucile da caccia

PIETRA LIGURE — Un pensionato di 75 anni, Cesare Bignone, è ricoverato con dieci giorni prognosi

L'uomo è rimasto ferito di striscio al da un colpo di fucile caccia partito accidentalmente dall'arma che stava maneggiando.

Riunione in Regione per stabilire una strategia di prevenzione

Aids, quali misure nelle carceri

I detenuti Liguria sono poco più di un migliaio - Un problema di educazione sanitaria - Situazione sotto controllo

GENOVA — «*Nelle carceri della Liguria non ci attualmente problemi emergenti per quanto riguarda l'eventualità di detenuti afflitti dal tremendo aids, questo non ci esime dal predisporre tutte le iniziative per prevenire una simile eventualità*». Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla sanità prof. Giuseppe Josi, socialista, al termine di una riunione Regione, indetta per individuare gli eventuali problemi legati alla malattia, della popolazione carceraria ligure che a poco più di un migliaio di individui rinchiusi nelle carceri di Genova, Chiavari, Sanremo, Imperia e La Spezia.

Alla riunione oltre all'assessore Josi hanno partecipato i responsabili delle diverse prigioni liguri, il giudice sorveglianza dottor Mario Canepa, esponenti gruppo re che segue i problemi dell'aids. L'assessore nel corso del suo intervento ha ribadito il concetto, condiviso anche dagli altri partecipanti, che i detenuti devono maggiori rischi rispetto alle altre persone e pertanto è stata esaminata la possibilità soc- «protocollo comportamentale» che prevede la codificazione dei rapporti tra la struttura interna (la direzione carceraria) e quella esterna (l'unità sanitaria locale «*Mentre attueremo queste iniziative — ha aggiunto l'assessore Josi — cercheremo anche di affrontare il discorso maggiore educazione sanitaria all'interno delle carceri quale arma essenziale per la prevenzione*».

La situazione «a più alto rischio» resta certamente quella del carcere Marassi a Genova che ha attualmente una popolazione di circa seicento detenuti; per questo motivo mercoledì prossimo il giudice di sorveglianza, i e membri del gruppo ligure problemi dell'aids compiranno una visita alla prigione.

La popolazione carceraria, oltre 600 detenuti genovesi comprende un centinaio a Sanremo, altri cento circa Imperia, una quarantina a Chiavari e quasi duecento alla Spezia, dovrebbe comunque essere sottoposta uno controllo.

Alberto Robello

A Ceriale un dibattito su Andrea Doria

CERIALE — Nel quadro della Quarta Fiera del Libro di Liguria, organizzato dall'Associazione Amici di Pegna, nella piccola frazione cerialese questa sera alle 21,30, presso la Casa Girardenghi, il professor Francesco Galtea intervisterà il giornalista e scrittore Paolo Lingua sul suo libro «Andrea Doria». giunto alla Terza edizione

Studenti sanremesi in Olanda

SANREMO — Insegnanti e gli allievi Scuo musica «Ottorino Respighi» Sanremo trascorreranno una settimana di studio in L'iniziativa si inquadra nelle culturale progettato con la Scuola di musica «Babol» di Utrecht, in occasione di quest'anno dedicato alla

fr. p. m.

Pallone elastico allibratore a giudizio

CAIRO M. — Martedì 24 settembre il pretore di Cairo dovrà giudicare un pallonaro Cuneo, Giuseppe Borello, 74 anni, accusato gioco d'azzardo.

Era stato bloccato nell'agosto di due anni fa carabinieri mentre, nella sferisterio di Cengio «tenere banco» durante un incontro di campionato tra Rosso e Bertola.

Il blitz dei carabinieri sferisterio di Cengio aveva sollevato molto clamore. Giocatori dirigenti e tifosi erano intervenuti difesa degli scommettitori loro tesi: «Le trenette» (cioè le scommesse) fanno parte del gioco la legge. L'articolo del penale prevede l'arresto da uno a tre anni

STASERA ESTATE REGINETTE IN PASSERELLA, GRANDE MUSICA E IL FASCINO DEL FOLCLORE

In mare con le fiaccole per il Cristo degli abissi

CAMOGLI — Quest'anno, tradizionale cerimonia del tributo fede al Cristo degli abissi, svoltasi sabato nella baia di San Fruttuoso, è mancato, per la prima volta tanti anni fa statua venne posta fondali nel '54), proprio l'ideatore dell'iniziativa, Duilio Marcante. Il noto non è in buone condizioni di salute e a lui è andato il pensiero, l'augurio di pronta guarigione, degli organizzatori, del numeroso pubblico, dei tanti subacquei cresciuti alla sua scuola.

Pur contrassegnata dal rammarico per l'assenza forzata di Marcante, la cerimonia ha riservato il consueto spettacolo suggestivo a quanti vi hanno assistito e partecipato, in e a terra. Alle 21 è stata interrotta la elettrica nel piccolo borgo e mentre la terra scendeva dall'elporto alla spiaggia, le barche e i subacquei si diretti verso statua, opera dello scultore Galletti, che si trova a 17 metri di profondità.

Dopo aver ricevuto la benedizione da parte del parroco, Don Enrico Trincs, i sub hanno posto una corona di alloro ai piedi del «Cristo». Al ritorno, sulla spiaggia, è celebrata la messa, officiata dal parroco di Camogli, monsignor Natalino Claraventa. Al termine, a conclusione della cerimonia, Luigi Ferraro, medaglia d'oro del corpo dei subacquei, ha recitato la preghiera del Cristo degli chiamato a vegliare su quanti sfidano il mare, per lavoro o sport.

Uno spettacolo meno suggestivo di quello notturno ha purtroppo accolto turisti e partecipanti. arrivo nel borgo Nri «*ranalletto*» dello scoglio fronte all'imbarcadero, visibilissimo a tutti, grazie raccolte scatole di cartone per e altre immondizie. Uno spettacolo che certo non rende merito a San Fruttuoso e ci spiace come gli abitanti stessi non si siano curati di eliminarlo, soprattutto in una giornata di festa quella di sabato, contrassegnata dalla presenza di numerosi ospiti.

Non solo all'imbarcadero che San Fruttuoso presenta in disordine. Varie zone del borgo potrebbero essere conservate assai meglio. E' questo un compito che spetterà agli enti pubblici attende il «via» al piano di risanamento redatto dagli architetti Gabrielli e Giringa). Ai Fai ma anche gli abitanti dovranno fare la loro parte Fruttuoso sta vivendo una assai delicata: a settembre riprenderanno i lavori nella sona dell'abbazia e non è escluso che possano portare a importanti ritrovamenti.

Uno studioso di storia locale, il padre benedettino Andrea Figari, sostiene l'esistenza di una parte antichissima, sorta sotto Giustiniano. Il monastero originale, ancor oggi visibile, avrebbe poi subito nei secoli ampliamenti e trasformazioni. Se questa tesi troverà conferma ufficiale, per San Fruttuoso potrebbe aprirsi una nuova, importante pagina.

a. pi.

La più bella è Stefania «Sono miss per gioco»

GENOVA — La più bella ragazza della Liguria è una torinese: si chiama Stefania Genta, ha 17 anni, occhi scuri una gran massa di capelli neri e ricciuti corpo statuario. «Miss Liguria» è stata eletta domenica nel corso di una grande festa svoltasi presso la discoteca «Shalom» di Corso Italia, a Genova. Stefania si è imposta su un lotto una sessantina di aggueritissime concorrenti «l'esperienza» di una partecipazione a «Miss Muretto» ad Alassio.

«*Ho solo all'ultimo momento mia partecipazione* — commenta la neo eletta attorniata dai fotografi e dagli — *ad Alassio mi ero iscritta per scherzo, spinta dalle amiche, poi visto il risultato positivo ho pensato provare anche a Genova è andata bene*».

«*Mia figlia* — conferma la mamma della vincitrice — *ha partecipato a questo per scherzo, senza troppe illusioni, si è presentata ad un gioco estivo*.

Stefania Genta (al centro), eletta Miss Liguria, le vallette

a. c.

Loano, Bach e Vivaldi per un magico violino

LOANO — Mentre il Festival di Cervo sta per concludersi, comincia a Loano, nel Chiostro di S. Agostino, il Settembre Musicale Loanese manifestazione, giunta alla sesta edizione. apre questa sera (ore 21,15), con un concerto diretto e interpretato dal Franco Gulli, uno dei più celebri violinisti italiani, e proseguirà sino al del prossimo con altri tre appuntamenti jazz.

Spiega l'assessore Cultura, Pier Luigi Pesce, al quale si deve dell'iniziativa, organizzata dal Comune e dalla Civica Biblioteca: «*Con le maniere, ormai collaudate, vogliamo offrire ai cittadini e ai turisti un panorama musicale di indubbio interesse*».

programma è stato allestito con direzione artistica del maestro Giuseppe Delfavalle e la collaborazione della sede regionale per il Piemonte della «*Bisogna ringraziare anche l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Il concreto interessamento sottolinea la costante sibilità ai problemi culturali della terra ligure*», dice ancora l'assessore Pesce.

Oggi, dunque, l'apertura, con Franco Gulli che l'Orchestra camera italiana, una d'archi settecentesca, creata nel '68 per impulso di Salvatore Accardo e Lodovico Lessona e nota perchè accompagna solitamente illustri solisti come Nikita Magaloff e Martha Argerich. Gulli ha un'intensa attività all'estero, anche in coppia con la pianista Enrica Cavallo, ed è membro di giuria di importanti concorsi (Bruxelles, Londra, New York).

La prima parte della serata prevede l'esecuzione di brani di (due concerti in la minore per violino, archi e continuo), la seconda propone invece le celebrative «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi.

Il 3 settembre, il Gruppo strumenti a fiato della Rai di Torino presenterà il sestetto in mi bemolle maggiore, op. 71, di Beethoven e la serenata in bemolle maggiore 361 Mozart, più nota «Gran Il 6, la volta del complesso «Franz Danzi»: eseguirà due quartetti di Mozart e il «Gran settimino», un'opera giovanile Beethoven, che il compositore tedesco aveva dedicato all'imperatrice Teresa.

Il «Settembre Musicale Loanese» si concluderà il 10, quando l'Orchestra d'archi Rai Torino suonerà Pergolesi, Corelli, Vivaldi e due «Divertimenti», scritti da Mozart all'età di appena sedici anni.

a. d.

per la banda di Sanremo

SANREMO — Il Comune concesso un contributo di 12 milioni alla banda musicale «Città Sanremo» complesso è sorto recentemente dalla fusione di due complessi, la Banda Giacinto Gismondi e la Banda musicale Riviera Fiorita.

Fino al 29 agosto allo Sporting

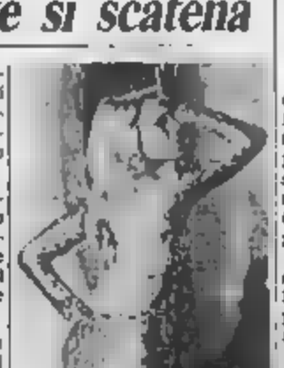
Heather Parisi a Monaco la soubrette si scatena

MONACO — Heather Parisi, la popolare protagonista di «Fantastico», è fino al 29 agosto la protagonista delle serate alla sala delle Etoiles dello Sporting d'été.

La scatenata soubrette presenta ogni sera (ore 21) il suo repertorio composto da classici della rivista e alcune canzoni che hanno tenuto i primi posti nelle classifiche della Hit parade.

un appuntamento un personaggio dalla televisione che rinverdito la tradizione delle prime donne uscite dalla scuola rivista americana.

L. m.



Heather Parisi

Festival di musica antica di Ventimiglia e gli altri appuntamenti in cartellone

Gran finale con flauto e clavicenbalo

Serata danzante a Cairo - Cinema Albisola - Concerto classico a Mentone nella chiesa di S. Michele

CAIRO M. — Alle 21, in località Le Ville, proseguono i festeggiamenti Matteo Serata danzante il complesso «I Bray'Om». Sono stati allestiti stand gastronomici liguri e piemontesi. Gran di Giuseppe Torneo pinnacolo.

ALBISOLA S. — Per «Albisola Ti Sorride», al cinema Leone, ad Albisola Capo, proiezione del film «Superman III».

— Continua presso i giardini delle scuole elementari di Finalpia mostra edizione della mostra-mercato «Artigianato vivo» organizzata dal comune, l'azienda autonoma e dal circoscrizionale di Varigotti.

DI TAGGIA — Alle 21, in piazza Martinella, musica leggera con l'orchestra «Progetto Riviera».

— Musica e danze al casinò con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didi Anderson e il balletto parigino «Flash Light». All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, a cura del per l'acquisizione del teatro Comunale, spettacolo (ore 21,15) cantautori Isa, Roberto Durkovic, Pino Colautti, Angelo Dellino e Fabrizio Bres Al mercato dei fiori di corso proseguе

Mosc 85, la mostra-mercato dell'artigianato (orario: 16,30-24); alle 21, sul palcoscenico, tra gli stands concerto del complesso «Aperture». Nella frazione San Bartolomeo proseguono i festeggiamenti patronali: alle 20,30 finali gara di bocce e alle 21 trenette con premi in oro.

BORDIGHERA — Al palazzo del Parco prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° Salone Internazionale dell'Umorismo sul tema «l'uomo e tecnologia»: orario 16-21.

VENTIMIGLIA — 21, nella sede dell'Azienda autonoma di Soggiorno, si conclude il 9° Festival di musica antica. Adriano Megetto flauto e Rita Peiretti clavicembalo di Telemann, Scarlatti, Haendel e Bach.

— Continua sino al primo settembre la mostra filateniche delle foto della Val Nervia del primo Novecento.

MENTONE — Sul sagrato della chiesa San Michele, alle 21,30, nel quadro del programma 38° Festival di musica da si esibiranno Katee Labeque al pianoforte, suonati di Gershwin.

La Margunaira vittoriosa a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — torneo estivo di basket femminile, organizzato dallo Sport club Ventimiglia, si è concluso sabato Al primo posto, quattro squadre partecipanti, s'è piazzata la Margunaira, secondo il Brigantino, quindi l'Amnesiaca Boccioffa Roverino. stati inoltre conferiti premi speciali a Pellegrino, miglior realizzatrice (78 punti), ad Annalisa Zanon come migliore atleta in

A Montecarlo festival del teatro

Da tutto il mondo dilettanti in scena

MONTECARLO — S'inizia questa nella sala Garnier l'ottavo Festival mondiale dei dilettanti, con pezzi trentuna nazioni partecipano a questa manifestazione che ha cadenza quadriennale e dal ha fatto registrare un notevole aumento nazioni.

Per prima toccherà all'Australia che proporrà «The 1812 theater» poi seguirà la Svezia con commedia musicale «Palskapel», quindi la Cecoslovacchia con «Boule de Suif» Guy de Maupassant. Questo importante appuntamento artistico è sotto il patrocinio di Ranieri III.

Il Festival continuerà fino al 7 settembre e vedrà la miglior produzione teatrale dilettantistica mondo si svolgerà, oltre che alla sala Garnier, al Teatro Principessa Grace e a quello di Forte Antoine. L'Italia si esibirà il 4 settembre Teatro Principessa Grace.

Due comitati sovrintenderanno ai destini del Festival, internazionale presieduto dalla principessa Carolina e composto da eminenti personalità del teatro, cinema e della letteratura; l'altro è il comitato d'onore presieduto dalla principessa Antoinette che comprende tutti i personaggi di spicco Principato.

L. m.

A Imperia ventitré pescherecci in attesa che passino i banchi

La flotiglia di pescherecci che ha scelto Porto Maurizio come base per la pesca dei tonni

Protestano gli abitanti di via Ariosto, la «cornice» del Campo Golf

Sanremo, scrivono al sindaco per una strada troppo buia

«Non c'è illuminazione pubblica. Niente, neppure una vecchia lampadina» - Problemi di sicurezza - Accantonato un progetto per l'installazione di lampioni - La situazione oggi

SANREMO — Protestano gli abitanti di via Ludovico Ariosto, la strada di cornice al Campo Golf che collega San Giacomo a San Bartolomeo. «Siamo completamente al buio. Non c'è illuminazione pubblica. Niente, neppure una vecchia lampadina lungo l'intero tracciato» dicono. Hanno scritto al sindaco; hanno sollecitato un intervento dell'Aamale, inutilmente. «Per quest'anno ed il prossimo, abbiamo interventi in previsione. Vi sono molte priorità, nel 1987 vedrete» afferma l'assessore ai lavori pubblici Raffaele Canessa.

Da San Romolo a San Giacomo, la sera, è buio profondo. Negli ultimi anni la zona si è popolata di villette. Gli abitanti hanno paura: «Un gruppo di drogati l'anno scorso aveva occupato un rudere. Siamo tutti spaventati» si legge in uno dei tanti esposti inviati in Comune.

All'Aamale hanno tutto pronto per poter dare inizio ai lavori. Nel (durante la passata amministrazione) i tecnici del settore Pubblica Illuminazione avevano predisposto due progetti, indicando anche il preventivo di spesa: 1 150 milioni. L'intervento prevedeva la posa di lampioni nel tratto orientale dell'arteria. Ma il Comune ha accantonato i preventivi, dando corso ad altre pratiche relative a strade del centro o a nuovi insediamenti urbani.

Nel 1985 erano previsti cinque nuovi impianti di illuminazione: Casino (80 milioni); corso Mazzini milioni; Via Duca degli Abruzzi milioni); piazza Bresca e via Gaudio (entrambi realizzati in economia con materiale acquistato in precedenti esercizi finanziari). La maggior parte dei lavori sono già stati completati; i restanti verranno entro l'a.

È previsto anche l'intervento per il 1986: via Roccaterone, una traversa di so Imperatrice, in piena dei grandi alberghi milioni); via della Repubblica (completamento) 32 milioni; tutta la zona che comprende il piano di popolare di San Martino (80 milioni e infine il porto vecchio (209 milioni). «Tutto il programma dell'86 — dice ancora Canessa — è subordinato concessione di un mutuo per le delle Casse depositi e prestiti Roma. Non dovrebbero comunque sussistere problemi in merito».

Superato questo secondo pacchetto priorità, terà terzo piano di interventi: i Tre Ponti, via San Francesco, la via Aurelia, fino a Bussana, la zona dell'ospedale Villa Spinola; via Borea, dall'ospedale Civile all'abitato di San Pietro, la strada della Villetta, e altre zone periferiche. Potrebbe la volta buona anche per via Ludovico Ariosto.

Ma non è ancora una realtà. «Noi paghiamo le tasse, gli altri cittadini — protestano gli abitanti della zona del golf —. Non pretendiamo di essere trattati meglio. Chiediamo un trattamento analogo.

I preventivi proposti anni fa dall'Azienda Elettrica al Comune, prevedevano una spesa «di massima» di milioni. Oggi, svalutazione e rivalutazione dei prezzi, minimo hanno raddoppiato i preventivi. «Trecento milioni — dicono all'Aamale — probabilmente non bastano più».

Gian Piero Moretti

Ventimiglia Classa vince il palio dei gozzi

VENTIMIGLIA — La regata dei gozzi del «Palio di San Secondo» che si è svolta nello specchio d'acqua antistante la passeggiata a mare, è stata vinta dal sestiere Classa. Al nastro di partenza c'erano ben sette equipaggi: Campi, secondo classificato; Auriveu, al terzo posto; Burgu, al quarto; al quinto il Cuventu; sesto Burgu Marina e settimo Canottieri. Questi due ultimi equipaggi sono di Imperia.

La gara ha sempre visto in testa la Classa, anche se l'Auriveu, che ha rimontato faticosamente ed il Campu, hanno tallonato da vicino il sestiere vincitore. *(l. m.)*

Ventimiglia, la città senza sale

Ormai ha chiuso anche l'Europa ultimo cinema

VENTIMIGLIA — Domenica sera si sono spente definitivamente le luci nell'ultimo cinema di Ventimiglia: l'Europa. Nell'immediato dopoguerra in c'erano quattro cinema: il teatro Comunale chiuso circa vent'anni fa, l'Ideal, all'aperto, che ha dato forfait quasi contemporaneamente, e l'Impero sparito nel 1983.

Così una città di quasi 30 mila abitanti, nota nel primo Novecento punto d'incontro mondano prima d'approdare a Montecarlo e che contava ben tre caffè Chantant (La Maison Doré, il Ligure e l'American Bar) sarà priva dell'ultima cinematografica.

Luigi Guglielmi, più noto negli ambienti cittadini come Pippo, che è dei titolari dell'Europa (e anche dell'ex Impero), ha spiegato: «Da tempo queste chiusure era nell'aria, le entrate erano minime e le spese sempre maggiori. Si pensava di continuare sino a settembre ma visto che alcuni organi stampa hanno anticipato le nostre intenzioni abbiamo deciso immediatamente di prendere la palla al balzo».

Come saranno utilizzate ora queste due sale cinematografiche visto che sono ancora agibili? «Non abbiamo ancora idee precise — dello Guglielmi — è in seguito».

Intanto ritorna alla ribalta della cronaca anche l'inagibilità del Teatro Comunale, edificio costruito ai primi del Novecento nel centro urbano ma che molti vorrebbero ristrutturare e rendere ag per manifestazioni culturali mentre altri penserebbero d'abbatterlo in vista del faraonico progetto del centro direzionale, in cantiere da anni, passato sul tavolo di varie amministrazioni civiche.

Italo Merlo

Con gli elicotteri alla ricerca dei tonni

Impiegati mezzi modernissimi come sonar e apparecchiature elettroniche - Si prevede una buona pesca

IMPERIA — Si è iniziata la mattanza per i grandi banchi di tonni che, da qualche settimana, hanno iniziato a sfilare al largo della costa figure, sempre inseguendo gli sterminati banchi di acciughette, sardine, altri pesci azzurri che forniscono loro il nutrimento. Ad attendere i tonni al varco è giunta dalla Campania una intera flottiglia di pescherecci particolarmente attrezzati che sono dislocati, secondo una precisa strategia, nei porti che vanno da Tolone ad Imperia.

I tonni giungono da molto lontano: la loro migrazione annuale, che porterà i superstiti fino nelle acque della Campania, Calabria e Sicilia, ha avuto inizio dalle coste spagnole dove, secondo gli ittiologi, si riproducono in primavera. E' stato notato che, gradualmente, probabilmente per la intensa cattura cui sottoposti, le dimensioni dei tonni diventano di anno in anno più ridotte.

Ha detto ieri Rosario Consiglio, capobarca della «Madonna di Fatima», che ha scelto come base il porto di Porto Maurizio: «L'arrivo della pesca di quest'anno è stato discreto e si prevede una buona prosecuzione anche per le prossime settimane, tenendo conto della consistenza dei banchi di tonni trovati finora, ma anche di quella dei banchi di sardine che li alimentano».

Ineffetti nella sola giornata di sono partiti da Imperia sui camion frigoriferi circa duecento quintali di tonni: il peso medio varia da 18 a 25 chilogrammi, considerato buono; mentre una parte viene indirizzata, in base alla richiesta, sui mercati di Torino Milano Venezia, il raggiunge in due giorni di viaggio stabilimenti di inscatolamento del Meridione, soprattutto Salerno e Palermo.

Questo tipo di pesca ha ormai perduto ogni carattere artigianale ed avviene metodi molto sofisticati: i pescherecci sono attrezzati con moderne apparecchiature elettroniche, come il radar il sonar. I banchi sono ricercati al largo, lungo il canale fra Corsica il Continente, da aerei ed elicotteri con base, attualmente, ad Albenga. Dato l'allarme i pescherecci escono dai porti e, operando di conserva, cercano di intrappolare quanti più tonni possibile con un sistema grandi reti a maglia larga che, teoricamente, dovrebbero far lasciar sfuggire i tonnetti più piccoli, fino a cm di peso, la cui pesca è proibita.

Dice ancora Consiglio: «Spesso, a fianco dei tonni, troviamo capodogli ed anche delfini che non catturiamo».

La pesca di tonno rappresenta un grosso affare. Ancora Consiglio: «A dei pescherecci ed a terra operano circa 350 persone, quasi altrettante lavorano negli stabilimenti. Per tenere in piedi tutto questo complesso occorrono molti miliardi».

Quest'anno pare sparito dal mare il «pericolo giallo» era rappresentato da pescherecci giapponesi che, agendo al di là delle acque territoriali con navi officina, senza mai fare in un porto, praticavano un sistema di pesca estremamente distruttivo, catturando anche i tonni più piccoli. Dice Consiglio: «Forse, a seguito delle nostre proteste, vengono più nel Mediterraneo. Pescavano con un sistema proibito, stendendo in mare centinaia di chilometri di polamiti lunghi con anni, con un'esca segreta che attirano i tonni in maniera particolare».

Bruno Viano

Archeologi al lavoro per la nave di Diano

DIANO MARINA — La Capitaneria di Imperia ha emanato un'ordinanza per disciplinare il traffico marittimo al largo di Diano Marina. I relativi divieti fanno riferimento all'effettuazione di una nuova campagna di scavi archeologici compiuti dal Centro sperimentale di archeologia sottomarina di Albenga sul relitto nave oneraria romana affondata circa duemila anni or sono sui fondali delle acque antistanti di San Bartolomeo Mare.

La campagna sottomarina, iniziata il 19 agosto, concluderà il 31: si tratta di proseguire la rilevazione del re- operai sui fondali.

Spacciatore arrestato sul lungomare Imperatrice

Sanremo, nelle mille lire le confezioni di cocaina

Fiorenzo D'Orazio

SANREMO — Un giovane spacciatore di droga, si è saputo di essere il fornitore di cocaina in certi ambienti della «Sanremo bene». È stato arrestato l'altra notte da una pattuglia della polizia. Si tratta di D'Orazio, 23 anni, di Coldirodi. Il giovane era uscito dal carcere di Merano meno di un mese fa. Gli agenti in una volante, domenica notte, lo hanno notato sulla passeggiata Imperatrice, in compagnia di altri pregiudicati. Il gruppetto è stato perquisito e, alla fine, nelle tasche di D'Orazio sono trovate alcune dosi di «coca». Singolare la carta utilizzata per la confezione: banconote mille lire tagliate a metà.

E' stato arrestato per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti e rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla.

Fiorenzo D'Orazio il 31 ottobre dello anno era stato processato per una accusa analoga e condannato a mesi di reclusione che ha nel carcere di Merano. A fine giugno era stato rimesso in libertà.

Il giovane ha tentato di giustificarsi asserendo che la droga era per uso personale. Non è stato creduto e il magi- ha spiccato nei suoi confronti ordine di cattura confermando il fermo disposto dalla polizia. *(g. p. m.)*

Sanremo, i tecnici scongiurano il pericolo un intervento in extremis

Un guasto alla centrale fognaria dalla Foce rischia di inquinamento, subito bloccato

SANREMO — Dalle 16,30 alle 19 di sabato, Sanremo ha il rischio di un inquinamento del mare che avrebbe pregiudicato la possibilità di fare i bagni, quest'ultimo scorcio di estate, in tutte le spiagge del Ponente.

Due delle tre pompe di sollevamento della centrale fognaria Foce, la principale della città, si sono guastate ed hanno funzionato a singhiozzo. Il flusso di acque nere in entrata nel pozzo di raccolta (400 litri al secondo) è così superiore a quello in (pompato in mare a metri dalla riva) e si è, come il rischio di un trabocco liquami, a pochi dalla spiaggia.

«Il livello del pozzo raccolta — spiegano all'ufficio Ecologia del Comune — è stato pauroscamente ed è arrivato a poche decine centimetri dal "troppo pieno". Ancora mezz'ora e il danno sarebbe stato irreparabile.

La di raccolta dispone di due congegni per l'uscita del «troppo pieno»: il principale (strutturato modo da scaricare sempre largo) guasto, erano dal mare e dall'usura secondario, indispone di una capacità limitata, certamente non in grado di far fronte ad una situazione di emergenza.

guasto è stato individuato e riparato in extremis dai tecnici di Palazzo Bellevue: in una pompa non funzionava delle sonde: nell'altra un commutatore. In mezz'ora di lavoro gli elettricisti hanno rimediato, rimettendo entrambe le pompe in funzione. cosa sarebbe accaduto se guasto non fosse stato eliminato in tempo? I liquami si sarebbero riversati in mare a pochi metri dalla riva e in poche ore avrebbero invaso il litorale, compromettendo balneazione in tutte le spiagge della Foce e, con ogni probabilità, anche in quelle dell'Imperatrice.

L'impianto della Foce raccoglie gli scarichi fognari di tutta la parte occidentale di Sanremo, a partire, sinistra-ultura, dall'ospedale via Borea. Fino a una ventina di anni fa la centrale della Foce l'unica esistente in Sanremo.

All'inizio degli Anni Settanta con un progetto d'avanguardia per l'epoca, la città era stata dotata numerose centrali sollevamento e trattamento delle acque nere spinte poi al largo attraverso una dozzina condotte sottomarine.

g. p. m.

Una nuova palestra a Bussana

SANREMO — Gli alunni della scuola media «Gerolamo» di Bussana non dovranno più frequentare l'ora di educazione fisica seduti nei banchi delle loro aule. Dopo anni di attesa, infatti, è stato finalmente ultimato il progetto relativo alla costruzione di una palestra ginnica nella parte posteriore del vecchio edificio scolastico di via Sorelle Geva.

Per l'esecuzione dei lavori l'amministrazione comunale ha stanziato 40 milioni.

Per svelare in pratica a date corso ai lavori più presto il Comune procederà all'appalto mediante una gara a licitazione privata

A Sanremo gran pubblico per il «Moac»

SANREMO — Proseguono con un ritmo incessante le visite al «Moac 85», la mostra mercato dell'artigianato e commercio, allestita nell'ambito del Mercato dei fiori. Gli organizzatori hanno calcolato una media di oltre 10 mila presenze al giorno.

«L'interesse dei visitatori — spiega Antonio Covatta — è attratto in particolare dagli stands delle Regioni Campania, Lazio, Umbria, Liguria. I prodotti della dieta mediterranea esposti negli stands Liguria, hanno suscitato molto».

L'attenzione del pubblico è stata rivolta anche agli oggetti in cuoio, ceramica e rame, nonché ai vini della Campania, alle ceramiche ed armi antiche. *(g. p. m.)*

La città figura tra quelle ad «alta tensione abitativa»

Due miliardi e mezzo a Imperia per dare alloggi agli sfrattati

IMPERIA — Finalmente buona notizia sul fronte degli sfratti. Dal ministero dei Lavori Pubblici è giunta ieri mattina la comunicazione di uno stanziamento di 2 miliardi e 600 milioni, a favore del Comune di Imperia, per l'acquisto di alloggi per sfrattati: il capoluogo, insieme con altre poche città della Riviera, nei mesi scorsi era stato inserito nello speciale elenco delle città «alta tensione abitativa». In questi casi, un'apposita legge prevede una serie di misure finanziarie di sostegno.

Ha osservato il sindaco Barbagallo: «E' stata un po' la vittoria di tutta la città: le buone ragioni di Imperia hanno avuto il sostegno diverse forze politiche, di tutti i nostri parlamentari e quello personale del prefetto». Anche Barbagallo si era recato a Roma per seguire da vicino la pratica e favorirne buono sbocco positivo.

Aggiunge il sindaco: «Il problema della è di certo fra i più importanti e urgenti nella città. La stanziamento del ministero rappresenta una boccata di ossigeno. Nei prossimi giorni stipuleremo nei dettagli tempi e procedure d'intervento. Il finanziamento è riferito espressamente all'acquisto di alloggi, per risolvere i casi più urgenti, nel rispetto di precise priorità».

Imperia, in a una recente statistica, vanta invidiabile primato che la colloca al quinto posto in campo nazionale fra i capoluoghi di provincia, per quanto riguarda il rapporto tra sfratti esecutivi e famiglie residenti. Nel solo 1983, gli sfratti esecutivi 464 (su circa 42 mila abitanti); una tendenza negativa che ha trovato conferma nell'84.

Sull'argomento si era registrato anche il deciso intervento del Sunia, stata interessata la presidenza dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni, per promuovere una riunione tra i sindaci liguri, e individuare le zone più critiche (segnalate un apposito elenco inviato Regione Liguria).

A Imperia, più grande complesso di case popolari situato regione Piani, val Prino, a ponente città. Da parte degli inquilini, a più riprese, registrate proteste per mancata sistemazione delle strade d'accesso e dei piazzali circostanti, gravi inconvenienti in caso di pioggia.

m. f.

Diano, ferito un giovane in motorino

DIANO MARINA — Scontro auto-motorino, nel centro di Diano Marina: Roberto Tarasco, 24 anni, di Diano, che viaggiava in sella al ciclomotore, ha riportato frattura della mandibola, del femore e della tibia sinistri.

I sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Imperia lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

L'incidente è accaduto l'altra sera in viale Kennedy, all'altezza del ponte sul torrente San Pietro. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Sanremo. *(f. d.)*

CITTÀ DI SANREMO

10° mercato nazionale dell'artigianato

22-8 - 1-9-85 ● MERCATO DEI FIORI ■ SANREMO

DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 24 ● INGRESSO LIBERO

UN LAVORO INTERESSANTE?

Nuove tecnologie, nuove professioni vuoi diventare programmatore di computers nella TUA CITTA'.

Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona.

Per appuntamento in settembre nella TUA CITTA' scrivere

INFORMATICA SOLEDIL via Palestro 24 - 20124

CHI

ISCRIVITI ALLA

FANS

DONATORI SANGUE PIEMONTE

MUNICIPALE

30 AGOSTO

BEPPE GRILLO

Tutte le sere

SERGIO NANNI

L'orchestra del Casinò

DA PARIGI IL BALLETTO

FLASH LIGHT

LA CANTANTE INTERNAZIONALE

DIDI

Ristorante Internazionale

Prenotazioni: tel. 0184 78901

Grande folla per la corsa delle capre

Mendatica, è Pepina la reginetta del palio

MENDATICA — Cambio della guardia, delle capre: dopo aver vinto per due anni consecutivi, Valcona Soprana ha dovuto cedere il trofeo ai tradizionali rivali di Valcona Sottana. Artefice del successo è stata la capretta «Pepina», il cui nome deriva dal carattere, pare, piuttosto «pepato». I colori della malga di Valcona Sottana si è imposta su «Catalin» della malga di Lago, di fronte a centinaia di spettatori.

La stessa cornice di pubblico che ha messo in soggezione la capretta di Valcona Soprana: «Cibilla», chiamata a sostituire la campionessa «Clementina», ancora in maternità, non ha retto all'emozione e nelle fasi eliminatorie si è inchiodata e non ha voluto saperne di gareggiare.

Nonostante il tempo incerto, Mendatica per il tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro Loco è stata letteralmente invasa. Da richiamo, oltre al palio, hanno fatto il corteo con la partecipazione degli sbandieratori del «Sestieri» di Ventimiglia», e la 14ª edizione della Sagra del mirtillo e del lampone, che ha tenuto banco tutto il giorno per le vie centrali del paese.

Al suggestivo corteo storico hanno partecipato decine di abitanti della località, con costumi e attrezzi originali, tutti un palo secoli fa dai pastori della zona. Anche il percorso del Palio, tracciato campo sportivo, ricalcava fedelmente le difficoltà incontrate un tempo dai pastori nei tratti trasferimento pascoli alle malghe.

f. d.

Anche il fuoriclasse Sax in gara al torneo Imperia

Chi riuscirà dare scacco quel terribile ungherese?

IMPERIA — E' il più antico torneo scacchistico italiano ed è considerato primissimi posti in Europa: quest'anno, per la 27ª edizione, presenti a Imperia anche il campione ungherese Gyula Sax, inserito nei primi dieci posti della classifica mondiale, e Gjula Gresser, sette volte campionessa degli Stati Uniti.

Al torneo, organizzato dal Circolo Scacchistico Imperiese, col patrocinio di Comune e Provincia, hanno già dato la loro adesione oltre 200 concorrenti. La manifestazione avrà inizio domenica 1° settembre e durerà una settimana. «Le partecipanti resteranno aperte sino alle ore 15 di domenica e la città finale dovrebbe essere molto vicina a quota 300. Anche quest'anno il torneo sarà ad altissimo livello, con la partecipazione di giocatori provenienti da tutto il mondo», ha detto il presidente del Circolo Scacchistico Imperiese, Ercole Bonjean.

Le gare si svolgeranno nella palestra dell'Istituto Ruffini, dalle 15 20. Se cinque non bastassero a chiudere la partita, gli sfidanti di turno torneranno a incontrarsi la mattina successiva, con inizio a.

«La sala che ospita le scacchiere sarà aperta al pubblico. Si tratta di uno spettacolo interessante anche per i non addetti ai lavori: grande varietà dei concorrenti e le sfide rappresentate tra tanti campioni suscitano sempre grande interesse e curiosità. L'unica raccomandazione è quella di seguire le varie partite in silenzio, senza distrarre i giocatori», aggiunge Bonjean.

I partecipanti divisi in cinque categorie: Esordienti, I, II e III categoria nazionale e Magistrali. Al torneo «magistrale», riservato più bravi, parteciperanno anche quattro imperiesi: Diego De Palma, Antonino Faraci, Qualtiero Biondi e il maestro Ilio Olubbolini.

A malincuore ha dovuto dare «forfait» il sindaco Giovanni Barbagallo (passato «magistrale» due anni fa), impegnato in questi giorni nei problemi amministrativi. Al suo posto, sarà presente il fratello Sergio, 16 anni, al debutto nella categoria Esordienti.

Conclude il presidente Bonjean: «Il torneo assume una particolare importanza anche sotto il profilo turistico e promozionale».

m. f.

Riprende la rassegna di «Hysteria»

Diano, dopo gli scontri il rock torna sul palco

DIANO MARINA — Riprende, se pur in forma ridotta, la rassegna rock organizzata dall'associazione giovanile «Hysteria». Dall'area parcheggio lungo via Diano Castello, i concerti si sposteranno all'interno del teatro Tenda di Cervo.

Il primo concerto della rassegna (che doveva comprendere 9 appuntamenti), in programma lunedì era saltato per la mancanza del nulla osta da parte della commissione vigilanza. Alle 21 gli organizzatori avevano comunicato agli spettatori l'impossibilità di dare inizio alla manifestazione. Un gruppo di giovani aveva inscenato una protesta, occupando l'Aurelia.

Per assistere al primo concerto, erano giunti a Diano Marina circa ragazzi, provenienti da tutta la Riviera.

La serata inaugurale è prevista domani, con inizio alle 21: sul palco del Teatro Tenda saliranno gli «End», di Imperia, e il gruppo «Ritmo Tribale», di Milano. Venerdì 30 si esibiranno i complessi «Im Lauf Der Zeit», di Alassio e «I Reflex II», di Firenze; domenica 1° settembre toccherà al «Savage Circle» (Imperia-Savona) e alla formazione del «Militia», di Perugia. Nella serata conclusiva, in programma il 2 settembre, si esibiranno «Heavy Metal», «Demon's Angels» e «Dinamika Rock». Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21. Biglietto d'ingresso L. 4000 per i soci di «Hysteria». Le tessere sono in vendita presso la libreria «La Talpa», di Imperia, e «Foto click» di Diano Marina.

m. f.

Savona, potrebbe cambiare l'orario dei bus dell'Acts

Dal parere delle circoscrizioni numerose novità per i trasporti

All'Azienda non si pronunciano, aspettano il rientro del presidente - Si esclude una vera e propria rivoluzione - Le modifiche non prima dell'apertura delle scuole

SAVONA — I consigli di circoscrizione (gli organismi del decentramento, rinnovati col voto del 12 maggio scorso, contrariamente al Consiglio comunale lì sono insediati e hanno eletto i propri presidenti) affronteranno nei prossimi giorni il problema dell'orario dei bus. Il loro parere è obbligatorio e l'Acts, l'azienda per i trasporti pubblici nel comprensorio savonese, dovrà tenerne conto.

Dunque, cambiano gli orari del bus del servizio urbano? All'Acts, in ferie il presidente Gabriele Caravatti, preferiscono non sbottonarsi troppo, temono forse che vi siano levate di scudi ancor prima dell'entrata in vigore degli orari nuovi.

Ma quali saranno le prossime novità? Il direttore dell'Acts, Renato Del Piano, parla di ritocchi non in grado di causare una vera e propria «rivoluzione» dei servizi. «Qualche aggiornamento, comunque non prima della riapertura delle scuole», precisa.

Sembra che il programma fosse già pronto e che siano sorti, all'improvviso, alcuni contrattempi. A quanto pare non si sarebbe tenuto completamente conto del nuovo stradario in base al quale, proprio quest'anno, sono stati variati i criteri di iscrizione dei ragazzi delle elementari e delle medie inferiori agli istituti scolastici cittadini.

Anche se il calo demografico si ripercuote sensibilmente sul mondo della scuola (alla riapertura del 12 settembre prossimo saranno appena 800 in tutta la città i ragazzi al loro effettivo primo giorno di scuola) ogni giorno sono alcune migliaia i ragazzi che, proprio nelle ore di punta del traffico, si servono del bus. Tra un mese, pertanto, i problemi degli orari dovranno tener conto anche delle corse bis.

I consigli di circoscrizione saranno chiamati a esprimere un parere, tuttavia, specialmente per quanto riguarda i collegamenti tra il centro e i quartieri della periferia. Per alcuni, a cominciare da Legino 2, il servizio di trasporto pubblico è veramente indispensabile e la gente chiede che sia intensificato nelle ore serali.

Poi Valloria, dalla parte opposta della città. Qui si deve tener conto della presenza del nuovo San Paolo. Non è escluso che il consiglio di circoscrizione si faccia portavoce, oltre agli aspetti più strettamente legati ai nuovi orari proposti dall'azienda, di altre richieste della popolazione. In particolare un maggior conforto nelle cabine d'attesa davanti al complesso ospedaliero, per le quali è già intervenuto anche il «Tribunale del malato».

L'azienda negli ultimi tempi ha messo in servizio diversi autobus nuovi e il parco rotabile appare attualmente molto affidabile. In città, tuttavia, l'utenza continua a lamentare, nelle ore di punta, una scarsa puntualità delle corse e persino la mancata fermata dei mezzi, che lasciano gente a terra perché ormai sovraccarichi. La creazione di corsie preferenziali ha un po' migliorato la situazione, altri punti caldi della circolazione in centro (piazza Mameli, via Paleocapa, ad esempio) sono stati «studiati» più di una volta ma senza applicare poi le soluzioni elaborate.

l. p.

Il 6 settembre Carcare avrà il nuovo sindaco

CARCARE — E' stato fissato per venerdì 6 settembre il Consiglio comunale nel corso del quale si eleggerà il sindaco di Carcare.

L'incarico sarà affidato al comunista Paolo Tealdi. Suo vice il socialista Enzo Olivieri: la giunta sarà formata da altri tre comunisti e da due socialisti.

La minoranza vuole che gli amministratori si riuniscano quanto prima per affrontare i problemi della città.

Si era immerso sotto la guida di un istruttore all'ingresso del porticciolo

Finale, muore giovane subacqueo colto da malore mentre si allena

Ernesto Allegri, 24 anni - Stava per risalire in barca, ha iniziato a annaspare chiedendo aiuto - Dopo i primi soccorsi sulla banchina è trasportato al S. Corona - Disposta l'autopsia per chiarire le cause

Finale. La barca d'appoggio ed Ernesto Allegri, di 24 anni, morto dopo un'immersione (Aldo)

FINALE LIGURE — Un sub di Finale Ligure di 24 anni, Ernesto Allegri, conosciuto da tutti come Nino, è morto ieri mattina dopo una immersione di allenamento nei pressi dell'ingresso del porticciolo turistico di Finale Ligure. Il giovane, che abitava con i genitori e la sorella Angiola a Varigotti in Via Madino 27, celibe, era uscito dal porto verso le 10 del mattino con l'istruttore di pesca subacquea Piero Dell'Amico a bordo della barca di quest'ultimo per recarsi in località «Due scogli», poco prima dell'inizio della spiaggia di Varigotti, una zona molto utilizzata per la pesca subacquea, per immergersi con le bombole.

Il fondale in quel punto è di circa 7 metri ed il giovane, assistito dall'istruttore, ha iniziato l'allenamento. Per essendo già esperto subacqueo, aveva deciso di prendere il patentino di sub e da pochi giorni aveva iniziato le lezioni. Dopo circa una mezz'ora di permanenza nell'acqua con le bombole, Nino Allegri aveva deciso di rientrare.

Dopo essere ritornato a bordo aveva iniziato ad avvicinarsi alla barca a nuoto quando ha incominciato ad annaspare nell'acqua gridando che si sentiva male. L'istruttore si è subito gettato in suo soccorso azionando immediatamente l'apposito dispositivo per gonfiare il corpetto salvagente in modo che la testa del giovane, ormai già privo di conoscenza, rimasse fuori dall'acqua. Poi, anche con l'ausilio di un pescatore che si trovava nelle vicinanze, lo ha issato sulla barca.

La folle corsa verso l'attracco del porto non ha mancato di attirare l'attenzione di decine di persone che subito avevano capito che era successo qualcosa di grave. Per accelerare le operazioni l'istruttore ha anche urlato con la barca contro la banchina del porto. Tra i presenti lì in quel momento c'era anche un medico che gli ha prestato le prime cure mentre veniva chiamata un'ambulanza della Croce Bianca.

Nonostante il pronto intervento il giovane era già clinicamente ed a lungo è stata praticata inutilmente la respirazione bocca a bocca. Con il sanitario a bordo dell'autolettiga per praticargli il massaggio cardiaco, è poi iniziata la corsa verso il S. Corona di Pietra Ligure, ma pochi minuti dopo il ricovero nel reparto terapie intensive, il giovane ha cessato di vivere senza più riprendere conoscenza.

Risultano quindi da chiarire le cause che ne hanno determinato la morte. Sembra infatti possa essere esclusa l'embolia, visto il basso fondale, e quindi si pensa ad una congestione oppure un attacco di cuore. Nei suoi polmoni non è stata trovata traccia di acqua di mare. Sarà indispensabile dunque attendere i risultati dell'autopsia per poter chiarire i particolari della morte del giovane che tutti conoscevano come uno sportivo e persona piena di vitalità. Sull'accaduto sarà anche aperta un'inchiesta da parte delle autorità per accertare se sull'episodio si possono configurare delle responsabilità.

La notizia dell'incidente si è propagata molto rapidamente negli ambienti finalesi. La famiglia Allegri, una delle più antiche di Finale Ligure, è infatti molto conosciuta nella zona ed il padre del giovane, Giovanni Allegri esercita da molti anni la professione di notaio a Pietra Ligure. Il corpo di Nino Allegri è stato ricomposto presso la camera mortuaria del nosocomio pietrese.

Alberto Dressino

Polizia e carabinieri impegnati in tutta la provincia in operazioni anticrimine

Controlli e posti di blocco: otto arresti

Quattro tossicomani sorpresi al cimitero di Varazze - Una ragazza fa sparire una catenella rubata ingoiandola: piantonata all'ospedale di Savona - In carcere quattro giovani che stavano smontando una Vespa rubata - Sequestrati mini-televisori

SAVONA — Domenica impegnativa per carabinieri e polizia: sono stati effettuati controlli e posti di blocco in tutta la provincia. Otto persone finite in carcere. Una trentina di marocchini e di africani sono stati fermati: chi non era in regola con i documenti è stato rimpatriato con il foglio di via.

L'episodio più grave, è avvenuto a Varazze. I carabinieri, nel corso di un vasto controllo antimalavita hanno sorpreso quattro tossicodipendenti nei pressi del cimitero. Tra loro una ragazza, Francesca Terzini, via Bresciano, Savona, di 23 anni, che è stata accompagnata in caserma per un controllo. Poi è stata portata in ospedale per essere perquisita: negli slip aveva due grammi di eroina. E' stata arrestata per detenzione di droga. Gli altri tre ragazzi sono stati identificati.

A Savona un altro fatto, sempre connesso all'ambiente dei drogati: Anna Maria De Agostinis, 20 anni, Savona, via Tiasoni, ieri pomeriggio ha strappato una collana ad una ragazza. La derubata ha denunciato il furto alla polizia e una pattuglia al comando del maresciallo Pino Piras (agenti Mascia e Bernardi) ha subito bloccato la responsabile. Quest'ultima ha confessato, la collana l'aveva consegnata a Maria Rosa Rossetti, 25 anni, Savona, via XX Settembre, per saldare un vecchio debito di 100 mila lire. La Rossetti poche ore prima l'aveva addirittura percossa imponendole di pagare subito.

Infatti la collana rubata si trovava proprio al collo della Rossetti. Il brigadiere Augusto Del Maschio stava cercando di recuperarla quando la giovane ha improvvisamente ingoiato medaglione e catenina.

Maria Rosa Rossetti a questo punto è stata accompagnata prima in questura e poi in ospedale, dove è stata sottoposta ai raggi «X». Sulle lastre, evidentissimo, il grosso medaglione d'oro ottagonale (grande più o meno come una moneta da 100 lire). La ragazza è stata arrestata per ricettazione ed ora si trova ricoverata in ospedale.

L'altra sera la squadra volante (capopattuglia Corrias, autista Kallevic) ha sorpreso quattro giovani in via Carducci, intenti a smontare una «Vespa» appena rubata. Avevano già quasi completato il «lavoro»: dello scooter rimaneva che il telaio.

Gli arrestati sono: Claudio Parodi, 19 anni, Quiliano, via Delfino, Mario Rulu, 19 anni, via G. Ferraris, Vado Ligure; Emanuele Ferri, 20 anni, Torino; e Antonio M., 17 anni, di Noli.

Quando hanno visto arrivare la Giulietta della polizia hanno tentato di fuggire. Gli agenti sono riusciti a bloccarli in pochi minuti.

Infine una curiosità: tra la merce sequestrata ai commercianti africani (una volta vendevano solo accendini e coperte, poi sono arrivati gli orologi e le radioline) sono comparsi anche i tv color. Di piccole dimensioni si potevano comprare con 200-300 mila lire in meno rispetto ai normali prezzi di mercato.

Massimo Numa

Vado, rubato nella notte un motoscafo

VADO L. — Un motoscafo di grosse dimensioni, con un motore fuoribordo Johnson, è stato rubato l'altra notte. Era sulla spiaggia di Vado, posato su una invasatura.

Tre persone, un uomo, una donna ed un bambino, con un'auto munita di carrello sono riusciti, con l'aiuto di alcune persone non ancora identificate (forse complici) a caricare il motoscafo sul rimorchio.

(m. nu.)

Il diamante come premio era un fondo di bottiglia

SAVONA — Alla signora Maria S. (abita a Savona, nell'Oltrelestimbro) non sembrava nemmeno vero: aveva vinto 40 milioni in un concorso organizzato da una ditta tedesca, specializzata nella vendita di creme miracolose per dimagrire ed altri prodotti sanitari. Le era persino arrivato un certificato, con tanto di sigilli, fregi ed altre indicazioni con cui le veniva comunicata la vincita.

Nel «certificato» in cui erano elencati altri tre vincitori, c'era però un'altra postilla: «Potete scegliere fra i 40 milioni, un viaggio alle Bahamas, una Autobianchi A112 e, del colore preferito, un anello con brillanti».

E qui la prima sorpresa: la vincitrice del concorso fu invitata, sempre attraverso i depliant allegati al certificato, ad optare per il «prezioso anello con brillante (non vi era specificato né che doveva essere d'oro, né i carati) munito di garanzia scritta». Venti giorni dopo è arrivato, finalmente, il premio; l'anello era di misura universale, sicuramente non d'oro, e il «brillante» (periziato da un orefice) era un fondo di bottiglia: valore mille lire.

E il certificato di garanzia? Naturalmente falso, secondo il legale della vincitrice del concorso che vuole mantenere l'anonimato. E' stato inviato un esposto alla magistratura perché nel comportamento della ditta (la sede centrale è a Monaco di Baviera) vi sarebbero gli estremi di vari reati. Il più grave è quello di truffa.

m. nu.

Il black out per un sabotaggio

Alassio, giallo al «più bello»

ALASSIO — «Il più bello d'Italia» al lungo di giallo? La domanda non nasconde una ennesima trovata pubblicitaria attorno alla manifestazione che sarà archiviata come uno degli scoop promozionali più brillanti nella storia del turismo alassino.

Il black-out, durato dieci minuti, nel corso del quale il presentatore Valerio Merola, l'imitatore Fabio Fazio hanno dovuto domenica sera intrattenere al buio il grande pubblico che gremiva piazza dei Partigiani, non è stato causato da un imprevisto. L'interruzione di corrente è motivata dalla manomissione di un comando «a coltello» situato ad una cinquantina di metri dal palco, all'interno di un cortile dotato di un cancello che era stato chiuso accuratamente.

Chi è stato a sfilare il filo di ferro ed a raggiungere la cabina da cui erano erogati 30 kilowatt che alimentavano il possente parco lampade? Non è possibile rispondere alla domanda. Tutti attratti dallo spettacolo, non ci sono testimoni che possano dare indicazioni utili per individuare il responsabile.

Malgrado questa breve interruzione — che è stata presa dal pubblico con serena sopportazione — la manifestazione ha riscosso un grande successo promozionale.

Gli organizzatori del concorso, i fratelli Antonio e Silvio Fazzo, che si sono associati a Rudi Valli, ideatore nel 1979 de «Il più bello d'Italia» stanno già pensando al prossimo anno. Da gennaio inizieranno le selezioni locali.

La finalissima 1986 dovrà comunque rimanere ad Alassio: questa una delle clausole in base alle quali Comune, Azienda di Soggiorno e Associazioni albergatori hanno concesso loro patrocinio. La manifestazione, per festeggiare i sette finalisti e le star dello spettacolo che si sono esibite nella serata, si è poi conclusa alla «Scogliera» ove l'Unione Cuochi Italiani ha offerto un buffet all'americana.

r. sr.

Terzino biancoblù negli Anni Trenta

E' morto a Savona Eugenio De Valle

Eugenio De Valle

SAVONA — L'ultimo dei fratelli De Valle è morto domenica, improvvisamente, nella sua abitazione di via Buscaglia.

Apparteneva alla stagione ormai «leggendaria» del calcio savonese.

Eugenio De Valle, 74 anni, ha giocato con la maglia biancoblù dal 1931 sino al 1938. Era terzino sinistro, forse più tecnico degli altri suoi due fratelli, a loro volta ormai scomparsi, tanto è vero che nel 1932 disputò un incontro internazionale.

Fece parte, infatti, della nazionale Nord-Ovest che, a Firenze, incontrò la Polonia.

Eugenio De Valle non ha mai tradito i colori biancoblù, ha seguito con sincera passione la squadra anche nei momenti più difficili e allo stadio era sempre tra i primi a incoraggiare il suo «vecchio Savona».

I funerali di Eugenio De Valle si svolgeranno stamane, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, in corso Colombo.

l. p.

Savona, il nuovo terminal decreta la morte dell'impianto

«La chiusura sarebbe un errore» c'è chi difende ancora le Funivie

SAVONA — E' segnato il destino, a Miramare, delle funivie Savona-San Giuseppe di Cairo? Sembra non vi siano vie d'uscita, dopo la presa di posizione degli enti del comprensorio, a cominciare dalla giunta comunale, che hanno respinto l'ipotesi di ampliamento del pontile San Raffaele a Vado Ligure, motivando la scelta con la necessità di realizzare il terminal per il carbone con annesso impianto funiviario.

Trasferire la stazione di partenza da Savona a Vado Ligure viene considerato, inoltre, decisivo per lo sviluppo della viabilità e per la sistemazione della zona di Miramare, a cominciare dal recupero di complessi immobiliari di rilevante interesse.

Ma non mancano le voci contrarie a questo tipo di soluzione. L'ingegner Filippo Beltrame, un esperto di problemi portuali, sostiene, ad esempio, che la chiusura sarebbe un errore, il programma di abbandono e demolizione dell'intera stazione di Miramare delle funivie e di almeno 10 chilometri di doppia linea, fino a Cadibona, è una strategia che manca di giustificazioni.

E le motivazioni di questa contrarietà? Sentiamo l'ingegner Beltrame: «Da un lato per l'onerosa, nuova infrastruttura di sbarco, deposito e inoltre da Vado a Cadibona, con una spesa di almeno 300 miliardi e per un traffico di carbone che, concretamente valutato, non supererebbe i 3 milioni di tonnellate all'anno, dei quali un terzo per le due unità aggiuntive della centrale Enel e un terzo per la programmata ma non ancora approvata centrale di Tavazzano».

C'è, come si vede, chi non ritiene indispensabile, per il rilancio portuale savonese, ricorrere allo smantellamento delle vecchie funivie così da trasferire completamente a Vado Ligure i traffici del carbone.

Insiste l'ingegner Beltrame: «Per le Funivie e il pontile di San Raffaele le modifiche già studiate dalle due aziende interessate e di gran lunga meno costose dei terminal oceanico potrebbero ancora rispondere egregiamente alla domanda in atto e a quella in prospettiva. Annaterei, infine, che è ben fragile il legame della grossa operazione allo studio con la valorizzazione, ben venga, di una zona e di complessi immobiliari che sono stati e sono sacrificati non tanto dalla presenza delle Funivie quanto, e assai di più, dalla incuria e dal disinteresse delle autorità responsabili.

l. p.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO

VIVERE!

Bilancio del concorso «Palma d'oro»: trionfo delle interpreti femminili, italiani in ombra

A Finale un grande concerto per primedonne

FINALE LIGURE — Appena calato il sipario sulla XII edizione del concorso internazionale di musica da Camera «Palma d'oro-Città di Finale Ligure», è già il momento di programmi e bilanci. La prima novità sarà quella dell'inserimento nella prossima edizione della quinta sezione in concorso, quella riservata alla chitarra classica, ma per il momento è necessario fare una doverosa notazione sui concorrenti italiani, pur numerosi tra i 48 di 20 diverse nazioni (record assoluto).

Ancora una volta infatti è mancato il talento italiano capace di reggere il confronto con i preparatissimi concorrenti d'Oltralpe, in particolare tedeschi. Un campanello d'allarme che dovrebbe far meditare i responsabili dei conservatori italiani.

La dodicesima edizione del «Palma d'oro» è stata anche l'edizione delle donne. Prime nella sezione pianoforte con l'ungherese Rita Sin, prime nel duo per violino e pianoforte con la coppia Hanne Berit Hanemann (Danimarca) e Valerie Grace Ashworth (Gran Bretagna) e prime anche nella sezione dedicata al canto, pur con un ex equo, con Hi Kim Kum. Un successo dei gentil sesso su tutti i fronti è confermato anche dai secondi posti del duo per pianoforte e violino (la tedesca Angela Hsell e l'israeliana Jaara Jai), nel duo per due pianoforti, con le jugoslave Jelena Dinowska e Tatjana Prelevic, l'ufficio settore dove non è stato assegnato il primo premio, e nel Lieder con la giapponese Fumie Kikuchi e la polacca Maria Stukus-Kosmala.

E gli italiani? Come già detto, veramente scarsi i risultati. L'unico ad entrare nell'albo d'oro del concorso è stato infatti il genovese Giovanni Dagnino, terzo nella sezione canto. Poi solo un diploma di merito alla coppia bresciana di duo per pianoforte e violino formata da Silvia Bortoletti e Filippo Lama, mentre tutti gli altri non sono nemmeno entrati nelle prove finali.

In ogni caso si è trattato ancora una volta di una edizione di altissimo livello tecnico e spettacolare che ha richiamato molto pubblico sia nel concerto inaugurale che in quelli di presentazione dei vincitori (quest'ultimo è stato ripreso dalle tre reti televisive nazionali) e persino in settimana di prove eliminatorie presso la sala capitolare della Badia Benedettina di Finalpia. Un bilancio quindi estremamente positivo per questa manifestazione ideata dal professore Aloyse Vecchiato, compositore, ed organizzata da Comune ed azienda autonoma.

a. d.

Alcuni squali sono avvistati al largo di Vado

SAVONA — Alcuni pescatori dilettanti hanno segnalato di aver incrociato, all'altezza del Capo Vado, a poche miglia di distanza dalla costa, al traverso del faro, una decina di piccoli squali probabilmente «verdoni».

I predatori, non tutta probabilità, sono entrati nello specchio acqueo di Vado dopo avere seguito una delle petroliere che attraccano nella rada.

Ci sono state diverse segnalazioni anche da parte di diportisti

(m. nu.)

COPPA ITALIA SERIE C: in 4 mila ad applaudire i gialloblù, le neopromesse superano l'esame del derby

La Cairese regala speranze

Il primo successo in virtù di una maggiore concretezza rispetto agli avversari - L'esordio di Bignotti, primo gol per Rigamonti

CAIRO M. — «*Era solo una battuta*». Così reagisce Cesare Brin a chi gli ricorda che cinque anni fa, al sindaco e all'assessore allo sport di Cairo, promise che in poche stagioni sarebbe arrivato con la sua squadra ad affrontare il Savona e a batterlo.

Battuta o no, sta di fatto che domenica sera, sia pure per la Coppa Italia, i gialloblù hanno vinto una partita storica, la prima ufficiale tra la Cairese e il Savona. La Val Bormida ha battuto la città capoluogo, e la soddisfazione, nello spogliatoio gialloblù dopo la gara, [illegible] l'esaltazione.

Dice Brin: «*Tutto questo è giustificabile, anche se non dobbiamo dimenticare che siamo pur sempre di fronte al .. to d'agosto, quello che magari regala illusioni e delusioni. Sono ovviamente molto felice, ma non dimentico che la strada è ancora lunghissima e che potrà anche presentare giornate molto meno positive*».

Stando agli osservatori neutrali, la maggior praticità della Cairese ha avuto infine ragione di un Savona forse più bello a vedersi, ma meno utilitaristico dei rivali. Brin avverte: «*Abbiamo sfruttato al meglio le nostre caratteristiche, quelle che il mister Viviani sta infondendo ai ragazzi. Mi aspettavo un Savona forse più determinato: solo Barlassina è stato, a parer mio, il solito leone*».

Per la prima volta quest'anno, la Cairese ha vinto, dopo il pareggio [illegible] Vado e la sconfitta di Albenga con la Sanremese. L'ha fatto nella giornata più attesa e delicata, di fronte a un pubblico record. Si parla di circa 4 mila presenti al nuovo stadio di Vesima. «*Ma l'incasso non è stato così consistente come si può pensare*», afferma Brin. Tra ingressi omaggio, «portoghesi», ragazzini che entravano gratis e prezzi molto contenuti, insomma, la Cairese ha lasciato per strada una bella fetta di introiti.

Se alcuni meccanismi in seno al team di Viviani sono ancora da registrare, altri vanno sistemandosi. Bignotti, pur arrivato all'ultimo istante da Brunico dov'è sotto naja, [illegible] ha avuto soverchie difficoltà nell'inserirsi nel telaio [illegible] centrocampo. «Cresce» anche Marazzi, mentre Rigamonti, uomo dal gol piuttosto facile, ha firmato una rete decisiva.

Dichiarazioni volanti e significative a fine gara. Spinello, il general manager: «*Comprendo chi, nel Savona, c'è rimasto male per la sconfitta: un gol a 5' dalla fine è sempre uno macigno. La partita è stata equilibrata*». Ghizzardi, tecnico in seconda: «*Un'emozione grandissima, quasi come quando, da giocatore, ho vinto il campionato di serie B. La Cairese è una realtà*».

Mentre Viviani si limita ad esibire un sorriso grande così, e di certo in cuor suo gioisce, l'ultimo appunto tocca al pubblico. Non è stato solo da record, ma anche esemplare per calore e correttezza, da una parte e dall'altra. Proprio quel che si sperava, che s'invocava. Una splendida dimostrazione di civiltà da parte di ognuno. Se in campo ha vinto solo la Cairese, in tribuna i vincitori sono stati tutti.

Roberto Baglietto

Finalmente un derby e tanta gente

La Coppa Italia è bella perché è varia, e ognuno la interpreta come vuole ancor più di quanto non si faccia con il campionato. Dei tre risultati possibili, la vittoria della Cairese resta comunque quello più sorprendente, almeno se ci si ferma alle previsioni della vigilia. Viviani e i suoi ragazzi hanno quindi il diritto di festeggiare il successo fino in fondo, anche se siamo solo ad agosto e i risultati contano fino a un certo punto. Avranno tempo per pensare al derby di ritorno, che si giocherà al Bacigalupo e che troverà un Savona desideroso di riscatto: perdere non fa mai piacere, indipendentemente dalle circostanze in cui la sconfitta arriva.

La Cairese ha dimostrato di essere sulla strada giusta, di possedere già il passo della categoria. Fa bene Brin a dire che la squadra deve migliorare ancora, e a non nascondersi i problemi che restano da risolvere prima dell'inizio del campionato. Ma l'esordio vincente sul nuovo campo, e di fronte a un avversario atteso da tanti anni, è senza dubbio una grossa soddisfazione.

Il Savona non aposta di una virgola i suoi programmi e le sue convinzioni. Ha giocato una buona partita, Sacco ha messo in evidenza alcune, positive indicazioni. Certo la sconfitta non è arrivata solo per due episodi singoli, e il tecnico del Savona per primo deve essersene reso conto.

La squadra biancoblù ha l'attenuante delle assenze di due giocatori come Gabbana e [illegible]; Bartoli, inoltre, sta già cercando una punta di peso: gli altri, quelli di impostazione, [illegible] problemi di Sacco, che magari spariranno fin dalla prossima partita, quella di sabato ad Albenga contro la Sanremese.

Cairese e Savona hanno due punti ciascuno, insomma sono partiti bene. Mai la Coppa Italia ha avuto tanto interesse, come testimoniano le cifre degli spettatori, tornate su livelli decenti a Savona, addirittura un record per la società gialloblù, grazie anche al nuovo impianto e alla presenza di molti tifosi biancoblù. Un patrimonio da non sprecare, da coltivare anzi per bene: ed è quello che, tutto sommato, conta di più.

Sandro Chiaramonti

A parte le troppe ingenuità, Sacco ha visto la squadra con il passo giusto

Savona, uno stop «digerito» bene

SAVONA — *I biancoblù non hanno alcuna intenzione di fare i guastafeste. In piazza Diaz, superato il momentaneo dispetto, riconoscono i meriti dei «cugini». Lino Di Biasio, addetto stampa, dice:* «Partita bella, pubblico esemplare, accoglienza perfetta». *E il tecnico? Mister Sacco è della stessa opinione, ma puntualizza:* «La Cairese ha vinto meritatamente per come ha saputo battersi, noi abbiamo perso meritatamente per gli errori puerili che abbiamo combinato».

Tanta pena, domenica [illegible] nel [illegible] stadio di Cairo Montenotte, e molti erano i savonesi. Delusi? «Seccati per una sconfitta beffa, in campo la squadra che più si è vista è stata il Savona»: *il parere è generale. E il giudizio non tiene soverchio conto delle assenze forzate di Gabbana, lo stopper, e Iozzo, il mediano, titolari. Nei cori del tifo si [illegible] dire:* «Gli obiettivi del Savona non sono certo il derby con la Cairese e la Coppa Italia».

Insomma, una sconfitta «digerita» bene dall'ambiente, tanto più che il tecnico si è subito affrettato a dire: «Rispetto alle precedenti gare, abbiamo fatto grossi progressi, specie sotto il profilo del gioco. Qualcuno è in ritardo, come Quagliaroli, che per un piede in disordine non ha potuto allenarsi a dovere. I gol che abbiamo incassato [illegible] dipesi da nostri errori grossolani. Ne parlerò coi giocatori. Ci vuole più malizia, soprattutto più concentrazione. Anche in fase d'attacco, in un paio di occasioni abbiamo gettato alle ortiche autentiche palle gol».

Tutto sommato, ma l'allenatore che i tifosi non appaiono scossi dalla battuta d'arresto. Giovanni Sacco è del parere che la squadra abbia dimostrato di avere il «passo giusto» a centrocampo, [illegible] «vivo» in prima linea, di essere ben attrezzata in difesa, «a parte la ingenuità di domenica sera».

Iozza è pronto al rientro, sabato dovrebbe giocare ad Albenga, contro la Sanremese; per Gabbana, forse, ancora un turno di riposo. Ma circolano, insistenti, voci di un [illegible] arrivo. Oddone, il libero dell'Imperia, è stato notato in tribuna a Cairo. «Non è il nostro uomo», *giurano in piazza Diaz. Ed è proprio così: in arrivo c'è una punta, una «torre» per dare man forte a Quagliaroli e Iuculano. Arriva dal Sud. Di più non è possibile sapere. Inutile chiedere notizie all'ing. Bartoli: i suoi metodi [illegible] ormai noti e, per il momento, hanno sempre fatto centro.*

Ivo Pastorino

Ritmo e carattere è la nuova Entella

CHIAVARI — Soddisfazione e moderato ottimismo nell'ambiente dell'Entella dopo il 3-0 ottenuto al «Picco» contro lo Spezia: pur priva di [illegible] elementi basilari come Biasini e Palazzotto, l'équipe chiavarese ha retto molto bene il confronto con i più quotati spezzini e ha addirittura sfiorato il colpaccio.

«*E' la prima volta che resto all'opera la mia squadra* — dice il presidente Barbieri — *e non ho tratto un'ottima impressione: mercoledì scorso lo Spezia era riuscito a mettere sotto nientemeno che la Carrarese, ma contro di noi ha dovuto faticare per conquistare il pareggio. I migliori? Senza dubbio Spalletti e Antonucci ma anche gli altri si sono battuti con una grinta ammirevole*».

Sul piano del gioco e del carattere i biancocelesti avevano convinto anche nell'esordio con la Massese, ma nella seconda gara di Coppa Italia hanno evidenziato notevoli miglioramenti anche sotto il profilo atletico.

«*Nel primo quarto d'ora siamo stati un po' titubanti* — osserva il vicepresidente Arbasetti — *ma poi piano piano abbiamo preso confidenza con l'avversario e siamo venuti fuori alla grande nel secondo tempo: si trattava della nostra seconda esperienza tra i professionisti e con il tempo le cose non potranno che migliorare*».

La Coppa Italia è una manifestazione che l'Entella affronta con determinazione ma è chiaro che l'obiettivo principale dei chiavaresi era e rimane il campionato: «*Dopo le partite con la Massese e lo Sperlo* — ammette mister Ventura — *la squadra si sta avvicinando alla sua condizione ideale e sarà pronta per l'avvio del campionato: le queste prime gare della stagione il risultato in se stesso ci interessa relativamente, ma sarà importante che l'Entella arrivi rodata al punto giusto all'appuntamento del 22 settembre*».

Oggi Palazzotto sarà dimesso dall'ospedale (come noto è stato operato d'appendicite) e tra circa una settimana dovrebbe riprendere gli allenamenti: è stata inoltre confermata per domani l'amichevole sul campo del Pietrasanta (ore 21) di mister Casarotto (ex Sestri Levante).

Aldo Costa

Sciolli «Si doveva giocare»

SANREMO — Gita ad Asti e ritorno: giusto il tempo di giocare 90 minuti, di prendersi un acquazzone e di tornare a casa. Per la Sanremese il secondo turno di Coppa Italia sul campo piemontese è durato poco. Sullo 0-0 l'arbitro Paschin di Legnago ha mandato tutti a casa: secondo lui il campo era impraticabile. Tutto da rifare.

La decisione non è piaciuta alla Sanremese. Dice Dino Sciolli, il presidente: «Il temporale è durato dieci minuti. Non ha fatto eccessivi danni al campo. Si poteva continuare. Per noi una perdita di tempo ed un po' di quattrini buttati via. Ma l'arbitro non ha voluto sentir ragioni. Ci ha anche negato un rigore grosso come una casa per fallo su Stacchiotti. Comunque, per 35 minuti, ho visto una bella Sanremese». (b. m.)

Albenga, Vado e Varazze ok Scaburri è ko

Tre interessanti amichevoli per le formazioni dilettanti del Savonese. Albenga, Varazze e Vado hanno affrontato impegni diversi, fornendo in generale buone indicazioni in vista dell'inizio della Coppa Italia Dilettanti di domenica prossima.

Note positive soprattutto dall'attaccante Alfano (che pure quest'anno dovrà fare i conti col servizio militare) e da un altro «nuovo», il libero Fontana, che appare fin d'ora destinato a diventare il leader della retroguardia. In generale, si annuncia un'Albenga in grado di disputare un torneo più che onorevole.

Restano da definire le questioni societarie, dopo la scomparsa del presidente Bruzzone.

Varazze-Casale 0-2 — Alla «Natta» di Celle, i nuovi nerazzurri di Antonio Marcolini hanno fatto una bellissima figura di fronte al forte casale, squadra di Interregionale, ma che sulla carta non sfigurerebbe in C2. Una doppietta di Betz (un gol per tempo) ha deciso la sfida, che ha visto i giovanissimi varazzini recitare un ruolo di tutto riguardo.

Bragno-Vado 0-4 — «*Un'accoglienza da signori*». Così il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli, ha sottolineato il clima creato dai dirigenti del Bragno, neopromosso in Prima Categoria, attorno all'amichevole di domenica, vinta dal rossoblù grazie alla doppietta di Lovesio e ai gol di Monte e Pezzoli.

Un buon galoppo per il Vado, che ora attende un altro impegno di riguardo, domani sera alle 21 al Chittolina contro la Novese. Nella stessa serata, ma con inizio alle 20,30, tornerà in campo anche il Varazze, che ancora a Celle se la vedrà con la Lavagnese C Pegliese, neopromossa in Interregionale.

Imperia-Sanremo 80 — Grave infortunio di Scaburri nell'amichevole tra il Sanremo '80 e l'Imperia, disputata-si domenica allo stadio «Sclavi» di Arma, vinta dai nerazzurri per 1-0: l'ex della Sanremese, ha riportato la sospetta lesione di un menisco, con interessamento dei legamenti del ginocchio. Scaburri si è infortunato in un'azione solitaria, verso il 10' della ripresa. r. bg.

Alle spalle di Tortone piloti liguri tra i protagonisti

Imperia, nel rally dei ritiri Duberti tradito dal cambio

IMPERIA — «*Una gara avvincente e molto selettiva, che ha messo a dura prova piloti e motori*»: è questo il commento di Tony Bonato, presidente della società organizzatrice, l'Imperia Corse, alla conclusione della 14ª edizione del Rally delle Valli Imperiesi. La manifestazione è stata vinta, un po' a sorpresa, da Maurizio Tortone della «Chieri Corse» su Talbot Lotus: un successo forse agevolato dal ritiro di molti equipaggi favoriti, come, ad esempio, Celesia-Viarin e Furini-Minasso.

In coppia con la navigatrice Maria Luisa Arduino, Tortone nelle 12 prove speciali ha messo a segno 4 vittorie e diversi piazzamenti di rilievo che gli hanno consentito di battere sul filo di lana (a 34") l'equipaggio Vallino-Bazzano del «Milleluci R.C.», su Talbot Lotus. Al terzo posto Nebiolo-Pistono

Dei 116 equipaggi al via, soltanto 52 hanno portato a termine la gara.

Problemi a [illegible] e freni hanno bloccato molti concorrenti: è il caso del favoritissimo Celesia e anche dell'imperiese Paolo Duberti, entrambi costretti al ritiro. Duberti che si trovava in testa alla classifica di Coppa [illegible] 2ª zona (Basso Piemonte e Liguria), è stato così sbalzato al secondo posto.

Al di là della sfortunata prova di Duberti («*Alla terza prova speciale avevo note ai freni, alla sesta mi si è rotto il cambio*»), tutto sommato il bilancio per gli equipaggi liguri può considerarsi positivo.

Fra i piazzamenti di rilievo da segnalare inoltre il 6° posto dell'equipaggio Orlando-Amerio, su Golf Gti (Milleluci R.C.), il 7° posto degli imperiesi Meiotto-Fresco, su Fiat Ritmo 130 tc (Imperia Corse), l'8° dei fratelli Tortello, su Fiat Ritmo 75 (Imperia Corse) e il 16° di Orengo-Ardissone, su Talbot Ti (Pietra R.C.).

f. d.

PALLONE ELASTICO - In serie A finale sempre più appassionante, in B un importante spareggio

Aicardi e Bertola e dietro la mischia

CENGIO — Il finale del campionato italiano di pallone elastico di serie A si fa sempre più appassionante. Aicardi e Bertola che hanno terminato la prima fase rispettivamente al primo e secondo posto nella classifica, attendono i risultati degli incontri di qualificazione. Slideranno chi si piazzerà meglio tra Rosso, Berruti, Balocco e Paoletto. Sabato e domenica si sono iniziati i playoff.

A Cengio Berruti è stato sconfitto, 11-9, da Rosso, mentre, a Santo Stefano Belbo, Balocco ha battuto Paoletto 11-6.

La partita di Cengio è stata entusiasmante. Dice il presidente della Spec Rino Ardenti: «*E' raro assistere a incontri giocati a questo livello. Abbiamo visto due battitori combattere con accanimento, senza esclusione di colpi*». E se Rosso ha commesso troppi falli, Berruti è stato troppo solo. A differenza dell'avversario che può contare su una spalla del calibro di Massone e di un terzino come Nada, il «*professore*» deve fare tutto da solo sprecando energie.

I due atleti si affronteranno ancora domenica pomeriggio a Castelletto Molina, ma domani sera alle 21 a Cengio saranno nuovamente di fronte. Alle 21 infatti scenderanno in campo per la semifinale del Trofeo Baria.

g. p. c.

Imperia e Caraglio: un match che vale la poule-promozione

Sarà lo spareggio tra Juventus Imperia e Casse Rurale Caraglio a decidere la quarta ammessa alla poule-promozione. La regular season infatti si è conclusa con le due quadrette appaiate sul quarto gradino dopo che entrambe nell'ultimo turno sono incappate in una sconfitta in campo esterno: i figuri a Magliano Alfieri, i piemontesi a Cuneo.

Per Giuseppe Baria, l'allenatore della Juventus Imperia, la sconfitta è risultata nel punteggio più pesante di quanto non siano effettivamente andate le cose sul campo:

In ogni caso visto che anche Caraglio è incappato in una sconfitta c'è ora la possibilità di rimediare e l'appuntamento che vale tutto un campionato è per questo pomeriggio sullo sferisterio di Cengio alle ore 16.

Un match dal pronostico ovviamente incertissimo dove saranno molti i fattori a determinare l'andamento dell'incontro, primo tra tutti la saldezza dei nervi. Impossibile fare pronostici data la posta in palio, oltretutto anche nel campionato appena concluso il bilancio si è chiuso in perfetta parità.

Entrambi hanno vinto fuori casa, Rivero ad Imperia per 11-7, Baria a Caraglio (in quell'occasione il battitore piemontese era Porro) per 11-9. Intanto chi il biglietto per la poule l'ha già staccato con certezza è Claudio Balestra (Tuppese). La sconfitta di entrambe le quadrette che lo seguivano ha infatti sancito il suo terzo posto. a. d.

Risultati della 18ª ed ultima giornata: Subalpina-Casse Rurale Caraglio 11-8; Cortemilia-ATPE 11-5 ; Mogliansese-Juventus Imperia 11-5; EDA-Peveragnese 11-10 (disputata il 17-7). Ha riposato la Tuppese. Classifica finale: Mogliansese 13, EDA 11, Tuppese 10, Casse Rurale Caraglio e Juventus Imperia 8, Cortemilia e Subalpina 7, Peveragnese 3, Atpe 2.

Difficili debutti esterni per Sanremese (a Rimini), Cairese (a Carbonia) e Entella (a Massa) - Il Savona al Bacigalupo con la neopromossa Sorso

Queste le tappe dei campionati di C nella stagione '85-'86

SERIE C1

GRADI D'INIZIO IN C1 E C2: dal 31 settembre, ore 15; dal 29 settembre, ore 15; dal 13 ottobre, ore 14,30; dal 1° febbraio, ore 15; dal 5 aprile, ore 15,30; dal 3 maggio, ore 16; dal 31 maggio, ore 18,30.

1ª GIORNATA (22 settembre, 26 gennaio)
Pavia-Varese
Pavia-Carrarese
Piacenza-Legnano
Prato-Spal
Reggiana-Ancona
Rimini-Sanremese
Rondinella-Modena
Trento-Parma
Virescit-Padova

2ª GIORNATA (29 settembre, 2 febbraio)
Ancona-Rimini
Carrarese-Piacenza
Legnano-Trento
Modena-Virescit
Padova-Prato
Parma-Fano
Sanremese-Rondinella
Spal-Pavia
Varese-Reggiana

3ª GIORNATA (6 ottobre, 9 febbraio)
Carrarese-Spal
Fano-Trento
Pavia-Modena
Piacenza-Ancona
Prato-Parma
Reggiana-Sanremese
Rimini-Varese
Rondinella-Padova
Virescit-Legnano

4ª GIORNATA (13 ottobre, 16 febbraio)
Fano-Rondinella
Legnano-Reggiana
Modena-Carrarese
Padova-Ancona
Parma-Pavia
Sanremese-Prato
Spal-Rimini
Trento-Pavia
Varese-Piacenza

5ª GIORNATA (20 ottobre, 23 febbraio)
Ancona-Legnano
Carrarese-Padova
Pavia-Sanremese
Piacenza-Trento
Prato-Fano
Reggiana-Rimini
Rondinella-Varese
Spal-Modena
Virescit-Parma

6ª GIORNATA (27 ottobre, 2 marzo)
Fano-Virescit
Modena-Legnano
Padova-Spal
Parma-Carrarese
Rimini-Prato
Rondinella-Reggiana
Sanremese-Piacenza
Trento-Pavia
Varese-Ancona

7ª GIORNATA (3 novembre, 9 marzo)
Ancona-Sanremese
Carrarese-Fano
Legnano-Padova
Modena-Trento
Pavia-Rondinella
Piacenza-Rimini
Reggiana-Prato
Spal-Parma
Virescit-Varese

8ª GIORNATA (10 novembre, 23 marzo)
Carrarese-Ancona
Fano-Reggiana
Padova-Modena
Parma-Legnano
Prato-Piacenza
Rimini-Rondinella
Sanremese-Virescit
Trento-Spal
Varese-Pavia

9ª GIORNATA (17 novembre, 29 marzo)
Ancona-Pavia
Legnano-Carrarese
Modena-Fano
Piacenza-Parma
Rondinella-Prato
Spal-Reggiana
Trento-Padova
Varese-Sanremese
Virescit-Rimini

10ª GIORNATA (24 novembre, 6 aprile)
Ancona-Fano
Carrarese-Trento
Padova-Parma
Pavia-Legnano
Piacenza-Rondinella
Prato-Varese
Reggiana-Virescit
Rimini-Modena
Sanremese-Spal

11ª GIORNATA (1 dicembre, 13 aprile)
Fano-Sanremese
Legnano-Spal
Parma-Modena
Reggiana-Piacenza
Rimini-Pavia
Rondinella-Carrarese
Trento-Ancona
Varese-Padova
Virescit-Prato

12ª GIORNATA (8 dicembre, 20 aprile)
Ancona-Prato
Carrarese-Varese
Legnano-Rondinella
Modena-Reggiana
Padova-Fano
Parma-Rimini
Pavia-Virescit
Sanremese-Trento
Spal-Piacenza

13ª GIORNATA (15 dicembre, 4 maggio)
Fano-Spal
Piacenza-Modena
Prato-Pavia
Reggiana-Parma
Rimini-Legnano
Rondinella-Ancona
Sanremese-Padova
Varese-Trento
Virescit-Carrarese

14ª GIORNATA (22 dicembre, 11 maggio)
Ancona-Virescit
Carrarese-Prato
Legnano-Fano
Modena-Sanremese
Padova-Piacenza
Parma-Varese
Pavia-Reggiana
Spal-Rondinella
Trento-Rimini

15ª GIORNATA (5 gennaio, 18 maggio)
Ancona-Parma
Piacenza-Pavia
Prato-Modena
Reggiana-Padova
Rimini-Fano
Rondinella-Trento
Sanremese-Carrarese
Varese-Legnano
Virescit-Spal

16ª GIORNATA (12 gennaio, 25 maggio)
Carrarese-Reggiana
Fano-Pavia
Legnano-Sanremese
Modena-Varese
Padova-Rimini
Parma-Rondinella
Spal-Ancona
Trento-Prato
Virescit-Piacenza

17ª GIORNATA (19 gennaio, 1 giugno)
Ancona-Modena
Pavia-Padova
Piacenza-Fano
Prato-Legnano
Reggiana-Trento
Rimini-Carrarese
Rondinella-Virescit
Sanremese-Parma
Varese-Spal

SERIE C2

SOSPENSIONI IN C1 E C2: durante la stagione saranno osservate tre pause, il 29 dicembre, il 16 marzo e il 27 aprile. Il turno del 30 marzo (Pasqua) è anticipato a sabato 29 marzo.

1ª Giornata (22 settembre - 26 gennaio)
Asti-Spezia
Carbonia-Cairese
Derthona-Pontedera
Lodigiani-Lucchese
Massese-Entella
Montevarchi-Alessandria
Pistoiese-Voghereso
Savona-Sorso
Torres-Civitavecchia

2ª Giornata (29 settembre - 2 febbraio)
Alessandria-Pistoiese
Cairese-Montevarchi
Civitavecchia-Savona
Entella-Lodigiani
Lucchese-Asti
Pontedera-Carbonia
Sorso-Derthona
Spezia-Torres
Voghereso-Massese

3ª Giornata (6 ottobre - 9 febbraio)
Asti-Alessandria
Cairese-Sorso
Carbonia-Voghereso
Derthona-Entella
Lodigiani-Pontedera
Montevarchi-Civitavecchia
Pistoiese-Massese
Spezia-Savona
Torres-Lucchese

4ª Giornata (13 ottobre - 16 febbraio)
Alessandria-Carbonia
Civitavecchia-Lodigiani
Entella-Pistoiese
Lucchese-Derthona
Massese-Cairese
Pontedera-Spezia
Savona-Torres
Sorso-Asti
Voghereso-Montevarchi

5ª Giornata (20 ottobre - 23 febbraio)
Asti-Entella
Cairese-Voghereso
Carbonia-Torres
Derthona-Savona
Lodigiani-Massese
Montevarchi-Pontedera
Pistoiese-Lucchese
Sorso-Civitavecchia
Spezia-Alessandria

6ª Giornata (27 ottobre - 2 marzo)
Alessandria-Cairese
Carbonia-Civitavecchia
Entella-Spezia
Lucchese-Pontedera
Massese-Sorso
Montevarchi-Pistoiese
Savona-Lodigiani
Torres-Derthona
Voghereso-Asti

7ª Giornata (3 novembre - 9 marzo)
Asti-Montevarchi
Cairese-Savona
Civitavecchia-Alessandria
Derthona-Massese
Lodigiani-Voghereso
Lucchese-Entella
Pontedera-Torres
Sorso-Pistoiese
Spezia-Carbonia

8ª Giornata (10 novembre - 23 marzo)
Alessandria-Lucchese
Carbonia-Massese
Entella-Cairese
Montevarchi-Sorso
Pistoiese-Asti
Savona-Pontedera
Spezia-Derthona
Torres-Lodigiani
Voghereso-Civitavecchia

9ª Giornata (17 novembre - 30 marzo)
Asti-Torres
Cairese-Spezia
Civitavecchia-Entella
Derthona-Carbonia
Lodigiani-Alessandria
Lucchese-Savona
Massese-Montevarchi
Pontedera-Pistoiese
Sorso-Voghereso

10ª Giornata (24 novembre - 6 aprile)
Alessandria-Derthona
Carbonia-Sorso
Entella-Montevarchi
Pistoiese-Lodigiani
Pontedera-Massese
Savona-Asti
Spezia-Civitavecchia
Torres-Cairese
Voghereso-Lucchese

11ª Giornata (1 dicembre - 13 aprile)
Asti-Derthona
Cairese-Pistoiese
Civitavecchia-Pontedera
Lodigiani-Carbonia
Lucchese-Spezia
Massese-Savona
Montevarchi-Torres
Sorso-Entella
Voghereso-Alessandria

12ª Giornata (8 dicembre - 20 aprile)
Alessandria-Sorso
Carbonia-Montevarchi
Civitavecchia-Asti
Derthona-Voghereso
Lucchese-Massese
Pontedera-Cairese
Savona-Entella
Spezia-Lodigiani
Torres-Pistoiese

13ª Giornata (15 dicembre - 4 maggio)
Asti-Pontedera
Cairese-Lucchese
Entella-Alessandria
Lodigiani-Derthona
Massese-Civitavecchia
Montevarchi-Savona
Pistoiese-Carbonia
Sorso-Torres
Voghereso-Spezia

14ª Giornata (22 dicembre - 11 maggio)
Alessandria-Massese
Civitavecchia-Cairese
Derthona-Montevarchi
Lodigiani-Asti
Lucchese-Carbonia
Pontedera-Entella
Savona-Pistoiese
Spezia-Sorso
Torres-Voghereso

15ª Giornata (5 gennaio - 18 maggio)
Alessandria-Savona
Cairese-Derthona
Carbonia-Asti
Entella-Torres
Massese-Spezia
Montevarchi-Lucchese
Pistoiese-Civitavecchia
Sorso-Lodigiani
Voghereso-Pontedera

16ª Giornata (12 gennaio - 25 maggio)
Asti-Massese
Derthona-Pistoiese
Entella-Voghereso
Lodigiani-Cairese
Lucchese-Civitavecchia
Pontedera-Sorso
Savona-Carbonia
Spezia-Montevarchi
Torres-Alessandria

17ª Giornata (19 gennaio - 1 giugno)
Alessandria-Pontedera
Cairese-Asti
Carbonia-Entella
Civitavecchia-Derthona
Massese-Torres
Montevarchi-Lodigiani
Pistoiese-Spezia
Sorso-Lucchese
Voghereso-Savona

Danni per centinaia di milioni a Galliate, Cameri, Biandrate e Caltignaga

Nubifragio sulla Bassa novarese cascinali scoperchiati, tre feriti

Sono crollati anche i muri di alcuni casseri - Interrotta l'energia elettrica e le linee telefoniche - Pioggia, vento e grandine si sono abbattuti sulle coltivazioni di mais e riso - Tre ragazze che partecipavano a una festa campestre sono rimaste colpite dalla caduta di cornicioni

Novara. Ecco che cosa rimane del tetto di un cassero alla cascina «Argine» dopo il violento nubifragio di domenica (Foto Caccia)

NOVARA — Danni per centinaia di milioni alle colture agricole (riso e mais le più colpite), cascinali scoperchiati, alberi abbattuti, interruzione dell'energia elettrica e delle linee telefoniche, strade provinciali temporaneamente interrotte per la caduta di alberi e tre ragazze leggermente ferite dal crollo di una grondaia.

E' il primo sommario bilancio di un violento nubifragio abbattutosi domenica pomeriggio, a nord di Novara, nel quadrilatero compreso fra Galliate, Cameri, Biandrate e Caltignaga.

Raffiche di vento fortissimo, a oltre 70 chilometri orari, accompagnato da pioggia (ne sono caduti 20 millimetri in poche ore) e grandine, hanno seminato terrore e distruzione in pochi minuti a partire dalle 15,30.

L'epicentro del nubifragio è stato localizzato alle cascine «Argine», «Nuova» e «Lualdi» fra Cameri e Caltignaga. Qui il vento fortissimo ha scoperchiato diversi casseri (le tettoie dove sono ricoverati i macchinari agricoli), cascine e stalle provocando addirittura il crollo di alcuni muri. I danni alle abitazioni rurali non ancora quantificati sono ingenti. Particolarmente pesanti di mira sono risultate le colture di mais e riso ormai in avanzata fase di maturazione. In alcuni campi di granoturco sono rimasti solamente gli steli e le pannocchie.

Le foglie sono state invece completamente triturate dalle grandine. Anche il riso in molti campi risulta danneggiato e soltanto il bel tempo potrebbe consentire una parziale ripresa.

Così come hanno già avuto modo di constatare i periti di alcune assicurazioni e gli esperti dell'Ispettorato Agrario che stanno facendo la stima dei danni, in molti poderi i raccolti sono andati completamente perduti. Per tutto il pomeriggio di domenica e fino all'una di notte le squadre dell'Enel affiancate dai vigili del fuoco completamente mobilitati sono state impegnate a ripristinare le linee dell'energia elettrica saltate per il crollo di numerose piante che hanno interessato le linee aeree. Ancora ieri mattina però alcune cascine risultavano prive di energia elettrica e senza telefono. Tutte le strade, anche quelle interpoderali, erano però percorribili.

Notevoli danni per il crollo dei canali di gronda e di una parte del tetto si sono registrati anche all'Istituto Agrario «Bonfantini» di Vignale. In questa zona non si sono fortunatamente registrati danni alle persone.

A Galliate invece, nella valle del Ticino, in località «Tre Fontane» il crollo di una grondaia sopra un tendone dove si stava svolgendo una festa ha provocato il ferimento di tre ragazze. Elena Fonio di Galliate, Lina Ferrario di Ubaldo (Va) e Monica Novo di Goria Minore (Va) tutte sedicenni, sono state trasportate all'ospedale Maggiore di Novara e medicate per ferite lacero contuse al volto e lievi traumi cranici. Guariranno tutte in una decina di giorni e hanno potuto lasciare l'ospedale dopo le medicazioni al pronto soccorso.

r. a.

Novara. Il tetto è caduto su alcuni attrezzi agricoli (Foto Caccia)

Omegna: lo stadio bloccato dal diluvio

OMEGNA — La festa di S. Vito non ha portato fortuna all'Omegna che, con il consenso del Novara, aveva chiesto e ottenuto di giocare il derby di Coppa Italia proprio in concomitanza con i festeggiamenti patronali, nell'intenzione di portare nel Cusio sportivi da tutto la provincia. Invece, il maltempo ha bloccato la gara al 35' del primo tempo proprio quando i locali erano meritatamente in vantaggio per 1-0 grazie a una rete di Falsettini segnata a seguito al termine di un'azione corale promossa da Biffi e proseguita da Rambaudi.

Finché si è potuto giocare con una certa regolarità i rossoneri hanno messo in mostra qualche miglioramento rispetto alla prima uscita di mercoledì con l'Orceana, poi la sospensione è stata inevitabile quando, per la vicinanza dei fulmini, perfino i calciatori in campo con i tacchetti di metallo avvertivano l'elettricità sotto i piedi. Sarebbe stato interessante verificare nella ripresa se le buone impressioni del primo tempo avrebbero avuto conferma o meno nel secondo tempo.

Lo stesso discorso vale per il Novara di Marosa, che in questa occasione aveva mutato lo schieramento difensivo con Luoni in posizione di battitore libero. Per il Novara, le impressioni erano state però abbastanza negative poiché sia in occasione del gol di Falsettini sia in un paio di spunti dei centravanti Molinari la difesa azzurra era apparsa in difficoltà.

Esperimenti e verifiche saranno dunque rimandati a data da destinarsi, probabilmente un mercoledì se la Lega deciderà di recuperare la gara a breve termine. Quindi S. Vito, che quest'anno pareva particolarmente favorito, proprio nella giornata che avrebbe offerto spettacoli fra i più attesi, è incappato in un eccezionale maltempo.

Le prime avvisaglie di un mutamento delle condizioni atmosferiche, che avrebbe posto fine ad un lungo periodo di tempo eccezionalmente bello, si erano avute sin dal giorno precedente.

a. m.

Sulla strada per Cavallirio, durante il temporale

Scontro a Romagnano morti marito e moglie

Le vittime (72 e 68 anni) erano di Cossato - Nell'incidente sono rimaste ferite altre cinque persone

ROMAGNANO SESIA — Due pensionati sono morti e altre 5 persone sono state ricoverate in ospedale con prognosi che vanno dai 15 ai 30 giorni, in seguito a uno scontro avvenuto la sera di domenica sulla statale 142 Biella laghi, nel tratto tra Romagnano Sesia e Cavallirio.

Ferrero Coda, 72 anni, e la moglie, Celestina Prone, 68 anni, residenti a Cossato in via Barazze 1, sono morti immediatamente dopo l'urto, avvenuto in un rettilineo. Gli occupanti dell'altra macchina, Flavio Agostinetto, 29 anni, la moglie Anna Paola Verto, 29 anni, la figlia Silvia di 2 anni, residenti a Rovigo in via Possetto 65, e le nipoti Enrica Mortarello, 10 anni, e Barbara Mortarello, 15 anni, domiciliate a Rovigo in via Montello 12, se la caveranno in poco meno di un mese.

L'incidente, sulle cui cause stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri di Romagnano Sesia, è avvenuto mentre sulla zona si stava abbattendo un violento temporale. Da una prima ricostruzione pare che il pensionato, al volante di una «127», abbia iniziato una manovra di sorpasso senza accorgersi che in quel momento stava arrivando in senso opposto l'auto di Flavio Agostinetto.

L'urto è stato violentissimo: la «127», che proveniva da Borgomanero, viaggiando in un tratto di leggera discesa, si è schiantata contro l'altra vettura, una «132». Ferrero Coda è morto sul colpo mentre la moglie, trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Borgomanero, ha cessato di vivere durante il tragitto.

La famiglia di Rovigo, che stava facendo ritorno a casa dopo aver assistito in bassa Valsesia al funerale di un parente, ha vissuto attimi di paura. Dopo il ricovero i sanitari hanno però giudicato marito e moglie guaribili in un mese, mentre le due ragazze e la bambina, che stavano sedute sul sedile posteriore, potranno essere dimesse tra una decina di giorni.

I due pensionati, che avevano lavorato come tessitori in un'azienda biellese, stavano tornando a Cossato dopo aver trascorso la domenica nella zona dei laghi. I due, prima di essere marito e moglie erano stati cognati: si erano infatti sposati dopo la morte di Emma Prone, sorella di Celestina e prima moglie di Ferrero Coda. Non avevano figli.

g. p. v.

Riprende la «pesca» alle bombe nel Ticino

CASTELLETTO TICINO — Sono riprese lungo il corso del fiume le operazioni di recupero di tre ordigni inesplosi (due sono stati ripescati e disattivati la settimana scorsa) sganciati da aerei anglo-americani nel 1944 durante una decina di bombardamenti al ponte stradale e ferroviario di Sesto Calende.

Le tre bombe, una delle quali scoperta proprio nei giorni scorsi da istruttori della scuola federale sub di Arona, pesano poco più di una quintale, la metà delle precedenti. Per questa ragione, ed anche per il fatto che esse si trovano ad oltre ottocento a sud del ponte stesso, durante il recupero e lo svuotamento dell'esplosivo il traffico non è stato sospeso, così come era avvenuto la settimana scorsa.

Non si è potuto però evitare lo sgombero di alcuni quartieri a Castelletto Ticino, e soprattutto a Sesto Calende, dove le misure di sicurezza coinvolgono buona parte del centro storico e commerciale.

m. b.

Leader degli autonomisti, aveva 45 anni

Morto Sergio Gandolfi fu fondatore dell'Uopa

DOMODOSSOLA — E' morto ieri all'ospedale di Domodossola il dottor Sergio Gandolfi, una delle figure più note del mondo economico ed amministrativo ossolano. Aveva 45 anni. Era stato fra l'altro uno dei fondatori dell'Uopa, il movimento autonomista della Valdossola.

Era rientrato anticipatamente dalla vacanza, perché aveva accusato alcuni disturbi. Era stato ricoverato nei giorni scorsi all'Ospedale Domese per accertamenti. Ieri le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate: il decesso sarebbe sopraggiunto per un blocco renale.

La notizia della scomparsa del giovane imprenditore domese ha fatto rapidamente il giro della città, suscitando cordoglio negli ambienti economici, politici, amministrativi e della scuola. Sergio Gandolfi, oltre che titolare di alcune aziende, era infatti anche insegnante ed aveva ricoperto l'incarico di vicepreside in alcuni Istituti cittadini. Era stato sindaco di Trasquera, il piccolo centro in prossimità del confine Svizzero di cui era originaria la sua famiglia, per molti anni. Aveva contribuito in modo determinante alla costituzione dell'UOPA.

Come rappresentante dell'UOPA, era stato eletto anche in Consiglio provinciale ed aveva ricoperto la carica di assessore. Ultimamente, aveva lasciato la politica attiva. La passione con cui seguiva tutti gli avvenimenti cittadini lo aveva portato anche alla Vicepresidenza della Juventus Domo, di cui era attivo Consigliere.

a. v.

Sergio Gandolfi

La piantagione scoperta dai carabinieri, in casa anche un quantitativo di droga

Arrestato un operaio di Montecrestese aveva una coltivazione di canapa indiana

Felice Savoia

MONTECRESTESE — Scoperto dai carabinieri un campo per la coltivazione della canapa indiana sulle alture di Montecrestese. Per aver messo a dimora le piantine è stato arrestato Felice Savoia, un operaio di 27 anni residente in paese che aveva in casa anche un piccolo quantitativo di droga.

La scoperta risale a qualche giorno fa ma era stata circondata da un comprensibile riserbo perché gli inquirenti volevano risalire ai responsabili. La piccola piantagione di canapa indiana era stata individuata in località «Panasa» di Montecrestese.

Alcuni abitanti della zona si erano accorti che stavano crescendo piantine di tipo inconsueto. La voce si era sparsa e è arrivata all'orecchio dei carabinieri che, dopo un rapido sopralluogo, hanno capito di cosa si trattava. I militari hanno compiuto numerosi appostamenti notturni nell'attesa che qualcuno si facesse vivo. Nella rete è caduto Felice Savoia che è stato subito ammanettato.

Il terreno era di proprietà di alcuni suoi familiari: l'operaio avrebbe ammesso di aver messo a dimora le piantine «per vedere se crescevano». Nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato anche qualche grammo di hashish. Le piantine di canapa indiana, venticinque in tutto, sono state sradicate e poste sotto sequestro.

L'operaio è stato interrogato dal vicepretore dottor Vitale. Subito dopo, è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania sotto l'accusa di aver violato l'articolo 71 della legge sugli stupefacenti che contempla appunto, oltre alla detenzione di quantitativi constatenti e lo smercio di droga, anche la coltivazione di piante dalle quali possano essere ricavate droghe.

a. v.

Vigevano — La commissione tecnico-amministrativa regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto dei lavori per la discarica controllata per rifiuti solidi urbani che sorgerà alla frazione Belcreda di Gambolò.

Elena e Giuseppe con profondo dolore annunciano la scomparsa del figlio

dott. Sergio Gandolfi

di anni 45

Si uniscono al dolore i figli Alberto e Maria Elena con la mamma, la moglie Loredana, parenti tutti e gli amici. La cara salma sarà trasportata dall'ospedale di Borgomanero mercoledì 28 agosto alle ore 10,30 e proseguirà per la parrocchia di Isola dove parenti e funerali previsti per le ore 11 in S. Rosario sarà recitato martedì 27 alle ore 20 presso l'ospedale di Borgomanero. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

— Domodossola, 27 agosto 1985.

Mariuccia Belancini in Valenzani

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito Rinaldo, le figlie Stella e Fernanda con i rispettivi mariti Vittorio ed Emilio ed i figli Sabrina, Paola, Raffaella e Stefano; le sorelle Elsa col cognato Giovanni Pelatta e Vittoria con le figlie Antonella, Wanda e Graziella; i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Giovanni Ravagnani ed all'amico dott. Piero Cardinali. Una preghiera.

— Novara, 26 agosto 1985.

Partecipano al lutto:
Pinuccia Brustia
Michelina Brustia e figli
Enrica Brustia Cardano e figlio

ANNIVERSARI

L'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola nel duodicesimo anniversario della scomparsa del

GR. UFF. DR. ING.
Severino Cristofoli

cavaliere di Vittorio Veneto
presidente d'onore
dell'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola

ne ricorda le nobili figure e le feconde opere dedicate per lunghi anni alla categoria ed all'organizzazione industriale.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Cristo Risorto in Villadossola mercoledì 28 agosto 1985 alle ore 9.

— Verbania, 26 agosto 1985.

Partecipano al ricordo
Antonio Gaetta
Alessandro Peccio
Emanuele Lazzi

Italia e Svizzera

Riso e lago rassegna gastronomica

VERBANIA — «Riso e lago» è il tema della «Rassegna gastronomica internazionale» che metterà a confronto dal 5 settembre al 3 ottobre cinque ristoranti dell'area verbanese e quattro dell'area ticinese del Lago Maggiore.

Scopo della manifestazione promuovere una ricerca gastronomica internazionale ed originale che comporti la valorizzazione del riso e di altri prodotti originali del lago a cominciare logicamente dal pesce.

Ci saranno due appuntamenti serali alla settimana nei quali i partecipanti potranno degustare per primi i piatti proposti.

Hanno aderito alla manifestazione da parte svizzera i ristoranti «Renco» di Brissago e «Ascovilla» «Da Ivo» e «Carrà» tutti di Ascona. Da parte verbanese: il «Pironi» di Cannobio; «La cave», il «Milano» e «Il torchio» tutti di Verbania-Pallanza, il «Piccolo lago» di Verbania-Fondotoce.

La manifestazione, presentata ufficialmente giovedì al Majestic, è accompagnata dalla pubblicazione di un «gastronomario» ove assieme al menù proposto da ciascuno dei nove ristoranti sono raccolte le ricette dei piatti a base di riso o pesce così da consentirne a chi lo volesse la preparazione casalinga.

Un po' di «suspense» dopo il grande concerto alle «Settimane» di Stresa

Il violinista Milstein scortato in albergo per evitare l'assalto dei numerosi «fans»

STRESA — Il post concerto del violinista ottuagenario russo Nathan Milstein, ha un poco turbato la serata inaugurale (sotto altri aspetti perfetta sotto la regia del fondatore-presidente Italo Trentinaglia) delle «Settimane Musicali». Sono state poche decine di persone ad accorgersene ma l'episodio non può essere passato sotto silenzio.

Prima del concerto, nel suo camerino, Milstein aveva promesso a giornalisti e fotoreporters che li avrebbe incontrati a fine serata. Ma ultimata la sua fatica con un breve «bis», il violinista si è rinchiuso in camerino e non ha voluto vedere nessuno respingendo pure alcune decine di postulanti all'autografo. Soltanto quando è finito quella specie di assedio, molto più tardi, Milstein si è fatto scortare in albergo negandosi a tutti. Ha sconcertato persino il suo accompagnatore che al è scusato dicendo: «Bisogna avere pazienza... ha più di 80 anni».

Per il resto la «prima» di questo Festival Internazionale giunto alla XXIV edizione (orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) si è svolta secondo il consueto copione: la musica qui a Stresa non lascia il passo alla mondanità, all'eleganza. C'erano sì parecchi uomini in smoking (anche bianchi) ma le donne in abito da sera erano pochine; forse la pioggia torrenziale ha sconsigliato, all'ultimo momento, gli abiti lunghi.

Ieri, per la seconda serata, il concerto (del chitarrista Narciso Yepes) si è tenuto nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'Isola Bella. Questa sera si torna in teatro con l'orchestra da camera di Colonia diretta da Helmut Muller-Bruhl che ha in programma esclusivamente le musiche di Bach.

C'è chi considera questo concerto (che gode del contributo della Banca Popolare di Intra, definito «adesione») un po' la vera inaugurazione delle «Settimane», dopo l'apertura con il «grande interprete». Ma per la grande orchestra (la «National Symphony» di Washington) bisognerà attendere lunedì prossimo, 2 settembre.

Piero Barbè

Verbania — Tra gli ospiti di questi giorni sul Lago Maggiore c'è anche il vice ministro agli Esteri della Cina Popolare, Zhou Nan, che, accompagnato dall'ambasciatore di Berna a Pechino, Ruegg, ha approfittato di una visita nel Canton Ticino per imbarcarsi a Locarno su un battello della navigazione

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Fantasie audaci viziose.
COCCIA: Il piacere.
ELDORADO: La rosa purpurea del Cairo.
FARAGGIANA: Femmine in fuga.
VITTORIA: Porky's III - La rivincita.

ARONA
MODERNO: Riposo.
ROMA: Experiences.

BORGOMANERO
MODERNO: Quella svergognata di mia moglie.
NUOVO: Estasi girl.

DOMODOSSOLA
CORSO: Isola rossa.
CINEMINO: Cugine maliziose.

TRECATE
VITTORIA: Uno scugnizzo a New York.

VERBANIA
APOLLO: Delicatezze di mia cugina.
ARISTON: Riposo.
VIP: La storia infinita.
SOCIALE (Intra): Phenomena.
SOCIALE (Pallanza): Il testimone.

TURNO FARMACIE

NOVARA
Dalle 8,45 alle 17,30 e dalle 19,15 alle 8,45:
Madonna Pellegrina, corso Vercelli.
Dalle 8,45 alle 20,15:
Chiabrera, piazza Cavour.

TURNO FARMACIE

IN PROVINCIA
ARONA: Negri.
BORGOTICINO: Gallarati.
NEBBIUNO: Monti.
DOMODOSSOLA: Comunale, via Rosselli.
PIEVE VERGONTE: De Giusti.
MACUGNAGA: Dr. Grandi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 82022; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 4548; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000. Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 46000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 450555; Vigili urbani 458252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione FF.SS. 28759; Stazione Nord Milano 474084.
Autostazione 21160, Taxi 21755.

COMUNE DI NOVARA
ASSESSORATO PER LA CULTURA
NOVARA - STADIO (v. Alcarotti) ore 21,30
domani sera
LUIS MIGUEL
In concerto spettacolo
Biglietti in prevendita:
Novara: Tune Dischi
Galliate: LP Dischi
Arona: Charleston Dischi
Borgomanero: Saint Louis
Omegna: Disco Center

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61 813
ECCEZIONALE 11.000.000 disponiamo soleggiatissima casa indipendente composta da: per locali pranzo, balconi, cortile, giardino.
BORGOMANERO: ottima posizione, villetta duplex, appartamento di mq 120 circa, cantinetto, giardino circostante mq 2000 circa, prezzo interessante.
LAGO D'ORTA: a 800 metri d'altezza zona tranquilla, adiacente a di comodo accesso, rustico abitabile di 3 vani + servizi, cantina, legnaia, ripostiglio.
LAGO D'ORTA - PETTENASCO: casa indipendente, piano terra: ingresso mq 200 circa, ufficio, servizi ed autorimessa; 1° piano: appartamento di 4 vani, + servizi, terrazza, corte e giardino.
VERBANIA: ottima posizione commerciale, fronte strada ideale per vista licenza minimarket alimentari, prezzo interessante.

PROPOSTE COMMERCIALI
NOVARA licenza e avviamento con attrezzature di negozio cine-foto, zona centrale di intenso passaggio, L. 40.000.000.
NOVARA cedesi trattoria, posizione di intenso passaggio, ottimo avviamento
NOVARA licenza e plateatico per vendita ambulante biglietteria e chincaglieria, tab. XIV, reddito elevato, avviamento pluridecennale.
NOVARA licenza e avviamento negozio di merceria, tab. XIV, ottima posizione di intenso passaggio. L. 25 milioni.
GRIMALDI NOVARA via Andrea Costa 42 tel. 362.671

EVEREST
NOVARA via Monte Grappa, libero appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 42.000.000.
NOVARA via Monte Rosa, libero appartamento mq 200 composto da: cucine abitabili, salone, tre camere letto, due bagni, ripostiglio, cantina, box, posti auto. L. 148.000.000.
0321 45.60.85

INGRESSO L. 5000
Night Club CAPRICE ex Odeon
Pramolo (Vc)
Aperto tutte le sere nuova gestione
Direzione Angelo Micillo

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizie Matrimoniali
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Darete no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 612.830
Filiale GRUGLIASCO - Tel. 0321 641.256

Dirigente importante azienda SAN MARTINO DI TRECATE cerca
APPARTAMENTO
signorile: 3-4 letto, salone, doppi servizi, possibilmente centro NOVARA.
Massime referenze.
Telefonare 0321 71.101 int. 231 dalle ore 9 alle 17.

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20,45 SI CORRE IL GALOPPO
studio Varese

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 Milano — Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 65 86
10125 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 / 79 261
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 58 26 60 - 59 05 33
37100 Verona — Via Adriano 1/1 - Tel. (045) 36 710 / 88 64 80
34100 Trieste — Via Bonifacio 1 - Tel. (040) 27 33 71
18038 Sanremo — Via Gioberti 42 - Tel. (0184) 58 48 48 / 58 48 40

Nonostante i temporali di domenica

A Biella continua la «grande sete»

Sorgenti ai minimi e consumi elevati - Si rischia il razionamento

BIELLA — I temporali di domenica hanno attenuato ma non cancellato la «grande sete». La più bella estate di questi ultimi anni sta tenendo con il fiato sospeso i tecnici dell'acquedotto comunale e di alcuni Comuni del Biellese. Sole e caldo come non si ricordava da tempo hanno ridotto le scorte e, nonostante la città fosse quasi deserta per il massiccio esodo per le vacanze, si è andati ad un pelo dal razionamento.

Manca l'acqua anche a Crocemosso e Occhieppo Superiore ha dovuto chiederne «in prestito» all'acquedotto di Biella già al limite delle possibilità. I rari temporali che hanno caratterizzato l'estate non hanno portato dei veri benefici. Le sorgenti montane, che sono ancora alla base dei rifornimenti idrici della città, sono arrivate quasi ai minimi invernali, quando tutto si blocca per il gelo. Al contrario della stagione fredda, però, i consumi sono elevatissimi. In pieno esodo feriale la «sete» di Biella assorbiva quasi 200 litri di acqua al secondo. In totale i consumi giornalieri si aggiravano sui 17 mila metri cubi.

Alla fine della scorsa settimana, prima quindi del grande rientro, il fabbisogno di acqua era già salito a circa 220 litri al secondo. Logica quindi la preoccupazione dei tecnici in vista del rientro dalle ferie. Invece i temporali di domenica, abbassando la temperatura, hanno fatto scendere i consumi, mentre il gettito delle sorgenti è salito anche se di poco. La tregua è stata sufficiente a riequilibrare la situazione e se si eviteranno sprechi forse sarà possibile superare la crisi senza dover ricorrere a razionamenti.

Curiosamente i consumi di Biella sono aumentati in maniera non proporzionale alla popolazione. Infatti nonostante il numero degli abitanti sia in diminuzione i consumi annuali sono passati dai 6 milioni e 146 mila metri cubi all'anno dell'83, ai 6 milioni e 227 mila metri cubi dell'anno scorso. E' stato calcolato che nei 105 anni di storia dell'acquedotto comunale i consumi medi sono aumentati del 4,5 per cento all'anno. In tutto questo tempo, però, l'acquedotto è stato più volte potenziato. Il primo intervento consistente risale agli anni '37-'38 quando furono captate le sorgenti del «Vignum» sotto il Mombarone. Nel '58 fu allacciata all'acquedotto la sorgente di Zubiena (50 litri al secondo). Ulteriori lavori, effettuati nel '70 nella stessa zona, permisero di portare nei serbatoi altri 40 litri al secondo. L'ultimo intervento consistente è del '75 quando fu immessa nell'acquedotto la «roggia del Piazzo»: altri 65 litri al secondo di acqua provenienti dal torrente Oropa. Ma nonostante questo, la «grande sete» di Biella non è stata placata.

Il continuo incremento dei consumi e il comportamento a volte imprevedibile delle sorgenti, hanno suggerito all'amministrazione comunale di cercare una ulteriore fonte di approvvigionamento per affrontare con tranquillità gli anni 2000. E' nato così il progetto di captazione della roggia di Sagliano. Il Consiglio comunale se ne dovrebbe occupare a settembre per approvare un impegno di spesa di circa 5 miliardi. Si tratta infatti di prelevare l'acqua dal torrente Cervo, dalla frazione Bogne, a valle della centrale elettrica, per immetterla, dopo essere stata depurata, parte direttamente nella rete idrica già esistente e parte in un nuovo serbatoio che dovrebbe essere realizzato a Vaglio Chiavazza. Con questa nuova operazione Biella potrebbe contare su altri 95 litri di acqua al secondo, quasi la metà del suo attuale fabbisogno.

Maurizio Alfisi

AL MERCATO DI BORGO D'ALE QUOTAZIONI FRA LE 400 E LE 750 LIRE AL CHILO

Borgo d'Ale. Cassette di pesche al mercato ortofrutticolo (Foto La Stampa - Adolfo Bodri)

Pesche, ottimi prezzi ma il raccolto è scarso

La produzione è inferiore del 30 per cento rispetto all'anno scorso

BORGO D'ALE — *Alle 16 di ogni giorno, tranne i festivi, il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Borgo d'Ale si anima di centinaia di motocarri carichi di pesche. E' il rito quotidiano che si compie nei mesi di luglio, agosto ed ai primi di settembre per la commercializzazione di quel frutto «croce e delizia», a seconda del tempo, dei produttori non solo di Borgo d'Ale ma anche di Alice Castello, Moncrivello, Cigliano, Roppolo. Il grosso della produzione è a Borgo d'Ale, dove si «vive» di più le vicende della produzione e del mercato.*

Lorenzo Rolando, che segue da vicino i produttori per conto della Coldiretti, spiega come si presenta la campagna: «Ritengo che quest'anno la produzione si assesterà sui 90 mila quintali suddivisi in 65 mila di pesche comuni e 25 mila di pesche nettarine (pesche noci — n.d.r.), con un calo rispetto al passato di un trenta per cento».

Quali le cause? Applaude il giovane tecnico: «Soprattutto le gelate dei mesi di gennaio e di febbraio e le brinate tardive del mese di aprile».

Come si presenta in complesso la produzione? Risponde ancora Rolando: «Dal punto di vista organolettico senz'altro buona. Da ciò scaturisce una conseguente campagna di commercializzazione altrettanto buona. E' lieve il mercato. A fronte di un'annata magra, il mercato tira». *Soddisfacente anche il prezzo. I commercianti pagano intorno alle 400 lire il chilo le pesche dalla pasatura piccola o danneggiate da grandine, intorno alle 750 lire quelle di qualità pelose di pasta bianca e le nettarine.*

Borgo d'Ale da qualche anno registra lo sviluppo continuo della produzione della pregiata actinidia, frutto alternativo molto redditizio. Dice Rolando: «Fra due o tre anni se ne produrranno quanto le pesche. Quest'anno, per via delle intemperie, se ne produrranno intorno ai 16 mila quintali. I prezzi lo scorso anno variavano dalle 2000 alle 3000 il chilo».

Una ricchezza che i borgodalesi si stanno costruendo grazie anche ad un impianto d'irrigazione all'avanguardia, a gestione consortile. Si tratta di un impianto d'irrigazione «a sorsi», ideato, realizzato e gestito da Felice Scassiano del Consorzio irriguo di Cigliano, Borgo d'Ale, Villareggia e Moncrivello.

Spiega Scassiano: «Il programma iniziale del 1983, che prevedeva l'irrigazione di 90 giornate, è oggi sviluppato su una superficie di 220 giornate. Il traguardo finale è di 450. A detta dei 150 utenti i risultati sono ottimi. La distribuzione dell'acqua garantisce una media giornaliera di 1000 litri. La linea maestra di distribuzione è servita da 20 chilometri di tubi dai vari diametri. Ma filari si snodano altri 300 chilometri di tubicini». **Walter Nasi**

Primi lavori per la Sagra del riso

VERCELLI — L'area spianata del vecchio ospedale non è più disponibile come parcheggio: sulla vasta superficie sono infatti cominciati i lavori di allestimento della Sagra del riso, che sarà inaugurata giovedì 19 settembre. Il comando dei vigili urbani ha provveduto a segnalare agli automobilisti le variazioni. Per tutto il periodo delle manifestazioni e per il tempo necessario a smontare i padiglioni gli automobilisti potranno parcheggiare su viale Garibaldi.

Le adesioni di espositori alla «Sagra» sono elevate e gli stands ancora a disposizione sono limitati. (d. ca.)

Black-out e qualche danno in città

Violenti temporali in tutto il Vercellese

Interrotta per oltre un'ora la Gattinara-Romagnano

VERCELLI — Due temporali, brevi, ma di forte intensità si sono abbattuti nel pomeriggio di domenica sul capoluogo, mentre il maltempo si è scatenato su tutto il Vercellese. In città, il primo, violentissimo nubifragio si è registrato poco dopo le 15,30. Il cielo s'è oscurato di colpo e s'è levato un vento molto forte, a cui è seguita una pioggia molto intensa.

A Vercelli il vento ha sradicato un albero in corso Rigola, facendolo cadere su un camion posteggiato: nessun danno alle persone, sull'automezzo non c'era nessuno. Non si contano i rami abbattuti dalla furia del vento che ha provocato danni soprattutto nei rioni Canada e Isola: alcuni tetti sono stati danneggiati e lo «stravento» ha allagato alcune autorimesse.

Ci sono stati attimi di paura al Festival dell'Unità organizzato dalla terza sezione del pci di Canada. Verso le 15,30, una specie di tromba d'aria ha investito proprio lo spiazzo dietro le scuole «Carducci» dov'erano montate le strutture per la festa. Il vento ha staccato e fatto volare pericolosamente le lamiere, un'auto è stata danneggiata.

Rapidamente, la perturbazione ha lasciato la città ed è risputato un sole caldo. All'improvviso però un lampo ha centrato una cabina di derivazione dell'energia elettrica, lasciando senza corrente per un quarto d'ora la zona sudovest della città.

Sembrava tutto finito ma, verso le 19, altro nubifragio. Vercelli è stata marginalmente sfiorata ma sulla Gattinara-Romagnano il vento ha abbattuto alberi e pali della luce, senza procurare fortunatamente alcun danno agli automobilisti che, numerosi, stavano percorrendo la strada di ritorno dai laghi e dalla Valsesia. La statale è stata chiusa al traffico dalle 18,15 alle 20,45: le auto sono state deviate. In quel periodo, su percorsi laterali.

I nubifragi di domenica hanno notevolmente abbassato la temperatura che ieri, in città, non superava i 22 gradi, dopo più di un mese con punte massime fra i 27 ed i 34. **e. d. m.**

Rientrata da Arequipa la delegazione biellese

Dal Perù con un filo di lana

Le cerimonie per il gemellaggio riprenderanno a Biella il 22 settembre, con il meeting internazionale sull'alpaca

BIELLA — *E' rientrata la delegazione che ha partecipato in Perù al gemellaggio con Arequipa. L'iniziativa avrà un seguito il 22 settembre a Biella, nell'ambito del secondo meeting internazionale dell'alpaca, con l'arrivo del sindaco della cittadina peruviana a capo di una delegazione del suo paese.*

Già fin d'ora, però, un ideale filo di alpaca unisce Arequipa, il maggior centro di produzione peruviano, a Biella le cui industrie lavorano circa l'80 per cento della preziosa lana che viene importata in Italia (circa un milione di chili all'anno). Della delegazione biellese facevano parte il sindaco Luigi Squillario, gli assessori Franco Bielli e Stefano Furia e il comandante dei vigili urbani Italo Monti. Il gruppo ha lasciato l'Italia il 12 agosto ed è arrivato in Perù il giorno dopo. Il 14 di agosto c'è stata la cerimonia ufficiale del gemellaggio nel corso della quale è stato inaugurato un nuovo giardino pubblico intitolato a Biella.

In Comune c'è stato poi il tradizionale scambio di doni e dei rispettivi stemmi cittadini. Il giorno successivo la delegazione biellese ha preso parte ai solenni festeggiamenti per il 445° anniversario di fondazione di Arequipa. Il secondo centro per importanza del Perù fu fatto costruire, infatti, nel 1540 da Pizarro.

Dice Squillario: «Siamo stati trattati veramente con tutti gli onori. E' stata una esperienza indimenticabile, anche perchè noi biellesi in particolare siamo considerati gente che non va in Perù per diporto ma soprattutto per lavorare e portare lavoro». *La delegazione ha quindi proseguito su una carrozza ferroviaria speciale il suo viaggio alla scoperta del Perù, visitando tra l'altro il lago Titicaca, il centro di Cuzco e la famosa città incaica di Machu Picchu. La visita si è conclusa nella capitale Lima dove accompagnati dall'ambasciatore italiano Federico Di Roberto e dal deputato locale Carlo Rocca, i biellesi sono stati ricevuti alla Camera e al Senato.*

Dice l'assessore Stefano Furia: «Il gemellaggio con Arequipa è destinato a rafforzare i solidi rapporti commerciali esistenti già tra Biella e Arequipa. Abbiamo visitato tra l'altro delle industrie a partecipazione mista biellese - peruviana. I cui macchinari erano tutti di produzione delle nostre fabbriche meccano - tessili. E' auspicabile che gli scambi commerciali tra Biella e Arequipa si intensifichino. E' stato calcolato infatti che ogni 10 mila chili di lana importata si crea un posto di lavoro nel Biellese». **m. al.**

Concerto di Micault a Varallo

VARALLO — Si svolge questa sera alla Collegiata di Varallo il penultimo dei sei concerti per piano e organo, organizzati dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in collaborazione con il movimento culturale «Il convivio».

Alle 21 si esibirà Jean Micault, con un repertorio di brani organistici di Bach. Il concerto, che si terrà sulla tastiera del celebre organo Mascioni, le cui canne sono state restaurate un paio di anni fa, rientra nel programma celebrativo del centenario dell'autore.

Durante il ciclo iniziatosi lo scorso mese, si sono esibiti Tomoko Marahoshi, James Gottsche, Jennifer Bate e Luciano Sangiorgi. Il prossimo appuntamento, in calendario il 10 settembre, vedrà alla tastiera Guglielmo Togliatti, primo classificato al Viotti-Valsesia dello scorso anno. (g. p. v.)

Con un acquerello su Salussola

Una pittrice di Mongrando vince il premio «Stroppiana»

STROPPIANA — Il cortile di un cascinale di Salussola Monte, disegnato con tocchi colori nel acquerello, è il soggetto del quadro che si è aggiudicato il primo premio al quinto concorso di pittura contemporanea «Città di *Stroppiana*».

L'autrice è Vilma Comatti di Mongrando, una pittrice che ultimamente, ai concorsi di Valdengo e della «Lancia» di Verrone, ha ottenuto buoni riconoscimenti.

Per la prima volta ha partecipato alla rassegna stroppianese che l'Unione sportiva locale ha indetto come al solito in occasione della festa patronale.

La giuria, composta da Giuseppe Benedetti, presidente, Francesco Leale, Vernetta Mele, Walter Noli, Silvio Caligaris e Tommaso Barberis, ha vagliato le opere di una quarantina di pittori in concorso.

Al secondo posto si è classificato il vincitore dell'edizione 1984 della manifestazione, il casalese Giampaolo Cavalli, che ha proposto il quadro dal titolo «Vitigno».

Terza classificata la vercellese Laura Roberto, nipote del noto «cartoonist» angiovercellese Carlo Roberto, che ha presentato lo studio «Alla finestra».

I quadri sono stati esposti, durante le celebrazioni della festa, nel salone del palazzo comunale.

Ai primi classificati sono stati assegnati premi acquisto in denaro. **g. b.**

L'incidente durante un sorpasso, cinque i feriti (non gravi)

Scontro frontale a Romagnano muoiono 2 pensionati di Cossato

ROMAGNANO SESIA — Due pensionati hanno perso la vita e altre 5 persone sono state ricoverate in ospedale con prognosi che vanno dai 15 ai 30 giorni in seguito ad uno scontro frontale avvenuto la sera di domenica sulla statale 142 Biella-Laghi.

Ferrero Coda, 72 anni, e la moglie, Celestina Prone, 68 anni, residenti a Cossato in via Barazze 1, sono morti immediatamente dopo l'urto, avvenuto in un rettilineo. Gli occupanti dell'altra macchina, Flavio Agostinetto, 29 anni, la moglie Anna Paola Verio, 29 anni, la figlia Silvia di 3 anni, le nipoti Enrica Mortarello, 10 anni, e Barbara Mortarello, 15 anni, tutti di Rovigo, se la cavano in poco meno di un mese.

L'incidente, sulle cui cause stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Romagnano Sesia, è avvenuto mentre sulla zona si stava abbattendo un violento temporale. Da una prima ricostruzione pare che il pensionato, al volante di una «127», abbia iniziato una manovra di sorpasso senza accorgersi che in quel momento stava arrivando in senso opposto l'auto di Flavio Agostinetto.

L'urto è stato violentissimo: la «127», che proveniva da Borgomanero, viaggiando in un tratto di leggera discesa, si è schiantata contro l'altra vettura, una «132». Ferrero Coda è morto sul colpo mentre la moglie, trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Borgomanero, ha cessato di vivere durante il tragitto.

La famiglia di Rovigo stava facendo ritorno a casa dopo aver assistito in Valsesia al funerale di un parente. Dopo il ricovero i familiari hanno però giudicato morto e moglie guaribili in un mese, mentre le due ragazze e la bambina, che stavano sedute sul sedile posteriore, potranno essere dimesse tra una decina di giorni.

I due pensionati, che avevano lavorato come tessitori in un'azienda biellese, stavano tornando a Cossato dopo aver trascorso la domenica nella zona dei laghi. I due primi di essere marito e moglie erano stati cognati: si erano infatti sposati dopo la morte di Emma Prone, sorella di Celestina e prima moglie di Ferrero Coda. Non avevano figli. **g. p. v.**

Ferrero Coda

Celestina Prone

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Claretta.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Dance, voglia di successo.
VIOTTI: Party's 18, la defecila.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: ore 15-17,30

FARMACIE (NOTTURNA)

Vercelli: Bonzano, via Restagno 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Serravalle** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Il piacere.

COSSATO

PRIMAVERA: Disco sex.

VARALLO

BOTTONIVA: Indiana Jones.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241 - Casalis Clementina Graglia, Cerrione.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 660.641. **Massazza, Pollengo.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.940 - 20.942; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.29.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.56; **Valle mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Il 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: chine colorate di Giuseppe Mignaco: 10-12,30; 16-18,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato chiuso, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18,30; **Biblioteca civica**, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Aberdan 15.

I bianchi, in progresso, hanno pareggiato (0 a 0) sul campo dell'Orceana

Primo punto di Coppa per la Pro

Domenica, con l'Omegna, s'inizia una serie di tre gare interne consecutive - Piccini e Cristiano: due casi difficili

VERCELLI — *Una Pro non ancora al meglio della condizione, ma in evidente progresso rispetto a Novara, ha pareggiato ad Orzinuovi (0 a 0) nel secondo turno di Coppa Italia e domenica sera aspetta l'Omegna, al «Robbiano» per il primo dei tre incontri interni consecutivi ai quali è attesa sempre per il turno eliminatorio del trofeo.*

Anche contro l'Orceana, Fossati ha dovuto rinunciare al libero titolare Ricci (sostituito da Guidetti) e al tornante Piccini. Il libero non si è ancora ripreso dall'infortunio patito la settimana scorsa in allenamento, per Piccini il discorso è completamente diverso. Il tornante toscano, che aveva sottoscritto un contratto biennale lo scorso anno con la società di via Massaua, pretende un ritocco alla sua quota. Sostiene: «Posi finito al Mestre, come tutto lasciava prevedere, avrei preso molto di più». *La trattativa è difficile: le parti sembrano lontane da un accordo che pareva già raggiunto; se Piccini non dovesse accettare le condizioni che gli sono state proposte, la Pro potrebbe anche rinunciare a lui: ha già preso contatti con un eventuale sostituto. Ma Piccini è una delle colonne della squadra e Fossati si augura che l'intesa venga raggiunta al più presto.*

Sempre sul fronte del calcio-mercato, si stanno prospettando problemi per Cristiano: la Reggina non ha versato alla lega il trenta per cento della quota che dovrebbe versare alla Pro per la cessione del giocatore ed ecco che il libero potrebbe addirittura tornare a Vercelli. Le due società stanno freneticamente cercando di risolvere la situazione ed il giocatore continua ad allenarsi a Reggio Calabria anche se il suo contratto non è stato ratificato dalla Lega.

Tornando alla gara di Orzinuovi, Fossati, i dirigenti ed i pochi tifosi hanno tratto utili indicazioni. La prova è stata superata a pieni voti dal giovanissimo Leone, schierato dal mister a centrocampo, al posto di Guidetti; dalla punta Solimeno, davvero bravo in area; dall'altro attaccante Feria, che si è distinto nel gioco aereo. Sono inoltre apparsi rinfrancati i centrocampisti Olivieri, Frigerio e Medonutti, è cresciuto notevolmente Ribetta (specie nel primo tempo) e si sono confermati ad un buon livello tutti gli altri.

Nonostante lo zero a zero finale, la gara è stata tutt'altro che soporifera. Bianchi e biancocelesti l'hanno affrontata a gran ritmo, specie nella ripresa: i locali sono cresciuti nel finale, ma il computo delle palle-gol è stato a favore dei vercellesi.

Ha commentato Fossati: «Rispetto a Novara ho visto evidenti progressi, mi sono piaciuti in modo particolare i due giovani vercellesi Leone e Riberto, che hanno rispettato in pieno le consegne». **Enrico De Maria**

L'attaccante Feria in azione al centro della difesa avversaria

Esordio in casa dei granata col Varallo

Un derby valsesiano stasera a Borgosesia

BORGOSESIA — Seconda uscita stagionale ed esordio casalingo per il Borgosesia impegnato questa sera alle 20,45 contro la Dufour Varallo.

Dopo la partita di sabato in trasferta con la Spolina, vinta per 3 a 2 (i gol sono stati messi a segno da Barbetta, Vendraminetto e Pucci) il nuovo Borgo si presenta ai propri tifosi. E la gara, anche se amichevole, ha subito un pizzico di sapore polemico. Infatti sulla panchina della Dufour Varallo siederà l'ex allenatore del Borgosesia, Gian Mario Arrendini, che era stato esonerato a sorpresa dai dirigenti granata, nel finale della passata stagione.

Molte le novità in casa del Borgosesia. Intanto è stato riconfermato come allenatore Gianni Pagani. La squadra quindi è stata rinnovata con gli innesti del portiere Marchetti (ex Dufour), della mezza punta Gallina (arriva dal Grignasco), del «bomber» Biorsco (Gozzano), e della mezzala destra Bacchi (Suno).

Inoltre Camporini, terminato il servizio militare, è stato riconfermato insieme a Vendraminetto, Rodighiero, Marola, Medana e Guidetti. E' ancora incerto invece il futuro di Rabbi (uno stopper del '69) che sembra interessare la Biellese.

Per l'allenatore Pagani c'è stato però subito qualche problema. Infatti Gallina ha dovuto mettersi a riposo per il riacutizzarsi di un infortunio al un ginocchio. Biorsco, inoltre, è indietro con la preparazione e non si sa, quindi, se questa sera potrà scendere in campo.

Il Borgosesia, comunque sul campo dello Spolina, si è mosso già abbastanza bene anche se la giornata afosa ha limitato un po' la prestazioni dei giocatori.

Utile quindi la gara di questa sera per rivedere il grado di affiatamento della squadra. **m. al.**

AGOV
GIOIELLI
Caratti
Esposizione permanente - Vendita ingrosso e diretta
Via Lega Lombarda 45 - 15048 Valenza Po (Al) - Tel. 0131 94693

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI VARALLO
ISTITUZIONE 3° CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER FALEGNAMI-EBANISTI
IN PERIODO NOTO
che sono aperte le iscrizioni al 3° corso di formazione professionale di falegnameria ad alternanza promosso dal Comune di Varallo con patrocinio della Provincia di Vercelli e finanziato dalla Regione Piemonte.
Il corso è strutturato in due cicli di 1300 ore ciascuno ed è riservato a giovani di età inferiore ai 25 anni che abbiano conseguito la licenza media.
Il superamento delle prove finali, al termine del corso, dà diritto al conseguimento di un attestato valido a fini dell'ammissione di specifica qualifica per l'avviamento al lavoro e per l'inquadramento aziendale.
Detto attestato costituisce titolo per l'ammissione a pubblici concorsi (art. 14 - legge 21-12-1978, n. 845).
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Comune di Varallo (telefono 0163 - 51.142 oppure 51.164).
IL SINDACO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 4568.1/4/7/11
Pubblicità Pubblikompass Tel. 65711
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 13-16 Sabato 9-12,30
APERTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14-18,30 Sabato 8,30-12,30; 14,30-18,30 Domenica 9-12
Copie arretrate La Stampa Tel. 534.561
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.561
Apertelli del lunedì Tel. 49681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni Abbonamenti Tel. 597.609
Vendita Edicola Internazionale Tel. 534.561
Personalizzazioni particolari di calze e cravatte Tel. 4548.333